LA STAMPA

ANNO 124. N. 22 • VENERDI' 26 GENNAIO 1990 • L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32; CENTRALINO 5681; TELEX 221 191; ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA PO/A 80, TEL. [illegible] FAX [illegible] TARIFFE ITALIA E ALMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 255.000, ESTERO L. 513.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-880) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 505 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

FILIALI ESTERO: [illegible] AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB 35; *CANADA $ CAN. 1.75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *FRANCIA F. 1.50; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 5; *GERMANIA D.M. 2.30; *GRECIA DR. 300; *GRAN BRETAGNA P. 90; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2.70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1.80; *USA $ 1.75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 46/20; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RICHIESTE: TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (900.000); COMMERCIALI 540.000 (780.000); ELETTORALE 900.000 (1.200.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (780.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (780.000); NECROLOGI 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECO 30.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

PERCHE' LA SVOLTA

RITRATTO DI GOVERNO CON CREPE

PRUDENZA ed esperienza vogliono che si aspetti qualche giorno per considerare davvero definitive le dimissioni di Ciriaco De Mita e Guido Bodrato da presidente e vicesegretario della dc. La stessa cautela va adottata prima di prender per buono l'annuncio di tutti gli altri esponenti della sinistra democristiana che hanno dichiarato l'intenzione di abbandonare i loro incarichi di gestione e di seguire i due leader sull'Aventino.

Già da ora, però, ci si può cominciare ad interrogare sul perché di questo strattone. Se le dimissioni saranno confermate saremo in presenza di una entrata in guerra, sull'ultima trincea, di De Mita e Bodrato contro il nuovo gruppo dirigente di Piazza del Gesù che tendeva a far fuori, uno a uno, tutti gli eredi piccoli e grandi di Moro e Zaccagnini. Nonché gli uomini da loro preposti ad enti di Stato. E non v'è dubbio che questo gesto vada visto come una rappresaglia per il ribaltone che, a Palermo, ha portato alla caduta del sindaco Leoluca Orlando.

Tutto qui? Va analizzato anche, e in dettaglio, il contesto in cui questo pronunciamento si inserisce. Soprattutto per quel che attiene al cosiddetto Caf, il patto che dovrebbe tener uniti, per il presente ed il futuro prossimo, Craxi, Andreotti e Forlani.

Ebbene, su questo asse, che dovrebbe essere d'acciaio, è apparsa all'improvviso una vistosissima crepa. Cominciano i socialisti criticando alcune lentezze e pigrizie del governo, quand'ecco che Forlani, dopo quasi un anno di serafica rassegnazione, prende coraggio e da un palco a Milano punta pubblicamente l'indice contro Craxi: lo accusa di volere le elezioni anticipate «per sorprendere il pci nel momento di maggiore difficoltà». Finimondo. Martelli, vice di Andreotti, torna a battere il chiodo sul torpore del governo e Nino Cristofori, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, gli dà una stoccata: «La sua è un'o-

Paolo Mieli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Tra Confindustria e sindacati i rapporti sono più distesi

Intesa sul costo lavoro

Contratti «legati» all'inflazione

ROMA. Nessun «tetto» predeterminato per i rinnovi contrattuali, ma impegno «forte» a combattere l'inflazione, a salvaguardare la competitività delle imprese, ad «assistere le categorie ai tavoli negoziali con una partecipazione attiva». Ieri sera, dopo quasi dieci ore di serrato confronto, Confindustria e Cgil-Cisl-Uil hanno raggiunto un accordo sul costo del lavoro, che sblocca i rinnovi contrattuali ed avvia un migliore sistema di relazioni sindacali.

Non è un «accordicchio», come qualcuno aveva temuto, ma neanche una grande intesa: servirà, però, di superare una situazione difficile che avrebbe potuto degenerare rapidamente in accesa conflittualità, destinata ad avere contraccolpi pesanti sulla nostra economia proprio quando tutte le energie vanno utilizzate al massimo per dare risposte adeguate alla sfida europea. «Il governo è soddisfatto — commenta il ministro del Bilancio Cirino Pomicino — perché sono stati tenuti presenti i traguardi fissati per la politica economica».

Nell'intesa, Confindustria e sindacati «assumono, come parametri dei propri comportamenti nelle relazioni contrattuali a tutti i livelli, la coerenza degli obiettivi di politico economica e di competitività internazionale, richiedendo comportamenti analoghi a tutte le parti interessate». In questa logica si attiveranno per:

1) favorire la riduzione del tasso di inflazione, al fine di diminuire il differenziale rispetto agli altri Paesi europei, con una dinamica del costo del lavoro coerente con questo obiettivo»;

2) assecondare una crescita equilibrata del prodotto interno lordo in grado di concorrere alla crescita dell'occupazione e al recupero degli squilibri territoriali, in particolare nel Mezzogiorno;

3) perseguire, per quanto si riferisce alle relazioni sindacali, condizioni di competitività e di produttività dell'intera economia, tali da consentire il rafforzamento del sistema industriale ed il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei dipendenti.

A tale scopo Confindustria e sindacati concordano sul carico «eccessivo ed improprio» degli oneri sociali nei confronti delle imprese e sottolineano l'urgenza che si trasferiscano gradualmente alla fiscalità generale quegli oneri che pesano sul costo del lavoro, pur riferendosi a prestazioni a favore di tutta la collettività. L'avvio dell'operazione dovrà avvenire in ogni caso entro il maggio '90, cominciando con rendere definitiva la fiscalizzazione prevista nella legge finanziaria.

Rinnovi contrattuali: le confederazioni «si impegnano a garantire, con l'assistenza attraverso la loro partecipazione attiva alle trattative contrattuali, il raggiungimento di esiti negoziali compatibili con gli obiettivi indicati all'inizio».

Il segnale della svolta imminente, dopo giorni di feroce polemica, si è avuta alle 10 di ieri mattina quando la delegazione degli industriali, guidata dal presidente Pininfarina, ha consegnato a Trentin, Marini e Benvenuto, un documento di due cartelle, in cui non si fa-va alcun riferimento specifico alla predeterminazione di un «tetto» per i rinnovi contrattuali. «Per questo — spiega il segretario confederale della Cisl, Cavigliolì — siamo rimasti al tavolo delle trattative». Su questa base, tra emendamenti e contro-emendamenti si è giunti poco dopo le 19 al testo finale, che ovviamente rappresenta un compromesso.

Quali le previsioni a breve? L'intesa certamente dà via libera alla stagione contrattuale e favorisce un clima più disteso. Dovrebbero partire senza indugi le trattative per i chimici e non appena varate le piattaforme, quelle per metalmeccanici e cartai.

Né mancheranno riflessi positivi sull'intera stagione dei rinnovi per oltre 10 milioni di lavoratori privati e pubblici. Sarà, però, valido l'accordo per controllare le spinte in su del costo del lavoro al momento del «redde rationem» al tavolo delle varie categorie? Lo si vedrà all'atto pratico.

Gian Carlo Fossi

SERVIZI A PAGINA 13

VENERE DEGLI ANNI 50

E' Morta Ava Gardner

Ava Gardner, la Venere degli Anni 50, è morta nel suo appartamento di Londra mentre sulla città infuriava una tempesta di vento. Aveva 68 anni, era malata da tempo. L'annuncio lo ha dato il suo agente: «Non ha sofferto. E' passata dal sonno alla morte».

L. TORNABUONI e M. CERVELLO A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

Eletto il nuovo consiglio d'amministrazione: 6 posti alla Fininvest, 7 alla famiglia e 2 a De Benedetti

Berlusconi presidente della Mondadori

La Cir insiste: le decisioni dell'assemblea sono illegittime

Silvio Berlusconi

MILANO. Silvio Berlusconi, nuovo presidente della Mondadori, varcherà stamane la soglia di Segrate. Lo ha annunciato ieri per telefono ai direttori delle testate del gruppo. Non sarà un ingresso facile. Il primo «no» è partito dal gruppo De Benedetti, che ha definito la presidenza Berlusconi un «atto di arroganza» e «illegittimo» l'assemblea che ha nominato il nuovo consiglio. Il secondo colpo è venuto da Eugenio Scalfari: «Da questo momento la direzione di *Repubblica* considera come proprio esclusivo editore il consiglio di amministrazione della società editrice del giornale, presieduto da Piero Ottone, e non riconosce al di fuori di esso alcun altro referente. Con il nuovo editore della Mondadori, la direzione di *Repubblica* non può e non vuole avere alcun rapporto».

Sempre ieri, Alberto Statera, direttore di *Epoca*, ha mandato una lettera indignata all'*Avvenire*, per una intervista rilasciata da Leonardo Mondadori. Quanto a Claudio Rinaldi, direttore di *Panorama*, si sa che è rimasto profondamente colpito da recenti attacchi di Luca Formenton. Consapevole dei rischi, Berlusconi si è affrettato a lanciare messaggi di pace: «Non abbiamo nessuna rivincita da prendere verso quelli che ci hanno attaccato. Ci lasciamo alle spalle ciò che è stato. Chi collaborerà con professionalità e lealtà, avrà in noi i più convinti e totali sostenitori», ha ripetuto a tutti. E la presa di posizione di Scalfari? «Se ne assumerà la responsabilità».

Sul tavolo, Berlusconi trova stamane le dimissioni di Piero Ottone: dalla Mondadori, non dalla presidenza di *Repubblica*, dove la sua posizione sarà concordata con Scalfari. E trova un'azienda semiparalizzata dallo sciopero: né *Panorama*, né *Espresso*, né *Epoca* saranno in edicola la prossima settimana. «Non ci saranno modifiche delle linee editoriali, per quelle testate che hanno successo — ha aggiunto Berlusconi — solo aiuti per migliorare qualità e diffusione».

Quanto all'offerta di mediazione che Mediobanca starebbe studiando, Berlusconi ha detto: «Siamo al corrente della proposta. L'autorevolezza del soggetto ci impone di guardare con molta attenzione a questo intervento. I tempi, però, non saranno brevi, primo dobbiamo esaminare bene la Mondadori». Ma è possibile un eventuale scorporo delle testate quotidiane? «Di massima, la mia filosofia è di non cedere mai attività importanti».

Certamente, sia Fininvest che Cir andranno al tavolo della trattativa. Ma se questi azionisti possono procedere con cautela, molta fretta hanno invece Scalfari e Carlo Caracciolo. I quali puntano ad una soluzione che, attraverso la presenza di Cir (30%), Fininvest (16%) e altri partner, restituisca loro una posizione di indipendenza. Un tentativo di riportare indietro di un anno le lancette dell'orologio.

Nonostante le grane, il nuovo presidente Berlusconi, che ha voluto al suo fianco Luca e Leonardo come vicepresidenti, è apparso soddisfatto. Ha spiegato: «Lavoreremo perché la Mondadori diventi sempre più importante, si inserisca tra i grandi protagonisti internazionali della comunicazione. La mia presidenza è stata chiesta dalle famiglie, che cercano di recuperare la guida della società con un aiuto esterno, il nostro. E ancora: «Nego che questa sia stata un'operazione politica, né c'è ipotesi di concentrazione. Nei quotidiani, Fininvest più Mondadori sono a quota 18%, decisamente sotto il limite previsto dalla legge». E l'incontro con Rupert Murdoch? «E' stato mio ospite ad Arcore, abbiamo discusso ipotesi di collaborazione».

Valeria Sacchi

OGGI

URAGANO SULL'EUROPA 40 MORTI

■ Con venti a oltre 180 chilometri all'ora, un uragano si è abbattuto sull'Europa provocando devastazioni e vittime in Gran Bretagna, Olanda, Belgio e Francia. In Gran Bretagna i morti finora accertati sono una trentina. Tempeste di vento e pioggia si sono abbattute anche sul settentrione della Francia (sei morti), sul Belgio (un morto) e sull'Olanda (sei morti). Numerose navi, tra cui l'italiana «Pos» (che lamenta un guasto all'impianto elettrico) sono in difficoltà al largo delle coste della Bretagna.

SERVIZIO A PAGINA 4

IL MINISTRO RUBERTI COSI' CAMBIERO' IL MIO PROGETTO

■ Il ministro Ruberti, in un'intervista alla *Stampa*, promette tre modifiche al suo progetto sull'Università: più potere agli studenti, spese «all'americana» (un terzo degli introiti delle convenzioni destinato alle spese generali), 40% del fondo nazionale dirottato a favore degli atenei meridionali.

Francesco Grignetti A PAGINA 2

FIDUCIA AL GOVERNO MA PER ANDREOTTI TRAPPOLE IN VISTA

■ Il governo ha posto ieri la fiducia sull'art. 4 della legge sulle autonomie, e l'ha ottenuta. Ma dovrà porla altre volte, in un contesto sempre più rischioso, mentre s'accende la guerriglia della sinistra dc.

Paolo Passarini A PAGINA 3

«A TIMISOARA FU UNA MACABRA MESSINSCENA»

■ Le scene allucinanti di Timisoara, diffuse in tutto il mondo poco prima di Natale sarebbero una macabra messinscena. Lo hanno detto davanti a una tv privata tedesco-occidentale tre medici romani.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 5

Esteri 4-6
Interno ..... 2, 3 e 7, 8
Cronache Italiane 9-12
Economia 13-17
Sport 19-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-3
Spettacoli 9-11

Leonardo

La società si scusa per il rigore «rubato», ma Baresi dice: «Non era serio tirare fuori»

Se il Milan prende a calci il fair-play

Contro l'Atalanta tradita l'ultima regola della sportività

Il diaframma fra professionismo e cinismo, o a essere buoni fra professionismo e realismo, era nello sport del calcio assai sottile, prima del fattaccio del Milan a Bergamo. Ora il diaframma è rotto, ricostruirlo sarà difficile, è forse finita l'ultima verginità di spiriti, di gesti.

Riassumiamo i fatti: giocatore del Milan — Borgonovo — a terra, apparentemente colpito in maniera grave; giocatore dell'Atalanta — il trucido di aspetto ma sensibile di spirito e gesti Stromberg, svedese — che manda la palla fuori, per permettere a massaggiatore medico eccetera di recarsi presso Borgonovo; rimessa laterale pro Milan e attesa, come da prassi consolidatissima, che un rossonero restituisca la palla a un nerazzurro; di mani Rijkaard milanista a Massaro milanista; di piede Massaro a Borgonovo, intanto guaritissimo; Borgonovo sul pallone, intervento dell'atalantino Barcella, rigore; capitano del Milan — Baresi, simbolo di ogni virtù — che da lontano accorre, non chiede né riceve ordini dalla panchina, esegue il tiro, segna, elimina l'Atalanta dalla Coppa Italia; insulti fra Mondonico allenatore dell'Atalanta e Sacchi allenatore del Milan; scuse di Galliani amministratore del Milan a Bortolotti presidente dell'Atalanta.

Spiegazioni di quelli del Milan. Rijkaard: «Ho dato la palla a Massaro pensando che la spedisse fuori o la passasse a un avversario; Massaro: «Boh, io l'ho calciata così, da qualche parte, per sbarazzarmene»; Borgonovo: «Io non sapevo nulla, mi ero appena rialzato, ho cercato di andare incontro alla palla per automatismo». Baresi: «Io sono un professionista, se non avessi tirato bene il rigore avrei dato uno spunto all'ufficio inchieste». Galliani e Sacchi: «Siamo dispiaciuti, le dichiarazioni dei nostri giocatori provano la nostra buona fede».

L'arbitro Pezzella non ha colpe: al massimo si può discutere sul rigore, ma poteva anche starci. Il Milan non ha scuse valide, questo deve essere subito chiarito. L'Atalanta non ha speranza di indennizzo che non sia pateticamente morale: ciao semifinale di Coppa Italia, ciao possibilità di una qualificazione, vincendo il trofeo, per la Coppa delle Coppe, ciao possibili quattro miliardi di diritti radiotelevisivi, senza tenere conto degli incassi. Comunque pensiamo che del fattaccio si parlerà a lungo in assoluto.

Il parco mondo del calcio professionistico si permetteva sino a ieri l'altro questa esclusione — l'ultima codificata, frequentata — nel fair play. Cosa accadrà domenica quando un calciatore si contorcerà a terra, o peggio resterà a terra immobile? Chi farà ancora lo Stromberg? Una corrente di pensiero tende già a colpevolizzare lo svedese: doveva calciare la palla fuori, me spedendola lontana. Quanto a Berlusconi presidente del Milan, ci chiediamo se si chiede cosa vale, per lui che ha investito miliardini nella squadra, questo calo di immagine.

Siamo da ieri l'altro tutti più poveri di una cosa che costava poco ma che valeva molto. Nessuna lente serve a rintracciare un'altra possibilità di sportività così bene palesata, così chiaramente didascalica. Il marpionismo premiato è un verme dello sport, adesso sappiamo che iniste anche in questa versione, anche in quel teatrino povero ma bello costituito dalla rimessa laterale in offerta davvero speciale.

Gian Paolo Ormezzano

Si parte domani, durerà quattro giorni

Torino, targhe alterne contro l'allarme smog

TORINO. Circolazione a targhe alterne in tutto il territorio di Torino. Lo ha stabilito ieri la giunta, su proposta del servizio di igiene ambientale: il provvedimento entrerà in vigore questa notte, alle due, e durerà fino alle 24 di martedì.

La decisione è stata presa, sono parole del sindaco Maria Magnani Noya, «di fronte al perdurare dell'inquinamento atmosferico». Dunque, a spingere la giunta verso la soluzione più drastica non sono stati i spicchi di ossido di carbonio, anidride solforosa e biossido di azoto, ma la constatazione che la soglia di allarme è costantemente avvicinata da almeno venti giorni.

Domani e lunedì non potranno circolare le auto, immatricolate in provincia di Torino, con targa che termina con un numero pari; il contrario accadrà domenica e martedì. L'azienda municipalizzata dei trasporti, calcola un aumento di 38 mila passeggeri nel momento di maggior carico. Così, ha chiesto di ritardare di un'ora l'apertura delle scuole e quindi l'affluenza di oltre 40 mila studenti. Questa mattina il provveditore agli studi risponderà alla sollecitazione del sindaco.

Martedì, assessori e tecnici torneranno a riunirsi, per decidere se confermare l'ordinanza, che potrebbe comunque essere sospesa in caso di pioggia o neve. Nel frattempo, il sindaco non esclude una riduzione del riscaldamento domestico, in parte responsabile dell'inquinamento da anidride solforosa.

Momenti difficili sono previsti per lunedì e martedì, in concomitanza con l'apertura di tutte le fabbriche. Inoltre, l'annunciato sciopero dei Cobas delle ferrovie rischia di creare problemi a migliaia di pendolari della provincia torinese.

Gianpiero Pavido IN CRONACA

DALLA PRIMA PAGINA

RITRATTO DI GOVERNO CON CREPE

pinione personale». Passa un giorno e il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, più andreottiano dello stesso Andreotti, decide di confidarsi con un giornalista dell'*Unità* (sì, proprio il giornale del partito comunista): «E' un mese più o meno che registravamo da parte socialista una analisi che potrebbe portare allo scioglimento delle Camere. C'era stato qualche contatto, qualche colloquio. Andreotti e Forlani sono nettamente contrari...»; «Craxi deve convincersi che non può pensare di far sempre quello che crede. Sarebbe difficile, per esempio, far digerire di nuovo ai democristiani questa storia che i governi a guida dc durano dai sette ai dieci mesi».

Com'è consuetudine, dopo qualche ora sia Forlani che Cristofori e Pomicino, smentiscono, rivedono, ritrattano, correggono le loro dichiarazioni. Forlani, con una punta d'ironia, ch'è da presumersi non involontaria: c'è la «solita confusione»; lui non intendeva riferirsi a Craxi, bensì a settori del pri e della dc, addirittura del pci (?); i socialisti gli paiono «innervositi». E quando gli si domanda se è vero quel che dice Pomicino (e che ha lasciato intendere lui stesso), e cioè che dirigenti del psi gli abbiano prospettato un'interruzione a tempi brevi della legislatura, prima di negare in modo peraltro ambiguo, risponde: «Dire questo sarebbe esagerato...».

A questo punto la lezione è evidente. Forlani, in compagnia di qualche autorevole seguace di Andreotti, ha denunciato, nei modi tortuosi e indiretti della politica italiana, il patto che lo legava a Craxi. Quest'ultimo confida ai suoi di non giudicare l'intera faccenda come frutto di coincidenze e di malintesi; a stento, tiene a freno la rabbia. Andreotti, per tranquillizzarlo, gli concede quel che gli aveva negato fino a un momento prima, voti di fiducia a ripetizione là dove i socialisti li chiedono. La Camera è in subbuglio e appena se ne presenta l'occasione, cioè con il voto segreto, drappelli della maggioranza spatano contro il governo.

De Mita ha l'occasione di complimentarsi con se stesso: le sue previsioni su una non tenuta del Caf sembrano inverarsi. In effetti, non è chiaro se i tre contraenti del patto che ora s'è incrinato abbiano le stesse idee sull'interruzione anticipata della legislatura. O meglio: è noto che per Craxi prima avviene meglio è. Comunque, entro la primavera del '91, cioè almeno un anno e qualche mese prima della scadenza del settennato di Cossiga, le Camere hanno da esser sciolte. Ma Forlani e Andreotti si sentono vincolati a questa intenzione?

Sembra di no. Ed ecco la crepa. Forse due crepe: una tra Andreotti e Forlani, l'altra tra i due e Craxi. Quale miglior momento per la sinistra democristiana di tornare all'attacco? Si presenterà mai più un'occasione come questa per far diventare voragini quelle fenditure che dividono Andreotti e Forlani tra loro e da Craxi?

Teniamole bene a memoria queste giornate di fine gennaio. Si sta aprendo un capitolo nuovo nella storia di questi anni. Un capitolo che prevede ancora fasi di stanca e di bonaccia. Ma alla fine del quale c'è un maremoto.

Paolo Mieli

Intervista con il ministro dell'Università, promessi tre emendamenti

Ruberti: cambierò il progetto

Potere reale agli studenti; un terzo dei finanziamenti alle spese generali; più fondi agli atenei del Sud

Il movimento del '90. Studenti in assemblea a Milano

ROMA. «Questa volta cambio», ci dice al telefono il ministro dell'Università. Davanti alle contestazioni, Ruberti ha deciso di modificare il suo progetto e annuncia tre emendamenti: darà più potere al Senato degli studenti; introdurrà il principio in vigore nelle università americane di destinare un terzo degli introiti da convenzioni alle spese generali; fisserà una quota del fondo nazionale universitario (40% del totale) a favore degli atenei meridionali.

Con estrema cautela («Devo prima parlarne in Consiglio dei ministri»), Ruberti spiega il senso delle sue decisioni. Vuole mandare un segnale di disponibilità concreta agli studenti che occupano le università: «E' la prima volta — dice — che una legge si discute sui giornali anziché in Parlamento. Ma per me va bene lo stesso: io sono venuto a fare il ministro perché voglio lasciare il segno».

Signor ministro, gli studenti sono fieramente contrari alla riforma, che secondo loro creerebbe facoltà di serie A e di serie B. Come si può ovviare al problema?

Si dice sempre che anche nelle università esistono Nord e Sud: io però invito a distinguere tra un Sud povero (Palermo e Cosenza) e un Sud ricco (Catania e Bari). Stabiliremo quote fisse del finanziamento pubblico (e la faremo rispettare nella distribuzione dei fondi) a favore delle università meridionali.

Come si potrebbe garantire che «la ricerca non sia schiava dei privati», come temono gli studenti?

Esiste nell'università americana una regola precisa: il 25-30% degli introiti legati a convenzioni con privati deve essere utilizzato per finanziare altre ricerche a discrezione dei rettori. Anche noi, forzando un po' il principio dell'autonomia, potremo inserire una regola del genere, invalicabile per tutti i Senati accademici.

E per quanto riguarda la rappresentanza degli studenti, quali modifiche accetterebbe? Il Senato degli studenti è considerato ininfluente dagli studenti.

Io avevo pensato a un istituto nuovo, da aggiungere a quelli esistenti. Però si possono cambiare le quote dei consigli di amministrazione. Mi piace anche la richiesta di dare poteri di vigilanza al Senato studentesco. Potrei anzi farne oggetto di un emendamento: il Senato studentesco, quindi, dovrebbe dare un parere vincolante su tutte le questioni che attengono alla vita degli studenti e potrebbe chiedere indagini sulle disfunzioni. Ripeto: devo prima parlarne al Consiglio. Personalmente, però, mi impegno: non appena inizierà in Senato la discussione sulla legge, presenterò le modifiche.

Francesco Grignetti

NUOVO MOVIMENTO

La via della politica dopo le ideologie

QUALCHE piccola aggiunta alle tante cose che già si sono dette in questi giorni sulla protesta studentesca e il «Movimento del '90», il suo senso, i limiti, i possibili sviluppi. E' inutile ripetere che gli studenti che occupano, più o meno simbolicamente, facoltà, uffici, rettorati, hanno ragioni da vendere. Le condizioni dello studio e della ricerca all'università sono oggi anzi peggiori di quelle su cui si mobilitarono i contestatori del '68; e solo perché nel frattempo è venuta meno la presa delle grandi ideologie, e si sono modificate le situazioni internazionali che allora avevano un peso determinante (Vietnam, Cuba, Cina...), tutti questi sacrosanti motivi di rivolta non si sono concretati finora in iniziative unitarie di protesta e trasformazione. Se le cose vanno avanti come sono cominciate, e gli studenti riescono a non farsi incantare da alcuni residuati leninisti di altre stagioni contestatarie che — almeno in alcune sedi — si sono immediatamente resi disponibili per mettere un pesante cappello di ideologia alla protesta, il «Movimento del '90» potrebbe essere davvero il primo a nascere in epoca post-ideologica, mostrando che si può intraprendere una iniziativa di trasformazione, o più semplicemente che si può «fare politica», anche senza muovere da un piano globale di grande filosofia palingenetica della storia. Anche chi guarda con simpatia e speranza a questo Movimento dovrebbe tener presente che la sua novità principale, probabilmente, è proprio questa: e dunque non cominciare subito a lagnarsi perché gli obiettivi sono troppo terra terra, i discorsi troppo poveri, la stessa leadership assai incerta.

Sarà allora solo un residuo di ideologismo anche la parola d'ordine del «No alla privatizzazione» che ha tanto peso nel rifiuto studentesco della legge Ruberti? Può darsi che ci sia anche questa componente; ma forse è eccessivo vedervi, come vuole qualcuno, un'espressione della tradizionale arretratezza «statalista» — e cioè clientelare, assistenziale — della piccola borghesia italiana, che sogna solo l'impiego pubblico. E' vero che i rischi di eccessiva presenza dei privati nell'università sono per ora molto remoti; e che vi si può porre rimedio con una serie di modifiche al disegno di legge — che prevedano per esempio una più netta indipendenza degli organismi universitari nell'uso dei fondi di ricerca provenienti da privati, o la ridistribuzione di parte di essi alle facoltà, corsi, dipartimenti, come quelli umanistici, meno direttamente appetibili per le commistenza privata. Ma nella parola d'ordine della difesa contro l'industria c'è anche un senso più condivisibile, che non bisognerebbe lasciarsi sfuggire: gli studenti sembrano giustamente preoccupati del rischio che, proprio nel momento della caduta delle ideologie, la politica, l'amministrazione pubblica, dunque anche quella istituzione eminentemente «politica» che è l'università, si metta semplicemente a rimorchio del processo produttivo, e provi lo sua unica residua razionalità nel servire agli interessi della produzione e del mercato. E' anche questo un aspetto del bisogno di trovare una via della politica dopo le ideologie, senza abdicare a ogni autonomia a favore di un puro e semplice appiattimento del politico sull'economico.

A questo problema, a ben vedere, si riallaccia anche un'altra questione del tutto aperta, e di difficile soluzione per il movimento studentesco: fino a che punto si spingerà il rifiuto dei rapporti con i partiti? Nel '68, e più ancora nel '77, le mediazioni politiche istituzionali erano respinte dal punto di vista di una ideologia della rivoluzione, una specie di elementare fede nel Soviet, nei collettivi di base che rifiutavano ogni struttura di rappresentanza. Oggi, la diffidenza nei confronti dei partiti è motivata quasi unicamente da (per lo più giustificate) ragioni di moralità: non si vuole ricadere nella logica dei giochi di potere, dei compromessi, alla fine delle tangenti. Benissimo: però, se, come pare, la fede nei Soviet (e non solo per la nostra esperienza) è ormai tramontata, e in generale il Movimento non si pensa come l'inizio di una rivoluzione che mette in discussione anche i modi di funzionamento basilari della nostra democrazia, la questione della mediazione politica, dei modi di far valere, nelle sedi decisionali di questo Stato, le esigenze che stanno alla base della protesta, si dovrà porre. Continuare a pensare che tutti i partiti sono uguali, o ugualmente nemici della mitica purezza del Movimento, potrebbe solo aprire la strada alla ripetizione di esperienze negative già fatte 20 anni fa: o, nel caso migliore, fare il gioco di chi non vuole cambiare niente.

Gianni Vattimo

Ma i capitali privati ci sono già

Dall'80 contratti e convenzioni imprese-Atenei

ROMA. I soldi degli imprenditori da tempo finanziano molte ricerche delle università italiane. Sono le nude cifre a dire che l'ingresso dei capitali privati negli atenei — al contro, in questi giorni, delle contestazioni studentesche e delle accuse di voler «scolarizzare» l'università — è ormai un fatto compiuto da dieci anni: Bologna, ad esempio, nel 1985 ha incassato 7 miliardi e mezzo, destinati a finanziare ricerche finalizzate, consulenze e formazione del personale; il Politecnico di Milano 6 miliardi; Padova 3 miliardi; Palermo 1 miliardo circa.

Nell'opera di «rastrellamento» dei capitali privati, la parte del leone è riservata alla facoltà di Ingegneria, ma anche Scienze, Medicina ed Agraria sono abili nello stipulare convenzioni con le imprese. Nell'ambito di Ingegneria, sono privilegiate l'area elettronica, quella dei materiali e l'energetica; meno l'ingegneria civile. Limitatissima, invece, la collaborazione tra mondo privato e le facoltà di Economia e Commercio, di Architettura, di Giurisprudenza e delle facoltà umanistiche.

Gli studenti ribelli, insomma, quando gridano contro la «privatizzazione della ricerca» dimenticano — o forse non sanno — che nelle facoltà tecnico-scientifiche le convenzioni sono già molto numerose.

Circa 2 mila, secondo uno studio della Fondazione Rui, che lo ha anche classificato: il 63 per cento è rappresentato da finanziamenti alla ricerca applicata, il 10% sono consulenze, il 6% attività di laboratorio e collaudi, il 6% formazione di ricercatori, il 4% corsi di aggiornamento, il 3% consorzi tra università e imprese, il 2% iniziative promosse dalla Cee. Il restante 9% è costituito da accordi di vario genere.

Secondo il censimento effettuato dalla Fondazione Rui, il 20 per cento delle commesse riguarda università milanesi, il 10 per cento Napoli e Torino.

Nelle università, addirittura, esistono da diversi anni specifici uffici dedicati a «convenzioni e contratti» con il mondo esterno.

L'ingresso di capitali privati negli atenei, quindi, non è una novità del progetto Ruberti: anzi, era esplicitamente previsto da una legge di dieci anni fa (la 382 del 1980, articolo 66) che prevede appunto «contratti di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca per conto terzi».

Da allora le università, secondo quanto stabilisce la legge,stringono contratti con enti pubblici e privati per mezzo dei dipartimenti. I proventi poi vengono ripartiti tra il personale che materialmente provvede alle ricerche (metà della cifra al massimo) e le spese generali dell'università.

Nei bilanci, quindi, compaiono regolarmente a da diversi anni le entrate legate ai contratti con i privati. Ci sono anche studiosi che ne hanno fatto oggetto di ricerche. La Fondazione Agnelli, ad esempio, ha voluto confrontare il peso dei committenti privati della diverse università, italiane e straniere.

Le università del Centro-Sud — risulta dalla ricerca — hanno più committenti tra gli enti pubblici; quelle del Centro-Nord mostrano stretti legami con il mondo industriale. I contratti con l'industria, infatti, sono il 22 per cento del totale a Palermo, ma salgono al 59 per cento a Milano e diventano il 79 per cento a Bologna.

Qualche esempio: a Torino, esiste una convenzione tra il consorzio di varie imprese denominato «Tecnocity» e la facoltà di Lettere per un corso di studio in «tecniche della comunicazione», a cui si sono iscritti circa 200 studenti che vogliono seguire una carriera diversa dall'insegnamento.

Sempre a Torino, è operante un'altra convenzione tra «Tecnocity» e il Cisi (Centro interdipartimentale scienze informatiche) che dovrebbe fruttare software per personal computer destinato agli studenti universitari e liceali.

Anche a Roma le convenzioni con gli esterni sono operanti da tempo. Se ne ricorda in particolare una con l'Ansaldo per mettere a punto una macchina elettronica in campo medico; altre con l'Enea, con il Cnr, con la Cee e con gli enti locali.

«I nostri requisiti per stipulare una convenzione con i privati — spiega il rettore della Sapienza, Giorgio Tecce — sono chiari: chiediamo la possibilità per i nostri ricercatori di pubblicare i risultati della ricerca e non accettiamo progetti di natura militare. Su ogni proposta, poi, si pronuncia prima il Senato accademico, poi il Consiglio di amministrazione».

Nel confronto con università straniere, però, soltanto qualche ateneo italiano riesce a non sfigurare. Il Politecnico di Torino (finanziamenti esterni di 3 miliardi circa), ad esempio, presenta una situazione simile a quella di Cambridge (2 miliardi e 800 milioni), di Edimburgo (1 miliardo e mezzo) o di Grenoble (6 miliardi). Resta su un altro pianeta, invece, Stoccarda che incassa da commesse esterne ben 30 miliardi, o il famoso Mit (Massachusetts Institute of Technology) di Boston che raccoglie 45 miliardi.

In Europa, poi — sottolineano i ricercatori della Fondazione Agnelli — sono molto diffuse le donazioni liberali, favorite dal fisco e ampiamente pubblicizzate.

La ricerca italiana a metà tra scienza pura e imprenditoria è invece pochissimo conosciuta. C'è la rivista «Scienza e cultura» dell'università di Padova che tratta anche i rapporti con il mondo esterno; un'altra a Bologna. Le maggiori, invece, fanno poco o nulla.

[f. gr.]

Mattarella

Un vertice per la scuola

ROMA. Sarà una grande kermesse sulla scuola italiana. La Conferenza nazionale, che si svolgerà a Roma dal 30 gennaio al 3 febbraio prossimi, nasce da una richiesta parlamentare del luglio 1988. Resistenze e slittamenti politici ne hanno ritardato lo svolgimento.

Cinque commissioni presiedute da esperti di vario colore politico, cinque i temi da trattare: il governo della scuola, la programmazione delle risorse e delle strutture, il personale, le riforme, il diritto allo studio e la qualità dell'istruzione.

«La Conferenza nazionale sulla scuola — ha detto il ministro della Pubblica Istruzione Sergio Mattarella — sarà l'occasione per fare il punto sullo stato di salute di una delle istituzioni chiave, ma anche per riflettere sulla società e le sue linee di evoluzione, sulle domande che pone e sulle carenze che la scuola mostra in rapporto a ciò che la società italiana sta diventando». **[m. g. b.]**

«Il ministro ha ragione»

Lettera aperta di 91 docenti «Il movimento è conservatore»

ROMA. Si muove il fronte del no alle occupazioni studentesche. Novantuno docenti delle università di Padova e di Bologna e del Politecnico di Torino hanno firmato ieri una lettera aperta di «preoccupata solidarietà» al ministro Ruberti.

«Il disagio di riforma — scrivono — è un progetto razionale per fare un'università più viva culturalmente e più adatta a fornire professionalità adeguate alle richieste sociali».

Le proteste studentesche — continuano i firmatari — sembrano ispirate da un disegno obiettivamente conservatore che vuole mantenere l'immobilismo che vuole mantenere l'università nell'immobilismo, per continuare a produrre «non tanto cultura, quanto titoli di studio non correlati alle esigenze della società».

Ieri, intanto, in tutta Italia — ma soprattutto a Milano e a Bologna — sono proseguite le tensioni tra il «Movimento» e gli studenti contrari alle agitazioni. Nel capoluogo lombardo è volato qualche pugno dopo un'infuocata assemblea di 1500 studenti nell'aula magna della Statale. Gli esponenti del «Movimento» hanno accusato gli oppositori di non essere iscritti all'ateneo. La riunione è stata aggiornata a questa mattina: i partecipanti, per avere diritto al voto, dovranno presentarsi con il libretto.

A Bologna una raccolta di firme contro le occupazioni è stata organizzata dal gruppo di «Proposta universitaria». Anche qui ci sono stati momenti di tensione: un militante dei cattolici popolari ha presentato alla polizia una denuncia contro ignoti per un'aggressione subita davanti alla facoltà di Sociologia: mentre raccoglieva le firme — ha raccontato — due ragazzi gli avrebbero strappato il foglio della petizione. Ai suoi tentativi di recuperarlo, uno dei due lo avrebbe colpito con un pugno. Il giovane, ferito al naso, guarirà in 3 giorni. **[r. i.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conela
REDATTORI CAPI CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Marzio Antonino, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Sanchietti Interno, Mario Varese Esteri, Gian Paolo Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandro Comaroi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nino Orengo Televisori
Pia Bonotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3881 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di giovedì 25 gennaio 1990 è stata di 348.852 copie

Dopo la scelta dell'opposizione nel partito, in discussione la stabilità del governo

La sinistra dc si ritira sull'Aventino

Martinazzoli: anche i ministri potrebbero lasciare

ROMA. Il «day after» di Ciriaco De Mita nel nuovo ruolo di minoranza è cominciato in modo insolito. In mezzo al Transatlantico di Montecitorio il presidente della dc ha chiesto consiglio ad Antonio Gava per risolvere un problema normalmente secondario, ma che il passaggio in minoranza della corrente ha fatto diventare all'improvviso importante. Per un impegno a Vicenza, De Mita ha corso il rischio, infatti, di non poter votare la fiducia al governo. Un problemuccio in condizioni normali, ma per lui, ieri, presidente della dc in procinto di dare le dimissioni, è diventato un esilio: l'assenza, infatti, poteva essere interpretata come un segnale di disimpegno della minoranza democristiana dalla maggioranza. Gava ci ha pensato un po', e poi, giocando sulla battuta: «Chiedi il congedo» lo ha consigliato (ma De Mita è riuscito a votare lo stesso).

Già, il passaggio all'opposizione degli eredi di Zaccagnini, pone innanzitutto una questione, quella della stabilità del governo. I primi ad accorgersene sono stati proprio loro, i dimissionari. E piano, piano ha preso corpo il nuovo spettro degli strateghi della sinistra: quello della minaccia «ventilata», della «spada di Damocle» sospesa sulla testa di Giulio Andreotti.

L'altra sera, durante la riunione dello stato maggiore della corrente (assente Ciriaco De Mita), mentre Giuseppe Guzzetti girava per la sala a raccogliere le firme di tutti quelli che avevano incarichi nel partito per mandare la lettera di dimissioni a Forlani, Mino Martinazzoli, ministro della Difesa, seguito a ruota dal ministro per la Pubblica Istruzione, Sergio Mattarella, ha sollevato l'argomento. «Noi — ha spiegato — non possiamo far finta di niente. Dopo questo gesto, non potremo non prendere le decisioni conseguenti su la linea del governo non ci trovasse d'accordo. Proprio perché ci dichiariamo minoranza — ha aggiunto — non abbiamo la responsabilità della maggioranza».

E ieri mattina, poi, il rapporto della corrente con il governo è diventato l'interrogativo principale di tutta la dc. Se, infatti, la decisione presa l'altra sera apre un dibattito che nel partito può arrivare fino al congresso del prossimo anno, lo stesso gesto può innescare un processo di deterioramento della maggioranza immediato: o per opera della stessa sinistra dc (magari per uno scontro sui argomenti come l'informazione o le riforme elettorali); o perché preso come pretesto da qualcun altro, magari dai socialisti. Per cui i prossimi passi dovranno essere ben calcolati, le prese di posizione ben calibrate.

Di conseguenza il suo «primo giorno» all'opposizione, De Mita lo ha speso per rasserenare gli animi, per garantire gli altri che i suoi, per il momento, non vogliono far cadere il governo. Insomma, ieri è venuto a galla un De Mita pompiere.

«Non ci sarà crisi» ha assicurato ad un trepidante Adolfo Sarti, incontrandolo sul portone di Montecitorio. E più tardi a Vicenza ha ripetuto il concetto: «Non abbiamo guerre da fare, non poniamo problemi alla compagine governativa, non faremo da pretesto ai socialisti». Ma dietro a tanta premura c'è anche l'altolà fermo ad Andreotti. E molto dipenderà anche da lui, «perché — spiega il presidente della dc — se la situazione continuerà a sfilacciarsi, se si prenderanno delle decisioni e poi, come al solito, si farà il contrario. Allora...».

E le questioni spinose sul tappeto non mancano (a partire dalle concentrazioni editoriali), ma quella minaccia ventilata, quella spada di Damocle sospesa sulla testa di Andreotti, servirà, soprattutto, per limitare l'ambito di manovra del presidente del consiglio e impedire — per usare un'espressione di Bodrato — che continui a pagare la campagna elettorale al Psi».

L'«ultimatum» della sinistra ha così soprattutto un destinatario, Giulio Andreotti, e il suo ruolo che ormai, come dice Franco Mazzola senatore della sinistra dc, sconfina nel «doppio incarico» di segretario e presidente del consiglio. Il capo del governo è avvertito, potrà trovarsi da un momento all'altro una parte del partito pronta a rivoltargli contro la nuova strategia l'ha inaugurata un prudente come l'ex-presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia, che ieri al Senato ha alzato la mano per votare contro una proposta del governo) e su alcuni problemi dovrà scendere a patti. A Forlani, invece, è data l'occasione per dimostrare che lui, come segretario, conta e vuol fare davvero il garante dell'unità del partito, e non tirar avanti come capo della «maggioranza occulta» della dc, «gestore opaco» — come gli imputa De Mita — di una stagione di tramonto del rinnovamento. Bodrato l'altra sera al telefono glielo ha detto chiaro e tondo: «Arnaldo, hai l'occasione per bloccare questa politica di riflusso, altrimenti...». Altrimenti guerra anche a lui.

Augusto Minzolini

Il ministro della Difesa Mino Martinazzoli: «Non possiamo far finta di niente»

Fiducia, sì al governo

Ma sono necessari altri voti Trappole in vista per Andreotti

ROMA. Con la vittoria ottenuta ieri nel voto di fiducia sull'articolo 4 della legge sulle autonomie — 283 «sì», 112 «no» e 2 astenuti —, il governo Andreotti è entrato in una fase che può essere generosa di sconfitte. Saranno necessari altri numerosi voti di fiducia, almeno due dei quali sugli articoli 24 e 27 della stessa legge, a cominciare da oggi stesso.

I comunisti, che già ieri hanno partecipato al voto solo in parte — e questo spiega il basso numero dei «no» —, sono orientati a abbandonare in blocco l'aula per protesta. In generale, si creerà un clima parlamentare molto favorevole a agguati su ogni futuro provvedimento, proprio mentre la successione della sinistra dc introduce nella scena un soggetto politico distinto, assai determinato nell'ostilità all'accordo tra Giulio Andreotti, Arnaldo Forlani e Bettino Craxi.

Quest'ultimo, ripresentatosi per la prima volta a Montecitorio dopo la lunga assenza dovuta alla malattia, si è detto «sbigottito» e ha osservato: «Le divisioni, se sono molto accanite, producono sempre dei danni».

Non si è capito se nel segretario socialista prevalga la preoccupazione per le insidie alla stabilità che possono venire dall'interno della stessa dc, oppure il sollievo di chi si appresta a veder i propri tradizionali avversari litigare tra di loro. Quello che è parso di poter capire è che Craxi, per un po' di giorni, se ne resterà tranquillo a guardare.

Ma, dopo le autonomie, ciascuna delle priorità parlamentari indicate nei giorni scorsi da Andreotti alla presidente Nilde Iotti (il nuovo regolamento, la regolamentazione del diritto di sciopero, la droga, l'informazione) potrà agevolmente trasformarsi in un campo di battaglia con caduti e rovine. E se, a causa dell'opposizione interna alla dc, la trasformazione in legge di punti importanti del programma di governo risultasse impossibile, i socialisti non mancherebbero di rilevarlo e di chiederne conto.

Andreotti è perfettamente consapevole di tutto questo. Si aspetta uno o due agguati mortali e sta già predisponendo le difese possibili, che sono sostanzialmente due: recupero diretto dei dissenzienti, con la discussione e la trattativa, e recupero indiretto con iniziative autonome gradite alla sinistra dc.

Per esempio, il presidente del Consiglio ha discretamente fatto conoscere la sua disponibilità a rispondere di persona a un'interrogazione sulla P2 presentata dal capogruppo Vincenzo Scotti non del tutto all'insaputa dello stesso Andreotti.

E' anche possibile che questa azione di recupero non risulti sufficiente. La sinistra dc ritiene che sia in atto un disegno volto a ridimensionarne drasticamente il peso nel partito e, soprattutto, nei gruppi parlamentari.

I suoi uomini pensano che, in vista dell'elezione del nuovo presidente della Repubblica, nel '92, Andreotti e Forlani abbiano in mente un rinnovo anticipato dei gruppi parlamentari nel '91, in modo da predisporre una base di votanti più controllabile.

Reagendo a questo disegno, la sinistra dc si collega sempre più alle posizioni del pci, sia sulla legge elettorale, sia sui problemi dell'informazione, che sono i due punti caldi da essa stessa indicati. Questo la mette nella posizione di non poter molto influire sugli esiti di un'eventuale crisi di governo, ma rende una ricomposizione molto difficile.

Paolo Passarini

In soli undici mesi è crollato l'impero

Dalle banche alla Rai, al governo: tutte le poltrone perdute

ROMA. In undici mesi di «gestione unitaria», la sinistra dc si è vista sfilare gran parte della «dote» accumulata in 7 anni di potere demitiano. Uno scenario prevedibile, ma non del tutto scontato, visto che il congresso dc del febbraio '89 si era chiuso, formalmente, all'insegna dell'unità, con l'elezione quasi plebiscitaria di Arnaldo Forlani alla segreteria e del detronizzato De Mita alla presidenza. In poco meno di un anno gli uomini di Andreotti, Gava e Forlani hanno riconquistato terreno, col tradizionale metodo dello «spoil-system all'italiana»: non tutte le poltrone in un'unica tornata, ma una alla volta, con gradualità.

Lunedì scorso l'attacco all'ultima «enclave» demitiana: il sindaco di Palermo Leoluca Orlando e la sua giunta anomala». E stavolta, dopo aver minacciato per mesi lo spauracchio del passaggio all'opposizione interna, la sinistra dc è passata ai fatti. «L'attesa di una gestione unitaria durava, invano, da un anno e l'attesa genera nevrosi che noi non vogliamo», ha detto l'ex direttore del «Popolo» Paolo Cabras.

Ma nei 7 anni di segreteria De Mita, la sinistra aveva accumulato un potere molto esteso, fuori e dentro il partito. Il 17 febbraio 1989, quando si apre l'ultimo congresso con De Mita segretario, l'«area Zac» si presenta col 33% dei delegati, ma con un potere assai più largo. Ciriaco De Mita, in quel periodo, era al tempo stesso segretario del partito e presidente del Consiglio. Della sinistra erano anche entrambi i presidenti dei gruppi parlamentari: quello della Camera Mino Martinazzoli e quello del Senato Nicola Mancino. L'egemonia nel partito altrettanto massiccia: appartenevano alla sinistra uno dei due vice-segretari (Guido Bodrato) e i responsabili dei dipartimenti interni più importanti: su 25 incarichi numerosi erano assegnati a uomini della sinistra.

Appena più proporzionata (per via della ferrea legge del manuale Cencelli) la presenza nel governo. Un anno fa accanto a De Mita sedevano in Consiglio dei ministri sei uomini del suo gruppo. Molto forte era la presenza dei demitiani nelle grandi banche, alla Rai, negli enti delle Partecipazioni statali. Vicini alla sinistra dc demitiana, tra i tanti, il presidente dell'Iri Prodi, l'amministratore delegato delle Finmeccanica Fabiani, l'amministratore delegato della Stet Graziosi, l'amministratore delegato della Sip Bonzano.

Insomma, un vero impero. In undici mesi, il crollo è quasi. Subito dopo la segreteria, De Mita perde anche la poltrona di capo del governo e considera lo «sfratto» da Palazzo Chigi un tradimento da parte di Andreotti, Forlani e Gava. Nel consiglio nazionale di fine agosto annuncia per la prima volta di volersi dimettere da presidente del partito. Ma ci ripensa. Nel frattempo lo scretolamento del potere interno è già avviato. Mino Martinazzoli, per rientrare al governo, lascia la guida dei deputati dc a Vincenzo Scotti, del «grande centro». Negli incarichi interni di partito, la Sinistra viene drasticamente ridimensionata e dai 19 dipartimenti di prima passa a 6. Andreottiani e grande centro si alleano anche in periferia e per la sinistra è débâcle dalle Alpi alla Sicilia: in un anno saltano tutti i segretari provinciali dell'«area Zac». Tra i più importanti, quelli di Trieste, Modena, Perugia, Siena, Palermo.

E cadono anche le teste dei grandi manager pubblici: alla scadenza del suo mandato, nella dc «vincente» nessuno chiede a Romano Prodi di rimanere alla presidenza dell'Iri, sostituito dall'andreottiano Franco Nobili. Stesso destino per il potente direttore della Rai Biagio Agnes. Resiste ancora al suo posto Nuccio Fava, direttore del Tg1.

«Abbiamo perso i posti, ma la nostra forza congressuale è rimasta invariata — dice con orgoglio Marcello Pagani, coordinatore del gruppo —. Abbiamo mantenuto il 33% dell'ultimo congresso». Ma dopo la sconfitta di un anno fa, la sinistra ha accentuato la sua caratteristica di confederazione. I tanti gruppi uniti, nell'età dell'oro, sotto l'ala protettrice di De Mita, ora stanno insieme in difesa, non senza mostrare qualche insofferenza l'uno verso l'altro. C'è il gruppo degli ex giovani leoni, ormai «abattitori liberi», o a caccia di nuove leadership: Martinazzoli, Galloni, Granelli, Rognoni, Elia. Demitiani «doc» restano Mattarella, Mastella, Gargani, Misasi, Mancino, Mannino. Si distinguono, pur non avendo la classica organizzazione di corrente, altri due gruppi: quello del vice-segretario dimissionario Bodrato e quello di Giovanni Goria: sono con lui Tabacci e Santuz.

Fabio Martini

LA SINISTRA DC

PRIMA DEL CONGRESSO	
Presidenza del Consiglio	DE MITA
Segreteria dc	DE MITA
Vice segreteria dc	BODRATO
Capo gruppo senatori	MANCINO
Capo gruppo deputati	MARTINAZZOLI
Ministero delle Partecipazioni statali	FRACANZANI
Ministero dei Trasporti	SANTUZ
Ministero dell'Agricoltura	MANNINO
Ministero della Pubblica Istruzione	GALLONI
Ministero Rapporti col Parlamento	MATTARELLA
Presidenza dell'Iri	PRODI
Amministratore delegato della Finmeccanica	FABIANI
Direzione generale della Rai	AGNES
Direzione del Tg1	FAVA
Direzione del Gr2	CRESSA
Direzione de «Il Popolo»	CABRAS
Responsabile dell'Ufficio studi della dc	ANDREATTA
Responsabile dei rapporti col mondo cattolico	MARTINI
Responsabile Enti locali	GUZZETTI

DOPO IL CONGRESSO	
IN CARICA	
Capo gruppo senatori	MANCINO
Ministero Partecipazioni statali	FRACANZANI
Ministero dell'Agricoltura	MANNINO
Ministero della Pubblica Istruzione	MATTARELLA
Ministero per il Mezzogiorno	GRIGLIA
Amministratore delegato Finmeccanica	FABIANI
Direzione del Tg1	FAVA
Direzione del Gr2	CRESSA
DIMISSIONARI	
Presidenza della dc	DE MITA
Vice segreteria dc	BODRATO
Direzione generale Rai	AGNES
Direzione de «La Discussione»	ZANNONI
Responsabile Enti locali	GUZZETTI
Responsabile dei rapporti col mondo cattolico	MARTINI

Bettino, e i tuoi peccati?

De Mita: il psi critica tutti, non se stesso

ROMA. «Io non polemizzo con nessuno ma al psi va data questa spiegazione. L'illusione dei socialisti di rivedere tutto, di rivedere il comunismo, la democrazia cristiana, la storia politica del nostro Paese, la storia della Chiesa, i loro errori, ma non i loro peccati, e porsi come il solo riferimento alto, politico e civile, del nostro Paese, è un tentativo di distorsione non tollerabile da qualunque persona di buon senso».

Sono parole di Ciriaco De Mita, pronunciate secondo il testo diffuso a Montecitorio nel seminario vescovile di Vicenza davanti al vescovo ed ai sacerdoti della città, durante un discorso su Luigi Sturzo.

De Mita ha polemizzato con i socialisti prendendo spunto dal tema dell'unità politica dei cattolici che ha detto «fu una grande scelta di libertà». In quest'ultimo periodo, ha aggiunto De Mita, «specie da parte socialista si è tornati a discutere sulla fine dell'unità politica dei cattolici, quasi in conseguenza della revisione concordataria di alcuni anni fa». Ma quella scelta «di altissimo significato democratico non può essere demonizzata e se l'unità politica dei cattolici non ci fosse stata, ha chiarito De Mita, «l'onorevole Craxi non avrebbe fatto in tempo a fare la revisione ideologica del partito socialista».

Parlando della libera opzione politica dei credenti, sancita ufficialmente dal Concilio Vaticano II, ha poi affermato: «Ma il problema non è la libertà politica del credente nel senso che, poiché esiste questa libertà, adesso si vota socialista, in quanto un cattolico socialista come il senatore Acquaviva dice che loro sono i migliori. La discussione non è la libertà di opzione politica del credente. In discussione è, nella storia del nostro Paese, il valore civile e politico della cultura dei cattolici democratici. E' come se noi, con riferimento alla revisione di tutti i socialismi, negassimo l'esperienza storico-politica dei movimenti socialisti nel nostro Paese. Saremmo alla pari».

Ricordando Sturzo e il suo esempio, De Mita si è soffermato a lungo sull'idea e sull'attuazione del partito popolare sostenendo che la posizione del sacerdote di Caltagirone «è forse il più alto tentativo di riflessione di un credente nella storia politica di tutti i tempi». Il suo disegno però, secondo De Mita, non è stato pienamente realizzato. Fanfani tentò di fare il partito popolare, ma forse «la sua è stata una lettura prevalentemente sociologica del pensiero di Sturzo». Cercò di dare alla dc «un radicamento organizzato nella realtà sociale», ma «la politica non è solo organizzazione».

«Oggi noi abbiamo di fronte il consolidamento del partito popolare, — ha concluso De Mita — come risposta alla domanda di partecipazione della gente in quest'epoca di crisi della partecipazione». [Agi]

E la P2?

Scotti e Anselmi vogliono sapere

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sei deputati dc hanno rivolto al presidente del Consiglio Andreotti un'interrogazione sulla loggia P2. Vincenzo Scotti, capogruppo dc alla Camera, e Tina Anselmi, chiedono al capo del governo di riferire «sulla applicazione delle direttive emanate a suo tempo sull'argomento e sulle risultanze che sono state acquisite».

Tina Anselmi, della sinistra dc, torna così di nuovo alla carica, in compagnia, questa volta, di amici di partito di correnti diverse e dello stesso presidente dei deputati democristiani. Se ne ricavano perciò due possibili conclusioni: che Andreotti, davanti ad un'iniziativa del suo partito, sia deciso a dare una risposta la più esauriente possibile sulla questione P2 pur di non sentirsela riproporre tutti i giorni; e che la dc abbia voluto, in blocco, mettere le mani avanti e cautelarsi così da possibili coinvolgimenti e dai numerosi e continui attacchi che le provengono dagli altri partiti.

Il segretario alla vigilia del Congresso: il socialismo reale è fallito, chi non lo capisce è perduto

«Il poup è morto, W il poup»

Rakowski spiega l'eutanasia del partito

Il segretario uscente del poup Mieczyslaw Rakowski. Ha proposto lo scioglimento del partito e la nascita di una nuova formazione della sinistra

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il comunismo polacco è giunto al capolinea, domani celebrerà i propri funerali con l'11° congresso straordinario che sanzionerà la fine del Poup, il partito operaio unificato polacco, ed insieme la nascita di una nuova formazione della sinistra svincolata dal marxismo e proiettata verso il modello socialista occidentale.

Sgomento la scorsa estate sul piano elettorale dall'avvento di Solidarnosc sulla scena politica, il pc ha scelto la precaria strada della rifondazione nel segno di un difficile compromesso fra le velleità riformiste della maggioranza e l'intransigenza della vecchia guardia conservatrice. Oltre 1000 delegati in rappresentanza di due milioni di iscritti si riuniranno per tre giorni nell'orribile Palazzo della Cultura in un clima arroventato da delusioni, sconforto, polemiche capaci di sfociare in una clamorosa spaccatura dei ranghi.

Alla vigilia del congresso ne parliamo con Mieczyslaw Rakowski, segretario uscente, l'ex primo ministro che aveva passato le redini del governo al cattolico Tadeusz Mazowiecki.

Il suo partito ha fatto una spietata autocritica dei 44 anni di potere assoluto. Basterà il cambio di etichetta per riconquistargli credibilità e consensi?

La conclusione dell'impietosa analisi interna era evidente. La piattaforma programmatica alla quale aderiva il Poup ha ormai esaurito il suo compito storico. Non basta cambiare insegna, occorre assumere una visione diversa della situazione. Perché il socialismo reale è fallito, ha fatto fiasco non soltanto da noi ma nel resto dell'Europa orientale. E chi resta fermo al palo è perduto.

La rivolta della base, che accusa il vertice di troppa condiscendenza nei confronti di Solidarnosc, prelude a scissioni traumatiche, come in Jugoslavia, o prevarrà la linea unitaria?

I sussulti dei conservatori non costituiscono a mio avviso nessuna minaccia seria alla nostra futura coesione. C'è invece da spiegare una cosa, l'origine della levata di scudi contro la direzione del partito, me compreso, sono le frustrazioni ed il rammarico per il comando del Paese sfuggito di mano. Si cerca quindi di individuare i colpevoli del collasso. Un tempo avevamo il comfort del potere assoluto e nessuno ammetteva di aver sbagliato. Oggi siamo alla resa dei conti, ma passerà ancora molta acqua sotto i ponti della Vistola prima che tutti i comunisti lo capiscano.

Come si chiamerà il nuovo schieramento?

I nomi in gara sono sei e deciderà il congresso: partito socialista della Polonia, partito socialista dei lavoratori, partito socialdemocratico della Polonia, partito polacco dei lavoratori, partito polacco della sinistra socialista, partito polacco del lavoro. E' chiaro che intendiamo attingere ai valori del socialismo europeo, sia quello classico che la componente socialdemocratica in quanto la differenza sulla loro matrice ideologica alimenta unicamente dispute di lana caprina. Insomma rinuncio totale allo spirito ed alla lettera della Terza Internazionale, entrata in sfacelo come dimostrano i recenti avvenimenti cecoslovacchi, romeni, bulgari.

Però è andata male a Budapest al nuovo partito socialista ungherese, il quale a malapena racimola 15 mila tesserati, mentre il partito fratello della Germania dell'Est sta agonizzando. Perché non li avete invitati al congresso?

Nulla di misterioso. La nostra assemblea sarà totalmente occupata di se stessa, di questioni interne, di panni sporchi da lavare in famiglia da non interessare gli stranieri, giornalisti a parte...

La Polonia è stata la prima nazione del blocco orientale ad avviare il dialogo con l'opposizione, ma l'ultima a decretare l'autoscioglimento del pc. Sul ritardo posa forse la paura di fare brutte figure alle elezioni amministrative della primavera?

Macché ritardo! I partiti comunisti della Ddr e della Cecoslovacchia si sono disintegrati a causa del loro ritardo, il nostro invece potrebbe essere paragonato ad un esercito che batte in ritirata controllato dai suoi comandanti. Insomma un ripiegamento strategico, non la fuga delle truppe napoleoniche dalla Russia. Dirò di più, abbiamo sempre la chance di restare il maggior partito della sinistra nell'Europa centrale. Il nostro è il successo di tutte quelle forze che vogliono l'intesa nel quadro del pluripartitismo.

Allora perché strillate contro la proposta di molti gruppi sociali che reclamano dal Poup la restituzione allo Stato degli uffici e dei beni conquistati di forza durante il regime quando invece numerose sezioni periferiche abbandonano volontariamente le sedi usurpate?

Debbo subito precisare che il nostro «regime» è stato molto condiscendente, ad esempio verso la Chiesa ed il mondo rurale, dire che era totalitario è come pretendere che lo fossi Khomeini. Siamo disposti ad alienare il nostro patrimonio, ma non sotto la spinta di rivendicazioni bolsceviche. Se ci saranno espropriazioni esse dovranno avvenire nell'ambito della legalità. La verità è che si pretende che facciamo harakiri allo scopo di impedirci di operare nel futuro.

La vostra evoluzione politica avrà conseguenze sulla partecipazione al governo dove detenete i ministeri-chiave degli Interni e della Difesa?

Difficile rispondere oggi. Da un lato dobbiamo sostenere riforme radicali, dall'altro non possiamo indulgere sul drastico costo pagato dai lavoratori. Senza passare all'opposizione il nostro obiettivo punta all'elaborazione di un piano alternativo al programma economico del governo nella visione creativa del socialismo alla polacca.

Lech Walesa sostiene che la nomenklatura spicciola annidata nell'amministrazione pubblica sabota il processo di rinnovamento...

Stupidaggini, i nostri contribuiscono alla rinascita della società con dedizione e cognizione di causa, sono competenti e mettono la loro esperienza al servizio dello Stato.

Intende rimanere alla guida del partito o cederà il passo a personaggi meno compromessi, come Tadeusz Fiszbach?

Mettiamo le carte in tavola, non mi considero compromesso. Per il resto vedremo.

Quanto a lungo i polacchi sapranno sopportare i sacrifici della ristrutturazione economica o risploderà la rabbia popolare?

Mi preoccupano eventuali tensioni, ma la maggioranza della società nutre fiducia nel governo. Tutto dipende se saprà continuare a guadagnarla ed evitare lo spettro di una dittatura della destra.

Piero de Garzarolli

HAVEL A VARSAVIA

«Est unito per l'Europa»

VARSAVIA. Il presidente cecoslovacco Vaclav Havel in visita ufficiale a Varsavia ha proposto ieri alla Polonia, all'Ungheria e ad altri Paesi dell'Europa orientale una conferenza per decidere insieme come affrontare il processo di integrazione europeo. «Intendo in un avvenire molto vicino — ha detto Havel davanti al parlamento — invitare rappresentanti del governo e dell'opinione pubblica della Polonia e dell'Ungheria nonché osservatori degli altri Paesi dalla Europa centrale al castello di Bratislava per discutere» i problemi relativi al processo di integrazione europeo.

Havel ha anche espresso la speranza che l'Urss ritiri progressivamente le sue truppe dai Paesi dell'Europa Orientale. Di fronte ad Havel e al parlamento, il presidente Jaruzelski ha fatto una parziale autocritica per il ruolo svolto dalla Polonia, e da lui personalmente, nella invasione di Praga nell'agosto 1968. [Ansa]

Treni bloccati, case divelte, navi in difficoltà. Vittime anche in Tunisia

Uragano sull'Europa, una strage

Morti e danni in Inghilterra, Francia e Belgio

Una ragazza lotta contro il vento nel tentativo di attraversare un ponte a Plymouth. Sullo sfondo un autocarro rovesciato dall'uragano

LONDRA. Un vero e proprio uragano, con venti di oltre 180 chilometri all'ora, si è abbattuto ieri sull'Inghilterra. I morti finora accertati sono una trentina ma tutto il Sud del Paese, dalla Cornovaglia a Londra, è nel caos più completo ed è per ora impossibile valutare esattamente i danni. Tempeste di vento e pioggia si sono abbattuti anche sul Nord della Francia, sul Belgio (un morto) e sull'Olanda (sei morti). In Bretagna la bufera ha soffiato a 140 chilometri orari. Si contano 6 morti, di cui una bambina di due anni colpita alla gola da una vetrata infranta. In tutto il Paese si segnalano danni, tetti divelti e lampioni abbattuti. Numerose navi, tra cui l'italiana «Po» (che lamenta un guasto all'impianto elettrico) sono in difficoltà al largo delle coste della Bretagna.

Maltempo e piogge torrenziali hanno colpito anche la Tunisia uccidendo 24 persone. Il governo ha detto che le case distrutte sono 13 mila e 32 persone risultano disperse. Strade, ponti, acquedotti, linee telefoniche ed elettriche hanno riportato gravi danni. Le squadre di soccorso hanno finora portato in salvo 855 persone.

A Londra la polizia ha rivolto un appello alla popolazione perché non esca di casa se non per motivi di estrema urgenza. Alberi, tegole, cartelloni pubblicitari sono caduti un po' dappertutto. Un treno della metropolitana è finito sopra un tronco deragliando. Numerosissime le linee ferroviarie interrotte. Il cervello elettronico del quartier generale della polizia della valle del Tamigi è fuori uso. «Troppe chiamate — ha detto un portavoce — il caos è assoluto». A Swindon, fra Londra e Bristol, il tetto di una scuola è crollato. Due ragazze sono morte e altri dieci sono rimaste ferite. Il Severn Bridge, il grande ponte sospeso che collega l'Inghilterra al Galles nella baia di Bristol, è stato chiuso.

Dieci sono le persone uccise dalla caduta di alberi mentre transitavano sulle loro automobili per le strade del Sud dell'Inghilterra. Due muratori sono morti quando le impalcature su cui lavoravano sono crollate per il vento. Vi sono poi stati muri caduti, pensiline delle fermate dell'autobus volate via e crolli di comignoli.

Le grandi serre dei giardini botanici reali di Kew Gardens, a Londra, hanno subito gravi danni. Oltre cento alberi rari del grande parco sono stati sradicati. Gli anemometri dell'aeroporto di Heathrow hanno registrato raffiche di oltre 170 chilometri orari.

Un traghetto francese in servizio sulla Manica ha lanciato l'«Sos» dopo che aveva perso il timone. Il «Chartres», con 140 persone a bordo, in rotta da Dieppe a Newhaven, è alla deriva a 30 miglia dalle coste inglesi mentre rimorchiatori sono partiti in suo soccorso. Altro «Sos» dalla zona delle isole Shilly, dove un mercantile di 1500 tonnellate, il «Celtic Navigator», con equipaggio polacco, si è inclinato di 40 gradi per lo spostamento del carico di legname. Gli elicotteri del servizio guardacoste britannici non sono riusciti però ad uscire neppure dagli hangar per la violenza del vento. Un elicottero Sea King, partito da una base della Raf nel Galles, non è riuscito a rimontare il vento contrario per portare aiuto. «In quaranta minuti — ha detto per radio il pilota prima di rinunciare — abbiamo percorso solo 50 chilometri». Altre navi hanno segnalato di essere in difficoltà in Atlantico.

Due traghetti da Portsmouth per l'isola di Whight si sono arenati. Gli aeroporti di Londra sono chiusi. All'aeroporto di Bristol i passeggeri di un bimotore hanno fatto appena in tempo a lasciare l'aereo, in attesa di decollare, che una raffica di vento lo ha capovolto.

La Camera dei Comuni è stata evacuata temporaneamente dopo che uno stuccatura esterna del palazzo di Westminster è caduta nella sala attraverso una vetrata. La signora Thatcher stava in quel momento rispondendo a delle interrogazioni. La «British Rail» ha annunciato che il servizio ferroviario nell'intera zona di Londra è stato interrotto. La città di Exeter, nel Devon, è isolata. Alberi caduti hanno tagliato tutte le vie d'accesso. Preoccupazione anche per la principessa Diana ieri in visita nell'Irlanda del Nord. L'elicottero su cui viaggiava è stato costretto ad atterrare.

In serata la situazione è migliorata a Londra e in tutta l'Inghilterra Sud-Occidentale. Il vento è sceso ma i trasporti restano ancora nel caos. Le previsioni del tempo sono per un graduale miglioramento.

Un ufficiale del servizio rimorchiatori del porto di Dover ha affermato che in tutta la sua carriera di marittimo non aveva mai visto condizioni del mare così spaventose nel Canale della Manica. [Ansa]

Non erano vittime di Ceausescu i corpi mostrati in tv, ma morti per malattia presi dall'obitorio

«Macabra farsa a Timisoara»

Medici romeni accusano la Rivoluzione

Un corpo con una lunga cicatrice scoperto in una fossa delle vittime di Timisoara

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ricordate le scene allucinanti di Timisoara, diffuse in tutto il mondo poco prima di Natale? I poveri corpi straziati, le vittime degli sgherri del tiranno Ceausescu, con addosso i segni delle torture? Quei cadaveri allineati furono a lungo il simbolo spaventoso della rivoluzione romena. Ebbene quel simbolo sarebbe almeno in parte il frutto di una macabra messinscena.

Una nuova puntuale dissacrazione dei tragici fatti di Romania è venuta ieri mattina da una trasmissione televisiva tedesca. Dagli schermi dell'emittente privata RTL-Plus, nel corso del programma settimanale Explosiv, tre medici di Timisoara hanno raccontato la loro verità: quei morti non erano vittime della Securitate, ma gente defunta per cause naturali, cadaveri raccattati all'obitorio cittadino, o nelle camere mortuarie degli ospedali.

Quei cadaveri furono cinicamente usati per costruire una immagine di brutalità, per innescare una reazione di sdegno, perché la fine di un regime sanguinario venisse accettata senza riserve. E i media di tutto il mondo moltiplicarono in buona fede l'effetto dirompente di quelle immagini tremende.

Un dettaglio: quella donna con il bambino appoggiato sul ventre, entrambi irrigiditi in una spaventosa immagine di morte, non erano, come tutto il mondo ha creduto, madre e figlio. Lo straziante quadretto era stato allestito dai rivoluzionari di Timisoara, con lo scopo preciso di far credere appunto a una tragedia familiare, capitolo intimo della sanguinosa tragedia nazionale romena.

Nessuna parentela invece fra quella donna, che era morta per intossicazione da alcol, e quel bambino, di cui non sono state precisate le cause della fine. Alcuni dei cadaveri presentavano vistose ferite: segni dell'efferatezza dei torturatori di Ceausescu, fu detto allora. Niente affatto, ribattono i tre dottori sentiti a Timisoara da RTL-Plus: si tratta delle cicatrici lasciate dalle autopsie.

Almeno due di loro possono parlare con perfetta cognizione di causa: il medico legale Milan Dressler e il perito settore Elena Busar sono professionalmente esenti da dubbi nel riconoscere i corpi reduci dai familiari tavoli di sezione. Il terzo testimone è Ferenc Barany, anestesista: tutti e tre parlano un tedesco fluente. Intervistati da Ulrich Meyer, che dirige il magazine Explosiv, i medici hanno definito assolutamente fantasioso le cifre fornite a suo tempo, secondo cui soltanto a Timisoara la Securitate avrebbe ucciso, nei giorni della rivoluzione, fra le quattro e le cinquemila persone. Se questo fosse vero, non si capisce perché mai sarebbero stati mostrati soltanto i tredici cadaveri delle immagini che poco più di un mese fa fecero il giro del mondo, tutti sicuramente provenienti dall'istituto di medicina legale e dagli ospedali cittadini.

Sta di fatto, dicono Dressler e i suoi colleghi, che soltanto centocinquanta sono le persone di cui a Timisoara è stata denunciata la scomparsa e che a tutt'oggi non sono state ancora ritrovate. Sono certamente tante, ma la cifra è lontanissima dal macello annunciato a suo tempo, così come del resto, su scala nazionale, fu rapidamente ridimensionato il bilancio di sessantamila morti che era stato diramato sotto Natale.

Indipendentemente da quanti siano stati i morti, resta inoltre da stabilire chi li abbia uccisi: la Securitate o l'esercito? Ma forse il più assurdo, fra i troppi misteri della rivoluzione romena, è quello della regia delle immagini, che proiettarono nel Paese e nel mondo un'idea forse politicamente utile, ma certo lontanissima dal vero, di quanto stava accadendo a Bucarest e Timisoara. [a. v.]

Attacchi a Fronte e Armata

«Dietro reticenze e menzogne c'è una nuova dittatura»

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

La «rivoluzione» perde i suoi simboli della prima ora, e con essi un pezzo di credibilità. Si dimette dal Fronte padre Laszlo Tokes, il luterano il cui arresto infiammò Timisoara e diede il via alla sollevazione: per Tokes, e per i tre partiti storici romeni, la decisione del Fronte di presentarsi alle elezioni tradisce un progetto autoritario. Timisoara, la «città-martire», l'emblema della «rivoluzione», si rivolta contro il Fronte locale e contro l'Armata, accusati di nascondere la verità sul massacro cominciato domenica 17 dicembre, diventato un enigma. Alla vigilia di Natale il Fronte avallava la stima diffusa da agenzie di stampa dell'Europa Orientale — 4500 morti, migliaia di feriti —, assolveva l'Armata e addossava la strage alla Securitate, la polizia segreta. A fotografi e cameramen vennero mostrati cadaveri squartati, corpi bruciati, a conferma della reale ferocia dei «securisti». Un mese dopo la stampa cittadina scrive che le vittime accertate in realtà sono un centinaio. Quanto alla Securitate, 30 suoi uomini sono in carcere, ma 250 sono liberi.

Cos'è successo a Timisoara e che cosa sta cercando di nascondere l'Armata? Il massacro ci fu, le atrocità della Securitate sono reali. Ma perché sovradimensionare, a Timisoara come in tutta la Romania, un bilancio comunque terribile? Per provocare o legittimare un intervento internazionale, forse del Patto di Varsavia, suggeriscono alcuni; no, la colpa è della confusione del momento, ribattono altri. Ma l'interrogativo più scomodo investe l'Armata: chi sparò a Timisoara? «Colpevoli non erano i soldati, ma i loro superiori, che hanno dato l'ordine di sparare», ha gridato la folla nella dimostrazione del 21 gennaio, l'inizio degli scioperi, quando dal balcone del municipio alcuni operai hanno annunciato: «non torneremo a lavorare finché non sapremo la verità sul numero dei morti».

Timisoara insorse il 15 dicembre. Quel giorno non si spara. Il giorno dopo a Bucarest Ceausescu convoca il Politbjuro e processa il ministro dell'Interno, il capo della Securitate, il ministro della Difesa, Milea. Come risulta dal resoconto stenografico, i tre si scusano e garantiscono che rispetteranno l'ordine di Ceausescu: far mitragliare i dimostranti. Di fatto quella sera comincia il massacro. Cinque giorni dopo la radio annuncia che Milea si è ucciso. Secondo la versione ufficiale, si sarebbe rifiutato di mandare i soldati contro la folla. Milea adesso è un eroe dell'Armata.

Uno strano patto sembra però ora legare, a Timisoara come altrove, la Securitate, quasi tutta in libertà, e l'Armata. Il suo rappresentante nel Banato, generale Popescu, con un colpo di mano è diventato anche presidente ad interim del comitato cittadino del Fronte. Al giornalista che chiedeva perché quasi tutti i «securisti» fossero liberi, ha risposto così: «Finché non troviamo le prove d'accusa, perché nutrirli in cella a spese della comunità?».

Se a Timisoara il Fronte è stato posto sotto la tutela dell'Armata, a Bucarest è sotto accusa per la decisione di presentarsi alle elezioni. «Il governo e il Fronte devono dimettersi», scrivono in un documento congiunto il partito dei Contadini, i socialdemocratici e i nazionalliberali, decisi a formare una lista unica per tentare di scongiurare un trionfo elettorale del nuovo potere. I tre partiti sostengono che il Fronte non ha legittimità «rivoluzionaria», «alcuni suoi membri sono dissidenti dell'ultima ora emarginati dai capricci di Ceausescu», oppure «hanno contribuito alle persecuzioni di migliaia di romeni e ad instaurare la dittatura comunista». La situazione resta tesa. Oggi, anniversario della morte di Ceausescu, si temono disordini. Domenica è prevista una dimostrazione anti-Fronte che dirà quanto conta l'opposizione.

Guido Rampoldi

IL CASO BARRY

Il macho del ghetto che spacca l'America

Il sindaco di Washington, figura eretta, la faccia forte, la moglie bella, sta in piedi davanti alla folla e alle telecamere in una chiesa della città e annuncia che si emenderà, che troverà il modo per risalire dal momento più brutto della sua vita. Non dice che cosa gli è successo, non ammette, non confessa. Anche in questo Marion Barry non è il tipico politico americano. E' un uomo che risponde all'immagine «macho» del ghetto, non al «fair play» più o meno forzato al quale di tanto in tanto si piegano i Gary Hart, i Dukakis, i Joseph Biden. Che vuol dire: tanto vale tener duro, nessuno ti avrebbe dato una mano prima, nessuno te la darà dopo.

L'opinione pubblica americana è impegnata a capire i fatti: il sindaco è stato scoperto a usare la droga peggiore, il crack, in un albergo di lusso, in compagnia di una splendida modella che è servita da esca. Potete vedere la sua faccia su tutte le copertine della moda e della bellezza nera d'America. Ma lei lavora per l'Fbi, che ha preparato la trappola.

Forse Marion Barry, con quel suo portamento da cinema, è entrato dritto e senza sospetti nella trappola perché la ragazza che l'ha invitato era troppo bella e troppo nera, per essere un agente del nemico. Il nemico è il bianco. Possibile che questo sia il mondo e l'immaginazione del sindaco della capitale americana? E' possibile, e i fatti lo dimostrano. Esistono infatti due percorsi per seguire il caso Barry. Il primo è tutto bianco. I giornali (Washington Post) le televisioni (ABC, il programma «Nightlines»), alcuni membri del Congresso, avevano ripetuto tante volte la voce sul sindaco di Washington che frequenta la droga. C'era stata una accusa di spaccio, c'era stato un mancato processo. Ne parlavano tutti. Non tutti, soltanto i bianchi.

Tieni la testa alta, Barry! — gli gridavano le donne, gli gridavano i ragazzi nella chiesa di Washington. «CBS» e «New York Times» hanno condotto subito un sondaggio di opinione. I neri di Washington non sapevano delle accuse che da mesi piovevano sulle spalle atletiche, sulla figura elegante e agile del sindaco. Sono stati colpiti dalla rivelazione (il fatto è avvenuto di sera, tutte le tv hanno interrotto i programmi per dare un flash della vicenda) e inseguiti dal meccanismo: attirarla donna nera attira il maschio in trappola. Il meccanismo della cattura sembra averli colpiti più dell'accusa.

La prima domanda riguarda gli americani neri, e soprattutto i neri di Washington. E' finita la carriera politica di Marion Barry? E' probabile che sia finita, nonostante la sua popolarità immensa. La seconda riguarda tutti, ma coloro che rispondono si dividono subito in bianchi e neri. La domanda è: ma come è possibile che uno dei leader che dovrebbero condurre la guerra alla droga sia a sua volta un drogato?

Risposta dei bianchi: è impossibile. Si proceda con estremo rigore. Risposta dei neri: certo che è possibile. In questa tragedia siamo dentro tutti. E quando tutta la forza dello Stato, compresi i suoi inganni, viene usata contro uno di noi, vuol dire che c'era una intenzione malevola, una trappola nella trappola.

I neri sono soli, lontani, separati, non vedono con gli stessi occhi, non giudicano con gli stessi criteri. I fatti, le evidenze, per loro non sono uguali. E poiché questo accade per milioni di persone, è difficile attribuire a tutti, automaticamente, una visione distorta rispetto alla «normalità». Questa è la linea di frattura che attraversa l'America, la «faglia di Sant'Andrea» della sua vita pubblica, morale e politica. Come quella vera, che spezza la terra in California, e preannuncia terremoti, non si vede, alla superficie, finché non accade qualcosa. E' questo il punto di debolezza e di incoerenza, non l'altro che molti vorrebbero denunciare (ma come, il sindaco della capitale è un drogato e loro mandano le navi da guerra in Colombia!).

Credo che politici e leader d'opinione americani dovranno guardare con molta attenzione a questa frattura. E' profonda, e forse l'evento di Washington non è che un piccolo tremore marginale, nient'altro che un preannuncio. Gli sguardi dei bianchi e dei neri sono drasticamente divisi, pur essendo gli occhi della stessa nazione. E' un pericolo grande.

Furio Colombo

Marsiglia, il primo escluso ha fatto uccidere il vicesindaco

Faida in Municipio

Gli inquirenti indagano anche sul racket delle cliniche private
Mandante e vittima riciclavano negli ospedali i soldi degli spacciatori

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Il commento più appropriato è quello del principale quotidiano di Marsiglia che titola in grande: «Enormale». Ed enorme è infatti lo stupore, a Marsiglia e nel resto della Francia, per la conclusione dell'inchiesta sull'assassinio del vicesindaco Jean-Jacques Peschard, 59 anni, medico, ucciso il 16 gennaio. Due banditi di basso rango sono i killer, un medico amico della vittima e come lui consigliere municipale è il mandante. Il dottor Armand Gallo, quarantadue anni, aveva cenato col collega Peschard ed era uscito assieme a lui e ad altri cinque consiglieri dal ristorante «Il Rifugio» poco prima di mezzanotte. Quando aveva stretto la mano a Peschard sapeva di mandarlo a morte.

A pochi metri attendeva la Renault 20 con a bordo i killer assoldati da Gallo: Marcel Long, l'autista, e Roger Memmoli, l'omicida. Tutti e due da tempo noti alla polizia.

Il colpo di fucile a pompa che Memmoli ha esploso contro la testa del vicesindaco, fulminandolo al volante della sua Bmw, ha scosso non solo la Marsiglia politica ma l'intera cittadinanza.

Sembra incredibile che un medico abbia fatto uccidere un collega solo per una questione di debiti (cinquanta milioni non rimborsati) o per prendere il suo posto nel Consiglio municipale (Gallo era il primo dei non eletti nella stessa lista socialista-dissidente di Peschard). In realtà, man mano che passano le ore il vero motivo dell'omicidio assume contorni sempre più netti: un regolamento di conti nell'ambito della «mafia delle cliniche» e del riciclaggio del denaro sporco proveniente dal traffico di eroina.

Il «buon dottor Peschard» — come lo chiamavano i suoi elettori del settimo settore della città — non era così immacolato come sembrava. E il collega Gallo, al di là dell'aria da professionista affermato, era anche lui al centro di traffici inconfessabili. Marsiglia è una delle principali piazze del commercio mondiale di stupefacenti. La «French connection» nacque qui negli Anni Settanta. Decine di magistrati italiani — a cominciare da quelli di Palermo — sono giunti a Marsiglia nel corso delle loro inchieste sul traffico mafioso di eroina.

Ormai i «signori della droga» trovano parecchie difficoltà nel riciclare gli ingenti guadagni e a Marsiglia le loro attenzioni si sono accentrate sulle cliniche private. Sempre affollate di pazienti di alto reddito. Ma la legge impedisce di «istituire» nuovi posti-letto e così negli ultimi anni si è scatenata un'autentica battaglia per la conquista — a peso d'oro — delle cliniche esistenti.

E' evidente che il ruolo di certi medici è fondamentale. Senza il loro appoggio i mafiosi non potrebbero divenire soci occulti nelle cliniche private. Peschard e Gallo lavoravano nella stessa clinica, la «Roches claires». Entrambi avevano avuto contatti con un altro medico proprietario di una clinica, Léonce Mout, ucciso da un killer due anni fa.

In novembre, nel corso dell'indagine sul delitto Mout, era stato fermato (e poi rilasciato) Jean Chouraqui, proprietario di quattro cliniche tra cui la «Roches claires», amico e socio sia di Peschard che di Gallo. E per completare il quadro, la segretaria-amante di Peschard era misteriosamente scomparsa, nel 1984, pochi giorni dopo aver minacciato rivelazioni sui «loschi traffici» del suo amante che voleva lasciarla.

L'omicidio Peschard non sarebbe mai stato chiarito se Marcel Long non si fosse spaventato vedendo l'identikit affisso sui muri della città. Si è presentato alla polizia con un alibi che credeva di ferro e invece è stato costretto a confessare, facendo i nomi dei complici che hanno a loro volta confessato.

Ma la vicenda non sembra chiusa: l'opposizione di destra ha chiesto le dimissioni del sindaco Vigouroux. Peschard e Gallo erano suoi stretti collaboratori.

Il sindaco ora dice che «le malattie non si scelgono, si subiscono». Ma la sua immagine di uomo «pulito», estraneo ai loschi giochi marsigliesi, ha perso di credibilità.

Paolo Polatti

USA

Nuovo piano Bush

«Pena di morte per chi provoca un'overdose»

WASHINGTON. Il presidente Bush ha ieri annunciato la seconda fase del suo piano antidroga, chiedendo la pena di morte non solo per i narcotrafficanti che commettono omicidi ma anche per gli spacciatori responsabili di aver provocato un'overdose, e individuando 5 aree «ad alta densità di stupefacenti» a cui saranno devoluti stanziamenti e fondi speciali, quelle di New York, Miami, Houston, Los Angeles e dei confini col Messico. Il piano entrerà in vigore nel '91 e si concentrerà sui consumatori della droga come l'attuale. Costerà quasi 11 miliardi di dollari (13 mila miliardi di lire) il 12 per cento in più del '90, e sarà così diviso: il 40 per cento in misure di polizia e giudiziarie negli Usa; il 30 per cento in prevenzione e terapia dei tossicomani; il 30 per cento in interdizione della droga proveniente dall'estero, soprattutto dai Caraibi.

DISARMO

Lo dice il Pentagono

Saranno chiuse cento basi americane

WASHINGTON. Alla vigilia della presentazione del bilancio della Difesa del '91, il Pentagono ha ieri annunciato una moratoria nella costruzione di tutte le installazioni militari in America e all'estero, e la chiusura di un centinaio di basi, molte delle quali in Europa. Tra le installazioni militari dove i lavori verranno sospesi, hanno indicato alti ufficiali, vi sarebbe quello di Crotone, e tra le basi da eliminare ve ne sarebbero alcune in Germania e almeno una in Italia. L'altro ieri, in una conferenza stampa, Bush ha dichiarato che «le difese Usa saranno ristrutturate sulla scia dei grandi cambiamenti nel blocco sovietico... in funzione anche delle crisi fuori dall'Europa». La moratoria delle costruzioni militari, 8 miliardi e mezzo di dollari, è stata ordinata dal ministro Cheney nell'ambito di una drastica riduzione dei costi della difesa.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Luigia Festa
vedova Beretta

Ne danno il triste annuncio i figli **Marcella, Piero** con **Piera Balaudanga**, le nipoti **Claudia** con **Gianmario** e la piccola **Giulia; Gabriella** con **Franco** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Adriano Conti per le assidue affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 27 alle ore 10 nella parrocchiale di San Secondo.
— Torino, 25 gennaio 1990

Le famiglie **Bertola e Mazzaglia** partecipano al dolore

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della C.S.E.L.T. - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A. partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito il dr. Piero Beretta, Condirettore Generale della Società, per l'improvvisa scomparsa della mamma

Anna Festa Beretta

— Torino, 26 gennaio 1990

Si associano al dolore del dr. Piero Beretta:
Gian Battista Alerta
Angelo Angelucci
Giancarlo Babini
Piero Bellerio
Laura Belgiorno
Ottavio Bertaglio
Paolo Bialli
Adriana Borio
Alberto Brezzo
Marco Burgassi
Francesco Carraro
Enrica Carrera
Carl'Antonio Castellano
Basilio Catania
Aldino Catelli
Antonina Cesarò
Franco Chiri
Leonardo Chiariglione
Wolmer Chiarottino
Giuseppe Cocito
Elisabetta Cocito
Marco Cocito
Virginia Colaianno
Raffaela Comino
Stefano Consiglio
Norberto Corral
Bruno Costa
Marina Da Rold
Evelio Demasso
Antonio Dettilo
Alfredo di Stasio
Giovanni Destefanis
Enzo Di Sivo
Renato Degiuli
Mario Fallisi
Alfredo Fassone
Armanda Ferraro
Silvana Ferraro
Vittorio Ghergia
Elsa Giachino
Giuseppe Giordanello
Silvano Giorcelli
Domenico Gonella
Giancarlo Gorzkhino
Valentino La Villa
Luciano Lagrasi
Angelo Livrhon
Ornella Macchiarulo
Adriano Maiocco
Francesco Marengoni
Ferdinando Masoni
Maria Grazia Melrone
Flavio Melindo
Marco Meliori
Ciro Minicucci
Giulio Modena
Agostino Moncalvo
Bruno Morasso
Laura Nobile
Paolo Oberto
Graziella Ordine
Umberto Palmas
Claudio Pavazza
Giovanni Peruzzo
Giancarlo Pirani
Aurora Piumatoro
Emiliano Pollino
Pietro Panzo Giusto
Angela Povero
Sergio Ravicino
Valeria Rolfo
Anna Rossini
Claudio Rulloni
Luigi Secchi
Roberto Serasso
Marina Sessi
Malita Schwab
Salvatore Simonetta
Daniele Stasi
Giovanni Tarlia
Alberto Tonelli
Federico Tosco.
— Torino, 26 gennaio 1990

Mary Rabaudengo, Gigi e Marinella partecipano commossi al dolore di Piero e Marcella per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Francesco Carassa, Cesare Massarin, Mario Moscini e Piero Tonolla si uniscono fraternamente al dolore di Piero Beretta.
— Torino, 26 gennaio 1990

I Collaboratori della Direzione del Personale e della Direzione Bilancio e Controllo di Gestione partecipano al lutto del loro direttore dr. Piero Beretta per la scomparsa della mamma

Anna Festa Beretta

— Torino, 26 gennaio 1990.

Mariaclara, Giorgio, Renzo e Beatrice Ramasco sono affettuosamente vicini a Marcella e Piero.

Condomini (equilini condomini di via Arquata 28) partecipano al dolore della famiglia Beretta

I cugini **Festa-Marchetti** partecipano al dolore di Marcella e Piero

Paola Biancina e famiglia partecipano al grande dolore di Marcella.

La **SIET - Società Finanziaria Telefonica p.a.**, partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Piero Beretta, condirettore generale CSELT, per la scomparsa della mamma sig.ra

Anna Festa
ved. Beretta

— Roma, 26 gennaio 1990.

Le famiglie **Tonelli, Bergamini, Cuneo** partecipano affettuosamente

Partecipano al lutto di Piero gli amici:
Laura Berardi
Ruggero Congo Rostagno
Marcello Cossu
Antonio Cravioglio
Adriana Ferretti
Piero Fontana
Piercarlo Magg
Carlo Monti
Gianni Peretti
Livia Pollitano
Annamaria Reviglio
Riccardo Varetto.

Giulietta, mamma, papà e **Valeria** sono affettuosamente vicini a Marcella per la perdita della cara **MAMMA**.

Assistita dalle sue e dalla sua forza d'animo ha concluso la sua esistenza

Pia Rubino Guglielmone

Affranti, ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, i figli **Gabriella e Claudio**. Un ringraziamento ai medici ed al personale tutto del reparto Neuro S. del Ospedale Molinette. Funerali nella parrocchia Madonna di Pompei, per cenno telefonare al n. 673 480. La cara salma proseguirà per Piscina di Pinerolo
— Torino, 24 gennaio 1990

Lena, Clelia, Adriana con **Egle e Laura** piangono addolorate l'improvvisa scomparsa della cara **PIA**.

Giovanna e famiglie ricordano con affetto la cara **PIA**.

I cugini Pagliari ricordano affettuosamente la carissima **Pia**.

E' tornata alla casa del Padre

Margherita Delucis
ved. Busso

Lo annunciano le sue **Dede** con **Umberto**. I funerali sabato 27 ore 11,45 parrocchia Pasticcio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1990

Binetto Nesta e collaboratori partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Amos Garelli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Norma**, la suocera **Angela**, la sorella **Myrta** col marito **Pietro Capussotti**, il nipote **Carlo**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 alle ore 8,15 nella parrocchia del Santo Nome indi la cara salma proseguirà per Cantalo. Servizio autobus. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1990.

(Continua a pag. 8)

Mentre il Cremlino lancia nuovi segnali di dialogo e il pc locale cambia segretario

«Baku diventerà un'altra Kabul»

Un leader azero a Mosca minaccia Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Se Michail Gorbaciov vuole un secondo Afghanistan, lo avrà. Noi lotteremo fino a che l'Armata Rossa non sarà ritirata da Baku e da tutto il territorio della Repubblica. Siamo pronti a combattere anche a lungo. Se sarà necessario ci costruiremo le armi da soli, ma lotteremo». Ekteber Mamedov quasi grida le sue parole. E' arrivato a Mosca da 24 ore e non ha dormito un attimo, ma di fronte ai giornalisti che affollano la sede della rappresentanza azera sembra ritrovare le sue forze. Mamedov ha 35 anni, è uno dei più giovani professori di storia dell'Università di Baku ed è uno dei leader del Fronte Popolare che sta sfidando il Cremlino.

Sul portone della rappresentanza sventola la bandiera dell'Azerbaigian listata di nero e, nell'atrio, lungo le scale, nelle stanze ci sono centinaia di azeri con i distintivi nazionali all'occhiello. Tutti hanno la barba non rasata in segno di lutto per il massacro di Baku. E le prime frasi di Mamedov suonano come un ultimatum: l'Armata Rossa deve andarsene o la «guerra di guerriglia sarà inevitabile». Ma Ekteber Mamedov non è arrivato fino a Mosca — «in condizioni molto difficili» — soltanto per lanciare proclami. E' arrivato anche per trattare. A quale livello non vuole dirlo. Ma non fa misteri sugli obiettivi del suo movimento.

Il Fronte popolare si definisce «nazionalista e democratico». Nazionalista perché vuole «affermare l'identità azera». Democratico perché è a favore del multipartitismo e perché «vuole conservare tutto quello che c'è di progressista nella società occidentale, salvaguardando le tradizioni orientali». E l'Islam? «Il Fronte non vuole creare nessuna Repubblica islamica». E i contatti con gli azeri d'Iran? «Il grande Azerbaigian è una linea di tendenza del Fronte. Ma i tempi non sono maturi. Dipenderà anche dall'atteggiamento degli azeri iraniani che dovrebbero sviluppare il sentimento nazionale più di quello islamico».

A Mosca le voci che si pronunciano per una trattativa si moltiplicano. Fino a mercoledì erano delle indiscrezioni, adesso sono delle dichiarazioni ufficiali. La più significativa è quella del ministro degli Interni dell'Urss, Vadim Bakatin, che è arrivato ieri a Baku e che ha detto all'agenzia di stampa Tass che «bisogna distinguere le forze sane che esistono all'interno del movimento nazionalista. E con il riconoscimento delle «forze sane», è implicita la possibilità di un negoziato.

Anche il portavoce del ministero degli Esteri, Gennady Gerasimov, ha pronunciato la parola «negoziati» per la prima volta da quando è esplosa la guerra nel Caucaso. Ha riferito di una proposta del Fronte azero per fermare l'esodo dei russi da Baku. Ha detto che il Fronte «si è impegnato a garantire l'incolumità delle famiglie dei militari e dei funzionari civili sovietici».

Un'accoglienza quantomeno gelida da parte dei nazionalisti ha avuto la mossa politica giocata dal pc locale che, ieri, si è dato un nuovo segretario al termine di un Plenum straordinario del suo Comitato centrale. Al posto di Abdul Rahman Vezirov, «silurato» cinque giorni fa, è stato eletto Ayaz Mutalibov che era già primo ministro della Repubblica azera e che, ora, cumula le due cariche. Mutallbov dovrebbe rilanciare un partito allo sbando totale, scavalcato dai nazionalisti e abbandonato dalla base. Ma un portavoce del Fronte popolare, ha subito definito «immobilista» la scelta del pc. «Nella lotta per la segreteria — ha detto il portavoce — c'erano quattro candidati e uno di loro, Gassan Gassanov, era l'unico con il quale il Fronte popolare poteva stabilire un rapporto costruttivo. Ma è stato battuto».

Enrico Singer

In una strada di Baku la folla osserva una delle vittime negli scontri tra azeri e Armata Rossa

Il Papa da Capo Verde

«La violenza nel Caucaso è una cosa negativa ma la Chiesa sa distinguere le guerre giuste»

PRAIA (Capo Verde)
DAL NOSTRO SERVIZIO

Il Papa appoggia Gorbaciov, sia pure con toni molto cauti, suggerendo una soluzione negoziata al conflitto nel Caucaso, e augura al segretario del pcus di poter disporre del «dono del buon consiglio». Il nuovo clima di relazioni tra Mosca e il Vaticano, e l'appoggio della Santa Sede alla perestrojka hanno avuto un'ulteriore conferma nell'incontro che il Pontefice ha avuto con i giornalisti sull'aereo che lo portava verso la isola di Capo Verde, prima tappa del suo sesto viaggio africano. Fino a che punto si può giustificare l'uso della violenza, è stato chiesto a Giovanni Paolo II, con un riferimento all'Azerbaigian?

Il Papa ha risposto che la violenza «è sempre una cosa negativa moralmente». Ma esistono distinzioni di cui non si può non tener conto: «Certamente ci sono situazioni in cui alla violenza provocata si risponde con la difesa — ha detto — che, essendo difesa anche bellica, diventa difesa violenta, in quanto la guerra è sempre violenta. Ma non possiamo negare — ha proseguito, il Papa rifacendosi alla dottrina tradizionale della Chiesa — il diritto alla cosiddetta guerra giusta, così si diceva nei secoli, all'autodifesa di un individuo, di una comunità, di un popolo, quando ha subito la violenza da parte di altri. Lo dico — ha aggiunto — non per giustificare la decisione del governo polacco nel 1939, ma per giustificare molti casi simili».

Per la prima volta il «volo papale» ospitava un giornalista sovietico, Pavel Negoitsa, di «Trud», l'organo dei sindacati dell'Urss, diffuso ogni giorno in oltre venti milioni di copie. Negoitsa ha chiesto che il Papa mandasse un messaggio all'Unione Sovietica nel momento in cui «si sparge il sangue» all'interno delle frontiere. «La missione della Chiesa — ha risposto Giovanni Paolo II — è sempre quella di sorvegliare, preservare, difendere la pace, e le soluzioni pacifiche, anche quando le tensioni sono giustificate o giustificabili».

Ecco il consiglio del Papa: «Difendere le soluzioni pacifiche, col dialogo, per arrivare a quello che in queste tensioni può essere giustificato e risolto in giustizia. Questo è il messaggio in generale, senza entrare nei casi concreti e individuali». Le Chiese possono avere un ruolo nella crisi attuale? Il Papa ha ricordato che in Urss si tratta soprattutto di fedeli ortodossi; «ma le Chiese cristiane in generale seguono gli stessi criteri sui problemi della pace, su come risolvere le tensioni e su come influenzare le parti che si trovano in queste tensioni, che qualche volta giungono fino allo spargimento del sangue. Ma l'Urss — ha continuato — è un Paese molto complicato, dal punto di vista religioso: ci sono popoli diversi con diverse discendenze culturali e religiose. E una parte notevole dei cittadini sovietici è musulmana, si parla di 70 milioni».

E a Gorbaciov — gli è stato chiesto — che augurio farebbe in questo momento? «Se potessi esprimerlo con linguaggio religioso e teologico — ha risposto — gli augurerei soprattutto quel dono dello Spirito Santo che si chiama dono del buon consiglio». Il Papa ha definito «specialmente dolorosi» gli avvenimenti del Caucaso; «cerchiamo di partecipare a tutti questi processi e avvenimenti con la preghiera». E ha rivelato un dettaglio del suo incontro del primo dicembre scorso in Vaticano con Gorbaciov. «Se posso dire questo senza tradire un segreto personale, il mio interlocutore era particolarmente contento della preghiera del Papa, diceva che la preghiera è un segno dei valori spirituali e noi abbiamo tanto bisogno di questi valori».

Il Papa ha concluso dicendo che Oriente e Occidente non devono sentirsi dispensati dalla «responsabilità comune verso il Sud, e l'Africa in particolare».

Marco Tosatti

PIETRO MARCHISIO
la garanzia di un nome da 25 anni sinonimo di qualità

Via Garibaldi, 4
Tel. 566 14 85

Pm
TORINO

Via Tripoli, 122
Tel. 36 90 66

Solo per 30 giorni

VERI GRANDI SALDI

VOLPE GROENLANDIA
in saldo
L. 1.550.000

VOLPE SILVER ARGENT.
in saldo
L. 2.900.000

GIACCA VISONE
in saldo
L. 2.500.000

MANTELLO VISONE
in saldo
L. 3.250.000

EFF. COMB. LEGGE 90

Centinaia di capi di pelliccia e montoni shearline offerti con reali ed irripetibili SCONTI FINO AL 50%

PIETRO MARCHISIO
Via Garibaldi, 4 Via Tripoli, 122

L'occasione per acquistare le tue pellicce ai prezzi ultraconvenienti solo per 30 giorni

Il direttore di «Repubblica» valuta una controproposta di Berlusconi

Scalfari protesta ma tratta

«Non riconosco il consiglio Mondadori»

ROMA. Eugenio Scalfari ha subito dichiarato guerra a Silvio Berlusconi. Non appena ha conosciuta la formazione del nuovo consiglio di amministrazione della Mondadori — 13 uomini Fininvest e solo due della Cir di De Benedetti — il direttore di *Repubblica* ha stilato un durissimo comunicato, nel quale ha dichiarato che la convivenza tra lui e il nuovo editore è «impossibile».

«La direzione di *Repubblica* — ha detto Scalfari — non può e non vuole avere alcun rapporto con il nuovo editore delle Mondadori, né interpretarne le insegne politiche e difenderne gli interessi, che sono assai corposi e a nostro avviso illegali nel settore strategico dell'attività televisiva, come ripetutamente già affermato dalla Corte costituzionale». Scalfari ha ribadito che non riconoscerà «alcun altro referente» al di fuori del consiglio di amministrazione della società editrice La Repubblica, presieduto da Piero Ottone.

«Del gruppo Fininvest-Berlusconi — ha spiegato il direttore del quotidiano romano — ci dividono gravi questioni di principio sul modo d'intendere la professione giornalistica, le regole della libera concorrenza, il rapporto tra affari e politica e tra politica ed editoria». Per Scalfari, la convivenza non sarebbe impossibile se il ruolo della Fininvest fosse semplicemente quello di un azionista, anche importante. «Ma poiché la composizione del nuovo consiglio d'amministrazione — ha aggiunto — attribuisce concretamente al gruppo Fininvest-Berlusconi il ruolo di editore delle Mondadori, si rende con ciò stesso impossibile la convivenza tra due organi — l'editore e la direzione del giornale — che dovrebbero invece collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni».

Da Milano, Berlusconi ha risposto invece di essere ancora aperto al dialogo e di non capire l'asprezza della reazione di Scalfari. «Abbiamo solo propositi positivi — ha detto — e saremo lieti di collaborare». Ma Scalfari sembra ormai aver ridotto al minimo qualsiasi possibilità di giungere ad un accordo con il nuovo editore.

Il direttore di *Repubblica* ha scritto il suo comunicato ieri mattina, dopo che da Milano gli avevano illustrato la composizione del nuovo consiglio d'amministrazione Mondadori, dominato dalla Fininvest e dalle famiglie Formenton e Mondadori (Leonardo). Solo nel pomeriggio ha saputo che Silvio Berlusconi era stato nominato presidente. La notizia gli è arrivata mentre partecipava ad una tavola rotonda organizzata dai giovani imprenditori della Confindustria. A quel punto, non ha trattenuto una frecciata ai Mondadori. «Uno degli affari più lucrosi degli ultimi tempi in Italia, per famiglie proprietarie o ex proprietarie, è quello di affittare o addirittura di vendere il proprio nome. E chi acquista il nome lo usa per coprirsi. Ma adesso non è più così», ha aggiunto dopo la nomina di Berlusconi alla presidenza. «Adesso si fa anche a meno del nome».

Nella redazione di *Repubblica*, l'ira di Scalfari ha suscitato reazioni che andavano dallo sconcerto all'esultanza. Ma la maggior parte dei redattori cercava soprattutto di decifrare il contenuto del suo comunicato.

«Lo abbiamo tutti letto — diceva un giornalista che ha chiesto di rimanere anonimo — ma non sappiamo bene come interpretarlo. Ci sentiamo come chi ha una parte degli elementi per giudicare, ma sa anche di non averli tutti».

Ieri mattina, alla riunione della redazione, Scalfari aveva detto ai capi servizio e ad una decina di redattori venuti ad ascoltare la sua «informativa», che la trattativa andava ancora avanti. C'era infatti sul tappeto la proposta messa insieme dal presidente onorario di Mediobanca, Enrico Cuccia, che prevedeva lo scorporo di Espresso, Repubblica e quotidiani locali dalla Mondadori. Ma, alla riunione di redazione, Scalfari ha detto che questa ipotesi non piaceva a Berlusconi, il quale aveva intenzione di presentare una contro-proposta entro lunedì o martedì prossimi.

Andrea di Robilant

La stanza dei bottoni. I due vicepresidenti Luca e Leonardo e, al centro, il nuovo presidente Silvio Berlusconi

Segrate, carta dei diritti

Sarà presentata dai redattori Berlusconi convoca i direttori

MILANO. I giornalisti delle Mondadori sono preoccupati per la situazione venutasi a creare tra gli azionisti e al vertice della casa editrice. Ieri mattina, parallelamente alla riunione dei soci che ha rinnovato il nuovo consiglio di amministrazione, si è tenuta anche l'assemblea dei giornalisti, appena rientrati dopo tre giorni di sciopero.

I redattori delle testate di Segrate hanno discusso la «Carta dei diritti e dei doveri», che dovrebbe garantire la loro autonomia. «L'elezione del nuovo consiglio di amministrazione e la successiva nomina di Silvio Berlusconi alla presidenza della Mondadori — precisa un documento — confermano le preoccupazioni che hanno già portato i giornalisti dell'Ansa alla proclamazione di vari giorni di sciopero».

La «Carta», che sarà presentata all'azienda, «diventa quindi indispensabile per tutelare, in questa situazione, l'autonomia del lavoro giornalistico nell'interesse delle redazioni e dei lettori». L'assemblea ribadisce che non intende abbandonare la battaglia per il pluralismo dell'informazione e aderisce allo sciopero nazionale di lunedì 29 gennaio, anche se tardivamente indetto dalla Fnsi.

«Il nostro problema — ha spiegato Giorgio Levi, dell'esecutivo del comitato di redazione periodici — non è se essere favorevoli a Berlusconi o a De Benedetti. Oggi è una giornata storica, perché nella nostra casa editrice entra ufficialmente Silvio Berlusconi. Al di là dei giudizi di carattere morale per la sua appartenenza alla P2, come giornalisti ci poniamo il problema del rapporto fra pubblicità e informazione». Negli interventi, qualche battuta polemica è stata spesa sulle interviste rilasciate ieri da Luca Formenton all'*Europeo* e da Leonardo Mondadori all'*Avvenire*. Una carta sorpresa ha suscitato il comunicato di 34 consiglieri della Federazione nazionale della stampa, che denunciano «un clima di intolleranza, di discriminazione, di violenza verbale artificiosamente creato attorno alla vicenda Mondadori».

Marco Borsa, direttore di Espansione, ha osservato che «non è vero che la Mondadori è più nobile di altri, un anno fa si parlava di Fabiani come presidente; Scalfari impone i suoi amici per libera scelta, Berlusconi impone i suoi per pressione dei politici».

Oggi ci sarà il primo vero contatto tra il presidente della Fininvest e i giornalisti. Berlusconi non ha perso tempo: appena eletto, ha anticipato che farà il suo ingresso a Segrate. Per stamane ha convocato i direttori delle testate per illustrare i suoi programmi. Probabilmente i responsabili dei giornali chiederanno garanzie di autonomia e indipendenza. Non si escludono sorprese. **(r. g.)**

De Benedetti non si arrende

La Cir: bloccheremo ogni mossa della Fininvest

MILANO. «Berlusconi presidente della Mondadori non ce l'aspettavamo, è una bella dimostrazione di arroganza». Corrado Passera, direttore generale della Cir, è appena rientrato nel quartier generale di De Benedetti. Ha abbandonato il consiglio di amministrazione della Mondadori, quello nuovo eletto in mattinata, riunitosi in via Mentenapolegno. Il suo commento sui clamorosi fatti della giornata, che hanno cambiato il volto della casa editrice di Segrate, è durissimo.

«Consideriamo illegittima l'assemblea, illegittime le decisioni assunte, illegittimo tutto il processo di cose che ha portato a questa situazione: per questo non abbiamo partecipato e votato».

Ma perché la Cir ha accettato i due posti in consiglio che le erano stati riservati? Replica il giovane luogotenente di De Benedetti: «Abbiamo accettato per presidiare il consiglio, per evitare i futuri rischi che potrà correre la Mondadori: nel consiglio abbiamo denunciato la nostra preoccupazione per la situazione della casa editrice, le cui leve sono ora nelle mani del suo principale concorrente: Berlusconi». Passera ribadisce la posizione della Cir: «Abbiamo la maggioranza, il 50 per cento, del capitale totale della Mondadori e la faremo valere, c'è un contratto che la famiglia Formenton deve rispettare: quello eletto oggi è un consiglio provvisorio, è solo una questione di tempo, saranno riconosciuti i nostri diritti».

Gli uomini dell'ingegnere non hanno alcuna intenzione di arrendersi, considerano l'assemblea di ieri solo un primo scontro di una battaglia più lunga, danno appuntamento tra due mesi, quando ci sarà l'assemblea straordinaria per l'aumento di capitale. E, in questa occasione, voteranno anche le azioni privilegiate di cui la Cir detiene più del 70 per cento.

Passera promette alla Fininvest che la «Cir non si farà da parte, bloccherà qualsiasi tentativo di spogliare la Mondadori, di vendere attività, di licenziare, ne abbiamo la possibilità... Da cinque anni siamo a Segrate, è una delle cose più importanti che abbiamo nel nostro gruppo». E' vero che De Benedetti sta cercando un compratore per la sua quota azionaria? «E' totalmente falso».

Passera elenca le minacce, politiche ed economiche, che incombono sulla Mondadori targata Berlusconi. «La Fininvest è il primo concorrente della Mondadori nella pubblicità, nei periodici, nei quotidiani: oggi Berlusconi è un'azionista in conflitto di interessi. E' possibile che Berlusconi autorizzi la Mondadori a espandersi in settori dove è già presente il suo gruppo? Se si presentasse alla Mondadori l'opportunità di un'acquisizione interessante, potrà coglierla oppure sarà dirottata alla Fininvest? Sotto il profilo finanziario, sarà data priorità ai piani di sviluppo della Fininvest o a quelli della Mondadori?». Quanto conta la politica in questo ribaltamento di alleanze? Per gli uomini dell'ingegnere le intromissioni sono state pesanti. «Mi limito a denunciare che su tavoli di possibili trattative altri ci hanno presentato la richiesta di discutere le posizioni di certo testate... oggi siamo di fronte a una concentrazione senza pari in Europa, Berlusconi controlla il 42 per cento della pubblicità. Non c'è una legge, e l'approvazione di quella in discussione viene fatta slittare perché questa operazione si concluda».

Sul ventilato intervento di Mediobanca per una mediazione tra i due fronti contrapposti, sul possibile scorporo di *Repubblica* e di altre testate dalla Mondadori, Passera non si sbilancia. «Se e quando Mediobanca decidesse di fare una proposta — precisa — noi la esamineremo. Se sarà conveniente per la Cir, apriremo delle trattative». Scusi Passera, ma qualcosa avrete sbagliato, o no? «Il solo fatto che siamo in questa situazione — ammette — significa che qualche grosso errore l'abbiamo fatto. Abbiamo firmato proprio in questa stanza un contratto che si basava su un patto d'onore... abbiamo fatto un errore, una debolezza che ora paghiamo». **(r. g.)**

L'ASSEMBLEA

Ecco i 15 nuovi consiglieri

MILANO. Il nuovo consiglio della Mondadori è composto di sei uomini Fininvest (Silvio e Paolo Berlusconi, Confalonieri, Foscale, Massari e Dotti), due di nomina Cir (Passera e Erede) e sette designati dai due rami della famiglia Mondadori. I Formenton hanno tre posti: Cristina e Luca più Antonio Ajello. Per i Mondadori ci sono Minina, Leonardo e Carlo Scognamiglio. Non è chiara la collocazione del tredicesimo membro: Massimo Moratti, eletto con i voti dei Formenton ma da sempre intimo amico di Leonardo. Silvio Berlusconi ha assunto la presidenza, affiancato da due vicepresidenti: Luca e Leonardo. A Luca, vicepresidente vicario, dovrebbero essere attribuiti poteri su tre aree: pubbliche relazioni, strategie e libri, mentre i quotidiani faranno capo, probabilmente, a Berlusconi. L'amministratore delegato sarà sostituito da un comitato esecutivo, cui faranno capo i tre direttori di area. **(v. s.)**

DALL'ITALIA

Sindacato giornalisti E' ancora polemica

ROMA. All'indomani della proclamazione dello sciopero nazionale dei giornalisti (lunedì 29), ancora polemiche nella Fnsi. Trentaquattro membri hanno firmato un documento in cui si denuncia «il clima di intolleranza, discriminazione e violenza verbale e intellettuale che è stato artificiosamente creato all'interno della categoria dei giornalisti. A suscitare questa atmosfera sono persone e gruppi che alla solidarietà di categoria privilegiano i loro interessi personali economici e politici». Immediata la replica dei consiglieri dell'opposizione: «Nel momento in cui il sindacato dei giornalisti proclama uno sciopero generale deciso all'unanimità, un gruppo di consiglieri denuncia presunti attacchi alla giunta. E' un evidente tentativo di boicottare la protesta del 29, messo in atto da quei gruppi che sono apparsi chiaramente sottoposti a pressione, proprio da parte di quelle forze della concentrazione e della lottizzazione che hanno bloccato e inquinato l'azione della federazione». (Agi-Ansa)

«L'Europeo» in edicola dopo otto settimane

MILANO. «L'*Europeo* torna in edicola dopo otto settimane, e non sono poche. Ma è più vivo che mai e intenzionato a confermare il suo prestigio». Così il nuovo direttore Vittorio Feltri scrive sul settimanale ora in edicola, dopo due mesi di vertenza tra le proprietà e i giornalisti proprio sull'insediamento di Feltri. Un comunicato del comitato di redazione precisa: «Abbiamo deciso di astenerci nel voto di gradimento per il nuovo direttore. La redazione esprimerà il suo giudizio entro sei mesi, quando avrà potuto verificare se gli impegni sono stati rispettati». (Ansa)

Scambi Rai-Fininvest Protesta il pci

ROMA. Il consigliere d'amministrazione Rai del pci Enzo Roppo ha inviato ieri una lettera al presidente Manca e al direttore generale Agnes sollevando il problema degli scambi di film tra Rai e Fininvest inaugurato da Raidue. Roppo sottolinea che «la conduzione di una rete deve rispettare le linee strategiche dettate da un consiglio che non ha previsto forme di collaborazione con i concorrenti; e dev'essere orientata agli oggettivi interessi della Rai e non al servizio di qualche parzialità politica». (Agi)

Il vescovo di Salerno No alle concentrazioni

SALERNO. «La concentrazione delle principali testate consente una efficace manipolazione della verità». Lo ha detto Mons. Guerino Grimaldi, arcivescovo di Salerno. «Non credo — ha proseguito — che possa destare meraviglia che la legge sia stata bloccata. Non si può certo pretendere di attuare una regolamentazione se imprenditori come Agnelli, De Benedetti, Berlusconi e Gardini sono in possesso di oltre il 90% delle testate». **(a. s.)**

Uno sciopero blocca l'agenzia Adnkronos

ROMA. Blocco di 24 ore, ieri, all'agenzia Adnkronos. Dopo la decisione dei redattori di attuare uno sciopero articolato per servizi, il direttore responsabile Giuseppe Marra ha ritirato la firma per non far uscire un «prodotto mutilato».

GENNAIO FIAT

MENO CONTANTI. PIÙ CONTENTI.

ENTRATE NEGLI ANNI '90 A BORDO DI UNA FIAT NUOVA

FINO A 10.000.000 A ZERO INTERESSI

Gli anni '90 si sono svegliati bene. Sino al 31 gennaio infatti, sul pagamento della Fiat che preferite, potete trattenere 5 milioni se è 126, Panda, Uno o Duna; 10 milioni se è Tipo, Regata o Croma. Potrete farlo in soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi a interessi zero. Preferite protrarre il pagamento di questi 5 o 10 milioni oltre i 12 mesi? Potrete farlo, con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.

FIATSAVA FIAT

L'offerta è valida su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/1/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Duro scontro Schimberni-sindacato sul taglio di 29 mila «eccedenti» dal 1° aprile

Ferrovieri, rotte le trattative

Scioperi a febbraio, oggi la decisione

ROMA. Tanti dipendenti in meno, ma, in compenso, tanti investimenti in più. Le Ferrovie potrebbero cambiare volto. Per i tagli agli organici però c'è bufera: i sindacati confederali si ribellano al progetto del commissario Mario Schimberni di cancellare 29 mila posti di lavoro dal 1° aprile, minacciano scioperi e le trattative si rompono bruscamente in serata.

L'Ente accusa il sindacato: non ha mostrato di voler comprendere la necessità di una ristrutturazione avviata con il piano di risanamento. Le Ferrovie hanno quindi confermato che procederanno subito, anche in mancanza di un accordo sindacale, ai tagli di organico.

I sindacati ribattono che l'Ente ha di fatto respinto il protocollo d'intesa, ribadendo, per quanto riguarda la presenza dei Cobas alle trattative, la formula del «parteciperanno» e non «potranno partecipare» come richiedevano le organizzazioni sindacali. Inoltre, secondo Cgil, Cisl e Uil, la dirigenza dell'Ente ha rifiutato la discussione sui fabbisogni da porre contestualmente al rinnovo del contratto. Quindi decideranno (probabilmente oggi) uno sciopero da organizzare intorno al 5 febbraio, e inviteranno i Cobas dei macchinisti ad un incontro per risolvere i problemi della categoria, purché «ritirino o sospendano» lo sciopero già annunciato da domenica a martedì.

La rottura è giunta al termine della giornata in cui la Camera ha dato via libera al piano di ristrutturazione, risanamento e sviluppo che prevede investimenti per 50 mila miliardi in dieci anni. Con il voto favorevole della commissione Trasporti vengono rilanciati i programmi per l'alta velocità.

Mentre giovedì al Senato si completerà l'iter del parere sul piano, anche il ministro dei Trasporti, il dc Carlo Bernini, si prepara ad affrontare rapidamente la «patata bollente» dei tagli al personale. Lo strumento principale è già stato individuato da tempo: il prepensionamento. Le misure proposte dal governo al Parlamento sono però impantanate. Adesso Bernini deve sbloccare il disegno di legge al Parlamento.

Con il prepensionamento, sarebbe agevolato l'esodo di 13 mila dipendenti. Tenuto conto che altri 2300 lavoratori sono vicini ai limiti di età, il problema della riduzione dei dipendenti potrebbe quindi presentarsi meno drammatico. Il commissario prevede che 2 mila lavoratori si spostino in altre amministrazioni pubbliche, 4 mila cambierebbero collocazione nell'Ente, 1500 accetterebbero di uscire con incentivi, 1800 passerebbero al part-time. Schimberni ha inviato a Bernini il programma con la «definizione dei fabbisogni» in base al quale vengono calcolati i 29 mila posti da tagliare. E' una cifra definita «scientifica» e quindi non modificabile.

Ma la rivolta dei sindacati di categoria parte da lontano: «La partita non è fra noi e l'Ente, ma fra l'Ente e il Parlamento» osservava, prima dell'incontro, Gaetano Arconti (Fit-Cisl). «La comunicazione delle Ferrovie al governo è priva di fondamento» avvertiva comunque Giancarlo Alazzi (Uil-Trasporti). «Nessun ferroviere potrà essere allontanato unilateralmente» aggiungeva Luciano Mancini (Filt Cgil). Rotta la trattativa (Schimberni era disposto a negoziare solo sull'identificazione di chi dovrà lasciare l'azienda), Ente e sindacati dovranno ridiscutere il contratto dei dirigenti e stabilire l'atteggiamento verso i Cobas, che scioperanno dalle 14 di domenica alle 14 di martedì.

Sullo sfondo ci sono, però, tutte le grandi novità che potrebbero cambiare le Ferrovie. Dando via libera al piano di risanamento, la commissione Trasporti della Camera (con il voto contrario del pci e l'astensione di msi e verdi) ha indicato le iniziative da attuare per il rilancio del trasporto su rotaia, sollecitando la riforma dell'Ente e la fine della gestione commissariale. Per realizzare la massa di investimenti previsti (21 mila 450 miliardi solo nei prossimi 3 anni), devono ancora essere trovate tutte le risorse. Il commissario ha accusato il ministro di aver voluto un forte aumento degli impegni, senza avere fondi adeguati. Ottenuto il conforto parlamentare, Bernini deve concretizzare il piano.

Per l'alta velocità, il documento della Camera sollecita che «venga riattivata con la massima urgenza la struttura dell'Ente proposta al progetto». Inoltre, si chiede di pervenire «in tempi brevi alla formulazione di proposte organiche, finalizzate a definire le due direttrici Est-Ovest e Nord-Sud compresi i terminali meridionali, con le relative priorità, secondo le indicazioni formulate in sede Cee». (rob. ipp.)

CONTRATTO BANCARI

Donat-Cattin concede altri 7 giorni

ROMA. Slitta ancora la vertenza dei bancari: Acri e Assicredito, le associazioni che rappresentano i banchieri, hanno chiesto una pausa, prima di rispondere sulla proposta di mediazione avanzata il 18 gennaio dal ministro, e Donat-Cattin ha concesso una dilazione fino a giovedì 1° febbraio. E' così terminato in modo inatteso, dopo aver sfiorato la rottura, l'incontro tra il ministro del Lavoro e gli imprenditori bancari sull'ipotesi che interessa il contratto di 320 mila bancari. Una riunione breve, durata poco più di mezz'ora, ma tutt'altro che tranquilla: il compromesso è stato raggiunto dopo una discussione tirata, che avrebbe avuto momenti incandescenti, allorché Acri e Assicredito, invece di rispondere alla ipotesi del ministro, avrebbero girato intorno ad alcune questioni, chiedendo in sostanza modifiche al documento.

A questo punto, Donat-Cattin avrebbe minacciato di chiamare in causa direttamente il presidente del Consiglio, Andreotti. Giunte sull'orlo della rottura, le parti avrebbero infine trovato un aggiustamento: la pausa di riflessione di una settimana (necessaria ad Assicredito e Acri per convocare i propri organismi) al termine della quale il ministro ha comunque fatto capire che vuole una risposta definitiva. La sentenza, una forma diplomatica (quella della richiesta di chiarimenti) per non troncare definitivamente il dialogo.

In precedenza, Donat-Cattin aveva incontrato i sindacati dei bancari, che hanno accolto integralmente la sua proposta di mediazione. Dopo le valutazioni pubbliche dei giorni scorsi, le 5 organizzazioni (Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uib-Uil, Fabi e Falcri) hanno presentato a Donat-Cattin un «sì» incondizionato allo schema di contratto-quadro. L'unica richiesta, spiega Nicoletta Rocchi, segretario generale della Fisac-Cgil «è quella di tradurre in concreto quello che c'è nel documento del ministro: niente di più, niente di meno». D'altronde continua Nicoletta Rocchi «il ministro ci ha assicurato che non ha alcuna intenzione di cambiare il suo testo». (Ansa-Agi)

Il commissario Mario Schimberni

SENZA MEZZI

Ma un commissario non può far miracoli

L'INTASAMENTO delle strade e, ora, anche l'inquinamento rivalutano il trasporto su rotaia, ma le nostre ferrovie non migliorano la loro efficienza e accumulano deficit assurdi. Il passivo consolidato è di 16 mila miliardi, superiore alla somma dei passivi delle ferrovie dell'Europa occidentale.

Per uscire da questo stallo Schimberni — da 13 mesi amministratore straordinario, benché il governo si fosse impegnato a definire la sua posizione entro 3 mesi dalla nomina — ha proposto di trasformare l'ente in una Spa, che lo libererebbe dalla paralizzante burocrazia, ha riallacciato le relazioni con i sindacati confederali e con il maggior sindacato autonomo, la Fisafs, ha presentato un piano che prevede il taglio di 29 mila dipendenti.

La prima mossa è caduta in un silenzio ostile. Con i sindacati invece è riuscito a avviare una collaborazione per il rinnovo del contratto, dopo aver accettato di limitare i negoziati a due sole aree, quella della dirigenza e quella di tutti gli altri lavoratori.

Quindi niente intese separate per i macchinisti come chiedevano i Cobas. A prova di buona volontà ha riaperto la discussione del contratto per la dirigenza, che già aveva concordato con un sindacato di settore. I Cobas potranno sedere al tavolo comune, a condizione — così ha precisato il segretario Borgomeo della Cisl — che sottoscrivano il protocollo dell'autoregolamentazione degli scioperi.

Schimberni punta a rendere meno ingovernabili le ferrovie, tuttavia, la mancanza delle norme sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali, sempre ferme alla Camera, le buone disposizioni dei sindacati maggiori gli garantiscono poco, perché basta un gruppo di macchinisti o di addetti agli scambi nelle stazioni per bloccare o fortemente ridurre la circolazione dei treni.

La terza mossa — taglio di 29 mila lavoratori — trova perplesse le confederazioni. Vedono possibile il ricorso alla mobilità nell'ambito pubblico e al part-time. Non sono d'accordo sui 13 mila prepensionamenti: poiché, dicono, le ferrovie non sono un'azienda privata e il passivo lo paga lo Stato, la soluzione si riduce a una partita di giro contabile, ma con negative ripercussioni sociali specie al Sud.

Neppure li convince l'alternativa di far rientrare i lavori affidati all'esterno, perché si tradurrebbe in una guerra tra poveri: le ferrovie eviterebbero di prepensionare, ma le ditte appaltatrici sarebbero costrette a licenziare. Il piano è ancora tutto da discutere. Se poi non può essere attuato senza il «sì» del governo e del Parlamento, con i ritmi di lavoro che conosciamo i 29 mila dipendenti in esubero se ne andranno tutti per raggiunti limiti di età.

Eppure qualche mezzo si dovrà dare all'amministratore (anche se straordinario) perché dimostri le sue capacità di manager. Gli uomini i miracoli non li sanno fare.

Giovanni Trevisi

(Segue da pagina 5)

Ha concluso il suo cammino terreno per raggiungere in Cielo l'adorato figlio Carlo e la moglie Onorina il

CAVALIERE
Clemente Novara (Mentino)

Lo piangono la sorella **Rosina**, il fratello **Giovanni** con **Giuseppina**, i cognati **Guglielmo** con **Renata, Rinaldo** con **Clelia**, i nipoti **Marialuisa** con **Flavio e Sara, Pino** con **Mirella e Giulia, Luciano** con **Paola, Flavia** con **Carla, Corrado**, zii, cugini e parenti tutti. Benedizione della cara salma sabato 27 ore 13 Ospedale Molinette. Funerali ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Tigliole d'Asti. Servizio pullman, con partenza da via Braglio 93 alle ore 13.15.
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

Jeannine e **Claudio** profondamente addolorati, partecipano al lutto di Giovanni, Rosina e famiglia.

Carla, Aldo, Massimo e **Bella Colleti** ricordano affettuosamente l'amico **MENTINO**.

Loredana, Guido e **Monica Cranchi, Angela Pegni, Vittoria** e **Nino Pugliano** partecipano al lutto di Giovanni e famiglia.

Sergio Michelotti e famiglia, partecipa al dolore di Giovanni e Giuseppina per la perdita del caro **MENTINO**.

Alessandra Galletto ricorda con affetto il caro **MENTINO**.

Delli e **Sergio Guaglianti**, famiglia Prola commossi partecipano.

Caterina e **Piero Dezzana** unitamente alla mamma, con infinito rimpianto ricordano l'amico **MENTINO**.

Ricordano l'amico **MENTINO**:
Carmen e **Roberto Carosiello**
Carmen, Mino e **Massimo Carosi**
Elisa e **Domenico Di Lascio**
Anna e **Maria Ferrato**
Bruno e **Gino Le Preziose**
Francesco e **Aldo Montarulo**
Dino e **Bruno Monti**
Angela e **Mario Musio**
Giovanna e **Camillo Regalo.**

La **Ditta O.M.C.A.P.** partecipa la perdita del suo fondatore
cav. Clemente Novara
— **Savonera**, 25 gennaio 1990.

Maccaronai, Dipendenti tutti della **Ditta O.M.C.A.P.** si uniscono al dolore della famiglia Novara, per la perdita del caro **CLEMENTE**.

La **Ditta A. Cullati** si unisce al dolore della famiglia Novara.

Presidente, Consiglio, Soci della **Bocciofila Collombo** partecipano alla perdita del consocio
Clemente Novara
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

Giorgio, Mario Torino, Fernando e **Fabrizio** piangono la scomparsa dell'indimenticabile **MENTINO**.

Il **Giuseppe** e **Maria**, cugini **Milly, Nanda, Rossella, Emma Antonina Arnaldo** partecipano al dolore di Rosina e Giovanni.

Dipendenti Giorgio Novara Srl e **Silvio Guarta** partecipano commossi al dolore della famiglia Novara per la scomparsa del signor **MENTINO**.

Alina e **Gaia** si uniscono al dolore dei familiari.

Partecipano gli amici:
Giuseppe Bertuzzi
Giuseppe Bozzetto
Italo Zappata.

La famiglia **Mattioja** e **Capparoni'lo** partecipa al dolore della famiglia Novara.

I **Componenti** del **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed il **Personale** del **Consorzio tra gli I.A.C.P.** della **Regione Piemonte**, partecipano al dolore del presidente dott. Vincenzo Fernia per la scomparsa del padre
Salvatore Fernia
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

I **Compagni** delle **sezioni Amedeo, Kalischoff** e **Giachino** si uniscono al dolore del loro segretario politico dott. Vincenzo Fernia per la dipartita del suo caro papà
Salvatore Fernia
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

Il segretario **Daniele Cantore** ed i **Membri** della **Segreteria** e del **Direttivo Provinciale** e del **Pci** partecipano al dolore del compagno Enzo Fernia per la scomparsa del **PADRE**.

Giuseppe La Gonga
Eugenio Bozzello
Daniele Cantore
Francesco Cada
Giuseppe Caruso
Lisa Da Lodi
Franco Tigani e **Franca Amato** partecipano commossi al dolore di Vincenzo Fernia per la scomparsa del **PADRE**.

Il sen. **Eugenio Bozzello** e famiglia partecipa al dolore dell'amico Vincenzo Fernia per la scomparsa del **PADRE**.

Daniele Cantore partecipa al dolore del compagno e amico Vincenzo Fernia.

Lisa Da Lodi e famiglia partecipano al dolore di Enzo.

Nella Belossino piange il caro amico e collega
PROF. ING.
Giovanni Tamburelli
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

La **Scuola di Applicazione** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
PROF. ING.
Giovanni Tamburelli
lodigno docente dell'istituto
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

Edvige Pasquali ved. Goitara-Cuniberto
anziana G.F.T.
L'annunciano il figlio **Silvio** con **Giuseppina** ed il caro nipote **Danilo**. Un caro ringraziamento al dottor Franco Gavello per le amorevoli cure prestate. Grazie alla cugina Maruccia ed all'amica Rosanna e quanti le sono stati vicini. Funerali sabato 27 corrente alle ore 10 cappella ospedale N.A.M. (largo Gorlando).
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora
Edvige Pasquali
anziana Gft
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

La famiglia **Castillo** e **Ferraguzzo** partecipano al dolore di Giorgio e Mario per la scomparsa del padre
Giuseppe Boero
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

La **Sisi - Società Finanziaria Telefonica p.a.** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Paolo Heritzka, dirigente della Società, per la scomparsa della mamma signora
Micaela Berruti
— **Roma**, 26 gennaio 1990.

I **Colleghi** della **Sisi** partecipano al dolore del dott. Paolo Heritzka per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancata la
dott. Marina Valle
Angosciati ne annunciano la mamma **Gina**, la nonna **Caterina**, zii, la figliastra **Federica**, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici, alle caposala, infermiere e infermieri, del reparto ortopedico dell'ospedale Martini Torbella, per le premurose cure ed assistenza. I funerali avranno luogo sabato 27 c.m. alle ore 10 nella parrocchia San Leonardo Murialdo, indi la cara salma proseguirà per Mazzè, dove sarà tumulata. Recita del S. Rosario, in parrocchia, venerdì 26 c.m., ore 20.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

Colleghi e **Amici dell'Ente di corso Regina Margherita**, partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa della
dott. Marina Valle
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

Silva, Isabella, Rita e **Silvana** ricordano sempre con affetto allegro la carissima **MARINA**.

Profondamente rattristati partecipiamo commossi al grave lutto per la prematura scomparsa di **MARINA** che ricorderemo e ricorderemo per le sue intelligenza, sensibilità e umanità. La **Compagna** e i **Compagni** della **Fiom-Cgil** del **Piemonte** e di **Torino**.

Profondamente è mancato
Remo Bertolone
Lo annunciano con infinita tristezza la moglie **Lorena** con i figli **Giovanna** e **Antonio** con rispettivi consorti. Un particolare ringraziamento per la solerte assistenza al dr. Alessandro Comandone. I funerali avranno luogo a Cocio alle ore 16 di sabato 27, con partenza da via De Maistre 57 alle 13.30
— **Torino**, 26 gennaio 1990.

Rosa e **Bruna Agnella** con i **Compagni** di lavoro lo ricordano con gratitudine e rimpianto.

Cristianamente è mancata
Margherita Perino in Perona
L'annunciano addolorati il marito **Giovanni**, il figlio **Virgilio** con la moglie **Felicita Bonasetti** e figlio **Mario**, cognata, cugini, parenti tutti. Funerali oggi, venerdì 26 c.m. ore 15.30 dall'abitazione, via Della Chiesa 7.
— **San Carlo Canavese**, 25 gennaio 1990.

La famiglia **Marchetti** partecipa al dolore per la scomparsa della signora
Margherita Perona
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

E' mancato
Herbert Schindler
Ne dà il triste annuncio la moglie **Aurora Benna**. Arrivo al Cimitero Generale (c.so Novara) sabato 27 gennaio alle ore 10.15.
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

E' mancata
Elena Manni ved. Carta
Le annunciano la figlia **Matilde** e parenti tutti. Funerali sabato ore 8.15 Ospedale «Cottolengo».
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Francesca Arolfo
di anni 66
Ne danno il triste annuncio il marito **Chiaffredo Peraldo**, la figlia **Renata** col marito **Claudio**, il figlio **Alberto** con la moglie **Giovanna** e nipotine **Stefania** e **Roberta**, il fratello **Antonio**, sorelle **Caterina, Marta** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Carignano venerdì 26 gennaio alle ore 15.30.
— **Carignano**, 25 gennaio 1990.

Zia **FRANCA** non ti dimenticheranno **Ilaria Piera Pierfranco** e **Gilles**.

Antonio e **Giovanna Vietto** partecipano al dolore di Fredo e famiglia per la perdita della carissima **FRANCA**.

Il 24 gennaio è repentinamente ed improvvisamente mancata in Torino la signora
Margherita Salis ved. Masala
Con immenso dolore lo partecipano i figli **Enrico** con la moglie **Adriana** e **Marta, Luisa** con il marito **Gianfranco** e **Renata Federico** e **Marcella**, le sorelle **Elisa** e **Maria Grazia**, i nipoti ed i parenti tutti. Giorno ed ora dei funerali saranno comunicati con successivo annuncio.
— **Torino**, 26 gennaio 1990.

La sorella **Elisa Salis ved. Meraviglia** e **Maria Grazia Salis**, i nipoti **Gianni** e **Giovanna Meraviglia** con **Carla** e **Paola, Luisa** e **Gianpaolo Minazzi** con **Elisabetta** ed **Emanuela** partecipano con affetto al grande dolore di Enrico e Luisa tragicamente colpiti dalla perdita della loro cara mamma
Margherita Salis ved. Masala
— **Genova**, 25 gennaio 1990.

Sono affettuosamente vicini a Luisa ed Enrico
Clelia Carla Carla Aaron e **Maurizio**
Sabina Roberta e **Alessandro**
Louisa e **Maria Rosa**
Dodo Anna e **Luisa**
Laura Elisa ed **Enrico**
Giorgio e **Carlamarisa**
Mario e **Carla**

Partecipano con animo addolorato alla morte della figlia e della sorella i nipoti **Angelo** e **Lalla Lubino** con le figlie **Paola, Franca, Anna Maria** ed i rispettivi mariti e figli.

La famiglia **Florio** e **Crisafulli** sono affettuosamente vicini ad Enrico e Luisa in questa tragica dolorosissima circostanza.

La **FIAT Auto Pubblicità e Immagine, Direttore** e **Collaboratori** tutti partecipano al grande dolore del dr. Enrico Masala per la scomparsa della madre
Margherita Salis ved. Masala
— **Torino**, 26 gennaio 1990.

Giuseppe Mennella e famiglia vivamente commossi partecipano al dolore dell'amico dr. Enrico Masala per la perdita dell'adorata **MADRE**.

Improvvisamente è mancata
Vittoria Leandro ved. Restano
pensionata Ana
Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia **Graziella** col marito **Sandro**, cognata e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Federico Ponzio, Daniela Bisbocci, Giovanni Bosco, Claudio Nocentini, prof. Pier Franco Martini per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 27 ore 11,45, parrocchia Sassi, partenza da ospedale Molinette ore 11,15.
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

Partecipano al dolore **Marisa** e **Gabriella, Piero, Gianluigi** e figli, **Maria** e **Cesarina, Maria Grazia.**

Cristianamente è mancato
Umberto Pagliuca
anni 71
Addolorati lo annunciano: la moglie **Angela**, figli **Antonietta, Nicola, Alfredo** con le rispettive famiglie, **Patrizia**, cognati, parenti tutti. Funerali sabato ore 11.45 parrocchia San Nicola.
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

Gianfranco e **Jolanda Lanzio** con **Luigi Maria** e **Pietro** partecipano le dolore

E' mancata
Caterina Perzio ved. Macario
anni 76
Lo annunciano, il figlio, la nuora e i nipoti. I funerali sabato 27 c.m. ore 13.30 dall'ospedale Martini largo Gottardo
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Marzano
Lo partecipano la moglie **Carmela**, i figli **Piero, Enzo, Marisa, Marilena**, le nuore **Lorenza Di Grazia** e **Silvana Martelli**, i generi **Romano Rosso** e **Virgilio Scali**, i nipoti **Chiara, Roberto, Mariateresa, Antonella, Rosapaola, Francantonio**, la sorella **Anna** ed il fratello **Giuseppe** con i figli. Si associano il dott. **Franco Martelli** con le figlie **Maria Luisa** ed **Angioletta** e la famiglia **Di Grazia**. Si ringraziano i prof. Piancino e Pugliese con i loro collaboratori, i prof. Biancp e Volterrani. I funerali avranno luogo sabato 27 gennaio alle ore 10 Cappella Molinette - via Santena. Non fiori ma offerte per la ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

I **Collaboratori** e le **Maestranze** della **Ilsa** partecipano al dolore della signora Piera per la scomparsa del papà signor
Francesco Marzano
— **Collegno**, 24 gennaio 1990.

La famiglia **Yavaz** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor **MARZANO**.

I cugini:
Vera Barbiaria
Fernanda Beppe Massè
Annamaria Franco Ferro e famiglie
partecipano affettuosamente al dolore di Marziano e Silvana.

L'**Unione Naturisti Nationi** partecipa al dolore del suo vicepresidente Marziano Marzano per la perdita del **PAPA'**.

Ilse Clara Operti
Gianfranco Luisa Rinaldi
Guido Emanuela Regaiali
Angelo Beatrice Fiore
Sandro Giusy Alesa
sono affettuosamente vicini a Marziano e Silvana.

Gli amici **Castello** sono affettuosamente vicini alla famiglia Marzano in questo tristissimo momento.

Sono vicini con affetto gli amici:
Piero, Margie Cora
Massimo, Lilli D'Elia
Giorgio Girbone e **Carla Rovei**
Gian, Mirella Mottura
Mario, Antonietta Morsetti
Gianni, Luciana Nota
Giorgio, Martha Pedretti
Giacomo, Liana Seppino
Angelo, Enrica Tosco
Mirì, Milly Vecco
Giorgio, Ada Voglietti

Cristina e **Gabriele Salerno** partecipano affettuosamente al dolore di Marziano per la scomparsa del suo caro **PAPA'**.

I **Dipendenti** del **Settore Cultura** si uniscono al dolore dell'assessore Marziano Marzano

Affettuosamente vicini **Emilio Marianna Soledde** e famiglia.

Partecipano:
Antonio Marisa Bertola
Franco Grechella Cesnoi
Gino Martin Grignaschi
Carla Tini Maina.

Paola, Carlo, Sergio Trombetta prendono parte al lutto della famiglia.

Prof. **Vladimiro Motta** e famiglia partecipano al dolore della famiglia Marzano Rosso e Scali.

Sergio Bianca Giliarelli, Nando Elda Del Vecchio partecipano.

Gli amici **Fusoli** e **Fago** piangono la scomparsa **FRANCO**.

Luciana e **Lutezia Peirani, Lamberto** ed **Emilia Sertoli** sono affettuosamente vicini ad Enzo e Lori.

Nora, Roberto e **Anna Fraschini** partecipano con grande affetto al dolore della famiglia Marzano.

Angela, Laura, Mauro, Piero partecipano al dolore.

Vittoria Doglio, Elisa, Giorgio Vaccarino partecipano al lutto.

Lutzelle e **Silvo Galetto** partecipano al dolore della famiglia Marzano.

Fraternamente vicino al dolore dell'amico Marziano Marzano per la perdita del caro papà
Francesco Marzano
Il notaio **Aldo Scarabosio.**
— **Torino**, 26 gennaio 1990.

Gianny con **Emy** e **Pepe** compartecipa al dolore di Rosapaola e famiglia Marzano.

Roberto e **Cristiana** sono affettuosamente vicini a Piera e famiglia per la scomparsa di
Francesco Marzano
— **Torino**, 26 gennaio 1990.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nipote
Francesco Marzano
— **Torino**, 26 gennaio 1990.

Il **Presidente**, la **Commissione Amministratrice** e il **Collegio dei Revisori** dell'**Azienda Energetica Municipale**, prendono parte con profondo cordoglio al dolore del dott. Marziano Marzano, assessore del Comune di Torino, per la scomparsa del padre signor
Francesco Marzano
— **Torino**, 26 gennaio 1990.

Il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** dell'**Azienda Energetica Municipale**, prendono parte con profondo cordoglio al dolore del dott. Marziano Marzano, assessore del Comune di Torino, per la scomparsa del padre signor
Francesco Marzano
— **Torino**, 26 gennaio 1990.

L'**Alca Provinciale Torinese** partecipa al lutto dell'avv. Marziano Marzano per la perdita del padre
Francesco Marzano
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

Gloria partecipa al dolore.

Maria Magnani Noya partecipa al dolore dell'assessore Marziano Marzano e famiglia per la morte del **PADRE**.

I **Consiglieri Pci** della **Città di Torino**:
Abbà Ferdinando
Cardetti Giorgio
Gallo Salvatore
Levi Ricciotti
Magnani Noya Maria
Maffioli Lorenzo
Mollo Francesco
Prest Franco
Spagnuolo Carlo
Tessore Elda
sono vicini al compagno Marziano nel dolore per la scomparsa del padre
Francesco Marzano
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

Luciano Casertelli partecipa al dolore di Maria Teresa e famiglia.

Partecipano con affetto al dolore di Piera e Romano gli amici:
Laura Giorgio Aragno
Bianca Lucia Piero Barabino
Mirella Franco Furlan
Fiorella Picco
Jolanda Carmine Provvisiero
Margherita Silvano Barocco -
Eliana Riccardo Strona.

Marianna e **Carlo Barzan**
Carla e **Paolo Natale**
Paola e **Mauro Bobbio Viotti**
Liliana e **Mario Orsino**
prendono viva parte al dolore di Marziano e partecipano al lutto della famiglia.

La famiglia **Lupo** partecipa riverente al dolore dell'avv. Marziano Marzano.

Il **Segretario Daniele Cantore**, i **Membri** della **Segreteria**, del **Direttivo** e dell'**Esecutivo Nazionale** del **P.S.I.** di **Torino** partecipano al lutto che ha colpito l'avv. Marziano con la scomparsa del caro **PAPA'**.

Riccardo, Daniela, Patrizia Castore sono vicini a Marziano in questo doloroso momento.

Il 21 gennaio è mancata a Torino
Carlina Novella di Cosrazze
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i cugini **Novella di Cosrazze, ved. Biasa, Chiara di Vesco, Della Chiesa di Cervignasco, Marchesi San Martino di Martiniglia, Specht** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle suore, alle care amiche ed al personale di Casa Frandoni di Torino. La Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 31 febbraio alle ore 18,30 nella chiesa di Santa Cristina.
— **Torino**, 26 gennaio 1990.

E' mancato
Photu Malaballa
di anni 64
Lo piangono la moglie **Iride Gai**, il figlio **Guido** con **Carla, Paola** e **Marco**. Funerali venerdì 26 gennaio ore 15 nella chiesa parrocchiale di Villafranca d'Asti.
— **Villafranca**, 24 gennaio 1990.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Mascarino:
Dino, Vittoria Dal
Silvia, Ivozi Gambini
Franco, Carla Giachino
Lia Grosso.

E' mancata
Anna Lucia Deidori
Lo annunciano le cugine **Paolina, Vilma** e **Milena** con le rispettive famiglie. Funerali sabato 27 ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Mondonio, partendo alle ore 9,15 dall'ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

E' cristianamente mancata
Lia Ugo Prosdocimo
Funerali venerdì 26 ore 14,15 cappella int. C. Alberto. Messa trigesima domenica 25 febbraio ore 10 int. C. Alberto. Un grazie particolare a tutti coloro che l'hanno assistita in quest'ultimi anni all'ospedale di Villastello e all'Ist. C. Alberto di Torino.
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

Il Signore nella sua infinita bontà ha voluto che gli ultimi anni di vita di
Giovanna Bertolino ved. Rietto
fossero veroni. Lo ricordano **Anna Maria, Giovanni Battista, Chiara, Mauro, Ruggero, Monica, Alberto, Barbara**, fratelli, sorelle, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 26 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia S. Maria della Scala di Moncalieri e alle ore 15,30 in Nizza Canavese.
— **Moncalieri**, 25 gennaio 1990.

Il **Primario** ed i **colleghi** della **Medicina Bis** Vite partecipano al dolore del dottor Giuseppe Pietro.

E' mancata
Nicoletta Villa ved. Rosso
Lo annunciano la sorella Luisa col marito **Francesco** e figlio **Secondo**, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,15 ospedale Maurizio no. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

Le amiche: **Giulia Felice, Mariuccia Italia, Pina, Ester, Carlotta, Rosaglia.**

(Continua a pag. 9)

Processo Calabresi: parla la vedova del commissario assassinato

«Sofri è sincero?»

«Ha ammesso di avere scritto cose ignobili su mio marito»
«Ma ho dubbi sull'autocritica, potrebbe essere strumentale»

Gemma Capra, vedova Calabresi

RINVIO PER LA BISTOLFI

La febbre della testimone

MILANO. «Ha qualche linea di febbre...». L'avv. Maris, difensore di Marino, spiega con queste parole l'assenza di Antonia Bistolfi. La compagna di Marino ha l'influenza e la grande attesa finisce subito. Peccato: ci è rimasto male il presidente Minale e ci son rimasti male fotografi e giornalisti.

Antonia Bistolfi, nel processo, potrebbe avere molta importanza. Marino, anche a costo di reticenza, l'ha sempre tenuta lontana: «Non sapeva niente». Lei, invece, qualcosa avrebbe saputo, tanto da chiedere un appuntamento all'avv. Giorgio Zolezzi, consigliere comunale repubblicano, un anno prima della confessione di Marino. «La signora — ha detto ieri Zolezzi, interrogato come testimone — aveva grossi timori per aver visto persone a Sarzana. Era in stato di notevole agitazione». Lunedì, se non avrà più febbre, Antonia Bistolfi racconterà la sua versione. [g. ce.]

MILANO. «Adriano Sofri? Ho dei dubbi sulla sua sincerità...». La signora Gemma Capra, vedova del commissario Luigi Calabresi, esce dall'aula con Mario, Paolo e Luigi, i suoi tre figli. La sua deposizione è stata breve, neppure cinque minuti, appena il tempo di ricordare la sera del 15 maggio '72, quando il marito era rientrato alle otto di sera: «Gigi rientra presto, finalmente!», aveva scritto sulla sua agenda. Quella sera, poco distante dall'abitazione di via Cherubini, Leonardo Marino avrebbe rubato la Fiat 125, che sarebbe poi servita per l'agguato di due giorni dopo, il 17 maggio.

Dalla signora Capra il presidente della corte d'assise, Manlio Minale, aspetteva una conferma. «E' vero che suo marito il 15 maggio 1972 parcheggiò l'auto nel cortile di casa?». Sì, è vero. Particolare che conferma quanto ammesso da Marino. Luigi Calabresi doveva essere ucciso la mattina del 16 maggio, ma quel giorno la Fiat 500 del commissario non era parcheggiata al solito posto, di fronte al portone, bensì sulla rampa del garage di casa, in un punto in cui non poteva essere vista da fuori. Così Leonardo Marino, a suo dire Ovidio «Enrico» Bompressi e un non identificato «Luigi», se ne andarono da via Cherubini per tornare la mattina del giorno dopo.

Dalla brevissima deposizione di Gemma Capra un altro particolare. Il commissario Calabresi si era accorto di essere pedinato. «Non ha mai avuto la scorta — ha detto —, lo venivano a prendere con l'auto della polizia solo quando doveva essere presente alle perquisizioni». Nel portafogli, annotati su un ritaglio di giornale, Calabresi aveva scritto due numeri di targa di auto «sospette». La moglie li ha trovati dopo la morte, e uno di questi numeri di targa ha portato ad indagare su Giovanni Zamberlioni, allora aderente al «Centro Antimperialista Mao Tse Tung» di San Giuliano. Ma per Zamberlioni il giudice istruttore Antonio Lombardi ha poi deciso l'archiviazione.

L'udienza dura in tutto mezz'ora. In meno di cinque minuti Gemma Capra conclude la sua deposizione. Esce con i figli e con Tonino Milite, il secondo marito che non si è perso un'udienza. Con i giornalisti parla più che davanti alla corte. Le domandano di Adriano Sofri, imputato di essere il mandante dell'omicidio, del suo interrogatorio e della sua autocritica sull'atteggiamento che Lotta continua aveva avuto nei confronti del commissario Calabresi. «Era doveroso che Sofri riconoscesse di aver scritto delle cose ignobili sulla morte di mio marito — è il suo commento fuori dall'aula —. Ma ho dei dubbi sulla sua sincerità perché sono parole dette tanti anni dopo e in un'aula di corte d'assise. Forse potrebbero essere strumentali alla sua difesa».

Oggi il processo continua con l'interrogatorio di don Vincenzo Regolo, il parroco di Bocca di Magra che per primo ha ricevuto le confidenze di Marino. Poi toccherà a Flavio Bertone, ex senatore pci, vicesindaco di La Spezia, che Marino contattò per avere consiglio. Su questi «consigli» il settimanale *Il Sabato* offre una tesi ben precisa: Bertone è ex senatore pci come Gianfranco Maris, il difensore di Marino: «Il partigiano che sapeva tutto», è il titolo. Secondo *Il Sabato* Marino è un «pentito» strano, pieno di «buchi neri». E tutta la vicenda è «inquietante». [g. ce.]

Al processo per i casinò il conte Borletti accusa

«Il psi voleva soldi»

«Fu Craxi a farmi conoscere gli amministratori di Sanremo»
Ma il partito smentisce: «Nessuno gli ha mai chiesto nulla»

MILANO. Tre miliardi: due per gli amministratori comunali di Sanremo e uno per il partito. Questa la cifra che Giorgio Borletti dell'Acqua si è sentito chiedere dai socialisti quando voleva concorrere all'asta per il casinò di Sanremo. Queste cose Borletti le aveva già raccontate in istruttoria: le ha ribadite ieri al processo per lo scandalo dei casinò che lo vede imputato di associazione per delinquere.

Borletti, erede di una delle più note dinastie imprenditoriali milanesi, capisce — così spiega — che per concorrere a Sanremo è utile avere agganci politici. L'avvocato Sergio Carpinelli, suo socio nell'impresa, gli suggerisce di rivolgersi a Bettino Craxi. «Lo conosceva bene?», chiede a Borletti il presidente della corte. «Era amico di famiglia», risponde. E continua: «Craxi mi consigliò di parlare con l'onorevole Giorgio Gangi, e così feci». Ma Gangi gli dà poche speranze: «Tu non hai le palle, mi disse testualmente, per gestire né Venezia né Sanremo. Lascia fare a quelli che se ne intendono, come Traversa» (il proprietario del casinò di Campione d'Italia, anche lui imputato al processo, ndr).

Del trattamento poco signorile Borletti si lamenta con il segretario del psi: «Ci fu un incontro a tre, io, Craxi e Gangi, in cui quest'ultimo ribadì la sua opinione. Craxi non commentò, ma quando Gangi uscì mi disse: "Lascia perdere, ti presenterò io un'altra persona, una delle più importanti del psi"». Questa persona era Antonio Natali, ex presidente della Metropolitana milanese, considerato il patriarca del psi a Milano e inquisito non solo per lo scandalo dei casinò (da cui è uscito amnistiato), ma anche nelle inchieste Icomec e Codelfa.

Racconta Borletti: «Nel febbraio del 1982 ho un primo incontro con Natali. Gli spiego la situazione: la mia preoccupazione era soprattutto per l'atteggiamento di Bruno Marra, vicesindaco psi di Sanremo che si opponeva alla privatizzazione del casinò. Natali mi dice: "Sentirò i nostri a Sanremo e ti farò sapere". Poco dopo mi fa incontrare con Mauro Bottarini, esponente socialista locale, che mi chiese come intendevo gestire il casinò». Passano alcuni giorni e poi Borletti riceve una telefonata dalla segretaria di Natali: è fissato un appuntamento al ristorante, ci saranno anche Bottarini e Marra. «E sono questi due — dice ancora Borletti — che mi fanno uno strano discorso: "Ci vogliono molti biglietton, di quelli rossi, non credere che Sanremo possa costarti poco"».

Questo discorso si fa più chiaro dopo, in una cena a casa di Natali: «C'erano lui, Bottarini e un certo Ruffini, anche lui socialista sanremese. Mi viene detto chiaramente che dovevo avere a disposizione due miliardi per gli amministratori comunali». Ma non basta: «Il giorno dopo Natali mi chiama per un discorso a tu per tu: "Caro Giorgio, mi dice, tu hai sentito quello che ti hanno chiesto. Io non mi occupo di problemi locali ma penso che se non paghi non riesci a partecipare alla gara e tieni presente che comunque devi dare anche un miliardo al psi per il suo appoggio in generale"».

Borletti dice di non aver pagato anche se poi ulteriori sollecitazioni gli vennero anche da Cesare Bensi (deputato psi morto nel 1987). Dopo un periodo di silenzio viene chiamato nuovamente da Natali: «Mi disse che non c'erano più possibilità perché tutti gli amministratori di Sanremo, compresi i socialisti, si erano venduti alla Sit, la società concorrente». Borletti invece, inaspettatamente, vinse l'appalto e nuovamente si fece vivo Natali: «Andai nel suo ufficio a Milano, c'era anche Bensi. "Bravo Giorgio, mi disse, ma guarda che il miliardo al psi lo devi dare lo stesso". Io risposi: mi avevi detto che aveva già perso, perché adesso dovrei pagare? E uscii ridendo». «Anche loro ridevano?», chiede il presidente. «No, loro no».

E il psi cosa ribatte alle accuse di Borletti? Ribadisce quanto i suoi esponenti hanno già detto al momento dell'istruttoria: nessuno ha chiesto soldi a Borletti.

Susanna Marcella

Nel Veneto si prepara la serrata contro la chiusura all'una

Le discoteche in rivolta

La giunta regionale approva la delibera dell'assessore, il psi si oppone
Intanto i locali del Friuli posticipano gli orari per attirare clienti

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Quel Bottin mi pare Khomeini». Non usa mezzi termini Renato Giacchetto, dirigente del sindacato nazionale locali da ballo, parlando dell'assessore regionale che ha proposto di anticipare la chiusura delle discoteche all'una di notte. Ma la giunta del Veneto ha dato via libera a Bottin: «C'era proprio bisogno di rispondere con un provvedimento umanitario per rispondere alla strage di ragazzi sulle strade, dopo l'uscita dai night», dice il presidente della giunta, Franco Cremonese. E così l'assessore presenterà la sua delibera, per marzo, al Consiglio.

Giacchetto non ci sta. Il suo sindacato conta 6 mila aderenti, seimila in Italia, seicento nel Veneto. Centoquarante soltanto nella provincia di Venezia, ventidue dei quali a Jesolo, seconda spiaggia d'Italia.

I ventidue dancing di Jesolo, d'estate, al sabato, portano ventimila ragazzi a ballare. Siccome la moda imperante è quella di Ibiza, si balla da mezzanotte in poi. «Io ho la licenza dalle 24 alle 6 di mattina, si figuri», dice Enzo Bellinato, titolare del Movida. «Credo che sia una mossa elettorale — continua — le discoteche non c'entrano con gli incidenti: se uno vuole ubriacarsi lo può fare anche a casa».

Per Nicola Parente, gestore dell'Area di Cortina d'Ampezzo, orario 23-5 del mattino, «i motivi dell'assessore sono ridicoli. E comunque questa legge difficilmente riuscirà a portarla in porto». Infatti, il psi, partner di giunta della democrazia cristiana, non è affatto persuaso. Lo stesso ministro degli Esteri Gianni De Michelis un anno fa si era detto contrario, quando a parlare di chiusura anticipata erano i sindaci della provincia di Treviso. «E' un falso problema ed è antistorico», aveva detto il ministro.

Ora tutto il suo partito si batte contro Bottin. Il vicepresidente della Giunta, Umberto Carraro, pretende che siano interpellati i gestori dei locali. E il sindaco di Jesolo Achille Pasqual, denuncia il provvedimento come «affrettato e preso alla luce di pure emozioni».

Ci sono problemi di concorrenza: a Bibione, ad esempio, al confine col Friuli Venezia Giulia, c'è la concorrenza di Lignano, che anzi per recuperare il turismo in calo consentirà l'apertura fino alle 6 del mattino.

Ma l'assessore Bottin non si spaventa: «Mi sento incoraggiato dall'appoggio del presidente. Dalle nostre ricerche risulta che la maggior parte degli incidenti di notte è imputabile all'alcol. Ora, mica possiamo passare al proibizionismo. Una regolamentazione degli orari mi sembra la mossa più azzeccata». L'associazione delle discoteche potrebbe rispondere con una serrata di protesta: «Se vogliamo tornare ad essere i soliti veneti bigotti, andiamo avanti per questa strada — dice Giacchetto — noi ci opporremo fino all'ultimo».

Mario Lollo

PRESENTATO A TORINO

Il caccia Amx ora è anche biposto

TORINO. L'Amx, il caccia costruito dall'industria italiana e brasiliana per le forze aeree dei due Paesi, ha ora anche una versione biposto, presentata ieri presso gli stabilimenti Aeritalia di Caselle alla presenza del capo di Stato maggiore dell'aeronautica militare, generale Pisano (nella foto). L'ha realizzato un consorzio di cui fanno parte Aeritalia, Aermacchi e la brasiliana Embraer. Sarà utilizzato per l'addestramento di piloti e per missioni operative che richiedano un equipaggio di 2 persone.

DALL'**ITALIA**

Muore uno studente Giallo nel convitto

FOGGIA. Uno studente dell'istituto professionale alberghiero «Enrico Mattei» di Vieste, Michele Frattolino, di 14 anni, è stato trovato morto ieri nella sua camera nel convitto della scuola. Secondo un primo accertamento sarebbe morto per arresto cardiaco. La sera prima il medico della scuola gli aveva diagnosticato un'influenza. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri. [Ansa]

Ucciso dalla malaria dopo il safari in Kenya

TREVISO. Un commerciante di 40 anni, Giuseppe Zanin, di San Donà di Piave, è morto per complicazioni conseguenti la malaria nel centro malattie tropicali di Treviso, dove è ricoverata anche Maria Luisa Scarante. Entrambi, assieme ai rispettivi coniugi e ad un'altra coppia, erano rientrati il 6 gennaio da un safari in Kenya. [Ansa]

Scomparsa per la tv depone in tribunale

LOCRI. Il procuratore della Repubblica di Locri, Rocco Lombardo, ha interrogato ieri Maria Avellino, di 20 anni, la ragazza di cui, nel corso di una recente puntata di «Chi l'ha visto?» su Raitre, era stata denunciata la scomparsa, mettendola in relazione ad un omicidio che risale al 18 febbraio di dieci anni fa, avvenuto a Siderno. [Ansa]

«Totalmente insensato l'allarme per l'Etna»

CATANIA. «Chi abita attorno all'Etna può stare tranquillo. Rischi di catastrofe non ce ne sono». I vulcanologi catanesi smentiscono in questo modo i colleghi inglesi che hanno pubblicato sulla rivista «Nature» uno studio secondo cui l'Etna starebbe per entrare in una nuova, drammatica, fase d'attività. Il professor Franco Barberi, presidente del gruppo nazionale di vulcanologia, ha definito «totalmente insensate» queste affermazioni. [n. a.]

Scoperta la banda dei Cct falsi

GENOVA. Scoperta dai carabinieri una banda che aveva stampato tre miliardi di Cct falsi da piazzare a Genova. Sono state arrestate due persone: Gino Cominetti, 57 anni, e Vittorina Lombardi Fiorini, 45 anni, entrambi operai di Bergamo. Gli arresti e il sequestro dei titoli sono avvenuti a Milano dove i due bergamaschi avevano contattato un genovese che avrebbe dovuto vendere la «merce». [Ansa]

(Segue da pagina 8)

Stato civile di Torino

24 GENNAIO 1990

NATI — **Salerno** Matteo; **Rao** Gianluca; **Pellati** Chiara Francesca; **Fasio** Deborah; **Cassetta** Marco; **Bazzini** Arianna; **Debiano** Alessandro; **Rodighiero** Alessandro; **Trimboli** Elisabetta; **Fabiano** Felicia; **Agricola** Agata; **Rossi** Roberta; **Gambirasio** Vittorio; **Ferrando** Gaia; **Santoro** Maria; **Serratore** Federica; **Carbone** Roberta; **Carlino** Deborah; **Trisoli** Gaetano Dario; **Denila** Kalia; **Bottignandi** Virginia; **Pezzano** Roberto; **Ahmetovic** Vesna; **Erdes** Igor; **Lampasona** Luana; **Pellati** Michele Raimondo; **Delfiori** Roberto; **Castagneri** Alberto; **Prella** Davide; **Scamarone** Luciano; **Mattera** Alberto; **Rosea** Sabrina; **Elvelo** Oliviana; **Forte** Christian Salvatore; **Mussarella** Riccardo; **Consoli** Andrea; **Bigia** Umberto.

MORTI — **Gallina** Andreana in Prunotto, di anni 80, nata a Sommariva Bosco, pens., abitante in c.so Spezia 31; **Carbone** Salvatore, a. 58, Catania, pens. v. Pisani 5; **Negro** Tresano, a. 73, Alba, pens., v. dei Mille 26 bis; **Mauguzzo** Ezio, a. 78, Torino, pens., v. Fusino 13; **Gerla** Margherita in Morgante, a. 88, Scalenghe, casal., v. S. Marino 86/16; **Conte** Giuseppe, a. 66, Murri, pens.; via Bovio 3; **Massone** Francesca, a. 86, Orgno, pens., v. Villa Regina 21; **Tumminelli** Michela v. Costarelli, a. 91, Villarosa, pens., via Servais 200.

Deceduti in ospedale: **Minghini** Guido, a. 75, Cafiero, pens., c.so Casale 58; **Toti** Ilario, a. 77, Fiscalo, pens., Maurizano; **Crevello** Casalena, a. 68, Torino, pens. v. S. Marino 10; **Pandolfi** Adelmo, a. 81, Roccaforte, pens., Mondovì; **Lisi** Luigi, a. 34, Lucera, avviato, C.T.O.; **Giaccardo** Maria Felicita v. Calvini, a. 78, Torino, pens. v. Moncalvo 48, M.L.; **Guidoboni** Adalgisa in Novaro, a. 78, Villa Minozzo, pens., Martini; **Petrone** Francesco, a. 74, Corato, pens., Martini; **Audiello** Nicoletta v. Santamaria, a. 89, Foggia, pens., Martini; **Peretti** Gino, a. 79, Sonara, pens., C.T.O.; **Miroglio** Vittoria v. Balbini, a. 86, Torino, pens., c.so Casale 58; **Stefanis** Antonio, a. 77, Lucera, pens., Martini; **Puntariori** Francesca v. Prato, a. 88, Reggio Calabria, pens., Mautiziano; **Piovesan** Celestina v. Bosso, a. 85, Castelfranco Veneto, pens., Maurizano; **Chieppa** Rita v. Grenieri, a. 66, Minervino Murge, pens., Maurizano; **Mazzucco** Maria Caterina in Robutti, a. 84, Torino, pens., Maurizano; **Mineri** Emanuela, a. 84, Pinerolo, pens., v. Bobbio 11 M.L.; **Nicolini** Alfio, a. 78, Trecastagni, pens. Molinette; **Vigliano** Caterina in Novo, a. 65, Cisterna d'Asti, pens.; Maria Vittoria; **De Angelis** Anna Rosa in Casamassima, a. 48, Spinazzola Casal., G. Bosco; **Nalle** Fiorina v. Rubeo, a. 88 Cinè, pens., Maurizano; **Garretta** Piero, a. 80, Odiglio, pens., Collolungo; **Massola** Livio Marco, a. 76 Canelo d'Asti, pens., Collolungo; **Dimonizzo** Anna v. Guarnaschelli, a. 87, Verona, pens.; Maria Vittoria; **Palazzi** Giuseppina v. Casel, a. 78, Portacuffolo, pens. Martini; **Fasola** Maria Antonietta v. Curino, a. 76, Rocca d'Arazzo, pens., Maurizano; **Cosi** Ferdinando, a. 76, Torino, pens. G. Bosco; **Zilli** Pasquale, a. 56 Serragio della Battaglia, panet.; Molinette; **Venturi** Maria, a. 85, Scagarna, pens., Molinette; **Tarnizia** Antonio, a. 73, Orsenova, pens., G. Bosco; **Grandolfi** Luigi, a. 34, Carignola, oper., Martini; **Provenzano** Giacomo, a. 90, Magisano, pens. Vecchia Asistenza; **Cerevini** Bruno, a. 79, Ravenna, pens., G. Bosco; **Barolo** Elisa, v. Garibo, a. 85, Pertunia, pens. G. Bosco; **Callagione** Giuseppe, a. 53, Casalgrimi oper. Molinette; **Allaori** Fiorello, a. 83, Codigoro, pens., Molinette; **Corso** Agostino, a. 53, Casalbore, carrellista, Molinette; **Trentito** Salvatore, a. 85, Rieti, pens. Maurizano; **Agos** Emilia, a. 90, Moncalieri, pens. c so Casale 58; **Occhia** Edoardo, a. 73, Torino, pens. Maurizano; **Razzetta** Giovanni Battista, a. 69, Cambiano, pens. Molinette; **Rattino** Maria, a. 80, Cossra, relig., Collolungo; **Boccioli** Alberto, a. 85, S. Donà di Piave, pens., Martini; **Fabbrini** Leontina v. Bo, a. 88, Piossasco, pens. G. Bosco; **Ferrazzano** Elisa in Genivio, a. 89, Apricena, casal., Maria Vittoria; **Rattero** Alberto, a. 77, S. Damiano d'Asti, pens. G. Bosco; **Battaglia** Rosa v. Beggio, a. 79, Villamiroglio, pens. Maria Vittoria; **Zaccheo** Bianca, a. 75, Ficarolo, pens. C.T.O.

Nati 37 - Morti 56

È mancata
Erminia Pasino
ved. Perosino
di anni 86
Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia Marcella e parenti.
— **Ivrea**, 25 gennaio 1990.

Cristianamente è mancato
n.h. dott. Guglielmo Cavallà
Con infinita tristezza ne danno l'annuncio **Nina, Chiara** e parenti tutti. Funerali sabato 27 con ore 9,45 cappella mortuaria Molinette. Ore 11 S. Messa parrocchia Ss. Pietro e Paolo di Santena. S. Rosario e S. Messa oggi ore 16, parrocchia Madonna di Pompei, via San Secondo 90. Non fiori ma eventuali offerte per la Ricerca sul Cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

La famiglia **Bessa di Villamirana** partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa di
n.h. dott. Guglielmo Cavallà di Aichelburg
— **Cuneo**, 25 gennaio 1990.

Francesco Mossa è vicino con profondo affetto a Rina e Chiara.

I cugini **Ulrico, Ercole, Emilio, Giorgio di Aichelburg** e loro famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro **GUGLIELMO**.

Si uniscono al pianto di Rina e Chiara gli amici:
Riccardo e Franca Agrisela
Francesco e Adelia Allocco
Pierpaolo e Giusy Andreoletti
Paolo e Marina Angiono
Domenico e Anna Maria Appendino
Luigi e Marianna Bonzanti
Aldo e Brunella Baro
Luciano e Elena Barone
Vittorio e Anna Maria Barosio
Franco e Franca Bergamasco
Mario e Carla Berti
Paolo e Lia Bertolé
Erasmo e Anna Bessetti
Giovanni e Vittoria Borgno
Giuseppe e Paola Cambri
Adalberto e Anna Carello
Carlo e Marisa Carmagnola
Rosario e Giuseppina Casallo
Enzo e Clotilde Cauduro
Renato e Marinella Cavalerla
Alessandro e Luisa Cellerino
Giovanni e Amerigo Cesarani
Gianfranco Chiappo
Giuseppe e Rosanna Dalla Chiara
Piero e Giovannella De Gasperelli
Franco e Anna Maria Di Majo
Carlo e Camilla Donatelli
Marco e Maria Luisa Eva
Carlo e Evandra Fanti
Ugo e Marisela Fasoli
Luigi e Gianna Fissore
Mario e Ornella Franzetaro
Pier Mario Furian
Fabrizio e Adriana Galdano
Ringido e Wilma Gambari
Gian Franco e Maria Antonietta Gamba-gliani Zaccali
Francesco e Augustina Giovo
Roberto Giunta
Alberto e Marisa Gramegna
Angelo e Maddalena Grippaldi
Giovanni e Maria Guastavigna
Franco e Elvira Bolla
Giuseppe e Maria Grazia Ludetta
Renato e Adriana Lazzarini
Carlo e Elena Liverani
Federico e Luisa Lobetti Bodoni
Carlo e Elisabetta Lusa di Carteregia
Enrico e Giuliana Medon
Alfredo e Maria Maddalena Naina
Ettore e Giuliana Masenti
Marco e Mariti Massolerio
Enrico e Carla Mastrobuono
Adolfo e Andreina Mattirolo
Flavio e Piovanna Mezzoli
Luigi e Anna Maria Mossa
Antonio e Luisa Nota
Alessandro e Loredana Olivero
Giovanni Opessi
Enrico e Annalia Palazzi
Giorgio e Giuseppina Palestro
Walter e Graziella Pastino
Eugenio e Margherita Pepino
Aldo e Gemma Pianazza
Giuliano e Ilaura Pistocchi
Ezio e Maria Gloria Pozzo
Bruno e Margherita Pusterla
Giovanni e Maria Quaglietti
Riccardo e Maura Quarti
Guido e Emilia Quartara
Rolando e Angiolo Mario Rigamonti
Luigi e Biancarosa Robino
Guido e Maria Antonietta Rocca
Giuseppe e Anima Rua
Alberto e Eleonora Russo Frattasi
Tommaso Sacco
Vincenzo e Attilia Scalese
Paolo e Vera Staurenghi
Renzo e Ada Stradella
Alessandro e Alessandra Tizzani
Franco e Andreina Tonetti
Giuseppe Vasino
Renato e Clelia Vasino

Presidente e Soci del Rotary Club Torino Est, con profonda mestizia, partecipano la scomparsa del socio fondatore e prefetto
dott. Guglielmo Cavallà
e nel rimpianto conservano l'esempio della sua imparagonabile signorilità e tradizionale dignità con le quali seppe esprimere l'invalicabile senso di vera amicizia.
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

Il **Personale** del hotel «**Villa Sassi**» è vicino alla famiglia in questo triste momento

Giovanni, Costanza e Andrea Riccardi Barberis sono affettuosamente vicini a Rina e Chiara.

L'amico **Giorgio Pedrazzi** prende viva parte al dolore della famiglia Cavallà.

Carlo Vignolo-Lutati con **Federica** sentitamente partecipano al dolore della famiglia.

Anna e Luigi Mossa partecipano al dolore di Rina e Chiara per la scomparsa dell'amico **GUGLIELMO**.

Piera e Gian Gherardo Rocco Frattasi partecipano al dolore di Rina per la scomparsa del caro **GUGLIELMO**.

Nora, Alberto e Monique sono affettuosamente vicini a Rina e Chiara nel ricordo del carissimo **GUGLIELMO**.

Giovanna ricorda con profondo affetto e rimpianto il carissimo zio **GUGLIELMO**.

Si stringono con profondo mestissimo affetto a Rina ed a Chiara: **Camilla, Carlo, Fiorella, Luciana, Alberto e Marisa, Mario e Graziella, Renato e Adriana.**

Carlo e Enrichetta Martino, Luciana Assali sinceramente commossi partecipano al dolore di Rina e Chiara per la scomparsa dell'amico
Guglielmo Cavallà
— **Torino**, 25 gennaio 1990.

Fabio e Adriana Dossi partecipano al grande dolore della famiglia Cavallà.

Commossi partecipano le famiglie: **Crova, Cassinone, Falconi, Oparil.**

È mancato
Secondo Agosti
Lo piangono la moglie **Anna**, parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 10 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 24 gennaio 1990.

È mancata
Maria Dughera
Lannunciano le cugine **Anna Maria e Ada Basilicos**, cugini e parenti tutti. Funerali in Bardonecchia venerdì 26 corrente ore 15 chiesa di S. Ippolito.
— **Susa**, 25 gennaio 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Benenti** in occasione della dipartita della compianta
prof.ssa Celestina Bonardi
ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore. Una sentita riconoscenza all'affezionata Ester per l'amorevole assistenza prestata durante la lunga malattia.
— **Sant'Ambrogio**, 26 gennaio 1990.

ANNIVERSARI

1900 — 1986
Clotilde Cavaliere
vedova Valente
Stefano e Manuela ricordano nonna.

1979 — 26 gennaio — 1990
Agostino Febbraro
Tanta nostalgia che il tempo non stanca il tuo caro ricordo. **Pinuccia** e i tuoi cari.

1901 — 1990
Ing. Vittorio Tarizzo
Sempre ricordato.

1980 — 26 gennaio — 1990
Albino Ferro
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

1908 — 1990
Giulio Accomo
Sempre nel nostro cuore.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. **Rubrica 0:** operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 15.000, dirigenti L. 16.500. **Rubrica 9 e 11** (domenica) L. 8000. Avvisi urgenti dalla fusa o mezzi il doppio. Neretti, urgenti, dalla fusa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAA

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

regolarmente costituiti concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica massima riservatezza tempi di risposta anticipata Tel. 011 596.3705 - 596 1048

TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamo anche con cessione 5^ gli in corso, mutui 1^ casa, ristrutturazione spese anticipate, fessi bancari, solo con bollettini postali Finanziaria, via Garibaldi 4 Torino. Tel. 011 562.241 - 597.684.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, agisce direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.

FINCOTEX S.P.A.
749.6202 - 771.0528 corso Francia 15.

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 839.369.

A TUTTI
anche senza garanzie finanziamenti in 48 ore a tassi bancari. Tel. 011 839.716 - aperto sabato mattina.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese - senza firma
avallo - senza cambiali
Tel. 011 574.6284

CONSULTATECI
senza spese anticipate offriamo finanziamenti in 24 ore, mutui per acquisto e liquidità in 7 giorni leasing, factoring, fidi bancari
G.F.C.
la soluzione
011 650.8330 - 650.8336

FAIT
prestiti rapidi a buon costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 810.138 - 536.297.

INCREDIBILE!
prestiti fiduciari
in tempi rapidissimi
A TASSI BANCARI
es. 5 milioni in 60 mesi
con rate da L. 130 mila
E LA 1° RATA DECORRE
3 MESI DOPO
TEL. 011 812.3071.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e scorni cambiali diritto piccolo sfratto. Telefonare al 533.810.

SOCIETA' in forte sviluppo cerca soci finanziatori quota minima L. 200 milioni. Scrivere, Publikompass 2513 - 10100 Torino.

TUTTI finanziati in 48 ore anche cassaintegrati e pensionati forma singola. Basta telefonare al 348.9697.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruzione telefonica gratuita. Tel. 538 609 - 531 682

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1293.

BAR L. 500 mila al dì chiuso sera possibilità alloggio L. 110 milioni con 30 milioni anticipo Tel. 521.2272.

BAR in corso Peschiera piccolo bella conduzione chiuso lo domenica incasso L. 600 mila cedo Cedolo 547.189

CERCASI socio per gastronomia casa del formaggio utile mensile L. 15 milioni. Telefonare solo se persone referenziate eventuale vendita con permuta. Tel. 232.417 - serali 957.1721.

INTERAZIENDA 539.540 prestigioso abbigliamento centralissimo ottimi incassi vendo riservatissimamente.

Intercom 85.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema

MARE Pietra Ligure (SV) cedo supermercato alimentari grosso magazzino vicino avviamento decennale. Tel. 018 611.770.

TABACCHI unico in zona L. 600 milioni annui cedesi a L. 250 milioni stagionali. Tel. 885.2171.5

TORREFAZIONE con tostatrice 20 kg piazza mercato centrale cedesi ditta commercio attrez. Cedolo 530.470.

VENDESI negozio di panetteria bene avviato zona Mirafiori Sud. Telefonare dalle ore 15 alle ore 18. 011 358.3085.

TIPOTECA avviamentissima, 1500 nicchi, ampio spaccio, cedesi a condizioni vantaggiose, causa scioglimento della società. Telefonare 011 294.454 ore 16.30 - 19.30.

4 Terreni

AZIENDA ricerca terreno non almeno mq 000 mila vicino a tangenziale anche poco pubblicabile. Tel. Mac Casa 546.439.

5 Locali e negozi

domande

A.A. MEC CASE ricerca capannoni magazzini uffici negozi in Torino e cintura. Tel. 546.439.

IMPORTANTE Azienda a livello nazionale affittasse o acquistasse in Torino o prima cintura 400/600 mq compreso uffici ed ingresso carrozzi. Telefonare NDC 773.0366.

PALAZZINA uffici mq 2000 circa acquisto zona Moncalieri Carmagnola. Tel. 540.291 - 548.030.

offerte

A. AFFITTASI locale commerciale con vetrina mq 200 più cortile Tesoriere libero subito. Unicasa 334.929.

A. NEGOZIO locale strada zona Barca mq 250 vendo/affitto con vetrine Tel. 669.891821

AFFITTANSI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Gillio lotti coperti da mq 400-800-1200 Disponibilità giugno 1990. Tel. 011 933.083.

AFFITTASI capannone zona industriale Nichelino mq 500 con ufficio. Telefonare 040 7248

AFFITTO UFFICIO
corso Francia angolo piazza Statuto di ingresso 3 vani servizio mq 80. Cabetti Imprese, tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Re Umberto in stabile signorile piano rialzato mq 400, 2 ingressi. Cabetti Imprese, tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
Moncalieri corso Savoia di ingresso 3 vani bagno. Cabetti Imprese, tel. 57.67.

IPI 511.382 vendo libero box auto in via Artom 39 intorno cortile in stabile d'epoca.

RIVOLI in nuovo centro commerciale si propongono locali uso negozi uffici magazzini. Ristopark vende. Tel. 953.4939.

UFFICI mq 190 con magazzino mq 000 uniti o divisi zona corso Francia - Collegno privato vende. Tel. 331 756.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTO galvanico 4 anni esperienza passaggio diretto esamina proposte di lavoro Tel. 987.338.

CONDUTTORE con idee organizzative, per spettacoli e feste si offre Telefonare 011 816.3802.

CUOCO 47enne pensionato ritenterebbe offerssi ore 8.30 - 16.30 lunedì - venerdì anche orientato. Tel. 794.269.

CUSTODE 45enne offresi presso condominio, libero subito. No alloggio. Tel. 333.542.

MURATORE qualificato piastrellista offresi ad impresa. Telefonare 707.3805.

PERSONATO ragazzo giovane, serio per commissioni, aiutante magazzino, pulizie o altro, disponibile fuori città. Tel. 207.395.

PIZZAIOLO pratico forno a legna e elettrico cerca lavoro Tel. 011 954.0845.

SIGNORA con esperienza offresi per mattinate pressi. Telefonare 960.0544.

SIGNORA offresi assistenza a persone anziane pomeridiane. Tel. 298.653.

SIGNORA offresi assistenza persone anziane piccoli lavori domestici diurno notturno. Telefonare 348.9699.

SIGNORA ristrutturata offresi assistenza infanzia o baby sitter, ore diurne. Telefonare dopo le 19 al 299.244.

3SENNE serio e volenteroso con esperienza offresi come fattorino o magazziniere presso ditta sita Passaggio diretto. Tel. 348.9133.

3SENNE ottime referenze, offresi guardiano azienda, fabbrica e commerciale. Scrivere Publikompass 8501 - 10100 Torino.

commessi, baristi

COMMESSA ristrutturata 50enne senza impegni familiari con esperienza 20ennale offresi passaggio diretto anche mansioni responsabilità. Tel. 272.398 pasti.

COMMESSA 24enne pratica e volenterosa con valida esperienza cerca lavoro. Tel. 768.821.

PER CHI HA QUALCHE ESIGENZA IN PIÙ E CERCA UNA BELLA CASA, CON TANTO VERDE ATTORNO

ARCO CENTRO RESIDENZIALE

Centro Residenziale ARCO a GRUGLIASCO, Via Don Caustico, nel centro della nuova zona residenziale della città, già servita di negozi, scuole, mezzi di trasporto pubblici.

La linea architettonica dell'edificio consente la migliore esposizione solare e la vista sui giardini circostanti a tutte le unità abitative.

Appartamenti ottimamente rifiniti con materiali di qualità. Razionale distribuzione delle superfici abitabili. Portoncini blindati. Porte interne in legno preglato. Ceramiche di marca. Riscaldamento autonomo. Ascensori con porte automatiche. Videocitofoni.

Tipologie disponibili:
- Salone, cucina abitabile, 2/3 camere, doppi servizi, cantina.
- Box auto singoli e doppi.

PAGAMENTO

50% mediante accollo di Mutuo CEE tassi interessi ridotti al di Mutuo Fondiario in ECU.

50% mediante versamenti scaglionati nel periodo tra il contratto e la consegna prevista per la **Primavera del 1991.**

È anche previsto il ritiro di alloggi usati in parziale pagamento.

Iniziativa
Koredil
SOCIETÀ DI SVILUPPO IMMOBILIARE

Informazioni e vendita:
EDILCASE
Sede: TORINO, Corso Matteotti 47 - Tel. **54.81.54**
Cantiere: GRUGLIASCO, Via Don Caustico ang. Via Boccaccio
(tutti i giorni, festivi compresi)

3SENNE bella presenza, referenziata, offresi per lavoro di fiducia. Tel. 701.750.

impiegati

A.A.A. RAGIONIERA, 33enne, esperta contabilità generale, IVA, bilanci, supporto CED, contatto con clienti, fornitori, banche, massime referenze, offresi part-time. Tel. 415.3182.

A.A.A. SEGRETARIA pluriennale 30enne, ultradecennale esperienza servizio acquisti e servizi generali, conoscenza tedesco ed inglese, doti di autonomia e responsabilità, referenziatissima, esamina proposte di lavoro. Tel. 801.0133.

A.A. RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità, bilanci società, banche, elaborazioni, offresi adeguatamente retribuita ditta part-time, lavoro autonomo. No studi. Tel. 292.996 mattino.

ARCHITETTO neolaureato offresi presso studio tecnico anche part-time. Tel. 543.331 ore pranzo.

A anni ditta offresi diplomata 30enne, esperienza ramo spedizioni internazionali, buona conoscenza tedesco, buoni inglese. Tel. 815.0187.

A tempo indeterminato subito, passaggio diretto 24enne magazziniere impiegato 5^ livello esperienza 18 anni azienda medesimamente organizzata offresi part condizioni no gitevole azienda Tel. 011 820.500 dopo ore 17,30.

CERCASI lavoro anche come impiegato da corrispondenze in tedesco inglese e francese. Telefonare 660.6700.

DIPLOMATA perito aziendale in lingue francese inglese esperienza contabile ritenuta su computer cerca impiego anche part time passaggio diretto. Tel. 031.416 oppure 006.2939.

DIPLOMATA 26enne pluriennale esperienza lavori vari ufficio, amministrativo, bancario, buona dattilografia, auto propria, offresi anche part-time. Tel. 630.6794

ESPERTA segretaria direzionale/ufficio commerciale, inglese buono, tedesco scolastico offresi a sera ditta in Torino, passaggio diretto. Scrivere Publikompass 8543 - 10100 Torino.

FOTOCOMPOSITORE montaggista con esperienza pluriennale su computer M.C.S. Compugraph PIUC esamina proposte sera ditta in Torino e dintorni. Età 28 anni milanese libero Telefonare ore pasti 907.4027.

FRANCESE madrelingua diplomata buon inglese ottimi computer cerca lavoro presso uffici. Tel. 673.015.

GRAFICA 25enne creativa con esperienza pluriennale computer apple cerca lavoro. Telefonare 891.1556.

IMPIEGATA con esperienza quindicennale in società finanziarie offresi part-time mattino. Tel. 584.317.

IMPIEGATA 29enne gestione autonoma ufficio contabilità clientelari/fornitori offresi. Tel. 805.3230 (9/12 - 15/18).

IMPIEGATA 33enne con esperienza liberale contabilità e lavori ufficio offresi part-time pomeriggio diretto. Tel. 789.3260.

IMPIEGATA 42enne ventennale esperienza lavoro autonomo esperienza gestione ordini bolle fatturazione estero operazioni IBM cerchi clienti libera offresi anche part-time. Tel. 220.870.

INTERPRETE bilingue, ottimo inglese francese buon tedesco, offresi anche ditta in Torino. Scrivere Publikompass 7542 - 10100 Torino.

PERITO assicurativo 28enne con esperienza limitata offresi come impiegato presso sede ditta. Tel. 375.242.

PERITO meccanico 32enne, esperienza pluriennale conduzione reparti di produzione, lavorazioni commesse a contratto qualità visiera, semilavorati e prodotti finiti, statistici CAD. Tel. 985.7308.

PROGRAMMATORE RPG con precedente esperienza cerco lavoro anche come operatore di sistema. Scrivere Publikompass 8506 - 10100 Torino.

RAGAZZA spagnola diplomata settore turistico, esperienza triennale, ottima conoscenza inglese, italiano offresi T. 675.199.

RAGAZZA 22enne pratica computer, bolle, fatture cerca lavoro presso sede ditta Tel. 298.180.

RAGIONIERA 22enne esperienza triennale contabilità, amministrazione, ottimo automunito offresi sede ditta per miglioramento professionale. Scrivere Publikompass 8449 - 10100 Torino.

RAGIONIERA 26enne esperienza in contabilità ordinaria, prima nota, uso computer cerca impiego. Tel. 981 2251 ore pasti.

RAGIONIERA 28enne pluriennale esperienza contabilità su computer offresi presso ditta passaggio diretto. Tel. 295.222.

RAGIONIERA 28enne pluriennale esperienza contabilità e uso computer offresi a sera ditta. No studi professionali. Tel. 348.8814 oppure dalle 13 alle 14 al 812.1294.

RAGIONIERE 24enne esperienza triennale notarile offresi come impiegato o commesso. Tel. 309.8003.

RAGIONIERE 24enne, molta esperienza magazziniere, impiegato cerca lavoro, no vendita. Telefonare 730.584.

RESPONSABILE contabilità generale esperto con supporto EDP esperienza problematiche fiscali, controllo gestione, redazione bilanci (finali e periodici) coordinamento personale, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7135 - 10100 Torino.

RESPONSABILE di magazzino 42enne diplomato, decennale esperienza con gestione EDP, passaggio diretto. Tel. 650.244 ore ufficio.

RESPONSABILE magazzino lunga esperienza gestione totale settore ricambistica mezzi pesanti offresi. Scrivere: Publikompass 8440 - 10100 Torino.

RESPONSABILE programmatore della produzione esperienza decennale con supporto CED-PC, pratico gestione magazzini e corso lavoro, offresi a ditta serie. Telefonare 056 0424 dopo ore 18.

RESPONSABILE ufficio commerciale diplomata esperienza pluriennale pratica japan azienda inglese gestione autonoma clienti fornitori corrispondenza esamina proposte. Scrivere: Publikompass 2507 - 10100 Torino.

SEGRETARIA commerciale 40enne ultraventennale esperienza gestione ufficio clienti, fornitori, banche, corrispondenza francese offresi. Tel. 218.2772.

SEGRETARIA 25enne offresi presso studi medici o dentistici. Referenziata. Tel. 812.5274.

SEGRETARIA 27enne esperienza decennale attività commerciale passaggio diretto offresi a sera ditta. Tel. 699.366 pasti.

SIGNORA 28enne, segretaria, pratica contabilità, IVA, offresi a sera ditta Tel. 813.9401.

TRENTENNE referenziata esperienza manifestazioni area commerciale presso multinazionali, conoscenza francese, inglese, uso PC, ufficio automatizzato, gestione vendite, offresi passaggio diretto. Tel. 306.730.

UNGHERESE 43enne diplomata, esperienza ventennale import export, conduzione azienda trattative, capacità organizzative, disponibilità trasferte, ottimo tedesco parlato scritto, passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 9020 - 10100 Torino.

VENTENNE diplomata, conoscenza computers, disponibile subito offresi come impiegata Tel. 600.0120.

3SENNE diplomata perito aziendale e corrispondente in lingue cerca 1° impiego presso ditta sera. Tel. 011 900.3680 dalle 9 alle 13.

3SENNE pratica contabilità su computer e lavori vari ufficio cerca lavoro presso sera ditta. Tel. 315.225.

GOVERNANTE
Il nostro cliente è un imprenditore torinese che per la conduzione della propria casa ci ha incaricati di ricercare una governante, cui attribuire anche la responsabilità della cucina, dei rifornimenti e di qualche opera di altro. Sono requisiti indispensabili: età non superiore ai 45 anni, la massima affidabilità e discrezione, la disponibilità a trasferirsi e risiedere stabilmente presso la casa del cliente, la patente auto. La retribuzione è di sicuro interesse. Telefonare per un primo contatto alla dr.ssa Cionella lunedì (dalle ore 9.30 alle 13.30 e dalle ore 15.30 alle 17) e martedì (dalle ore 15.30 alle 17) al n. 650.8286. Presi S.P.A. corso Vittorio Emanuele II n. 3 - 10128 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDIUSTATORI stampisti lamiera V livello cerca officine meccaniche in Torino. Tel. 726.725.

ANZIANA sola cerca persona per collaborazione e compagnia fissa retribuita, possibilità risiedere Trofarello e Savonera. Telefono ufficio 011 752.419.

ASCENSORISTA assumesi per manutenzione riparazione ascensori, paga adeguata alle capacità. Tel. 631.011.

ASSUMIAMO in Cerreto d'Alba autisti patente E. Ottimo trattamento economico. Tel. ab n. 0173 574.407.

AZIENDA grafica moduli continui in zona Torino Nord assume litografo anche senza esperienza specifica da avviare ad operatore relativo offset. Assicurasi ottimo trattamento e massima riservatezza. Tel. Studio Carlos. Tel. 317.2121 ore ufficio.

AZIENDA lavorazione acciaio inox cerca saldatore in Tig. Tel. 470.1686.

AZIENDA meccanica di precisione ricerca giovani millesonti da inserire mediante opportuno periodo di formazione nei propri reparti produttivi. Si richiedono diploma di scuola media inferiore e attitudine a lavori di precisione. Telefonare 011 568.0386.

AZIENDA radiotelecomunicazioni ricerca magazziniere minimo esperienza componenti elettronici età max 27, munito patentino. Scrivere: Publikompass 7537 - 10100 Torino.

CERCASI collaboratrice domestica 4 ore al giorno in Moncalieri. Tel. 640.6385 ore pasti.

CERCASI cuoche qualificati diplomati con esperienza per ristoro aziendali in Torino e cintura. Tel. 267.422 - 267.424 - 264.2000.

CERCASI domestica fissa referenziata pratica andamento casa per piccola famiglia astigiano stipendio. Tel. 011 812.789.

CERCASI idraulico riparatore esperto impianti industriali. Telefonare al 851.790.

COLLABORATRICE domestica media età pratica cucina ed andamento casa fissa anche domilia cercasi per villa vicinanze Avigliana. Richiedonsi referenze Telefonare pomeriggio 011 935.9230.

COLLAUDATORI esperti di apparecchiature elettroniche con esperienza almeno biennale cercasi per industria di telecomunicazioni in Torino. Telef. [illegible] 236.4341.

CONCESSIONARIA auto cerca meccanici autoriparatori. Telefonare al 327.777.

CONCESSIONARIA Rover cerca magazziniere e meccanico con esperienza. Telefonare al 954.1349.

ELETTRICISTA giovane, per montaggio quadri elettrici ed impianti a bordo macchine utensili, cercasi per assunzione con contratto di formazione. Telefonare al n. 470.2702 oppure scrivere a Whitney Italia spa strada Del Francese 132/9 - 10156 Torino.

ELETTRICISTA manutentore, 30/35 anni conoscenza schemi elettrici, impiantistica generale e quadri comando, cerca importante azienda di Collegno Autonomia professionale e retribuzione interessante. Telefonare 011 755.683 ore ufficio.

ELETTRICISTI cercansi per impianti bordo macchina-sede lavoro Beinasco. Telefonare 349.6778.

ELETTRICISTI specializzati cercasi per impianti civili e industriali. Tel. 707.1883 ore ufficio - 700.686 ore pasti.

FRESATORE IV/V livello cercasi da officina meccanica. Telefonare 470.2500 - 470.3595.

FRESATORI V livello cerca officina meccanica costruzione stampi in lamiera in Torino. Tel. 726.729.

FUOCHISTA 1i generale a vapore cercasi per assunzione a termine. Telefonare 347.1972 ore ufficio.

GIOVANI frasatori con scuola professionale millesonti cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

GOVERNANTE
Il nostro cliente è un imprenditore torinese che per la conduzione della propria casa ci ha incaricati di ricercare una governante, cui attribuire anche la responsabilità della cucina, dei rifornimenti e di qualche opera di altro. Sono requisiti indispensabili: età non superiore ai 45 anni, la massima affidabilità e discrezione, la disponibilità a trasferirsi e risiedere stabilmente presso la casa del cliente, la patente auto. La retribuzione è di sicuro interesse. Telefonare per un primo contatto alla dr.ssa Cionella lunedì (dalle ore 9.30 alle 13.30 e dalle ore 15.30 alle 17) e martedì (dalle ore 15.30 alle 17) al n. 650.8286. Presi S.P.A. corso Vittorio Emanuele II n. 3 - 10128 Torino.

IMPORTANTE azienda ricerca responsabile reparto stampaggio termoplastico. Scrivere Publikompass 2554 - 10100 Torino.

IMPRESA costruzioni ricerca gruista esperienza pluriennale in cantieri edili sede di lavoro Torino e cintura. Scrivere a: Publikompass 8504 - 10100 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica cintura Torino Nord cerca tornitore esperto per lavori torni paralleli retribuzione interessante. Tel. 986.1180.

INFERMIERI terni di notte cerca casa di cura zona Orbassano. Scrivere Publikompass 7944 - 10100 Torino.

LITOGRAFIA cerca esperto macchinista Heidelberg Speedmaster 4 colori per nuovo stabilimento. Tel. 011 254.451.

MEDIA azienda meccanica ubicata in Torino Sud, per potenziamento quadri ricerca operai montatori meccanici, idraulici ed elettricisti. Tel. al 635.656.

MODELLISTORI legno per fonderia IV e V livello zona via Lanzo cerca. Telefonare 248.1281 ore ufficio. Mezzi pubblici 60/77.

MONTATORE meccanico, giovane per montaggio macchine utensili cercasi per assunzione con contratto di formazione. Telefonare al n. 470.2702 oppure scrivere a Whitney Italia spa strada Del Francese 132/9 - 10156 Torino.

PICCOLA azienda zona Mirafiori nord ricerca per contratto formazione un giovane operaio addetto macchine utensili con minimo scuola professionale. Tel. 303.729 ore 8/18.

SE possiedi capacità imprenditoriali e sei portato ad una attività di relazione che consenta ai nostri funzionari di vendita di svolgere meglio i loro compiti commerciali, se puoi documentarci la tua referenze personali e professionali, ti proponiamo di partecipare al nostro gruppo sia come consulente che come partner. Potremo assicurarti compensi professionali elevati e un ruolo gratificante in un'azienda in crescita. Per appuntamento reciprocamente informativo tel. 011 650.2035.

SERIGRAFIA Tiesse cerca stampatori con conoscenza macchine semi-automatiche. Telefonare al 273.5527.

SOCIETA' ricerca personalità massimo 65enni per lieve lavoro esterno. Fisso mensile. Tel. 650.2035.

commessi, baristi

ELEGANTE negozio oggettistica bigiotteria Torino centro assume commessa max 30enne esperta anche altro settore. Scrivere Publikompass 8502 - 10100 Torino.

UTENSILFERRAMENTA Mathi cerca commesso od aiuto giovane pratico articoli con possibilità di assunzione. Scrivere: via Mazzini 111 - 10126 Torino.

impiegati

A due venditori/trici automuniti anche prima esperienza spa offre impiego in zona Al Al. Guadagno medio iniziale L. 1 milione 000 mila circa, rimborsi spese, portadoglio clienti. Tel. 0141 294.045.

AMBOSESSI età 25/30 anni selezione società per vendita prodotti esclusivi lavoro part-time full-time. Tel. 581.1717.

ART-DIRECTOR 28/30enne [illegible] esperienza, selezionasi per affermata società pubblicitaria. Tel. 540.048.

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computers finanziato da Associazione Europea. Settori: segreteriato, contabilità, programmazione, impiego CAD. Torino. Tel. 539.147.

ASSOCASA ASSUME
2 venditori/trici 3 assistenti/trici massimo 30enni. Offresi 1 milione 200 mila più elevate provvigioni. Tel. 561.0720.

ASSUMESI [illegible] per filiale di Torino. Richiedesi: significativa esperienza di vendita diretta, età 25/30 anni, libero subito. Si offre: inquadramento dipendente e retribuzione elevatissima. Telefonare allo 011 533.869.

ASSUMIAMO
collaboratore/trice da avviare alla professione di consulente immobiliare. Offriamo: assunzione diretta, inserimento in struttura ben organizzata e ad alto contenuto professionale, stabilità e sicurezza. Gradita ma non indispensabile esperienza di settore. Per colloquio recarsi tel. (011) 849.505.

AZIENDA commerciale ricerca esperto/a contabilità IBM 36 gestione banche. Tel. 949.0033/4/5.

AZIENDA commercio ricambi veicoli industriali cerca: responsabile ufficio export disponibile a viaggiare, esperienza nel settore, lingue inglese e francese. Addetto/a ufficio export, indispensabile inglese e francese, pratica completa, esperienza nel settore. Scrivere a: Publikompass 7931 - 10100 Torino.

AZIENDA ITALO [illegible]
in rapida espansione commercio attrezzature specialistiche offre interessanti inserimenti immediati impiegati. Ufficio Tecnico: impiegati tecnici, diploma perito meccanico ed elettrotecnico conoscenza tedesco/inglese. Ufficio Vendite impiegati venditori diploma scuola media superiore ITIS o geometri. Per entrambi i settori si richiede buona conoscenza lingua inglese e disponibilità viaggiare territorio nazionale. Inviare domande con curriculum a Publikompass 9811 - 10100 Torino.

AZIENDA meccano-tessile cerca disegnatore/trice progettista 30-40enne con esperienza pluriennale nel settore macchine meccaniche. Tel. 695.3067 ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanica, zona Borgaro, cerca disegnatore con provata capacità progettazione meccanica e carpenteria metallica. Scrivere dettagliando a: Publikompass 5052 - 10100 Torino.

CAMEA Americanmetal assume 15 venditori/trici misti esperti per nuova megapresentazione in tasse di elettrodomestici. Richiedonsi 21-27 anni, diploma studi tecnici o simili attitudine rapporti pubblico possibilmente esperienza vendita, non indispensabile settore moda. Inviare 10 venditori/trici esperienza pluriennale settore vendita mobili. Offresi elevato incentivi e continuità rapporto. Inviare curriculum a: Camea via Castelgomberto 77 Torino. Tel. 212.884.

continua a pagina 4 del fascicolo
SOCIETA' E CULTURA

Gb Sportelli
abbigliamento uomo
TORINO
VIA GRAMSCI 18
C.SO VITT. EMANUELE 58
VIA ROMA 9
VIA GARIBALDI 35
VIA GARIBALDI 55
P.ZZA STATUTO 15

GRANDI SALDI
DI FINE STAGIONE
SCONTI DAL 30% AL 60%
DAL 9 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO

Ego
abbigliamento giovane
TORINO
P.ZZA SAN CARLO
P.ZZA CARLO FELICE 51
VIA GARIBALDI 8
P.ZZA CARLO FELICE 20
VIA TRIPOLI 36 B
VIA LAGRANGE 7 C

Gli studenti del Vicentino chiedono pene più severe per i banditi

In duemila: Celadon libero

Il paese si ferma per il ragazzo rapito

ARZIGNANO (Vicenza)
DAL NOSTRO INVIATO

«Liberate Carlo». La grande scritta rossa su fondo bianco domina il piazzale della c[illegible] di San Giovanni Battista, dove gli studenti vanno radunandosi.

A due anni di distanza dal rapimento [illegible] Carlo Celadon, i ragazzi di Arzignano rispondono con una manifestazione alla lunga sfida dei banditi.

Appoggiano alla cancellata in fondo alla spiazzo altri cartelli. Una fila di scritte colorate: «Dietro la poltrona, la mafia», «Prigionia uguale morte psichica», «Se Carlo fosse figlio di Stottino...», «La libertà non si deve pagare».

Ci [illegible] anche gli slogans degli allievi [illegible] Liceo scientifico Leonardo da Vinci, la [illegible] che Carlo frequentava: «L'Italia ha il primato dei sequestri: che onore»; «Contro il silenzio della gente».

Vengono altri cittadini, [illegible] che gente anziana, a mettersi insieme coi ragazzi. In mezzo, un poco frastornata, la [illegible] del giovane rapito, Luisa.

Dice poche, intense parole: «A nome della famiglia, voglio ringraziare di cuore tutti per questa partecipazione. Questo ci [illegible] speranza». Una studentessa prende sotto braccio una compagna. «Siamo qui per cercare [illegible] di far [illegible] modo che si muova qualcosa. Perché i banditi rilascino Carlo, ma anche perché il governo si dia da fare. [illegible] sembra impossibile che i rapitori non si trovino mai. Ma abbiamo sempre la speranza che Carlo torni in mezzo a noi, a scuola, al bar, in discoteca».

[illegible] è della IV B [illegible] «Da Vinci». Ha uno sguardo malinconico. «Forse [illegible] manifestazione di solidarietà non avrà un gran risultato. Ma il [illegible]sequestro di Carlo è un fatto che sconvolge tutti noi. Sono [illegible] disumano, questo. E quando finalmente lasceranno libero il ragazzo, quale [illegible] il suo [illegible] psicologico?».

Marta resta [illegible] un istante, poi conclude: «Ci vuole qualcosa di più efficace, in questa lotta contro la criminalità». Gianmarco, un altro studente, dice che quei banditi «non possono essere considerati esseri umani». «Per come trattano le persone. Noi chiediamo un intervento più deciso da parte del governo. Insomma, dovrebbe [illegible] lo [illegible] ad abbattere questo muro».

Gli studenti prendono i cartelli e formano una colonna, cui si aggi[illegible] una coda di altri cittadini. Quando il corteo attraversa il centro, ci sa[illegible] circa duemila persone. Ci [illegible] anche delegazioni venute da Vicenza, dove in mattinata si sono osservati cinque minuti di silenzio in tutte le scuole. Lungo le vie attraverso le quali [illegible]sa la manifestazione, molti negozi sono chiusi, altri chiuderanno in serata, e si spegneranno le luci delle vetrine. Gli studenti invadono piazza della Libertà, formano un largo cerchio.

Arzignano si ferma per [illegible] Celadon. Nessun discorso. [illegible]sta la selva dei cartelli. E c'è un silenzio opprimente. I ragazzi si siedono per terra, di fronte a quella scritta che sovrasta le altre: «Liberate Carlo». Restano seduti [illegible] mezz'ora, poi se ne vanno, [illegible] come sono venuti.

Nella piazza che si svuota, c'è il sindaco di Arzignano, [illegible]vorino Travisan, dc. Ha un gesto di desolazione. «Carlo ha già fatto due anni [illegible] duro [illegible] senza alcuna colpa. [illegible] questo nostro Paese qualche criminale, invece, non li ha ancora fatti. Siamo favorevoli ad un inasprimento delle pene, a procedure diverse. Vogliamo anche essere solidali con la gente di San Luca, in Aspromonte, che si oppone all'anonima. E' un importante passo avanti».

[illegible] serata, in seduta straordi[illegible], il Consiglio comunale di Arzignano approva un ordine del giorno in cui rivolge un invito allo Stato a [illegible] forme più efficaci di repressione dei sequestri di persona, ed attuare tutte le [illegible] possibili per la liberazione di Carlo Celadon. Gli studenti hanno deposto su un fungoncino i cartelli. [illegible] è scritto: «Carlo, il Liceo non ti ha dimenticato».

Giuliano Marchesini

Falso allarme per Casella

MATERA. Oltre duecento fra agenti e carabinieri hanno setacciato da mercoledì notte a ieri mattina il bosco di Accettura: cercavano Cesare Casella, il ragazzo di Pavia rapito il 19 gennaio di due anni fa. [illegible] ricerche sono iniziate dopo una telefonata anonima arrivata al centralino [illegible]lla [illegible] che segnalava che Casella [illegible] stato liberato in quella zona. La presenza del giovane rapito nel Materano [illegible] stata segnalata già in altre occasioni. La battuta ieri si [illegible] conclusa poco prima delle 14 e — secondo quanto riferito dal questore Giuseppe Sciulla — [illegible] ha dato risultati. Durante il rastrellamento sono stati perlustrati oltre diecimila ettari di bosco. Per il coordinamento della ricerca [illegible] attivata una sala operativa [illegible] municipio di Accettura, dove [illegible] [illegible] arrivata anche [illegible] telefonata del sindaco di Pavia, Sandro Bruni, che chiedeva notizie sull'esito delle ricerche. [Ansa]

Como: confessa dopo otto giorni, in un primo tempo si pensava al suicidio

Il marito si licenzia, lei lo uccide

L'uomo aveva lasciato il lavoro di infermiere per poter collaborare con [illegible] televisione locale
E' stato addormentato con [illegible] sonnifero, portato in [illegible] campo, cosparso di benzina e bruciato

COMO. «Sì, l'ho ucciso io». Così Santina Comandè, [illegible] 42 anni, ha confessato ad un sottufficiale dei carabinieri l'omicidio [illegible] Antonio Ferrari, 43 anni, infermiere di Desio, i cui resti carbonizzati sono stati ritrovati giovedì della scorsa settimana in un avvallamento di Arosio.

Quello che sembrava [illegible] stato il gesto disperato di un uomo stanco è dunque un omicidio. La donna ha prima addormentato il [illegible]to con [illegible] sonnifero, poi lo ha cosparso di benzina e lo ha trasformato in una torcia umana. Il magistrato inquirente dottor Cirasolo, della procura di Como, dopo aver confermato l'arresto della donna, accusata di omicidio volontario premeditato, si è chiuso in un assoluto riserbo.

Per quanto si è appreso Santina Comandè, madre di due figli di 10 e 12 anni, avrebbe sostenuto [illegible] aver fatto tutto da sola, ma gli inquirenti però non sembrano convinti. I rapporti tra Ferrari e la moglie [illegible] difficili da tempo. L'uomo [illegible] manifestato l'intenzione [illegible] licenziarsi, mettersi in pensione, per seguire da vicino un'emittente privata cattolica che [illegible] da Erba. [illegible] donna era preoccupata per il futuro della famiglia. Questa potrebbe essere [illegible] molla che ha portato [illegible] delitto.

Nel primo pomeriggio, addormentato [illegible] marito con [illegible] sonnifero, Santino lo ha [illegible]to sulla 127 di famiglia con la quale ha raggiunto l'avvallo[illegible] di Arosio dove [illegible] poi stati ritrovati i resti carbonizzati di Antonio Ferrari. Gli inquirenti nelle ultime [illegible] ore la avevano sottoposta a stringenti interrogatori soprattutto dopo aver scoperto che Santino nella mattinata di giovedì [illegible] acquistato una tanica di benzina.

L'altro ieri, poi, c'erano state alcune dichiarazioni di don Angelo Mutti, [illegible] sacerdote di Desio, a porre altri interrogativi: «Antonio Ferrari non si è ucciso, si tratta [illegible] un omicidio» [illegible] Il sacerdote, forse legato [illegible] segreto confessionale, [illegible] voluto aggiungere altro.

Scoperto il delitto inizialmente s'era parlato di un regolamento di conti, il rituale sembrava portare diritto alla 'ndrangheta. Ma uno volta identificato il corpo gli inquirenti pensarono ad un suicidio. Un'ipotesi che sembrava [illegible]re anche alla luce della personalità di Antonio Ferrari, descritto come un personaggio con forti manie religiose. La sua [illegible] infatti è stata [illegible] piena [illegible] altarini e immaginette. Stessa cosa sul posto di lavoro presso l'ospedale di Desio. Ieri la clamorosa svolta con la confessione della donna.

Marco Marelli

Suicida per il rimorso

PRATO. Ha scelto di morire sotto un treno a 22 anni perché poche ore prima aveva investito e ucciso con l'auto una donna di 60 anni. Sconvolto, era fuggito subito. Il cadavere di Luca Marianini, operaio in un lanificio, è stato visto dal macchinista di un treno locale Bologna-Firenze alle 8. La morte, secondo gli accertamenti medico-legali, dovrebbe risalire ad almeno tre ore prima. Agghiaccianti le ultime ore del giovane: la sua scomparsa era stata denunciata dai genitori alla polizia in nottata, dopo l'incidente in auto. Preso dal panico, Marianini ha vagato senza meta fino a mezzanotte. A quell'ora l'ultimo disperato tentativo: ha telefonato ai vigili chiedendo informazioni sulla donna. La certezza della morte deve averlo gettato nello sconforto. A notte fonda si è avvicinato alla massicciata in una zona periferica, si è legato con la [illegible] ai binari, aspettando che arrivasse un treno. [c. o.]

In un lago a Pesaro

I [illegible] 10 [illegible]

PESARO. Una decina di cigni reali, una specie rara allo stato selvatico in Italia, sono stati uccisi vicino ad un laghetto. La denuncia è della Lipu, che in un comunicato precisa che l'unico superstite [illegible] gruppo, [illegible] cigno adulto ferito, con una apertura alare [illegible] quasi due metri e [illegible]so, è stato raccolto e po[illegible] [illegible] centro recupero uccelli acquatici della Lega, dove i veterinari sono riusciti a salvarlo. L'esemplare aveva un'ala fratturata e numerosi pallini da caccia nel petto e nell'addome. Secondo Francesco Mezzatesta, segretario generale della Lipu «in cli[illegible] di referendum i bracconieri sembrano accanirsi sulle specie p[illegible] come il cigno reale, e l'uccisione di specie protette deriva essenzialmente [illegible] sistema con cui è consentita la caccia in Italia e contro cui si voterà per la prima volta domenica prossima in Emilia Romagna». [Ansa]

Ma gli inquirenti di Palermo non escludono l'ipotesi del maniaco

Assassinato bambino di 11 anni

A coltellate, sospetti su un compagno di classe

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Un bambino di 11 anni, Angelo Selvaggio, è stato ucciso a coltellate a Sciara, quaranta chilometri da Palermo. Il [illegible] è [illegible] rinvenuto in un boschetto vicino al campo di calcio, alla periferia del paese. Il bambino frequentava la prima media. Delitto di un maniaco o una lite con un compagno? L'autopsia chiarirà se Angelo ha subito violenze. I carabinieri e il sostituto procuratore di Termini Imerese, Ambrogio Cartosio, hanno interrogato a lungo un [illegible] della vittima, l'ultimo che a quanto pare ha visto vivo Angelo. Ci sono molti vuoti e zone d'ombra nella ricostruzione dei fatti.

Angelo mancava da casa fin da martedì. Dopo l'ultima ora di lezione, alle 13,30 aveva lasciato nella [illegible] cameretta la cartella [illegible] libri e quaderni: «Torno fra un po'», aveva detto alla madre Santa Rizzo [illegible] 36 anni. La donna è rimasta vedova otto anni fa; ha quattro figli, fa la bidella nella scuola materna: «Fai presto perché dobbiamo mangiare», gli aveva raccomandato la mamma. Da allora di Angelo non si è [illegible] più alcuna notizia.

«Ero certa che fosse andato da mia madre — ha raccontato la donna agli investigatori —, le faceva spesso. Era molto vivace, indipendente e sicuro di sé». L'indomani, [illegible] mercoledì, [illegible] Rizzo, sempre più preoccupata per non [illegible] avuto alcun conno dalla madre [illegible] Angelo, si è rivolta ai carabinieri. E' andata anche al «Giornale di Sicilia», a Palermo, per lanciare un appello.

Carabinieri e volontari, fra i quali numerosi agricoltori e cacciatori, hanno battuto senza successo la campagna, cercando soprattutto nelle cave e negli anfratti nelle immediate vicinanze di Sciara. E' stato, nel primo pomeriggio di ieri, il cane da caccia del pastore Salvatore Panzarella, cugino dei Selvaggio, a fiutare il cadavere.

Per terra, sotto il corpo (rimosso dal boschetto dopo l'autorizzazione del magistrato) è stato trovato il coltellino a scatto di Angelo: più un giocattolo che un'arma, tant'è piccolo. Era pulito e chiuso. Secondo gli inquirenti «può anche essergli caduto dalla tasca, non prova affatto che il bambino abbia cercato di difendersi da qualcu[illegible]».

In casermo Santa Rizzo e gli altri figli, Giovanni [illegible] quindici, Biagina di 13 e Ivana di 8 anni, hanno aspettato a lungo. Fuori, in attesa, una folla di parenti [illegible] amici fra i quali alcuni bambini che piangevano, i compagni di classe di Angelo. Sul suo banco stamattina ci sarà un mazzo di fiori bianchi. [a. r.]

2

MILIONI

CITROËN VI OFFRE FINO A DUE MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO.

I Concessionari Citroën vi offrono fino a 2 milioni in più sul vostro usato [illegible] acquistate un'auto nuova (AX, BX, C15) usufruendo dei finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%.* E per chi paga in contanti sono previsti in alternativa straordinari sconti.

acquistando il modello	supervalutazione (IVA inclusa) pagamento a rate	supersconto (IVA inclusa) pagamento in contanti
BX 19 benzina BX diesel	2.000.000	1.600.000
BX 14 benzina BX 16 benzina	1.500.000	1.300.000
BX 11 benzina	1.200.000	1.000.000
C 15 diesel	1.500.000	1.300.000
AX 14 benzina AX diesel	1.200.000	900.000
AX 10 benzina AX 11 benzina	1.000.000	700.000

Le proposte sono valide [illegible] tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa straordinaria occasione, correte ad acquistare la vostra [illegible] Citroën.

E' un'offerta dei Concessionari Citroën valida fino al 31 gennaio.

Il Salone di Milano: per i bambini la famiglia italiana spende 180 mila lire l'anno

Dal calcio una mano ai giocattoli

I gadget Mundial regalano al settore 15 miliardi

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] vendono più giocattoli, nonostante nascano sempre meno bambini e la tv scandisca ormai il loro tempo libero. «Siamo sorpresi dai nostri stessi dati — dicono gli industriali del settore — ma nel 1989 l'incremento del mercato è stato intorno all'otto per cento».

Da [illegible] non succedeva e all'apertura del [illegible] Salone [illegible] giocattolo di Milano (una delle fiere più importanti del mondo, seconda solo a Norimberga), alla soddisfazione degli operatori [illegible] unite le prime diagnosi sul fenomeno, un boom non so[illegible] italiano, [illegible] che [illegible] iniziato a [illegible] anche le esportazioni, [illegible] un aumento del 22,4% nei primi sei mesi dell'89 rispetto allo stesso periodo '88.

«Gli italiani hanno capito — spiega Roberto Maltagliati, direttore dell'Assogiocattoli, che riunisce i fabbricanti del settore — che il giocattolo ha un valore non solo come regalo o ricompensa ai figli, ma è soprattutto un strumento educativo» E così, spinti da una [illegible] campagna pubblicitaria e rammentare che i balocchi sono «cibo per la mente», mamme e papà si sono adeguati. Gli [illegible] quisti non sono concentrati solo a Natale e le scelte si [illegible] fatto più oculate: giochi tradizionali (con il boom [illegible] bambole, pelouches e biciclette) oppure legati alla crescita del bambino (mini-computer, test d'intelligenza, attività pre-scolastiche).

I dati delle aziende che hanno scommesso su questa nuova filosofia del gioco dimostrano che l'idea ha funzionato. Mario Clementoni annuncia una crescita del 50% (30 miliardi di fatturato) e dice: «Siamo un ausilio alla crescita intellettuale del bambino». Aggiunge Giancarlo Morganti, direttore generale della Lego Italia: «Ci inseriamo [illegible] filone, con una crescita [illegible] 18 per cento diffusa in tutto l'anno: il consumatore è cambiato». E Alberto Guerretti, che da Torino esporta in tutto il mondo i fa[illegible] «chiodini», precisa: «E' vero, anche noi registriamo un più venti per cento, i genitori stanno crescendo».

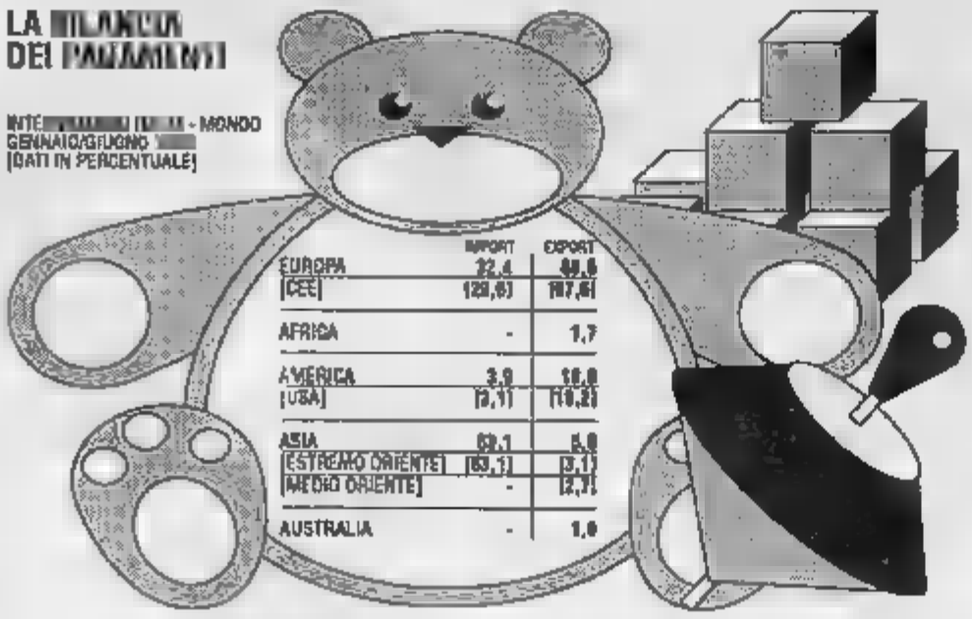
I dati Cee sul balocco li ha forniti Roland Droguet, presidente della Confederazione [illegible] ropea del giocattolo: il giro d'affari nell'89 è stato di 13 mila miliardi di lire, con una spesa pro-capite di [illegible] mila lire. Però che gli italiani si attestino ora a quota 180 mila per famiglia, ancora lontani dal mezzo milione di scandinavi o tedeschi.

«Siamo contenti che sia finita la stagionalità degli acquisti, tutti concentrati a fine anno — dice [illegible] presidente del Salone [illegible] Milano, Claudio Cecchetti —, [illegible] soprattutto che attraverso [illegible] gioco si instauri un nuovo rapporto tra genitori e figli».

Fra le novità dei 38 mila metri quadri del Salone (830 espositori) molti sono i giochi didattici o «ecologici»: il «vivaio in tasca», con la mini serra che germoglia in poche ore, il «centro di controllo» Logo dotato di una piccola intelligenza artificiale, o ancora le tante costruzioni in legno «per un ritorno alla natura».

Sul versante più tradizionale, è il revival delle bambole: dai piccolissimi «Pecinocchini» di Gig all'iper-tecnologica «Segreta» di Furga (parla ad alta voce se le si stringe la mano, s[illegible] rumore se si preme sul cuoricino) al mondo magico di «Cherry Murry Muffins», cinque tipi di bambole della Mattel che si differenziano per il profumo. La Mattel ha organizzato ieri una grande festa per presentarle in un tendone pieno di ragazzini davanti alla Fiera. Già, perché questo favoloso mondo dei balocchi è rigorosamente off-limits per i bambini: sono ammessi solo gli operatori, che studiano ora le strategie di vendita per il Natale '90. Ma prima dell'abbuffata di fine anno, c'è l'appuntamento con i Mondiali: gadget, calcetti, giochini elettronici e pupazzetti con il marchio del Col s'apprestano a creare un giro d'affari di 15 miliardi. C'è anche un «pallone magico» inventato da un professore di musica bresciano: potrebbe far parlare di sé quanto il cubo di Rubik.

Gigi Padovani



Concluse le sfilate di Parigi

La donna di Valentino sente la nostalgia degli Anni Sessanta

Un abito da sera in chiffon di seta avana creato da Valentino

PARIGI. Senza fragori, senza [illegible]o alcuno a memorie culturali, se [illegible] quelle di un modo di vestire femminile attraente perché pieno di grazia, Valentino ha presentato a Parigi una bella e compiuta collezione di Alta Moda. Lo [illegible] donna di primavera e d'estate vive di [illegible] linee purificate, agili, [illegible] la leggerezza dinamica e sofisticata dei tessuti e la delicatezza dei colori, sfumature pastello e il tutto bianco.

Un ricordo degli Anni [illegible] che porta con [illegible] la completezza dei modelli: tailleur, giacca stile e gonna corta, mantelli asciutti nella lunghezza dei nove decimi ed è copiosa [illegible] scelta degli abiti, nella scioltezza del plissé.

In lana bianca, g[illegible] allungato, spesso con [illegible]vi di nervature alla vita, gonna tesa, i tailleur primaverili nascondono camicette in georgette incantevoli, sono infatti plissé in diagonale per accarezzare il busto e scostarsene in [illegible] fermo fluire di altro plissé incredibilmente piccolo. Ma plissé sono [illegible] tutte le gonne sotto i mantelli in [illegible] rosso, verde chartreuse: nella loro silenziosa apparenza quasi sempre monocromo, hanno maggior rilievo i particolari.

La parte alta degli abiti di seta è ricamata, rosso fuoco o rosa [illegible] anche violetto, come nel tailleur con le grandi tasche a toppa sulla giacca l[illegible]ga, posata su uno chemisier in chiffon verde, interamente plissé. Dopo tanto nudo i flessuosi abiti di Valentino vibrano d'un loro richiamo sexy, tanto intenso quanto discreto. Tutti i vestiti in chiffon blu, vita lunga e drappeggiata e gonna a piccoli volanti plissé, escono dalla loro giacca in crêpe con una ventata di seduzione.

Il blu notte è insieme al bianco, il colore della sera d'estate. I pois, frastagliati dal plissé, aggiungono dinamismo agli abiti da cocktail leggeri come una [illegible]ala e quando il blu è quello del cielo in [illegible] abito da sera in georgette pi[illegible] l'[illegible] [illegible] la novità piacevole ed elegante d'una [illegible], ancora in chiffon, plissé in un caldo marron. Blu i pantaloni, bianca di perle la casacca con cappuccio, come ai tempi delle dive.

Fra gli italiani che hanno sfilato a Parigi, Valentino si è presentato nella forma migliore, in perfetto equilibrio fra il rispetto della tradizione sartoriale e la tendenza attuale di [illegible] abito per il corpo. Non per rivelarlo appieno, ma per offrirgli il massimo della leggerezza, dello slancio, lasciandolo intravedere nel gioco misterioso di geometriche trasparenze fra losanghe ricamate a delimitare le altre in chiffon e intrecci a cane[illegible]. Gli stessi che alleggeriscono [illegible] la tesa [illegible] vasti cappelli. Sono, dice Valentino, più importanti dei gioielli, per la prossima primavera-estate. Solo spille e per le spalle del tailleur, solo [illegible]chini per la sera. Per lasciar parlare bluse gioiello, linee rigorose.

Lucia Sollazzo

Appello a Milano

«Immigrati [illegible]o serve la tendopoli»

MILANO. Protezione civile ed esercito per far fronte all'allarme-freddo che minaccia gli immigrati extracomunitari senza casa. Il sindaco Paolo Pillitteri ha scritto una lettera al prefetto Carmelo Carusso in cui chiede provvedimenti urgenti. Sono già 7300 gli stranieri che [illegible] affluiti dalla clandestinità e si sono messi in regola con i permessi di soggiorno. Un numero destinato a salire in fretta: si marcia al ritmo di mille domande al giorno. Tanti vi[illegible] in condizioni «precarie o illegali: in stabili pubblici e privati pericolanti, come scrive il sindaco. Il Comune non è in grado di far fronte all'emergenza e chiede l'aiuto della Protezione civile «per approntare idonei centri temporanei di accoglienza: tende roulotte, prefabbricati». Ed è d'accordo anche con l'ipotesi di un intervento dell'esercito per l'allestimento dei centri. Anche il prefetto appo[illegible] il progetto di allestire due o tre tendopoli [illegible] periferia, ma non è convinto che le aree indicate [illegible] Comune siano [illegible] più adatte.

I sacerdoti: vogliamo abiti di stoffe migliori, colori brillanti e più decorazioni

«Cercasi stilista per il parroco»

Concorso a Vicenza, partecipano duecento sarti

VICENZA. I sacerdoti indosseranno paramenti firmati dagli stilisti. Don Giancarlo Santi, responsabile dell'arte sacra per la diocesi [illegible] Milano, [illegible] augura: «Gli abiti liturgici diventano sempre più sciatti, più trascurati. Tessuti poco preziosi, [illegible]ori spenti, decorazioni banali». Così il clero avverte l'esigenza di cambiare. La prima occasione sarà il concorso tra artisti tessili, stilisti e scuole [illegible] disegno che si concluderà a giugno a Vicenza. S[illegible] premiato la migliore casula, il mantello che i sacerdoti indossano durante [illegible] messa. «L'idea è piaciuta agli artigiani [illegible] settore — [illegible] Lea Di Muzio, coordinatrice del concorso —. Parteciperanno al[illegible] 200 artisti».

Ma perché anche il parroco sembra cedere alle tentazioni dello stilismo? «La Chiesa spiega don Santi — ha sempre cercato di dare spazio alle espressioni [illegible]iche più originali, di respirare l'aria del suo tempo. Vogliamo rinnovare questa tradizione. Un abito s[illegible] [illegible] un artigiano professionalmente qualificato, di valore artistico, dai colori brillanti, comunicherebbe ai fedeli l'idea della festa».

Come cambieranno gli abiti della liturgia? «Non ci saranno rivoluzioni. Tessuti e fatture migliori, sì. E più attenzione ai colori. Fin dal Medioevo ce n'è uno per ogni periodo dell'anno: a Natale e Pasqua il bianco che rappresenta la gioia, il rosso del sacrificio nella festa dei martiri, il viola della penitenza e dell'attesa durante l'Avvento e la Quaresima. Ma ognuno di questi colori ha un'infinità di sfumature. Ecco, [illegible] sacerdoti piacerebbero tonalità più varie, combinazioni cromatiche, bordi ricamati: abiti decorati [illegible] chiave pittorica».

E i simboli? «A vedere i paramenti di oggi, sembra che nella simbologia cristiana esista solo la [illegible]. E il pesce e l'ancora, emblema dei primi fedeli? Il pellicano, l'agnello, i grappoli d'uva, le spighe di grano? Si potrebbe pensare anche a motivi geometrici, vegetali, di fantasia. Ma il linguaggio dei simboli è difficile. Preferisco quello più immediato dei colori, che comunica ai fedeli il clima e il senso delle varie celebrazioni».

Ma vedremo mai in Chiesa la casula che vincerà il concorso? «Perché no? La Cei è informata dell'iniziativa e la approva».

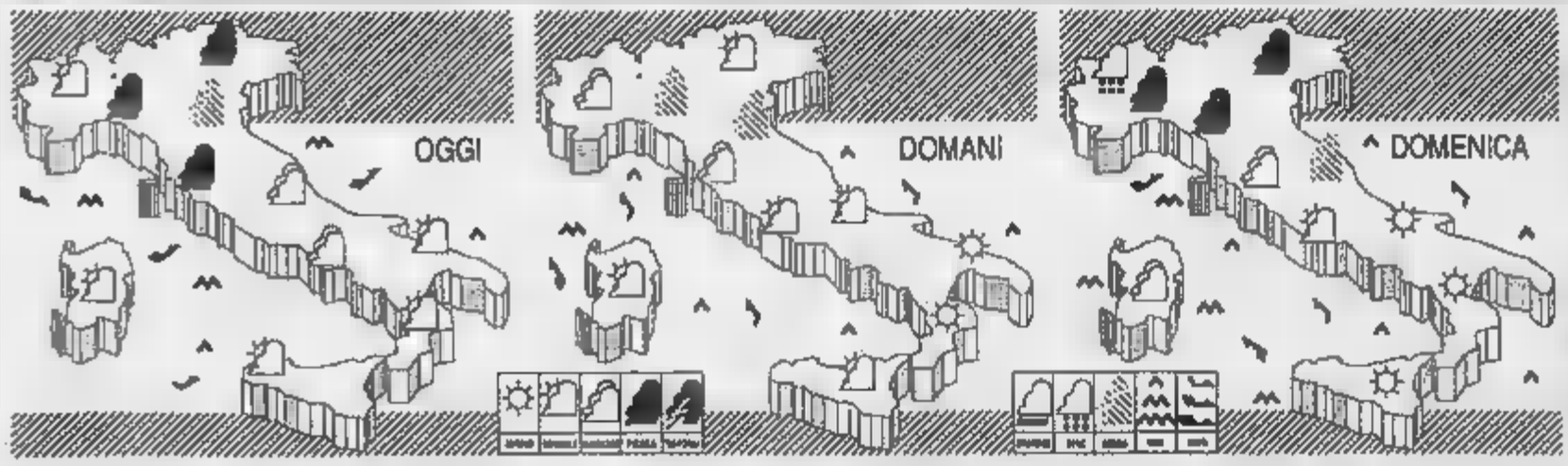
L'idea non dispiace neppure a don Stefano Andreatta, direttore di Jesus. «Sarei curioso di vedere questo "défilé". Vedo, fin dal Concilio di Trento la Chiesa ha sempre coltivato il culto della forma, della ritualità. Il giorno di Corpus Domini il vescovo indossava tre vesti, una sopra l'altra: quella del diacono, quella del prete e la sua. E poi abiti preziosi, pieni di ricamate in argento e oro dalle suore [illegible] clausura. C'era l'esigenza di obbedire a regole fisse. Al popolo si comunicava un senso di sicurezza, di immobilità. Fino al Concilio Vaticano II, l'interesse per l'aspetto esteriore era eccessivo. Poi si stabilì che il culto doveva imporsi per la sua forza intrinseca più che per la forma. E si commise l'errore opposto. Ora i sacerdoti indossano casule che [illegible] ponchos messicani. Semplici, svolazzanti, comunicano libertà di fronte al rito, ma a volte anche trascuratezza. Non mi meraviglio che si pensi [illegible] improvvisare il momento liturgico».

Sì, ma gli stilisti? «Trovo bello che le "firme" esprimano la loro creatività, il loro senso del sacro per rivestire i simboli della cristianità con le intuizioni del vivere di oggi. Si ricollegano al grande filone dell'arte sacra. Fino all'800 i pittori lavoravano soprattutto per la Chiesa. [illegible] l'hanno abbandonata. Ma ora il sacro torna di moda».

Come reagirà il Vaticano di fronte ai nuovi abiti? «Con molta curiosità, di sicuro. Ma non penso sia entusiasta di cambia[illegible] Un [illegible] fa fu bandito un [illegible] in Francia. Alcuni stilisti disegnarono modelli [illegible] Guerre Stellari, trasformando i paramenti in tute. Idee che non parlano né all'occhio, né al cuore dei fedeli».

Aldo Cazzullo

Sorpresa: arriva la pioggia



CITTA' ITALIANE

Bolzano	1	8	Firenze	7	19	Bari	5	15
Verona	1	8	Pisa	8	14	Napoli	5	14
Trieste	5	9	Ancona	5	12	Potenza	3	8
Venezia	1	7	Perugia	7	12	S.M. Leuca	10	14
Milano	3	6	Pescara	—1	15	R. Calabria	9	16
Torino	—1	7	L'Aquila	2	14	Palermo	12	16
Cuneo	3	6	Roma Urbe	5	17	Catania	6	16
Genova	11	14	Roma Fium.	7	17	Alghero	1	18
Bologna	0	9	Campobasso	5	11	Cagliari	7	19

[illegible]

Amsterdam	5	7	pioggia	Lisbona	11	15	nuvoloso
Atene	6	13	sereno	Londra	8	12	pioggia
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	10	27	sereno
Berlino	4	7	pioggia	Madrid	0	11	nuvoloso
Bruxelles	6	12	nuvoloso	Montreal	—2	7	pioggia
Buenos Aires	20	30	pioggia	Mosca	ND	ND	ND
Copenaghen	2	8	nuvoloso	New York	6	13	nuvoloso
Dublino	4	8	nuvoloso	Parigi	9	14	pioggia
Francoforte	2	10	pioggia	Pechino	—13	—2	sereno
Gerusalemme	0	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	36	sereno
Ginevra	6	10	nuvoloso	Sydney	18	25	sereno
Helsinki	1	2	nuvoloso	Tokyo	0	6	sereno
Honolulu	21	24	pioggia	Varsavia	1	7	nuvoloso
Il Cairo	7	18	nuvoloso	Vienna	3	9	nuvoloso

E' in atto l'annunciato ed atteso cambiamento del tempo. Con [illegible] scomparsa dell'alta pressione, responsabile [illegible] una anomalia climatica per molti versi ancora più singolare [illegible] quella dell'anno [illegible] si [illegible] aperta un'ampia breccia attraverso la quale l'aria temperata umida atlantica [illegible] raggiunto la penisola. E' il primo impatto di una mutata situazione meteorologica che per ora [illegible] è tradotto in un aumento generalizzato delle temperature notturne, del tasso di umidità nonché in una diffusa nuvolosità che sta eludendo le aspettative di pioggia e [illegible] E' già molto comunque aver rotto l'incantesimo: ora siamo [illegible] fiduciosa [illegible] di perturbazioni che abbiano maggior propensione a distribuire piogge in pianura e neve sui monti.

Intanto nell'arco dei prossimi tre giorni assisteremo al transito di due veloci sistemi nuvolosi che, per quanto non molto intensi, non mancheranno di dar luogo a brevi piogge almeno al Nord e al Centro.

Per [illegible] delle piogge più consistenti e durature bisogna attendere la prossima settimana, quando a dare man forte al[illegible] perturbazioni atlantiche contribuirà una depressione africana [illegible] tutte le [illegible] implicanze.

Oggi: sulle regioni settentrionali, e su gran parte di quelle centrali, gli annuvolamenti tenderanno [illegible] intensificarsi dando luogo a spolverate di neve sulle Alpi e locali brevi piogge in pianura. Il tutto in rapido movimento da Ovest verso Est seguito da parziali schiarite. Al Sud e sulle due isole maggiori la nuvolosità sarà più frazionata con ampie zone [illegible] sereno. La temperatura aumenterà di qualche grado al Sud.

Domani: passata la prima perturbazione resteranno annuvolamenti irregolari, sia al Nord che al Centro. [illegible] escludere chiazze di sereno più frequenti sul settore occidentale rispetto a quello orientale dove peraltro al mattino si avranno ancora delle piogge [illegible] sidue. Al Sud prevarrà il cielo poco nuvoloso e la temperature aumenteranno ulteriormente. In serata si assisterà ad un nuovo aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali e sulla Toscana con probabili piogge sulla Liguria, sul Piemonte e sulla Lombardia che proseguiranno anche nella mattinata di domenica. [illegible] vrebbe [illegible] la volta buona per delle nevicate di una certa consistenza sulle Alpi.

Domenica: sulle regioni [illegible] tentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna il cielo sarà [illegible] loso con presenza di pi[illegible] locali in trasferimento dal settore nord-occidentale a quello orientale. Non si escludono delle nevicate sulle vette dolomitiche. Al Sud e sulle restanti regioni centrali prevarrà il cielo poco nuvoloso [illegible] il vento di scirocco farà aumentare ancora le temperature diurne.

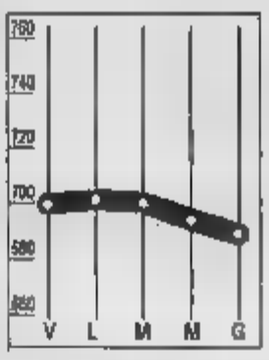
Marcello Lotfredi

DOLLARO
1256,425

Dollaro in lieve ripresa alle quotazioni ufficiali europee, dopo il forte calo di mercoledì. A Milano il biglietto verde è stato indicato a 1266,4 lire, in rialzo di 0,30 lire rispetto alle 1256,1 precedenti.

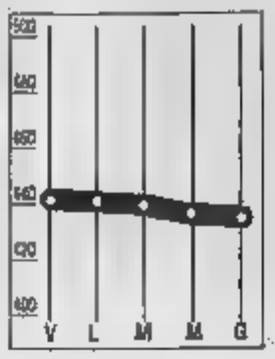
MARCO
743,90

Ancora una seduta al ribasso quella di ieri per il [illegible] sul mercato italiano. A [illegible] la divisa tedesca è stata fissata a 743,85 lire, in calo di 0,27 punti rispetto alle 744,12 fatte registrare mercoledì.



COMIT
-0,33%

Piazza Affari [illegible]ra in ribasso con l'indice a quota 586,43. Un segnale positivo, però, sembra essere il ridimensionamento degli scambi, che [illegible] la fine dell'atmosfera di tensione di mercoledì.



[illegible]
-0,19%

[illegible] [illegible] in flessione. L'indice Ibi scende a quota 434,84. In calo Banco di Perugia (-2,73%) e Pop. Bergamo (-1,22%). Recuperano invece Pop. Milano (+0,86%) e Banca Subalpina (+0,89%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 26 Gennaio 1990 • 13

Dall'accordo sul costo del lavoro via libera ai rinnovi in un clima di minore tensione

Ora i contratti possono partire

Il negoziato riguarda dieci milioni di lavoratori
Pesano le due incognite inflazione e carico fiscale

ROMA. Via libera per i rinnovi contrattuali in un clima meno teso. E' questo il primo risultato dell'accordo raggiunto ieri sera tra i vertici della C[illegible]dustria e della Cgil-Cisl-Uil sul problema scottante del costo del lavoro.

Le trattative per i chimici potranno iniziare senza ulteriori indugi, e quasi certamente non più sotto la minaccia di uno sciopero a breve [illegible]enza. E, non appena le piattaforme saranno approvate e presentate alle controparti, partiranno le trattative per i metalmeccanici e i cartai, la altre d[illegible] categorie dell'industria già pronte ad entrare in pista.

Di riflesso, anche tutti gli altri rinnovi subiranno [illegible]pinta in avanti: dal credito al commercio, dal turismo all'agricoltura, delle ferrovie alle poste, per un totale di oltre 11 milioni di lavoratori. I metalmeccanici costituiscono lo schieramento più numeroso con circa 1 [illegible] 600 mila nelle imprese private e a partecipazioni statale, mentre fra i gruppi più [illegible] figurano i duemila dipendenti dell'industria [illegible] lampade e lampadine, i 1000 dell'azienda di bottoni, i trecento dei complessi musicali della Iai, i 10 maestri d'orchestra.

La firma dell'accordo, [illegible]rta fino all'ultimo battute, [illegible] sbloccato [illegible] situazione che avrebbe certamente determinato uno preoccupante conflittualità in ogni settore e contraccolpi pesanti sulla nostra economia. Solo qualche giorno fa sembrava un traguardo quasi irraggiungibile e, comunque, lontano. Ed invece l'ermattina alle [illegible], quando Sergio Pininfarina, a capo della delegazione degli industriali, ha [illegible] il confronto [illegible] le rappresentanze di Cgil-Cisl-Uil, guidate da Bruno Trentin, Franco Marini e Giorgio Benvenuto, s'è avuta subito la sensazione che qualcosa stava cambiando nel [illegible] e che di lì a poco si sarebbe arrivati a un significativo giro di boa.

Superando posizioni che avevano sostenuto l'ira di sindacati, la delegazione degli industriali ha presentato un documento di d[illegible] cartelle, definito nelle [illegible] anche attraverso contatti telefonici con gli stessi dirigenti delle tre confederazioni. Nessun «testo» predeterminato per i rinnovi contrattuali, ma l'indicazione di tre impegni «forti»:

1) a ridurre il [illegible] di inflazione e, di conseguenza, il differenziale che ci separa rispetto agli altri Paesi, e a recuperare la competitività del sistema economico e, in specie, del settore industriale;

2) a premere nei confronti del governo per [illegible] fiscalizzazione strutturale degli oneri sociali;

3) a tenere, nei rinnovi contrattuali, comportamenti coerenti e, per quanto riguarda la [illegible] durante deterioramento della posizione netta in termini di investimenti internazionali [illegible] tinua ad essere motivo di seria preoccupazione. Gli attuali livelli di risparmio [illegible] insufficienti a finanziare gli investimenti interni necessari a garantire livelli di vita più alti per le future generazioni».

Il congresso, secondo Greenspan, potrà contribuire a questo obiettivo riducendo [illegible] deficit federale e puntando in seconda istanza a un attivo. Il presidente della Fed ha comunque ammonito che il tentativo di limitare direttamente o scoraggiare l'afflusso di capitali dall'estero aggraverebbe il problema del deficit provocando una lievitazione dei tassi di interesse reali in Usa e riducendo gli investimenti interni verso livelli corrispondenti al già ridotto tasso del risparmio nazionale. Non solo: l'aumento dei tassi di interesse in Giappone e [illegible] Europa rispetto ai tassi [illegible] — ha detto — sta provocando il dirottamento di notevoli quantità di capitali dagli Stati Uniti in direzione di quei paesi e ciò si riflette nel settore a lungo termine del [illegible] obbligazionario.

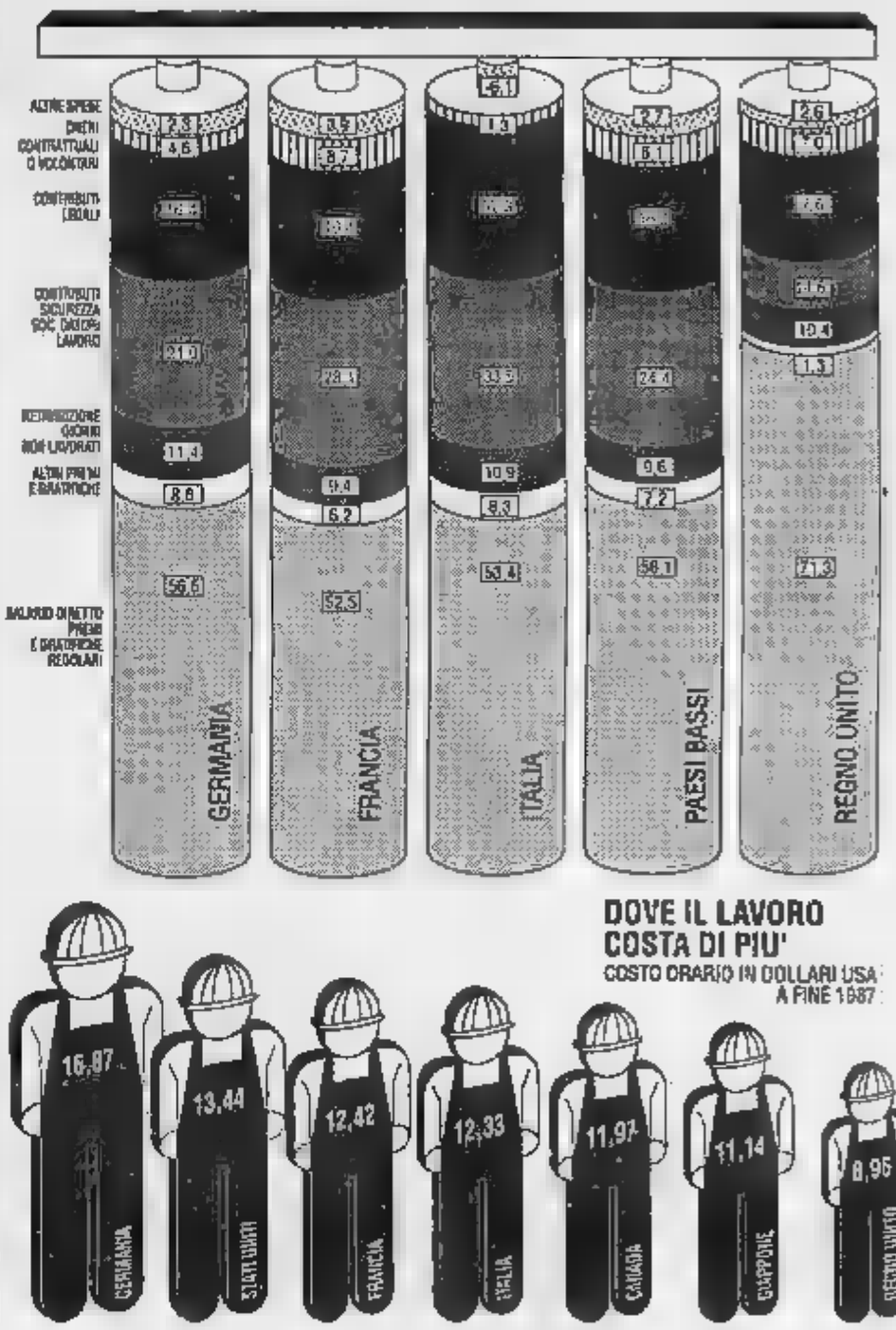
Greenspan ha anche precisato che gli investimenti stranieri in Usa hanno registrato un aumento eccezionale nel passato decennio con acquisti e vendite di titoli del Tesoro [illegible] a un livello superiore ai 3.000 miliardi [illegible] dollari lordi nel 1988 contro ben più modesti livelli fra 100 e 200 miliardi di dollari registrati negli anni precedenti. Anche gli acquisti e vendite stranieri di titoli azionari e obbligazionari Usa han[illegible] toccato livelli largamente superiori ai primi anni del decennio «anche se nel 1988 [illegible] registrato un calo rispetto alle punte di un paio di anni prima».

[r.e.s.]

CHI TRATTA, [illegible]

[illegible]	NUMERO DEI DIPENDENTI	SCADENZE
[illegible]	1.000.000	31-03-1990
TURISMO	800 000	31-03-1989
CREDITO	350.000	31-12-1988
IND. METALM.	1.600 000	31-12-1989
IND. CHIM. ga	35.000	31-12-1989
IND. TESSILE	320.000	31-12-1990
IND. CHIM. FRIV.	360.000	31-9-1990
EDILIZIA	900.000	31-9-1990
FERROVIERI	350 000	30-12-1990
AGRICOLTURA	950.000	31-12-1989
FORESTE	100.000	31-12-1989
ASSICURAZIONI	42.000	31-3-1990
CARTA	73.500	30-4-1989
EMITTENZA	31.500	31-12-1989
FERROVIE	210 000	31-12-1989
TRASPORTO MERCI	250.000	30-6-1990
SANITA'	650.000	31-12-1987
POSTE	200.000	31-12-1987
MONOPOLI	14 000	31-12-1987
ENEL	114.000	31-12-1990
[illegible]	17 000	31-12-1990
NETTEZZA URBANA MUNICIPALIZZATA	16 000	28-2-1989
NETTEZZA URBANA APPALTI	13.000	31-7-1990
ALTRI	1 964 000	stati vari
TOTALE	10 362.000	

IL COSTO DEL LAVORO VOCE PER VOCE
DATI IN PERCENTUALE



DOVE IL LAVORO COSTA DI PIU'
COSTO ORARIO IN DOLLARI USA A FINE 1987

All'Olivetti

Sospesi, trattativa [illegible]

IVREA. Le trattative, che sono riprese ieri, per la cassa integrazione alla Olivetti si prospettano difficili. La dimensione della [illegible] attualmente viene applicata in modo unilaterale dall'azienda in quanto non c'è accordo sindacale) non è enorme: si tratta di 500 «persone anno» su un totale di circa 24 mila dipendenti. «Persone anno» significa che in certi periodi i lavoratori in cassa possono [illegible] e in altri periodi mille.

All'incontro di ieri hanno partecipato i segretari nazionali dei metalmeccanici Cremaschi della Fiom, Scalia della Fim e Muci della Uilm: l'azienda era rappresentata da Panattoni della programmazione ed Arona delle relazioni sindacali. Alla fine della giornata i sindacalisti erano scontenti e questo giudizio negativo probabilmente peserà sulla discussione che prosegue oggi.

La cassa riguarda gli stabilimenti di Agliè, di Crema, di Pozzuoli e Marcianise (per il Sud dovrebbe finire a giugno). La preoccupazione dei sindacati è che l'azienda «non è credibile — ci ha dichiarato Muci — quando dice che globalmente la cassa finirà alla fine [illegible] 1990 perché contemporaneamente non indica le iniziative industriali capaci di ribaltare la situazione». Muci ricorda: «Già l'anno sc[illegible] al promiscuo che la cassa sarebbe finita nel dicembre del 1989 poi ci spiegarono che non era possibile».

Nell'incontro di ieri l'azienda ha fatto un paio di proposte: adottare l'orario flessibile (nelle [illegible] settimane di bassa produzione si lavora 32 ore e in quelle di mercato attivo si lavora 48 ore); per consentire a tutti di valutare la situazione del mercato mondiale (che continua a non [illegible] soddisfacente) istituire un osservatorio con rappresentanti dell'azienda e dei sindacati.

Muci ha detto: «L'osservatorio potrebbe avere degli aspetti positivi come strumento [illegible] partecipazione del sindacato». Le [illegible] non è l'[illegible] problema: tra qualche settimana si dovrà discutere l'ammontare del premio di bilancio.

[s.d.v.]

Wall Street perde 42 punti dopo l'intervento del presidente della Fed

[illegible] lancia l'allarme

«La finanza Usa dipende dagli stranieri»

WASHINGTON. Gli Stati Uniti sono divenuti più vulnerabili a situazioni di tensione che hanno la loro origine al di fuori dei loro confini». Il potere Americano deve fare i conti con la «globalizzazione [illegible] mercati» che impongono sempre più politiche aperte. Lo ha detto il presidente della Fed Alan Greenspan alla commissione finanze della Camera aggiungendo che, gli Usa «hanno ancora una lunga strada da percorrere per portare in equilibrio i conti internazionali». L'intervento non è piaciuto a Wall Street che, dopo un avvio positivo, ritornata a perdere terreno (42 punti).

Greenspan, sceso in campo dopo l'insuccesso dell'asta dei Bond e il [illegible]rracollo di paura della borsa americana, ha dipinto un quadro a tinte piuttosto fosche per la finanza Usa: «Il persistere di un livello inadeguato di risparmio interno, di grossi deficit correnti e il peggioramento della posizione netta in termini di investimenti internazionali [illegible] tinua ad essere motivo di seria preoccupazione. Gli attuali livelli di risparmio [illegible] insufficienti a finanziare gli investimenti interni necessari a garantire livelli di vita più alti per le future generazioni».

Il congresso, secondo Greenspan, potrà contribuire a questo obiettivo riducendo [illegible] deficit federale e puntando in seconda istanza a un attivo. Il presidente della Fed ha comunque ammonito che il tentativo di limitare direttamente o scoraggiare l'afflusso di capitali dall'estero aggraverebbe il problema del deficit provocando una lievitazione dei tassi di interesse reali in Usa e riducendo gli investimenti interni verso livelli corrispondenti al già ridotto tasso del risparmio nazionale. Non solo: l'aumento dei tassi di interesse in Giappone e [illegible] Europa rispetto ai tassi [illegible] — ha detto — sta provocando il dirottamento di notevoli quantità di capitali dagli Stati Uniti in direzione di quei paesi e ciò si riflette nel settore a lungo termine del [illegible] obbligazionario.

Greenspan ha anche precisato che gli investimenti stranieri in Usa hanno registrato un aumento eccezionale nel passato decennio con acquisti e vendite di titoli del Tesoro [illegible] a un livello superiore ai 3.000 miliardi [illegible] dollari lordi nel 1988 contro ben più modesti livelli fra 100 e 200 miliardi di dollari registrati negli anni precedenti. Anche gli acquisti e vendite straniere di titoli azionari e obbligazionari Usa han[illegible] toccato livelli largamente superiori ai primi anni del decennio «anche se nel 1988 [illegible] registrato un calo rispetto alle punte di un paio di anni prima».

[r.e.s.]

Il Tesoro ha riaperto l'offerta dei Cct per 2 mila miliardi, [illegible] pubblico diserta Piazza Affari

Carli, [illegible] per l'asta Bot

Pioggia di richieste (46 mila miliardi) e i tassi scendono

MILANO. Alan Greenspan, preoccupato dopo il fallimento dell'ultima asta del Tesoro Usa, ha motivo per guardare con una certa invidia a Guido Carli. Anche ieri il ministro italiano ha fatto il pieno all'asta dei Buoni del Tesoro. Sono [illegible] presentate richieste per 46.499 miliardi contro un'offerta di 36 mila (a scadevano Bot per [illegible]603 miliardi). I tassi, intanto, stanno scendendo anche se di poco. E la strategia prima soprattutto la regia attenta del[illegible] Banco d'Italia, impegnata nel controllare una fase tecnica delicata (gli scioperi bancari e le scadenze delle tasse e della ri[illegible] obbligatoria hanno creato forti tensioni sul mercato interbancario) [illegible] grosse iniezioni di liquidità: ieri 6 mila miliardi, dopo gli 8 mila di mercoledì.

Chi guarda con minor soddisfazione all'andamento del mercato è il pubblico di Piazza Affari: dopo la doccia fredda legata al brusco calo [illegible] piazze europee, la Borsa italiana ieri [illegible] ha reagito, a differenza di quanto è successo sugli altri mercati. Al termine della mattinata, infatti, l'indice ha segnato ancora una variazione negativa: —0,33%. I titoli-guida del listino, dalla Fiat alle Generali, hanno segnato il passo con pochi, timidi segnali di rialzo seguiti [illegible] pesanti ordini di vendi[illegible]. In realtà, [illegible] gli stranieri a tirar le fila [illegible] mercato italiano. Quando viene meno l'afflusso di capitali da fuori il listino si sgonfia. E così, assieme a Bruxelles, Milano è l'unica Borsa tra le piazze europee ed asiatiche ad aver chiuso la giornata con un segno negativo.

Altra musica per il Tesoro. I capitoli affluiscono massicci anche grazie alla buona tenuta della lira. Nel mese di gennaio Carli ha potuto raccogliere circa 64 mila miliardi [illegible] mila in più delle emissioni in scadenza. Sul fronte [illegible] rendimenti si è ridotta la tensione sui trimestrali e sui titoli a sei mesi, ov[illegible] le emissioni che avevano registrato le anomalie più marcate nel [illegible]so [illegible] dicembre e c'è stato anche un timido segnale di frenata per la scadenza annuale.

Per quanto riguarda i titoli a tre mesi, infatti, si [illegible] state richieste per 12.935 miliardi contro un'offerta di 12 mila. Il prezzo di aggiudicazione medio ponderato è stato di 97,05 lire cui corrisponde un rendimento effettivo annuale composto del 12,91% lordo e dell'11,19 netto (contro il 13,17 e l'11,41 dell'asta di metà mese). I più appetiti sono stati i titoli semestrali: richieste per 16.913 miliardi a fronte di 12.280 miliardi di offerte. I rendimenti sono scesi al 12,92 lordo e netto dell'11,17 (13,19 e 11,40 nell'asta precedente). E gli annuali? Grosso successo con richieste per 16.648 miliardi contro 13.750 offerti. In questo caso i rendimenti, però, sono rimasti stabili: 12,97 lordo e 11,09 netto contro il 12,90 e l'11,19 precedente.

La situazione, insomma, è positiva e Carli può arrischiare nuove sortite. Già ieri è stata annunciata la riapertura di pri[illegible] e il 2 febbraio dell'offerta dei Cct quinquennali di inizio gennaio per l'importo di 2 mila miliardi a condizioni identiche delle prime due offerte: prezzo di acquisto di 97,75 e primo cedola, pagabile a luglio, del 6,85 (rendimento effettivo del 14,86 lordo e del 12,96 netto). E la tecnica della riapertura delle offerte (accolta in maniera positiva dal mercato) verrà estesa ai Btp a partire dalla prossima emissione.

Ugo Bertone

Colpo di scena: la finanziaria conclude l'accordo con gli inglesi, possibile un'intesa con la Gec

Ferranti Italia passo alla Finmeccanica

Un vero «blitz» di Fabiani a giochi quasi fatti

ROMA. E' stata lei, la Finmeccanica a comprare il 50% della Ferranti Italia. E la Gec, almeno per il momento, è rimasta a mani vuote. Solo trentasei ore dopo l'annuncio che il colosso britannico General Electric Company aveva centrato l'acquisizione, è arrivato il colpo di scena. La Finmeccanica ha fatto sapere di essere riuscita a vincere l'agguerrita concorrenza e quindi a entrare in possesso della metà della Ferranti Italiana che controlla sei aziende e fa capo alla Ferranti International, il gruppo inglese che si occupa di telecomunicazioni, apparecchiature militari e missili.

Lo stile del blitz della finanziaria Iri guidata da Fabiani. Fabiani ha colto tutti in contropiede. Martedì sera, un comunicato della Ferranti International ha annunciato la cessione alla Gec della Defence Systems di Edimburgo e di una quota della filiale italiana. Ma adesso a Londra fonti del gruppo ammettono che l'informazione non era esatta e confermano che è stata la Finmeccanica ad aggiudicarsi la Ferranti Italia.

Com'è potuto accadere? Probabilmente, la Ferranti International, in grave crisi finanziaria, sta tentando un recupero di immagine. E ha cercato di forzare i tempi. Si è appreso così che soltanto la proposta di vendita alla Gec. In realtà è stato riconosciuto un diritto di prelazione alla Finmeccanica che ha la facoltà di dare il gradimento all'arrivo della General Electric o di negarlo.

In pratica, la Ferranti International, se decide di vendere alla Gec, deve chiedere il nulla osta alla Finmeccanica. Fabiani è quindi arbitro della futura collocazione del 50% che non ha comprato: la Finmeccanica — affermano fonti della finanziaria — può determinare se la Gec entra nella Ferranti Italia, se dirottare ad altri il 50% o se arrivare al 100%. Le intenzioni della General Electric non sono chiare: ieri non ha risposto alla richiesta di chiarire la sua posizione.

Alla Finmeccanica c'è molta soddisfazione per il brusco scippo ai danni della compagnia britannica. D'altra parte, un eventuale successo della Gec sarebbe stato una spina nel fianco. Due delle sei aziende coinvolte nell'operazione, l'Elmer e la Loben, erano già in mano per il 50% alla Finmeccanica (attraverso l'Aeritalia); perciò sorti problemi di convivenza il nuovo partner. Un accordo potrà essere raggiunto, ma sarà ora negoziato partendo da una situazione ben diversa.

La Finmeccanica trasferisce le due quote della Elmer e della Loben alla Ferranti Italia di cui ha ora rilevato il 50%. Il valore, stimato in 51 miliardi di lire, è stato scalato dal prezzo concordato per l'acquisizione: alla fine, restano da pagare in contanti 29 miliardi. Con questa cifra entrano nell'orbita della finanziaria dell'Iri anche l'Oto, l'Esa, la Proel e l'Elcos. Queste aziende, più la Loben e l'Elmer, fatturano oltre 300 miliardi con 200 dipendenti e si occupano di radiocomunicazioni civili, militari e speciali, di avionica e strumenti per l'ambiente.

Con questa operazione, la Finmeccanica intende essere sempre più il punto di riferimento dell'industria nazionale dell'elettronica a alta tecnologia.

Roberto Ippolito

CONSIGLIO DI GABINETTO

Oggi supervertice sul patto Enimont

Non sarà una trattativa facile, né rapida, ma il «caso Enimont» sembra giunto a una svolta: oggi se ne occuperà il Consiglio di gabinetto, convocato dallo stesso Andreotti, che si riunirà stamane e dovrebbe dare indicazioni più precise sull'atteggiamento del governo di fronte alle richieste di Gardini. Un anticipo l'ha fornito ieri il ministro Pracanzani: qualunque sia l'assetto proprietario di Enimont, la gestione della società «per una fase non breve» deve essere paritaria, ha detto il ministro, aggiungendo che «i patti possono essere modificati, ma alla luce del sole; bisogna coinvolgere «governo e Parlamento e nel frattempo non è lecita alcuna modificativa». Pracanzani ha anche risposto alle affermazioni del vicepresidente del Consiglio Martelli rilevando che «qualcuno, che pure ha ruoli pubblici, in tempi cronometrici tende ad appiattirsi sulle posizioni dei privati». Segnali di distensione, alla vigilia del summit, ne sono partiti parecchi. Ieri il socialista Franco Piro ha fatto sapere che non si dimetterà da relatore del disegno di legge sugli sgravi fiscali. La decisione è stata presa dopo che la presidente della Camera, Nilde Iotti, aveva invitato lo stesso Piro a recedere dalla decisione.

Fr. e. al

Fabiano Fabiani di Finmeccanica

Presentato a Bruxelles lo studio della Fiat sulla tecnologia europea

Auto, il futuro è nella ricerca

Troppe divisioni pesano sull'industria Cee

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dalla sfida dell'industria automobilistica europea al pericolo giallo, è soprattutto dall'imperativo di uno sforzo comune per superare i ritardi tecnologici, viene l'esempio più immediato delle necessità Cee in tema di ricerca negli Anni Novanta. E' una sfida che l'Europa può vincere, ma che richiede un fermo impegno come lo richiedono altri rami dell'industria: è il richiamo che emerge dallo studio sulla «Politica europea della ricerca negli Anni 90» presentato ieri a Bruxelles da Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne del gruppo Fiat, con l'apporto del commissario Cee Filippo Maria Pandolfi e del presidente della commissione europarlamentare per la Ricerca Antonio La Pergola.

In un riferimento al capitolo dell'auto, Annibaldi ha osservato che una volta entrati nella logica di una graduale apertura all'auto giapponese, «il problema della quota d'importazione diventa meno importante». Ma l'Europa «deve utilizzare quel periodo per arrivare a una condizione di competitività». Se così non fosse avrebbe ottenuto che una tregua.

E' stato Pandolfi, ricordando che il problema-auto deve essere risolto con interventi esterni (il convertitore catalitico) ma anche interni (le nuove tecnologie), a sottolineare il deciso no della Cee al protezionismo (ama al a un arbitraggio multilaterale) cui fa da contrappeso un energico sostegno comunitario alla ricerca. In effetti, richiama il quaderno, la competitività dell'industria europea a livello mondiale richiede una risposta permanente a una sfida logica sempre più difficile. Negli ultimi anni la spesa destinata alla ricerca è stata del 3,1% in Europa contro il 6,6% degli Usa e l'8,8% del Giappone.

A penalizzare la ricerca europea, ha osservato Annibaldi, contribuisce la frammentazione dei sistemi nazionali, in impari lotta con i sistemi fortemente integrati degli Usa e del Giappone. Occorre quindi un'azione comunitaria coordinata con quelle nazionali. Concentrandosi su università, istituti e centri di ricerca, potrà garantire una crescita più uniforme ed efficiente della ricerca.

Si tratta, essenzialmente, di superare quelli che Annibaldi definisce «i particolarismi nazionali volti a proteggere le posizioni locali di vantaggio»: attraverso un sistema europeo di strutture tecniche di supporto. La prospettiva dov'essere quella delle due maggiori priorità comunitarie: il traguardo dell'Europa senza frontiere e quello di una risposta alla sfida dell'Est. «Tanto più potremo rispondere — ha detto — quanto più avremo una massa forte, cioè più integrazione».

Fabio Galvano

FLASH

Montedison e Eridania «star» di Piazza Affari

Montedison e Eridania, due holding industriali del gruppo Ferruzzi che la chimica e l'agro-industria, sono state negli ultimi due anni chimica e agro-alimentare quali che più hanno brillato per performance di quotazione borsistica. Lo sostiene una ricerca condotta dall'ufficio studi Ferruzzi, che ha ripreso e sviluppato un precedente lavoro della Harvard Business School nello scorso dicembre. L'analisi si è concentrata sulle prime 10 società chimiche e agro-alimentari mondiali quotate.

Raggio di sole utile 6,7 miliardi

Si è chiuso con un utile di 6,7 miliardi il bilancio 1989 della finanziaria Raggio di sole che, solo per questo esercizio, si riferisce esclusivamente ai primi sei mesi dell'anno. Per l'intero 1988 la finanziaria, quotata in Borsa, aveva conseguito un profitto di 14,3 miliardi di lire (più 6,9 per cento rispetto al 1987). L'assemblea degli azionisti ha preso atto dell'aumento di capitale sociale, passato da 43 miliardi a circa 49,9 miliardi.

Ipi-Toro (Gruppo Fiat) novità negli immobili

L'Ipi, istituto piemontese immobiliare, società del gruppo Toro Assicurazioni (Fiat) e American appraisal Italia, consociata dell'American appraisal inc., hanno presentato a Milano un nuovo servizio di gestione dinamica del patrimonio immobiliare, indirizzato agli investitori istituzionali ed ai gestori di consistenti patrimoni immobiliari, pubblici e privati. Le due società si propongono di porsi come interlocutori privilegiati degli investitori immobiliari, per ottimizzare il reddito e valorizzare al massimo il patrimonio immobiliare in base alla analisi congiunta delle tendenze socio-economiche e di mercato.

PEUGEOT 205 Junior

Che forza la 205 Junior! Giovane, scattante, 954 cm³ di cilindrata. 5 porte, interni spaziosi, tutto assolutamente di serie, gli appoggiatesta anteriori ed i copricruota sportivi. E il prezzo? Veramente Junior!

Junior L. 10.530.000
FRANCO CONCESSIONARIO. IVA

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E PROVINCIA

PEUGEOT.

"ASCOLTO 24", il telefono che avvisa gli assistiti Peugeot Talbot 24 ore su 24. Linea gratuita, dovunque Italia 167832034.

DAIDOLA SRI
VIA BOTTICELLI, 86 - TORINO
TEL. 011/ 205 44 44

LOCAUTO Sas
L.GO FRANCIA 113 - TORINO
TEL. 011/ 44 65 19

NUOVA CAVALLERI Srl
C.SO TURATI 37/A - TORINO
TEL. 011/ 50 39 93

SIA Srl
C.SO SIRACUSA, 33 - TORINO
TEL. 011/ 328 00 81

BOCCAR Snc
CIRIE' - (TO)
TEL. 011/ 921 45 00

NUOVA LINEA BLU Srl
ROSTA (TO)
TEL. 011/ 854 03 99

ZACCHIA G. Sas
IVREA (TO)
TEL. 0125/ 73 97 39

CARAUTO
CARIGNANO (TO)
TEL. 011/ 969 72 78

V.A.S.A.S.
CHIVASSO (TO)
TEL. 011/ 910 14 47

GARAGE CHIERESE Snc
CHIERI (TO)
TEL. 011/ 947 22 55

Intervista con Bernasconi, già procuratore di Lugano, sul riciclaggio

Le vie del «denaro sporco»

I Paesi a rischio sono gli Usa e il Canada

LUGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Manuel Noriega, ex dittatore di Panama e oggi detenuto N. 41586 del carcere di Miami, ha depositato più di 10 milioni di dollari derivanti dal traffico di droga presso alcune banche in Svizzera, Francia, Gran Breta-, Lussemburgo. Come lui anche Marcos, Duvalier, Ceausescu, Kashoggi e chissà chi altri hanno accumulato cifre enormi presso istituti di credito svizzeri. Ma la Confederazione non è più un'isola felice dove i affaristi di qualunque risma possono custodire i loro proventi illegali. Nei giorni scorsi il Dipartimento svizzero della giustizia ha obbligato la Swiss Bank Corp di Ginevra e l'Unione delle Banche Svizzere di Zurigo a congelare i conti di Noriega e a collaborare inquirenti statunitensi.

Come sta cambiando l'atteggiamento del sistema bancario verso i reati finanziari? Quali le nuove vie money laundering? Perché riciclaggio e paradisi fiscali sono sempre più assimilabili? Paolo Bernasconi è la persona giusta per rispondere a queste domande. Dal '69 all'85 è stato Pubblico ministero a Lugano occupandosi di Gelli e del Banco Ambrosiano, dei sequestri di persona e della Pizza Connection. Oggi fa l'avvocato, insegna diritto penale dell'economia a Zurigo e Sangallo.

Avvocato Bernasconi il mondo bancario è davvero più aperto alla collaborazione con la giustizia?

Nella lotta al riciclaggio stiamo appena uscendo dalla preistoria. Solo adesso si sta attrezzando un arsenale legislativo, ci sono sforzi seri, ma tutto rischia di essere inutile se non si formeranno magistrati specializzati nelle inchieste finanziarie, in particolare nel paper trading, cioè nella ricostruzione del cammino seguito da una certa somma attraverso operazioni finanziarie internazionali. Certo è un'attività che richiede molto tempo e competenza.

Il caso Noriega sembra una maggiore disponibilità delle banche svizzere verso la magistratura...

Dal 1° gennaio '83 le banche svizzere devono congelare i fondi provenienti da attività illegali. Si tratta blocchi per soli motivi giudiziari e non politici c avvione negli Stati Uniti o in Gran Bretagna. Oggi possiamo dire che dal '77, dopo lo scoppio dello scandalo del Credito Svizzero e l'adozione da parte dei banchieri della convenzione di disciplina con la quale si imponeva l'obbligo di identificare la clientela, la sensibilità del sistema bancario sul riciclaggio è notevolmente aumentata. Anche la Banca dei Regolamenti Internazionali ha adottato codice, seguendo il lo svizzero, che obbliga le banche al riconoscimento di tutti i clienti.

Lei ha preparato il governo elvetico una proposta più severa contro il riciclaggio, in che cosa consiste?

Si impone a tutti gli intermediari finanziari, anche quelli non bancari, di identificare tutti i clienti. Non basta il nome, bisogna individuare il reale avente diritto ec del conto, andando oltre la società prestanome, la finanziaria, il trust. I funzionari che per mancanza di diligenza non rispetteranno queste norme potranno essere condannati. La proposta è stata approvata dalla Camera e sarà discussa in giugno dal Senato.

Anche in Italia si parla di strumenti più restrittivi, che cosa ne pensa?

Mi sembra che in Italia sul riciclaggio si vada avanti secondo la del rattoppo. Prima c'è stata la legge La Torre che colpiva il riciclaggio di denaro derivante da attività mafiose. Adesso si vuole modifi l'articolo 648 bis del Codice penale, che punisce il riciclaggio fondi provenienti da rapine, estorsioni e sequestri di persona, e allargare i casi anche al traffico droga. E' preferibile una norma generale che dichiari punibile il riciclaggio in relazione a tutti i crimini.

In quali Paesi si ricicla meglio?

Si può dire dove si ricicla di più. Sicuramente negli Stati Uniti. Miami è capitale mondiale del riciclaggio, e poi il Canada in quanto è un Paese con chilometri di frontiere assolutamente libera, dove per di più non esiste alcun controllo sull'importazione di valuta. Poi si no i paradisi fiscali, che lo chiamo paradisi penali, come i Caraibi, Singapore, Hong Kong, Liechtenstein, Lussemburgo, le isole della Manica. Infine i grandi mercati finanziari, come la Svizzera o Londra. Un triangolo più pericoloso, confermato anche da casi criminali recenti, è quello tra Italia-Montreal-Svizzera.

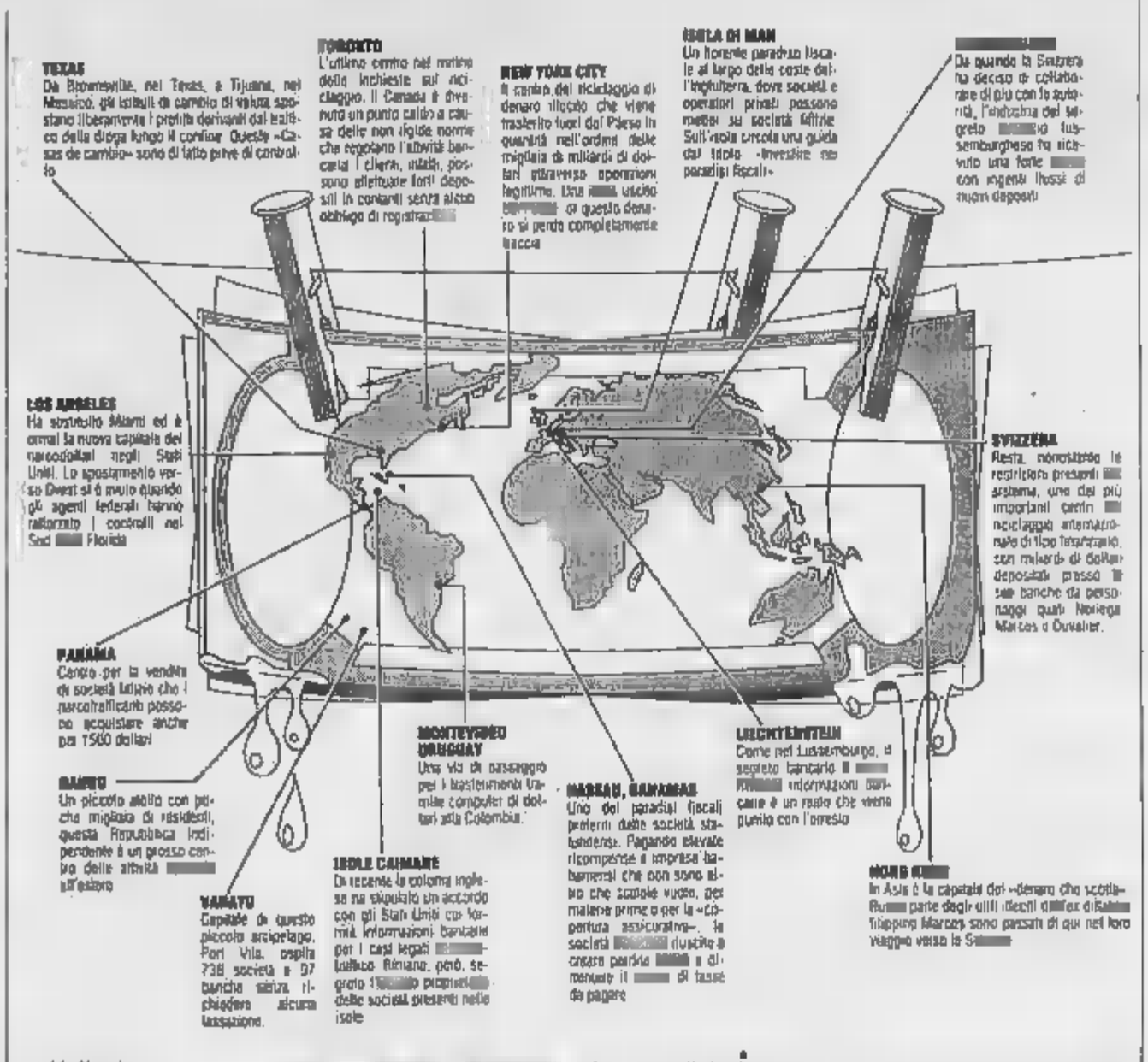
Come avviene oggi il riciclaggio?

Nella mia esperienza ha constatato più si sono affinate le tecniche preventive delle banche o quelle investigative dei magistrati, più sono migliorate le tecniche dei riciclatori. Negli Anni 70 c'erano i sequestratori andavano in giro con le valigie piene di soldi, poi negli Anni 80 si sono aggiunte le valigie narcotrafficanti. Oggi c'è il riciclaggio di tipo finanziario.

Sono necessari strumenti nuovi contro la criminalità finanziaria?

Sicuramente. In Svizzera, dopo la legge sull'insider trading, stiamo discutendo una n legge sulla Borsa che penalizzi anche le manipolazioni di mercato attraverso Opa fittizie o la diffusione di notizie false. E' allo studio legge per la regolamentazione di tutte le attività finanziarie non bancarie e un'altra per sanzionare i puter crime, i reati commessi attraverso gli strumenti informatici.

Rinaldo Gianola



L'ex procuratore Paolo Bernasconi

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	104.100	(103.800)
Cr. Agr. Bresciano	7.970	(7.880)
Banca del Friuli	24.300	(24.200)
Banca Pacc. Cr. Valtellinese	18.200	(18.700)
Banca Pop. Comm. Industria	18.399	(18.880)
Banca Pop. Bergamo	20.150	(20.360)
Banca Pop. Brescia	7.500	(7.540)
Banca Pop. Cremo	47.501	(47.500)
Banca Pop. Cremona	11.000	(10.850)
Banca Pop. d'Emilia	122.200	(122.100)
Banca Pop. Intra	13.300	(13.400)
Banca Pop. Lecco	11.510	(11.490)
Banca Pop. Lodi	17.050	(17.200)
Banco Pop. Luino e Varese	11.380	(11.380)
Banca Pop. Milano	9.000	(8.950)
Banca Pop. Sondrio	18.800	(19.010)
Banca Pop. Novara	15.900	(15.980)
Terme di Boghareo	715	(725)
Ambrosiana	2.555	(2.530)
Italiana incendio e vita	222.850	(209.990)
Banca Unionio	15.260	(15.250)
Cattaneo Italia	5.170	(5.100)
Banca Prov. Napoli	5.565	(5.560)
Banco Lariano	6.720	(6.770)
Banca Ind. Diversificate	11.480	(11.400)
Banca Prov. Lombarde	4.035	(4.025)
Banca Prov. Lombarde ex priv.	3.985	(4.020)
Banco Sardegna	4.051	(4.510)
Banco Perugia	1.425	(1.465)
Credit West	10.440	(10.500)
Finanz ord.	41.375	(41.280)
Finanz priv.	20.000	(20.000)
Cr. Bergamasco	37.700	(37.990)
Italia	10.800	(10.800)
Fiat	7.060	(7.000)
Zerowatt	5.195	(5.180)
Olivetti ord	2.550	(2.570)

Meno burocrazia nel Consorzio, recupero sul versante dei costi

«Genova, il porto ai privati»

Un progetto degli industriali del triangolo

GENOVA. Il neopresidente dell'Associazione Industriali di Genova, Attilio Oliva (che è anche presidente della Finmare, nonché esponente del psi) ha lanciato, anche a delle Associazioni di Torino e di Milano e delle Confitarma, un proprio piano per il rilancio del porto di Genova che ha chiuso il 1989 in gravissima crisi, in tutti i settori merceologici.

Oliva ha proposto di rendere più snello e meno burocratico il Consorzio (dovrà scendere 1300 a poche centinaia di dirigenti e tecnici) al quale saranno attribuiti compiti politici di programmazione e coordinamento, ma nessun compito esecutivo. Ha poi suggerito di evitare la «privatizzazione selvaggia» delle banchine mediante una sorta di «esame» per affidare le concessioni agli operatori privati che offrono precisa garanzia di gestione. Ha ricordato l'importanza di far sviluppare il trasporto mediante il cabotaggio in Italia, offrendo a questo sistema di trasporto la cosiddetta «autonomia funzionale» (cioè la gestione diretta) in banchina.

Il presidente dell'Associazione Industriali ha criticato duramente la cooperativa dei lavoratori portuali (Culmv) «classico esempio di monopolio privato» e le sue richieste di copertura delle spese generali da parte dello Stato: «Ventiquattro miliardi all'anno andavano bene a una Culmv di 6000 portuali, non all'attuale di 1500» e ha ricordato come il porto di Genova sia «l'unico in tutta Italia che non si sia adeguato alle riforme degli scali» anche per colpa di dovrebbe far rispettare la legge. Oliva ha ricordato come a Genova movimentare un container costi 300 mila lire contro le 100 mila dei porti del Nord Europa e che i porti del Nord, nel loro complesso, sono cresciuti — sempre nel campo container — del 39% circa negli ultimi cinque anni, contro il 7 per cento scarso dei porti l'Alto Tirreno.

Comunque, alla Spezia, porto-record nel 1989, sono stati trattati oltre 400 mila container contro i 200 mila di Genova, impiegando aree più anguste, meno della metà degli uomini e un terzo dei mezzi meccanici. A Genova si movimentano 11 container all'ora, contro i 22 della Spezia, i 16 di Livorno e gli oltre 35 di Amburgo, Brema, Rotterdam e degli altri porti atlantici.

Il presidente degli imprenditori genovesi ha comunque concluso assicurando che se lo scalo di Genova riuscirà a riprendersi, superando i suoi mali endemici, molti imprenditori della Padania, costretti a lavorare nel Nord Europa, sarebbero felici di «tornare» in Liguria.

[p. l.]

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 664 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 6704, VOL. N. 1748, FASC. N. 237

Convocazione di Assemblea degli Obbligazionisti

L'Assemblea dei portatori di obbligazioni **MEDIOBANCA 7% 1985-1995 serie speciale ITALCEMENTI** è convocata presso la sede della MEDIOBANCA, Via Filodrammatici 10, Milano, per il giorno **19 febbraio 1990, alle ore 15**, e, in eventuale seconda convocazione, per il giorno **20 febbraio**, alla stessa ora, nonché, in eventuale terza convocazione, per il giorno **21 febbraio 1990**, alla stessa ora, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Nomina del Rappresentante comune e determinazione del compenso.

Possono intervenire all'Assemblea, previo ritiro dei biglietti di ammissione, gli Obbligazionisti che avranno depositato le loro obbligazioni almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea; il deposito delle obbligazioni può essere effettuato presso la sede sociale della Mediobanca e le filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma.

AUGUSTA VITA
Augusta Vita S.p.A. — Cap. Soc. L. 8 miliardi
Sede Sociale: 10125 Torino — Interamente versato
Via G. Cesare, 38 — Trib. di Torino 22858/84
Tel. 011-65851 — C.C.I.A.A. Torino 647497
Telex 224382 AATO I — Cod. Fisc. 02194940010

AUGUSTA RISPARMIO - AURIS

Prospetto della composizione della gestione «AURIS» in conformità alla circolare ISVAP n° 71 del 26/3/1987.

CATEGORIA DI ATTIVITA'	VALORI DI CARICO AL TRIMESTRE			
	AL 31/12/1989			%
TITOLI EMESSI DALLO STATO	85.516.270.400		79.707.525.600	
CREDITO SPECIALE	20.948.077.000	19,68	20.897.382.600	19,08
TOTALI	106.464.347.400	100,00	99.704.708.200	100,00

PROVINCIALE
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Avviso di licitazione privata

Questa Amministrazione deve procedere alla licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:
1) Lavori di costruzione complesso sportivo Comune di Francavilla Angitola. Importo a b.a. 508.000. Cat. Val. perc. 7.
La licitazione sarà esperita col sistema di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2.2.1973 n. 14 e con l'osservanza di quanto disposto dall'art. 2 bis della legge 26.4.86 n. 155, 2° e 3° comma con le seguenti modalità:
— non saranno riconosciute proroghe per l'esecuzione dei lavori né cessione di contratto;
— la ditta aggiudicataria dovrà utilizzare almeno il 50% mano d'opera locale, in caso contrario la stessa non sarà invitata alla gara d'appalto di questa Amministrazione per mesi 6;
— la ditta aggiudicataria di una opera non potrà partecipare alla gara successiva bandita nella stessa località e , quindi, automaticamente esclusa dalla stessa;
— durante l'esame dei documenti in seduta di gara partecipare procedimento adottato (art. 1 lett. a della legge 2.2.1973 n. 14 ed art. 2 bis della legge 26.4.1986 n. 155, 2° e 3° comma) si dovrà verificare se il titolare di una ditta individuale partecipante parte e qualsiasi titolo, di una Società Commerciale, anch'essa partecipante alla gara; nel caso di riscontro positivo la Società verrà esclusa dalla partecipazione alla gara;
— nella stessa gara una ditta non potrà partecipare quale membro di più Associazioni temporanee di imprese né a titolo individuale e come membro di una (o più) Associazioni.

Le imprese che vi abbiano interesse e siano iscritte all'Albo Nazionale Costruttori o alla C.C.I.A.A. per la categoria e l'importo sopra precisati potranno chiedere a questa Amm.ne di essere invitate con separata domanda in carta legale da far pervenire entro (10) dieci giorni dalla data pubblicazione del presente avviso.

La domanda di partecipazione alla n vincolanti per questo Ente.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Avv. Mario Saporito

IL PRESIDENTE
Leopoldo Chieffallo

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 9/85 promossa da: **Ist. Bancario San Paolo di Torino - SRL Fid-Auto contro Borello Maria - Borello Margherita - Borello Onorato - Farca Vittoria - Varcellino Maria** il Giudice dell'Esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8/2/1990 alle ore 11,30 dei seguenti beni
in Caselette (TO), appezzamenti di terreni agricoli per totali mq 84.654 censiti a NCT: fg. 3 mapp. 227-249, fg. 8 mapp. 69-143, fg. 15 mapp. 53; fg. 16 mapp. 31, fg. 20 mapp. 42-72-76-78-111-121-7-143; fg. 21 mapp. 138-94-156-170; fg. 22 mapp. 48-49-55; fg. 23 mapp. 66-31-63-84.
Fabbricati via Rivetto n. interrati e terreno di mq 7.790 censito a NCT fg. 23 mapp. 25 costituiti da fabbricato principale elevato a due piani f.t. a piano cantinato adibito parte ad abitazione e parte ad uso agricolo composto da: vano scale, ingresso, cucina, bagno, due camere, due balconi, terrazzino e magazzino al piano rialzato, vano scale, ingresso, bagno, tre camere, due balconi, terrazzo e granaio al primo piano, vano scale, locale caldaia, e cantina al piano cantinato.
Fabbricato adibito a stalla con attigui fabbricati adibiti a locale deposito latte e a pollaio e porcile. Tettoia adibita a deposito.
In Comune di Alpignano (TO): appezzamenti di terreni agricoli per totale mq 9.539 censiti a NCT fg. 12 mapp. 62-86-87.
Prezzo base L. 570.000.000
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 6-2-90, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE SEZIONE
Poli

REGIONE VALLE
ASSESSORATO AI LL.PP.

Avviso di licitazione privata

Lavori di costruzione dell'acquedotto del Brault Cervina, importo a base d'asta L. 1.156.000.000
Sistema di aggiudicazione: Art. 1 lett. a) della legge 2.02.1973 n. 14
Categoria richiesta: 6a per importo minimo di L. 1.500.000.000
Le richieste di invito, in bollo, corredate da certificato valido di iscrizione A.N.C. o dichiarazione sostitutiva con firma autenticata ai sensi della legge 4.1.1968 n. 15 e modificazioni, dovranno pervenire entro le ore 17,00 del giorno 8.02.1990 a questo Assessorato Via Promis 2/a - 11100 Aosta
La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Augusto Passen

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 388/88 promossa da: **SRL Srideale Zucchetti Nazzaro** contro **S.R.L. Taud** il Giudice dell'Esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/2/1990 alle ore 11,30 dei seguenti beni
COMUNE DI TORINO
LOTTO 1
Via Lemaimo 60: alloggio composto da 5 camere - cucina - doppi servizi al piano primo del fabbricato. Al p. cantina alla cantina; al p. soffitte una soffitta
LOTTO 2
Via Denis 12: alloggio composto da 5,5 vani posto al piano 5; al p. interrati l'autorimessa n. 92
LOTTO 3
Via Montevideo 48: alloggio al piano primo composto da tre camere - cucina e servizi; al p. seminterrato la cantina n. 3
Prezzo base L. 180.000.000 per il lotto 1; L. 100.000.000 per il lotto 2 e L. 87.000.000 per il lotto 3
Aumenti minimi L. 3.000.000 per ciascun lotto
Deposito per cauzione a spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 13/2/1990, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

DIRETTORE VENDITE E MARKETING ITALIA
(servizi e prodotti per l'industria)

Il nostro Cliente, una solida realtà torinese, consolidata nel tempo, nell'ambito di un piano di adeguamento della struttura allo sviluppo del mercato ravvisa la necessità di inserire una figura professionale che, operando alle dirette dipendenze della Proprietà, garantisca le adeguate iniziative di marketing ed il raggiungimento dei targets concordati.
La selezione è rivolta a candidati che sappiano individuare le opportunità del mercato ed intraprendere le necessarie azioni per «catturarle».
Desideriamo entrare in contatto con persone di età intorno ai 35-40 anni che hanno maturato una solida esperienza di vendita abbinata a concrete conoscenze di marketing e pluriennale abitudine alla guida e motivazione dei collaboratori, intervenendo direttamente in supporto all'azione commerciale.
La società, a fronte dei requisiti richiesti, è disponibile nel medio termine di addivenire ad una partecipazione azionaria.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10104**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Affermata Società distributrice su scala mondiale di marchi di OROLOGI DA POLSO, ad alta immagine, ricerca su tutto il territorio nazionale

AGENTI MONOMANDATARI

per il lancio, presso orologerie, gioiellerie, di una completa collezione di orologi firmati da una prestigiosa «GRIFFE» di Alta Moda, apprezzata in campo internazionale per la qualità delle sue proposte e per la raffinatezza del suo design.
Si richiede:
— una qualificata esperienza, almeno triennale, nella vendita di prodotti di gioielleria e/o orologeria;
— abitudine ad operare per obiettivi;
— disponibilità pressoché immediata.
Si offre:
— inquadramento provvigionale ENASARCO particolarmente motivante, qualificato da premi e incentivi in grado di soddisfare anche le candidature più esigenti garantendo una elevata gratificazione economica;
— concreto spessore.
Il marchio sarà supportato da una campagna pubblicitaria senza precedenti.
I candidati prescelti opereranno nelle zone di residenza.
Ogni ulteriore informazione verrà fornita dalla Società Cliente che procederà direttamente alle convocazioni.
Gli interessati sono pregati di inviare, per ESPRESSO, un dettagliato curriculum vitae, **siglato su busta e su lettera con il Rif. 70067**, al seguente indirizzo:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

SIMPES S.p.A.

Società leader nella costruzione e commercializzazione apparecchiature controllo sinistri autoveicoli facente parte di una multinazionale Svedese, **ricerca**

ISPETTORE PROGETTISTA PROGRAMMATORE

Il candidato oltre ad essere in possesso di adatta cultura ed esperienza specifica deve possedere doti di autonomia e coordinamento lavori.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità.
Scrivere a: **SIMPES** S.p.A. - Strada Antica di Nona, 23 - 10092 BEINASCO (Torino).

Il nostro Cliente è una solida realtà industriale di medie dimensioni, presente sul mercato nazionale ed estero con una immagine di assoluto rilievo grazie all'elevato livello qualitativo della propria produzione; nell'ambito di un normale piano di avvicendamento nella posizione ci ha incaricati di ricercare:

EXPORT MANAGER
(tessili/abbigliamento)

Il Candidato prescelto, fornendo un concreto supporto alla Direzione Generale nella scelta e definizione delle strategie, dovrà assumersi la responsabilità della realizzazione delle politiche aziendali e del raggiungimento degli obiettivi di fatturato e redditività.
Tra i requisiti valutati assumono particolare rilievo:
— significative e consolidate esperienze commerciali con gestione di reti di vendita dirette ed indirette;
— solida conoscenza pratica di Marketing di prodotti ed operativo;
— volontà di misurarsi con impegnativi obiettivi di sviluppo;
— buona padronanza della lingua inglese;
Il nostro Cliente, che non pone vincoli retributivi aprioristici, è in grado di soddisfare Candidature veramente qualificate. L'inquadramento è a livello dirigenziale.
La sede di lavoro è in Piemonte.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10103**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Media azienda torinese, leader europea nel proprio settore, ricerca il

RESPONSABILE MANUTENZIONE ELETTRICA

Si richiedono:
— età intorno ai 30 anni,
— Esperienza pluriennale nel settore degli impianti produttivi automatici, dei transfert e delle reti di distribuzione energia.
— Buona conoscenza degli schemi elettrici e funzionali di macchine governate da P.L.C.
— Attitudine alla conduzione di personale interno e esterno.

Si offrono concrete opportunità di carriera ed inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

Inviare curriculum a: Publikompass n° 507 - 10100 Torino

Istituto di Credito a Medio Lungo Termine con sede nel Nord Italia ricerca

DIRIGENTE

La persona che cerchiamo dovrebbe avere:
- elevata competenza manageriale, in cui si condensino esperienze di gestione delle risorse umane, conoscenze tecniche e capacità organizzative conseguenti a posizioni di responsabilità diretta o vicaria;
- età compresa tra i 40 ed i 50 anni;
- apprezzabile base culturale, motivazione al cambiamento ed attenzione all'innovazione;
- estrazione bancaria e sicura competenza derivante da pluriennale e significativa esperienza nella gestione del rischio, nella valutazione di aziende nonché dei segmenti di mercato in cui le stesse operano. Si attribuisce particolare significato all'approfondita conoscenza del tessuto imprenditoriale, con specifico riferimento al segmento della piccola-media impresa;
- capacità di mantenere relazioni interpersonali, anche ad alto livello, e di confrontarsi con altri segmenti di mercato;
- esperienza, almeno generale, per l'amministrazione e prestiti obbligazionari per le operazioni ad essi riconducibili.

Il grado professionale dovrebbe attestarsi a posizioni proprie del dirigente - settore credito - e, pertanto, il candidato dovrebbe poter assumere nella struttura posizioni vicarie al Direttore Generale.

Si prega di inviare entro il 20/2/1990 dettagliato *curriculum vitae* - a cui si assicura un esame riservato - a «Organizzazione Territoriale C.P. 40 - 20124 - MILANO» - citando sulla busta il riferimento «A2 - 70».

ISTITUTO DI CREDITO
di assoluta rilevanza e capillarmente presente sul territorio piemontese, nell'ambito di un attento ed articolato piano di potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare:

ADDETTI ALLO SVILUPPO

di età intorno ai 30 anni, che abbiano acquisito una valida esperienza (7-8 anni) delle problematiche bancarie (sportello - fidi - sviluppo - titoli, ecc.) e che ultimamente abbiano consolidato le loro conoscenze professionali in campo commerciale e si sentano preparati a svolgere un ruolo di più ampi contenuti.
Il nostro Cliente è in grado di assicurare l'inserimento in un contesto moderno e dinamico in costante espansione, che può offrire **serie e reali prospettive di crescita professionale** in particolare nel settore della consulenza specialistica o della direzione di filiale.
La selezione curata direttamente dalla PRAXI e il nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10107**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Una società commerciale a carattere internazionale operante con una qualificata immagine nel settore della strumentazione e componentistica per l'automazione di impianti industriali **cerca**

GIOVANE INGEGNERE MECCANICO O NUCLEARE
(anche neo-laureato)

da inserire nell'organico quale assistente alla direzione commerciale.
La posizione comporta il coordinamento tecnico commerciale di una linea di prodotti ad alto contenuto tecnologico.
La preparazione nel campo della progettazione di impianti e sistemi di automazione nel settore termotecnico, della ventilazione e del condizionamento, costituirà titolo preferenziale.
E' richiesta la piena disponibilità a muoversi con frequenza sul territorio nazionale e la conoscenza della lingua inglese.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae alla:
Publikompass 508 - Torino

Affermata Torinese, caratterizzata da processi produttivi avanzati e da lavorazioni meccaniche su macchine tradizionali, a CN e centri di lavoro, nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DI OFFICINA (Rif. SP 10105)

che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, assicuri il raggiungimento degli obiettivi di produzione.
Per la posizione si richiede:
— età orientativa intorno ai 40-45 anni ed una buona preparazione di base con diploma ad indirizzo tecnico;
— consolidata esperienza nella conduzione dei reparti produttivi;
— spiccata capacità organizzativa nella gestione delle risorse umane.
Per persone rispondenti ai requisiti richiesti nel breve e medio termine è previsto uno sviluppo pianificato alla DIRIGENZA.

ESPERTO TEMPI E METODI (Rif. SP 10106)

Per la posizione desideriamo contattare periti meccanici/elettrotecnici, di età intorno ai 30-35 anni in grado di analizzare i disegni, comprendendo le fattibilità produttive e di impostare e definire cicli e metodi di lavorazione e sviluppo dei preventivi.
Per entrambe le posizioni l'aspetto economico, non predeterminato, terrà esclusivamente conto dell'esperienza acquisita, con la possibilità di operare in un contesto tecnologicamente evoluto, che offre notevoli opportunità e arricchimento del proprio bagaglio professionale.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP..... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

BERTO LAMET S.p.A.

Leader operante nel settore della costruzione stampi e stampaggio lamiere in relazione al potenziamento del proprio reparto costruzione stampi **ricerca:**

AGGIUSTATORI STAMPISTI
DI IV E V LIVELLO

Sono previste retribuzioni di sicuro interesse in funzione delle effettive esperienze e capacità dei candidati.
Il lavoro è articolato in turni.
Sede di lavoro: TORINO SUD.
Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti sono invitati ad indirizzare il proprio dettagliato curriculum, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il recapito telefonico a:
Rif. 512 - Torino

ANDROS
Risorse umane
a misura d'impresa

Prestigiosa azienda espressione di un importante gruppo europeo per il potenziamento del proprio servizio EDP ricerca

ANALISTA

che abbia maturato significative esperienze in ambienti IBM43 81 - VM/V6E CICS DL1.
La candidatura idonea è riferita ad un/una giovane con 5/6 anni di permanenza in ruolo e che sia motivato ad ulteriori acquisizioni professionali.
Stipendio e inquadramento saranno commisurati alla capacità e tali da motivare i candidati più esigenti.
Si prega telefonare in ore ufficio e/o inviare il curriculum a:

ANDROS s.r.l. - C.so Re Umberto 80
10128 TORINO - Tel. 011/562.645 - 562.695 - Telefax 503.079.

Il nostro Cliente è una Azienda leader in Italia e presente sulle principali aree europee nel campo dell'INFORMATICA DISTRIBUITA e della TELEMATICA, con una produzione e distribuzione di prodotti tecnologicamente qualificati. Il trend del mercato in cui opera e continua sviluppo richiede un adeguamento delle strutture organizzative e pertanto siamo stati incaricati di

RESPONSABILE VENDITE (Rif. SP 10108)

La selezione è orientata verso candidati di età intorno ai 30-32 anni ed una precedente esperienza di vendita, sul territorio, maturata presso aziende operanti nel settore dell'informatica. La persona prescelta, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, sarà responsabile del raggiungimento dei targets concordati e dovrà inserirsi con ampia autonomia nel contesto di riferimento di elevata livello qualitativo. E' prevista la dislocazione Torino interregionale.

FUNZIONARIO COMMERCIALE (Rif. SP 10109)

Laureato o diplomato a giovani entusiasti da cinque poss. età e da esperienze di 3-5 anni in iniziative di vendita, che potranno emergere e realizzarsi in posti di più ampia responsabilità professionale e di autonomia operativa con un gruppo giovane e motivato. Il training specifico e di base di formazione ed addestramento è previsto in dislocazione Torino interregionale.

ESPERTI ANALISI E PROGRAMMAZIONE (Rif. SP 10110)
(linguaggio C)

ESPERTO ANALISI (Rif. 10111)
(linguaggio DB3)

ESPERTO PROGRAMMATORE (Rif. 10112)
(36 I

I Candidati prescelti saranno dislocati nei differenti centri clienti della rete di prossimità ed analizzeranno i progetti per fornire e definire le soluzioni software più idonee sotto il profilo organizzativo. Naturale predisposizione ai rapporti interpersonali ed al lavoro di gruppo, disponibilità ad operare in forma autonoma ed una certa disponibilità a spostamenti di breve durata completano i requisiti richiesti. Sono previsti corsi di formazione ed addestramento specifici.
Per le prime due posizioni la provenienza dal settore, o da rami non problematici e commerciali orientati al servizio, costituisce titolo preferenziale, ma non è discriminante nella presa in esame dei curricula.
Il nostro cliente è in grado di offrire un inserimento in un contesto dinamico, tecnologicamente qualificato, con ottimi livelli di sviluppo interno e particolarmente stimolanti ed in grado di garantire con aspetti retributivi di assoluto rilievo comprensivi di benefits per le posizioni di carattere commerciale.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP..... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Società leader nel proprio settore ricerca:

ESPERTO PAGHE - CONTRIBUTI

Sede di lavoro: TORINO
— Esperienza di almeno tre anni maturata presso aziende medio-grandi
— Max 30enne - preferibilmente con esperienza EDP
— Trattamento economico molto interessante adeguato alle proprie capacità professionali.

Inviare curriculum con foto a:
Studio Fornello - Via Vitali 8

Consociata di Gruppo Internazionale (cintura Nord Torino) ricerca il

RESPONSABILE UFFICIO GESTIONE ORDINI E ATTIVAZIONI EXPORT (1205 FT)

— 27, 35 anni, diploma o laurea;
— esperienza pluriennale gestione ordini, fatturazione spedizioni e conduzione del personale;
— è requisito indispensabile un'ottima conoscenza della lingua inglese sia parlata che scritta.

Si offre:
— responsabilità di ufficio italiano - che riporta al direttore marketing europeo - e coordinamento di unità dislocate in alcuni Paesi europei;
— retribuzione ed inquadramento di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum a:
Aiati **SELEZIONI - Corso Lecce 80 - Torino - Tel. 011 758.563.**

KOMAREK

AZIENDA LEADER SUL MERCATO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DELLA PRODUZIONE DI PVC ANCHICA

MANAGER (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria) rif. 9008

che si occupino di assistenza tecnica, visite periodiche presso i clienti e sviluppo. Cerchiamo persone residenti che uniscano a precedenti esperienze commerciali nel settore della serramentistica una conoscenza del PVC e delle sue applicazioni. Si offre interessante retribuzione piu' incentivi e rimborsi.

Inviare un dettagliato curriculum personale e professionale citando in busta e indicare il riferimento di interesse a: D'Ars Agency - Corso Rosselli 84 - 20066 Melzo (MI).

D H+S Multicenter Italia

SOCIETÀ TORINESE OPERANTE NEL SETTORE SERVIZI RICERCA
ADDETTIVE ALLE SEGRETERIE
SI RICERCANO GIOVANI CANDIDATI CHE ABBIANO MATURATO UNA SIGNIFICATIVA ESPERIENZA DI LAVORO IN MEDIE AZIENDE, POSSIBILMENTE DI TIPO COMMERCIALE, SVILUPPANDO UNA NOTEVOLE AUTONOMIA E CAPACITÀ DI CONTATTO CON LA CLIENTELA E CON LA FORZA VENDITA, CONOSCANO GLI STRUMENTI INFORMATICI DI BASE E SIANO FORTEMENTE MOTIVATI VERSO IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ORGANIZZATIVI A LORO ASSEGNATI. LA CONOSCENZA DI LINGUE ESTERE COSTITUISCE ELEMENTO PREFERENZIALE. LA SEDE DI LAVORO È TORINO.
GLI INTERESSATI DOVRANNO TELEFONARE AL N. 011-3376497/3

Il Terzo Mercato

Bavaria 1680 1650 1660; Bco S Spirito 1760 1780; C. Romagnolo 17.300 17.500 (dir 1590 1660); w Bco Roma 490 495; w Cir a 260 270; w Cir b 265 285; w Cofide ord. 1100; w Cof risp 195 200; w Ifil risp 1150; w M.Mar ord 1140 1160; w M.Mar ris 1140 1160; w Oliv 945 960; w Premafin 2480; w Repub 282 295; w Smi Metalli 500 510.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	15,756	20,250
Vista	13,050	12,750
Call	13,375	14,875
T/N	15,750	15,750
S/N	12,375	14,875
7 giorni	13,125	14,125
15 giorni	13,000	14,000
1 mese	12,750	13,750
2 mesi	12,500	12,500
3 mesi	12,500	13,000
6 mesi	12,500	13,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
28-02-90	30	99,000	11,800
30-03-90	60	98,000	12,000
30-04-90	91	97,006	12,050
30-05-90	121	96,096	12,250
29-06-90	150	95,207	12,250
31-07-90	182	94,214	12,250
31-08-90	214	93,172	12,500
14-09-90	228	92,757	12,500
28-09-90	242	92,347	12,500
30-10-90	274	91,365	12,750
30-11-90	305	90,235	12,950
31-12-90	336	89,212	13,000

ORO: CHIUSURE

Prezzo dei metalli in $ per oncia (Milano lire per g.)

Mercati	25-01	24-01
Londra	415,15	412,45
Zurigo	414,00	412,25
Parigi	417,39	415,57
New York	419,05	421,05
Milano (L./gr.)	16.950	16.850
Hong Kong	417,73	413,86

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible] - 127000
Sterlina n.c.	120000 - 128000
Marengo it.	[illegible] - 102000
Marengo sv.	94000 - 100000
Marengo fr.	94000 - 100000
Marengo b.	[illegible] - 100000
20$ oro	540000 - 581000
Krugerrand	500000 - 539000
Argento	209 - 215
Platino (*)	20224 - 20808

(*) Per grammo fino

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,37 — 6 mesi 8,43

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 25-01	Banconote 24-01	Milano 25-01	Milano 24-01	Roma 25-01	Roma 24-01
Dollaro Usa t.g.	1262	1262	1256,40	1256,006	1256,425	1256,10
Dollaro Usa t.p.	1807	1800	—	—	—	—
Marco tedesco	742	743	743,86	744,11	743,90	744,10
Franco francese	218,75	218,75	218,90	218,94	218,985	218,80
Fiorino olandese	658	658	660,11	660,16	660,17	660,18
Franco belga	35,30	35,30	35,586	35,367	35,584	35,569
Sterlina	2084,50	2080	2078,50	2081,825	2079,97	2081,80
Lira irlandese	1950	1950	1968,95	1969,135	1968,275	1968,25
Corona danese	191	191	192,28	192,24	192,28	192,24
E.C.U.	—	—	1514,29	1514,045	1514,25	1514,25
Dollaro canadese	1050	1060	1058,35	1064,772	1058,675	1064,36
Yen	8,50	8,60	8,569	8,631	8,654	8,632
Franco svizzero	834	837	842,90	838,17	843,08	838,10
Scellino austr.	105,50	105,50	105,870	105,895	105,874	105,706
Corona norv.	191	192	192,50	192,395	192,475	192,37
Corona svedese	200	204	204,85	203,905	204,425	204,16
Marco finlandese	313	314	314,88	315,125	315,24	314,75
Escudo port.	8,80	8,80	8,443	8,442	8,443	8,44
Peseta spagnola	11,35	11,35	11,401	11,468	11,470	11,480
Dracma biglie gr.	80	80	—	—	—	—
Dracma taglio pi.	7,50	7,58	7,987	7,985	7,987	7,982
Dollaro austral.	950	950	957,25	959,875	957,125	959,75

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	25-01	24-01
Adriatic bond	10,715	10,748
Adriatic global	11,664	11,763
Agos bond	10,947	10,941
Agrifutura	11,349	11,351
Ala	12,076	12,094
Arianna	12,088	13,089
Arca BB	22,306	22,259
Arca RR	11,353	11,531
Arca TE	11,431	11,527
Arca Venticento	11,581	11,097
Aurea	11,013	11,117
Aureo	10,449	10,615
Aureo Prev	13,378	13,450
Azimut Ren	12,364	12,404
Azimut	11,146	11,100
Azzurro	20,036	20,313
BN Multifondo	11,620	11,734
BN Rendifondo	11,695	11,700
BN Sicurvita	10,798	10,413
Capitalcredit	12,193	12,234
Capitalfit	14,641	14,749
Capitalgest	16,809	16,727
Capitalgest az.	11,738	11,878
Capitalgest rend.	11,344	11,342
Cashbond	12,039	12,047
Cash Manag	15,544	15,563
Centrale Capital	12,451	12,576
Centrale Global	11,177	11,282
Centrale Redd.	12,287	12,297
Chase M. America	10,871	10,323
Chase Man. Interc.	10,282	10,395
Cisalpino bilan.	12,484	12,580
Cisalpino redd.	10,940	10,958
Commercio Tur.	11,747	11,843
Corona Ferrea	12,536	12,613
Cl Rendita	10,587	10,583
Epta Bond	12,340	12,352
Epta Capital	12,870	12,772
Epta Prev	10,457	10,457
Euro Aldebaran	11,739	11,667
Euro Andromeda	16,794	16,805
Euro Antares	14,142	14,150
Euro Vega	11,240	11,236
Euro Cap. Fund	12,092	12,164
Euromob. Redditi	10,831	10,834
Euromob. Risk F.	12,881	12,865
Euromob. Strat F	11,404	11,509
Europa bil	10,457	10,530
Fideuram moneta	11,277	11,274
Fiorino	26,731	26,967
Fondattivo	12,817	12,884
Fondersel	32,201	32,366
Fondicri 1	11,880	11,890
Fondicri 2	11,386	11,381
Fondimpiego	13,094	13,296
Fondinvest 1	12,482	12,487
Fondinvest 2	16,578	16,689
Fondinvest 3	11,794	11,888
Fondo Centrale	16,360	16,517
Fondo Futuro F.	11,407	11,443
Fondo Profess.	37,748	37,932
Fondo Profess. int.	11,441	11,513
Fondo Profess. red.	11,224	11,221
Genercomit	10,509	10,066
Genercomit cap	9,980	10,067
Genercomit r.	10,830	10,919
Gepocapital	12,225	12,282
Gepoinvest	11,723	11,891
Geporend	10,118	10,132
Gestielle az.	11,426	11,533
Gestielle In.	11,259	11,288
Gestielle B	11,491	11,832
Gestielle M	10,416	10,426
Gestiras	30,020	30,094
Giallo	12,255	12,334
Grifocapital	11,780	11,830
Grifored	11,841	11,338
Imibond	10,089	10,117
Imicapital	27,026	27,300
Imiduemila	13,061	13,076
Imindustria	10,856	10,784
Imirend	14,802	14,809
In Capital Bond	10,882	10,880
In Capital Equity	11,580	11,700
Indice	11,863	11,880
Interbanc. az.	13,641	13,630
Interbanc. r.	16,418	16,417
Intermob. Fondo	13,390	13,481
Investire az.	12,603	12,744
Investire bil.	12,154	12,282
Investire int.	10,111	10,231
Investire obb.	15,906	15,937
Italmoney	10,263	10,260
Lagest az.	14,859	14,735
Lagest obb.	11,948	11,947
Libra	21,006	21,337
Lidia bil.	11,418	11,443
Lidia obb.	11,179	11,179
Money Time	10,000	10,000
Multiras	19,878	19,843
Nagracapital	18,392	18,512
Nagrarend	13,098	13,114
Nordcapital	11,862	11,824
Nordfondo	12,320	12,297
Nordmix	11,324	11,443
Previfund	12,933	13,008
Phenixfund 2	10,821	10,832
Prime M Am.	9,872	10,050
Prime M Eur.	10,916	11,064
Prime M Pac.	10,892	11,004
Primebond	10,801	10,860
Primecapital	29,191	29,449
Primecash	12,705	12,709
Primeclub az.	11,180	11,274
Primeclub obbl.	12,300	12,314
Professionale	11,571	11,567
Primerend	20,875	20,888
Prontofuturo Uno	11,884	11,788
Quadrifoglio	17,586	17,814
Rendicredit	11,541	11,538
Rendifit	12,000	12,014
Rendirás	11,488	11,481
Rep. Italia az.	12,187	12,314
Rep. Italia bil.	16,091	16,187
Rep. Italia red.	15,500	15,528
Risparmio	12,372	12,380
Rolomix	11,889	11,957
S. Paolo H. Intern.	10,355	10,479
S. Paolo H. Indust.	10,456	10,582
Salvadanaio	12,405	12,408
Salvadanaio bil.	10,614	10,712
Salvadanaio ob.	10,880	10,895
Sforzesco	11,856	11,875
Sogesfit B. Chips	10,895	11,025
Sogesfit Domani	11,586	11,595
Spiga d'oro	11,935	12,009
Venezia Capital	10,500	10,750
Veneto rend.	10,575	10,582
Venture Time	10,000	10,000
Verde	11,570	11,595
Visconteo	17,332	17,327
Fondo Ina	2313,728	2319,586
Fondo Ina est. sol.	981,182	986,419
Sei Quota	12208,33	12224,23

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo		25-01	24-01
Fonditalia	$	82,80	82,97
Interfund	$	43,08	43,38
Int. Sec. Fund	ECU	25,24	25,41
Italfortune	$	48,00	48,09
Italunion	$	27,36	27,36
Capital Italia	$	38,79	38,75
Mediolanum	$	43,43	43,67
Romeveest	$	31,40	31,84
Rasfund	L	41,422	41,422
Fondo Tre R	L	60,349	60,489

OBBLIGAZIONI DEL 25-01-90

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	91,80	90
Enel 83/90 Ind. I	99,70	99,70
Enel 83/90 Ind. II	100,20	100
Enel 83/90 Ind. III	100,80	100,80
Enel 84/92 Ind.	100,75	101,40
Enel 84/92 Ind. II	[illegible]	101,10
Enel 84/93 Ind. III	100,20	100,30
Enel 84/93 Ind. IV	100,34	100,30
Enel 85/95 Ind. I	101,10	101,10
Enel 85/00 Ind. II	99	99
Enel 85/00 Ind. III	100,10	99,90
Enel 85/01 IND	99,70	99,60
Enel 9,50% 86/93 II	92,30	92,70
Enel 86/00 III r.c.	128,10	128,40
Enel 9,25% 86/00 IV	86,10	86,10
Enel 9,25% 87/94	86	86,10
Enel 87/94 Ind. II	98,70	98,95
I.R.I. 85/00 T.V.	98,80	98,40
I.R.I. 86/95 T.V.	98,50	98,60
I.R.I. 87/94 T.V.	100,45	100
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	94,10	94,80
CCOP 6% 30 a	80,65	79,80
CCOP 7% 30 a	79,80	78,50
CCOP 8% 1975/2005	77	76
CCOP 9% 1975/2000	80,10	82
CCOP 10% 1977/2007	84,60	84
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	98,10	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	95,65	93,50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	95,65	92,50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VI	92,80	93
CCOP Arca 7% 1972/2002 I	80,10	80,80
CCOP Autost. 6% 68/88 I	81	79
CCOP Autost. 7% 70/90	83,00	82,40
CCOP FF SS. 7% 72/92 II	94,50	93,50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98,10	94
CCOP P. Verde [illegible]	96	[illegible]
AZ. FF SS. 83/90 Ind.	100,45	100,10
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZ. FF SS. 84/92 Ind.	101,50	101,45
AZ. FF SS. 85/92 Ind.	104,70	104,60
AZ. FF SS 85/95 Ind. II	100,25	100,30
AZ. FF SS. 85/00 Ind. III	98,80	98,70
AZ. FF SS 9,50% 84 - 9% OPT	98	98,20
AZ. FF SS. 86/93 r.c.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF SS. 87/90 T.V.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF SS. 87/90 II T.V.	99,50	99,50
Anas 85/00 Ind.	99,70	99,35
IMI 10% 73/93 II	94,85	92
IMI 14% 81/91 R2	108,30	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	110,60	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	104,80	n.q.
IMI Ansaldo cpt. 85/91	99,30	99,10
IMI CIR cpt. 85/91 T.V.	100,10	n.q.
BEI 14% 84/91	105,50	n.q.
BEI 13% 85/92	103,70	n.q.
BEI 12,50% 85/97	102,80	n.q.
BEI 12,25% 85/93	102,40	n.q.
BEI 12,75% 88/94	104,90	n.q.
BEI 87/96 T.V.	101,75	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	101,15	n.q.
BIRS 12,6% 85/92	102	n.q.
CECA 9,25% 86/94	88,55	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	98,55	98
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	89,00	89,80
ICIPU 10% 15.le 78/90	99,50	97,50
S. Paolo c.l. 5%	101,50	99
S. Paolo c.l. 6%	81	81,30
S. Paolo c.l. 6% Conv	97,75	80,50
S. Paolo c.l. 7%	98	80
[illegible]	87,40	89,70
S. Paolo o.l. 10% 78/91 I	89,30	91
[illegible]	100,50	102
S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXIII	104	100,50
S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXIX	102	102,50
S. Paolo o.l. T.V. 81/98 XXXIV	106,10	101,50
S. Paolo o.l. T.V. 81/98 XL	100,50	104
S. Paolo o.f. T.V. [illegible]	[illegible]	103
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	81	80,70
S. Paolo o.p. 8%	81,40	81
S. Paolo o.p. 7%	80,36	89
S. Paolo o.p. 8%	97	88
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	100,50	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXV	102	102,50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	104,70
S. Paolo o.p. T.V. 85/00 XXXI	99,50	99,60
Sarettor 6,50% 86/91 w.w.	92,70	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
CIR 10% 85/92	102,10	104
EFIB 85/95 Italia 10,75%	98,80	n.q.
EFIB 86/90 Ferfin 10,50%	90,35	n.q.
EFIB 86/90 Saipem 10,50%	80,15	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	196,10	108
Euromobiliare 10% 86/93	83,30	n.q.
Ferfin 7% 86/90	86	n.q.
IRI STET 7% 86/91	100,75	98,50
Magneti Marelli 8% 87/95	84,40	100,40
Med. Buitoni 8% 85/95	274	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	155,10	n.q.
Med. CIR 7% 86/91	90,50	84,80
Med. Fr. Tosi 7% 85/97	100,80	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	254,50	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	107,60	89,70
Med. Italmobil. 7% 85/95	242	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	94	n.q.
Med. Marzotto 7% 80/93	187,75	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/90	90,25	90
Med. Sabaudia 7% 85/90	86,40	83,20
Med. Saipem 5% 87/92	87	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	118	100,50
Med. Snia Fibre 6% 85/95	[illegible]	n.q.
[illegible]	122,50	n.q.
Med. Unicem 7% 80/95	121,25	95,50
Montedison Selm Metis 10% 92	99,20	n.q.
Olcese 7% 85/94	85,60	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	139,10	127
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/95	109	105
SELM 7% 86/93	90,80	n.q.
SMOS 7% 81/87	87,40	n.r.
Sme BPD 10% 85/95	158	115
I.R.I. Ansaldo 9% 86/93 w	138,50	160
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	128,10	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	219	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	100,35	100,30
C.C.T. 18/9/90	99,95	99,95
C.C.T. 1/11/90	101,05	101
C.C.T. 1/12/90	101,05	101,15
C.C.T. 18/12/90	100,30	100,20
C.C.T. 1/1/91	101,35	101,40
C.C.T. 1/3/91	101,25	101,40
C.C.T. 1/2/91	100,50	100,50
C.C.T. 1/4/91	100,40	100,40
C.C.T. 1/5/91	100,45	100,50
C.C.T. 1/6/91	100,40	100,55
C.C.T. 1/7/91	100,80	100,40
C.C.T. 1/8/91	100,45	100,46
C.C.T. 1/9/91	100,30	100,25
C.C.T. 1/10/91	100,35	100,45
C.C.T. 1/11/91	100,25	100,25
C.C.T. 1/12/91	100,30	100,20
C.C.T. 1/1/92	100,70	100,70
C.C.T. 1/2/92	100,15	100,15
C.C.T. 1/2/95	98	98
C.C.T. 1/3/95	99,85	99,85
C.C.T. 1/4/95	99,80	99,85
[illegible]	99,80	99,90
C.C.T. 1/6/95	94	93,90
C.C.T. 1/7/95	95,30	95,10
C.C.T. 1/8/95	94,30	94,10
C.C.T. 1/9/95	94,40	94,35
C.C.T. 1/10/95	94,70	94,80
C.C.T. 1/11/95	94,85	95
C.C.T. 1/1/96	95,80	96
C.C.T. 1/7/96	94,50	94,45
C.C.T. 1/10/96	92,80	92,85
C.C.T. 1/1/97	93,85	93,85
C.C.T. 1/4/97	92,35	92,50
C.T. Ecu 11,50% 20/10/90	100,10	101,30
C.T. Ecu 11,25% 18/7/91	100,75	100,50
C.T. Ecu 10,50% 22/11/92	102,85	101,80
C.T. Ecu 9,60% 22/2/93	98,30	97,60
C.T. Ecu 8% 22/7/93	95,25	96
C.T. Ecu 8,75% 22/11/93	94,95	97,70
C.T.S. 20/5/91	91,50	91,70
C.T.R. 2,50%	89	88,10
B.T.P. 12% 1/4/90	100	100
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99,75	99,90
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99,25	99,05
B.T.P. 8,25% 1/10/90	98,15	98,10
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94,50	94,50

Elaborazione con dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-01-90

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Lire Milano	Diff. Lire	Compenso base prec.	Quantità trattate	Lire Torino
Abeille	111700	-600	118000	560	
Ag. De Ferrari o.	4880	-40	7190	8000	
Ag. De Ferrari r.	2415	-20	2450	16000	
Acqua Marcia	571	-14	[illegible]	222000	
Acqua Marcia r.	477	—	480	35000	
A. Marcia r. 1-4-87	404	-4	405	176000	
Aedes	[illegible]	—	24200	12000	
Aedes rsp	12100	+80	11800	35500	
Aeritalia	3375	-30	3400	88000	
Aeritalia w.	170000	-10000	725000	115	
Alitalia cat. A	2300	-13	2300	89600	2310
Alitalia priv.	1790	+30	1700	85000	1850
Alitalia rsp. n.c.	1620	-5	1590	39000	1640
Alivar	11780	218	11750	3000	11700
Alleanza Ass.	46000	+380	45700	28770	
Alleanza Ass. rsp.	41300	—	41200	11800	
Alta Finanziaria	n.t.	—	10000	n.t.	
Ame Finanz. r. nc	8800	-100	9000	8000	
Ansaldo	5480	-70	5250	118400	
Assitalia	13351	+1	13700	71800	
Autonia	1885	-4	1850	322000	
Attiv. Immobiliari	5395	-56	5400	156000	5380
Auschem	2950	+50	2800	136500	
Auschem rsp. nc	2100	—	2090	70000	
Ausiliare	14950	—	14800	n.t.	
Autostrade To-Mi	13800	—	13800	2000	13800
Autostrade IRI pr.	1700	-1	1740	209780	
Avir Finanziaria	8600	-90	8650	30000	8600
Bastogi Irbs	360	—	370	1322000	360
Banca A. Milanese	15800	-170	15400	n.t.	
B. Comm. It.	5055	-35	5450	1164310	5100
B. Comm. It. r.p.	3980	25	4000	207000	3800
Bna priv.	4250	+60	4400	72000	4200
Bna ord.	9990	—	10000	11300	9950
Bna rsp.	3500	+35	3540	178000	3170
B. Manusardi	1409	-17	1485	108000	
Banca Mercantile	11400	-250	11800	13200	
Banca Toscana	5480	-80	5700	56000	
B.co Ambroveneto o.	4920	+38	5100	150180	4920
B.co Ambroveneto r.	2277	+7	2400	764000	2300
Banca di Chiavari	3575	25	3440	48000	
Banco Napoli ar.p.	17250	40	17400	7800	
Banco di Roma	3380	+8	3400	546590	3380
B. co Sardegna rsp.	14780	-110	14800	14800	
Banca Lariano	6715	-45	7080	71250	
Bnl rsp.	14000	—	14400	61000	
Bassetti	8800	70	8450	61500	
Benetton	8880	-41	8800	79100	8710
[illegible]					10480
Boero Bartolom.	8000	+59	8800	30000	
Bonifiche Ferr.	19850	+200	50400	380	
Bonif. Siele ord	35500	-200	31000	14000	
Bonif. Siele rsp.	8080	+100	8080	10500	
Breda	3495	-5	3380	440000	
Breda warrant	252	-2	215	380000	
Brioschi	1382	-6	1358	69000	
Buton	4430	-45	4300	11000	
Caffaro ord.	1278	-11	1400	256000	
Caffaro rsp.	1359	+1	1400	10000	
Calcestruzzi	18500	-200	18600	10200	
Cap	5520	-30	5300	36000	
[illegible] ord	4520	-20	4550	95500	
[illegible] rsp.	4250	+400	3800	1000	
Cantin	4400	-40	4450	35000	
Cid	5380	-1	5250	26500	
Cantoni Coton.	6800	-100	7100	n.t.	6800
Cantoni C. rsp.	4801	-4	5000	500	4800
Cart. Ascoli	4860	+248	4715	40000	
Cart. Binda-Medici	1800	-11	1820	250000	
Cart. Burgo ord	13640	-40	14550	151814	13700
Cart. Burgo priv	13030	-270	13800	3000	13400
Cart. Burgo rsp.	13880	+52	14400	1000	13800
[illegible]					14000
Cementir	3490	-70	3600	191100	
Cement. Augusta	5830	-40	5770	5000	5840
Cement. Barletta	9850	-153	10000	7000	
Cement. Merone	1620	-90	1650	48000	
Cement. Merone r.	3400	-30	3250	38000	
Cem. di Sardegna	7301	-99	7500	48000	
Cement. Siciliane	9600	-120	9970	21000	
Cigahotels	5150	—	5600	187394	5200
Cigahotels rsp.	3320	—	3420	148600	3250
Cir rsp. nc	2580	—	2500	370000	2570
Cir rsp.	4960	—	4900	35600	5000
Cir ord	4900	-20	4800	800029	5010
Cofide	4710	—	4700	80000	4760
Cofide rsp.	1630	+28	1560	295000	1550
Cogefar ord.	7380	-10	7360	170000	
Cogefar rsp.	4740	—	4760	38500	
Comau	4440	-5	4300	105000	4410
Cond. Acq. Torino	18800	+27	18500	1000	18700
Costa Crociere	3249*	-41	3250	114000	
Cr. Varesino ord	6510	-136	6700	94500	
Cr. Varesino rsp.	3275	-25	3400	41500	
Credito Italiano	2780	-10	2850	879725	2780
Credito Ital. rsp.	2082	+3	2195	37000	2100
Cr. Commerciale	6150	+40	6040	158000	
Credito Fondiario	6671	+1	7100	11000	
Credito Lombardo	3795	—	3770	34500	
Cucirini Cantoni	3100	+04	3150	5000	
Dalmine	385	+10	383	2205000	385
Danieli & C.	10800	+50	11245	23000	
Danieli & C. rsp.	5090	-150	5080	75000	
Datconsystem	11730	-160	12000	19000	
Del Favero	8780	-30	8850	68000	
Ed. Fabbri priv.	4180	-40	4280	68000	4200
Editoriale Mond.	3380	-10	3500	13000	
Eliolona	4110	—	4150	1000	
Enichem Augusta	2733	65	2900	644000	
Enimont	1570	-35	1630	3670000	
Eridania	6500	-80	6530	53500	6500
Eridania rsp.	5010	-41	5200	43000	5000
Euromobiliare	6175	-24	6100	7300	
Euromobiliare rsp	2371	+26	2180	10000	
Europa Metalli	1820	-15	1590	531244	
Fincasa	3355	-43	3100	13900	
[illegible]	4400	+70	4300	14000	
Falck	4810	+30	4800	11000	
Falck rsp.	8000	-151	8200	n.t.	
Fata	13600	+30	13700	5600	
Ferruzzi Agr.	2515	+2	2670	665540	
Ferruzzi Agr. rsp.	2880	-21	2720	14000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1548	-11	1630	12000	
Ferruzzi fin.	3025	-35	3290	719513	
Ferruzzi fin. r. nc	1670	-40	1730	175325	
Ferruzzi fin. w.	500	-5	545	108100	
[illegible]	18700	-70	19000	13190	
Fiat ord.	10880	-181	11150	2446400	10880
Fiat priv.	7175	-104	7400	1362000	7250
Fiat rsp.	7260	-62	7450	288136	7280
Fidenza Vetraria	6840	-51	6520	118500	
Fidis	7370	-47	7700	209500	7380
Fimpar	3005	-45	3050	61000	
Fimpar rsp. n.c.	1618	-22	1660	550000	
Finanz. C. M.	18700	-200	18400	3000	
Finarte	8370	-200	8000	149000	
Finarte r. n.c.	2880	-80	2800	38500	
Finrex	1440	—	1470	24000	
Finrex rsp.	710	-11	700	57000	
Fisia ord.	1801	-10	1625	23000	
Fisia rsp.	880	-4	885	37000	
Fisac ord	8750	-100	8750	n.t.	8800
Fisac rsp.	9738	-1	8400	2500	9800
Focardi rsp.	2400	+10	2400	1000	2400
Focardi ord.	5800	—	5800	1800	5800
Fochi Filippo	5471	+25	5100	157200	
Fornara	3439	-57	3050	424000	3440
Franco Tosi	30350	-450	31500	15000	
Gaic	24000	—	24000	7300	24700
Gemina	2500	—	2350	1765000	
Gemina r. n.c.	1401	-10	1475	291500	
Generali	40800	+130	41300	499700	40710
Gerolimich ord.	117	-3	118	300000	
Gerolimich rsp.	[illegible]	—	[illegible]	250000	
Gewiss	16250	+40	16800	27000	
Giardini ord	4961	+41	5150	160000	4950
Giardini rsp.	3630	-30	4000	28400	3650
Gim ord.	8590	-130	8950	8300	8700
Gim rsp.	3700	-10	3750	21000	3730
Grassetto	18000	-110	18500	34000	
Ifi priv.	25980	-260	26100	388600	25700
Ifil ord. frac.	7501	-84	7700	217500	7600
Ifil rsp. frac.	3010	-30	3000	481000	5060
Imm. Metanopoli	1630	—	1610	1074000	
Industrie Secco	1670	+10	1800	52000	
Interbanca ord	n.t.	—	24000	n.t.	n.t.
Interbanca priv	54000	+1300	61500	700	58800
Ipi					17400
Isefi	1910	+28	1820	11000	1800
Italcable ord	17310	+110	17650	53813	17380
Italcable rsp.	13301	+11	12800	29500	12160
Italcementi ord	134600	-100	128500	4000	
Italcementi rsp.	70853	+1250	80850	16650	
Italcementi w.	33	-1	33	700000	
Italgas	3050	+32	3150	430000	3050
Italia Ass. 1000	13485	-85	13700	28000	
Italmobiliare	108520	+1000	280000	7450	
Italmobiliare rsp	101520	+1500	100500	4850	
Jolly Hotels ord	16655	-56	16100	6650	
Jolly Hotels rsp.	23000	-1250	23000	n.t.	
Kernel Italiana	637	-12	610	165000	
Kernel rsp. n.c.	989	-1	1000	24000	
L'Espresso SpA	23790	+580	22000	8000	
La Fondiaria SpA	59860	-120	60500	34050	
La Fondiaria w.	31000	-1450	33400	1850	
La Previdente	21700	-120	21500	7100	
Latina Ass. ord	13580	-139	13400	37500	13650
Latina rsp.	6128	-61	6850	113000	6200
Linificio ord.	1800	-25	2000	23000	
Linificio rsp.	1818	-5	1790	3680*	
Lloyd Adriatico o.	17300	—	17500	12125	17360
Lloyd rsp. nc	11560	-80	11230	8186	11550
Mafei	4800	-1	4800	140000	
Magneti M. rsp.	2371	-34	2190	31000	2340
Magneti M. ord	2372	+57	2230	241000	2280
Magona	8800	-850	8800	7500	
Mandelli	12000	-150	11750	172560	
Manif. Rotondi	27500	-100	27500	300	
Marc. & Cavi	6500	-180	6100	123500	
Marc. Cavi r. nc	3780	40	3770	109500	
Marangoni	7380	-70	7100	8500	
Marzotto	7984	+34	8000	23000	
Marzotto rsp.	7932	+60	8650	7000	
Marzotto rsp. nc	5840	-10	5650	14000	
Mediobanca	18850	-100	19600	530037	18800
Merloni	3080	-15	3110	7000	
Merloni rsp.	1774	—	1800	30000	
Milano ass. ord.	24500	-200	24500	10800	24450
Milano ass. rsp.	15925	-85	15700	17000	15750
Mira Lanza	62700	+900	64000	3400	62200
Misel	4650	-110	4750	40000	4650
Mondadori	n.t.	—	47500	n.t.	
Mondadori priv.	n.t.	—	42000	n.t.	
Mondadori rsp.	16950	+950	16500	33500	
Montedison	1597	-10	2008	2378375	1585
Montedison rsp.	1248	-37	1250	7542000	1245
Montefibre	1250	+1	1310	240000	
Montefibre rsp.	1030	-7	1000	58000	
Necchi ord.	4079	-71	3300	172000	
Necchi rsp. nc	4080	-35	3250	7300	
Necchi warrant	380	-17	380	48000	
Nuovo Pignone	8385	40	8570	177000	
Nuovo Pignone w.	400	-4	370	480000	
Olcese	3790	-45	3750	37000	
Olivetti ord	7206	-1	7330	678000	7200
Olivetti priv	4790	-40	4850	28000	4800
Olivetti rsp. nc	4700	+15	4750	27150	4780
Pacchetti	735	-14	735	4410270	733
Part. Fin.	8500	—	8850	48000	
Part. F. r. nc w	2300	-9	2470	11000	
Perlier	1308	-4	1350	22000	
Pierrel ord	2649	-45	2750	31000	2700
Pierrel rsp.	1300	+9	1255	48000	1300
Pininfarina ord	13730	-80	13820	3800	13750
Pininfarina rsp.	13520	—	13500	n.t.	13550
Pirelli & C. ord	9400	-130	9450	670000	9650
Pirelli & C. rsp.	3890	-36	3850	68000	4000
Pirelli SpA	2809	-77	2950	615000	2810
Pirelli SpA r. nc	2190	-40	2250	208000	2210
Pirelli SpA rsp	2185	-100	2100	34000	3810
Pirelli SpA war	582	-38	599	200000	584
Poligrafici ord	6140	19	6300	22500	
Pozzi Ginori ord	1380	-40	1500	135000	1358
Pozzi Ginori rsp	1215	-45	1180	32000	1300
Premafin	18405	-45	18800	17000	
Raggio Sole o.	5300	-85	5300	84500	
Raggio Sole r.	3800	-15	3800	18500	
Ras	25400	+300	25500	100500	25400
Ras rsp.	17250	-85	17250	58070	17500
Ratti	8040	+12	8400	66000	
Recordati ord	13610	-112	14050	8080	
Recordati rsp. nc	6425	-45	6750	30000	
Rejna ord	14050	+80	13500	10400	
Rejna rsp.	28500	—	28500	n.t.	
Rinascente ord.	7800	-38	8000	136000	7800
Rinascente priv.	3940	-10	4100	84000	3950
Rinascente rsp.	4000	-140	4250	60250	4150
Risan. Napoli rsp.	37750	-240	37700	1600	37700
Risan. Napoli ord.	45800	-300	45800	3900	46000
Riva Finanziaria	9200	-100	9150	5000	
Rodriquez	18800	-110	18530	13800	
Saes	3800	-40	3500	98000	3800
Saes rsp.	1818	-18	1850	132000	1840
Safa Gettert priv	10490	-90	10800	27500	10500
Saffa ord	11300	—	11800	54000	11300
Saffa rsp. ord	11300	-10	11800	2500	11300
Saffa rsp. nc	8940	-30	7500	8500	
Saiag ord	11949	-275	11500	28500	
Saiag rsp.	10920	—	10800	n.t.	
Sai ord	18800	-100	18600	187000	18750
Sai rsp.	8000	+80	7950	11900	8100
[illegible] ord	8185	-40	8200	29000	8210
[illegible] rsp.	3315	75	3270	18000	3300
Saipem	3140	—	3000	238000	
Saipem rsp	2740	-100	3000	4500	
Saipem warrant	550	12	560	96000	
Sasib ord	6640	-1	6700	34400	6600
Sasib priv	6400	—	6450	n.t.	6410
Sasib r. nc 1/1/88	4450	—	4500	47000	4470
Schiapparelli	1310	-11	1320	340005	1305
Selm ord	2987	+27	2800	568006	
Selm rsp.	2578	+48	2550	7500	
Sem	9080	-100	9050	163000	9500
[illegible]	4200	1000	4400	10000	
Sifa	3400	-89	3130	472500	3340
Sifa rsp.	2500	-700	2060	337000	2300
Sim	4651	-40	4450	113000	
Stroppiano ord	n.t.	—	41300	n.t.	
Stroppiano rsp	n.t.	—	38050	n.t.	
Sip ord	3262	-7	3050	1081811	3260
Sip rsp.	2918	+5	2980	301000	2900
Sirti	12895	+105	13500	136334	
Sme	3980	-5	3600	47000	3900
Snia	3940	-8	4100	538678	3960
Snia rsp.	1216	—	1290	96005	1270
Snia np	1588	-8	1600	346000	1600
Snia Bpd ord	2617	-20	2650	677000	2640
Snia Bpd rsp	2820	-130	2680	4500	2870
Snia rsp. nc	1729	+9	1776	73000	
Snia Fibre	1025	-40	1400	180500	
Snia Tecnopolimeri	5850	-850	5900	7300	
Sogefi	3055	25	3700	64526	3750
Sopaf ord	5968*	+80	5640	75000	
Sopaf rsp	3158*	-5	3255	127000	
Sondel	1186	+10	1110	418000	
[illegible]	11420	-10	11700	46000	11600
Standa ord	33110	-80	34400	15000	
Standa rsp.	12880	—	13000	11500	
Stefanel	5100	-170	5200	26000	
Stet ord	4521	+51	5260	679770	4500
Stet rsp.	4039	+44	4370	443150	4000
Tecno-Grafie					10700
[illegible]	5470	-37	5550	54000	
Tecnost	2770	-20	2800	45000	
Telco Cavi	13400	-170	14000	56000	
Terme Acqui r.nc	888	17	890	5300	
Teleacomp	1403	11	1440	78000	1425
Teleacomp r. n.c.	1250	-70	1262	37000	1260
Terme Acqui	1800	—	1770	8000	
Toro ass. ord	21800	-70	21700	44000	21800
Toro ass. priv	17500	-40	17450	79060	17300
Toro ass. rsp.	16990	-319	18100	10800	18000
Trenno	4775	+70	4800	228500	
Tripcovich	12100	-390	11850	28100	
Tripcovich rsp.	4400	-70	4400	68000	
Unicem	27000	500	28400	4300	27500
Unicem rsp.	13630	-170	14000	13755	14000
Unione Manifatture	3140	-42	3080	109000	
Unione Sub. Ass.	25670	-170	25500	1300	25700
Unipar ord	1280	-1	1280	81000	
Unipar rsp	1300	—	1300	n.t.	
Unipol	18610	+9	18400	31300	
[illegible]	8710	—	8700	46000	8700
[illegible]	8415	-80	8400	14000	
[illegible]	1475	-25	1450	129000	
Vianini Lavori	5100	-160	5260	103120	
Vittoria Ass.	22000	+150	22100	10811	
Westinghouse	30150	+45	30400	1300	30000
Worthington	1725	+34	1700	14000	
Zignago	4671	+1	4800	84000	
Zucchi	13800	-180	14000	6500	
Zucchi rsp. n.c.	7949	+85	8100	6500	

* Minimo e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Una prestigiosa azienda operante nel settore dei componenti e sistemi di automazione industriale, facente parte di un gruppo di rilevanza mondiale presente in Italia con importanti insediamenti, ci ha incaricati di ricercare nell'ambito un articolato programma di potenziamento delle proprie strutture organizzative

INGEGNERE SVILUPPO PRODOTTI (rif. IS)

Il candidato ideale è un **ingegnere Meccanico**, di circa 30 anni, che abbia maturato una valida esperienza nella **progettazione di automazione e manipolazione industriale.** Alla persona sarà affidata la responsabilità progettazione, sviluppo tecnico e applicazione dei prodotti in stretta collaborazione con la Direzione Marketing in costante collegamento con le esigenze delle aziende clienti.

PRODUCT MANAGER (rif. P)

Desideriamo entrare in contatto con un **ingegnere Meccanico** di circa 28-30 anni che abbia maturato esperienza nel settore tecnico-commerciale e che desideri accrescere la propria professionalità inserendosi in un'organizzazione particolarmente qualificata e dinamica.
La persona risponderà alla Direzione Marketing e, affiancando la rete di vendita nazionale, dovrà promuovere e sviluppare la vendita dei prodotti della sul italiano.
Per entrambe le posizioni è richiesta la conoscenza della lingua inglese.
Le dimensioni del Gruppo e l'importanza strategica dei prodotti fanno prevedere lunghi periodi di stage all'estero presso le società consociate e continui successivi collegamenti.
Inquadramento e retribuzione sono di sicuro interesse e comunque commisurati alle effettive capacità dei candidati.
Le sede di lavoro è Torino
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà comunicato all'azienda cliente senza il preventivo consenso dei candidati.
Scrivere citando sulla busta il rif. di competenza a:

SIRTEXSOA
TORINO - [illegible] - ROMA
Consulenza di Direzione
selezione, formazione, organizzazione
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

Importante Agenda di Merchandising con sede in Torino ricerca

NUOVI ACCOUNT

da affiancare ai propri quadri

Sono richiesti:
— buon livello culturale
— età compresa tra i 23/40 anni

Sono considerati titoli preferenziali:
— conoscenza del settore MK
— esperienza vendita di servizi

Si offre:
— inquadramento ENASARCO con rimborso spese mensili, auto e spese di carburante
— concreta possibilità di sviluppo professionale ed economico con autonomia operativa

Garantendo massima riservatezza si prega di inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 8000 - 10100 Torino

Importante società [illegible] ca con sede in Torino cerca per potenziamento ufficio tecnico:

- n. 2 PROGETTISTI

La posizione richiede esperienza decennale nella progettazione esecutiva dei quadri elettrici MT-BT con approfondita conoscenza esecutiva di schematiche funzionale ed elaborazione distinte materiali.
Si richiede diploma di perito elettrotecnico.
L'inquadramento e la retribuzione sono commisurati alla esperienza maturata.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 8000
10100 Torino

Il nostro Cliente è una prestigiosa società operante nel campo della progettazione elettronica e informatica applicata ai veicoli industriali.
Nell'ambito di un significativo programma di potenziamento delle proprie strutture, ha incaricati di selezionare

PROGETTISTI HW - SW

che abbiano maturato un'esperienza almeno biennale nella progettazione hardware e/o software di sistemi di controllo a microcalcolatori.
Potranno prese in considerazione anche candidature

NEOLAUREATI IN INGEGNERIA ELETTRONICA

che presentino una elevata preparazione di base unita a spiccate ruolo.
Le caratteristiche della Società e le attività progetto costituiscono un'occasione di sicuro interesse sia per i contenuti di lavoro, che per le opportunità di evoluzione professionale.
L'aspetto economico di sicuro interesse e l'inquadramento verranno definiti sulla delle esperienze acquisite.
La di lavoro è .
Interessati pregati di inviare dettagliato curriculum vitae citando, anche sulla busta, il riferimento 320/S, a

MARKA
CONSULENZA SEL E FORMAZIONE DEL PERSONALE
Piazza Velra, 17 - 20123 Milano
Tel. 02-89.00.170 - 89.00.180 - 89.00.190

Primario Gruppo di importanza internazionale, leader settore dei beni industriali ed su più unità produttive, ricerca per la funzione

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

un candidato di cultura universitaria, preferibilmente laureato in ingegneria, di circa anni, con una buona preparazione in economia aziendale, che riferirà all'Alta Direzione e collaborerà con tutte le altre funzioni aziendali nella definizione e aggiornamento del piano strategico pluriennale.
richiedono:
— esperienze nell'area pianificazione strategica/studi o nello staff di Direzione Generale, in aziende industriali o presso importanti società di consulenza;
— spiccate capacità relazionali e conoscenza della lingua inglese che consentano alla persona di affrontare problematiche aziendali «a tutto campo» nonché contatti internazionali.
organizzativo questo ruolo all'interno Gruppo, le opportunità di carriera e le condizioni di assunzione in grado di ture candidature di valore.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla riservatezza.
Inviare curriculum citando sulla busta il rif. PS a:

SIRTEXSOA
TORINO - MILANO - ROMA
Consulenza di Direzione
selezione, formazione, organizzazione
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

Prestigiosa Società Industriale, leader di settore, ci ha incaricato di ricercare un

GIOVANE LAUREATO

per il potenziamento della funzione Personale

I candidati con i quali desideriamo entrare in contatto avranno conseguito una laurea con un brillante punteggio e avranno operato per qualche anno in una direzione del personale di azienda che adotti metodologie avanzate acquisendo dimestichezza nelle tecniche di sviluppo delle risorse umane.
Una buona conoscenza della lingua inglese è requisito indispensabile per lo svolgimento di compiti che verranno assegnati al nuovo collaboratore.
L'Azienda nostra Cliente offre, oltre a condizioni di inserimento sicuramente di interesse, una posizione ricca di contenuti professionali e formazione programmata in area personale manageriale.
Sede di lavoro: **Torino.**
Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum vitae citando il riferimento 319/S e specificando con chiarezza la Società presso la quale operano e la fascia retributiva richiesta.
I colloqui di selezione saranno da noi effettuati in Torino.
La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

MARKA
CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
Piazza della Vetra, 17 - 20123 Milano
Tel. 02.89.00.170 - 89.00.180 - 89.00.190

---

athena research

INDUSTRIA FARMACEUTICA LEADER appartenente ad un primario gruppo multinazionale, che sviluppa progetti di molto avanzati e con prodotti leaders di mercato, nel programma di potenziamento della propria rete di informazione alla Classe Medica, è interessata ad laureati elevato potenziale, cui affidare la mansione di

COORDINATORE REGIONALE

per le seguenti Aree:
TORINO - MILANO - PAVIA.

La posizione comporta il coordinamento, guida e la supervisione di un gruppo di Informatori Medico Scientifici e la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi Area.

La ricerca è particolarmente indirizzata ad **Informatori Medico Scientifici** che abbiano maturato una significativa esperienza almeno quinquennale in primarie Società, conseguendo brillanti risultati operativi.

- **Le caratteristiche richieste sono:**
- laurea in discipline scientifiche;
- età 35 - 40 anni;
- capacità di operare con autonomia e sistematicità nel rispetto degli obiettivi aziendali prefissati;
- determinazione raggiungimento risultati;
- predisposizione alla gestione delle risorse affidate, con spiccate doti leadership.

- **L'azienda offre:**
- inquadramento come Quadro ed una retribuzione correlata al curriculum professionale e, comunque, ai massimi livelli mercato;
- un sistema retributivo basato su un'attenta valutazione della performance individuale;
- incentivi legati al raggiungimento degli obiettivi;
- reali possibilità di carriera Società in fase di forte sviluppo;
- auto aziendale in full leasing.

- **E' richiesta residenza nella zona di riferimento.**

L'azienda curerà direttamente selezione.
Indicare eventuali aziende con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 23167 ST:
ATHENA Research - Via Serbelloni, 4 - 20122 Milano.

---

athena research

FUNZIONARI DI VENDITA

La mansione è finalizzata alla gestione commerciale di un'area con un portafoglio clienti composto da qualificati esercizi privati e pubblici.

- Si cerca inserire un **FUNZIONARIO** che, a fronte di un'esperienza di vendita in fase di consolidamento, presenta un effettivo potenziale di crescita professionale.

Si richiede un buon livello culturale ed età compresa tra i 23-25 anni.

L'azienda fa parte di un gruppo **INTERNAZIONALE**, operante da lungo tempo nel settore, offre sopra nell'ambito della struttura commerciale.

E' previsto un corso di formazione per l'inserimento e corsi di aggiornamento successivi presso gestiti direttamente nella Società.

- **Sede di lavoro: TORINO.**

L'azienda curerà direttamente la selezione. Indicare eventuali aziende con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta
AR 23168 ST alla: ATHENA Research - Via Serbelloni, 4 - 20122 Milano

---

Società consulenza, operante settore dell'ingegneria strutturale meccanica, ricerca per la propria sede di Torino

n° 1
E
(max 35 anni)

n° 1
RT
(max 30 anni)

Si richiede conoscenza CAD, linguaggio FORTRAN, programma di calcolo NASTRAN.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 8430 - 10100 Torino

Società commerciale con sede a Leini ricerca per integrare il proprio Centro elaborazione dati

PROGRAMMATORE S/38 AS/400

Cerchiamo giovane diplomato con esperienza anche breve su problematiche contabili, amministrative e soprattutto di magazzino.
Nella società è già operante un AS/400.
E' offerta una retribuzione di sicuro interesse.
Scrivere a **Publikompass 511 - 10100 TORINO.**

Primaria azienda importatrice di macchine automatiche computers ricerca giovani

PERITI ELETTRONICI

anche primo impiego militi esenti per assistenza Clienti esterni. Sede di lavoro Torino. E' titolo preferenziale precedenti esperienze in posizioni analoghe e la conoscenza della lingua inglese.

Telefonare ore ufficio al n. (055) 8885531-2-3-4 int.

TECNICI ANTI

per installazione diretta in CEE (Inghilterra, Germania, Belgio, Olanda, Danimarca, Francia, Spagna, Portogallo) apparecchiature elettroniche per controllo accessi. Richiesta conoscenza inglese. Madrelingua **RUSSA** e **SVEDESE** per grandi progetti industriali. Inviare curriculum a: Centro ETC (European Translation Corporation)
Corso Duca degli Abruzzi - 10129 Torino.

ORGANIZZAZIONE

vendita prodotti largo co profumeria concessionario Paris-Dakar cerca per Piemonte:

1 ISPETTORE AGENTI

con inquadramento Enasarco.
Tel. 0376 531.088/9 ore ufficio.

PERITO ELETTRONICO

militesente da avviare all'attività progettazione e vendita di impianti ad alto contenuto tecnologico in Italia ed estero cerca. E' richiesta la conoscenza lingua inglese.

Per appuntamento tel.

Ditta campo elettromedicali ricerca

IMPIEGATA AMMINISTRATIVA

in Italia e Estero Esperienza Stato e fatturazioni - Esperienza: almeno 30 anni. Necessaria conoscenza lingua inglese. Telefonare o scrivere a
V.I.P. s.r.l. C.so G. Ferraris 96 - 10121 Torino Tel. (011) 8175386

La **UNICOMP INFORMATICA** nell'ambito del potenziamento del proprio organico ricerca per l'inserimento:

PROGRAMMATORI COBOL

con esperienza di almeno un anno.
Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum vitae a: **UNICOMP INFORMATICA - C.so Montegrappa 11 - Tel. 7/8/8/2 / 7/8/8/1 - 10144 TORINO.**

Importante società

[illegible]

età minima 22 anni da addurre in lavoro impiegatizio nel settore commerciale. Per informazioni telefonare ore ufficio: 011/33.59.474 -

---

Importante Società operante diffusione di e tendaggi per

ricerca [illegible]

Si richiede: iscrizione Camera di Commercio, età compresa tra i 24 ed i 35 anni. Auto propria. Residente in zona. Esperienza di vendita maturata nel settore specifico o comunque in aziende di beni di largo consumo.
Si offre: inserimento in un'Azienda in forte espansione ed estremamente dinamica. Parco clienti acquisito. Trattamento provvigionale ed incentivi di vendita di sicuro interesse. Contributo spese.
Inviare dettagliato curriculum per espresso indicando un recapito telefonico — Riferimento Casella Postale 1961 Publikompass S.p.A. Bologna.

La Società opera direct è un importante Gruppo chimico-farmaceutico con sede a Milano caratterizzato da una ricerca propria e da inizia-li di vendita di elevata rilevanza. L'Azienda è in rapida espansione grazie ad una gamma di prodotti ad alto indice di validità terapeutica e ad una informazione medico-scientifica mirata alla preferenzialità e continuità. Nell'ambito di tale sviluppo programmato ricerca

SPECIALISTI INFORMAZIONE CLINICO OSPEDALIERA

per il Piemonte con residenza a TORINO

L'inserimento:
- L'attività rappresenta una naturale evoluzione dell'informazione clinico-ospedaliera e mira a sviluppare in modo particolare la gestione di relazioni verso i più alti livelli di Opinion Leaders e Operatori Sanitari, promuovendo la diffusione delle idee terapeutiche-scientifiche i prodotti ad elevato contenuto innovativo dell'Azienda.
- La partecipazione attiva a congressi, conferenze e meetings e lo sviluppo di specifiche iniziative di qualificata informazione scientifica, anche in collaborazione con Istituti Universitari.

Si richiedono:
- Laureati in discipline scientifiche di preferenza di almeno 3 anni di esperienza nell'informazione clinico-ospedaliera. La selezione su particolari connotati della posizione la ricerca è aperta anche a giovani laureati in medicina e chirurgia che intendano intraprendere la questa settore.
- Ajo continuità in termini di leadership, carisma autorevolezza.
- Residenza nelle provincie indicate.

L'Azienda offre:
- Inserimento in una logica aziendale caratterizzata da risultati eccellenti in termini di qualità ed unicità dei prodotti di listino.
- Training accurato e successivi aggiornamenti sui prodotti e sulle più avanzate tecniche di comunicazione.
- Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, commisurati alla professionalità ed integrati da incentivi legati ai risultati.
- Company car.

La domanda, corredata da curriculum vitae e da prestar indicazioni sull'attuale retribuzione fissa, dovrà essere inviata via raccolta n. 818/6386722, per ingresso o consegnata a mano a: Mercuri Urval, Centro Direzionale Colleoni, Palazzo Andromeda, 20041 Agrate Brianza (MI). Il recapito tel. [illegible] sulla busta e tel. [illegible] garantiamo il più assoluto riserbo.

Mercuri Urval

Un **Grande Gruppo** attivo nel campo delle **comunicazioni di** promuove la ricerca e la formazione di

GIOVANI LAUREATI

che desiderino intraprendere una carriera nell'ambito della **progettazione e produzione di programmi tv.**
Ad essi offre una borsa di studio per partecipare ad un **corso di formazione** della durata di sei mesi durante il quale saranno affrontati tutti gli aspetti teorici e pratici produzione televisiva.
Una parte del corso sarà dedicata alla sperimentazione in studio.
Al termine è prevista l'assunzione candidati giudicati più validi nelle società del Gruppo
I requisiti per partecipare alla selezione sono i seguenti:
- età superiore ai 30 anni al 31.1.1990
- laurea conseguita con esito brillante in Università italiana o straniera
- buona conoscenza della lingua inglese
- esperienza di lavoro compiuta nel campo comunicazione visiva costituisce elemento preferenziale.

Le risposte accompagnate da esauriente curriculum vitae e da una formato tessera dovranno riportare sulla busta il riferimento RIF ed essere sollecitamente inviate a:
FZ C.P. 1846 20101 MILANO

QUATTRO DEFERITI PER COPPA ITALIA

Deferiti alla Disciplinare i romanisti Cervone, Giannini e Radice (nella foto) e il presidente atalantino Bortolotti per le loro dichiarazioni contro gli arbitri rispettivamente di Inter-Roma e Atalanta-Milan di Coppa Italia, in seguito ai discussi ep[illegible] che hanno [illegible] i rigori decisivi.

ALT A CONTRATTO DEI CALCIATORI

Dopo 6 [illegible] di discussioni, a Milano, il rinnovo del contratto dei calciatori è stato rinviato. La Lega non accetta la richiesta di [illegible] le sanzioni per i club che non convocano in ritiro i giocatori senza contratto. Campana (nella foto) ha chiesto la conferma dell'attuale «status quo» per gli stranieri.

OGGI IN TV

13,45	Tennis. Open d'Australia: Lendl-Noah e Edberg-Wilander, semifinali singolare maschile	Capodistria
14,00	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,10	Calcio. 90x90, rubrica Mondiali: sintesi Ungheria-Irlanda del Nord, quali.	Tmc
14,15	Sportissimo	Tmc
18,20	Sportissimo, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
18,00	Campo base, programma avventure con Ambrogio Fogar, replica	Capodistria
19,30	Sportime, tg sportivo	Capodistria
20,00	Jukebox, sport e notizie	Capodistria
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	Basket. Sottocanestro, rotocalco settimanale	Capodistria
20,30	Calcio. 90x90, rubrica del Mondiali, replica	Tmc
21,15	Tennis. Open d'Australia: dfi Lendl-Noah e Edberg-Wilander	Capodistria
21,30	Calcio. Mondocalcio, settimana internazionale con Roberto Mancini	Tmc
22,05	Calcio. Calciomania	Italia 1
23,05	Sci. Sintesi Coppa Val d'Isère; auto, Rally di Montecarlo; sport vari, Giochi del Commonwealth	Tmc
23,35	Golf. Il grande golf, replica	Retequattro
01,15	Basket. Una partita del campionato professionistico Nba	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 26 Gennaio 1990 • 19

Coppa Italia

La sorte promuove la Roma

MILANO. Alle 12,30 in punto, per «accontentare» il Giornale radio che voleva dare la notizia in diretta, l'avvocato Luciano Nizzola, presidente della Lega Calcio, ha dato il via al sorteggio per definire la quarta semifinalista di Coppa Italia: dalla pallina estratta dall'urna [illegible] una giornalista è uscito il nome della Roma [illegible] ha battuto così l'Inter dopo un doppio duello senza vincitori.

Ovviamente soddisfatto Emiliano Mascetti, a nome della società giallorossa, mentre l'interista Paolo Giuliani ha incassato il colpo con molta signorilità.

E' stata così evitata la (temuta) possibilità [illegible] un derby milanese nella [illegible] Coppa Italia, mentre la Lega confermava ufficialmente che il recupero della partita [illegible] campionato fra Milan e Verona avrà luogo a San Siro il 7 febbraio, ovviamente in diurna, alle 14,30.

C'è stato poi un po' di maretta fra Milan e Napoli per la scelta della prima sede delle semifinali, mentre Morini e Mascetti dichiaravano [illegible] non aver problemi; alla Juventus e alla [illegible] andava bene qualsiasi sorteggio e la sorte ha stabilito che sarà la società bianconera ad ospitare la squadra di Radice il 31 gennaio nel primo round (il 14 febbraio il ritorno al Flaminio).

Moggi ha chiesto al collega Ramaccioni di evitare la doppia partita fra Milan e Napoli a San Siro nell'arco di pochi giorni, [illegible] dall'11 (campionato) [illegible] 14 febbraio (seconda semifinale di Coppa) ma ha ricevuto una risposta negativa.

«Meglio per [illegible] — ha detto Ramaccioni — anche per motivi logistici», ma Moggi non era d'accordo.

Il sorteggio ha detto Milan-Napoli dando così ragione a Moggi: dopo [illegible] sfida di campionato, le due squadre si sposteranno a Napoli.

A Torino e Milano, dunque, le prime due sfide di Coppa Italia con comprensibile soddisfazione delle società interessate perché [illegible] tratta di partite di cartello fra quattro delle protagoniste della lotta per lo scudetto, o comunque dell'alta classifica. [g. gand.]

La beffa di Bergamo attira molte critiche e i rimproveri di Zoff alla squadra di Sacchi

Milan, tempi duri per i troppo furbi

Baresi non si pente: «Sprecare il rigore? Che assurdità»

MILANO. E' un concetto comune quello che manda «assolto» il Milan dal fattaccio di Bergamo anche se, stando ad alcuni, a quest'ora la buon'anima di De Coubertin sta ancora sobbalzando nella tomba. O meglio, quasi tutti difendono i campioni del mondo: le uniche voci contrarie sono state quelle di Matthaeus e Zoff. Peraltro velata d'ironia quella del tedesco che da buon «cugino» ha commentato: «Propongo di assegnare a Stromberg il premio del fair-play e al Milan la Coppa Italia». Ha aggiunto per conto suo Zoff in difesa di certi ideali che si stanno peraltro disperdendo: «Ho visto un accenno di buona volontà da parte di alcuni milanisti ma di altri no. Alla mia squadra non sarebbe mai successo quello che è capitato a Bergamo. Temo sia il risultato di tanti anni alla furbizia».

Difesa più o meno d'ufficio, invece, dal resto degli addetti ai lavori concordi con Sacchi e Massaro: una distrazione, [illegible] semplice distrazione. Può succedere quando la tensione è al massimo e a Bergamo si stavano giocando gli ultimi minuti di una gara molto combattuta.

Franco Baresi ha replicato a chi, con tono sommario, ha scritto o lasciato intendere che avrebbe dovuto sbagliare il rigore. «Se vogliamo cambiare il regolamento, nessun problema — ha detto Baresi —, però sino a prova contraria io sono un professionista. Sono pagato per segnare, quando è possibile. A parte il fatto che in tribuna c'era [illegible] esponente dell'ufficio inchieste, avrei cercato di trasformare [illegible] rigore anche [illegible] il mio allenatore mi avesse invitato a sbagliarlo». [illegible] il capitano, pur premettendo di non voler polemizzare, ricorda anche un 1-1 milanista proprio contro l'Atalanta, il 22 dicembre 1985: [illegible]egnò Simonini al 90', mentre Maldini era a terra infortunato. Allora nessuno si scandalizzò».

A Bergamo intanto si è alimentata la tensione tra i tifosi mentre Mondonico ha confermato il suo sdegnato silenzio, non parlerà sino a lunedì prossimo. Barcella, responsabile del rigore, ha cercato di difendere il [illegible] intervento: «Non c'era assolutamente la massima punizione», ha detto, ma è probabile che debba rileggersi il regolamento. Semmai ha fatto piacere alla società ricevere molte telefonate da parte di tifosi milanisti che hanno espresso, loro sì [illegible] fair-play, il rammarico per un pareggio conquistato in quella maniera.

A [illegible]e del Milan (che in serata ha emesso un comunicato in cui si scusa con l'Atalanta e i suoi tifosi, pur difendendo l'operato dei [illegible]), è sceso [illegible] campo Ramaccioni: «Alla no[illegible] società interessa maggiormente la propria immagine che non la qualificazione alle semifinali. E' stata una pura [illegible]lità. Massaro ha cercato soltanto di alleggerire l'azione, non c'era nessuno scopo recondito. Borgonovo era a terra e si è rialzato senza rendersi conto di quanto avveniva. Mi ribello a chi tenta di fare credere che c'era malafede nell'azione: in 30 anni di sport, anche a livello dilettantistico, le mie squadre hanno sempre rispettato i gesti di cortesia, un rituale sacro. E' assurdo invitare Baresi a sbagliare il rigore o polemizzare perché non l'ha fatto: da un errore in buona fede si correbbe sconfinati nell'illecito».

Poi le voci neutrali, a cominciare dall'esponente del Napoli, Luciano Moggi: «La buona fede [illegible] Milan è evidente. Nel finale di una [illegible] c'è [illegible] tensione, possono capitare scherzi come quello». Trapattoni, a titolo personale, è intervenuto così: «Oramai le partite si decidono anche in questi minimi particolari. Io predico sempre ai miei giocatori di calciare ben lontano la palla quando si tratta di fermare il gioco per un infortunio. Ho aggiunto il suo dirigente, Paolo Giuliani: «Ho apprezzato molto le dichiarazioni del presidente dell'Atalanta, Bortolotti, in tv. Nonostante [illegible] sconforto ha avuto la delicatezza [illegible] di non drammatizzare. [illegible] fatto [illegible] perché il calcio in questo momento ha bisogno [illegible] serenità. Ne approfitto per stigmatizzare pubblicamente il comportamento di alcuni nostri tifosi della [illegible] che hanno cantato canzonette molto squallide nei confronti di un campione [illegible] Manfredonia».

Il presidente della Lega, Nizzola, ha sottolineato due particolari: «L'ineccepibilità dell'arbitraggio e l'assoluta mancanza di dolo nel comportamento dei rossoneri. E' evidente che [illegible] [illegible] gettato via [illegible] palla [illegible] le spalle rivolte all'area di rigore dell'Atalanta che è stata danneggiata da un episodio davvero incomunto».

Giorgio Gandolfi

Ecco il rigore dello scippo milanista a Bergamo: Baresi spiazza Ferron e qualifica così il Milan alle semifinali di coppa Italia

I precedenti

Quel vizietto dei rossoneri

Milan e Atalanta [illegible] recidive, [illegible] dimostrano un poio di precedenti piuttosto famosi. Il primo si riferisce a un Milan-Fiorentina del 24 settembre 1974. I viola vincevano per 1-0; gol di Saltutti. A pochi istanti dal termine, Rivera cadde a terra dopo uno scontro e i toscani allontanarono il pallone. Alla ripresa del gioco dalla rimessa laterale milanista partì l'azione dell'1-1 di Sabadini.

Se il Milan non si segnala per *fair play*, l'Atalanta sembra destinata al ruolo di *vittima*. L'episodio di mercoledì a Bergamo ricalca quello di Atalanta-Juve, primo giornata del campionato '68-'69. Sul 3-2 per i nerazzurri, a un minuto dalla fine, Anastasi viene atterrato da Tiberi che subito manda fuori il pallo[illegible] Soccorso [illegible] centravanti, Bercellino rimette [illegible] piedi [illegible] Del Sol che firma il pareggio.

[illegible] casistica dell'antisportività pedatoria merita [illegible] posto di primo piano Omar Sivori, autore di una feroce quanto divertente beffa in un Juve-Padova di trent'anni fa, ai danni del portiere veneto, Pin. La Juve vinceva già 4-1 quando le fu concesso un discutibile rigore per un presunto fallo di Pin su Charles. Il portiere corse a protestare [illegible] Sivori lo calmò sussurrandogli: «Non ti preoccupare, tanto te lo faccio parare: lo tiro sulla destra». L'argentino tirò senza prendere rincorsa. Pin si tuffò a destra e da terra vide il pallone scivolare lentissimo verso l'altro palo. Rialzatosi, il portiere rincorse per tutto il campo Sivori [illegible] gli sguardi esterrefatti [illegible] presenti, che non immaginavano il retroscena.

Non sembrano troppo pentiti i protagonisti dei due clamorosi episodi che hanno avvelenato lo scontro Inter-Roma di Coppa Italia a San Siro

Cervone si dichiara innocente

«Una spintarella, dopo tante provocazioni»

ROMA. Dopo il mercoledì nero, doppia gioia per la Ro[illegible]: l'esito felice del sorteggio di Coppa Italia e il ritorno di Manfredonia al centro di Trigoria, ad assistere agli allenamenti dei [illegible] leghi ieri pomeriggio.

Lionello ha lanciato un messaggio di ottimismo, anche le sue parole parevano [illegible] contraddette d[illegible] volto emaciato e dal tono bassissimo [illegible] voce: «Dovrò fare nuovi esami a febbraio, e solo a quel punto saprò se sarà possibile per me tornare a giocare. Ma fin [illegible] adesso posso dirvi che non ho dubbi: lo sento, rientrerò in campo. Al cento per cento».

Dalle speranze di Manfredonia ai veleni di Coppa. In mattinata, a Milano, il direttore sportivo Mascetti aveva parlato in termini durissimi dei fattacci di San Siro: la gomitata di Cervone a Serena, causa del rigore che ha permesso all'Inter di segnare il terzo gol, e il comportamento tenuto dall'arbitro Amendolia nei confronti dei romanisti.

«Cervone può aver sbagliato — ha detto Mascetti —, e infatti una bella multa non gliela leva nessuno. Però, come nei sa[illegible]o rigorosi con lui, vorrem[illegible] che lo si fosse anche nei confronti dell'arbitro. Tempestilli e altri suoi compagni mi hanno assicurato che Amendolia ha usato nei loro confronti un atteggiamento irriguardoso. Vogliamo che la Federcalcio apra un'inchiesta, perché [illegible] si può permettere agli arbitri [illegible] comportarsi in questo modo con i giocatori».

Tempestilli ha chiarito le dichiarazioni rese il giorno prima a San Siro: «Non ho parlato di insulti. Diciamo che l'arbitro non è stato molto gentile [illegible] noi».

Ed ecco Cervone, che è stato protagonista di un episodio clamoroso, anche se l'esito del sorteggio lo ha poi reso ininfluente: «Ho rivisto la scena in tivù e ribadisco quanto avevo detto a caldo, subito dopo [illegible] partita. Non c'era volontarietà in quello che ho fatto. Ho soltanto spostato Serena per poter calciare il pallone. E' stato semmai l'interista ad avermi infastidito per tutto l'incontro».

Pare che a far perdere a Cervone l'autocontrollo sia stato l'invito rivolto da Serena all'arbitro, affinché prendesse provvedimenti [illegible] l'ostruzionismo del portiere, che stava ritardando il rinvio (in quel momento, sul 2 a 1 per l'Inter, la Roma era qualificata per le [illegible]mifinali).

Cervone ha anche confermato le accuse a Brehme: «Il tedesco faceva la boccaccia, mi sfotteva. Gli ho detto che è un ignorante. E lo ripeto adesso, [illegible] problemi».

Massimo Cremaschini

Berti rischia due turni di squalifica

Berti tra scuse e attenuanti

«Veniale il mio fallo, non quello di Berthold»

MILANO. Costerà molto cara a Berti l'espulsione di mercoledì con la Roma. In base al regolamento interno stilato l'estate scorsa, ogni giornata di squalifica [illegible] ai nerazzurri una multa di 5 milioni. E c'è il rischio che Berti ne debba pagare addirittura 10 perché, essendo [illegible] diffidato, potrebbe subire due turni di sospensione.

Ieri Berti non ha voluto commentare l'episodio limitandosi a dire che «ho solo sfiorato Berthold col ginocchio destro: un fallo veniale che non andava punito con l'espulsione. Si è visto bene anche in televisione che non volevo fargli del male. Ero molto nervoso in quel momento perché il difensore romanista aveva appena effettuato un duro intervento su Morello e perché Giannini, poco prima, mi aveva anticipato facendomi anche un tunnel e poi aveva messo Di Mauro in condizione di segnare il gol del momentaneo pareggio romanista. Chiedo [illegible] ai compagni, [illegible] Trapattoni [illegible] alla [illegible] per questa sciocchezza. Cercherò di [illegible] perdonare segnando un gol domenica contro la Juve».

Le scuse non hanno evitato al centrocampista un pesante richiamo di Trapattoni, già amareggiato per il sorteggio che ha escluso l'Inter dalle semifinali [illegible] Coppa Italia. Il tecnico ha parlato a lungo con Berti ricordandogli che [illegible] professionista esperto come [illegible] [illegible] deve mai perdere la testa. «Nicola — spiega il tecnico — è giovane ma ha ormai tanti anni di calcio alle spalle e non deve più commettere certe ingenuità che [illegible] pagano a caro prezzo, perché la sua assenza in questo momento della stagione peserà sul rendimento della squadra. Rischiamo di perderlo [illegible] solo contro l'Ascoli, ma anche nella dura trasferta con la Roma».

A parziale scusante della sciocchezza [illegible] da Berti, Trapattoni aggiunge: «Avrei dovuto capire che quando l'ho mandato in campo il clima della partita era già troppo teso per uno come lui che si infiamma facilmente. Ma adesso è inutile continuare a parlarne. Avremmo fatto meglio ad impegnarci di più 15 giorni [illegible] ad Ascoli e [illegible] buttare al vento la qualificazione con una condotta di gara scellerata. Il sorteggio? Purtroppo quando la fortuna volta le spalle c'è ben poco da recriminare. Certo sarebbe stato bello e interessante poter continuare nella coppa dove sono rimaste solo le squadre più blasonate. Mi [illegible]a [illegible] fatto [illegible] con la Roma abbiamo giocato bene, misurando una buona condizione psico-fisica che mi tranquillizza sul futuro della squadra e sulla sfida di domenica con la Juventus».

Nino Sormani

PRESTIGIOSA SOCIETÀ LEADER DI SETTORE

Per una propria unità che opera nel settore alberghiero, al massimo livello qualitativo e professionale,

RICERCA

1° GOVERNANTE
1° CAMERIERA AI PIANI
CAMERIERA AI PIANI
FACCHINI AI PIANI

CHEF DI CUCINA
CUOCHI CAPO PARTITA
AIUTO CUOCHI
CUCINA
PORTIERI DI NOTTE

1° MAITRE D'HÔTEL
CAMERIERI
AIUTO

Sede di lavoro: **TORINO**

L'Azienda assicura ai candidati prescelti ambiente uno standard di lavoro di assoluta eccellenza.

L'assunzione avverrà con retribuzione commisurata alle esperienze maturate comunque tale da soddisfare le candidature più qualificate.

Le persone interessate potranno far pervenire le loro risposte, corredate da recapito telefonico, curriculum vitae e curriculum professionale, scrivendo a:
PUBLIKOMPASS N. 509 - 10100 TORINO

Siamo prestigiosa azienda farmaceutica facente parte di dei più importanti gruppi multinazionali che operano a livello mondiale.
Per adeguare il nostro assetto organizzativo alle crescenti esigenze di informazione della Classe Medica **ricerchiamo:**

INFORMATORI TECNICO SCIENTIFICI

RIF. A - 2072

per le zone: **CUNEO - NOVARA**
Desideriamo entrare in contatto con giovani laureati in discipline scientifiche oppure qualificati ITS in possesso significativa esperienza.

Offriamo: inquadramento previsto dal CCNL Chimico-farmaceutici retribuzione sicuro interesse, incentivi, rimborso spese piè di lista un costante aggiornamento professionale.

L'Azienda cliente partecipa alla selezione fin dalle prime fasi.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare espresso dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando anche busta il riferimento a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/46.91.417

Sintex

Importante Società Industriale appartenente Gruppo Internazionale leader nel settore della componentistica meccanica di precisione, ricerca per propria Direzione dei Sistemi Informativi:

SISTEMISTI

con i seguenti requisiti:
- conoscenza dei Sistemi 308X e del Sistema operativo MVS/XA
- conoscenza dell'ambiente IMS DB/DC
- esperienza significativa in posizione analoga.

Si richiede inoltre titolo preferenziale:
- diploma cultura a livello universitario
- conoscenza lingua inglese
- età inferiore 30 .

Offre:
- inquadramento e livello retributivo di sicuro interesse
- possibilità crescita professionale e di sviluppo in termini di responsabilità.

La sede di lavoro nella cintura Sud-Ovest di Torino.

Gli interessati pregati di inviare il proprio curriculum vitae:
Publikompass 449 - 10100 TORINO

PRIME COMPUTERVISION, gruppo multinazionale presente in 60 paesi nel mondo a un organico di 11.000 dipendenti, leader per le soluzioni CAE, CAD, CAM, CIM rivolte al mercato manifatturiero, impiantistico, commerciale e tecnico.
Proseguendo i suoi investimenti in Italia, nell'ambito di un programma di potenziamento della struttura supporto tecnico per la propria sede :

Sistemisti (pos. a)

con esperienza sistemistica almeno biennale nel campo della integrazione sistemi eterogenei con particolare riferimento a problematiche di data base e di data communication e approfondita conoscenza del sistema operativo UNIX

Specialisti software (pos. b)

con esperienza nello sviluppo SW applicativo in ambiente UNIX. È gradita provenienza dall'ambiente tecnico-scientifico in particolare dall'area della progettazione assistita (CAD/CAM)

Specialisti applicazioni CAE / CAD / CAM / CIM (pos. c)

Costituiscono requisiti necessari:
1) esperienza di 2/3 anni come supporto tecnico alle vendite o come utilizzatori di sistemi CAE, CAD, CAM, CIM, nei settori meccanico, impiantistico, elettrico ed elettronico.
2) conoscenza del sistema operativo

Per tutte le posizioni è gradita la conoscenza lingua inglese e la disponibilità a brevi trasferte sul territorio nazionale.
PRIME offre oltre ad un pacchetto retributivo di sicuro interesse, la possibilità di crescere professionalmente in un contesto di alta tecnologia.

I interessati possono inviare curriculum personale, citando il riferimento interesse, al seguente indirizzo:

PRIME COMPUTER ITALIA S.p.A.
Direzione Personale
Via Rivoltana, 13

20090 SEGRATE (Milano)

Prime

CHIMICO
che dispone di «soluzioni ecologiche d'avanguardia»

RICERCA AGENTI MONOMANDATARI

- Ti senti un vero professionista?
- Hai grinta, iniziativa, costanza?
- Hai capacità gestire il tuo lavoro autonomamente?

Siamo una Società italiana che produce e commercializza prodotti leaders nel settore tecnico-commerciale.

Il successo della nostra Società basa sulla **FORZA VENDITA**.

Prodotti e consentono guadagno di 40/50 milioni sin dal 1°.

Anticipo di L. sulla liquidazione mensile delle provvi-.

Disponiamo di posti per **AGENTI MONOMANDATARI** per le zone libere del **PIEMONTE e LIGURIA**; in particolare **NOVARA - VERCELLI** -

Telefonare **VENERDI' 26/1/90 e LUNEDI' 29/1/90** dalle ore 9 alle ore 17,30 al numero **035-883.493** per un immediato incontro.

Azienda appartenente ad un importante gruppo industriale leader della costruzione di macchine utensili elevato contenuto tecnologico ricerca

AGGIUSTATORI e MONTATORI

Per informazioni telefonare al n. 011 309.91.51

AEROSERVICE S.R.L. Azienda leader a livello europeo nella manutenzione e revisione alcottari e materiale aeronautico 11020 ISSOGNE (AO) **RICERCA**

project leader, responsabile package di gestione tecnica officina - stock - operazioni con formazione aeronautica, conoscenza AS 400, inglese e francese parlato e scritto. Per informazioni tel. **0125/920484 - Ufficio Personale.**

Media Azienda Leader del settore Componentistica Auto cintura Torino per Ufficio Tecnico

DISEGNATORE PROGETTISTA

attitudine capacità per ricerche. Conoscenza elettronica elettromeccanica.

Dettagliare curriculum a Publikompass 506 - 10100 Torino.

Affermata catena della distribuzione alimentare prosegue nell'anno corrente con 23 punti vendita ricerca:

GIOVANE DIPLOMATO

Da inviare alla camera ispettiva. La selezione è rivolta a candidati intorno ai 25 anni, che già abbiano maturato una prima esperienza anche non nel settore commerciale. Il candidato prescelto dopo un intenso training iniziale di alcuni mesi presso i punti vendita del Nord Italia verrà inserito con un incarico operativo nell'ambito della struttura esistente operante in Torino. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS TORINO.**

Azienda commerciale zona Industriale Moncalieri; per ampliamento organico, **ricerca**

IMPIEGATO

INTRAPRENDENTE

da inserire come **gazziniere/fattorino.**
Telefonare ufficio al 011/6472188
Sig.ra Demartini

Azienda Metalmeccanica, media dimensione, gruppo multinazionale, specializzata in componenti meccanici di alta precisione, **ricerca:**

OPERAI RETTIFICATORI FINITI

professionalità specifica, per impiego stabile.
Dislocazione geografica: Torino Nord.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 513 - 10100 TORINO

Affermata società operante settore didattico ricerca

CAPI AREA

con doti organizzative di vendita su province Piemonte e Valle d'Aosta. Ottime provvigioni e fisso mensile trattabile. Per appuntamento telefonare ore ufficio: **011/33.68.223 - 33.68.474.**

Azienda metalmeccanica di componenti autoveicolistici, leader di settore, ricerca per il potenziamento dei propri organici:

ESPERTO QUALITA'

cui affidare la responsabilità del Servizio Qualità

Si richiede:
- comprovata esperienza nel settore con conoscenze sia di collaudo che di Assistenza Qualità.
- Diploma di scuola media superiore.
- Età 25-35 anni.
- Sarà titolo preferenziale la conoscenza lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum a:
ORTEC S.r.l. - Corso Francia n. 95 - 10137 Torino

ACTA S.r.l.
10128 TORINO
VIA 6/E

SOCIETA' DI E IMMOBILIARI
con sede a Torino e interessi internazionali
ricerca

RESPONSABILE MARKETING E PUBBLICHE RELAZIONI

Al candidato — che riferirà direttamente al Presidente — si richiede di gestire:
— contatti i media;
— pianificazione della promozione;
— gestione del budget pubblicitario;
— organizzazione meeting e convegni.
La provenienza da analoghi, di settori diversi, preferibilmente culturali, sarà privilegiata.
La conoscenza dell'inglese e/o del tedesco completa il profilo.

Casella Publikompass **516** - 10100 Torino.

RIF. 24/B

L'Azienda ci è stata affidata da una PRIMARIA AZIENDA FARMACEUTICA facente parte di uno dei più prestigiosi Gruppi Multinazionali che potenziare il proprio organico, ricerca:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le di TORINO-NOVARA

Si richiede:
- Laurea in discipline scientifiche preferibilmente Farmacia, C.T.F., Scienze Biologiche
- Residenza in zona
- Età massima 30-35 anni

Si offre:
- Inquadramento contrattuale livello «C» del C.C.N.L. Industria Chimico-Farmaceutica al termine di un periodo di formazione e training
- Auto aziendale, rimborso spese a piè di lista
- Premi e incentivi.

EFFOR
Consulenti e Ricerche in MILANO • BOLOGNA • FIRENZE

L'azienda cliente collabora con Effor fin dalle prime fasi della ricerca. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, indicando anche sulla busta il riferimento e scrivendo "RISERVATO" da vogliano segnalato società da escludere, a:
EFFOR S.r.l. - Via Ciro Menotti, 11 - 20129 MILANO

Importante ed affermata Concessionaria ricerca un introdotto

VENDITORE VEICOLI INDUSTRIALI / COMMERCIALI

cui affidare la gestione e lo sviluppo del portafoglio clienti in provincia di Torino. Si assunzione diretta, retribuzione formata da fisso e provvigioni. Auto aziendale.

Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 517 - 10100 Torino.

La media impresa manifatturiera per cui selezioniamo il

RESPONSABILE APPROVVIGIONAMENTI

produce macchine destinate a cantieri, cave, opere stradali, vendute in tutto il mondo.
L' piano gestione acquisti; le con fornitori italiani ed esteri per componenti dei settori meccanica, plastica, strumentazione; la pianificazione delle scorte, sono i compiti significativi della funzione che riferisce al Direttore di Stabilimento. Un **Diplomato Tecnico** di circa 35 anni, abituato a valersi del supporto EDP, con qualche conoscenza di inglese e francese, con esperienza e disponibilità sia ad applicarsi direttamente sia a gestire risorse, verrà proposto all'Azienda Cliente, che ha **sede nella prima cintura NORD di T**.
Inviare curriculum citando il rif. 1093. Si il massimo riserbo.

SOART — CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 78

DIPLOMATO TECNICO

NELLE STRUTTURE SPECIALI AL TITANIO

Il settore d'attività dell'Azienda Cliente è molto specifico, coperto da brevetto internazionale e inserito in un progetto pilota di alta risonanza. Il lavoro consiste nella **realizzazione di protesi in lega al titanio**, avvalendosi di un centro di lavoro completamente computerizzato e dotato di un **CAD avanzato**. Si intende proporre preferibilmente, un perito ÷ 30 anni esperienza di alcuni anni nell'uso di fresatrici automatiche con numerico.
Parte rilevante della mansione riguarda continuo con gli utilizzatori (medici) per studiare ed applicare metodologie uso personalizzato ed ottimale del prodotto.
È requisito indispensabile un'effettiva fluente conoscenza dell'inglese.
Sede di lavoro: Torino centro.
Inviare curriculum citando il rif. 1088. Si assicura riserbo.

SOART — CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - CORSO VITTORIO E II, 78

Azienda farmaceutica assume

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le zone di TORINO - NOVARA - VERCELLI
Si richiede Laurea in biologia, chimica, farmacia o cultura universitaria equivalente
Offresi inquadramento Chimici, rimborso spese, premi ed incentivi. Auto aziendale
Inviare per espresso dettagliato completo di recapito a
Publikompass 84 N - Milano

SETTORE ELETTRONICO

L'inserimento nella struttura progetto di un'importante e solida industria di Torino, ricerchiamo

ADDETTO DOCUMENTAZIONE

Alla persona assunta saranno affidati compiti realizzazione degli schemi elettrici/elettronici definitivi prodotti con l'uso PC, la definizione distinte materiali e dei componenti, la redazione di specifiche destinate agli enti produzione e collaudo e l'aggiornamento nel tempo dei suddetti documenti.
Desideriamo entrare in contatto con giovani che abbiano maturato un'esperienza anche breve con mansioni analoghe a quella specificata, che abbiano buona predisposizione al disegno di schemi, buone conoscenze generali della componentistica inoltre di PC. E' titolo preferenziale una di disegno.
Inquadramento e retribuzione saranno pattuiti con la persona prescelta su basi sicuramente interessanti.

Si prega d'inviare un dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il Rif. 823.

tecnes — **Organizzazione Aziendale**
Via n. 7 - 10123 Torino

ELETTRONICA CONSUMER

Nel quadro di un potenziamento delle proprie strutture tecniche dedicate alla progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, una solida ed affermata industria Torino ci ha affidato la ricerca di

PROGETTISTA ANALOGICO

Si desidera entrare in contatto con periti elettronici, che vantino un'esperienza almeno triennale di progettazione, sviluppo e sperimentazione di circuiti elettronici analogici destinati a produzioni di media e grandi serie.
E' titolo preferenziale un'esperienza maturata nel settore del trattamento di segnali fonici e video.
La sede di lavoro è Torino.
Le condizioni d'inserimento (inquadramento e retribuzione) concordati con la persona prescelta mediamente interessanti e migliorative.

Si pregano le persone interessate d'inviare il loro dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il Rif. 824.

tecnes — **Organizzazione Aziendale**
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

Il suo sogno è vincere subito qualcosa in bianconero e un posto tra i ventidue di Vicini ai mondiali

Tutti i conti del ragionier Marocchi

«Tre obbiettivi: uno lo centreremo»

TORINO. «A Bologna ero un buon giocatore di Serie B, nella Juventus mi sono affermato ed ho trovato una dimensione». Ragioniere nella vita e sul campo, Giancarlo Marocchi ha la stoffa del leader. Per ora è un piccolo leader di 24 anni, ma crescerà. Il biondino di Imola, terra di motori, sta sfondando nella capitale dell'auto.

Il bellissimo gol segnato alla Sampdoria, il primo in Coppa Italia, si aggiunge a quello in Coppa Uefa ed ai quattro in campionato, suo primato in Serie A, dopo che nella scorsa stagione aveva centrato, in tutte le competizioni, un solo bersaglio. E Vicini dice che Marocchi è nel gruppo per Italia '90.

«Ci tengo e non farmi staccare dal gruppo: non sono molto modesto ma sperare di figurare tra i 22 è il massimo e non richiede ad avere altri sogni, se poi Vicini mi manda in campo, tanto meglio», risponde mentre le gote si arrossano.

Ma non monta, dice quello che pensa. Ha un tasso di simpatia superiore alla media. «Se lo dicono sarà vero e, forse proprio perché sono simpatico, non sono stato ancora preso di punta dai critici», sorride. Non s'arrabbia mai per i voti in pagella né vorrebbe assegnarli ai giornalisti «anche perché spesso sono buoni e se scrivono che ho giocato male cerco di convincerli del contrario».

Come personaggio è un po' fuori dagli schemi «Parlo e dico il giusto, non cerco provocazioni, ma ci sto bene nel momento del calcio italiano perché ci sono tanti interessi, anche se si crea, o si vuole creare, qualche tensione». Lui che ha litigato con il Bologna pur di indossare la maglia bianconera («E i tifosi rossoblù me lo ricordano con i loro cori!), cosa suggerirebbe a Roberto Baggio che, invece, non sembra essere altrettanto sensibile al fascino della Signora e fa resistenza?

«Baggio sta bene a Firenze e sono fatti suoi che a me non interessano: forse non vuole correre il rischio di trovarsi nella situazione di Berti, bombardato di fischi ogni volta che torna sul campo toscano», stalomeggia Marocchi. Ha giocato accanto a Baggio in Nazionale e al mondiale, con Da Agostini, saranno i jolly di Vicini.

«Quando si arriva a quel livello la differenza tra le varie rappresentative si vedono con la lente d'ingrandimento: dipende dalla forma del momento, come accadde agli azzurri nell'82 in Spagna, o da tipi geniali come Maradona che fece la differenza in Messico '86», risponde. Ci sono geni in Italia? Dopo un attimo di riflessione, Marocchi fa: «Vialli. Lo vorrebbero tutti i ct delle altre Nazionali. Poi c'è Franco Baresi».

Ha idee chiare anche sul mercato. Tra un fortissimo attaccante e un fortissimo centrocampista, sceglierebbe il secondo: «La penso come Sacchi. Opterei per un Rijkaard».

Gli ha fatto piacere evitare l'Inter in Coppa Italia «perché affrontare tre volte i nerazzurri in 17 giorni sarebbe stato troppo». Ma non sottovaluta la Roma: «Ci ha battuti di recente in campionato, però sembra meno in forma». Intanto domenica arriva l'Inter e non ci saranno gli squalificati Bonetti, Zavarov e Galia. «Anche ad Ascoli mancavamo in tre eppure si è vinto chiaro che sarebbe meglio essere al completo», osserva Marocchi. E dice che, in assenza di Zavarov, non toccherà a lui indossare i panni del regista: «Continuerà a farlo Alejnikov».

Non è d'accordo con chi parla di fragilità della retroguardia bianconera. «Caso mai fragilità difensiva della squadra», corregge. E aggiunge: «Tutti giochiamo al calcio, non stiamo arroccati a questo spiega i gol che prendiamo e quelli che segniamo. Ci dovremmo difendere in undici e non ce la facciamo».

Zoff sostiene che marcate più a zona che a uomo. E' vero? «Se seguissimo le freccette del nostro tecnico alla lavagna vinceremmo sempre noi, sul campo, qualcosa salta. La Juve non può cambiare schemi in base all'avversario di turno. Comunque può centrare almeno uno dei tre obiettivi. La Coppa sono difficili come lo scudetto ma c'è una differenza: si parte alla pari, non con 6 punti di ritardo».

Bruno Bernardi

Giancarlo Marocchi. Nella sua seconda stagione in Serie A ha scoperto il gol

«La Roma? E' da temere»

TORINO. «Il ruolo di arbitri dello scudetto non ci interessa: contro l'Inter, anche senza Bonetti, Galia e Zavarov, vogliamo i punti e le prospettive sono buone», dice Dino Zoff che domenica ritroverà Brio, Bruno e Alessio, con Cesiraghi pronto per uno spezzone nella ripresa. A meno 3 dal Napoli, non ha ancora deposto le armi, confortato dalla serie di sette risultati utili consecutivi (5 vittorie e 2 pareggi) e la forma in crescita della Juventus che nella Coppe Italia e Uefa, sinora, è stata irresistibile: 10 successi su 10 partite.

Il fatto che il sorteggio ieri abbia favorito la Roma ed eliminato l'Inter, lo lascia indifferente. «Mai avuto preferenze e ci andrei piano ad esultare. La Roma, che è stata alla pari con l'Inter, è molto temibile anche come tradizione in Coppa Italia. Comunque la Juventus, nelle doppie sfide senza appello, tira fuori qualcosa in più. Il Milan? Con il suo organico, resta avvantaggiato». [b. b.]

CALCIO

Costarica in crisi salta il Mondiale?

SAN JOSE'. La crisi del calcio costaricano, che mette in difficoltà la partecipazione al Mondiale, continua. Vari club hanno impugnato l'assemblea in cui è avvenuto un «colpo di stato» contro il presidente Longino Mata Pacheco, destituito dalla carica. Solo ora il pilastro sul quale si appoggiava la Nazionale in vista del Mondiale. Il neo presidente Isaac Sasso ha però giurato di sapere come risolvere i problemi finanziari per far lavorare l'allenatore Marvin Rodriguez in vista di Italia '90.

Colombia, attentato a un presidente di club

BOGOTA'. Gomez Garcia, presidente del Millonarios di Bogotà, è stato ferito in un attentato. La vettura di Garcia è stata affiancata da una motocicletta con due persone a bordo. Uno di essi ha fatto fuoco. Colpito alla spalla e alle gambe, è stato ricoverato in ospedale. Il campionato di calcio colombiano, cui partecipano 16 squadre, è sospeso dal 22 novembre scorso, quando venne assassinato un arbitro.

Niente scheda per tifosi inglesi

LONDRA. E' virtualmente archiviato il progetto di scheda per i tifosi, dopo il rapporto del giudice Taylor sul disastro di Sheffield (95 morti calpestati dalla folla). Il magistrato sostiene che la tessa sarebbe peggiore se i cancelli si aprissero solo per i tifosi con scheda elettronica. Raccomandati invece: posti a sedere per tutti, espulsione dei disturbatori recidivi, ritiro del passaporto ai teppisti condannati.

Arbitri di Coppe per le italiane

BERNA. Arbitri delle italiane in Coppa: Malines-Milan: mad. Courtney (Ghr) e rit. Roethlisberger (Svi); Samp-Grasshopper's: Mikkelsen (Dan) e Petrovic (Jug); Fiorentina-Auxerre: Fredriksson (Sve) e Smith (Sco), Amburgo-Juventus: Karlsson (Sve) e Vautrot (Fra).

Malines incerto tra Haan e Cruyff

MALINES. I campioni belgi del Malines, prossimi avversari del Milan in coppa Campioni, sono alla ricerca di un allenatore dopo il licenziamento di Rudy Krol. In ballottaggio per prendere il suo posto sono due suoi compagni di squadra nella grande Olanda anni Settanta, Arie Haan e Johann Cruyff. Haan, che è il più probabile, potrebbe lasciare lo Stoccarda mentre è più difficile l'ingaggio di Cruyff, ora la Barcellona con un robustissimo ingaggio.

padre-procuratore Bebeto è a Roma

ROMA. Josè Moraes, padre-procuratore di Bebeto, è giunto a Roma per chiarire con la finanziaria Parmar le trattative attraverso le quali avrebbero acquistato il giocatore dal Vasco de Gama. L'amministratore della Parmar, Marsili, ha detto che l'accordo è stato definito il 13 gennaio. Oggi ad Asti incontreranno il presidente federale brasiliano, Teixeira.

Firenze, bloccati i lavori dello stadio

ROMA. Il Coni ha reso noto che «dopo una serie di verifiche svolte dal comitato organizzatore di Firenze, deve purtroppo rilevare preoccupanti ritardi nei lavori di ristrutturazione dello stadio Comunale (che doveva essere consegnato il 31 ottobre 1989) e nella costruzione della sala stampa. Tali ritardi potrebbero creare grosse difficoltà per gli indispensabili collaudi degli impianti telefonici». «Ciò è particolarmente grave — prosegue il comunicato — perché da tempo sono esauriti i biglietti per gli incontri di Firenze e perché cinque squadre, tra cui l'Italia, hanno scelto la Toscana per i ritiri».

Allarme rientrato per Zenga

MILANO. Allarme rientrato per Zenga che mercoledì ha lasciato San Siro al termine della gara con la Roma zoppicante. Al portiere, sottoposto anche a radiografia, è stata riscontrata una lieve distorsione tibio-tarsica alla caviglia sinistra che non gli impedirà, però, di essere presente domenica a Torino con la Juventus. Ieri Zenga è stato tenuto a riposo precauzionale.

TORINO

Finisce 1-1 la divertente amichevole dei granata contro l'Under 21 jugoslava

L'intervallo fatale a Pacione

L'attaccante si procura una contrattura prima di entrare nella ripresa: in dubbio per Ancona. In ombra Skoro, e il citì Osim si sbilancia: «Non dovevo certo scoprirlo in questa partita»

Punizione-bomba. Policano ha segnato anche agli slavi su calcio piazzato

Poche migliaia di spettatori (compresi quelli che hanno avuto un biglietto omaggio) per un'amichevole che avrebbe meritato, specie nel primo tempo, una platea più nutrita: d'accordo, la Jugoslavia era una formazione Under 21 (in pratica la stessa che tre anni fa in Cile vinse il mondiale juniores sulla Germania) però indubbiamente dotata tecnicamente. E il Torino dal canto suo ha preso con buona serietà l'impegno.

Così, proprio nel primo tempo, si è fissato il risultato di un gol per parte: vantaggio per gli ospiti dopo 7' grazie a Suker e pareggio al 15' di Policano con una punizione-bomba che ha letteralmente piegato mani (e corpo) a Lekovic.

Fascetti era interessato a vedere il Torino contro una formazione di buon livello, senza l'assillo del due punti; il ct della Jugoslavia Osim (che in panchina aveva mandato il collega Cabrinovic) chi, tra i giovani di una squadra candidata a vincere l'Europeo di categoria, meriti un posto tra i ventidue per il mondiale: così si è avuta un'amichevole brillante, con giocate anche pregevoli, favorite da marcature non asfissianti. E se tra i granata Mussi ha brillato particolarmente (l'operazione al menisco è ormai solo un ricordo), Sordo e Venturin hanno avuto ottime giocate e Martina si è fatto applaudire per un paio di parate, tra gli jugoslavi ha impressionato soprattutto Prosinecki (autore, tra l'altro, dell'assist per Suker), che si è fatto particolarmente apprezzare per alcuni lanci di lunga gittata alquanto precisi.

«Certo con i due punti in palio — ha poi commentato Fascetti — le marcature sono diverse, viene concesso meno spazio e così certe giocate risultano meno facili. Però è indubbio che tecnicamente questi slavi sono nettamente superiori alla media. Il pallone per loro ha pochi segreti e fisicamente sono tutti alti e dotati. In futuro possono diventari brutti clienti per chiunque».

Gara a tratti anche divertente, dunque. Ma che ha pure riservato un imprevisto. Pacione, risparmiato (al pari di Benedetti) nel primo tempo dall'allenatore, nella fase di riscaldamento durante l'intervallo ha avvertito una fitta alla coscia destra. Ha provato a giocare egualmente, ma dopo pochi minuti è stato costretto a chiederne la sostituzione: la diagnosi del dottor Campini parla di contrattura. Le possibilità che l'attaccante recuperi per domenica sono abbastanza scarse, anzi, potrebbe anche disertare del tutto la trasferta di Ancona. Dipenderà dalle sue condizioni stamattina, quando la squadra si radunerà al Filadelfia per poi partire alla volta di Jesi dove, domani, verrà compiutata la preparazione.

Tra i pochi granata rimasti in campo per l'intera partita c'è stato Skoro, la cui prestazione non è parsa mai particolarmente incisiva, tanto meno nella ripresa quando si è ritrovato ad agire maggiormente di punta.

Il commissario tecnico Osim, che deve decidere se inserirlo nella rosa per Italia '90, è stato comunque generoso nei suoi confronti: «Haris non dovevo scoprirlo qui, l'ho avuto per quattro anni come giocatore quando allenavo lo Zeleznicar e dunque so bene quanto valga». Non ha però voluto aggiungere se lo considera ormai una pedina stabile nel gruppo per i mondiali.

Giorgio Barberis

Torino: Martina; Mussi (46' Ferraresso), Bianchi (46' Farris); Rossi, Baggio (46' Benedetti), Cravero (46' Fimognari); Sordo, Venturin (46' Gallaccio), Muller (46' Pacione, 49' Porrini), Policano (46' Enzo), Skoro.
Jugoslavia sperimentale: Lekovic (46' Zitnjak); Nedelikovic (68' Babunski), Jarni; Brnovic, Potric (79' Jokanovic), Panadic; Mijatovic (69' Dukic), Boban, Boksic (53' Mihajlovic), Prosinecki, Suker
Arbitro: Trentalange.
Reti: 7' Sukic, 15' Policano.
Spettatori: paganti 1459, incasso 17.839.000 lire.

FIORENTINA

Tutti i guai della Fiorentina: domenica senza pubblico e giocatori

Dertycia, campionato finito

Oggi sarà operato ai legamenti del ginocchio

FIRENZE. Giorgi è quasi disperato. Non sa più a che santo votarsi. Si guarda intorno e scopre una squadra a pezzi, completamente annientata dagli infortuni o dalle squalifiche. In questo periodo trovare undici uomini da mandare in campo è impresa ardua. Tanto ardua che ormai Giorgi deve affidarsi a dei giovani della Primavera. L'ultima mazzata è arrivata con l'infortunio di Dertycia: a Perugia, in Coppa Italia, in un con Maradona, si è procurato una lesione al legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Domani sarà operato in artroscopia dal professor Aglietti. I tempi di recupero? Lunghissimi. Si parla di oltre sette mesi. La stagione italiana di Dertycia, insomma, è già conclusa e con esso sono sparite quelle labili speranze di convocazione per la nazionale in vista dei Mondiali. Per l'argentino un vero e proprio dramma («Dopo l'operazione parlerò con la società per sapere quale futuro mi aspetta»), per la Fiorentina un altro spiacevole tassello da inserire nella lista nera. Domenica arriva il Napoli e Giorgi non potrà contare, oltre all'argentino, neppure su Di Chiara, Pin, Zironelli, Noppi e Dell'Oglio (questi ultimi due squalificati). In più avrà Buso e Pioli in non perfette condizioni fisiche.

Il momento del viola, insomma, è oltremodo critico. L'eliminazione dalla Coppa Italia è stato poi l'altro trauma di non poco conto. Per questo ieri ai campi d'allenamento si è visto l'avvocato Claudio Pontello. Uno dei maggiori esponenti della famiglia che regge le sorti della Fiorentina ha voluto rasserenare un po' l'ambiente facendosi sentire vicino alla squadra.

Al di là delle incrinature che stanno turbando la famiglia Pontello, l'avvocato Claudio ha voluto offrire una immagine di compattezza tra i vertici e la squadra. Non a caso i Pontello stanno cercando di far prevalere la linea del «tutti uniti» per ovviare alle difficoltà che la vicenda Baggio e la pacifica contestazione della tifoseria viola hanno creato. Una linea che verrà probabilmente ribadita lunedì sera durante l'assemblea dei soci.

Intanto prende quota anche lo sciopero del tifo proclamato per domenica. I club che hanno aderito alla protesta contro la società prendendo spunto dal caso Baggio (ma oltre la riconferma del fantasista vogliono anche il prolungamento dei contratti di Dunga, Battistini e Pin, oltre a Giancarlo Antognoni) hanno iniziato il previsto volantinaggio. La Fiorentina, domenica, rischia di perdere un centinaio di milioni di incasso.

Alessandro Rialti

SAMPDORIA

Maradona litiga col club per l'invito al match d'addio dell'ex udinese

Zico e Pelé nemici del Napoli

O' rey vuole portare Careca negli Stati Uniti

NAPOLI. Zico farà litigare nuovamente Maradona ed il Napoli? L'interrogativo è quanto mai di moda dopo l'invito ricevuto da Dieguito a partecipare all'addio al calcio del fuoriclasse brasiliano. I rapporti tra il capitano ed il club azzurro sono tutt'altro che sereni. Anche a Perugia, Diego ha avuto parole dure nei riguardi del Napoli. Stufo per le continue critiche, intende parlare al più presto e chiaramente con Ferlaino. «O mi accetteranno così o chiederò di sciogliere il contratto che mi lega sino al 1993. Il Marsiglia? No. Se andrò via, sarà per rientrare in Argentina».

Nei giorni scorsi è arrivato l'invito di Zico. Il 6 febbraio il popolare giocatore disputerà al Maracanà la sua ultima partita. Logicamente ha chiamato in Brasile i più grandi giocatori in attività. Non poteva non interpellare il migliore: Maradona. Oltretutto Zico e Diego sono legati da sincera stima ed amicizia. Naturalmente il fuoriclasse del Napoli sarebbe oltremodo felice di partecipare all'avvenimento. Ma dovrà avere il permesso del sodalizio partenopeo. Sarà difficile che Ferlaino gli dia il consenso in un periodo delicato per il futuro del Napoli. L'incontro si terrà il 6 febbraio, ovvero tra il match con la Cremonese al San Paolo e quello di Milan al Meazza. Maradona sarebbe orientato a partire la domenica sera e rientrare il giovedì. Diego non è nuovo ad imprese del genere. Se ci sarà il secco no del Napoli, come è possibile, quale sarà la reazione di Maradona? Potrebbe nascere un braccio di ferro, una nuova serie di ripicche, minacce, multe.

Oltretutto Maradona sarebbe non poco contrariato anche perché pare sia venuto a conoscenza che Pelé verrà in Italia per invitare Careca negli States e non lui. Sarebbe Careca il personaggio corteggiato dagli Usa: l'offerta oscillerebbe attorno ai 3 milioni di dollari. La cifra avrebbe tolto il sonno al bomber legato al Napoli sino al '93. Ferlaino sarebbe stato informato personalmente dall'attaccante. Diego inavvicinato, Careca circuito, il Napoli rischierebbe di perdere i due suoi attuali più rappresentativi. Ferlaino certamente non si farà sopraffare impreparato. Non si farà soffiare il bomber per un cospicuo pugno di dollari. Al momento Careca è fuori squadra. Ma le condizioni continuano a migliorare. Non è da escludere che possa rientrare in squadra contro la Roma a Fuorigrotta. A seguire le richieste di Maradona e Careca, ecco Alemao. Il centrocampista non sarebbe soddisfatto del rinnovo per un solo anno del contratto.

Vittorio Raio

RHÔNE-POULENC PHARMA ITALIA facente parte di un prestigioso Gruppo Chimico-Farmaceutico internazionale collocato, per il suo fatturato, tra i primi posti nella classifica mondiale, noto nel settore farmaceutico per la sua ricerca e per le sue qualificate specialità etiche, nell'ambito di un mirato potenziamento delle strutture di marketing volte a fornire alla classe medica un alto livello di informazione ricerca

GIOVANI LAUREATI

in **Discipline Biomediche, Chimico-Farmaceutiche o Scienze Naturali** a cui affidare l'incarico di

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per la zona di: - PINEROLO - IVREA

La posizione è particolarmente interessante per un giovane militesente età inferiore ai 30 anni dotato di dinamismo, spirito di iniziativa e comunicativa, che desideri acquisire una specifica professionalità nel mercato farmaceutico gestendo i rapporti con i più qualificati rappresentanti della classe medica

E' richiesta la residenza nella città di riferimento.

Offriamo: inquadramento come da C.C.N.L., trattamento economico che si colloca nella fascia alta del mercato, elevati incentivi al raggiungimento degli obiettivi prefissati, auto in leasing, rimborsi spese, prospettive di elevata qualificazione professionale e concrete possibilità di sviluppo di carriera collegate alle proprie capacità.

E' previsto un corso di formazione ed addestramento intensivo.

Inviare per espresso curriculum con recapito telefonico a:
RHÔNE-POULENC ITALIA S.p.A.
Direzione Personale - Via 37 - 20152

RHÔNE-POULENC PHARMA

RANK XEROX

RANK XEROX SI RIVOLGE AI GIOVANI CHE VOGLIONO LAVORARE IN UNA GRANDE MULTINAZIONALE

Siamo l'azienda leader nel settore del trattamento dell'informazione, presente in tutti i continenti con oltre centomila dipendenti e con una gamma di prodotti ampia e diversificata: copiatrici, macchine per scrivere elettroniche, telefax, stampanti laser, workstation, software per l'elaborazione e la riproduzione dei testi.
Non solo. Siamo una grande e conosciuta scuola di vendita.
Nell'ambito del potenziamento della nostra organizzazione ci rivolgiamo a

GIOVANI

uomini e donne, di età preferibilmente inferiore a 30 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore, che desiderino partecipare ad un corso di formazione di due settimane presso il nostro Centro Residenziale di Addestramento di Salsomaggiore Terme (PR) per acquisire una specifica

PROFESSIONALITÀ NELLA VENDITA

ed essere successivamente inseriti nelle nostre strutture commerciali presso la filiale di

La posizione di ingresso prevede la gestione, in autonomia, di un'area territoriale, guadagni interessanti e la possibilità di crescere, in funzione dei risultati conseguiti, verso posizioni di sempre maggiore responsabilità all'interno della nostra organizzazione.

Gli interessati possono inviare il loro curriculum, citando il riferimento **CD/TO, a:**
RANK XEROX S.P.A. - Via A. Costa, 17 - 20131 MILANO o per un contatto immediato telefonare da lunedì 29 gennaio a Walter Barretta al n. 02 92.368.444.

Prestigiosa Compagnia di Assicurazioni

NEO DIPLOMATI

RAGIONIERI (7761 S.)
RAGIONIERI PROGRAMMATORI (7762 S.)
PERITI INFORMATICI (7763 S.)
PERITI ELETTROTECNICI (7764 S.)

da inserire nella struttura amministrativa od informatica della propria DIREZIONE GENERALE.

I candidati dovranno disporre delle seguenti caratteristiche:
— età non superiore ai 25 anni;
— diploma conseguito con votazione non inferiore ai 48/60;
— esser in regola con gli obblighi di leva.

E' previsto l'inserimento immediato dei prescelti ed un apposito iter formativo.
La retribuzione e gli sviluppi professionali programmati sono di sicuro interesse.

Sede di lavoro: TORINO.

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla:

Divisione Selezione Personale S.r.l.
TORINO - Palazzo IOS - Via Egeo 16
Tel. 011/31.32.372

ORGA

Importante Azienda Servizi, nell'ambito del piano di potenziamento delle proprie strutture, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE
DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

che, in staff alla Direzione Generale ed agendo in stretta collaborazione con le Direzioni delle varie aree, provveda all'interpretazione e definizione delle esigenze applicative, alla pianificazione, organizzazione e realizzazione dei progetti, al coordinamento e gestione delle risorse informatiche aziendali necessarie.
Il candidato ideale è un laureato di 35-40 anni, con esperienza maturata in ambienti EDP di medie/grandi dimensioni, caratterizzati dall'impiego di metodologie di analisi e programmazione strutturato, di sviluppo CASE, tecniche DBMS di tipo relazionale, linguaggi di IV generazione, informatica centralizzata e distribuita, automazione di ufficio.
La posizione prevede un inquadramento ed un livello retributivo adeguati
Sede di lavoro:
A tutti gli interessati sarà data risposta in tempi brevi.
E' garantita la massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente **A 060 S** alla:

Selezione Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 Milano - Via Plinio 63

ORGA

CERCASI

CONDUZIONE

medio stabilimento tessile, Valle d'Aosta, diploma perito tessile, conoscenza francese ed altra lingua è titolo preferenziale.

Referenze, esperienza, pretese a **Publikompass 515** - Torino.

Industria Meccanica a San Sebastiano Canavese assume per inserimento

OPERATORI TORNI C.N.C.
PERITI MECCANICI o ELETTRONICI oppure OPERATORI

già attualmente addetti al controllo macchine c.n.c., da avviare alla funzione sopra indicata. Piano di carriera per elementi volonterosi e dinamici. Scrivere descrivendo esperienza maturata e stato di famiglia a **Publikompass 516 - 10100 Torino.**

Società articoli tecnici zona Moncalieri cerca giovane militesente

PERITO

per vendita interna.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 519 - 10100 Torino

Società commerciale ricerca

RAGIONIERE

pratico contabilità ordinaria - bollettario - elaboratore meccanizzato NCR.
Disponibilità immediata.
Per appuntamento telefonare n. 011 126 ore ufficio.

Importante Azienda Multinazionale conosciuta ed affermata per i suoi marchi prestigiosi e leader nei mercati in cui opera, cerca:

VENDITORE
Canale Farmacia

al quale affidare la commercializzazione dei prodotti da banco nelle province di **NOVARA,** **e TORINO (parte).**

Il candidato ideale ha un'età compresa fra i 25 e i 30 anni, diploma di scuola media superiore ed ha maturato una esperienza almeno quinquennale nella vendita di prodotti parafarmaceutici e da banco.
L'Azienda offre un pacchetto di condizioni retributive ai più alti livelli di mercato e l'inserimento in un contesto stimolante e professionalmente qualificante.

Le persone interessate possono telefonare sabato 27, lunedì 29 e martedì 30 gennaio 9-13 e 14-18, ai numeri 02/551.903.70 - 551.903.79; oppure inviare dettagliato curriculum, **per espresso**, corredato di recapito telefonico, **citando anche sulla busta il Rif. SC 3033,** a:

Manageritalia
PROGRAMMA AZIENDALE
Divisione Selezione Via Fontana, 5 - 20122 Milano

Azienda leader nel settore attrezzature per lo sviluppo e stampa fotografie appartenente al gruppo Ciba-Geigy,

AGENTE PLURIMANDATARIO
(per il Piemonte)

disponibilità immediata, auto propria, titolo di studio, comprovata esperienza dimostrabili nella vendita.

OFFRESI: inserimento in una rete consolidata dove il guadagno annuale per Agente nel 1989 è stato di 60 milioni. Possibilità di carriera in Italia ed all'estero.

INVIARE: dettagliato curriculum a Master-Line via Piandipan 33080 Fiume Veneto (Pordenone).

BAI FACTORING S.p.A.
Filiale della **BANCA D'AMERICA E D'ITALIA**

ricerca per l'ufficio di TORINO, di prossima apertura,

RESPONSABILE PROMOZIONE AFFARI.

Si richiede Diploma o Laurea - Età massima - Esperienza almeno triennale acquisita nella posizione presso servizi Fidi-Sviluppo di banche e società parabancarie. Capacità di gestire, sviluppare e valutare con ampia autonomia rapporti con clientela affidata e potenziale. Spiccata attitudine al lavoro per obiettivi. Disponibilità a spostamenti nell'ambito della regione. È previsto l'inquadramento nel contratto del credito ed un trattamento economico tale da soddisfare anche le candidature più qualificate.
Inviare dettagliato curriculum a:
BAI FACTORING SPA - Via Di Tocqueville, 11 - 20154 MILANO.

AGENTI PLURIMANDATARI
MILIONI
per ASTI/ROVIGO

ricerca GRUPPO INDUSTRIALE operante a livello nazionale ed internazionale nella produzione e commercializzazione di **articoli tecnici.**

Si richiede: età massima 30 anni, entusiasmo, determinazione al raggiungimento degli obiettivi, auto propria.

Si offre: anticipi provvigionali mensili molto interessanti, portafoglio clienti consolidato, inquadramento ENASARCO, corsi di formazione in Sede a carico della Società e addestramento operativo in zona.

Telefonare oggi e lunedì 29 allo **0434/999.165** chiedendo del Sig. Gianfranco Curzel oppure inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **7760 S** alla:

Divisione Selezione Personale
dell'ORGA S.r.l.
35100 PADOVA
Via Falloppio 39 - Tel. 049/875.22.33

ORGA

Il **GFT SpA** ricerca

NEO LAUREATI E LAUREANDI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE, UMANISTICHE ED ECONOMICHE

che desiderino acquisire una professionalità nell'ambito dell'area **Sistemi Informativi.**

Le persone prescelte seguiranno un iter formativo della durata di circa un anno che consentirà loro l'acquisizione delle conoscenze di base per operare nelle diverse funzioni in cui si articola il settore:

Software applicativo
Informatica d'ufficio
Software di base e tecnologie
Data Base Administration
Pianificazione e metodi

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di almeno una lingua europea.

È PREVISTA L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO e per i residenti fuori Piemonte un rimborso iniziale per le spese di trasferimento.

Le persone interessate possono inviare un loro curriculum vitae, in cui siano dettagliatamente descritte le informazioni relative all'iter scolastico ed alle eventuali esperienze postuniversitarie, a:

GFT SpA
Selezione del Personale
Corso Emilia 6
10152 TORINO

specificando su lettera e su busta il rif. .

GRUPPO GFT

TRASPORTI TORINESI

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

CONSORZIO TRASPORTI TORINESI RICERCA PER L'IPRI SETTORE INFORMATICA

A) il responsabile della posizione Coordinamento Applicazioni ATM;
B) il responsabile della posizione Sistemi Esperti (Area Metodologie e Standard);
C) addetto ad attività di programmazione nell'ambito dello sviluppo Software.

Per la posizione A) l'inquadramento previsto è nella qualifica di Analista Programmatore liv. 2; per la posizione B) nella qualifica di Capo Ufficio liv. 3; per la posizione C) nella qualifica di Programmatore Junior liv. 4.

I requisiti richiesti per la partecipazione sono:
— cittadinanza italiana;
— diritti civili e politici;
— immunità da condanne penali;
— avere già compiuto i 18 anni di età e non ancora compiuto i 35 anni alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La selezione dei candidati, per titoli e colloqui, sarà effettuata da apposita Commissione Esaminatrice, costituita da dirigenti e funzionari del Consorzio Trasporti Torinesi

Costituiranno titoli preferenziali:
— per la posizione A) una laurea con indirizzo specifico nei campi Ingegneria, Matematica, Fisica, Informatica ed un'esperienza lavorativa professionale nel settore dei sistemi informativi di medio-grandi dimensioni;
— per la posizione B) il possesso di una laurea e l'aver acquisito conoscenze nel campo della logica matematica;
— per la posizione C) il diploma di Perito Informatico o Ragioniere ad indirizzo informatico ed un'esperienza lavorativa almeno biennale nel settore dei sistemi informativi di medio-grandi dimensioni.

La domanda, redatta in carta semplice ed indicante la/le posizione/i per cui si intende concorrere, dovranno pervenire alla Segreteria Generale del Consorzio Trasporti Torinesi, c.so F. Turati n. 15/H - 10128 Torino, entro e non oltre le ore 11 del 9 febbraio 1990.

Si precisa altresì che l'orario per il pubblico è dalle 14,30 alle 16,30.

Si ricorda che tutte le domande presentate anteriormente alla pubblicazione del presente avviso non sono considerate valide e devono pertanto essere ripresentate.

Le domande dovranno essere corredate di:
— certificato di cittadinanza italiana;
— per i laureati, certificato di laurea con attestazione del voto di laurea, degli esami sostenuti e della relativa votazione;
— per i diplomati: copia del diploma;
— per la posizioni A) e C): curriculum dell'esperienza lavorativa richiesta

I candidati prescelti dovranno presentare tutta la documentazione che verrà loro richiesta per l'assunzione in servizio e possedere i requisiti psico-fisici previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali.

Primaria Società di importanza nazionale, operante nel settore della grande distribuzione organizzata, **ricerca:**

A) VICE DIRETTORE DELLA DIVISIONE VIDEO, TV COLOR, ELETTRODOMESTICI, FOTO

B) REPARTO VIDEO TV COLOR,

qualificata e pluriennale esperienza di vendita settore.

Per la posizione A), si richiede:
— età compresa fra i 30-35 anni, diploma di scuola media superiore, esperienza pluriennale maturata presso primari centri commerciali o ipermercati nell'organizzazione settore oggetto della ricerca (manutenzione, veterinaria, servizi generali) nonché la capacità di gestire e coordinare un organico di circa 50 unità.

Per le posizioni A) e B) l'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti e sarà offerta concreta possibilità di carriera.
Sede di lavoro: Torino e Provincia.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Selezione e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

La Delta sbanca [illegible] Rallye di Montecarlo con Auriol [illegible] respinge l'attacco giapponese

Lancia, una vittoria di gruppo

Alla base la tecnologia avanzata [illegible] l'affiatamento del team
Il successo completato da Biasion (terzo) [illegible] Cerrato (quarto)

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]' stata una vittoria di gruppo. Il pokerissimo della Lancia (quinto successo consecutivo nel rally più prestigioso [illegible] mondo) porta questa matrice. Bravissimo Didier Auriol, [illegible] zionale il suo temperamento. Ma il trionfo, che è completato dal terzo posto di Miki Biasion, [illegible] quarto di Dario Cerrato, dal sesto di Bruno Saby e dal d[illegible]mo di Bertrand Balas (primo del gruppo N, per vetture di stretta derivazione dalla serie) [illegible] soprattutto della squadra, del metodo, della tecnologia della [illegible] italiana. Bisognava respingere [illegible] duro attacco dei giapponesi, si lottava sul filo d[illegible] secondi ed un minimo errore avrebbe potuto vanificare l'impegno. Invece tutto è filato liscio e nell'ultima notte un asso nella manica ha permesso al pilota francese [illegible] portarsi all'attacco, di stroncare la resistenza di uno straordinario Carlos Sainz alla guida [illegible] Toyota Celica.

L'arma segreta è [illegible] [illegible] nuova centralina elettronica preparata dalla Magneti Marelli-Weber, d[illegible] di [illegible] mappatura (cioè di una regolazione) che ha permesso di sfruttare al massimo le doti del motore quattro cilindri a 16 valvole. Una iniezione di cavalli in più, rischiando ovviamente qualcosa. Il sistema era stato provato la sera prima sulla Delta di Dario Cerrato ed aveva dato i risultati sperati. Così quando Sainz pareva avviato a poter ottenere una clamorosa sorpresa (nella prima speciale disputata, lo spagnolo aveva inflitto 10" di distacco ad Auriol, portandosi in vantaggio di 6 secondi), c'è stato il furioso [illegible] dalla Delta.

Il pilota francese [illegible] è prima riportato alla pari, riprendendosi 3 secondi in ciascuna delle due successive frazioni di velocità, e quindi ha sferrato la botta decisiva. Prima a Levens e poi ancora sul Turini, Didier Auriol ha compiuto il suo capolavoro, mettendosi fuori dalla portata del rivale, fino a raggiungere i 52" di vantaggio finale che sono un abisso visto che i due avevano lottato per tre giorni prima dell'ultima tappa iniziata con soli 4" di differenza.

Successo di gruppo dicevamo. L'ing. Claudio Lombardi, responsabile della squadra corse Lancia, con il ds Nini Russo ha condotto i suoi uomini [illegible] molta freddezza, nella convinzione che alla fine avrebbe avuto ragione dei giapponesi. I meccanici come al solito hanno fatto la loro parte, mentre i tecnici [illegible] Michelin indicavano le gomme giuste per battere i rivali della Pirelli i quali hanno fornito certamente alla Toyota dei pneumatici che hanno una buona dose di merito negli indubbi progressi della vettura giapponese.

Alla fine Didier Auriol, 32 anni, sposato con un figlio, nativo di Montpellier, ha vinto la terza gara mondiale della sua carriera (era stato primo in Corsica nel 1988 con la Ford Cosworth e nel 1989 con [illegible] Lancia) e ha festeggiato a lungo il successo casalingo. Ma bisogna pur dire che la sfida è appena cominciata. [illegible] Miki Biasion, costretto alla resa (il veneto, abituato ad un Montecarlo innevato, non si attendeva una corsa disputata tutta con strade perfettamente asciutte) [illegible] [illegible] contendenti scatenati, desidera subito una rivincita. E Carlos Sainz, l'onorevole sconfitto, ha già detto che nella prossima prova in Portogallo si vedrà tutto il vero potenziale della Toyota, su un percorso misto comprendente anche la terra dopo il «tutto asfalto» di Montecarlo.

Lo spagnolo però ha [illegible]sciuto la forza della Delta: «[illegible] fatto tutto il possibile ed anche l'impossibile per vincere — ha dichiarato —. Errori non ne abbiamo commessi. Ma la Lancia è stata più forte, grazie anche [illegible] un motore che non pensavamo potesse salire ulteriormente a certi livelli». E questo, con [illegible] probabilità, è stato il miglior riconoscimento dopo una sfida che "erà epoca.

Cristiano Chiavegato

[illegible]
NO AL [illegible]

MONTECARLO. Dopo il termine della gara, la Toyota ha presentato reclamo contro la Lancia perché il commissario tecnico (monegasco) che ha fatto le verifiche alla partenza di Sestriere, non ha dipinto con un colore speciale [illegible] flangia di str[illegible] del turbo imposta dal nuovo regolamento. L'appello è stato respinto perché la norma dice che la flangia (per evitare manipolazioni) può essere colorata o piombata o imbullonata, come in effetti era [illegible]lla Delta.

Classifica finale: 1. Auriol-Occelli (Lancia Delta Martini integrale 16v) in 5 ore 47'59"; 2. Sainz-Moya (Toyota) a 52"; [illegible]. Biasion-Siviero (Lancia 16v) a 3'39; 4. Cerrato-Cerri (Lancia Fina 16v) a 7'51; 5. Schwarz-Wicha (Toyota) a 9'12; 6. Saby-Grataloup (Lancia 16v) a 13'17; 7. Ericsson-Billstam (Toyota) a 19'41; 8. Salonen-Silander (Mazda 323) a 21'41; [illegible]. Delecour-Tilbor (Peugeot 309 Gti) a 21'53; 10. Balas-Laine [illegible] 16v) a 42', primo gruppo N.

Sul podio esplode la felicità di Auriol e Occelli

Sconfitta dei Campioni d'Italia nel sesto turno di Coppacampioni

La Philips fa retromarcia

Il Maccabi punisce l'abulia dei milanesi

La convalescente Philips [illegible] avuto ieri sera una brutta ricaduta a Tel Aviv, subendo una secca sconfitta contro il Maccabi (88-76) nel sesto turno di Coppacampioni.

Milano ha convinto soltanto per [illegible] dozzina di minuti, mante[illegible] saldamente il comando fin dall'inizio (16-22 al 9'), malgrado i continui break degli israeliani. La Philips era ancora in testa [illegible] 12' (20-26), [illegible] però perdeva energia, lucidità, gri[illegible], subendo un parziale di 15-2 (35-28 al 16'). D'Antoni provava più volte la soluzione dalla lunga distanza, trovando due bombe che riportavano Milano a ridosso (41-40 al riposo), ma in avvio di ripresa era il Maccabi a salire in cattedra, trascinato da Magee e finalmente anche da Jamchy, [illegible]dente nel primo tempo. Proprio dai suoi [illegible] pesanti propiziavano un [illegible] break israeliano (12-2) che sembrava decisivo. Malgrado il 4° fallo [illegible] Meneghin al 24', [illegible] Maccabi aveva tuttavia un attimo di smarrimento, che rimetteva in discussione il match (56-60 al 27'). Era però il canto del cigno per la Philips, che subiva i rimbalzi offensivi di Magee (38 punti alla fine per lui), tornava a sciacquare palloni in attacco e tirava con percentuali irrisorie, venendo giustamente punita.

Giorgio Viberti

SPORT [illegible]

TENNIS
Finale Graf-M. J. [illegible] in [illegible]

[illegible] Steffi Graf-Mary Jo Fernandez [illegible] finale femminile degli Open d'Australia. Steffi ha faticato tre set per avere ragione della ceka Helena Sukova mentre la 18enne Mary Jo Fernandez, dominicana [illegible] statunitense, ha raggiunto la [illegible] prima finale [illegible] [illegible] torneo del grande slam battendo la tedesca Claudia Porwick. Sing. femm., semifinali: Graf (1)-Sukova (4) 6-3, 3-6, [illegible]-4; M. J. Fernandez (6)-Porwick 6-2, 6-1. Doppio masch., semif.: Connell-Michibata (13) b. Leach-Pugh (1) 3-6, 6-3, 6-1, 2-6, 6-3; Aldrich-Visser (2) b. Broad-Muller 7-5, 7-6, 7-5.

[illegible]
[illegible] per Kalambay

CAMPOBELLO DI MAZARA. Capovolgendo le sorti di un match iniziato male, con due conteggi subiti nelle prime due riprese, l'ex campione del mondo Patrizio Kalambay ha clamorosamente riconquistato mercoledì [illegible] il titolo europeo dei medi. Il campione uscente Francesco Dell'Aquila s'è arreso per ko alla nona ripresa.

[illegible]
Irresistibili le [illegible] nelle Coppe

Cinque squadre, cinque vittorie per 3-0 per le italiane in coppa. Tra gli uomini, in Coppa Campioni, la Philips [illegible] superato a Modena i finlandesi del Verkauden Tarmo (15-6, 15-12, 17-16); in Coppa Coppe la Sisley Treviso ha avuto ragione dell'Amburgo (15-11, 15-10, 15-7) mentre la Maxicono Parma ha vinto in Turchia con il Sonmez Filament (16-5, 15-1, 15-11). Coppa campioni donne: Teodora Ravenna-Vasas Budapest 3-0 (15-11, 15-12, 15-7); Braglia Reggio Emilia-Tungsram Budapest (15-4, 15-10, 15-12).

[illegible] 1
Apicella [illegible] pilota della Minardi

RAVENNA. Marco Apicella, bolognese, 24 anni, iscritto al campionato di Formula 3000 con la First Racing, è stato ingaggiato anche dalla [illegible]i per affiancare Martini e Barilla nei collaudi.

NUOTO
[illegible] eguaglia [illegible]

AUCKLAND. L'inglese Adrian Moorhouse ha uguagliato il [illegible] record mondiale [illegible] [illegible] metri [illegible] in 1'01"49 ai giochi del Commonwealth in Nuova Zelanda.

SCI
Prove della libera: 1° Pie, 3° Colturi

VAL D'ISERE. Il francese Christophe Pie è stato il più veloce nelle prove per le due lib[illegible] di coppa in programma oggi e dom[illegible] a Val d'Isère. Il francese nella seconda prova ha fatto meglio del canadese Belczyk e dell'italiano Colturi. I tre, partiti [illegible] numeri molto alti, [illegible] riusciti a mettere in fila i migliori, a cominciare dall'au[illegible] Hoeflehner, [illegible] aveva dominato [illegible] prima prova davanti agli svizzeri Alpiger, Heinzer e Zurbriggen. Sorprendenti anche Vitalini e Perathoner, 7° e 9° nella seconda prova, e Sbardellotto, 5° nella prima. La federazione ha confermato i seguenti cambi nelle gare di coppa: femminili: [illegible]bera (3 febbraio) e gigante (4) a Veysonnaz (Svizzera) invece che a Brigels; maschili: la libera del 3 e 4 febbraio a Cortina (una [illegible] a Chamonix).

BASKET
Coppa Campioni: colpo [illegible] [illegible]

La clamorosa vittoria dell'Aris Salonicco a Spalato, sul terreno dei campioni d'Europa, rende problematica la qualificazione della Philips. I risultati del 6° turno: Jugoplastika-Aris 85-89; Maccabi-Philips 88-76; Barcellona-Limoges 72-63; Commodore [illegible] Helder-Lech Poznan 83-71. Classifica: Jugoplastica 10; Aris, Barcellona, Limoges 8; Philips, Maccabi 6; Commodore 2; Lech [illegible].

SCOPRITELA. E' PIU' RICCA CHE MAI.

Nuovo motore 1.3 HCS [illegible] combustione magra, [illegible] CV, 157 km/h, 22,2 km/l a 90 all'ora [illegible] Gomme larghe 175/70 R 13 ▲ Vetri atermici [illegible] Strumentazione Ghia con contagiri ▲ Sedile posteriore frazionato ▲ Tappezzeria esclusiva [illegible] Lunotto termico ▲ Poggiatesta imbottiti ▲ Specchi in tinta regolabili dall'interno.

INCLUSI TETTO APRIBILE E CHIUSURA CENTRALIZZATA.

L. 14.330.000 IVA inclusa

Una Ford nuova ogni due anni e valore garantito dell'usato, già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet.

Guidare tranquilli e facile con Ford. Richiedendo la Lunga Protezione, la garanzia esclusiva Ford che protegge fino a 4 anni la vostra auto.

Ford QUALITA' IN AZIONE

NUOVA 33.
LA NUOVA DIMENSIONE DELLA SPORTIVITA'.

[illegible] DIFFERENZIATA. [illegible] ELETTRONICA MULTIPOINT. ACCENSIONE DIGITALE. SERVOSTERZO. 4x4 A CONTROLLO ELETTRONICO. ABS. AIRBAG ELETTROCOMANDATI.

LA SPORTIVITÀ ENTRA IN UN'ALTRA DIMENSIONE. La [illegible] 33 imbocca le strade d'Europa per proporre un nuovo concetto di sportività. Nata dalla tipica filosofia di progetto Alfa Romeo, la [illegible] 33 esalta le leggendarie doti Alfa, attraverso una rinnovata tecnologia dei motori e dei gruppi meccanici. Il nuovo design è stato studiato per un migliore CX. La tenuta di strada, la sicurezza attiva e la sportività vengono elevate a potenza con nuovi [illegible] e nuove soluzioni tecniche, per offrire prestazioni assolute nel massimo comfort. Con la nuova 33 [illegible] la nuova dimensione della sportività e del piacere della guida.

ALFA ROMEO

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Venerdì 26 Gennaio 1990 ** I

Il gioco dei sinonimi
Ma esistono davvero?
di Tristano Bolelli
2

Un guastafeste alla Scala
di Ornella Rota
2

ANTHONY EDEN
L'errore di odiare l'Italia
di Enrico Serra
3

SANREMO
A puntate il Festival
di Marinella Venegoni
9

E' morta a 68 anni l'attrice americana, protagonista di alcuni famosi film e di tante avventure sentimentali

AVA
La Venere dei '50

LONDRA

E' morta dove voleva morire, nel suo appartamento, nel quartiere di Kensington, a Londra. Era malata da tempo. Ava Gardner, e ieri mattina una polmonite ha tagliato l'ormai esile filo della sua vita. Aveva appena compiuto, da sole 24 ore, il 68° compleanno. Si è spenta senza soffrire, mentre venti furibondi sferzavano la metropoli, la schiaffeggiavano con raffiche selvagge di 100 chilometri o più, un vero uragano tropicale che ha ucciso 30 persone in tutta l'Inghilterra. Proprio a Kensington, la polizia ha chiuso parecchie strade, minacciate dalla caduta di alberi o di antenne.

La scomparsa di Ava Gardner è stata annunciata nel tardo pomeriggio da Paul Mills, un vecchio amico. Ava ha sofferto. Alle 10,30, è passata dal sonno alla morte. La salma sarà sepolta a Smithfield, sua cittadina in North Carolina, sua terra natia, nel cui cimitero giacciono i genitori dell'attrice.

Paul Mills ha narrato: «Nell'ottobre '86, durante un viaggio in America, Ava fu colpita da un'emorragia cerebrale. Superò la crisi, ma da allora la sua salute era precaria. Soltanto lo spirito era rimasto immutato». Non si era ritirata. Più che mai, aveva cercato l'affetto dei suoi vecchi amici.

Moltissimi amici, perché Ava Gardner viveva a Londra da parecchi anni. Amava questa città. E' una metropoli, Londra, riguardosa verso la privacy altrui, fino all'indifferenza talvolta, e l'ex superstar si sentiva a suo agio in questo disinteresse per la sua vita. «In America, sarei ancora infastidita ad ogni passo — aveva detto nell'88 — qui nessuno mi disturba, ho trovato la serenità. Ogni giorno con il mio cane, vado a passeggio per il parco, la gente mi riconosce ma neppure mi guarda. Mi sento libera, ricordata ma rispettata».

Era facile incontrarla, per via, in certe strade di Londra. Talvolta attendeva l'autobus, paziente, dimessa, del tutto simile alle altre cittadine della capitale. Talvolta, passeggiava con un amico o un'amica, scrutava le vetrine, i turisti si voltavano, incuriositi. Aveva amici devotissimi, come questo Paul Mills che, con la moglie Spoli, la conosceva da 40 anni. Altri li scortavano a prime teatrali, a qualche festa o, più spesso, la invitavano ad un weekend con la famiglia ed i bambini. «Era una lady», ha ricordato ieri un regista. Un magnate di Hollywood disse di lei: «She can't sing, she can't act, she's terrific», non sa cantare, non sa recitare, è formidabile. E lo fu. Anche per lo stile con cui seppe percorrere il suo «viale del tramonto» con humour e dignità.

Mario Ciriello

Una ragazza hemingwayana

Si sentiva una schiava di Hollywood

SE n'è andata la più bella dei Quaranta e dei Cinquanta: «Simpatica come Venere», disse Fellini. Belle non sono più: Ava Gardner così splendida, bruna con gli occhi verdi e una bocca perfetta, seduttrice naturale con gambe e ardore irresistibile, vinta dalla malattia che ha alterato, distorto la faccia meravigliosa. Il tempo l'aveva sconfitta.

Sei o sette anni fa, quando per la prima volta lavorò per la televisione nel kolossal storico *A.D., Anno Domini* recitando la parte di Agrippina, maestra di piaceri e d'intrigo politico, resistono tenace quel fascino profondamente femminile, tenacemente sensuale che nel 1946 aveva reso folgorante la sua apparizione ne *I gangsters* di Siodmak, e lei conservava tutte le civetterie, i suoi manierismi: lo scatto orgoglioso della testa che esibisce il profilo, il lungo passo felpato, le spalle da regina, i gesti larghi di mostrarsi, i sospiri sapienti della voce, la risata alta della teatrale, l'ostentazione dei bellissimi piedi molto piccoli, molto bianchi, molto lisci, sempre nudi come nel finale d'uno dei suoi film pasticciati e fatali, *La contessa scalza*.

A Londra, prima della malattia e anche dopo, al ritorno delle lunghe cure praticate in America e vegliate dall'ex marito innamorato per sempre, Frank Sinatra, abitava in una bella casa con la vecchissima sorella Beatrice e con un amatissimo cane. Passeggiava nel parco, la mattina. Leggeva. Alla televisione guardava soltanto i programmi per bambini piccoli: «Sono cartoni animati divertenti, facili, educativi. Niente violenza, soltanto cose da imparare. Molto carini, dolci».

Soldi ne aveva guadagnati molti e continuava a guadagnarne con i «residuals», le percentuali che negli Stati Uniti vengono pagate anche agli attori per ogni passaggio televisivo dei loro vecchi film. Ogni tanto lavorava, malvolentieri: «Lo faccio perché il mio agente mi spinge e mi costringe, perché tutti mi ripetono che lavorare è una cosa molto vitale. Ma a me non è piaciuto mai».

Non le piaceva perché una pigra ragazza del Sud, nata in un paese rurale della Carolina, Boon Hill, settima figlia d'una contadina e d'un irlandese con gli occhi verdi coltivatore di tabacco. Non le piaceva la vita perché vissero: i mariti (Mickey Rooney, Artie Shaw, Frank Sinatra), molti amanti (anche il leggendario produttore cinematografico, industriale aeronautico e ipocondriaco Howard Hughes, anche il latino Luis Miguel Dominguin e forse Walter Chiari), troppi bicchieri, voracità di vita.

A Madrid, quand'era in amore con Dominguin e sposata con Sinatra, e nascondeva l'uno all'arrivo dell'altro, e c'erano dasidorio, fughe, dolore, scenate furiose appassionanti, e tutti erano giovani, ed era sempre quella che voleva di più: la musica più alta, il cibo più abbondante, i più sfrenati, le più lunghe, le parole più abbacinate, gli più forti. A Roma, regina del bello assediato dal lampo dei fotografi (lei li insultava in spagnolo: «Es mierda, mierda!»), era sempre la più bella e inquieta: come per una bambina di dodici anni, diceva Hemingway che le voleva bene, il suo metro di giudizio era unico. «mi piace», «non mi piace».

E lavorare non le piaceva anche perché si sentiva insicura, sebbé odiava Hollywood: «Avrei dovuto avere più orgoglio, più ambizione. Avrei dovuto imparare a recitare, ma non è stato possibile. Ho diciassette anni, e Hollywood, è stata schiava della Metro Goldwyn Mayer. Il contratto è più greve d'una catena. Ti dicevano: fa' questo, e tu devi farlo. Se disubbidivi ti toglievano lo stipendio: restavi senza soldi, senza lavoro, e il contratto s'allungava di tutto il periodo d'inattività, così potevano tenerti in pratica per sempre. Quando pensavi d'essere ormai una star, ti davano apposta particine umilianti, e se li rifiutavi ti sospendevano di nuovo. Potevano toglierti di mezzo per il tempo che volevano, tanto da far dimenticare la tua faccia, la tua esistenza».

Era il sistema industriale, spiegava Ava Gardner sette anni fa in una notte sciroccosa e languida a Monastir in Tunisia, quello ribattezzato a Hollywood star system: «Dovevi appartenere a loro anima e corpo, ubbidire sempre: la rivolta degli schiavi non era prevista né tollerata. D'altra parte, senza la M.G.M. non saresti mai diventata una diva: non avevo ambizione, non avevo esperienza, non avevo alcuna vocazione. Ero soltanto una tra i bellissimi ragazzi e ragazze a cui facevano un contrattino e che restavano lì a sperare e a scannarsi tra loro, ad aspettare il treno della fortuna: dei trenta o quaranta insieme con i quali io cominciai alla Metro ne saranno venuti fuori forse tre, qu[illegible].

Di Hollywood s'era ormai liberata da tanto tempo, appure conservava il rancore di chi non perdona o non si perdona d'aver avuto un padrone: «Alla Metro mi insegnavano a [illegible]. Insegnavano altre cose: truccarsi, ballare, portare bene i vestiti o pronunciare correttamente le parole, nuotare, posare per le fotografie, montare a cavallo, a dieta, [illegible], sorridere, fare ginnastica. Cose fisiche, faticose, cose noiose.

Non inutili, però. Se sul suo modo di recitare si può anche discutere, la sua apparizione sullo schermo è la qualità assoluta e irresistibile della grande bellezza, della grande fotogenia, della perdizione romantica: Ava Gardner a rendere affascinanti film terribili come *Pandora* e *La Maja desnuda*, a dare passione agli esotismi di *Le nevi del Chilimangiaro*, di *Mogambo* e de *La notte dell'iguana* di John Huston. Neppure lei avrebbe potuto salvare *La Bibbia*, ma era impossibile non amarla in *Il sole sorgerà ancora*.

Tra le dive della sua generazione, Ava Gardner è l'immagine femminile più conturbante: una ragazza hemingwayana coraggiosa, indipendente, bellissima; trasgressiva, fatale, piena di dolcezza e di spietatezza, capace di far morire di crepacuore, ma soprattutto una donna alla quale si vedeva, pinceva fare l'amore.

Da vecchie, le capitò, detestava veder risorgere il suo passato reso mediocre dalle biografie piccanti americane: «Per fare la storia della tua vita quelli prendono degli archivi: tutte le porcherie, tutti i vecchi giornaletti pieni di "menzogne", di bugie: li mettono insieme e [illegible]. Nessuno gli può fare causa, perché lo tribunale ti portano il giornalista come un documento e il giudice chiede: perché non ha smentito a suo tempo? Ma a suo tempo chi li guardava, i giornaletti. Non era roba con quelli che mi divertivo, a suo tempo».

Quel dolore, quella perdita di identità e di sicurezza che è per ogni donna invecchiare, poteva essere mortale per Ava Gardner. Le Veneri dei Cinquanta: «Ma bisogna pur imparare a vivere con se stessi. Sono stata bravissima, sono riuscita a accettarmi. Mi piaccio. Quasi».

Non sembrava infelice prima d'ammalarsi, e comunque non lo avrebbe ammesso. Invitta lady Brett, anti-Marilyn, ha appagato i desideri e pagato i prezzi senza mai fare la vittima né tentare il suicidio, sempre e ogni pigrona: per coraggio, per orgoglio, magari per distrazione, va a sapere.

Lietta Tornabuoni

SINATRA, ULTI[illegible]

«Una donna così bella»

«Purtroppo la vita è così: in certi casi, piuttosto che vivere male, è meglio morire». Frank Sinatra, terzo marito di Ava Gardner, dice poche parole al telefono. Il suo impresario per l'Europa, Pier Quinto Cariaggi, lo ha chiamato ieri sera, da Milano, al Club Bocaraton di Miami, residenza da miliardari nella quale l'artista ha trascorso una settimana, impegnato in una serie di concerti a Orlando. Deve partire alla volta di New York: mercoledì canterà ad Albany.

Aveva appena ricevuto le notizie, negli ultimi giorni era rimasto in costante contatto con Londra, sapeva che le condizioni della Gardner erano disperate.

Si erano visti per l'ultima volta, proprio a Londra, il 4 aprile dell'anno scorso alla Royal Albert Hall, tappa del tour di Sinatra con Liza Minnelli e Sammy Davis jr.: Ava stava bene, però aveva voluto assistere al concerto, era in platea, diceva «ecco il mio Frankie». Il matrimonio con Sinatra è stato burrascoso, dominato dalla gelosia di lui, forse anche l'unico veramente importante per entrambi. Frank non ha mai abbandonato l'ex moglie, la seguiva anche da lontano, la sosteneva con consistenti aiuti economici.

Sinatra non ha ancora deciso se cambierà i suoi programmi, se andrà a Londra. Non ha voluto fare commenti, incline di chiudere la comunicazione ha detto soltanto: «Ora [illegible]

Secchiaroli

Per i fotografi lavori regina

ROMA

TAZIO Secchiaroli, fotografo degli anni della dolce vita ha contribuito in maniera determinante, con le sue immagini quasi sempre rubate, alla creazione del mito Ava Gardner. Sono sue alcune delle foto più famose dell'attrice, quelle che ritraggono nei vari momenti della vita nella capitale: con gli accompagnatori di turno, con Frank Sinatra, nell'atelier delle sorelle Fontana, sui set segretissimi di Cinecittà. «Ho fotografato per la prima volta Ava Gardner nel '52, era una serata straordinaria: Sinatra era lì e il pubblico gridava "Dacci Ava!". Lui era arrabbiatissimo e lei splendente, da lavare il fiato, con addosso un tailleur tutto bianco».

La prima volta fu a Cinecittà, ricorda Secchiaroli, durante le riprese del film *La cagnara*. «All'ingresso mi avevano cacciato perché il set era rigorosamente chiuso. Così mi sono travestito da muratore e ho raggiunto il teatro dove si girava. L'attesa è stata molto lunga, tanto che a un certo punto mi sono addormentato. E a svegliarmi è stata proprio lei, Ava, sbattendo una porta mentre si dirigeva al camerino. Appena mi ha visto mi ha gridato una sola parola: bastardo». Ava Gardner, ricorda Secchiaroli, era una bellezza esuberante, sensuale, solare. Sapeva come girare il viso dalla parte giusta e farsi riprendere nel modo migliore. Trattava noi fotografi con grande alterigia, come una regina sdegnosa che si trovasse a dover avere a che fare con dei mendicanti».

Un altro flash, famosissimo, Tazio Secchiaroli riuscì a farlo scattare dopo aver pedinato per una notte intera Gardner e Walter Chiari. «Tornavano verso l'automobile, in Piazza di Spagna, all'alba: mentre Chiari l'apriva io mi sono avvicinato e ho [illegible]. La Gardner fece un urlo tremendo e Chiari mi si buttò addosso. Dicono che da questa scena Fellini si sia ispirato per il suo "Paparazzo" della *Dolce vita*».

Nel periodo in cui frequentava Walter Chiari Ava Gardner sembrava felice: «Rideva, scherzava, mentre prima con Sinatra e anche con Francisco litigava spesso, pareva triste. Quello che non perdeva mai, però, era la sua classe: non ha mai guardato in faccia nei fotografi, e quando capiva che era troppo tardi per reagire alle nostre aggressioni, si dava una scossa ai capelli, alzava il mento e via, col suo passo sicuro».

[f. c.]

Chiari

«Non ne parlo non ora»

MILANO

WALTER Chiari si è chiuso in un silenzio. L'attore aveva conosciuto Ava Gardner sul set del film *La contessa scalza* di Mankiewicz, e aveva vissuto con lei una tormentata storia che aveva portato i due personaggi su tutti i rotocalchi. Rischiò la carriera per starle sempre accanto, fin quando il loro rapporto naufragò.

Ieri è appena uscito dagli studi televisivi di Canale 5 dove aveva finito di registrare una puntata della trasmissione *Star* e avvicinato dal suo agente: «Walter, ho una brutta notizia...».

Chiari si è voltato e subito ha chiesto: «Ava?». «E' morta poche ore fa», gli hanno detto, riferendogli le scarne notizie di agenzia. L'attore, visibilmente turbato, ha chiesto di essere lasciato solo ed è scomparso nel camerino: «Non voglio parlare ora».

[p. c.]

LA VIGNETTA PARLANTE

Sarai idoneo ma non valente

LA nascita di almeno quattro dizionari di sinonimi, usciti fra il 1988 e il 1989 (l'ultimo è un Dizionario che ha per sottotitolo *Guida alla scelta dei sinonimi e contrari* di Renato Rosselli, ed. Sandron) fa pensare a quella grande proliferazione di vocabolari italiani che ha caratterizzato gli ultimi tempi.

Si sa che noi siamo molto più sensibili alle ripetizioni di parole o di gruppi famiti di quanto non fossero gli autori greci o latini; ed anche per questo la ricerca dei sinonimi sembra imporsi a scrittori e giornalisti. Nonostante la presenza di questi lontani epigoni di Tommaseo, il cui *Nuovo dizionario dei sinonimi* uscì nel 1830 (io ho la seconda edizione, «con giunte ed aggiunte dell'autore», del 1833 ed altre ne seguirono nel 1838 e nel 1852-59, con sede alterna di pubblicazione, Firenze e Milano, il che significa che il libro ebbe grande successo) è pur sempre lecito domandarsi: ma i sinonimi esistono veramente?

Certe opposizioni, nate magari dall'incontro di parole sorte in diverse parti d'Italia per designare la stessa cosa, rispondono con sicurezza ai requisiti dei sinonimi. Prendiamo il caso di quelle che, in linea generale, oggi è chiamato *idraulico* e che ha come sinonimi *fontaniere* e, specie in Toscana, *trombaio*, a cui si affiancano altre parole come *stagnino*, *stagnaro*, *fumista* e, secondo uno dei vocabolari recentemente usciti, anche *tubista*: a voler esaminare a fondo queste voci, si vede che *idraulico* è la parola non solo prevalente ma quella che comprende in sé i significati che ora ciascuno dei parziali delle altre.

La forzatura del significato è evidente in certi casi, come quando, fra i sinonimi di *idoneo* si pone oltre ad *abile, atto,* anche *valente*, come fa il Dizionario del Pittano; ed infatti, alla voce *valente*, non si pone come sinonimo *idoneo*. Meglio fa Renato Rosselli che dà, come sinonimo di *idoneo*, oltre ad *abile, adatto, adeguato, appropriato, atto, confacente, conforme, consono*; tuttavia *idoneo* pare avere una valenza particolare.

A volte, a determinare la differenza fra i sinonimi, è l'appartenenza a diversi registri linguistici: *padre* non è la stessa cosa di *babbo* o di *papà* perché si colloca, per così dire, più in alto ed è più solenne nel suo valore anche giuridico, scevro da ogni familiare come sono invece le due altre voci.

C'è stato chi ha detto che sinonimo di *cavallo* è *ronzino*: e qui bisogna protestare. Se *corsiero* e *destriero* sono voci che si collocano su un piano letterario e dunque più alto, *giumento* è la bestia da soma e *cavalcatura*, in quanto si cavalca, potrebbe essere anche un asino o un mulo, *ronzino* potrà, sì, essere chiamato cavallo, ma è privo di tutte le qualità solitamente attribuite a tale animale: forza, energia, impeto, resistenza, come dice il dizionario ragionato di D'Anna.

A volte, però, il giudizio appare molto soggettivo. Se Gianna Devoto, come afferma Pittano, diceva che *danzatrice* è parola più simpatica di *ballerina*, sembra voluto trascurare il fatto che il linguista non dovrebbe parlare di simpatia o di antipatia fra le parole. In realtà, *danzatrice* mi pare che si ponga su un piano più alto perché esprime soprattutto l'esercita la danza come arte. Di una signora che balla bene non direi mai che è una danzatrice ma una ballerina, a meno che non si tratti di una professionista o di una virtuosa del ballo. Una differenza esiste fra *morte, decesso* e *trapasso*. Anche qui è questione di piani linguistici. Se la parola principale può essere surrogata dall'eufemismo *scomparsa, decesso* e *trapasso* (ed anche *dipartita*) appartengono ad una sfera letteraria che solo una certa retorica tiene ancora, sia pure artificiosamente, in vita. Si dice, come leggo in uno dei dizionari, che *dare la morte* ha come sinonimi *accoppare, ammazzare, sopprimere*, con significato più forte, *trucidare*, e comprende solo se si pone mente ai valori certo differenziati di questi verbi.

L'intercambiabilità delle voci si verifica spesso (non sempre) fra parole di uso comune e parole tecniche. Anche se il termine scientifico è sempre più preciso, *eupeptico* e *digestivo* vogliono dire la stessa cosa, se *sfebbrato* significa «che non ha più la febbre», *apiretico* vuol dire «privo di febbre» o si riferisce ad un annullato sia ad una malattia: *affanno* è la difficoltà o la frequenza del respiro soprattutto per fatica ed emozione, *dispnea* è una difficoltà di respirare con senso di affanno e con riferimento ad uno stato di malattia. Insomma, occorre esaminare le parole, il loro valore come faceva Tommaseo, mentre i contemporanei, generalmente mettono in rilievo solo, quando lo fanno, le differenze più vistose.

Il più sensibile a questa pare il Rosselli. Certo in una lingua come l'italiano, in cui confluiscono diverse tradizioni, un certo numero di sinonimi assoluti esiste: per esempio, *formaggio*, di area settentrionale, e *cacio*, di area toscana o centro-meridionale, è un caso ben diverso da quelli che abbiamo citato poco fa.

Nella presentazione al Dizionario di Rosselli, Francesco Sabatini dà alcuni esempi di voci sostanzialmente sinonimiche dell'italiano in confronto col francese e l'inglese. Se noi abbiamo *faccia, viso, volto*, il francese ha *face* e *visage* e l'inglese solo *face*; se abbiamo *guancia, orgliere* (ma questo, direi, è letterario) e *piumaccio* (ma tanto arcaico che nel Dizionario stesso di Rosselli non è neppure registrato), il francese ha solo *oreiller* e l'inglese *pillow*. Dunque, anche a proposito di sinonimi possiamo ancora una volta parlare della ricchezza dell'italiano e delle capacità espressive.

Tristano Bolelli

Il baritono Zecchillo, neo-consigliere, promette altre battaglie

Un guastafeste alla Scala

«Registi ricattatori, ora vi sistemo io»

MILANO SAREBBE come se Mario Capanna entrasse nel consiglio di amministrazione della Fiat», ha già detto qualcuno a proposito del neo-consigliere della Scala, il baritono Giuseppe Zecchillo, famoso. Alla Scala, invece, nessun commento. «E' un consigliere come tutti; non mi occuperò neppure di mettermi a dare giudizi su quel che fanno o non fanno i singoli maestri», risponde il sovrintendente Badini.

Nominato dal ministro dello Spettacolo — come rappresentante dei musicisti nel consiglio di amministrazione — Zecchillo invece ha talmente voglia di parlare che per l'eccitazione gli vengono persino le amnesie. «Ho fatto talmente tante, nella mia vita, che adesso, interpellato così all'improvviso, mi è andata la testa vuota». Alla Scala canta, dice, da venticinque anni; è comparso «in più di cinquanta opere, in alcune come primo baritono e in altre in ruoli caratteristici». Ma c'è chi pensa che lo fama gli sia venuta soprattutto dal perseverare nelle contestazioni.

Lo spartiacque, afferma, è nel 1972, «quando mi sono accorto che per lottare contro il sistema mi devono usare i mezzi previsti all'interno del sistema». Esce allora dalla Uil e fonda il Sindacato Nazionale Autonomo Artisti Lirici (Snal), che in pochi anni finisce per raccogliere la stragrande maggioranza delle categorie; i rappresentanti compaiono in quasi tutti i teatri italiani, compresi il Regio e adesso la Scala, nonché in seno alla Commissione centrale della musica.

«Prima del '72 ero un cane sciolto — racconta — poi mi sono accorto che dovevo cambiare, pena diventare un fenomeno folkloristico, come Pavarotti». Il folklore, effettivamente, non manca. Negli Anni Sessanta sono persino un paio di soggiorni a San Vittore, ovviamente brevi: uno per avere inondato la sala dei Piermarini di 10 mila volantini tricolori in cui si auspica una legge «in grado di tutelare dignità e sicurezza ai lavoratori del settore»; l'altra per «aver interrotto il transito di un tram e occupato il suolo pubblico» in via Dogana, davanti all'ufficio di collocamento per i lavoratori dello spettacolo.

Verona. Una delle tante «proteste» di Giuseppe Zecchillo

Non si rispettano le leggi in favore degli artisti lirici italiani, tuonava il baritono, adeguatamente provvisto di cartelli. Raffiche di esposti partirono indirizzati alle varie procure. Secondo lui, troppi teatri preferivano scritturare «stranieri validi» piuttosto che italiani validi». Non che ce l'avesse con gli stranieri in quanto tali, però anche la loro eccessiva presenza rientrava nello strapotere dell'agenzia.

Parallelo, la battaglia per contributi regolari agli enti lirici, che, come succede oggi, devono essere finanziati «con denaro erogato a norma di legge e non secondo grazioso elargizione». Intanto, proseguono clamorose le polemiche contro i sovrintendenti in generale e quelli della Scala in particolare. Decine di occupazioni dei loro uffici, in tutt'Italia. Grida dal loggione, contro «le opere snob e pseudo-intellettuali», con l'intervento della polizia che lo porta via di peso. Un numero imprecisato di accuse, scritte e orali, contro «gli sperperi»; e un certo punto il baritono se ne va anche in giro fra le discariche milanesi dove vengono buttate le scene dopo poche recite, fotografa e presenta denunce. «Arrivarono le camionette intorno alla Scala, gli uffici di Ghiringhelli e dei suoi più stretti collaboratori rimasero sigillati per un mese». Le azioni di protesta comprendono pure un'esposizione di suoi quadri sui marciapiedi di via Fiori: tutti raffiguranti oggetti di decenza e servizi igienici, dedicati ai colleghi che non aderiscono alla sua lotta.

Un altro numero imprecisato di lettere, proteste e petizioni risparmia nemmeno la memoria di Paolo Grassi: Zecchillo non vuole che il suo busto sia posto nel foyer della Scala accanto a quelli di Verdi e Bellini. «Ci sono finalmente riuscito, adesso il busto è nelle cantine della Scala».

E di che partito è, il moralizzatore? Democristiano. Nelle ultime amministrative in lista, quasi 2000 preferenze. Gli hanno chiesto di candidarsi anche nelle prossime: «Devo pensarci ma sono quasi certo che rifiuterò».

Adesso, in consiglio, si batterà contro cosa, o per cosa? «Contro gli allestimenti faraonici, i ricatti dei registi megalomani, il cattivo gusto. Bisogna ritornare alla grande tradizione lirica, Verdi, Puccini, Bellini, Donizetti, ridare la Scala all'uomo della strada, ai cittadini italiani, ai milanesi. Se avanzeranno soldi aumentino premi di produzione e stipendi. Le sperimentazioni, le facciano altrove».

Autori nuovi, se dipendesse da lui, neppure uno: «Prima diventino famosi, poi si vedrà se è il caso di coronare il loro successo con un invito alla Scala». Fa una pausa poi conclude: «Però mi rendo conto benissimo che sarà una goccia nell'oceano, o un pulcino nella giungla».

Orsella Rota

FATTI E GENTE

Nata una bimba a Benazir Bhutto

KARACHI. Benazir Bhutto ha dato alla luce una bambina: è il primo capo di governo che diventa mamma durante il suo mandato. Il premier pakistano aveva già avuto un figlio nell'88, proprio durante la campagna elettorale per le prime elezioni libere dal Pakistan dopo 11 anni di legge marziale. «Per la grazia di Allah, la bambina e la mamma stanno bene», ha dichiarato alla stampa la madre della Bhutto. Benazir è sposata con un ricco uomo d'affari, Asif Zardari. Il matrimonio, in un paese molto conservatore come il Pakistan, aveva avuto anche una funzione politica, per conquistare le simpatie della popolazione.

Il «Principe limone» cresce

ALMA ATA. Le repubbliche sovietiche islamiche non sono famose solo per i disordini etnici ma anche per «miracoli» della natura. Una bambina di 12 anni ha raccolto un limone gigante, del peso di un chilo e cento grammi. La piccola, riferisce la Tass, ha seguito con cura la crescita del frutto e lo ha chiamato «Principe limone», dal nome di un personaggio del *Cipollino* di Gianni Rodari.

L'astronomo Bertola incontri dell'Aci

«Il big bang e l'espansione dell'universo» è il titolo della conferenza che Francesco Bertola tiene oggi al Teatro Alfieri (ore 18), per il ciclo d'incontri dell'Associazione culturale italiana. Lo scienziato sarà domani a Firenze, lunedì a Milano, martedì a Roma, venerdì a Bari.

Le radici giudaiche del cristianesimo

«Il movimento palestinese di Gesù» è il titolo della conferenza che il professore James Charlesworth dell'Università di Princeton tiene oggi alla dell'Istituto San Paolo (ore 16,30). E' il primo di un ciclo di seminari dedicati al «Ebrei e cristiani: il problema del giudeo-cristianesimo», organizzati dall'Università di Torino e dal Centro Teologico. Vi partecipano Frédéric Manns, M.-E. Boismard, Luigi Cirillo, Georg Strecker, Emile Puech.

Nasce la scuola per casalinghe

MILANO. Un corso in dodici lezioni «affronta «in modo sintetico» una serie di temi che vanno dalla sicurezza in casa ai detersivi: viene proposto a casalinghe, casalinghi e «single» dal comitato difesa consumatori e dall'associazione «Casalinghe d'Europa».

Una parte del corso (s'inizia il 7 febbraio) è dedicata agli strumenti legali per difendersi e ai servizi pubblici e privati dove far pervenire i reclami. Tra gli argomenti: «La nostra casa verso il 2000: la sicurezza», «I detersivi dell'avvenire», «Come leggere ed interpretare le etichette dei prodotti alimentari», «I nostri soldi, come difenderli dalle banche e dalle nuove forme di finanziamento», «La pubblicità, dove finisce il sogno e inizia la bugia».

LA VOCE DEGLI ALTRI — TIME

Che vittima, facciamone un eroe

«I giornalisti, come vampiri, si cibano di sangue umano. Lo scrive Ellis Cose su *Time*, denunciando le cattive abitudini del giornalismo statunitense.

Che tragedie, omicidi o crimini fossero il pane quotidiano dei titoli di prima pagina e di notiziari sensazionalistici non è una novità. Ma l'articolista aggiunge un'altra considerazione: secondo lei i giornalisti non resistono alla tentazione di trasformare i fatti di cronaca nera in logori racconti a sfondo moralistico. Le vittime sono più esotiche, ma subiscono un rapido processo di santificazione: «Raramente i giornalisti limitano i loro resoconti ai fatti puri e semplici — scrive la Cose —. Se le vittime sono abbastanza per bene, belle e ricche, le trasformano in santi, martiri della epica lotta tra il bene e il male. Così, ad esempio lo spettacolo di un uomo ferito, con la moglie incinta moribonda al suo fianco, mentre chiede aiuto in un quartiere malfamato di Boston, inevitabilmente scatena la fantasia del giornalista».

Il riferimento è a un fatto di cronaca. La coppia in questione diviene esemplare: la loro era sempre stata una vita felice «riscaldata da un amore che li unì sino alla fine». Secondo la Cose la storia risultava irresistibile non perché coinvolgesse gente comune, ma perché i due erano dipinti come persone straordinarie: «In un'epoca di matrimoni fallibili e ideali tramontati, i sobborghi di Boston avevano prodotto una coppia perfetta. E questa coppia ora stata distrutta dalla freccia della società».

La cronaca nera vuole i suoi martiri: le vittime diventano simboli del bene che soccombono alle forze del male e lo sdegno si aggiunge alla pietà. Il sistema funziona: «Garantisce lacrime, conferma stereotipi e soprattutto, cattura l'attenzione del lettore». Dal rapimento e uccisione del piccolo Lindbergh in poi è una saga di povere vittime, mogli devote, uomini straordinari. Con certe preferenze: «La stampa predilige le vittime bianche e benestanti», precisa l'articolo. Ma ci sono alcune eccezioni: quando la vittima è un nero o un latinoamericano, ha «più talento, più voglia di lavorare», è «in qualche modo più nobile» degli altri della sua razza.

«Questi stereotipi — osserva la Cose — sono in genere fatti passare come ricerca di una spiegazione profonda o il tentativo di umanizzare una storia. Invece le immagini sono così logore e prevedibili che di fatto disumanizzano, e il loro apparente significato è ovvio: qui giace un'altra vita che avrebbe potuto dare un grande contributo alla società se non fosse stata distrutta da chi invece meriterebbe di morire».

«Questo non è buon giornalismo — è la polemica conclusione —, non piace ai lettori. E per questo il cliché è destinato a ripetersi ancora molte volte».

LETTERE AL DIRETTORE

L'università non decolla senza i privati

Di fronte al dilagare della protesta studentesca alcuni intellettuali sono giunti a sostenere che gli studenti «ci risvegliano dal sonno». Forse dimenticano i guasti che il '68 ha provocato nella scuola e nell'università, determinando la paralisi della ricerca e della didattica per oltre un decennio. In particolare, la protesta contro la riforma del ministro Ruberti rivela o sostanziale malafede o una concezione arretrata e miope dei problemi dei nostri atenei.

Aprire l'università ai privati nella misura prevista dalla riforma non significa affatto «privatizzare» l'università o menomarne l'autonomia: significa determinare rapporti di sinergia indispensabili a far decollare un modello di università almeno di tipo europeo. Solo una visione burocratica e statalista dell'università può disconoscere il tentativo di aprire i nostri atenei a una concezione più moderna, più legata ad un Paese pre-industriale.

Quanto poi alla pretesa di alcuni studenti di avere più potere nella gestione della didattica, forse varrebbe la pena di ricordare loro che la rivendicazione da essi avanzata è assurda. Prima di tutto il loro dovere è quello di studiare e di imparare, erigersi a giudici di una realtà che certo funziona male ma per motivi del tutto diversi da quelli lamentati.

prof. Pier Franco Quaglieni
Torino
direttore del Centro Studi Piemontese

Meno sprechi salviamo il

La Società di consulenza assicurativa Gossi e Malfa di Torino ha avuto una bellissima idea per gli auguri del 1990: niente sprechi in biglietti, in regali e «pensierini» statistica. Risultato: un risparmio di ben 2 milioni che questa società ha voluto far fruttare destinandoli ai restauri del castello di Masino, un prezioso bene legato alla storia del Piemonte e d'Italia, nei pressi di Ivrea, aperto al pubblico da alcuni mesi, da quando la proprietà del Fondo per l'Ambiente Italiano, che con grande impegno e molte fatiche lo sta restaurando.

Un esempio, questo della Gossi e Malfa, che andrebbe seguito da molte altre, e non solo nel periodo natalizio. Una bellissima idea che può essere ora un appello per salvare più in fretta il castello di Masino.

Giulia Maria Mozzoni Crespi
Milano
presidente del Fondo per l'Ambiente Italiano

L'occhio attento del giudice giusto

Mi stupisce l'articolo, tutto vittimologico», del mio amicissimo collega Vladimiro Zagrebelski (*La Stampa* dell'11 che, in questi tempi criminogeni, sembra chiedere al legislatore il risarcimento statale dei delitti, come segno di maggior attenzione alla vittima del reato e meno demagogia...

Obietto che, più che a quel prossimo istituto burocratico, credo in una vera *difesa sociale* prima e dopo il delitto, che, quindi, anche alla persona offesa, l'occhio *non distratto* del giudice. Ma insisto che quell'attenzione per il più debole e la radicale resistenza alle norme demagogiche costituiscono la *pacificante base* d'ogni processo giudiziario «giusto e leale».

Nessuna norma o procedura stupida o tiranna, in questo sistema costituzionale, potrà mai imporsi al giudice giusto — tale che renda giustizia a chi la merita —, come Zagrebelski ben sa (e già fa, anche prima che venga quel prossimo carrozzone...).

G. C. Melli
giudice del Tribunale di Firenze

E' morto a 91 anni il grande scrittore spagnolo

Dámaso Alonso, poeta nella Spagna dell'ira

MADRID. E' morto il poeta, scrittore e accademico Dámaso Alonso: lo ha annunciato ieri la famiglia, precisando che Alonso si è spento ieri dopo lunga malattia. Aveva 91 anni. Era direttore dell'Accademia Reale spagnola. Numerose università (fra le quali Roma) gli hanno conferito lauree honoris causa; la morte lo ha colto mentre preparava il nono volume delle sue opere complete.

«Ah, povero Dámaso / tu, il più miserabile, tu l'ultimo degli esseri, / tu, che, la tua bruttezza e con l'oscuro scroscio del tuo / disordine scompigli la serica armonia / del mondo, / dimmi, / ora che è già vicino il tuo momento... ora che salirai al Padre, / silenzioso e veloce come l'alcool vermiglio nei termometri, / come ci andrai con le tue mani sterili? / Cosa dirai quando in silenzio ti domandi che cosa hai fatto?».

E' questa la dedicatoria finale del più famoso dei libri di Dámaso Alonso, pubblicato nel 1944, pochi anni dopo la fine della guerra civile e in pieno franchismo: si chiamava *Figli dell'ira*. E' naturale che questi versi, scritti quando il poeta spagnolo aveva poco più di quarant'anni, tornino in mente ora, dopo quasi mezzo secolo, al momento della sua scomparsa.

Sono sintomatici (ma se ne potrebbero trovare altri quasi pari pregnanza) dei tratti fondamentali di quella che fu una delle personalità poetiche e intellettuali più forti e complesse della vita culturale spagnola, passata e maturata attraverso tante tragiche esperienze. Vi si ritrova la straordinaria maturità di questo poeta ancora giovane e l'anticipazione, quasi la premonizione della morte intesa come congiungimento con Dio, non alieno dall'uomo, ma all'altro capo della traiettoria umana.

Lo scarto d'animo d'inquietudine e di sofferenza morale è reso attraverso la angustiata, disperata sensazione dell'uomo che si scopre e si disprezza «come miseria carne mortale», ma che si esalta perché «la sua miseria, condotta dall'amore divino e umano, può salire al cielo».

Quando fu pubblicato, *Figli dell'ira*, un titolo che si riferiva chiaramente agli spagnoli torturati dalla guerra civile e dalle sue conseguenze, creò un'enorme sensazione, per quanto potevano approfondirsi simili sentimenti nell'Europa percorsa dalla guerra, e marcò anche lo sviluppo della poesia spagnola, imponendosi il suo valore di rottura.

L'attività scientifica

Dámaso Alonso aveva allora quarantasei anni, essendo nato a Madrid il 22 ottobre del 1898. Laureatosi in giurisprudenza, come molti altri intellettuali della sua generazione, prese poi il dottorato in lettere e filosofia sotto la guida di Ramón Menéndez Pidal. E di lui poi seguì i passi come filologo, linguista e critico letterario sia nell'attività di docente e di conferenziere sia nell'Accademia spagnola di cui fu membro, dal 1948 e poi direttore, alla morte di Don Ramón.

Per questa attività scientifica e critica, per la partecipazione a moltissime iniziative culturali in Spagna e all'estero, tutte intese a valorizzare la cultura spagnola, Dámaso Alonso avrebbe già acquisito un posto di rilievo nelle lettere ispaniche che gli devono alcuni studi fondamentali su San Giovanni della Croce, Fray Luis de León, Quevedo e Góngora.

In realtà, e in modi anch'essi consoni agli altri poeti della sua stessa generazione, critica e creatività andarono sempre in lui di pari passo. In questo senso egli può considerarsi un poeta-professore come lo furono i suoi amici Pedro Salinas e Jorge Guillén.

La generazione di Lorca

Altro dato fondamentale di questa complessa figura fu il suo appartenere alla generazione del '25 o del '27, coetaneo di Federico García Lorca e di Vicente Aleixandre, poco più giovane di Salinas di Guillén e di Gerardo Diego, poco più vecchio di Altolaguirre e di Rafael Alberti. Quest'ultimo rimasto veramente l'ultimo della mitica generazione. E nel nome di Dámaso Alonso sarebbe giusto definirla del '27, perché proprio quell'anno in cui egli esultò il centenario di Góngora era da lui considerato «istante centrale», tra i due periodi 1920-27 di «poesia pura» all'insegna di Góngora stesso e 1927-36 di «importante eresia» o di poesia «impura».

Ma la vicenda umana e poetica di Dámaso Alonso si fa ancora più complessa quando si consideri che, con Aleixandre e Gerardo Diego fu il solo a non prendere la via dell'esilio, rimanendo in patria come tutore dell'eredità generazionale e dei nessi storici e poetici tra più generazioni, rilevando quel filo conduttore che porta indietro fino a Unamuno e a Machado.

In questa luce va vista la tragica urgenza della poesia dei versi che aprono *Figli dell'ira* e che rimangono ancora oggi indelebili per angoscia: «Madrid è una città di oltre un milione di cadaveri (secondo le ultime statistiche). / A volte nella notte io mi rivolto e mi levo a sedere in questo loculo in cui sono 45 anni che imputridisco, / e passo lunghe ore ascoltando gemere l'uragano e latrare i cani o fluire dolcemente la luce della luna. / E passo lunghe ore gemendo come l'uragano, latrando come cane rabbioso, fluendo come il latte dalla poppa calda di grande grande gialla. / E passo lunghe ore interrogando Dio, chiedendogli perché la mia anima imputridisce lentamente, / perché imputridiscono oltre un milione di cadaveri a questa città di Madrid, / perché mille milioni di cadaveri imputridiscono lentamente nel mondo».

Nacque così quel libro, in cui s'innovava dal punto di vista tecnico, passando da versi e schemi tradizionali al verso libero, il concetto di poesia *tendenziata*. Tuttavia, come è stato detto, esso può estendersi soltanto alla raccolta *Uomo e Dio* del 1955 e che non preclude quei nuovi sviluppi che Dámaso Alonso stesso delineò nella presentazione di *Poemas sueltos* del 1969.

Ancora oggi, con la sua insistenza sulla linea di continuità che lega i primissimi *Poemas puros* del 1921, scritti da studente di lettere nella vecchia Università di Madrid alle poesie più recenti, questa introduzione va presa come il testamento spirituale di un poeta che non ha mai mancato di sentire il bisogno di un Essere a cui far capo. Questo Essere è certamente Dio non solo come principio da cui nasce il mondo, e in un senso religioso scevro di panteismo.

Vista oggi nel suo insieme l'opera di Dámaso Alonso appare da un'impalcatura solidissima che il poeta si era venuto man mano creando attraverso gli anni, in una cultura che non rinunciava mai alle proprie convinzioni religiose o ai bisogni metafisici. Dámaso Alonso stesso era, nella sua apparenza professorale, dotta, anche tradizionalista un uomo pieno di sorprese.

Soleva dire che dalla religione tradizionale, non educato nella migliore scuola dei Gesuiti spagnoli, l'aveva soprattutto allontanato la bruttezza: quella dei sermoni, delle chiese moderne e poi l'assurdità del dogma dell'Assunzione.

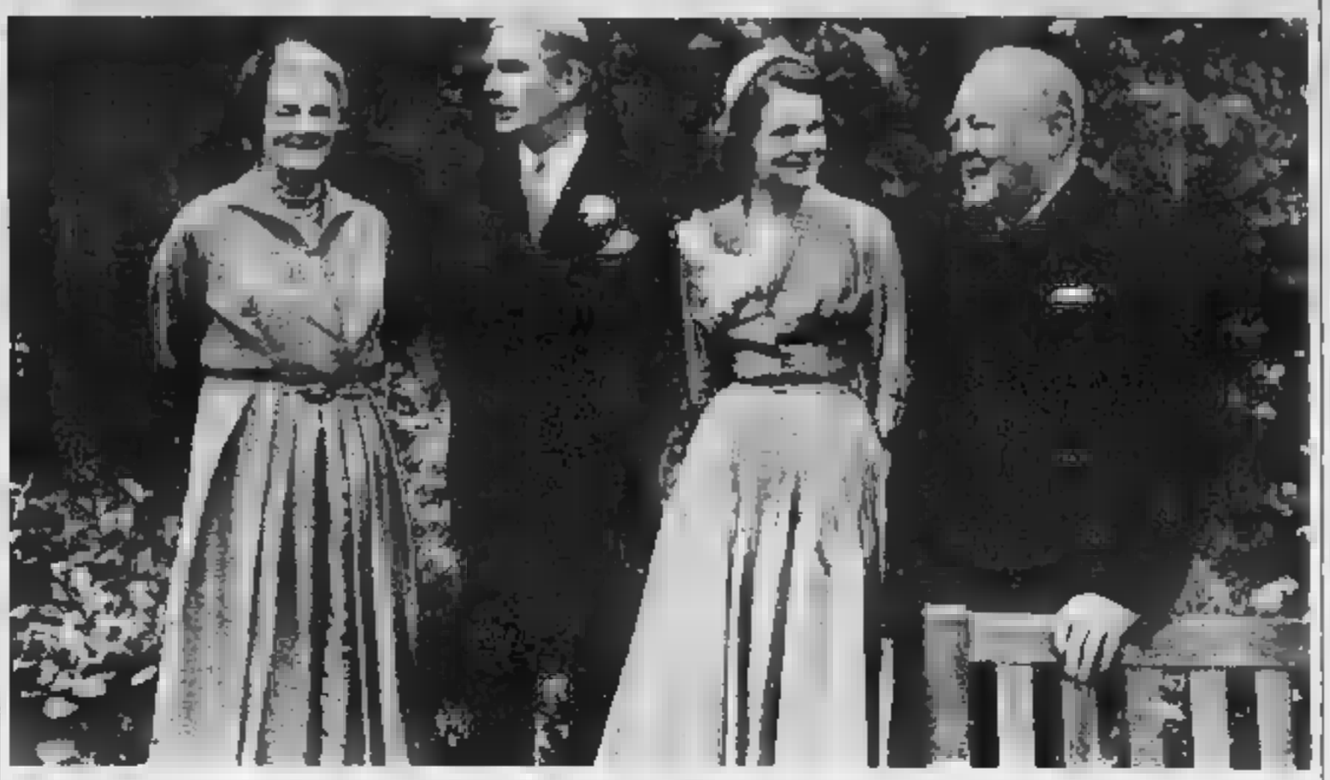
La civetteria di dirsi brutto

Diceva anche che denominazione di Dio e autodenominazione potrebbero nascere dallo stesso bisogno proprio come risulta ed è testimoniato dal suo famoso titolo *Uomo e Dio*. E non c'è dubbio che al nome, Dámaso, egli tenesse moltissimo: quando venne in Italia, molti anni fa, ai doganieri che lo consideravano un po' perplessi, severamente ricordò l'esistenza del cortile di San Damaso in Vaticano.

Dámaso Alonso aveva la civetteria di autodefinirsi brutto: in realtà, piccolo, aggraziato, vestito da diplomatico più che da professore, con gli occhi che gli brillavano dietro le lenti, possedeva il dono di grande erudizione, spesso lasciata da parte, per ritrovare se stesso, con trasporto ed emozione, come uomo e poeta.

Angelo Bianchini

Dámaso Alonso in una recente immagine



Anthony Eden (il secondo da sinistra) nel giorno delle nozze in compagnia di Churchill (suo testimone) e delle due consorti

Gli inglesi e Mussolini: un saggio storico con documenti inediti

Eden, l'errore di odiare l'Italia

Ha spinto il fascismo verso la Germania

E' tragico pensare che poteva molto probabilmente essere evitato se lo avessi avuto Halifax al Foreign Office invece di Anthony [Eden] in tempo in cui io scrissi a Mussolini».

Questo è il brano di una lettera che il primo ministro inglese Neville Chamberlain inviò a sua sorella subito dopo l'annessione dell'Austria da parte di Hitler nel marzo 1938. La lettera a Mussolini, cui si riferisce Chamberlain, era stata scritta il 27 luglio precedente, alla presenza dell'ambasciatore Grandi, ma senza informarne il ministro degli Esteri Eden.

Il primo ministro inglese dopo aver espresso la fiducia che i rapporti italo-britannici potessero ritrovare quei «sentimenti di mutua fiducia che erano durati per molti anni», desiderava assicurare «Musso» che nonostante le amarezze della questione abissina, «questo governo è animato dai più amichevoli sentimenti verso l'Italia e sarebbe lieto in ogni momento di entrare in conversazioni allo scopo di chiarire l'intera situazione ed annullare tutte le cause di sospetto e di incomprensione».

Eden, quando venne a conoscenza della lettera, protestò per non essere stato tenuto al corrente, e per l'incenso offerto all'ulture di un dittatore».

L'episodio è significativo sotto più di un aspetto, come vedremo. Quando Neville Chamberlain sostituì Baldwin alla direzione del governo il maggio 1937, si trovò di fronte a una situazione assai grave. La Germania aveva occupato militarmente la Renania e cercava d'impadronirsi dell'Austria; inoltre si armava a più non posso. L'Italia aveva conquistato l'Etiopia ed era intervenuta a portar man forte a Franco. I rapporti italo-inglesi erano entrati in una fase tanto difficile da non conoscere precedenti.

Questa fase è stata ricostruita sulla base di un'imponente documentazione edita ed inedita da Richard Lamb in un libro apparso in questi giorni: *The Drift to War. 1922-1939* (Londra, Allen e Co.). Lamb storico e commentatore della Bbc, conosce la nostra lingua per averla appresa quando era di collegamento con i partigiani durante la guerra. Ha dedicato altri due libri a questa fase, che hanno ottenuto lusinghieri riconoscimenti. Ha infine interrogato intelligentemente i protagonisti superstiti.

Che cosa si propone Chamberlain? Lo dice lui stesso: ricostituire il «fronte di Stresa» per formare la Germania, sapendo che un'eventuale occupazione dell'Austria da parte di questa significava spalancarle l'Europa centro-orientale.

Ma la Conferenza di Stresa, svoltasi nell'aprile del 1935, era praticamente fallita per due ragioni, e tutte e due per colpa dei delegati inglesi, «scelti» dal premier Mac Donald e dal ministro degli Esteri Simon.

Gli inglesi infatti avevano di essere già in trattativa segreta con Hitler per la conclusione di un patto navale, avvenuto pochi mesi dopo (rompendo così l'isolamento della Germania), e non sollevarono il problema italo-etiopico, a Londra noto da tempo. Lord Gladwyn ha detto allo stesso Lamb che tutti, il Foreign Office, erano convinti che Simon avesse dato il via a Mussolini per l'invasione dell'Etiopia.

Le argomentazioni di Richard Lamb vengono quindi a rafforzare la testimonianza dell'ambasciatore francese Léon Noël che nel 1975 pubblicò un libro il cui titolo significativo *Les illusions de Stresa. L'Italie abandonnée à Hitler* (Paris, Editions France-Empire): che Mussolini fosse sincero nel suo atteggiamento antihitleriano stanno a dimostrarlo l'invio di alcune divisioni al Brennero nell'estate del 1934, pronta a intervenire se Hitler avesse cercato d'invadere l'Austria, sia l'accordo militare segreto tra Badoglio e il generale francese Gamelin, reggiunto subito dopo Stresa e in funzione antigermanica. (Questo è stato ricostruito in dettaglio da Salvatore Minardi su *Clio*, 2, 1987).

Neville Chamberlain ritenevа, come del resto lo stesso Léon Noël, che Mussolini fosse recuperabile, anche dopo le sanzioni, anche dopo il fallimento del piano Hoare-Laval, che era stato approvato dal gabinetto inglese, com'egli dimostra. Occorreva però riconoscere subito «de jure» la sovranità italiana sull'Etiopia. E' su questo punto che si scontrò subito con Eden, che aveva sostituito agli Esteri il dimissionario Hoare, nel dicembre del 1936. Questi insistette che la Gran Bretagna non doveva abdicare di fronte ad un dittatore e, contro il parere di gran parte dei suoi stessi collaboratori, ritorò la sua opposizione quando Mussolini si schierò, come Hitler, a fianco del generale Franco.

L'atteggiamento di Eden sembrò quello di uno statista deciso a resistere ai dittatori fascisti. Ma non è così, come provano i documenti inglesi raccolti in questo libro. In realtà Eden riteneva possibile raggiungere un accordo con Hitler, tanto che il suo piano prevedeva la restituzione alla Germania di alcune colonie, tra cui il Togo ed il Camerun. Inoltre quello che vi era d'irreale nel suo atteggiamento consisteva nel fatto che la conquista abissina era già avvenuta e che la maggior parte dell'establishment desiderava una vittoria dei franchisti in Spagna, per [illegible].

Quando, all'interno del gabinetto, si creò un contrasto tra Chamberlain che auspicava un accordo con l'Italia e Eden che insisteva per un'intesa con Hitler, i due statisti cessarono di collaborare tra di loro. Di qui la lettera sopracitata di Chamberlain a Mussolini, le amichevoli conversazioni che ebbe a Roma con Ciano e con lo stesso Mussolini la vedova di Austen, il fratello del primo ministro, e infine il riconoscimento dello stesso Eden.

Nel febbraio del 1938, quando Chamberlain propose l'inizio immediato di negoziati [illegible] l'Italia, e Eden si oppose, dei venti ministri presenti, quattordici votarono a favore del primo ministro, costringendo Eden alle dimissioni. Troppo tardi, osserva Lamb: sei mesi prima il «fronte di Stresa» si sarebbe potuto salvare. Ne sapremo forse di più quando lo storico David Dilks avrà terminato la monumentale biografia di Neville Chamberlain, su cui lavora da anni.

Naturalmente non si tiene conto dell'opportunismo di Mussolini né della sua imprevedibilità, né se la diplomazia è l'arte del possibile, è certamente un errore da parte inglese non aver portato a termine il tentativo d'impedire che cadesse nelle braccia di Hitler.

Rimane da sapere perché mai Eden sia stato così pervicacemente antitaliano, al punto da volere, contro il parere di Churchill e di Eisenhower, che all'Italia venisse imposta, nel '43, una «resa incondizionata», fu altrettanto dannosa agli Alleati che al nostro Paese.

Richard Lamb ne attribuisce la causa, come Mario Toscano, alla lite che Eden ebbe con Mussolini nell'estate del a proposito dell'Abissinia, lite che Eden ha poi smentito. Forse la spiegazione vera sta nel fatto che questi fu [illegible] mediocre, come dimostrò anche quando divenne primo ministro nel e quella disastrosa spedizione contro Suez, il cui fallimento lo costrinse a uscire, definitivamente, dalla scena politica.

Enrico Serra

RCS

PIETRO CITATI

Storia prima felice, poi dolentissima e funesta

"Una lingua duttile, raffinata, inventiva, limpidamente contemporanea, inserita al tempo stesso di vivaci rimembranze letterarie e di ironia."
Cesare PAMPALONI (*Il Giornale*)

"Citati è soprattutto bravo nelle ambientazioni, nel ricreare mondi perduti, seguendo un filo di cultura sempre alta, qualche volta perfino preziosa."
Carlo BO (*Corriere della Sera*)

"Il maggior merito del romanzo di Pietro Citati, al di là delle qualità letterarie..., è di parlare alto, di parlare per tutti, di parlare per sempre."
Giampaolo ROSSARLI (*Il Messaggero*)

RIZZOLI

ECONOMICI

(segue da pagina 10, 1° fascicolo)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CERCASI dattilografa per contatto o formazione. Scrivere Publikompass 5649 - 10100 Torino

CERCASI diversificatori per grande Mostra provincia di Cuneo. Telefonare allo 035 [illegible]

COMMERCIALISTA, cerca collaboratore esperto contabilità partita doppia, bilanci, iva. Scrivere: Publikompass 7538 - 10100 Torino

COMMISSIONARIA di borsa ricerca 2 collaboratori per gestione portafoglio ed acquisizione nuovi clienti. Scrivere: Publikompass 5009 - 10100 Torino

CONCESSIONARIA Mercedes-Benz ricerca: n. 2 impiegati/e contabili per i servizi amministrativi; n. 2 impiegate/i al servizio commerciale (no venditori) per gestione nuovo - usato. Per tutte e due le posizioni si richiede età compresa tra i 30/40 anni. E' gradita esperienza nel settore, possibilmente dipendenti a breve termine. Scrivere a: Auto Valfrè spa Concessionaria Mercedes Benz Moncalieri corso Trieste 132

CONTABILE esperta autonoma contabilità generale su computer, rapporti clientela, conoscenza inglese e/o francese con mansioni cercasi. Tel 895.799

DIPLOMATA/O segretaria amministrativa, esperienza prima nota, banche, cassa, gestione clienti fornitori cercasi in Torino Nord, anche in contratto formazione, orario lavoro fino alle h. 18. Tel 871.0884

DITTA zona Borgaro cerca centralinista perfetta conoscenza stenografia dattilografia lingua estera, preferenza spagnolo. Tel 470.2583

ENGLISH mother tongue teachers needed for morning and evening classes. Degree and experience required. Please phone 011.553.407

GEOMETRA militesente società immobiliare assume con esperienza cantiere e vendite. Luogo di lavoro Torino. Telefonare ore 9/12 - 15/18 allo 02.545.6450

GEOMETRI ed ingegneri in possesso di buona esperienza cantieristica e di relazione cerca media impresa di costruzioni per inserimento, sia nella conduzione dei cantieri, sia nel settore immobiliare con compiti prevalenti d'ufficio. Scrivere Publikompass 5418 - 10100 Torino

GRAFICO/A creativo cercasi con esperienza materiali promozione P.V. per assunzione immediata. Costituisce titolo preferenziale una buona conoscenza del settore cartotecnico, del packaging e degli impianti di stampa e fustella. Inviare curriculum a: Publikompass 5439 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE seleziona acquisitrice/ore venditrice/ore massimo 30enne, aspetto curato, interessanti prospettive di guadagno. Tel. 580.660.

IMPIEGATA/O cercasi bella di buona dinamica volenterosa bella presenza. Non presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 503.197.590.617.

IMPORTANTE agenzia internazionale ricerca giovani da avviare carriera fotomodelli indossatori, pubblicità spot pubblicitari. Presentarsi sabato 27/1 ore 9-12.30 lunedì 29/1 martedì 30/1 ore 10-19 presso Centro Uffici Direzionali via San Quintino 28 Torino

IMPORTANTE agenzia ricerca selezione giovani da avviare carriera fotomodelli indossatori realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 27/1 ore 9/12.30 lunedì 29/1 martedì 30/1 ore 10/18 presso uffici direzionali via San Quintino 28 Torino

IMPORTANTE azienda zona Madonna di Campagna ricerca impiegata/o amministrativa-contabile max 35enne. Si richiede esperienza documentabile nella mansione di almeno 3 anni. E' requisito indispensabile la conoscenza della lingua inglese. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 7541 - 10100 Torino.

IMPORTANTE casa spedizioni internazionali cerca ragioniere/a con [redacted] esperienza contabile per gestione settore. Scrivere Publikompass 5019 - 10100 Torino

IMPORTANTE società europea assume giovani diplomati, anche primo impiego per tutte le province del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Richiedesi disponibilità dalle 10/21 per 5 giorni alla settimana, formazione nel settore management. Offresi ambiente stimolante, entrata dinamica, corso teorico-pratico gratuito, inserimento in attuale struttura. Per colloquio telefonare in zona telefonare allo 011.812.3036, 812.3038

IMPORTANTE società immobiliare ricerca acquisitori/trici per mansioni di responsabile. Trattamento economico adeguato alle capacità. Tel 817.664

IMPRESA costruzioni ricerca geometra esperienza pluriennale conduzione lavori, computista, gestione cantieri. Preferibilmente esperienza computer MS - DOS. Sede di lavoro Torino e cintura. Inviare curriculum manoscritto a Publikompass 8501 - 10100 Torino

IMPRESA edile cerca per ampliamento proprio organico geometri con provata esperienza cantiere e contabilità edile. Tel 650.7231

ISTITUTO linguistico ricerca insegnanti madre lingua tedesca, russa, portoghese e italiana. Telefonare ore ufficio al 011 553.467

[redacted] Industria ricerca perito [redacted] elettromeccanici anche primo impiego militesenti. Scrivere Publikompass 5509 - 10100 Torino

MLTA srl cerca diplomato in elettronica ed informatica per ufficio di progettazione disegno e documentazione CAD. Inviare curriculum a MLTA srl via Cuneo 31 - 10042 Nichelino Torino

> **MONTICASE**
>
> **cerca acquisitori/trici automuniti [redacted] inserire settore immobiliare [redacted] commerciale. Tel. [redacted] colloquio 649.581**

PRIMARIA società di servizi, assume funzionari commerciali automuniti con biennale esperienza. Si offre retribuzione di sicuro interesse. Telefonare 011 612.3092 interno 303

RAGIONIERE/A esperta contabilità generale, iva, bilanci, contabilità industriale su commessa, libera a breve, cerca società meccanica. Scrivere: Publikompass 2511 - 10100 Torino

RESPONSABILE ufficio commerciale, max 40enne, esperienza pluriennale possibilmente nel settore alimentare, cerca industria. Tel. 311.1979.

RICERCHIAMO impiegata/o massimo 30 anni (coniugata/o) per lavoro commerciale, gestione funzioni residente in borgo Vittoria. Massima serietà. Scrivere Publikompass 2514 - 10100 Torino.

SEGRETARIA di direzione max 40enne pluriennale esperienza piccola/media industria, buona conoscenza tedesco cerca industria in Beinasco. Tel 311.[illegible]

SE possiedi capacità imprenditoriali e sei portato ad una attività di relazione che consenta ai nostri funzionari di vendita di svolgere meglio i loro compiti commerciali, se puoi documentare le tue referenze personali e professionali, ti proponiamo di partecipare al nostro gruppo sia come consulente che come partner. Potremo assicurarti compensi professionali elevati e un ruolo gratificante in un'azienda in crescita. Per appuntamento telefonica informativa tel. 011 650.2025

SERVIZI Tecnocasa ricerca giovani diplomati/e per uffici in Torino e cintura. Telefonare 901.2674 - 901.4822

SIMONI concessionario Volkswagen Audi Porsche per Torino e provincia ricerca per proprio servizio ricambi un magazziniere esperto. Inviare curriculum vitae in corso Turati 53 Torino

SOCIETA' commerciale di Torino ricerca responsabile amministrativo con esperienza pluriennale. Inviare curriculum vitae manoscritto a Publikompass 5012 - 10100 Torino

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitrice/ore venditrice/ore da inserire nel proprio organico fisso più provvigioni. Tel ore ufficio 858.7320

SOCIETA' immobiliare ricerca segretaria/o per ufficio commerciale con esperienza specifica. Tel 011.65.29/204

SOCIETA' intermediazione immobiliare ricerca acquisitore/trice con esperienza contratto commercio uso inquilini. Tel 531.310

STUDIO commercialisti cerca impiegata pratica contabilità ed adempimenti fiscali e societari. Tel 494.1451 ore ufficio

STUDIO medico cerca segretaria diplomata 19/20enne, seria, presenza. Telefonare 040.6319

UFFICIO commerciale cerca perito meccanico da avviare a lavoro tecnico commerciale. E' richiesta perfetta conoscenza della lingua inglese e nozioni di tedesco. Tel 501.979

tecnici

AZIENDA leader nel settore componenti elettrici ricerca per ufficio tecnico un perito meccanico o cultura equivalente con esperienza almeno triennale di progettazione e/o come tecnico commerciale. E' preferenziale una buona conoscenza della termodinamica e la provenienza da aziende elettromeccaniche. La sede di lavoro è nella prima cintura nord. Manoscritto a: Pagineo srl via Viola 35 - 10129 Torino. Riferimento 262

AZIENDA stampaggio materie plastiche ricerca manutentore pratico impianti elettrici pneumatici e oleodinamici. Scrivere: Publikompass 2515 - 10100 Torino

ELETTRICISTA capo squadra operativo esperto cablaggio quadri e montaggio apparecchiature bordo macchine e impianti industriale e manutenzioni, libero cerca piccole officine Torino. Scrivere Publikompass 2508 - 10100 Torino

IMPRESA costruzioni OO.PP. ricerca per cantiere zona Torino geometra con giovanile esperienza quinquennale lavori in ristrutturazione e manutenzione fabbricati. Telefonare allo 011.724.9800/3035 ore ufficio

INDUSTRIA elettromeccanica leader internazionale nel settore in cui opera ricerca: A) progettista meccanico-carpentiere in grado di svolgere studi completi e calcolazioni di impianti. B) disegnatore particolarista meccanico-carpentiere. E' richiesta per il punto A) minimo 5 anni esperienza in settore analogo. E' gradita conoscenza anche scolastica della lingua inglese. Scrivere Publikompass 7539 - 10100 Torino

INDUSTRIA elettromeccanica leader internazionale nel settore in cui opera, ricerca giovane da inserire dopo adeguato addestramento nel proprio servizio tecnico commerciale. I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti: di ploma di perito meccanico, buona conoscenza del disegno meccanico, buona conoscenza della lingua inglese, disponibili a viaggiare in Italia ed all'estero, età inferiore ai 25 anni. Scrivere Publikompass 7540 - 10100 Torino

LA Ferriera per il potenziamento dell'assistenza dopo vendita sulle refrigerazioni per bar ed ospedali ricerca un tecnico di servizio con ottime conoscenze di meccanica e nozioni di elettronica. La sede di lavoro è a Torino, ma si richiede la più ampia disponibilità a viaggiare su tutto il territorio nazionale. Inviare curriculum a: Publi[redacted] 7526 - 10100 Torino

SOCIETA' di ingegneria cerca professionisti per progettazioni, disegni e assistenza lavori di impianti termici ed elettrici. Inviare curriculum con titolo di studio, età, esperienze lavorative, possibilità operative. Scrivere: Publikompass 8313 - 10100 Torino.

TECNICO max 35enne, buone conoscenze lavorazioni meccaniche asportazione truciolo assume industria per avviamento vendita. Tel 349.8430

dirigenti

IMPORTANTE gruppo commerciale a livello nazionale ricerca partner operativo part time o full time per attività relazioni interne (non di vendita). Richiedesi laurea o cultura equivalente, esperienza comprovata almeno quinquennale a livello manageriale o professionale, partecipazione azionaria. Telefonare per colloquio informativo 011.650.2025

TITOLARE E DIRETTORE

di un'agenzia affiliata in Franchising di Casamercato, un Gruppo Immobiliare leader operante con 50 agenzie in Italia. Se hai professionalità ed un piccolo capitale Casamercato può affidarti il suo marchio, offrire una completa formazione ed un conseguente supporto pubblicitario ed organizzativo. Casamercato ti attende in un settore in grande crescita con novità potenziali. Scrivi a: Casamercato - Direzione Generale c.so M. d'Azeglio 60 - 10126 Torino, tel 011.65.442.19 fax 011.6502035

> # ANASTASIO
> ## PROFESSIONE AUTO
>
> Vi invitiamo a verificarlo nella nostra nuova sede.
> In un grande spazio espositivo, troverete le automobili più prestigiose, nuove e l'usato più selezionato. Avrete così conferma della nostra serietà e professionalità.
>
> | | | |
> |---|---|---|
> | LANCIA THEMA 8.32 int. pelle t.a.clim. | Nero m. | 1987 |
> | PORSCHE 911 CARRERA TARGA ac. int. pelle | Bianco | 1988 |
> | PORSCHE 911 CARRERA ac. | Bianco | 1984 |
> | PORSCHE 911 SC ac. int. pelle | Beige m. | 1983 |
> | PORSCHE 928 S | Verde sc. m. | 1984 |
> | PORSCHE 924 | Bianco | 1985 |
> | MERCEDES 420 SEC clim. t. a. | Bianco | 1986 |
> | MERCEDES [redacted] SL | Bianco | 1981 |
> | MERCEDES 300 CE clim. int. pelle | Azzurro m. | 1988 |
> | MERCEDES 300 E clim. cambio aut. | Beige m. | 1986 |
> | MERCEDES 190 E 16 V t. a. int. pelle. | Nero m. | 1985 |
> | MERCEDES 190 E | Blu m. | 1988 |
> | MERCEDES 250 D t.a. cerchi lega | Grigio sc. m. | 1987 |
> | [redacted] 735 I t.a. int. pelle | Verde sc. m. | [redacted] |
> | MASERATI BITURBO 420 S I t.a. | Grigio sc. m. | 1988 |
> | MASERATI BITURBO CABRIO | Blu m. | [redacted] |
>
> **Sede: Corso Moncalieri, [redacted] - Tel. (011) 696.71.94 - 696.73.76**
> **Assistenza: [redacted] Canova, 20 ang. Via [redacted]**
> **Tel. (011) 63.24.25 - 696.54.26 - TORINO**

8 Rappresentanti

A.A.A. SOCIETA' leader nel settore ricerca n. 6 ambosessi per le sue filiali di Alessandria. Richiedesi disponibilità immediata, automuniti, età max, preferenziale aver maturato esperienza nel settore editoriale e associativo. Offresi training aziendale, lavoro organizzato, rimborso spese, portafoglio clienti e minimo garantito. Gli interessati potranno telefonare al n. 0131.513.53 ore ufficio.

AZIENDA concessionaria di primarie case di prodotti alimentari freschi cerca venditori in ferrata vendita con patente C per zone Torino e provincia. Inquadramento Enasarco. Tel ore ufficio 470.4712.

AZIENDA trasporti espressi ricerca agenti per la vendita dei propri servizi. Si richiede iscrizione all'albo, automunito. Si offre inquadramento Enasarco, provvigioni, iniziale minimo fisso. Tel allo 011.341.234-5-6 ore ufficio.

AZIENDA vendita [redacted] su richiesta dei clienti offre a bravi venditori/trici L. 1 milione 200 mila fisso più provvigioni per un totale di L. 4 milioni 200 mila mensili. Telefonare allo 011.482.996

ESCLUSIVISTA concessionaria di fuoristrada e veicoli commerciali Nissan e Suzuki ricerca giovani venditori da inserire dopo un periodo di formazione nella [redacted]. Telefonare per appuntamento [redacted] 2 sig. ra [redacted] Torino tel 050.6920 - 050.6481

OTTIMI guadagni integrati da iscrizioni e rimborsi spese interni ed ampie possibilità carriera e crescita professionale offriamo a venditori esperti e giovani emergenti desiderosi indipendenza attività commerciale. Settore nuovo ed entusiasmante in crescita esponenziale. Sistemi Ecologia Privata SpA via Pietro Giuria 33 Torino Telefono 011.650.8451

REFILL ricerca venditori/trici per Torino e provincia alte provvigioni, inquadramento Enasarco, zona in esclusiva. Telefonate al 315.1712 [redacted]

SAIWA biscotti - La spa ricerca per Torino città e provincia, per allargamento indipendente agente anche con plurimandato da inserire nel proprio organico rete di vendita. Requisiti richiesti: iscrizione a ruolo agenti e rappresentanti, camera di commercio, partita di mandato, disponibilità a breve termine, impegno duraturo. Offresi portafoglio clienti con fatturato garantito, interessanti provvigioni, liquidate mensilmente, incentivi con obiettivi trimestrali e annuali. Gli interessati dovranno contattare per appuntamento, il sig. Goggio c/o Hotel Atlantic di Borgaro Torinese il giorno 27/1 dalle 9 alle 12. Telefono 011.470.1947.

UFFICIO abbigliamento abbigliamento cerca con urgenza un collaboratore. Telefonate 546.066

11 Baby sitter

domande

[redacted] 26enne, referenziata pratica baby sitter o pulizie e stiro cerca lavoro [redacted] in Torino o Valli di Lanzo. Tel 929.5446

SIGNORA 44enne offresi come baby-sitter solo ore serali. Telefonare 299.906

offerte

CERCASI bambinaia referenziata per bambina di 2 anni. Telefonare 011.843.474

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa A112 Y10 R5-Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel 739.2364

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone O'Fra corso Orbassano 241. Tel 351.329 subito sportivo

AUDI 100 climatizzatore tetto apribile antifurto anno 1988 unico proprietario Ruspa Auto tel 857.956

AUSTIN ROVER 820 sterling climatizzata 16 v full optional 1988 unico proprietario Ruspa Auto tel 857.956

AUTOMAR Skoda Automar Skoda Automar Skoda Automar Skoda Automar Skoda via Turati 50 tel 319.6177

AUTOMAR Skoda Favorit linea prezzo 8 milioni 531 max CAI convenienza Automar via Turati 50 tel 319.6177

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8, tel 871.043

BEPI KOELLIKER srl via Barletta 133 vende Lancia Thema ie turbo full optional con garanzia. Tel 353.636

BX 19 RD Break vernice metallizzata unico proprietario 1988. Ruspa Auto tel 857.956

FERRARI Lancia Thema 8.32 nero metallizzato full optional. Concessionaria Menarelli vende Tel 504.740 - 503.782

MERCEDES 190 D 2.5 bianco 87 anticipo L. 2 milioni 950 mila e rate da L. 570 mila. Concessionaria Menarelli vende. Tel 504.740 - 503.782

MERCEDES 450 Sel condizionatore cambio automatico 1975. Ruspa Auto tel 857.956

NEVADA 30.1.7 cerchi climatizzatore cerchi lega unico proprietario 1987. Ruspa Auto tel 857.956

PORSCHE 911 3.2 Carrera cabrio 84 full optional. Concessionaria Menarelli vende Tel 504.740 - 503.782

REGATA 1600 S W metallizzata unico proprietario 1984. Ruspa Auto tel 857.956

SUZUKI Santana [redacted] metallizzata '87 accessoriata vende ex garanzia corresponsabile Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53 tel 319.4064

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa [redacted] in contanti. Tel 839.8890

ACQUISTO alloggio in Torino/1° cintura 2-3 camere cucina servizi. Vitero privato. Tel 749.2746

ACQUISTO alloggio libero o garantito, eventualmente nuovo anche qualche mese. Pagamento [redacted] Tel 519.388.

ACQUISTO alloggio salonino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 537.738

ACQUISTO appartamento 2/3 camere servizi in Torino, zona signorile servito ai mezzi pubblici. Tel 541.840

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel 510.078

TORINO bella zona privato acquista da privato soggiorno due camere cucina servizi ascensore. Tel 388.079 - 378.970

19 Vendita alloggi

A. MEDINI 839.7473 corso Telesio 14, 2 camere tinello cucinotto [redacted] portineria

A. MEDINI 839.7473 piazza Statuto 1mq servizi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cassa deposito.

A. UTIP 518.961 stecca libero Parco Ruffini ampissimo monolocale ristrutturato audio nella giorno bagno terrazzo perimetrale 100 mutuo

A. UTIP 518.968 libero Ca Torre stabile e ristrutturato 2 camere ampia cucina bagno ripostiglio mutuo.

A. UTIP 518.968 libero piazza Peyrò stabile ristrutturazione camera cucina bagno ampia metratura mutuo

A. UTIP 518.960 libero zona Continassa spazioso soggiorno 4 camere cucina bagno di abitazione mutuo accordo.

A. UTIP 518.960 libero zona Martina via Tofane ultimo stato camera cucina bagno mutuo più minimo accordo

A. UTIP 518.962 libero zona Stadio nuova costruzione conveniente camera cucina servizio ufficio abitazione

A. UTIP 518.966 lungo Po Antonelli alto pregio ristrutturato 2 camere cucina servizi buon prezzo

A. UTIP 518.968 piazza Stampalia libero recente ampio monolocale angolo cottura bagno L. 15 milioni più mutuo

ADIACENTE nuovo Vladi fabbricato in palazzina alloggio varie metrature mutuo 100%. Tel 536.133 - 541.163

ADIACENTE via Oropa nuova costruzione 2/3 camere cucina servizi box auto mutuo dilazioni permute 5/5 537.060

ALLOGGIO 6 camere mq 180 signorile rifatto esecutivo 91 vendo direttamente via 5 Donato L. 190 milioni compreso mutuo. Tel 880.9526

ASSOCASA borgata Vittoria ristrutturata ingresso 7 camere tinello cucinino bagno termo autonomo. Tel 561.2720

ASSOCASA S. Rita appartamento di ingresso camera cucina abitabile bagno mutuo dilazioni. Tel 561.2720

ASSOCASA [redacted] centro libero uso ufficio da [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno mutuo. Tel 561.2790

ATTICO zona Stadio mq 80 con terrazzo panoramico. Torino Areca tel 441.233 - 447.4287 - 447.3833

AVIGLIANA centro casetta ristrutturata recentemente su 2 piani, ampia cucina 2 camere servizio garage cortile. Tema Case vende. Tel 959.7850.

BARCA alloggio mq [redacted] e [redacted] nuova strada Magra 22/4. Telefonare 822.0688 ore 20.30

DI SALVATORE 567.183 - 567.800 vende piazza Bengasi 18 spazioso 2 arie 2 camere tinello cucinino bagno stabile 35 milioni termo riscaldato

FALLA & BERTINETTO 503.517 libero a Caselle ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno L. 112 milioni dilazioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Tunisi via Fréjus camera tinello cucinino bagno L. 60 milioni

> **FIANO**
>
> **alloggi per famiglia villa bifamiliare e giardino di mq 2100. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

FROSSASCO libero alloggio di 1/2 camere tinello cucinino bagno box. G.R. L'Immobiliare 011.330.924 - 0121.795.353

FROSSASCO villa prestigiosa salone cucina 5 camere servizi garage terreno 2500 mq. G.R. L'Immobiliare 011.330.924.

> **GABETTI VENDE**
>
> **Barriera Milano via Montanaro occupato 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
>
> **corso Giulio [redacted] libero 5° piano con ascensore 2 camere cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.**

> [redacted]
>
> **corso Turati libero signorile ultimo piano 2 ingressi salonino 3 camere tinello cucina camerette 2 bagni. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
>
> **corso Umbria libero 5° piano no ascensore 3 camere cucina 2 bagni. Agenzia 3. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
>
> **via De Sanctis libero piano alto spaziose camere tinello cucinino bagno ascensore. Tel. 57.67.**

GRUGLIASCO Aeronautica fronte giardino nuovo ultimo piano 7 vani doppi servizi 170 mq, box. Tel 011.880.9237

GRUGLIASCO

via Don Caustico angolo via Boccaccio vendiamo alloggi in costruzione di soggiorno 2-3 camere cucina doppi servizi. Consegna primavera '91. Mutui Case a trascinate. Unicase tel 546.134

IDEALCASE 561.1011 libero Collegno via XXIV Maggio signorile camera tinello cucinino bagno piano alto

IDEALCASE 561.1011 libero corso Brunelleschi ingresso 3 camere cucina bagno altri. L. 14 milioni e mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero corso Novara ingresso camera cucina bagno in ordine solo L. 10 milioni e mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero S. Rita signorile salone 4 camere tinello cucinino 2 bagni mansarde piano alto

IL PORTICO Barriera di [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno ben tenuto. Tel 835.544

IL PORTICO Crocetta libero alloggio mansardato 2 vani e servizi anche senza anticipo. Tel 835.544

IL PORTICO prestigioso primo Porta Nuova libero ingresso salone 4 camere doppi servizi mutuo. Tel 835.544.

[redacted] vende direttamente appartamenti signorili in stabile Borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel 533.583

IPI 511.387 libero via Cigna 65 piano alto signorile soggiorno camera tinello cucinino [redacted]

IPI 511.387 via Cibrario 50 ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno L. 41 milioni.

IPI 511.387 via Lancia 65 appartamenti anche liberi ingresso 1/2 camere cucina vivibile bagno balconi centrale da L. 78 milioni

LIBERO A corso Montegrappa (Parella) 2 camere cucina bagno ascensore riservato L. 60 milioni mutuo. TC 473.0888

LIBERO A via Salmoiraghi 3, Rita camera tinello cucinino bagno bellissimo L. 60 milioni mutuo. TC 473.0888

LIBERO A via Garibaldi centralissimo 2 camere cucina ampia ingresso bagno 2° piano L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0888

LIBERO A via Lucento Lucento camera tinello cucinino bagno casa 85 2 arie L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0888

LIBERO camera tinello cucinino panoramico recente via Cossa (Lucento) L. 74 milioni. Tel 517.381

LIBERO corso Lecce piano 5° ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel 514.188 - 546.282

LIBERO S. Rita recente camera tinello cucinino bagno stessa casa 2 camere tinello cucinino bagno. Gali 390.688

LIBERO S. Rita (via Boston) signorile 2 camere tinello bagno ascensore mutuo agevolato permute. Tel 581.1118

LIBERO via Biella tutto nuovo 3 camere cucina ingresso bagno cantina L. 87 milioni dilazionabili. Tel 488.953.

> **BARRIERA MILANO**
>
> **via Palestrina 25 vendiamo appartamenti di 1/2 camere cucina bagno e bagno. Personale in loco al pomeriggio. Gabetti, tel. 57.67.**

CASEUROPEA libero collina Moncalieri recente salone 2 camere cucina 2 bagni box auto Tel 509.940 - 586.833

CASEUROPEA libero via Coppino recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel 586.833

CIRIE' casa unifamiliare recentissima mq 350 su uno diverso su più piani privato vende. Tel 906.1005

CIT TURIN libero signorile ingresso 3 camere cucina bagno L. 100 milioni possibile forte mutuo. Tel 749.5867

CORAFI 749.7029 vende alloggi liberi stessa casa varie dimensioni in zona Barriera Milano e Borgo Vittoria dilazioni

CORSO Brunelleschi ultimo piano mq 80 con box auto perfette condizioni. Torino Areca tel 441.233 - 447.4287 - 447.3833

CORSO Montegrappa alloggio al piano alto mq 180 libero subito. Torino Areca tel 441.233 - 447.4287 - 447.3833

> **CORSO ROSSELLI**
>
> **in casa borghese libero luminoso ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

CROCETTA privato libero in stabile epoca ingresso 2 camere cucina servizio mq 80 e uno ascensore. O.H. 501.881

> **CROCETTA**
>
> **via Cabona libero 3 spaziose camere cucina 2 servizi adatto studio. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

CUNEO centralissimi 3 appartamenti contigui mq 300 occupati in locazione L. 300 milioni. Crivelli 011.584.815

LIBERO via Borgodora alloggio in stabile nuovo volendo accessorie mansarda con servizi mq 50 ascensore riscaldamento autonomo, mutuo. Tel 521.4782.

LIBERO 2 camere cucina servizi ristrutturato riscaldamento autonomo zona piazza Nizza. Tel 384.491.

LUCENTO libero recente camera tinello cucinino bagno stessa casa 2 camere cucina bagno. Gali 390.688

> **MIRAFIORI**
>
> **strada del Drosso vendiamo ultimi 2 recenti appartamenti di camera tinello cucinino bagno da L. 38 milioni. Gabetti, tel. 57.67.**

ORBASSANO nuova costruzione consegna 1991 doppi vani terme autonomo palazzina di 4 piani vende attrezzato box minimo anticipo mutuo dilazioni 2-10 anni. Tel 901.2106

PARELLA via Zumaglia ristrutturato camera soggiorno cucina e servizi 2 arie mq 70. Studio Pravio 011.980.3007

PIOSSASCO alloggio 2 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio box, cantina. Studio Pravio vende. Tel 901.3842.

> **PIOSSASCO**
>
> **Mariani villa prestigiosa unifamiliare con giardino di mq 2300. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

PRECOLLINA

impresa vende alloggi in ristrutturazione a 4 km da piazza Vittorio con splendida vista su Torino in immobile prestigioso. Tel 011.587.626

PRIVATO vende privato stabile in blocco in Torino Barriera Milano 20 stanze. Telefonare per (0125) 611.350

PROMOAFFARI 99.20 libero Borgo Vittoria primo corso Grosseto ingresso camere cucina bagno mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 99.20 libero Moncalieri recente ingresso living su terrazzo angolo cottura 2 camere bagno L. 149 milioni

PROMOAFFARI 99.20 libero prima via Nizza parzialmente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

RIVALTA zona Gerbole si propongono in fabbricato residenziale ultimi lotti indipendenti di varia metratura. Italcasa vende. Tel 953.4869 - 953.4929

> **RIVOLI**
>
> **Cascine Vica appartamento libero balcone 3 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

SETTIMO appartamento di 2 camere tinello cucinino servizi. Settimo Case vende. Telefonare al 800.9829.

S. PAOLO libero affare camera cucina bagno stessa casa ampio 2 camere cucina bagno cantina. Gali 390.864

TAIT 513.931 libero febbraio 91 S. Donato (piazza corso Regina) ristrutturato 8 camere cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero zona Crocetta) splendido monolocale ristrutturato con cucinotto e bagno, riscaldato centrale

TAIT 513.931 Pino Torinese [redacted] porzione di casa a schiera con tavernetta giardino e box L. 280 milioni

VANCHIGLIA libero ottima camera tinello cucinino bagno stessa casa 2 camere cucina bagno. Gali 390.884

VENDESI via Servais splendido alloggio signorile salone tre camere cucina servizi libero in tre anni. Tel 02.952.1800

VENDIAMO libero signorile ampio ingresso 2 saloni 4 camere cucina servizi mq 260 più mansarda sovrastante 3 vani e servizi. Tel 511.875

> **VIA [redacted]**
>
> **libero ristrutturato ingresso soggiorno due cucinino camera bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

VIA Cuneo 2 alloggi 110 mq abitabili piano terra 90 mq liberi 110 mq occupati L. 360 milioni. Tel. [illegible]

VILLA Castiglione inizio costruzione ottima posizione varie metrature uni bifamiliari mansarde ampio giardino box mutuo permute. Tel 835.544.

VILLA presso Alessio (Scalenghe) 6 vani 3 bagni box 900 mq di terreno L. 210 milioni [redacted] Tel 437.797.

> **VOLPIANO CENTRO**
>
> **casetta libera indipendente ristrutturata di mq 90 L. 90 [redacted] Gabetti vende. Tel. 57.67.**

20 Domande affitto

A.A. KOMARCO sas cerca non equo canone alloggi vuoti o arredati massime referenze serie e vostre spese. Tel 533.914.

21 Offerte affitto

A. VOLPIANO affitto a persone sposi signorile 2 camere tinello L. 340 mila equo canone comprendente i mobili in contanti. Tel 319.5603

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere nuovi e arredati stessa casa. Per informazioni e visite tel ore ufficio 220.2266.

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato zona comoda centro a non residenti. Richiesta referenze. Tel 743.3684

AFFITTASI appartamento 2 camere tinello cucinino bagno, arredato Sodano centro referenziati. Tel 589.749

AFFITTASI arredato Barriera Milano uso transitorio ingresso 1 camera tinello cucinino bagno. Affare 537.421

AFFITTASI in casa signorile alloggio 2/3 vani più servizi piano alto uso foresteria a Rea Fiora 545.722

AFFITTASI uffici analisi centralissimi tutti servizi domiciliazione, parcheggio. Tel 011.633.740 - 02.659.0800

AFFITTO a persone sposi, comperando i mobili in contanti 2 camere cucina servizi interni no ascensore via Rubiana L. 185 mila equo canone. Tel 319.5603

CROCETTA corso Einaudi affitto ufficio 4 camere servizi. Tel Studio Casa 589.749

FALLA & BERTINETTO 503.148 Lucento (via Forni) affitto uso ufficio 3 vani servizi centrale L. 550 mila mensili

FALLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio corso Tassoni mq 125 salonorino 3 [redacted] biservizi L. 1 [redacted] 950 [redacted]

S. DONATO (via Cappellina) alloggio di camera soggiorno cucinotta doppi servizi con rate per affitto. Tel. 581.2508

TRILOCALE studio ufficio con telefono arredato posizione zona Vittoria privato affitta. Telefonare allo 011.943.300

36 Nautica

NAUTICAPRI' Mangusta Po 31 potenti vele e motore entrobordo 6 miglia. Inizio corsi 28 gennaio. Tel 832.308 - 879.358

38 Animali e veterinaria

ALASKAN malamute cerca bassetti hound yorkshire pechinesi barboncini dalmata cocker golf [illegible]. Tel 011.943.880

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiquariato vario sgombero qualsiasi locale. Telefonare 271.1383.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 150.000.000 in paese vicinanze Chivasso villa in costruzione con appartamento ampio magazzino e mq 2200 prato recintato "La Borsa" 388.497

AFFARE in Celle vende alloggio 2 vani arredato vista mare. Per informazioni STIME C. 0182.901.729

AFFARONE Rapallo privato vende in palazzina ingresso unico ripostiglio soggiorno, grande camera letto bagno ripostiglio balcone terrazzo con arredata molto elevato e posteggio. Richiesto L. 185 milioni. Tel. 0185.47.414.

> **BRIANCON**
>
> **Serre Chevalier 15 km da Monginevro telecabina di collegamento con Serre Chevalier, appartamenti e monolocale in residenza signorile circondata dal verde, investimento molto interessante, mutuo fino al 100%. Tel. Dyas 011.830.7478.**

CASETTA libera da ripristinare 5 camere magazzino cortile tra Torino e Pinerolo vendo direttamente L. 40 [redacted] compreso mutuo. Tel. 990.9533.

CASETTA Villaretto Chisone centro paese 6 vani cantina stalla giardino vendo L. 42 milioni. Tel 0121.501.277.

CERIALE zona tranquilla, verde [redacted] mare impresa Coseo vende alloggi con bagno primavera '90. Tel. 019.646.801

GEOMETRA cerca villetta o cascinale anche da restaurare con terreno entro 75 km da Torino. Tel 352.943

> **MONGINEVRO FRANCIA**
>
> **In centro paese di fronte alle partenze degli impianti, monolocali e appartamenti in residenza nuova. Mutuo fino al 100%. Monolocale 30 mq L. 69 milioni. Tel. Dyas 011 830.7478.**

OCCASIONISSIMA ad Oulx ingresso vendo splendidi monoalloggi recentissimo autonomo in piccolo condominio. Tel SEA 011.502.110

PONT PIANEZ NETTO libero doppi ingressi salone 2 camere cucina bilanciata con due posto auto volendo direttamente. G.R. L'Immobiliare 011.320.6421

PREMENO vista Lago Maggiore appartamenti rustici giardino privato, L. 45 milioni 900 mila mutuabili. Tel 02.345.7082

PRIVATO vende Andora Baccale 50 mt mare e ampio terrazzo. Telefonare 0173 34.180

> **SERRE CHEVALIER**
>
> **Privato residenza signorile di costruzione nuova. Mono-bi trilocale duplex. 200 mt campi da sci - nel verde, adiacente club tennis/piscina. Monolocale con angolo notte più cantina L. 75 milioni. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyas 011.830.7478.**

VENDESI Costa Azzurra - St. Jean Cap Ferrat Village, villa provenzale a 50 mt dal mare con 100 mq giardino e piscina, soggiorno, 5 camere, 3 bagni garage. Fax Francia 0033.937.50702

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

SARDEGNA Portorotondo affitto prestigioso appartamento sul porto 4/6 posti letto. Tel 0789.91.394 pomeriggio

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 apertura 10 gennaio sul lungomare camere con servizi L. 29/38 mila

VIENI a Londra! Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 100 bedrooms and breakfast, 172 New Kent Road, London SE1 4YT/UK. Tel. (0)441 703.4175.

50 Smarrimenti

OFFRESI adeguata ricompensa per ritrovamento collier in oro con brillante [redacted] in zona centro il 19/1. Tel. 0124.888.037

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel 334.633

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più se ora monete oro argento numismatica ecc. Tel 5080.581 Via Raimondo 47

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficerie gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel 812.2327 via Mazzini 27.

COMPRO libri antichi moderni stampe volumi intere biblioteche recenti dovunque. Telefonare ore negozio 839.7720.

> **SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA INTERI STABILI**
>
> **Ad uso prevalente di abitazioni rilevando anche società. IN TORINO E PROVINCIA**
>
> **Scrivere a: Publikompass 514 - 10100 Torino**

> **SCONTI**
>
> **DAL 20 AL 60%**
>
> **OTTIME MARCHE OTTIMI AFFARI**
>
> **DALMASSO SPORT**
>
> TORINO P.ZA REPUBBLICA, 1 BIS (INT. CORTILE 1° P.) TEL. 436.38.22 — TORINO P.ZA E. FILIBERTO, 4 TEL. 436.21.61 — GRUGLIASCO VIA LUPO, 66 TEL. 780.11.36

LA STAMPA
Venerdì
26 Gennaio 1990
15... s

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✸ OLTRE LO STUDIO ✸ PRIMA DELLA CARRIERA

Bastano 20 pagine

EDUCAZIONE SESSUALE

Chi spiegherà il sesso agli studenti? Secondo la dc deve essere la famiglia (aiutata dalla scuola)

I laici puntano sugli esperti. La Staller propone seminari autogestiti. Ma forse la legge non si farà neppure

I segreti della cicogna

QUELLO dell'educazione sessuale nella scuola è un problema che — come nazione — ci portiamo dietro ormai da oltre venticinque anni. A distanza di tanto tempo, e dopo che generazioni di studenti hanno terminato i loro studi senza che nessun insegnante ne abbia discusso con loro — salvo i pochi volonterosi — si ripresenta ancora sempre con gli stessi interrogativi: 1) l'educazione sessuale deve essere fatta in termini di informazione e insieme di educazione? 2) l'educazione sessuale deve essere pura e semplice informazione sui dati biologici? 3) a quale docente deve essere affidato questo impegno? Pare ora che si pensi di introdurre finalmente l'educazione sessuale come materia di studio nelle medie inferiori. Ritentiamo che, indipendentemente dall'etichetta proposta, gli argomenti da affrontare dovrebbero essere soprattutto i seguenti:

— una informazione chiara sugli organi della riproduzione, interni ed esterni, sulla loro anatomia e sulle funzioni primarie e secondarie, sulla loro igiene e sulla possibilità di contagi e malattie;

— una informazione altrettanto chiara e semplice sull'atto sessuale, sui fenomeni del concepimento, della gravidanza, del parto e allattamento;

— insieme a questo, un'altra serie di informazioni sugli atti collaterali a quello sessuale propriamente detto, e poi, a mio modo di vedere, anche ampie notizie sulla prevenzione della gravidanza. Questo ultimo dovrebbero servire in particolare anche a prevenire l'aborto volontario, che non deve essere considerato come un mezzo per evitare una nascita indesiderata;

— una notevole parte dei corsi di educazione sessuale dovrebbe essere dedicata al rispetto per la persona umana. Questo aspetto deve avere almeno tre angolazioni: il rispetto per se stessi, il rispetto per il partner della relazione, il rispetto per una vita che potrebbe avere origine — volontariamente o involontariamente — da un rapporto sessuale.

Nel rispetto per sestessi rientrano certe manifestazioni che riguardano la propria persona, come la lettura o la visione di materiale pornografico, o la necessità di prevenire il contagio dalle malattie. Dedicarsi troppo assiduamente alla pornografia comporta problemi di ordine psicologico e relazionale. Avere cura della propria salute è un dovere personale e sociale.

A proposito del rispetto dovuto al partner si dovrebbe insistere sul fatto che nessuno deve permettersi di spingere altri ad attività (sessuali o non) cui non siano consenzienti e desiderosi. La violenza o lo stupro, anche la violenza psicologica su un'altra persona, sono da condannare nei termini più severi.

Infine, da un rapporto sessuale compiuto magari per gioco può avere origine una vita umana. Ma allevare, educare, e soprattutto amare e rispettare un figlio, sono cose che durano una vita, e richiedono una responsabilità ben diversa da quella di un semplice atto biologico. Se davvero ci fosse la volontà di introdurre nella scuole l'educazione o informazione sessuale l'etichetta ha in fondo poca importanza, tutte queste nozioni potrebbero essere condensate in un opuscolo — basterebbero una ventina di pagine redatte a cura del ministero Pubblica Istruzione — da distribuire agli studenti. Qualsiasi insegnante potrebbe poi commentarle e piegarle come si fa per qualunque altra materia. L'educazione sessuale non è infatti nulla più che un aspetto della formazione della personalità.

Tilde Giani Gallino
Dipartimento di Psicologia
Università di Torino

ANCHE l'onorevole Ilona Staller ha presentato una proposta di legge per l'introduzione dell'educazione sessuale nelle scuole.

Arriva dopo le due proposte comuniste, le due democristiane e la tre socialiste che in questi giorni vengono semplicemente rispolverate dopo due anni di giacenza negli scaffali delle Camere.

Bisogna, tuttavia, dire subito che la proposta del deputato del gruppo radicale-federalista non si presta ad alcune battute salaci, forse, quando propone «iniziative autogestite» degli studenti delle scuole secondarie superiori. In ogni caso è una proposta espressa in termini contenuti e quasi seri. Si distingue da quelle degli altri partiti soprattutto quando richiede che l'educazione sessuale sia materia autonoma (gli altri chiedono la interdisciplinarietà).

I testi della dc sono pressocché uguali e non si staccano molto da quelli socialisti, se non là dove di calca la mano (soprattutto nella proposta della senatrice Manieri) sull'aspetto fisico, biologico del problema e si esprime una pesante sfiducia nella famiglia, considerata «del tutto inadatta a quel compito», in quanto «non ha il linguaggio idoneo, e spesso è adeguata da tabù, concezioni erronee, timori, pudori».

Scontata, a questo punto, la reazione democristiana, che insiste sul ruolo della famiglia e ne approfitta per chiedere che l'educazione sessuale sia occasione per inculcare il diritto alla vita», il principio della ripulsa dell'aborto.

Il rischio e quello del ridicolo

In premessa alle proposte di legge, la dc esprime una certa riluttanza a occuparsi della cosa; non per bacchettonismo o per allergia ai problemi di sesso, anzi appunto, per la difficoltà, e non per la inopportunità, di pretendere di fissare in regole ministeriali problemi così soggettivi e delicati. La dc rifiuta esplicitamente di giocare di rimessa, quindi dalle iniziative altrui.

Sotto quest'aspetto non sappiamo dare torto alla dc. Legiferare su certi argomenti, infatti, è votarsi, spesso, a cadere nel ridicolo.

Ogni volta, poi, che si scalpella la libertà di insegnamento per modellarla una volta per tutte, in qualsiasi settore, si fa solo schizzare via pezzi di quella libertà che si vuole modellare: un blocco di marmo che dovrebbe restare tale come tutti i principi, al quale poi il docente deve poter dare il volto che può o che sa o che sente di dare nel momento specifico, nel contesto specifico, davanti alla classe specifica.

Senza contare che quel poco che si poteva dire sull'educazione sessuale nella scuola è stato già detto (come al solito la destra in Parlamento fluge, se fa comodo, di non sapere quello che ha fatto la sinistra) nei programmi della scuola media del 9 febbraio 1979 e attraverso la riforma dei programmi della scuola elementare del 1985.

Scuola media: vi si manda la «presa di coscienza del ruolo che la educazione ha la interazione educativa poi rapporti interpersonali» e un insegnamento che dia «conoscenza dei fattori personali e comunitari che condizionano la sanità fisico-psichica e ambientale nonché dei modi idonei per promuoverla e tutelarla», mentre al professore di religione «è lasciata la coltivazione della esperienza spirituale ed umana e nei suoi aspetti affettivi, intellettuali, etici e sociali». E che potrebbe apparire frammentario se nella scuola media non vigesse il principio numero uno della «interdisciplinarietà» e della programmazione collegiale del tracciato educativo della classe.

Scuola elementare: «Verranno compiute osservazioni sulle differenze tra gli individui, tra individui di diversa età, tra i due sessi, che consentiranno di meglio considerazioni sulla riproduzione, l'accrescimento e lo sviluppo...».

Un' educazione solo ai professori?

Insomma, quel che vogliamo dire è che al posto di ulteriori norme ridicolmente capillari sull'educazione sessuale degli alunni, accettiamo più volentieri una legislazione innovativa che si occupi piuttosto di educazione sessuale per gli insegnanti e (perché no? Con fondamentale, anzi) degli insegnanti. Anche in questi, per usare le parole, dette in altro contesto, del senatore Gino Giugni (che oltre che padre dello Statuto dei lavoratori è anche padre di prole in carne ed ossa), potrebbero rivelarsi atteggiamenti di costumi, le cui radici può intrecciarsi nell'ignoranza e nel falso concetto del sesso». E' il vero pericolo.

Il problema dell'educazione sessuale è il dovere di non deludere bisogni di conoscenza imprevedibili prospettati degli allievi e di rispondervi con competenza e senza inquinamenti di carenze o disturbi personali, per il quale obiettivo non una legge, ma un chiaro discorso e una chiara intesa con le famiglie (strategico-preventiva e tattico-pragmatica) sono le cose indispensabili.

In quanto al riproporsi di lustro in lustro del problema dell'educazione sessuale nelle scuole, servendosi di proposte tenute in frigorifero per le buone occasioni di scontro globale, verrebbe a proposito il titolo dato da Montanelli a un suo articolo sulla protesta studentesca in questi giorni: «Il rieccolo».

Sono passati ventitré anni da quel 1966 in cui su «La Zanzara», il giornalino del liceo «Parini» di Milano scoppiava la polemica sul parlar di sesso a scuola e la scuole da allora se l'è cavata benissimo da sé. I problemi sorgono ogni volta che si acuisce la inconciliabilità politica tra le due culture italiane, la laicista e la cattolica. In genere sotto forma di proposte di legge contrapposte, che in verità più che all'obbiettivo immediato mirano alla ricostituzione di poteri ideologici.

Sicché sfogliare proposte è come «ripassarsi» quelle culture, sostanzialmente «biologica» o «pubblicistica» la laica (l'istituzione che si sostituisca alla famiglia considerata «ignorante» e «sindacalista») e «familiarista» e antiabortista (insistenza sul «diritto alla vita» anche quando fuori tema) la seconda.

Per questo, penso, non ci sarà nessuna legge sulla educazione sessuale: e il problema cadrà con la caduta, fisiologica o patologica della legislatura. I partiti saranno contenti di aver sfoderato la unghie, nella scuola piangerà per la legge mancata e le onorevoli parlamentari Garavaglia (dc) e Boniver (psi) dall'altra si daranno appuntamento alla prossima legislatura. Se rieletti. Se no ci sarà sempre qualcun altro a riproporre il rito.

Nicola D'Amico

PROPOSTE DI LEGGE SULL'EDUCAZIONE SESSUALE

PARTITI PRIMI FIRMATARI E DATA DI PRESENTAZIONE	CARATTERISTICHE	TERMINOLOGIA USATA PER L'EDUCAZIONE SESSUALE	RUOLO FAMIGLIA	A CHI AFFIDARE	GARANZIA IN CUI SI TROVA
DC GARAVAGLIA (Ottobre 1987)	L'educazione sessuale non costituisce materia a sé. Fa parte delle diverse discipline. Prevede «conoscenze fondamentali di biologia e igiene sessuale, aspetti antropologici, culturali, psicologici, attinenti ad effetti della sessualità»	La scuola «promuove» l'educazione sessuale per fornire ai giovani «le conoscenze indispensabili alle assunzione di scelte responsabili e rispettose del diritto alla vita e della dignità della persona»	Fondamentale	Docenti. Ammessi gli esperti nelle scuole	Camera dei Deputati
DC CECCATELLI (Luglio 1987)	Idem	Idem			Senato
PSI MARTE - FERRARI (Luglio 1987)	L'educazione sessuale non costituisce materia a sé. Fa parte integrante «delle materie che essa abbiano attinenza». Prevede l'illustrazione degli «aspetti biologici, antropologici, sinologici, psicologici, sociologici, e l'elementi della sessualità»	La scuola «cura» l'educazione sessuale. Viene usato anche il termine «informazione sessuale»	Considerata importante, se non «esclusiva». Ruolo collaterale degli organi collegiali. Suggerita corsi per genitori	Docenti, esperti	Camera dei Deputati
PSI ARTIOLI E BONIVER (Luglio 1987)	Idem. Enfatizza i corsi di preparazione per docenti	La scuola «cura» l'educazione sessuale	Più sfumata la differenza	Docenti ed esperti	Idem
PSI MANIERI (Febbraio 1989)	Idem, quasi letterale	Idem	Accentuata differenza sul ruolo della famiglia (in premessa)	Idem	Senato
PCI BEVILACQUA (Novembre 1987)	Valorizzazione dei «diritti individuali», della differenza sessuale e delle «diversità». L'educazione sessuale non costituisce disciplina a sé	La scuola «provvede» a far acquisire conoscenza e cultura sui temi della sessualità	Negli organi collegiali (implicitamente)	Docenti più esperti	Camera dei Deputati
PCI TEDESCHI - TATO' - ALBERICI (Agosto 1987)	Idem	Idem	Idem	Idem	Senato
GRUPPO FEDERALISTA ILONA STALLER (Settembre 1989)	L'educazione sessuale è materia autonoma a partire dalla scuola media. Riguarda «aspetti scientifici, medici, sociali, etnologici e culturali della sessualità». Un seminario settimanale di sessualità umana e sulle [illegible] sarà tenuto da Tv di Stato	La scuola promuove lo studio della sessualità e informa sulla contraccezione e le malattie veneree (art. 1)	Collabora nella scelta degli esperti	Ad [illegible] extrapascolo (nella scuola media superiore)	[illegible] Deputati

FORMAZIONE & LAVORO

Serfer: 105 contratti, Unicomm 351, Telesoft 282. Più altri cento

Ragazzi, c'è posto

I CONTRATTI di formazione lavoro continuano ad essere, anche in questo inizio di anno, il veicolo privilegiato dalle aziende private — dalle banche al settore commerciale — per assumere personale. Ed ecco un elenco di contratti di formazione lavoro recentemente approvati dal ministero del Lavoro.

SERFER

La Serfer, società per i servizi ferroviari stipula 105 contratti, tra cui part-time. Le qualifiche vanno da assistente amministrativo ad addetto al magazzino, ad addetto ai servizi di ristorazione ferroviaria. Le regioni interessate sono Lombardia, il Lazio, la Campania, la Sicilia.

Scrivere a Serfer, del personale, via Cristoforo Colombo 440, 00145 Roma.

UNICOMM

La Unicomm, società di distribuzione commerciale, ha bisogno di 316 addetti alle operazioni ausiliarie di vendita, e 35 addetti part-time per le stesse operazioni. Durata del contratto: 24 mesi per i lavoratori full-time e 18 per quelli part-time. Regioni interessate: Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia.

a Unicomm, Direzione del personale, via G. Galilei, 36034 Malo (Vicenza).

TELESOFT

La Telesoft, società di software per telecomunicazioni, offre 282 contratti della durata di 24 mesi. E' richiesto il titolo di studio di scuola media superiore o per le sole attività amministrative e tecniche quello di scuola media inferiore. Regioni interessate: Lazio, Campania, Piemonte.

Scrivere a Telesoft, Direzione del personale, via Tor Pagnotta 00143 Roma.

SIMES

La Simes società farmaceutica, attiverà 20 contratti di 24 mesi per informatori tecnico-scientifici. Regioni interessate Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata e Sicilia.

Scrivere a Simes, Direzione del personale, via 28, 20032 Cormano (Milano).

ELF ITALIANA

La Elf Italiana, società petrolifero offre 20 contratti di 12 mesi, per qualifiche varie (amministrative e tecniche). Regioni interessate: Lazio e Abruzzo.

Scrivere a Elf Italiana, Direzione personale, largo Mosso 8, 00165

BANCA AGRICOLA

Dalla Banca Agricola di Mantovana, contratti di 24 mesi. Qualifiche impiegato 1ª categoria. Regioni te: Emilia Romagna, Lombardia, Veneto.

Scrivere a Banca Agricola Mantovana, Direzione del personale, corso Vittorio Emanuele 30, 46100 Mantova.

Filippo Landi

LA STAMPA

Leonardo

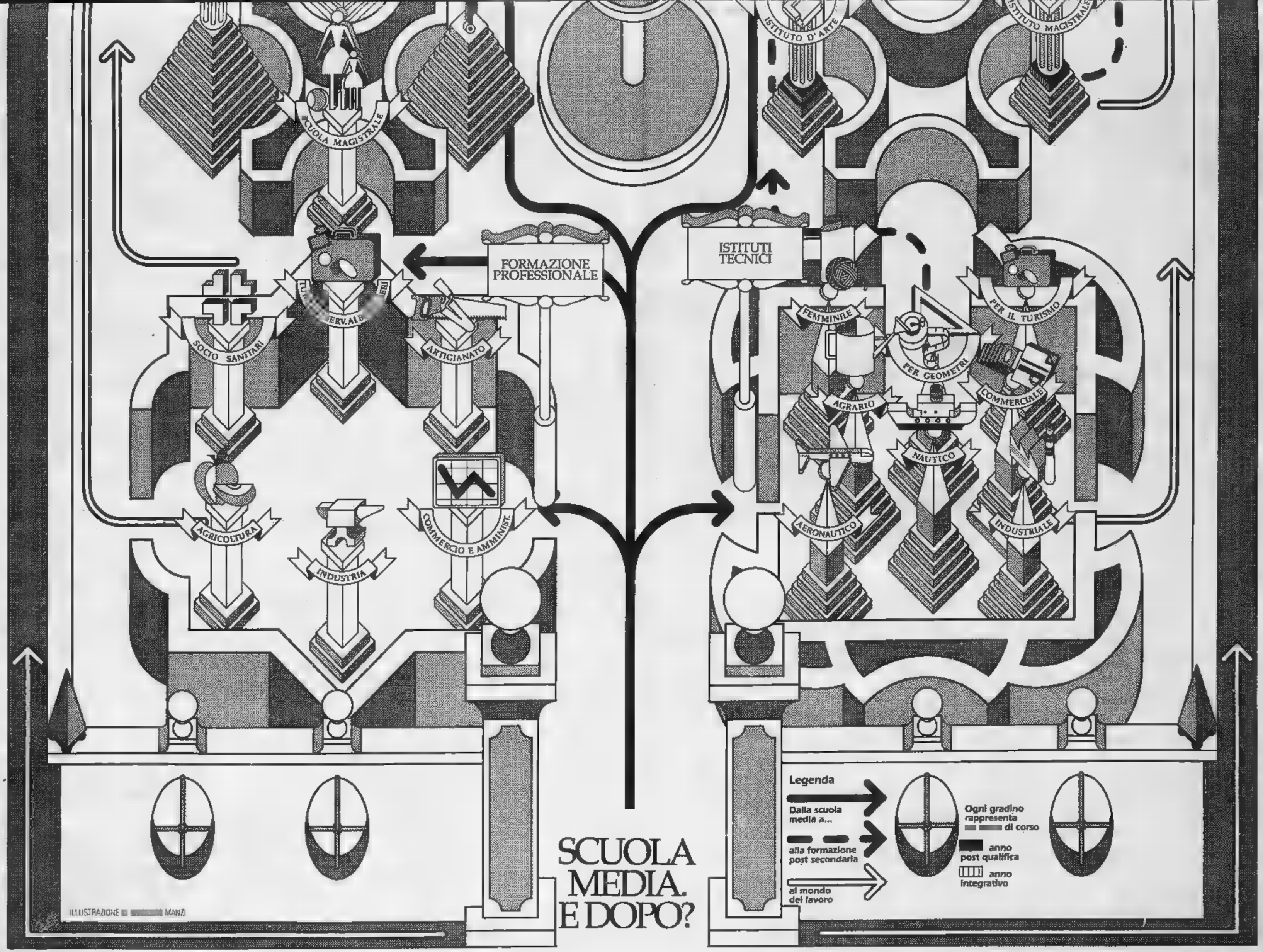
FORMAZIONE
POST SECONDARIA

MAGISTERO
UNIVERSITÀ
SCUOLE SUPERIORI
E CORSI PARAUNIVERSITARI
ACCADEMIE
ARTISTICHE, MILITARI

ISTITUTI
PROFESSIONALI

LICEI

AGRICOLTURA
ALIMENTAZIONE
CINEMATOGRAFIA E TV
FEMMINILE
COMMERCIALE
ALBERGHIERO
INDUSTRIA & ARTIGIANATO
ARTE BIANCA
ARTISTICO
SCIENTIFICO
CLASSICO
LINGUISTICO
SCUOLE MILITARI
ACCADEMIA NAZ. DI DANZA
CONSERVATORIO DI MUSICA



SCUOLA MEDIA. E DOPO?

INFORMATICA

L'orario delle lezioni, gli scrutini, la gestione della segreteria, la diffusione delle circolari: tutto bene e rapidamente

Così un semplice software può trasformare i burocrati della scuola in efficienti impiegati (senza spendere troppo)

Fare il preside col floppy disc

I COMPUTER nelle scuole italiane, contrariamente a quanto si sostiene da più parti, [illegible] pochi: ormai si possono contare in [illegible] cifra sicuramente superiore ai centomila. Per la maggior parte i computer nelle scuole italiane [illegible] *personal* ma non mancano sistemi molto più potenti, utilizzati soprattutto a scopo didattico. Nonostante questa presenza massiccia di *hardware*, la scuola è ancora poco aperta all'innovazione tecnologica: lo si può vedere [illegible] di insegnanti che utilizzano elaboratori, ma soprattutto dalla scarsa presenza dell'informatica [illegible] segreterie per tutte quelle procedure che ormai in qualsiasi ufficio o negozio vengono affidate [illegible] computer.

Anche se oggi il ministero della Pubblica Istruzione sembra più sensibile a questo discorso la realtà è che grandi provveditorati (Milano, Roma e altri) dettano ancora le circolari per telefono ad alcune scuole che poi le ritrasmettono a cascata ad altre.

Restando in tema, molte scuole si stanno attrezzando con dei telefax, ma forse il problema potrebbe essere risolto, almeno per le circolari [illegible] riservate, usando il Videotel, che richiede semplicemente una linea telefonica, [illegible] tastiera telematica (circa [illegible] mila lire), e [illegible] video, oppure, per una scelta non interattiva, il Televideo.

Senza voler eccessivamente banalizzare le questioni, si può sostenere che tecnologie poco sofisticate, facili da usare, che quindi non richiedono lunghi corsi [illegible] formazione, possono migliorare di molto la qualità del servizio, ma soprattutto possono contribuire a liberare forze e tempo da operazioni ripetitive per seguire con maggior attenzione le questioni pedagogiche e didattiche.

Un classico esempio di come [illegible] computer [illegible] miti) può migliorare la vita, riguarda [illegible] svolgimento delle operazioni di scrutinio. Su circa due-tre ore dedicate allo scrutinio di [illegible] classe di 25 studenti, almeno metà del tempo è occupato da [illegible] operazioni di dettatura e [illegible] copiatura, naturalmente tutte svolte a mano, con una compressione dello spazio per la discussione (in media circa tre minuti per allievo). Esistono oggi programmi utilizzati sperimentalmente [illegible] alcuni istituti di Vicenza, che, [illegible] moduli appropriati, consentono di snellire [illegible] al massimo queste operazioni.

Non si tratta dunque di immaginare o di fantasticare soluzioni avveniristiche, ma piuttosto [illegible] di accedere a risorse che ogni scuola può avere, non dimenticando che con [illegible] l'introduzione di nuove tecnologie modifica l'organizzazione del lavoro e deve quindi essere corredata da adeguati corsi di formazione.

Non è difficile così immaginare di informatizzare la biblio[illegible], l'anagrafe (iscrizioni, certificati), la valu[illegible] (scrutini, pagelle), gli archivi, le formazione classi, le graduatorie insegnanti (supplenti e non).

Un discorso a parte meriterebbe la preparazione dell'orario scolastico, che rappresenta l'operazione più complessa, visto che si tratta spesso di gestire scuole con centinaia di insegnanti, migliaia di allievi e molte discipline. Il problema qui non risiede tanto nella potenza di calcolo richiesta quanto nella difficile scelta delle priorità richieste dei professori, pesantezza della giornata per gli allievi, palestre, laboratori). Per fare un buon [illegible] molta chiarezza sugli obiettivi didattici e una certa flessibilità, doti richieste anche a [illegible] buon software.

Bruno Contigiani

PER SAPERNE DI PIU'

Ecco alcune segnalazioni relative a produttori di software e a specifiche e significative esperienze nell'ambito della gestione scolastica. Questo elenco propone programmi già convalidati dall'uso, ma non pretende di [illegible]

● **ORARIO SCOLASTICO**
[illegible] e Sei di Torino, Stp della Didael di Milano, Novacomp Italia di Milano.

● **GESTIONE BIBLIOTECA**
Cedamo, [illegible] Firenze, Creso [illegible] Cremona, Eureka sistemi e automazione di Talese, Ibm Egas di Borgomanero (No); I&D service Vicenza, If Firenze, Infoschool di Bassano del Grappa, La Nuova Italia [illegible] Scandicci (Fi), Studio Prosoft di Reggio, Sisc Padova, Sased di Padova.

● [illegible]
Cilas, Creso, Delta System Malo (Vi), Infoschool, Prosoft.

[illegible]
Cilas, Creso, Delta System, Cs Computer, Cattolica (Fo), Infoschool, Prosoft.

[illegible] **UN ATTO**
Provincia di Brescia, progetto di informatizzazione della segreteria di 20 istituti scolastici. Liceo Scientifico e Classico Camillo Golgi [illegible] (Bs).

Provincia di Bergamo: progetto di informatizzazione delle segreterie di 15 Istituti superiori.

Provincia di Milano, servizio per la preparazione dell'orario scolastico delle scuole superiori.

Alessandria: il provveditorato [illegible] elaborato un progetto di informatizzazione di alcuni servizi.

Possono [illegible] utili anche i numeri 34 e 38 di «Compuscuola», interamente dedicati all'office automation nella scuola.

TEST

Accetterei qualunque lavoro purché vicino. O no?

Lontano è bello

Cadono le frontiere, i mercati si fondono, i cittadini sono liberi di muoversi e di lavorare ovunque. Per l'Europa questa è una novità in via di attuazione. Le norme e le leggi sono una realtà, ma la disponibilità delle [illegible] persone è un'altra. Alcuni individui non hanno difficoltà a ragionare in termini non solo europei, ma anche internazionali, ma altri entrano in crisi se devono cambiare solo il quartiere. Le domande del test [illegible] spunto per riflettere sulle proprie caratteristiche, per essere pronti ad affrontare meglio una eventuale proposta interessante di trasferta.

Istruzioni

Dopo aver letto con attenzione [illegible] ciascuna domanda, segnate con [illegible] x, senza pensarci troppo, l'alternativa di risposta A, B o C, che più condividete.

Utilizzando [illegible] Tabella di sintesi, sommate i punteggi ottenuti per ciascuna risposta, e riportate il totale nella casella corrispondente. Passate quindi alla lettura dei risultati.

TEST DI [illegible] GIUFFREDI

1. Preferirei vedere:
A ☐ B ☐ C ☐
A. Un film di Indiana Jones
B. Un documentario sugli abitanti dell'Amazzonia
C. Una puntata di Quark

2. Se in un gruppo di amici arriva un nuovo elemento:
A ☐ B ☐ C ☐
A. Lo osservo da lontano con cautela
B. Scambio due battute d'obbligo
C. Cerchi di parlargli per sapere chi è e cosa fa

3. Preferirei trascorrere una vacanza:
A ☐ B ☐ C ☐
A. In un posto tranquillo alla ricerca di riposo e divertimento
B. Viaggiando, possibilmente in luoghi mai visti
C. Nel solito luogo di villeggiatura, dove [illegible] i vecchi amici

4. A proposito di lingue straniere, ritieni che:
A ☐ B ☐ C ☐
A. Quel tanto imparato a scuola è più che sufficiente
B. Sono l'unico mezzo per entrare in contatto con realtà e culture diverse
C. Sono indispensabili per trovare lavoro

5. Se in casa cerca il ottimo una pietanza nuova, mai provata prima:
A ☐ B ☐ C ☐
A. Inizialmente, mangi tutto volentieri
B. Assaggi per cortesia, ma con [illegible] certo timore
C. [illegible] rifiuti [illegible] mangiare se l'aspetto non ti convince

6. Se in un gruppo di amici bisogna decidere il da farsi:
A ☐ B ☐ C ☐
A. Cerchi di imporre l'idea che hai in mente
B. Ti adatti senza problemi al volere della maggioranza
C. Ti adegui agli altri, ma ti secca se non seguono [illegible] tua proposta

7. Quando prepari [illegible]:
A ☐ B ☐ C ☐
A. Se potessi, ti porteresti dietro la casa
B. Infili all'ultimo momento qualche capo in più, non si sa mai il tempo come sarà
C. Pensi solo all'indispensabile, il resto se serve su può acquistare ovunque

8. Chi frequenti maggiormente:
A ☐ B ☐ C ☐
A. Amici occasionali
B. Vecchi compagni di scuola
C. Attuali colleghi di studio o lavoro

9. [illegible]
A ☐ B ☐ C ☐
A. La pagina degli spettacoli
B. I fatti di politica estera
C. La pagina culturale

10. Se andando a casa si ferma la tua auto, la tua preoccupazione maggiore è:
A ☐ B ☐ C ☐
A. Trovare un mezzo di trasporto in alternativa
B. Il danno che può aver subito l'auto
C. Telefonare per avvertire il ritardo

11. Per le tu abitudini sono:
A ☐ B ☐ C ☐
A. Cara e comode consuetudini
B. I pilastri della tua [illegible]
C. Noiosi automatismi

12. Il proverbio dice: Natale con i tuoi Pasqua con chi vuoi; ma per te:
A ☐ B ☐ C ☐
A. Anche la Pasqua è una festa da passare in famiglia
B. Non leghi gli alberi [illegible] festa comandata
C. Un Natale fuori casa non è la fine [illegible] mondo

13. Trovi che la puntualità sia:
A ☐ B ☐ C ☐
A. Un pesante condizionamento sociale
B. Un irrinunciabile [illegible] di persuasione
C. Comunque un mezzo di informazione

14. Se salta una gita programmata da tempo:
A ☐ B ☐ C ☐
A. Ti sottrai i nervi e ti rovini la giornata
B. Hai sempre un'alternativa pronta
C. Pazienza, in casa c'è sempre qualcosa da fare

15. In un Paese estero rimani colpito soprattutto da:
A ☐ B ☐ C ☐
A. La [illegible]
B. La diversa cultura
C. Gli elementi in comune con il tuo Paese d'origine

16. Preferirei fare un regalo:
A ☐ B ☐ C ☐
A. In occasione di un compleanno o di altra ricorrenza
B. Quando capita, escogitando una scusa per motivarlo
C. Secondo l'ispirazione, senza apparente motivo

17. Ritieni che l'evoluzione tecnologica sia:
A ☐ B ☐ C ☐
A. Un'arma a doppio taglio
B. L'indispensabile sostegno della nostra civiltà
C. L'inevitabile frutto della creatività umana

18. Preferiresti un lavoro:
A ☐ B ☐ C ☐
A. Tranquillo con orari comodi
B. Che [illegible] di [illegible] spesso
C. Di qualsiasi genere, purché renda bene

19. Quale mezzo di trasporto preferisci:
A ☐ B ☐ C ☐
A. L'aereo
B. La nave
C. Il treno

20. Per te è più importante:
A ☐ B ☐ C ☐
A. Essere accettato dagli altri
B. Avere successo
C. [illegible] indipendente

[illegible] SINTESI

	A	B	C
1	1	3	2
2	1	[illegible]	3
3	2	3	1
4	1	3	2
5	3	2	1
6	1	3	2
7	1	2	3
8	3	1	2
9	[illegible]	3	1
10	[illegible]	1	2
11	2	1	3
[illegible]	1	3	2
13	1	2	3
14	1	3	2
15	1	2	3
16	1	2	3
17	1	[illegible]	2
18	1	3	2
19	3	1	2
20	1	2	3
TOTALE			

Lettura dei risultati

Punteggio da 20 a 33. La Vecchia Italia, con i suoi mali e le sue contraddizioni, rimane per te pur sempre la sua terra, della quale ti stacchereste malvolentieri. Le tue radici sono ben salde e consistenti. Hai bisogno dei consueti punti di riferimento, ti adatti con difficoltà a situazioni nuove e detesti gli imprevisti. Sei forse un po' individualista, ma ti piace essere al riparo degli affetti familiari. Apri la tradizione e le abitudini nostrane. Preferisci ritmi di vita tranquilli, la festa è tua nemica. Un viaggio ogni tanto va bene, ma solo per turismo e possibilmente nei paesi.

Punteggio da 34 a 47. Si direbbe che sei una persona razionale, che pondera bene le cose prima di realizzarle. Non ti fai prendere dagli entusiasmi improvvisi, ma controlli tutto attentamente anche l'emergenza eventuale. Ti adegui alle regole del vivere civile nel rispetto dei tuoi simili, anche se le persone troppo diverse da te e le situazioni troppo [illegible] mille tue lo disorientano un po'. Sei [illegible] so e ami la vita dinamica. Saresti disposto a trasferirti all'estero, [illegible] solo per fare una esperienza di vita o di lavoro, possibilmente limitata nel [illegible].

Punteggio da 48 a 60. I Confini [illegible] mali sono per te solo convenzioni politiche e geografiche. Ti senti cittadino del mondo. La diversità e l'ignoto ti incuriosiscono. Sei disponibile a confrontarti e ad assimilare quanto di positivo ci sia nelle altre realtà. Hai spirito d'iniziativa, capacità di adattamento e senso pratico. Non ami le consuetudini, detesti la routine. Sai essere imprevedibile. Non vivi gli affetti come un legame. Le tue radici sono aeree, possono farti vivere ovunque, ma, alla lunga, potrebbero risentire del peso di un temperamento troppo nomade.

CONFERENZA NAZIONALE SULLA SCUOLA

ROMA 30 GENNAIO 3 FEBBRAIO 1990

Ministero della Pubblica Istruzione

Una scuola attenta ai bisogni dell'uomo e ai cambiamenti della società di oggi e di domani.

[illegible]

Sono terminate a San Francisco le riprese di «Voglia di vivere», film per la televisione prodotto per Retalitalia. La regia è di Lodovico Gasparini e i protagonisti sono Tomas Milian e Dominique Sanda. La rivelazione [illegible] film è Matthew Ousdhal, [illegible] 10 anni, un bambino molto dotato.

[illegible]

Il pianista Paul Badura Skoda questa sera terrà il concerto d'apertura della breve [illegible]ne di Palazzo Grassi. I «Filarmonici di Bologna» e il solista Jorg Demus proporranno il 2° concerto il 2 febbraio; il soprano Cristina Mantello e la pianista [illegible] Alvini, il [illegible] febbraio, una serata con [illegible].

[illegible]

George Solti [illegible] direttore artistico del Festival di Pasqua di Salisburgo. Esordirà con «Die Frau ohne Schat-[illegible] (La donna senz'ombra) di Strauss e due concerti con i Filarmonici di Berlino. Solti, 77 anni, nato a Budapest e cittadino inglese, da [illegible] [illegible] dirige l'Orchestra Sinfonica [illegible] Chicago.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 26 Gennaio 1990 •• 9

Prima conferenza stampa di Aragozzini per «Sanremo '90», mistero su stranieri e presentatori

A puntate verso il festival

Per ogni serata la Rai spenderà un miliardo

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Meno male, c'era il disturbatore Chiambretti. Ha portato il cantante Sciampia e ha costretto ad ascoltarlo il direttore di Raiuno Fuscagni, il capostruttura Maffucci, il sindaco di Sanremo Pippione e il patron Aragozzini. Uno strazio, naturalmente. Voleva piazzarlo al Festival di Sanremo, in programma [illegible] febbraio al 3 [illegible] e lo ha trascinato [illegible] conferenza stampa ufficiale di presentazione della manifestazione, ieri mattina all'Hilton di Roma. Per la verità, i giornalisti di tutt'Italia [illegible] convenuti quasi inutilmente: gli abbinamenti dei 20 Eletti con gli stranieri non sono stati decisi e neanche per i presentatori c'è nulla [illegible] nuovo. Dopo pazienti interrogatori privati, sembra che l'ipotesi più credibile resti quella di Pippo Baudo e Gabriella Carlucci. Non si sa quale società organizzerà le [illegible] che voteranno i vincitori, [illegible] un cast il Sanremo Internazio-[illegible] previsto dal 27 al [illegible] all'Ariston, [illegible] in seconda serata Raiuno; forse presenterà Carlo Massarini. Però, spremi spremi, alla fine un po' di cifre, di imbarazzi e di novità sono venuti [illegible].

Sanremo in fiore. Sfilata di carri fioriti, ripresa dalla tv, il 18 febbraio.

Sanremo Libertà. Dalle 16 alle 17,30 in diretta Raiuno all'Ariston, per tutto il tempo del Festival, voluto dal Comune, [illegible] spazio in cui sette Paesi dell'Est (Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania Est, Polonia, Romania, Urss, Ungheria) [illegible] butteranno [illegible] le delizie [illegible] Civiltà Occidentale: Miss, [illegible]li-[illegible], Coppie di danza, Cantanti.

Sponsor e comici. Il Festival è sponsorizzato Dash: la Procter & Gamble tira fuori 4 miliardi per l'operazione e si è riservato [illegible] presentazione dello spazio dell'intrattenimento. Non si niente sui comici. Grillo e Benigni hanno detto di no. Fuscagni ha preso in mano la situazione: «Deciderò io. [illegible] serata di 3 ore [illegible] può vivere di sole canzoni, cerchiamo personaggi dello spettacolo e gente che faccia ridere». Alla Rai ogni [illegible] costerà un miliardo.

Palafiori e Orchestra. La nuova sede della Nobile Tenzone è ancora in alto mare, ma un sindaco Pippione in forma smagliante ha giurato che il palazzone, grande quanto due campi di calcio e senza un palo in mezzo, sarà consegnato pronto e finito il 15 febbraio, con una spesa di 15 miliardi e 700 milioni già appaltata: «E' necessaria una sede più ampia, questa catalizza l'opinione pubblica e ci fa lanciare una campagna per costruire [illegible] Palafestival». Sarà Aragozzini ad accollarsi il costo del teatro nella struttura, compresi plafoni speciali assorbenti per render possibile un'acustica decente, [illegible] scenografia «straordinaria» nonché il cachet dei [illegible] professori d'orchestra più 8 coristi, che cominceranno a provare a Milano il [illegible] febbraio. Ogni cantante potrà portare il proprio direttore d'orchestra. Il nome di superlusso che si [illegible] è Quincy Jones.

Superospiti e cachet. Un palo per [illegible]: sicuri Lino Minnelli, Tina Turner, Spandau Ballet. Trattative in corso con Rod Stewart e Julio Iglesias. Quanto ai nazionali in gara, i 2[illegible] campioni avranno un rimborso di 7 milioni, [illegible] Novità di 2.

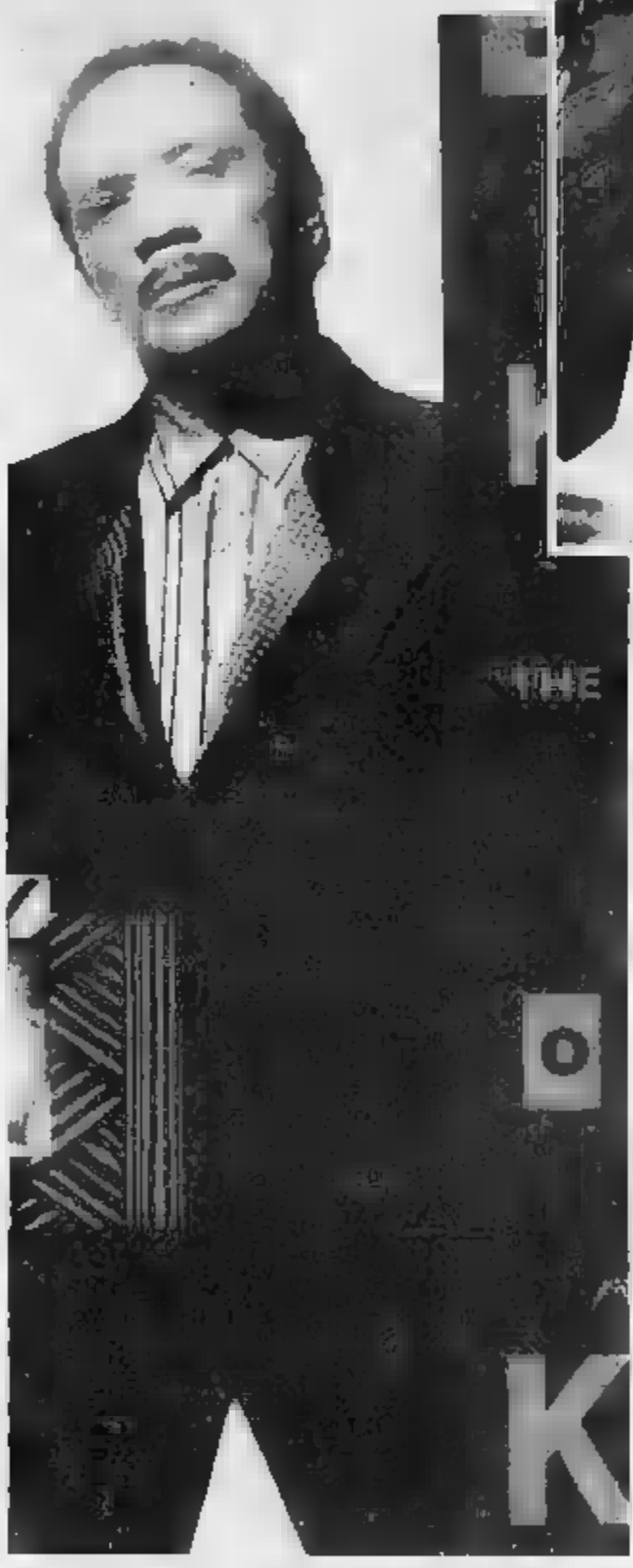
Accoppiamenti italiani-stranieri. «Nulla si crea nulla si distrugge» ha citato Aragozzini. La nuova formula ripete, è vero, quella di vent'anni fa, ma con adeguamenti ai tempi. Entro lunedì, i discografici dovranno render [illegible] il partner straniero [illegible] ogni cantante: sennò, deciderà d'ufficio Aragozzini. Sanavio sta offrendo (a pagamento) partners a chi non ne ha: lo ha delegato lui? «Neanche per sogno».

Il cast. Se durante il Festival vi annoierete, la colpa è anche di qualche politico, che invece di fare il suo [illegible] rompe le scatole [illegible] raccomandare [illegible]tanti. Aragozzini si difende [illegible] può, [illegible] il cast resta quello che [illegible]. La musica d'autore non arriva: poi, giustamente, i dischi non si vendono.

I biglietti. Visto che [illegible] 3200 posti, i normali esseri umani potranno vedere il Festival dal vivo? Non è detto: prima tocca ai Soliti Noti, poi l'assessore [illegible] fare dei restanti biglietti.

Beneficenza. L'ingresso all'Ariston, nello show pomeridiano dedicato all'Est, sarà devoluto alla Caritas, che [illegible] a beneficio di quei Paesi. Lo ha annunciato Don Larry Lorenzoni, italo-americano che (funzionari Rai a parte) è quello che più [illegible] i congiuntivi in modo appropriato. Su di lui, con citazione di Sant'Agostino e un «Deo Gratias» finale, si è chiusa [illegible] conferenza. (m. ven.)

Il «Palafestival» sarà ultimato il 15 febbraio, a grande quanto due campi di calcio e costerà 15 miliardi e 700 milioni



La sigla

Un video di Baglioni

[illegible] Una cosa sola è certa: l'ambitissima sigla d'apertura del Festival, in Eurovisione e Mondovisione [illegible] [illegible] serata finale, sarà cantata da Claudio Baglioni. Il divo Claudio, che si rifiutò alla scena discografico a marzo con [illegible] nuovo doppio album dal curioso titolo «Un mondo più uomo sotto un cielo magro», ha girato (per [illegible]so?) un video a Sanremo con un brano inedito dell'lp. Non c'è miglior occasione per rimetterlo in pista, dopo le polemiche per la sua partecipazione [illegible] tour di Amnesty. Come si ricorderà, Baglioni [illegible] ospite [illegible] un Festival: i discografici (non tutti) si arrabbiarono [illegible] tanto che da allora è proibita la partecipazione come ospite a ogni cantante italiano. Celentano compreso, [illegible] l'anno successivo alla partecipazione [illegible] Baglioni dovette rimanere a casa.

Quincy Jones, rap fra le stelle

In Italia per presentare un LP, sarà a Sanremo

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

«Dal be bop al pop, e dal pop all'hip hop». Non è [illegible] scioglilingua, ma la storia del percorso che ha compiuto la musica nera in questi [illegible]imi 40 [illegible]. Riepilogarli sarebbe difficilissimo per tutti ma non per lui, Quincy Jones, il Bernstein della sala d'incisione, l'Indiana Jones dei produttori discografici, artefice di «Thriller» di Michael [illegible]ckson, [illegible] più grande successo discografico di tutti i tempi, ma anche di ogni altro disco del nevrotico Peter Pan musicale.

Cresciuto a Seattle con Ray Charles, diventato amico negli anni d'oro di Billie Holiday, Count Basie, [illegible] Fitzgerald, Lionel Hampton, Dizzy Gillespie, Miles Davis, collaboratore di tutti quelli che si possono contare nel Gotha della musica, Quincy Jones è la prova provata che la musica mantiene giovani.

A 57 anni, come [illegible] aspetto fisico giovanile e gradevole, vestito come un ragazzo, presumibilmente plurimiliardario, [illegible] è rimesso in gioco, e ha inciso [illegible] disco, «Back on the block», che comprende [illegible]me un'antologia gli strumenti e le voci, illustrissime e sconosciute, del [illegible] [illegible] musica di [illegible] è stato protagonista.

Dal be bop al rap, appunto: e il rap [illegible] la musica di strada esplosa negli Anni Ottanta, quella parlata e ritmata dai giovani neri emarginati dalla società bianca.

Quincy Jones gli dà per la prima volta dignità ufficiale all'interno del music business, con una teorizzazione di recupero della cultura dei neri americani che intende anche sottolineare [illegible] separazione violenta dalle radici africane subita per colpa della schiavitù.

«Back on the Block» diventa così un mirabile riassunto della musica nera, paragonato per la rivoluzione che rappresenta al «Graceland» di Paul Simon.

Gente [illegible] Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan, Dizzy Gillespie, Miles Davis hanno [illegible] sentito a far brevi comparsate, soprattutto [illegible] coristi [illegible] turnisti, intorno [illegible] giovani scatenati della rivoluzione hip hop, Ice-T, Melle Mel, Big Daddy Kane o Kool Moe Dee, conosciuti da noi soltanto dai più appassionati, che non hanno mai più di vent'anni.

Adesso, per far parlare un poco del disco, Quincy — che viene dato come candidato ufficiale a dirigere l'orchestra del prossimo Festival [illegible] Sanremo in alcuni brani — sta girando il mondo e racconta con dati di affascinante entertèiner tutti gli aneddoti che hanno accompagnato quest'avventura di superbig che solo [illegible] poteva raccogliere.

Ne viene fuori uno spaccato [illegible] gente anche un poco suonata.

Ricorda ridendo: «A Ella Fitzgerald, che [illegible] ad esser terrorizzato tutte le volte che si mette a cantare, [illegible] dovuto mandare la cassetta di ascolto preventivo tre volte, la perdeva sempre e [illegible] sapeva nemmeno come usarla. Le ho insegnato a mettersi la cuffia in sala di registrazione, [illegible] l'aveva mai usata».

Altra storia [illegible] Miles Davis: «Per convincerlo, ho dovuto portargli a firmare tutti i quadri che dipinge e che mi manda sempre senza costarci il nome. Però quando ha sentito la cassetta mi ha telefonato e ha chiesto soltanto: "A che ora è la registrazione?"».

Il merito di tutto quanto è successo [illegible] per la verità all'amore [illegible] Jones per suo figlio, il diciassettenne Quincy D., che è un [illegible] [illegible] [illegible]. E' stato per farlo contento che Quincy sr. gli ha organizzato, [illegible] pochi anni fa, [illegible] festa di compleanno cui sono stati invitati Run D.M.C., Kurtis Blow, L.L. Cool, Whodini.

Ricorda: «Dicono che i rappers bevono solo birra, ma non è vero, mi hanno fatto spendere un capitale in champagne», confessa ora. Però Quincy jr. è impazzito dalla gioia: «Vedevo gli occhi di mio figlio che brillavano [illegible] proprio come brillavano i miei quando andai a New York ed entrai in contatto [illegible] Charlie Parker o Dizzy Gillespie. In questo senso [illegible] mio disco è un [illegible] cinematografico, è come se il mio passato e il presente di mio figlio s'intrecciassero, nello stesso clima, allo stesso livello».

Ma non solo. Jones sr. vede anche una straordinaria rassomiglianza e continuità fra le attitudini di due storie musicali, quella del [illegible] bop e quella del rap, tanto lontane nel tempo: «I rappers usano continuamente la parola "Homeboy". [illegible] questo era anche l'appellativo con cui Count [illegible] chiamava me. E [illegible] entrambi i filoni è predominante l'elemento di ribellione».

Il rap avrà lo stesso ruolo che ha avuto il be bop? «Lo spirito è differente. Il rap per ora ha [illegible] che fare solo [illegible] la libertà. [illegible] vitalità e il ritmo: si considera emarginato dalla società, tant'è che ne ha creato una parallela, con le [illegible] forme espressive co-[illegible] i graffiti e la breakdance». Persegue Quincy Jones: [illegible] sarà lo sviluppo, non lo so: certo, ha tanta strada da [illegible]. Ma [illegible] stessa cosa [illegible] successa al rock».

«Back On The Block» è tante cose: ja[illegible] [illegible] classico, pop, dance, [illegible].

Manca solo [illegible] cosa, il suo superclient[illegible] Michael Jackson; come mai? «Il fatto è che io ho inciso il disco con la Wea, e il presidente della Cbs non ha voluto che Michael apparisse».

Capito, com'è il business? Certi desideri, con tutti i capitali del mondo, non si possono esaudire. Quincy Jones, che non si considera per questo sconfitto, ha comunque altri sogni nel cassetto, assai interessanti.

Come produttore, è molto interessato alla qualità del suono nei concerti per grosse audien-[illegible], che ritiene (giustamente) non ancora all'altezza del progresso tecnologico: «Siamo nel 1990, ma io [illegible] ho ancora [illegible] guito un concerto [illegible] [illegible] suono fosse davvero perfetto. L'ideale sarebbe che si riuscisse a sentire, dentro una sala per 10/15 mila persone, come stando in [illegible] o una cuffia di walkman. Voglio lavorare [illegible] questa direzione».

Un altro sfizio, e che sfizio, è il progetto di un film-musical: «Meglio della musica, non esiste che una storia che contenga la musica, ma in un modo mai fatto finora».

Confessa: «Ho investito per due anni a stretto contatto con Spielberg, e ho imparato».

[illegible] [illegible] modo in cui [illegible] parla, sembra che [illegible] progetto diventerà presto [illegible] non ci sono al mondo testardi quanto gli adolescenti di 57 anni.

Marinella Venegoni

A fianco: Quincy Jones [illegible] direttore [illegible] «superbasso». In alto: Claudio Baglioni, [illegible] un video girato a Sanremo

Successo al Comunale di Bologna de «Il Viaggio», la [illegible] opera di Fabio Vacchi

Cercando il mare, ultimo sogno

Libretto da un poema di Tonino Guerra
Bene cast e orchestra diretti da Taverna

Una scena de «Il Viaggio» del compositore bolognese Fabio Vacchi, regista Lorenzo Codignola

BOLOGNA. Un lieto successo ha salutato l'altra sera al Teatro Comunale la prima rappresentazione assoluta de «Il Viaggio» del compositore bolognese Fabio Vacchi, su testo poetichissimo, tratto da un poema di Tonino Guerra. Cinque scene divise in due parti bastano ad esaurire la vicenda: due vecchi, Rico e Zaira, alla fine della loro vita decidono di lasciare Petrolia Guidi, borgo medievale [illegible] magnolo arroccato [illegible] colline dove hanno trascorso tutta la vita, e di scendere per la prima volta al [illegible] hanno mai visto.

Il viaggio è intessuto di ricordi che sfumano nel sogno, sapiente e poetico incrocio tra passato e presente in un tempo che pare sospeso, immobile. «Non dirmi che [illegible] passati gli anni — dice Rico a Zaira —, il tempo per chi tiene un desiderio è sempre quel tempo lì»: e intanto scend[illegible], [illegible] quando arrivano a quel «lelalo fatto d'acqua» non lo possono vedere perché la nebbia avvolge tutto, metafora dell'oblio, del sonno, della morte. Undici pagine di testo sono sufficienti a Vacchi per coprire quasi un'ora e mezzo di musica. L'incedere della partitura è infatti lento e tutta l'opera si configura come un lungo adagio, quasi totalmente privo di ritmo drammatico, tanto che si pensa ad una cantata scenica cui il testo presta concretezza di personaggi e di atmosfere.

A proposito di tutto un filone delle nuove avanguardie [illegible] cali s'è parlato in questi anni di neoromanticismo. Con «Il viaggio» di Vacchi siamo ad [illegible] specie di neosimbolismo ove tutto è allusivo e la realtà rimanda al sogno e il compositore sembra aver raccolto l'invito della Ondine di Gauguin: «Soyez mystérieuses». Questo mistero del ricordo del sogno, del tempo sospeso, del mare, immaginato e mai visto, è reso con [illegible] vocabolario musicale in cui s'individuano alcuni procedimenti caratteristici. Uno è la presenza di lunghe fasce sonore tenute degli archi come un'aura nebbiosa, screziata dai brevi disegni affidati ai legni o alla percussione; un altro è un gioco ravvicinato di flussi e riflussi che alludono, evidentemente, ad una presenza acquatica [illegible] lugubre e mobilissima nella sua immobilità (l'acqua è tanta che si muove sempre, però sta ferma»); un altro è un declamato per note molto lunghe che rallentano il tempo e creano sospensione, attesa, stupore.

Certo, l'assunto stilistico è coraggioso, soprattutto per l'esclusione quasi completa di contrasti, e va reso atto al compositore d'avere portato avanti con coerenza, finezza e notevole eleganza di [illegible]: unico elemento di rottura è il [illegible] chio, fuori scena; [illegible] compagna con austeri interventi madrigalistici il procedere del viaggio, segnandolo nei momenti più importanti. Così la carezzevole morbidezza della partitura, il senso di fissità un poco orientaleggiante e la sua indubbia suggestione onirica, senza schivare [illegible] tutto il rischio [illegible] monotonia, hanno [illegible] l'attenzione del pubblico, anche per merito di Gianpiero Taverna che ha diretto l'orchestra del Comunale portandola [illegible] esiti ragguardevoli per trasparenza e luminosità timbrica. Sul palcoscenico si sono fatti [illegible] valere i cantanti Esti Kenan Ofri (Zaira) Armando Ariostini (Rico) Giovanni Savoiardo (Il Prete) e Sergio Bertocchi (L'Attore) mentre le scene e i costumi di Gabriele Amadori [illegible] la regia di Lorenzo Codignola hanno colto con un certo gusto il clima crepuscolare, misterioso e [illegible] gnante della vicenda. Una [illegible] azione anche per il [illegible] diretto da Piero Monti ed impegnato in pagine di scrittura sobria e di espressività ferma e tesa.

Paolo Gallarati

A Cattolica 13 film in concorso

Spionaggio e Conrad protagonisti del Mystfest 1990

ROMA. La guerra fredda, parlo [illegible] d'oro dello spionaggio internazionale: il mistero nell'opera di Joseph Conrad e la riscoperta di Jim Thompson, disperato scrittore di noir, saranno [illegible] centro dell'undicesima edizione del Mystfest, la prossima estate a Cattolica. Diretto da Giorgio Gosetti, che prende il posto di Irene Bignardi (entrata [illegible] far parte della Commissione esperti), la manifestazione ha quest'anno l'obiettivo di «esporsi completamente verso quei territori che appartengono di diritto al mystery, ma [illegible] genere vengono trascurati. Il programma si muove da due estremi, l'enigma mentale di Conrad e l'angoscia visionaria e orrorifica di Lovecraft, erede di Poe, per arrivare a un [illegible] di attualità, il fenomeno Thompson e lo scenario futuro dello spionaggio. Argomento, quest'ultimo, che sarà approfondito nell'ambito di un grande convegno programmato per l'edizione '91».

Questa riflessione sulle sorti [illegible] spionaggio parte naturalmente dall'analisi degli avvenimenti della nostra storia contemporanea: «la vicende [illegible] spie nell'epoca [illegible] guerra fredda, quando era facile individuare il nemico, hanno avuto un momento di sfolgorante sviluppo. Ora, ci si chiede, lo spionaggio politico è destinato a finire [illegible] soffitta, oppure continuerà a vivere sotto altre [illegible] mo: lo spionaggio tecnologico, militare, economico?». Il Mystfest quest'anno dovrà [illegible] che fare i conti [illegible] la concorrenza dei Mondiali di calcio (ricordiamo — ha fatto notare scherzosamente il neodirettore Gosetti — che [illegible] migliori partite svelano il colpevole all'ultimo istante, proprio come i buoni gialli!). In concorso 13 pellicole, provenienti [illegible] paesi più disparati.

Per [illegible] retrospettiva sulla guerra fredda, i responsabili della rassegna spiegano che «l'idea [illegible]bbe quella di presentare un numero uguale di film sull'argomento realizzati da russi e da americani. Potrebbero essere quattro pellicole dell'Est e quattro dell'Ovest, tutte datate fra il '50 e il '60 e tutte meteoricamente centrate sull'idea di un appuntamento a Berlino». L'omaggio a Conrad, [illegible] intorno al [illegible] del segreto, comprenderà solo alcune delle 17 pellicole tratte dall'opera dell'autore: «Non tutte sono assimilabili ai nostri temi, quindi sceglieremo i film in base alla rarità e alla vicinanza con le tesi che intendiamo trattare».

Anche quest'anno il Mystfest (costo complessivo 750 milioni [illegible] interventi di Comune, Regione, Ministero e Sponsor) avrà una giuria internazionale incaricata di assegnare tre premi ai film in concorso e una italiana [illegible] eleggerà il miglior giallo letterario confezionato in Italia. (r. c.)

Respinta la sua istanza di sospendere il taglio dei fondi

Bene sconfitto dal Tar

La motivazione anticipa l'esito negativo del ricorso contro la Biennale
Rischia di saltare il «Bafometto» di Klossowsky previsto per il 1991

VENEZIA. Carmelo Bene perde il primo round. Il Tar non gli ha [illegible] il [illegible] sospensivo [illegible] provvedimento della Biennale, che decurtava i fondi del suo settore Teatro. Gli ha respinto l'istanza, oltretutto, anticipando [illegible] in qualche modo il destino del giudizio [illegible]: «Le prospettive di un esito favorevole del ricorso di Bene contro la Biennale [illegible] sono tali da giustificare l'accoglimento dell'istanza», [illegible] il [illegible] sentenza [illegible] Emilio Rosini.

A questo punto, rischia [illegible] saltare il «Bafometto», uno dei pochissimi progetti [illegible] regista attore [illegible] il suo quadriennio di direzione del settore Teatro, e anche quello cui Bene fin dall'inizio aveva voluto legare il suo incarico. [illegible] lavoro di Pierre Klossowsky dovrebbe essere presentato nel '91, ultimo [illegible] della [illegible] gestione: ma a questo punto, probabilmente, non vedrà [illegible] la luce.

La direzione di Carmelo Bene lascerà quindi un unico sigillo: la pubblicazione del volume di «Tamerlano il Grande» di Christopher Marlowe, quasi pronto, e anche quello comunque in ritardo.

Il ricorso del «divin Carmelo» era stato presentato dopo [illegible] l'ultimo Consiglio direttivo dell'Ente [illegible] deciso di tagliare 644 milioni di quelli già assegnati al settore Teatro per l'89 e che Bene ancora non aveva speso. Per il '90 gli sono stati promessi 200 milioni, ma al regista-attore certo non bastano. In principio gli [illegible] stati promessi due miliardi a [illegible] in quattro anni. Poi il feeling fra Bene e Biennale era scemato sempre più, arrivando al limite dello scontro frontale: Carmelo Bene considerato [illegible]ai dalla Biennale una scheggia impazzita; il Consiglio direttivo ritenuto dall'attore un organismo incompetente e di cui non [illegible] si può fidare.

Sicché la decisione di stornare una parte della cifra già assegnata e di non garantire più lo stesso budget previsto all'inizio, pur giustificata dalle esigenze di bilancio, nascondeva forse anche una disistima del Consiglio verso il direttore del settore Teatro. «Abbiamo deciso lo storno [illegible] in ottemperanza delle leggi e ognuno [illegible] stato di necessità — aveva dichiarato in quei giorni il presidente della Biennale Paolo Portoghesi — il Consiglio non ha tuttavia rinunciato ai progetti legati [illegible] laboratorio teatrale». Come dire, mezza porta chiusa o mezza aperta; anche se Bene non sembra [illegible] troppo fidato, visto che ha presentato ricorso al Tar.

La sua azione legale è anche all'ordine del giorno [illegible] lavori del Consiglio della Biennale, fissato per quest'oggi. [illegible] discuterà inoltre della posizione del direttore del settore Arti visive, Giovanni Carandente, che ha minacciato di dimettersi alla vigilia della Biennale d'Arte se non gli saranno garantiti i fondi necessari per mettere in piedi tutti i suoi progetti: dei nove miliardi che gli servono, ne ha ottenuti per adesso soltanto tre e mezzo.

Mario Lollo

Trasmette da ieri

«Antena 3 [illegible] prima privata [illegible] Spagna

MADRID. Giornata storica quella di ieri per la tv e la democrazia spagnola: dopo 33 [illegible] di monopolio statale sono cominciate le trasmissioni regolari di [illegible] delle tre reti private [illegible] dal governo socialista: «Antena 3 de televisión».

Il nuovo network, inaugurato, [illegible] 20, da un messaggio del re Juan Carlos, trasmetterà [illegible] oggi per [illegible] al giorno, dalle 7,30 del mattino all'1,30 di notte, e, per almeno un anno, si potrà vedere solo a Madrid e Barcellona. Conta su un organigramma, tra giornalisti e tecnici, di 400 persone. Oltre a film, sport, magazine, spettacoli di varietà, avrà tre telegiornali di 15 minuti, diretti [illegible] dai più conservatori giornalisti spagnoli, José [illegible] Corrascal.

Azionista [illegible] riferimento di «Antena 3 tv» è il prestigioso quotidiano «La Vanguardia» [illegible] Barcellona, il terzo più venduto [illegible] Spagna.

Successo della musica elettronica New Age

Conquista l'Italia la nuova era [illegible]

MILANO. [illegible] un mercato volubile come quello della discografia [illegible], a volte [illegible] cose che neppure il più titolato marketing manager si immaginerebbe. Come per esempio l'esplosione [illegible] un genere musicale sia [illegible] a poco fa seguito solo dagli addetti ai lavori: si chiama «new age» (letteralmente «nuova era») ed è nato in Usa, ma in poco tempo ha conquistato tutti, Italia compresa, dove [illegible] venduto addirittura il 35% della produzione mondiale. I suoi connotati più evidenti sono la quasi assenza [illegible] vocalità, l'uso di strumenti elettronici [illegible] i quali vengono ottenuti suoni dilatati e melodiosi, e una ricerca spasmodica [illegible] perfezione e pulizia nella registrazione, effettuata per il 70% su cd.

Tra le case discografiche specializzate, la più importante è senz'altro la Windham Hill Records di Palo Alto [illegible] California, [illegible] presidentessa Ann Robinson era l'altro ieri a Milano per presentare il [illegible] «Windham Hill Artists Emozioni [illegible] musica», nei negozi dal prossimo 6 febbraio. «Il vostro paese — ha detto — è per due ragioni la nazione che con più facilità ha recepito il nostro messaggio. Gli italiani hanno un gusto particolare e sanno riconoscere la bellezza [illegible] generi musicali. Inoltre le case discografiche Polygram e il suo Direttore Gianfranco Rebulla hanno subito creduto nella potenzialità della New Age». Che gli italiani [illegible] siano stufati [illegible] sollo [illegible]ck'n'roll? La Robinson [illegible] convinta. «Dal 1976 — anno di [illegible] della nostra etichetta — i fruitori di New age sono [illegible] aumentati del 1000%. Per il [illegible] la Windham Hill ha in progetto [illegible] grande operazione: «Una raccolta dei più bei [illegible] musicali [illegible] incisi dai nostri [illegible]. Vorremmo diventasse un pezzo [illegible] collezione». (t. d.)

QUESTA SETTIMANA IN ESCLUSIVA

Europeo

LA LETTERA CHE CALVI SCRISSE AL PAPA PRIMA DI MORIRE

Flavio Carboni racconta

E INOLTRE SU Europeo

[illegible]
Chi sono i nemici della Perestrojka [illegible] stanno tramando.

[illegible]
La mia Mondadori: intervista a [illegible] Formenton.
Scalfari [illegible] Repubblica.
Come sarà [illegible] nuovo quotidiano.

[illegible]
Torna la contestazione. Ecco i volti e le idee dei nuovi leader degli studenti.

SCIENZA
La nostra salute si decide durante il parto.

RAPIMENTI
San Luca: così si diventa sequestratori.

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ

Michael Douglas e Danny De Vito: a loro e al film «La guerra dei Roses» è dedicato un servizio di «Ciak»

A «Ciak» su Rete4 il film con Michael Douglas e Kathleen Turner

Rose e spine dell'amore

Altri servizi sulla Redgrave e la Stanwyck

MILANO. «La guerra dei Roses» è uno dei massimi successi cinematografici del Natale americano, prima affermazione come regista di Danny De Vito, è al centro della puntata di «Ciak», il rotocalco cinematografico in onda stasera su Retequattro alle 22,35. Il film, in Italia a febbraio, riporta sullo schermo, a alcuni anni di distanza da «All'inseguimento della pietra verde» e «Il gioiello del Nilo», il popolare terzetto Kathleen Turner-Michael Douglas-Danny De Vito in una commedia nera.

E' la storia di una coppia yuppies, i Roses appunto, che dopo 17 anni di matrimonio decide di odiarsi. «Il film — dichiara Michael Douglas al microfono di Ciak — mostra bene la convivenza matrimoniale possa diventare un fatto di egoismo sociale». Con «La guerra dei Roses» la coppia Turner-Douglas ribalta l'immagine del film rosa tinto d'avventura che li aveva resi famosi negli anni passati. Douglas appare grottesco e imborghesito, mentre per Kathleen Turner i tempi di «Brivido caldo» e i ruoli di lady sembrano ormai lontani.

Segue un servizio su «Parenti, amici e tanti guai», il nuovo film di Ron Howard con protagonisti Steve Martin e Dianne Weist. E' la storia di un gruppo di ragazzi tra i due e i 18 anni e delle nevrosi dei rispettivi genitori, esempio del nuovo filone cinematografico «famigliare».

Poi, un'intervista a Vanessa Redgrave, in questi giorni in Italia per girare insieme a Franco Nero «La dicerìa dell'untore», dal romanzo di Gesualdo Bufalino, regista l'esordiente Giuseppe Cino. La protagonista di «Julia» parla della sua militanza politica, della perestrojka di Gorbaciov e delle sue aspettative per gli Anni 90.

Tra gli altri servizi il nuovo film di Damiano Damiani, «Il sole buio», storia di amore e mafia; un ricordo di Barbara Stanwyck, la prima e più famosa dark lady di Hollywood scomparsa pochi giorni fa; e l'arrivo nella capitale, in occasione delle sfilate romane, di Liz Taylor. [r. a.]

I FILM DI OGGI IN TV

Gli alieni di Spielberg

INCONTRI TERZO TIPO

1977, alle 20,30 su Italia 1; dur. 155'

Il film forse più ambizioso di Steven Spielberg, arricchito da suggestivi effetti speciali e dalla presenza carismatica di François Truffaut nella parte dello scienziato francese Claude Lacombe, per primo di intuire che con gli alieni è necessario stabilire un rapporto d'amore e di armonie cosmica. Una favola, al cui centro sta il piccolo Barry che viene rapito da un'astronave sconosciuta. Dove non può la scienza (Truffaut) potrà la testarda abnegazione della madre di Barry (Melinda Dillon) e del candido elettrotecnico Richard Dreyfuss. Spettacolare l'incontro finale fra umani e alieni.

MATA LIBERA

1985, alle 20,30 su Raiuno; dur. 95'

E' la storia della pittrice Joy Adamson (Virginia McKenna) che insieme al marito George (Bill Travers) vive in Kenya in compagnia di tre cuccioli di leone che, crescendo, diventano animali domestici non senza creare problemi. Film da, diretta da James Hill, sembra ritagliato su misura sulla cronaca di questi giorni che ha portato alla ribalta la questione della convivenza tra esseri umani e belve e, soprattutto, sulla possibilità di fare di queste ultime degli animali domestici. Splendida la colonna sonora, che fece guadagnare due Oscar al compositore John Barry.

LA DONNA DEL RITRATTO

1944, alle 0,20 su Raidue; dur. 115'

Uno dei migliori film di Fritz Lang. Protagonista un celebre «duro» dello schermo, Edward G. Robinson, che è professore di criminologia coinvolto in una vicenda tra incubo e realtà. Mentre sta fissando una fotografia esposta in una vetrina, la donna ritratta (interpretata da Joan Bennett) gli si materializza accanto e lo coinvolge in un omicidio.

Richard Dreyfuss, un candido elettrotecnico, su Italia 1

FEDERICA POLLI

1945, alle 20,30 su Retequattro; dur. 125'

Una Gene Tierney di premio Oscar per questo dramma psicanalitico di ispirazione freudiana, il capolavoro di John M. Stahl. La Tierney è Elena, felicemente sposata a uno scrittore. Ma una morbosa gelosia nei confronti della sorella e del cognato la spingerà al delitto.

SCHEGGE DI FOLLIA

1988, alle 20,35 su Canale 5; dur. 115'

Villaggio, Banfi e Boldi, sbandati senza speranza, accettano la proposta di lavoro del «genio criminale» Enrico Maria Salerno. Regia di Parenti.

AMERICAN DREAMERS

1984, alle 20,35 su Odeon Tv; dur. 130'

Commedia di Rick Rosenthal. Una casalinga infelice (Jobeth Williams), lettrice accanita dei romanzi rosa di Margaret McMann, vince un viaggio a Parigi, dove viene coinvolta in un intrigo. La aiuta Tom Conti, figlio della scrittrice.

OGGI SEGNALIAMO

VENTI ANNI PRIMA

Alle 24 su Raitre

Si tratta di una nuova serie, non più quotidiana ma settimanale, e come tale riproporrà le immagini televisive di una intera settimana, a iniziare dal gennaio 1970. Quindi ancora le notizie salienti dei telegiornali, ma anche frammenti dello show, dello sceneggiato o del film programmato nella settimana. Attenzione particolare sarà riservata ai servizi di «Tv7» e «Az», che allora hanno inaugurato un nuovo modo di fare informazione televisiva determinando anche polemiche finite spesso sulle prime pagine dei quotidiani.

HAREM

Alle 22,10 su Raitre

Secondo ciclo della trasmissione. Ospiti della Catherine Spaak saranno Anna Maria De Mita, Ivana Barbara Palombelli, giornalista. L'uomo misterioso che interverrà alla fine dei discorsi sarà il ministro degli Esteri Gianni De Michelis.

[illegible] IN [illegible]

Alle 23,30 su Raiuno

Si conclude il viaggio musicale di Adelmo Zucchero Fornaciari iniziatosi a Memphis due puntate fa. Dal trionfale tour della scorsa estate fino al futuro incontro del musicista emiliano con le rockstar presenti nel suo ultimo album, prima tra tutte Eric Clapton che salirà sul palco di Londra.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,35; 24

7-9,40 **Unomattina**
9,40 **Creature grandi e piccole**
10,40 **Ci vediamo**, regia di Leone Mancini
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cotugno presentano **Piacere, Raiuno**
13,50 **TG 1 Tre minuti di...**

POMERIGGIO

14 — **Occhio al biglietto**
14,10 **Tam tam village.** Ospiti il gruppo belga Technotronich e gli Zooming on the zoo, con la cantante Gabriella Finaldi
15 — **L'aquilone**
16 — **Gigi** Di Lelio Artesi
17,05 **Oggi al Parlamento**
17,25 **Italia ore 5**
18,45 Giancarlo Magalli e Bruno Gambarotta [illegible] **raddoppia?**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

SERA

20,30 [illegible] Insieme - Fra avventura [illegible] **Nata libera** (1965). Film d'avventura di [illegible] Virginia McKenna, [illegible] Travers, Geoffrey Keen, [illegible] Lukoye [illegible] Dietro le quinte di: **Tesoro, [illegible] sono ristretti i ragazzi** (1989). Speciali condotti da Rick Moranis
22,45 **Aspettando Sanremo: Prove.** Di Rita Vicario
23,50 **Zucchero Sugar Fornaciari: un uomo in blues.** 3ª ed ultima puntata. Dai concerti all'Europa
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marsico
0,35 [illegible] Infanzia, di Mauro Gobbeni. [illegible]: **una cultura negra**

RADUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,50; 23,50

7 — **Pulcinoc**
8,30 **Capitol**, sceneggiato tv
9,30 Inglese e Francese per bambini
10-13 **Aspettando mezzogiorno - La protesta - E' nata una stella - Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno e..., 1ª parte**
13,15 **TG 2 - Dribbling**, Anno d'agonismo
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45 **Mezzogiorno e..., 2ª parte**

16-17 **L'amore, la vita e il gioco**
[illegible] — **Quando si ama**, serie tv
16,45 Sandra Milo in **L'amico [illegible] una cosa meravigliosa**
17,50 **Alf**, telefilm
18,15 **(Non) entrate in questa casa**
18,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Tutto sui Dos: Più sani, più belli**. Si parla di capelli con il prof. A. Rebora e uno psicologo
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,35 **Miami Vice**, telefilm
19,30 **Il rosso di sera**
20,15 **TG 2 - Lo sport**

[illegible] Rai[illegible] venerdì, [illegible] e domenica. Raffaella Carrà presenta «E saremo famosi». Con Sabrina Salerno. Scelpi e la partecipazione del ballerino Fame Di Sergio Japino. Ospiti i Pooh, Mireille Mathieu, Enrico Montesano
22,50 **TG 2 - Diogene**, in studio A. Lubrano e M. Pastore
0,10 **Appuntamento al cinema**
0,20 Cinema di notte. **La donna del ritratto** (1944). Film drammatico di Fritz Lang con Edward G. Robinson, Joan Bennett, Raymond Massey, Dan Duryea

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23,45

18 — **Roma. Tennis: Italia-Austria**
12 — **Invito a teatro.** A cura di Marco Parodi e Pino Di Vito. In platea Laura Lattuada con critici e protagonisti. *L'appocalisse*. Di Sergio Pugliese. Regia di Franco Enriquez

14,30 **La lampada di [illegible]**
15,30 **Videosport - Roma. Tennis: Italia-Austria**
[illegible] **Spaziolibero.** FNISM - Federazione Nazionale Insegnanti
17,15 **I mostri**, telefilm
17,45 **Vita da strega**, telefilm
18,10 **Geo**, di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
18,45 **TG 3 - Derby**, di Aldo Biscardi
19,30 **Tal Regione**
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob.** [illegible] di più. Di E. [illegible], M. Giusti

[illegible] **Una cartolina spedita** [illegible] **A. Barbato**
20,30 **Speciale «Chi [illegible] visto?».** Aggiornamento [illegible] casi [illegible] persone scomparse [illegible] Donatella Raffai. Un programma a cura di Anna Maria Rotoli. Regia di Eros Macchi
22,05 **Harem.** Con Catherine Spaak. Regia di Maurizio Fusco. Ospiti Shirley Verrell, Manna Mattioli e Natalia Augias. Intervista il ministro Gianni De Michelis
23,05 **Pubblimania.** Speciale dedicato ai registi
24 — **20 anni prima**

CANALE 5

7,55 **Fantasilandia**, telefilm
8,40 **Love Boat.** Un incontro a bordo, telefilm
10,25 **Premiere**
10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis.** [illegible] Mike Bongiorno
12,40 **Pranzo è servito**, conduce [illegible]
13,30 **Cari genitori**, conduce Enrico [illegible]

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Premiere**
17 — **Doppio slalom**
17,30 **Bablonia**
18 — **Ok il prezzo è giusto**
19 — **Il gioco dei 9**, gioco con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia - La [illegible] dell'innocenza**
20,55 **Scuola di ladri**, film con Paolo Villaggio, Lino Banfi, [illegible] di Neri Parenti
22,30 **Rivediamoti**, [illegible], presenta Fiorella Pierobon
23 — **Maurizio [illegible] show**, talk-show
[illegible] **Striscia la notizia - La [illegible] dell'innocenza**
1,05 **Premiere**
1,12 **Lou Grant**, telefilm
2,10 **Bonanza**, [illegible], *Il vecchio e il [illegible]* (1ª parte)
3,10 [illegible]

ITALIA 1

7 — **Cattivissimo**, cartoni
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,15 **Premiere**, news
11,35 **New York New York**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
12,50 **Chips**, telefilm
13,50 **Magnum P.I.** Testimone oculare, telefilm

14,55 **Smile**, show
[illegible] **Deejay Television**, musicale
15,25 **Barzellettieri d'Italia**
15,27 **Premiere**, news
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
19 — **Arnold**, telefilm
[illegible] **Barzellettieri** [illegible], di Antonio Ricci
18,25 **A Team**, *Cow boy George*, telefilm
19,30 **I Robinson**, Ballo di fine [illegible] telefilm
20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni

20,30 Ciclo Fantastica avventura **Incontri ravvicinati del terzo tipo**, film con [illegible] Dreyfuss, François Truffaut, regia di Steven Spielberg
23,25 **Calciomania**, sport, conducono Maurizio Mosca, Paola Perego e Cesare Cadeo
0,25 **Playboy show**, show, 2ª puntata
1,25 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
1,10 **Premiere**, news
1,15 **Basket N.B.A. - Regular season '89/'90: Chicago - Charlotte**

RETE 4

8 — **Il virginiano**, telefilm *I bachi non hanno le ali*
[illegible] **Premiere**, news
[illegible] **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,25 **Casi (ma il mondo**, telefilm
12,15 **Streghe [illegible] amore.** *Eternamente tua*
[illegible] **Ciao ciao**, cartoni

[illegible] [illegible] **pomeriggio**
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, teleromanzo
15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,52 **Veronica il volto dell'amore**
16,45 [illegible] **Hospital**, teleromanzo
17,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **Star 90**, conduce Al[illegible] Cecchi P[illegible]
[illegible] — **C'eravamo tanto amati**, [illegible] duce Luca Barbareschi
19,50 **Mai dire sì**, telefilm [illegible] do occidale

20,30 **Femmine [illegible]**, film con [illegible] Tierney, Connel Wilde, regia di John M. Stahl
22,35 **Ciak**, settimanale di Giorgio [illegible] dal, Anna Praderio e Pierluigi Ronchetti. All'[illegible]lo della puntata il film di Danny De Vito «La [illegible] dei Roses» con Michael Douglas e Kathleen Turner
[illegible] **Il grande golf**, sport (1ª parte)
0,25 **La [illegible] di casa**, film con Sally Field, William Hurt. Regia di Delbert Mann
2,25 **Dragnet**, *La società ideale*, telefilm
[illegible] **Premiere**, [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

12,45 **Specchio della vita**
14 — **Sport news - Sportissimo**
14,30 **Clip Clip - Snack**
15,30 **Segni particolari: Genio**
16 — **I pirati dell'aria**, film
18 — **Tv Donna**
18,15 **Specchio della vita**
20,30 **Matlock**, telefilm
21,30 **Mondocalcio**
23,05 **Stasera sport: Ski - Coppa del mondo**, discesa femminile
24 — **L'ape regina**, film con M. Torgnazzi, M. Vitaly di M. Ferreri

ODEON TV

16 — **Sugar**, cartoni animati
16 — **Avenida Paulista**
16 — **Pantanos**, telenovela
17 — **Mariana**, telenovela
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**
18,30 **L'uomo e la terra**
18,50 **Kimba**, cartone animato
20 — **Sarzanetta - Sportacus**
20,30 **American dreamer**, film con Giancarlo Giannini, Jobeth Williams, di Rick Rosenthal
22,40 **Forza Italia**
0,30 **Il meglio di Sportacus**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,15

[illegible] **Gli occhi dei gatti**, telefilm
18,15 **Ieri e l'altro ieri**
18,35 **Il cammino della libertà**
17,10 **Super Saper**
17,55 **Un cartoon al giorno**
19 — **Bersaglio rock**
19,25 **Io bacio al lupo**, gioco
19 — **Attualità sera**
20,20 **Centro**, settimanale
21,25 **Arsenio Lupin**, telefilm
22,20 **La Palmita**, varietà
23,10 **Io la giuria**, film
0,50 **Telelexi-notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30 - 18,45

13,45 [illegible]**nis - Australian Open. Dal Flinders Park di Melbourne: semifinali maschili.**
18 — **Campo base**
18,30 **Sportime** quotidiano sportivo
20 — **Juke box** La storia dello sport a richiesta
[illegible] **Tennis - [illegible] Open.** In diretta **Dal Flinders Park di Melbourne: semifinali maschili.** Telecronaca di Rino Tommasi, Gianfranco Clerici e Ubaldo Scanagatta

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12,30 [illegible]
15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18 — **Dickiti'anni, Versilia 1960**, sceneggiato. Tutto assunto
18,50 **Cristel**, telenovela
19,30 **Telegiornale locale**
20,30 **A viso coperto**, 2ª puntata, sceneggiato con Ray Lovelock
22,30 **Notte con Cinquestelle**

VIDEOMUSIC

8 — **I Video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super Hit**
14,25 **Hot line**
15 — **Brooklyn top 20**
15,30 **Hot line**
16,30 **On the air**
18,30 **Super Hit**
21,30 **On the air**
22,25 **Level 42 special....**
23 — **On the air**
23,30 **Blue night**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Più forte dell'amore**
15,40 **Storie di vita**, teleromanzo
16,15 **Capriccio e passione**
17,15 **Super 7**, cartoni
18,40 **Amaodoti**, telenovela
20,30 **Vietnam - La grande fuga**, film di Gideon Amir, con David Carradine, Charles R. Floyd
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,50 **L'uomo che doveva uccidere il suo assassino**, film di Eddie Davis, con Tom Tryon
[illegible] **Colpo grosso** (repl.)
1,30 [illegible] **coppie**, telefilm

RETE A

8 — **Telechub**, rotocalco
14 — **Cartoni '90**
16,30 **Natalia**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
19,58 **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato con Anna Martin
20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
21,15 **Natalia**, telenovela
22 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato con Anna Martin

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio.
6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23
6-6 Ondaverde; 6,45 [illegible] Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,48 Quotidiano GR 1; 8,30 GR 1 Sport; 8,40 Bollettino della neve; 9 Radio anch'io '90; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 GR 1 Spazio aperto; 11,10 Volare a New York; 11,30 Racconto alla donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Ondaverdeweekend; 13,30 Musica on e oggi; 13,45 [illegible] diligenza; 14,03 Angelo; 14,44 Tre canzoni tre, [illegible] Transatlantico; 15 Il Pagliaccio; 17,30 Radiouno jazz '90; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,30 GR 1 mercati; 19,35 Audiobox; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno serata. 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonista. Radiosecondo. 18-24.

RADIODUE

Giornali radio.
6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Il buongiorno di Raidue; 7 Bollettino del mare; 8 Un posto, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Bollettino della neve. 9,48 Oltre le barricate; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Un filo d'aria; 10 Speciale GR 2, 10,13 A video aperto; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,48 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali, 15 Il barone rampante; 15,30 GR 2 Economia; 15,42 Pomeridiana. Cultura e società. 17,32 Tempo Giovani, 18,32 Il lascito discreto della melodia; 19,50 Speciale GR 2 Cultura; 19,57 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte. Teatro della realtà; Radiosecondo: 18-24

RADIOTRE

Giornali radio.
6,45; 7,20; 8,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio, 7,03 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino (1ª); 10 Il filo d'Arianna; 10,45 Il concerto del mattino (2ª); 11,48 Giornale Radio Tre - Notizie flash; 12 Foyer; [illegible] Compact club; 14,45 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 90 anni [illegible] musica [illegible]; 18,45 Orione. 17,30 Storia dell'Università [illegible] Bologna; 17,50 Scatola sonora (1ª); 18 Terza pagina; 19,45 Scatola [illegible] (2ª); 21 Il clavicembalo [illegible] temperato [illegible] Johann Sebastian [illegible] Viaggio musicale. 21,45 Supplemento di Terza pagina, 22,15 Intermezzo; 22,25 Concerto jazz; 23,38 Il racconto di mezzanotte: un lavoro tranquillo; Radiotelefonata: 24-6.

TV FLASH

SOTTO LA [illegible]

Alle 12,03 su Radiouno

Cambio della guardia, o meglio della voce, nello show radiofonico «Via Asiago Tenda», in onda tutti i giorni tranne sabato e domenica con la regia di Fabio [illegible]. Accanto a Mario Remigi e Dina Luce c'è ora Emanuela Castellini, conduttrice, l'anno scorso, di Stereosport su Raistereodue, che ha sostituito Paolo Testa. A lei è affidato, fino all'estate, lo spazio «Tenda show», ovvero attualità, interviste con personaggi dello spettacolo e dello sport e giochi in diretta con il pubblico. In un periodo di rivalutazione del mezzo radiofonico, il variegato Radiouno si conferma tra le trasmissioni più seguite dagli ascoltatori.

I [illegible] TANTI [illegible]

Alle 14,10 su Raiuno

I protagonisti sono i Technotronic, Daniel Lanois, [illegible] Bush, Mellissa Etheridge, Marillion. Il programma, condotto da Carlo Massarini con i Gemelli Ruggeri, ospita per primo i nuovi idoli delle ragazzine di tutto il mondo: i Technotronic. Il gruppo belga, che fonde due differenti tipi di musica, l'housemusic con il rap, e che in pochi mesi ha scalato le classifiche mondiali con canzone «Pump up the jam», canterà «Get up».

CALCIOMANIA

Alle 23,05 su Italia 1

Omar Sivori e Giuseppe Prisco, parleranno della partitissima di domenica: Juventus-Inter. Negli studi di Torino sarà presente anche Salvatore Schillaci che veste la maglia bianconera, mentre a Napoli ci sarà Massimo Mauro. Un servizio sarà dedicato a Lothar Matthaeus, il centrocampista tedesco uomo-chiave dell'Inter. Sul «caso Baggio» interverrà Zeffirelli, tifoso della Fiorentina, che [illegible] un appello al giocatore.

[illegible] COSTANZO

Alle 23 su Canale 5

Marco Predolin il conduttore del «Gioco delle coppie»; la scrittrice e giornalista Anna Del Bo Boffino; il primario [illegible] parto di malattie infettive dell'ospedale di Gela, Guglielmo Lento, sono alcuni degli ospiti di [illegible].

[illegible] [illegible]

Alle 20,30 su Raidue

Gli ospiti del programma di Raffaella Carrà saranno i Pooh, gli Spandau Ballet e Mireille Mathieu. Due aspiranti per «Inviato speciale 1990», Luca Ancetti e Patrizio Casale presenteranno il loro servizio filmato che può essere votato dai telespettatori chiamando il numero 1678/44070.

TUTTI I COLORI DELLA CONVENIENZA

[illegible] E

CAMERETTA

Trapunta singola	L. 28.900
Trapunta matrimoniale	L. 41.900
Trapunta matrimoniale [illegible] dipinta [illegible] con due [illegible]	L. 64.900
Lenzuolo con angoli 100% cotone 135×240 da	L. 6.300
Lenzuolo sopra bianco con [illegible] 150×280 cotone da	L. [illegible]
Federa cotone [illegible] cordonetto	L. 2.500
Completo letto fantasia singolo	L. 12.900
Completo letto fantasia matrimoniale	L. 26.000
Plaid 140×180	L. 8.900
Coperta 100% lana 150×210	L. 36.900
Coperta 100% lana 250×210	L. 56.900
Piumino d'oca 135×200	L. 79.000
Piumino d'oca 200×210	L. 119.000
Copripiumino singolo più lenzuolo sotto e federa	L. 33.000
Copripiumino matrimoniale più lenzuolo sotto e due federe	L. 57.000
Copriletto singolo trapuntato	L. 27.000
Copriletto matrimoniale trapuntato	L. 38.000
[illegible] singolo 80×190	L. 26.000
Rete matrimoniale 160×190	L. [illegible]
Materasso singolo 80×190 ortopedico	L. 65.000
Materasso matrimoniale 160×190 ortopedico	L. 129.000
Materasso 80×190 sottovuoto	L. 95.000
Materasso 160×190 sottovuoto	L. [illegible]
Guanciale	L. [illegible]
Guanciale ortopedico sottovuoto	L. 7.200
Cuscino bambolo cinzato	L. 2.800
Cuscino mini bambolo cinzato 60×60	L. 6.900
Cuscino per sedia	L. 1.600
Copripiede matrimoniale	L. 9.200
Copripiede singolo	L. [illegible]
Coprimaterasso [illegible] 85×190	L. 19.500
Coprimaterasso [illegible] 170×190	L. 27.500

[illegible]ARMADIO PONTE 300×260H CON TORCI[illegible]O LETTO VARI COLORI L. 1.190.000

CAMERA MATRIMONIALE COMPLETA IN NERO-ERABLE L. 1.850.000

PER LA CUCINA, IL SOGGIORNO E IL SALOTTO

[illegible]ttone 120×180 cotone	L. 8.300
Mollettone verde 150×190	L. 13.900
Tovaglia fantasia [illegible] 140×140 cotone 6 [illegible]	L. 3.500
Tovaglia rettangolare con tovaglioli [illegible] cotone per sei persone	L. 18.500
Tovaglia rotonda [illegible] tovaglioli per otto persone	L. 13.500
Tovaglia verde cotone con tovaglioli per dodici persone	L. 17.400
Tovaglia quadrata con tovaglioli per otto persone	L. 19.900

Tovaglia Madras con frange+sei tovaglioli L. 33.500

Asciugapiatti confezione 12 pezzi 100% cotone L. [illegible]

Tovaglia Madras rotonda+8 tovaglioli L. 18.500

Presine	L. 500
Guanto forno	L. 600

CUCINA CM. [illegible] COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI [illegible] INCASSO [illegible] COLORI [illegible] [illegible] TAGGIO E TRASPORTO L. 2.390.000

[illegible] A PARETE LACCATO NERO LUCIDO L CM. 270 L. 1.350.000

SALOTTO [illegible] VARIE STOFFE L. 760.000

PER IL [illegible]

Coppia spugne 1 media+1 ospite 100% cotone	L. 6.300
Spugna media 60×110 con profili in raso	L. 6.200
Telo bagno 100×150 [illegible] profili in raso	L. 11.200
Accappatoio con cappuccio da	L. 18.500
Ospite [illegible]	L. 950
Media primetta	L. 2.300
Telo primetta	L. 6.500
Tappeto bagno 50×80	L. 5.500
Parure 3 pezzi bagno	L. 11.900

I NOSTRI ACCESSORI

Bilogo alluminio cm. 180 3 vie per tenda a pannello	L. 79.000
Bilogo alluminio cm. 70 per tende a parchetto	L. 34.900
Bastone per tenda noce o frassino cm. 160	L. 16.500
Bastone per tenda noce o frassino [illegible]. 180	L. 17.900
Bastone per tenda noce o frassino cm. [illegible]	L. 19.200
Bastone per tenda noce o frassino cm. 250	L. 22.900
Bastone tenda noce o frassino cm. 300	L. 26.500
Tappeto Navajo 60×110	L. 7.700
Tappeti disegni moderni cm. 130×180	L. 129.000
Tappeto Karman 190×280 tipo orientale	L. 93.000
Tappeto 100% lana annodato a mano disegno [illegible]	L. 189.000
Parure tappeti [illegible] pezzi	L. 34.000
Coppia tendine 80×170	L. 8.300
Coppia tendine cucina 80×240	L. 9.800
Coppia tende poli-lino cucina 60×240	L. 16.900
Tenda a pannello 70×330	L. 17.900
Tenda a parchetto 210×300	L. 42.000

TUTTI I PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA.

OFFERTA [illegible] FINO AL 10.02.90

PRODOTTI ZUCCHI E BASSETTI A [illegible] ECCEZIONALI

Città Convenienza

LA VITA È PIÙ BELLA E COSTA MENO.

Autostrada Milano - Bergamo - Uscita Dalmine (300 m) - Tel. 035/592012-591404
Trezzano s/N - Milano - Tangenziale Ovest - svincolo Lorenteggio - Tel. 02/4450612
Torino Borgaro - Uscita tangenziale 1 km. - Tel. 011/4702892

BOIDI
Via Marene Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so [illegible] Unità 5 C.so Da Gasperi 53
[illegible] 34

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 26 Gennaio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
MONT BLANC

Per 4 giorni: sabato e lunedì le dispari, domenica e martedì le pari

E lo smog ci manda a piedi

Da domani in città a targhe alterne

Dalle due di questa notte, e fino alle 24 di martedì, la circolazione delle [illegible] in città sarà a targhe alterne. Lo [illegible] deciso la giunta, al termine di un'altra riunione sul problema smog: due ore e mezzo di discussione, con il contributo dei tecnici di Ussl e Atm. Alla fine, quella che era sempre [illegible] da misure [illegible] è diventata realtà. Già si annunciano polemiche: la maggioranza è divisa, contrari i sindacati, centinaia di telefonate di protesta hanno [illegible] i centralini [illegible] Comune e della Stampa.

L'ordinanza del sindaco sarà firmata questa mattina. Domani e lunedì non potranno viaggiare le auto immatricolate in provincia di Torino con targa [illegible]ina con una cifra pari (lo eventuale lettera non conta, lo zero è considerato pari); il contrario [illegible] domenica e martedì. Il provvedimento riguarda tutto il territorio cittadino; l'infrazione è punibile con l'arresto fino a [illegible] l'ammenda fino a 400 mila lire.

Le esenzioni riguardano innanzitutto autobus e taxi. Inoltre [illegible] categorie che dovranno dimostrare di essere in servizio o in stato di emergenza: forze armate, polizia, vigili del fuoco, ambulanze, [illegible] ed enti pubblici, medici, posta e telegrafi. Infine: mezzi per il trasporto collettivo anche privati, per il rifornimento di esercizi commerciali e con carico destinato ad aziende o cantieri, [illegible] gistrati con diritto alla scorta, portavalori. Le [illegible] targate Torino [illegible] circolare liberamente.

Le scuole potrebbero iniziare [illegible] un'ora di ritardo. La richiesta è venuta dall'Atm. Spiega il direttore, Giovanni Fava: «Abbiamo calcolato un incremento di 38 [illegible] passeggeri nell'ora di punta. In quello stesso periodo, i nostri mezzi caricano circa 42 mila studenti. Spostandoli in un periodo successivo dovremmo reggere all'impatto». L'ultima parola, però, spetta al provveditore che risponderà questa mattina. La sospensione dell'ordinanza potrebbe avvenire in caso di pioggia o neve, che ridurrebbero lo smog. La giunta, comunque, tornerà a riunirsi martedì, per decidere se prolungare o meno l'esperimento.

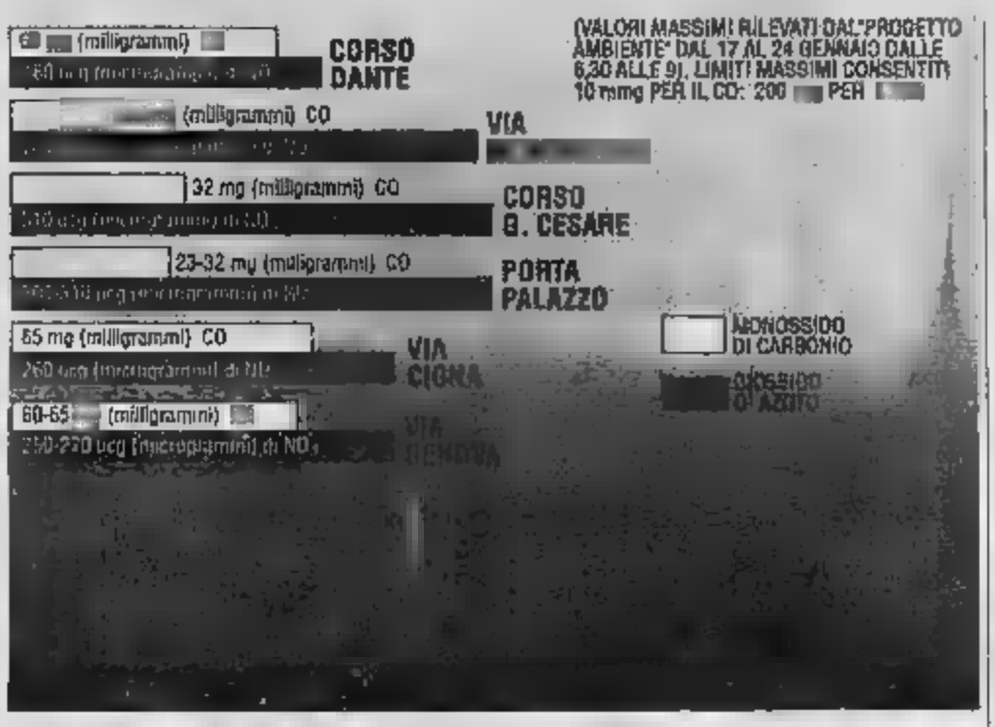
Come si è arrivati alla decisione? Da mercoledì sindaco e assessori erano in stato di allerta. [illegible], alle 14,30, [illegible] ne [illegible]. Mario Brajo, [illegible] sabile del servizio di igiene ambientale, è stato chiaro: «Confermo la mia recente proposta di istituire il regime delle targhe [illegible]. E' vero, lo [illegible] non raggiunge picchi elevatissimi. Ma le soglie di attenzione sono costantemente superate da molti giorni».

A questo punto hanno parlato i funzionari dell'Atm: «All'emergenza risponderemo con la mobilitazione generale. Se le scuole si apriranno con un'ora di ritardo ce la dovremmo fare» ha spiegato il direttore. La parte politica della giunta si è risolta in breve, il tempo di registrare la contrarietà dell'assessore al Lavoro Sergio Galetti (è un provvedimento che discrimina i cittadini) e una polemica dichiarazione dell'assessore all'Urbanistica Marziano Marzano: «Si è agito da medici irresponsabili, senza prevenire il male, e forse per proteggere alcune categorie. Adesso, siamo all'intervento chirurgico. Tra l'altro, in giunta stavamo soltanto noi socialisti e due dc».

Intanto, l'opposizione spara a zero: «Questa giunta è irresponsabile» tuona il capogruppo comunista Domenico Carpanini. E aggiunge: «Hanno fatto di tutto per non chiudere il centro. Adesso, la città subirà pesanti disagi: e resterà inquinata per 361 giorni all'anno».

Gli altri assessori hanno lasciato la riunione senza commentare. Ha parlato Maria Magnani Noya: «La decisione è grave. Ma la tutela della salute è prioritaria rispetto a qualsiasi altra esigenza. Alla gente chiediamo pazienza e spirito di solidarietà. I pendolari? Lunedì e martedì c'è anche lo sciopero del Cobas delle ferrovie: «Ho già chiesto e ottenuto lo sforzo dalla direzione compartimentale. Parlerò anche con i sindaci della cintura, per spiegare l'urgenza del momento. Non escludo anche la possibilità di ridurre il riscaldamento domestico».

Giampiero [illegible]



I dati

Troppi gas oltre la legge

«Treno verde» e Lega per l'ambiente hanno dato il loro responso sull'aria della città: «La situazione preoccupa per i troppi gas oltre i limiti di legge. Ci sono state punte superiori all'anno scorso. Il rumore è assordante: da 65 a 75 decibel nelle zone degli ospedali, di fronte a limiti di 45 e 55».

Nelle 72 ore esaminate in piazza Carlo Felice dal laboratorio mobile del «Treno Verde», si è registrato che nelle ore serali l'aria peggiora parecchio. «A creare allarme non sono solo l'ossido di carbonio o il biossido di azoto — dice Mino Rosso, igienista industriale, della segreteria regionale della Lega per l'Ambiente — ma pure le polveri, che sono oltre i limiti. Poi gli idrocarburi: anche venti volte oltre il consentito».

Infatti per gli idrocarburi non bruciati dai motori (benzina e gasolio) si è arrivati a 3814 microgrammi per [illegible] cubo di aria (limite 200). Mentre per le polveri diverso si sono contati [illegible] microgrammi (limite 300). [g. del.]

UNIVERSITA'

[illegible] contro-protesta

[illegible] Nuovo [illegible] protesta si è [illegible] anche [illegible] alcune facoltà scientifiche, ma molti studenti non [illegible] ricordare ieri, contro l'occupazione sono state raccolte [illegible] firme.

I SERVIZI A PAG. 2

La tragedia in una villetta di Ciriè causata dall'ossido di carbonio

Avvelenati dal boiler

Padre, madre e figlio uccisi nel sonno

L'ossido di carbonio ha ucciso ancora. Tre persone, padre, madre e figlio, sono morte nella loro villetta di Ciriè, avvelenate nel [illegible]. Le vittime sono Aldo Vajra, [illegible] anni, impiegato Sip, la moglie Angela Franchino, 45 anni, segretaria amministrativa presso l'ospedale, ed il figlio Lorenzo, 20 anni, studente di ingegneria al Politecnico d[illegible] terminato — due mesi fa — il servizio militare nell'arma dei carabinieri.

Abitavano in una costruzione a due piani, in via [illegible], proprio all'inizio di Ciriè, [illegible] della strada per Torino. Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, uno dei familiari avrebbe inavvertitamente lasciato aperto un rubinetto dell'acqua calda [illegible] è riscaldata da un boiler [illegible] al pian terreno della villetta. L'apparecchio, che [illegible] aveva sfogo esterno, ha bruciato a poco a poco l'ossigeno, producendo il letale ossido di carbonio che si è diffuso in tutto l'edificio raggiungendo il piano superiore.

L'allarme è stato dato nel tardo pomeriggio dai colleghi di lavoro di Aldo Vajra, insospettiti dalla sua assenza: «Era [illegible] persona molto precisa — hanno spiegato ai carabinieri — e si sarebbe certamente giustificato, se avesse potuto». I colleghi hanno interpellato una cugina e sono poi entrati nella villetta, dopo aver forzato una finestra. All'interno [illegible] trovato i cadaveri: ognuno [illegible] sul proprio letto.

[illegible] al mattino, i vicini avevano [illegible] qualcosa di anormale: [illegible] luci esterne ancora accese e le tre auto di famiglia tutte parcheggiate [illegible] cortile, ma non si sono preoccupati. Hanno pensato che i Vajra avessero deciso di dormire più a lungo.

Gli ultimi ad avere visto in vita Aldo Vajra sono stati gli amici della società bocciofila, dove l'impiegato [illegible] era trattenuto ieri sera sino verso l'una per partecipare ad un torneo sociale. [illegible]ra bravo [illegible] aveva [illegible] anche una medaglia», ricordano i compagni.

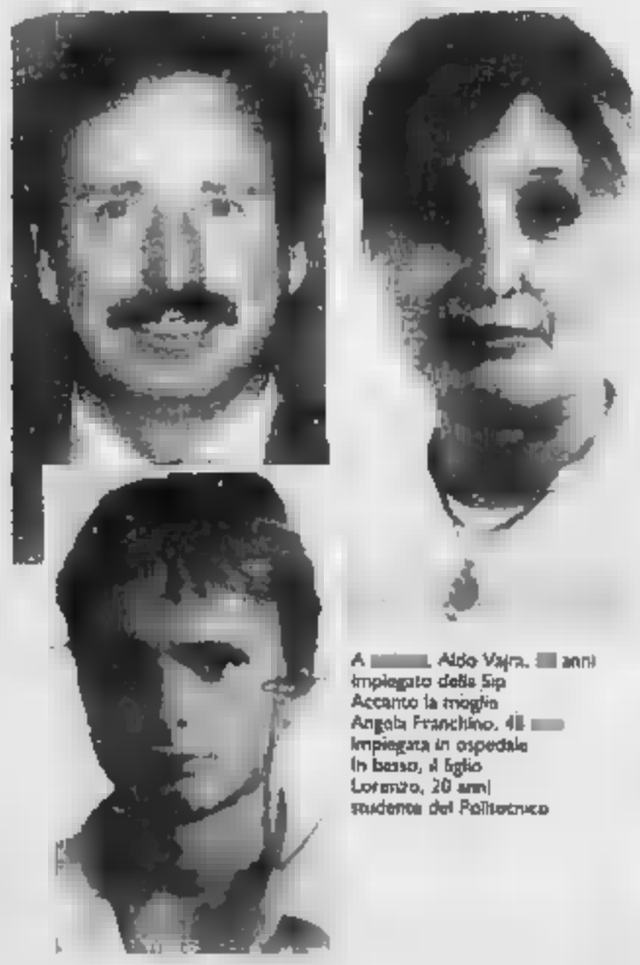
La famiglia conduceva una vita serena, nella villetta acquistata dopo molti anni di lavoro. Una costruzione moderna ed elegante: [illegible] piano terreno la lavanderia, una cucinetta, una [illegible] con il ping-pong; al primo piano due camere da letto, un salone, i servizi. Tutte le finestre [illegible] i doppi vetri, montati su intelaiatura di alluminio: un particolare che può [illegible] agevolato la concentrazione dell'ossido di carbonio.

Il magistrato, dottor [illegible]do, ha chiesto l'intervento del medico legale, professor Baima Bollone, e dei tecnici della Scientifica dei carabinieri e polizia. Ma il primo sospetto è stato confermato: ad uccidere è stato, ancora una volta, uno [illegible]dabagno a metano.

La tragedia presenta analogie inquietanti con quanto accaduto a Claviere la notte tra l'1 e il 2 gennaio quando, in [illegible] locale, morirono cinque ragazzi. Anche lì è stata posta sotto accusa un bollur a gas in bombola accesosi improvvisamente dopo [illegible] dalla erogazione dell'acqua.

L'ossido di carbonio ha già ucciso dieci persone in soli 20 giorni: dopo i giovani di Claviere, una coppia di anziani a Madonna di Campagna a Torino e, infine, la famiglia di Ciriè. Negli ultimi cinque [illegible] sono state ventuno le vittime del cattivo funzionamento di scaldabagni o stufe elettriche che hanno provocato la formazione di ossido di carbonio nei locali.

La morte per asfissia è «dolce» e fulminea. L'ossido di carbonio è infatti [illegible] letale inodore e incolore, che si forma quando la combustione di un impianto di riscaldamento è incompleta. Uccide in pochi minuti ad a concentrazioni minime (poche parti per milione). Nel sangue, dove si lega all'emoglobina, forma la carbossiemoglobina impedendo la respirazione cellulare.



A [illegible] Aldo Vajra, [illegible] anni impiegato della Sip
Accanto la moglie Angela Franchino, 45 [illegible] impiegata in ospedale
In basso, il figlio Lorenzo, 20 anni studente del Politecnico

La causa più frequente sta nella cattiva manutenzione dello scaldabagno. La legge non prescrive controlli periodici, ma è raccomandabile una verifica perlomeno una volta all'anno, specialmente nei casi in [illegible] l'apparecchio sia poco usato, come accade nelle [illegible] di villeggiatura [m. cas.]

icar e SOGEA
TORINO - C.SO D'AZEGLIO, 229 (P.ZA DEVOSA) - TEL. 742 30 04
TORINO - C.SO SIRACUSA, 40 TEL. 329 63 53
SABATO 27 E DOMENICA 28
PRESENTANO
Alfa Romeo
33
33
[illegible] 33 [illegible] 1990
E PER I PIU' SPORTIVI
[illegible] 16 VALVOLE
COCKTAIL [illegible]
[illegible] AUTO TUTTO IL GIO[illegible]

VENTIQUATTR'ORE

Chiede interventi

«Crisi-neve» [illegible] Regione [illegible] dal [illegible]

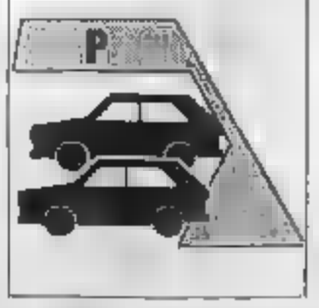
Lunedì prossimo i rappresentanti di tutte le regioni alpine incontreranno, a Roma, il ministro del Turismo, Carraro, per chiedere interventi in favore dei centri sciistici in crisi per la mancanza di neve. Lo ha comunicato la Regione Piemonte, che afferma di essersi fatto promotrice dell'iniziativa. L'attuale stagione [illegible]nale — si sostiene in una nota — ha fatto registrare, in Piemonte, introiti inferiori del 70 per cento al normale, [illegible] punte dal 100 per [illegible] per [illegible].

I NUMERI

IL PIANO [illegible]

Parcheggi previsti [illegible] piano comunale

NUMERO PARCHEGGI 32
POSTI AUTO [illegible]
DI [illegible] I MERCATI 5 [illegible]



I parcheggi

Il piano parcheggi varato dal Comune prevede un in[illegible]to di [illegible] mila posti auto in 32 di[illegible] sedi sotterranee. Per il momento, però, nessun intervento è stato incominciato (fonte: Comune)

E intanto i docenti di Legge si ribellano: non sgomberate, sospendiamo le lezioni

Duemila firme contro l'occupazione

Palazzo Nuovo, la maggioranza non è più silenziosa

Lezioni regolari, [illegible] a Palazzo Nuovo occupato: «La didattica (per ora) prosegue» dice uno striscione. Ma a rispondere con una minaccia di blocco, adesso, sono i docenti di Giurisprudenza. Il consiglio di facoltà ha approvato ieri sera, all'unanimità, una [illegible] liberare la presidenza occupata fin [illegible] pomeriggio: «Fuori entro 24 ore, altrimenti niente esami e lezioni». Un'ora dopo la risposta [illegible] degli studenti: «L'occupazione [illegible] continua». Prosegue anche la mobilitazione del Movimento, ma cresce la controprotesta: duemila studenti hanno firmato ieri contro l'occupazione. Le adesioni si sono raccolte intorno al manifesto «Per un'Università libera, autonoma e democratica» degli studenti liberali, repubblicani, socialisti e cattolici popolari. Intanto, [illegible] via Sant'Ottavio la protesta si è estesa anche alle facoltà scientifiche: Agraria è occupata da mercoledì, e per stamattina alle 8,30 è indetta un'assemblea dei collettivi nell'aula magna di Chimica. Ad Architettura, gli studenti hanno occupato ieri le aule 12 e 13 di corso Duca degli Abruzzi, nella sede del Politecnico, per preparare l'assemblea generale di lunedì prossimo.

No al blocco della didattica. Votato a maggioranza con la [illegible]. I dati delle mille dell'assemblea [illegible] mercoledì pomeriggio, il blocco della didattica [illegible] rientrato a [illegible] sera su proposta [illegible] Scienze Politiche. Come mai? «La decisione non riscuoteva consenso pieno. Poi avremmo dovuto proporre subito una didattica alternativa, come diceva la prima mozione, ma non eravamo pronti. Così abbiamo votato un emendamento: "La didattica, per il momento, non è sospesa". Potrà esserlo solo dopo un'ulteriore verifica». Ieri, quindi, lezioni regolari. L'occupazione di Palazzo Nuovo resta, invece, «a tempo indeterminato». Nel pomeriggio, occupata anche [illegible] presidenza [illegible] Giurisprudenza. Immediata risposta dei docenti: «Dovete andarvene, entro [illegible] ore». La mozione è stata discussa [illegible] dagli studenti nella notte: «I professori vogliono creare divisioni». Oggi, alle 14, gli iscritti dovranno decidere cosa fare: resistere o capitolare.

I duemila della controprotesta. Le firme fino a ieri sera erano 1950. Le hanno raccolte liberali, repubblicani, socialisti, cattolici popolari. Il loro manifesto parla di democrazia e autonomia, dice che «la legge Ruberti è da cambiare, non da buttare»: bisogna «lavorare per il cambiamento, perché è possibile, invece di occupare senza preoccuparsi [illegible] danni arrecati agli studenti». Tavoli di controprotesta sono stati montati ieri davanti a tutte le facoltà: Architettura (300 firme), Ingegneria (500), facoltà [illegible], Economia e Commercio (250) e naturalmente Palazzo Nuovo (600 firme). Qui, nel pri[illegible] pomeriggio, [illegible] tavoli «è piovuto»: il Movimento «rifiuta [illegible] azioni di disturbo di alcune organizzazioni partitiche, estranee a ogni [illegible] studente[illegible] diceva [illegible] volantino, e qualcuno ha pensato di lavar via le «provocazioni» con un paio di secchi d'acqua giù dalla finestra del primo piano. [illegible] gnata ma composta la reazione. Il tavolo [illegible] spostato fuori uso e la raccolta di firme [illegible] proseguita. Oggi si continua.

Eva Ferrero

L'ingresso della facoltà di Agraria. I volantini annunciano l'assemblea di oggi in alto l'occupazione di Palazzo Nuovo la notte di mercoledì

UNA LETTERA DAL POLITE[illegible]

Le proteste degli studenti? Per i docenti del Politecnico di Torino e di alcune facoltà di Bologna e Padova, [illegible] occupazioni sono ispirate [illegible] un disegno «chiaramente [illegible]». Lo [illegible] scritto in una lettera aperta al ministro della [illegible] scientifica, Antonio [illegible]rti, specificando: «La mobilitazione deve essere interpretata come il sintomo di gravi carenze strutturali, per le quali il disagio è divenuto esplosivo e [illegible] quali è indispensabile porre rimedio». Con la lettera, i docenti intendono esprimere «preoccupata solidarietà [illegible] al padre [illegible] progetto [illegible] riforma dell'Università.

LE STESSE PAROLE DI ALLORA

COSA dire di un movimento [illegible] studentesco che sarà anche portatore d'una ventata d'aria nuova in scuole e atenei, ma che debutta presentandosi con parole, concetti, stilemi identici a quelli che erano nei documenti dei loro predecessori di quattro, [illegible] tredici, ventidue anni fa?

Stiamo alle cose scritte. Nel bigliotto da visita degli universitari torinesi, la mozione sulla base della quale l'altro ieri sera [illegible] stata decisa l'occupazione di Palazzo Nuovo, il primo [illegible] è (come nel '68 contro [illegible] 2314) alla legge Ruberti. Perché, scrivano gli estensori [illegible] volantino, «dietro la [illegible] una fittizia autonomia» mira a «sottomettere l'università alla logica produttivistica dell'impresa». E, [illegible] quanto tale, è «addirittura «pericolosa».

[illegible] questo si fa discendere che il ministro Ruberti intenderebbe con la sua legge «razionalizzare l'università trasformandola [illegible] azienda produttiva di... una gerarchia [illegible] solo alle esigenze dei classi dominanti». «Per contro» (?) il ministro intenderebbe «annullare» ogni «libera e autonoma maturazione critica» dello studente che «come soggetto individuale e collettivo» partecipa a un processo di «trasformazione sociale della scuola e del sistema sociale in cui [illegible] inserito e dovrà inserirsi». [illegible] tutto il repertorio classico; compreso il «sistema».

Si passa poi ad una denuncia [illegible] metodo meritocratico, della burocrazia, dell'autoritarismo. Per dire che solo un «forte movimento generalizzato e diffuso a livello nazionale può...battere questo disegno». «La lotta paga»; «l'università è un ambito propulsore di nozioni e una fabbrica d'esami»; «a partire da rivendicazioni specifiche» si deve giungere a «mettere in discussione gli attuali rapporti di forza». Quanto alle «rivendicazioni specifiche», siamo alla consueta richiesta di appelli una volta al mese, riduzione dei carichi di studio, [illegible]zione degli esami di sbarramento...

Si dirà: è solo un documento, per di più scritto in fretta, per annunciare un'occupazione. D'accordo. Però, allora, il [illegible] che si possa aggiungere è che quando (l'«gesto» precede una motivazione seria, originale, circostanziata e chi scrive i manifesti deve ricorrere alla scopiazzatura di quelli analoghi di dieci o vent'anni fa, ci sono già tutti i sintomi perché le [illegible] vadano a finire, appunto, come 10 o 20 anni fa, in una sconfitta o in qualcosa di peggio: per gli studenti e per tutti gli altri.

Paolo Miggi

Quelli della notte

«Ma che angoscia questo Palazzo»

Gli striscioni sono pochi, alle 10 di mercoledì sera. Saranno di più, con molti cartelli, alle [illegible] ieri mattina [illegible] a Craxi e a Ruberti», dicono. Ci sono circa trecento ragazzi, alcuni se ne vanno e altri vengono, dalla porticina di via Verdi. «Occupazione», dice una scritta rossa. E l'occupazione è lì, a metà fra incertezza e sagra di paese.

Nel lungo atrio umiliato [illegible] cartacce e immondizie è in corso [illegible] partita di foot ball: quattro [illegible] quattro, bordate che infilzano le «porte» [illegible] con giubbotti ripiegati. I tavoli delle biblioteche intitolate a Gioele Solari diventano banconi di mescita, con birre, qualche panino, [illegible] bottiglia [illegible] rum offerta da un fotografo.

Il bilancio dell'indomani è un bollettino in bianco e nero: uno [illegible] due nuovi amori, qua e là guizzi di sesso scomodo e affascinante, canti e improvvisi slogan, un'assemblea «per organizzare la mattinata».

Ma quella [illegible] Palazzo Nuovo è stata, però, anche la notte dell'aggregazione, della voglia di finire il silenzio e parlare — prima [illegible] Ruberti o Craxi — fra studenti. Enrica, 21 anni, Magistero: «L'occupazione tiene perché c'è voglia di trovarsi: dieci anni di silenzio che vengono fuori. Altrimenti è un'angoscia questo palazzo».

E il palazzo, in effetti, ha l'aria di una stazione della notte, con i muri imbrattati e il vinavil stanco. Sulle panche del corridoio qualche mano s'infila fra jeans stinti. Le provviste sono quasi finite. Dalla porta laterale si andiamo in comando al bar. In via Sant'Ottavio, oltre il corso, l'uomo ci offre una bottiglia di Glen Grant e 21 mila lire: «Non posso venderla». E per pulirsi l'anima alza il prezzo: buone le proteste giovanili.

Nel gran pic nic di vetro e cemento si parla di questi giorni. Marco, 23 anni, Scienze politiche: «Per ora è un discorso in ambito universitario, legato alla legge Ruberti. Ma in una fase successiva il Movimento dovrà aprirsi all'esterno».

Si parla della «mancata repressione violenta». Cristina, 21 anni, Filosofia: «Sono convinti che non duri. Invece deve nascere un movimento politico». E Roberto, 23 anni, studente lavoratore, Scienze Politiche: «La repressione lede l'immagine, perciò usano i mass media».

Un registratore manda musica: [illegible] Anni 70, una ragazza invoca Dylan e «Blowing in the wind». Ma stanchezza e sigarette e birra si fanno sentire. Fra i tavoli della biblioteca si parla di «gestione», «protagonisti», «superamento dell'obiettivo immediato».

E' vero che il pci manovra la battaglia? Marco risponde che «anche Berlinguer è uno dei loro». Viene l'assemblea per organizzare domani, ma per domani si organizza quasi niente. Soprattutto arriva il sonno. [illegible] presidenze occupate, noi [illegible] dei, si aprono i secchi a polo, chi non l'ha s'arrangia e voglia.

Viene mattina, Palazzo Nuovo si sveglia. E all'ingresso della presidenza di Lettere c'è un [illegible]: «E' sparito un telefono. Chi l'ha spostato è pregato di rimetterlo al suo posto». La radio soffia la voce [illegible] Ivano Fossati: «E' [illegible] notte in [illegible] che vedi... questo taglio di luce...».

Marco Neirotti

Agraria dice no

«Studiamo in cantine»

Prima tra le facoltà scientifiche torinesi, Agraria si mobilita contro la legge Ruberti e il degrado di aule e laboratori con l'occupazione pacifica di un'ala del complesso di fronte a Torino Esposizioni. Studenti stazionano giorno e notte in presidenza, nelle aule 2 e 3, nell'ufficio «off sets» e nella stanza a loro riservato, nei sotterranei.

La decisione è stata presa dopo due giorni di assemblee del collettivo [illegible] facoltà. [illegible] documento diffuso nella [illegible]ata di mercoledì annuncia che si sono formate otto commissioni. [illegible] occupanti lavoreranno su diversi fronti: dal progetto di riforma Ruberti all'annoso problema del trasferimento a Grugliasco, dalla didattica al rapporto con i docenti.

L'assemblea, a cui hanno partecipato circa duecento iscritti, ha respinto la proposta di blocco della didattica. Lezioni, esami ed esercitazioni si svolgono regolarmente: «Ci battiamo per il diritto allo studio: negarlo sarebbe un controsenso», spiega Paolo Cabisti. Ma l'occupazione non è piaciuta ad altre componenti di Agraria. I cattolici popolari hanno immediatamente replicato con una controassemblea: avrebbe dovuto tenersi oggi, [illegible] nel pomeriggio [illegible] ieri i promotori hanno deciso di annullarla. «Non cerchiamo lo scontro», hanno spiegato con un volantino apparso nell'atrio. Chi vuole esprimere il suo dissenso «può trovarsi tutte le mattine all'Opera universitaria di via Pietro Giuria».

Come a Palazzo Nuovo, l'occupazione di Agraria si muove [illegible] due piani: uno politico, [illegible] critica alla legge Ruberti, e uno pratico, [illegible] rivendicazione [illegible] spazi adeguati per la didattica. E su quest'ultimo punto gli studenti sembrano ricevere le simpatie dei docenti. Dice il professor Alberto Matta, direttore dell'istituto di patologia vegetale: «Da anni ci prendono in giro sui problemi edilizi. Ma non capisco l'avversione al progetto Ruberti: sarà discutibile, ma avrebbe [illegible] merito [illegible] sbloccare [illegible] cose». Aggiunge [illegible] professor Annibale Gardini, direttore di microbiologia: «Siamo costretti [illegible] utilizzare cantine o sottoletti».

[g. a. p.]

Specchio dei tempi

Il provveditore: ecco cosa ho fatto per le pensioni in ritardo - Un sieropositivo: «Chiediamo una sala-prelievi solo per noi» - Sempre più lunga l'attesa [illegible] ottenere il divorzio - Automobilista [illegible] indovino?

Il provveditore agli studi di Torino ci scrive:

«Con riferimento all'articolo "Le denunce del difensore civico: 2 insegnanti in guerra, pensioni dimenticate — Ma il provveditore non risponde", vorrei fare qualche precisazione per un approfondimento su una problematica complessa quale quella dell'arretrato relativo a pratiche di liquidazione delle pensioni "definitive" del personale scolastico.

«Non è questa [illegible] sede. [illegible] mi sarebbe concesso lo spazio, per [illegible] le vere, oggettive cause di questo fenomeno. Quello che mi preme evidenziare è che la chiave [illegible] interpretazione ch[illegible] viene offerta al lettore, e cioè che le pensioni definiti[illegible] tardano perché gli impiegati "distratti" dimenticano le pensioni nei cassetti, i funzionari "latitano" e il "provveditore" insensibile alle richieste dei pensionati "non riceve [illegible] suno" non corrisponde [illegible] vero.

«In particolare, sin dal 1° agosto 1987 ho promosso tutta una [illegible] [illegible] iniziative tra le quali la richiesta [illegible] due visite ispettive [illegible]riali, la ristrutturazione interna dell'ufficio pensioni, con l'assegnazio[illegible] [illegible] personale, [illegible] ratei[illegible] richieste al ministero [illegible] copertura dell'organico stesso, e all'amministrazione provinciale per l'assegnazione di nuovi locali, nonché [illegible] serie di iniziative concordate con le organizzazioni sindacali, che hanno comportato l'offerta [illegible] collaborazione da parte dei rispettivi patronati e di gruppi di esperti volontari. Pur senza nascondermi quanto ancora [illegible] da fare, mi sembra corretto che i lettori sappiano anche che si sta lavorando per colmare i ritardi e per sbloccare pratiche ferme presso altri uffici.

«Per quanto concerne i due casi portati nell'articolo si trattava di pratiche complesse: per altro quella della prof.ssa Scrinzo aveva trovato soluzione ancora prima che comparisse l'articolo; mentre l'altra è in via di definizione.

«Non credo, infine, di dover rispondere all'accusa di "non ricevere mai nessuno" perché per me potrebbero rispondere le migliaia di persone ricevute da quando sono a Torino.

«Quanto alle accuse del difensore civico dico solo che so[illegible] in grado di provare quante volte io abbiamo ricevuto».

prof. Luigi De Rosa

Un lettore ci scrive:

[illegible] un sieropositivo e vorrei segnalare una decisione presa dalla direzione sanitaria dell'Amedeo di Savoia.

«Da un po' di tempo la sala prelievi è stata spostata da un locale che era nella [illegible] strutture dove sono ricoverati i sieropositivi più gravi, in un altro edificio di fianco al precedente. [illegible] manca completamente la "privacy" (inoltre c'è pericolo per noi e per gli altri: si perché in questa stanza large da 2 a 3 metri (forse ho abbondato) si fanno i prelievi a 3 persone per volta, gomito a gomito, giovani ammalati che si trovano a fianco anziani o ragazzi che sono lì solo per altri tipi di prelievi; c'è il pericolo di rotture di fiale di plasma infetto con fuoriuscite di sangue con le conseguenze immaginabili».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Dopo la normale divisione consensuale ottenuta dal giudice, alla scadenza del terzo anno abbiamo iniziato io e il mio ex marito le pratiche per il divorzio; abbiamo trascorsi altri 2 anni e ancora non è arrivata nulla, la scusa è sempre la stessa, troppo lavoro, i giudici sono oberati per cose più importanti: ci sono troppe cause di divorzio che si accumulano e così via! Ma io ho bisogno di questo divorzio per iniziare una nuova vita! Mio figlio di 2 anni cresce e sarà lui, in fondo, a pagare per questa situazione così anomala».

Mirella Bonetti

Un lettore ci scrive:

«Ormai pare di vivere un film comico, partecipando al duello fra civica amministrazione e cittadino automobilista. Oggi, mercoledì 10 gennaio, [illegible]: rientro dal lavoro e riesco, [illegible] me raramente accade, a parcheggiare lungo il marciapiede del controviale di corso Vittorio, ove [illegible] sosta — per caso — non è vietata, nè con "intralcio grave" come ormai dovunque.

«Ore 15,30: una ditta specializzata oppone i cartelli di "sosta vietata", naturalmente con "intralcio grave" (chissà perché?).

«Ore 15,55: riesco di casa in tempo per constatare di essere stato multato per sosta vietata, così come tutte le automobili ben allineate lungo il marciapiede.

«Naturalmente pagherò. Non è che si possa [illegible] molto... Avrei dovuto essere un indovino per sapere che qualcuno aveva deciso che "intralcio" dalle 15,30 in poi. Purtroppo non lo sono».

Franco Ormezzano

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 25 gennaio

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse; tendenza ad ampie schiarite nel corso [illegible] giornata. Visibilità: buona. Temperature: stazionarie.

TEMPERATURE
Massima 8,8
Minima 0,7
Media 4,8
Record del mese (dal 1950 ultimi 50 anni)
Massima 12,4 15 gennaio 1983
Minima —16,8 10 gennaio 1945
Aeroporto di Caselle
Massima 8,8
Minima —0,8
Pressione 1017 hPa
Umidità 66%

VENTI
Moderati da Nord

PRECIPITAZIO[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	0
Normale in questo mese	47,1
Totale in questo anno	0

SOLE LUNA PIANETI

a cura di Vittorio Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible]le sorge alle ore 7 e 55 minuti
Tramonta alle ore 17 e 25 minuti

La Luna si leva alle ore 7 e 52 minuti
cala alle ore 17 e 9 minuti

Primo quarto 4 gennaio ore 18
Luna piena 11 gennaio ore 6
Ultimo quarto 18 gennaio ore 22
Luna nuova 26 gennaio ore 20

Mercurio: luminoso come la luce di una [illegible] vista a 700 m.
Venere: a 41,3 milioni di [illegible] dalla Terra, distanza in aumento.
Marte: mostra un disco 425 volte più piccolo di quello lunare.
Giove: proiettato nel Gemelli, vicino alla debole stella «Eta».
Saturno: la Terra gli si avvicina [illegible] 705 mila km al giorno
[illegible] dall'Antartide, [illegible] Nuova Zelanda e [illegible] ridionale è osservabile un'eclisse anulare di Sole (cioè la Luna è troppo lontana per nascondere tutto il disco solare).

La denuncia del Sunia: case municipali vuote di fronte a cinquemila sfrattati

Alloggi fantasma, ma riscaldati

Sono 120 a Mirafiori Sud, mai finiti di riattare

Porte aperte, muri sbrecciati, calcinacci ovunque, serramenti divelti: uno sfacelo, ma con tutti i termosifoni accesi. Le abitazioni «fantasma» esistono, e si scontrano con le 760 domande di alloggio presentate in questi mesi al Comune, con circa 5 mila sfrattati: in un solo quartiere di Mirafiori Sud si possono contare 120 appartamenti da ristrutturare, dove i lavori, da ciò che appare, sono cominciati da anni e mai finiti.

L'avevo denunciato nei giorni scorsi il Sunia, che l'ha ribadito ieri mattina in una conferenza stampa, con un particolare in più: questi 120 municipali non sono state inserite nell'elenco degli alloggi «liberi» che in città, salgono da 471 a 591 (in tutta la provincia quindi da 688 a 801).

Siamo andati a vedere queste case, nel quartiere «M2», un gruppo di edifici costruiti nel 1927 in corso Agnelli 156 e in via De Bernardi 2, a fianco Fiat-Mirafiori, tra i corsi Tazzoli, Unione Sovietica e via Dina; li abbiamo visitati. Sono proprio circa 120; considerando che in ognuna delle 30 scale ce ne sono tre-quattro, anche 5 «abbandonati».

E, pazzesco!, in questi due cortili, dove ci sono ancora abitanti, si scoprono famiglie di 3-4 persone che vivono in 40 metri quadrati, dentro una stanza più cucina, senza servizi decenti. Antonio Oliva, pensionato: «Abito qui con moglie e figlia, una stanza più cucina. Questa dell'M2 è una storia tutta da raccontare, una storia "politica". Hanno incominciato più volte a lavorare, ma se ne sono sempre andati. Le ditte, affermano in Comune, sono fallite. E, intanto gli alloggi rimangono vuoti».

Antonio Oliva, pensionato, inquilino del quartiere M2: «Cominciano a lavorare, falliscono, e lasciano tutto in abbandono»

Vincenzo Dalia, operaio Fiat, stessa sorte, stessi 40 metri quadrati, una stanza più cucina: 4 persone: lui moglie e due figli stretti fra una stanza e una cucina. «Avevo chiesto uno "scambio", mi hanno detto che avrei dovuto trasferirmi. Perché, visto che qui le case non mancano?». Poi c'è anche un abusivo, che in quella zona dice di abitare ormai da 10 anni. Si chiama Gennaro Minadi e l'alloggio non l'ha mai ottenuto, anche se nessuno sinora l'ha mandato via.

E' protesta e spreco, emergono i timori di una nuova «guerra» fra poveri («Ci manderanno mica i marocchini?», dice una donna che annuncia già una raccolta di firme contro). C'è chi sventola l'allettante del riscaldamento: «Per una stanza e servizi paghiamo mille lire in sei mesi».

«E' una situazione insostenibile, che, all'M2, va avanti da anni. Torino perde abitanti, eppure mancano ancora gli alloggi, denunciano Silvana Laterza, Andrea Parvopasso e Cosimo Rizzo del Sunia, mentre Teresio Loggia del Sicet, il sindacato inquilini collegato alla Cisl, afferma: «Sono necessari accertamenti a tappeto, con l'intervento degli uffici urbani, diversamente non sapremo mai quanti sono gli alloggi davvero vuoti o disponibili. Sia chiaro, non accettiamo che s'inizi la campagna elettorale sulla pelle degli sfrattati».

Che cosa rispondono Iacp e Comune? Mario Fimiani, presidente dell'Istituto case popolari: «Per il quartiere M2, dall'65 ci sono state 4 gare d'appalto. La prima, nell'65, vinta dalla ditta "Migliore". la seconda, nell'67 aggiudicata alla "Cema". Sono entrambe fallite. Poi c'è stata la rinuncia dell'impresa "Pagani" e l'ultima gara, lo scorso anno, è andata deserta».

Così sono passati gli anni. «Anche perché — precisano Iacp e Comune — fra un fallimento e l'altro ci vogliono nuove delibere, nuovi "sì"». Aggiunge Fimiani: «Le leggi sono quelle che sono. E se l'Istituto sbaglia una virgola tutti pronti a saltargli addosso. Il prossimo appalto è fissato al 9 febbraio. Non c'è nessuno scandalo, ma questioni che il Sunia, presente nel consiglio Iacp, conosce bene».

Giuseppe Sangiorgio

Contro la fuga del personale dalle corsie ospedaliere, tra proteste e accuse

Vitto e case per gli infermieri

Per attirare lavoratori anche da altre regioni

«Non bastano parole e lamentele per bloccare la fuga degli infermieri dalle corsie ospedaliere. Ci sono ritardi e responsabilità che pesano oggi e peseranno domani. Inutile illudersi: l'emergenza durerà anni». Eugenio Maccari, socialista, assessore regionale alla Sanità, considerato in modo più o meno velato come il responsabile del guai della sanità torinese, replica alle accuse, documenti alla mano. Premette: «Nel settembre '87, quando ho assunto l'incarico, gli iscritti al primo anno dei corsi per infermieri professionali erano 600 in tutto il Piemonte, adesso sono 1640, 765 dei quali nel solo capoluogo. A settembre, saranno 2300-2500, con un'incognita soltanto: che non sia possibile trovare, come in passato, un numero così elevato di aspiranti infermieri». In effetti, basta fare domanda e si è quasi sicuri di venire accettati, anche se l'esito delle prove attitudinali non è proprio quello previsto. «La fame di infermieri è tale che, in pratica, si vuole offrire possibilità d'appello.

Non tutti, però, sono d'accordo. Protesta la caposala pronto del Cto, Bertilla Bonan: «Più volte ho denunciato il comportamento scorretto di alcuni ausiliari e infermieri nei confronti dei pazienti e dell'amministrazione. Invano. Purtroppo, si pensa al personale come a un numero astratto, dimenticando che esiste l'ammalato con le sue esigenze».

«Se il personale specializzato non c'è — dice Maccari —, io non lo posso inventare, ma tento di aggirare l'ostacolo». Così è stato nel maggio '89. «Ho autorizzato le Usl torinesi ad assumere 700 ausiliari (2100 in Piemonte) e 250 coadiutori amministrativi (400) per gli infermieri da alcuni lavori di loro competenza. Speravo che in 2-3 mesi, in coincidenza con il periodo delle vacanze estive, si riuscisse ad assumere gran parte di quel personale». L'idea si è rivelata un fallimento: problemi di graduatoria all'Ufficio di Collocamento, per il rifiuto di molti disoccupati ad accettare un lavoro tanto pesante e per ritardi burocratici nelle varie Usl, a fine gennaio, negli ospedali ne sono entrati meno del 20%. Di questo passo, ci vorranno 18-20 mesi per completare le assunzioni.

Per colmare, almeno in parte, il vuoto di organico, si tentano altre strade. «Per esempio, stiamo valutando la possibilità di offrire a infermieri di altre regioni vitto e alloggio». All'Ereno si vuole ricavare una foresteria per 20 persone, mentre si tratta con la Curia per trovare camere in istituti collegi.

«Sono diventati quotidiani — precisa Maccari — i nostri contatti con il ministero per ottenere il permesso di riconoscere titoli di studio di immigrati extracomunitari, per esempio di Spagna, Argentina o Filippine». Conclude: «Il vero modo per uscire da questo vicolo cieco è uno solo: valorizzare con incentivi economici e con una maggiore dignità il ruolo dell'infermiere professionale. Ma ci vorrà tempo». [c. nov.]

L'assessore Eugenio Maccari

I medici

«No» al piano sanitario

E' «fortemente» negativo il parere della Cimo, sindacato che raggruppa il 40% dei mille medici ospedalieri del Piemonte, sulla bozza di piano sanitario preparato dalla giunta regionale. «Offriamo — afferma un comunicato diffuso ieri a firma del segretario regionale Alberto Bermond des Ambrois — la nostra collaborazione a una nuova stesura presenti elementi tali da invertire la tendenza al degrado delle strutture pubbliche».

Benché lo studio abbia richiesto due anni, «non si avvale dei consulenti i modici, come invece prevede la legge», e ne è scaturito un documento «velleitario, contraddittorio, con errori e sviste». In particolare, si legge nella nota, si è posto l'attenzione su alcune specialità e su obiettivi prestigiosi, come i centri trapianti, previsti con grande impegno di mezzi economici e di personale qualificato», ma sono state sacrificate «molte divisioni generali, che sono alla base di un buon funzionamento ospedaliero e il presupposto indispensabile per rendere migliore il normale servizio».

L'ultimo appunto rivolto dalla al piano sanitario è che «risulta assente il rispetto dei bisogni reali dell'utente del servizio sanitario pubblico e della necessità del personale medico e infermieristico di essere posto nelle migliori condizioni per servire il malato».

Disagi all'aeroporto

Vigili del fuoco in sciopero

Scioperano i vigili del fuoco. Hanno incrociato le braccia ieri mattina e ripeteranno la loro protesta anche stamane. Le modalità sono quelle previste dal codice di autoregolamentazione: i vigili, anche se in sciopero e quindi non pagati, si recano lo stesso, pronti ad intervenire in caso di emergenza. Ma si astengono dalla routine.

Così ieri mattina, a Caselle, hanno prestato soltanto la loro assistenza in occasione dell'arrivo dei voli provenienti dalle isole, mentre tre collegamenti con Roma; uno con Parigi ed uno con Zurigo sono stati cancellati. Lo stesso cosa potrebbe verificarsi oggi.

Lo sciopero di ieri aveva motivazioni strettamente locali (carenza negli organici, nelle attrezzature d'intervento, nell'apparato radio), quello di oggi è invece volto a sollecitare la firma del contratto nazionale di lavoro.

Rassegna Soleneve

Le vacanze invernali di domani

S'è inaugurata a Torino Esposizioni «Soleneve», la rassegna internazionale del turismo sulle montagne italiane. Alla manifestazione (si conclude oggi) organizzata dall'assessorato al turismo della Regione, aderiscono, oltre al Piemonte e alla Valle d'Aosta, la Lombardia, il Veneto, la Toscana e la provincia autonoma di Trento.

«Soleneve», la più importante vetrina nazionale delle offerte turistiche invernali riservata agli operatori del settore, presenta agli agenti di viaggio i programmi per la stagione invernale 1990-91. Vi partecipano oltre 200 tour operator che rappresentano 16 paesi europei, Usa e il Canada e, per la prima volta, il Giappone.

Ieri, le contrattazioni dei pacchetti turistici erano riservate agli operatori italiani: oggi agli stranieri. Le offerte riguardano non solo sci, ma anche escursionismo e trekking.

Il responsabile regionale Persio traccia la radiografia del sindacato

Cgil forte, giovane e donna

Su oltre 300 mila tesserati, 45 mila nuovi

La Cgil è più forte (323 mila iscritti), più giovane (il 50% delle nuove adesioni) e declinata al femminile (38,2%). Questo, in estrema sintesi, il commento di Emanuele Persio, responsabile del maggiore sindacato regionale, che ieri, con l'aggiunto Sabattini e il segretario Lattanzi, ha presentato la Cgil Anni 90. Lo scorso anno, per la prima volta, la Confederazione ha superato i 300 mila tesserati. La tendenza alla crescita è stata confermata con le oltre 45 mila nuove adesioni, pari al 14% degli iscritti, attivi al 61%, pensionati al 35, disoccupati al 4. Il saldo del turn-over sfiora le 15 mila unità».

Il risultato più significativo nell'ambito degli iscritti è i lavoratori attivi il quello ottenuto dalla Camera del lavoro di Biella, dove è stata pilastro la ricerca di adesioni nelle imprese artigianali, in particolare dei settori tessile e meccanico. Risultati «brillanti» si sono registrati in due categorie del terziario: bancari e commercio. «Un risultato di buon auspicio che apre nuovi spazi all'espansione del sindacato».

«La Cgil — ha ancora detto Persio — è, nel bene e nel male, lo specchio della società, con una forte capacità di incassare, resistere e recuperare, malgrado ciò sia, tra i suoi delegati, un forte deficit nella rappresentanza di giovani e donne e nella professionalità, delle fasce deboli — come gli addetti del settore artigiano e gli immigrati di colore — sia quella più elevata, come tecnici e quadri».

Il sindacato ha iniziato il rinnovamento. Ha scelto una nuova sede, dove confluiranno la maggior parte delle categorie; ha risolto, a fatica, i problemi dei vertici confederali, riducendo il numero dei segretari e tagliando gli organici della struttura per dotarsi di maggiore efficienza e contenere, nello stesso tempo, la spesa.

Adesso è la volta delle categorie, e gli accordi, come dimostra la vicenda della Funzione Pubblica (23.700 iscritti, la più importante dopo la Fiom, in forte crescita al Comune), sono difficili da trovare. Il direttivo Fp è infatti votato contro la proposta di ridurre e riunire le due segreterie (locale e regionale) e la ridistribuzione di deleghe e incarichi, per tre motivi: una minore presenza femminile (1 solo rappresentante su 10, mentre dovrebbero essere in 3), l'esclusione dei responsabili delle zone periferiche, il cambio al vertice della sanità (a Mellana, area pci, dovrebbe subentrare Alaimo, psi). «Una concordata ai vertici» e presentata dallo stesso responsabile nazionale Alfiero Grandi che non è piaciuta ai componenti e indipendente. (c. nov.)

OLIMPIA 1 e OLIMPIA 2

Un record di risate e avventure nel più fantastico viaggio nel tempo

«ANCHE IN GUERRA, OMICIDIO E' UN OMICIDIO»

in esclusiva al PICCOLO AMBROSIO

MICHAEL J. FOX e *SEAN PENN* nell'ultimo grande film di *BRIAN PALMA*, regista di «THE UNTOUCHABLES - GLI INTOCCABILI»

Settimana gastronomica ungherese al Ristorante «La Rocca» di Torino dal 29 gennaio 1990

Questo assaggio di Ungheria stuzzicherà la tua voglia di conoscere meglio l'antico paese che si apre al nuovo mondo.
I «Menù Completi» ti permetteranno di «gustarne» in pieno il fascino
L'iniziativa è organizzata da:
MALEV LINEE AEREE UNGHERESI, l'unico vettore con collegamenti diretti Milano, Trieste/Budapest
ATRIUM HYATT HOTEL Budapest, un nuovo e moderno comfort unito alla tradizionale ospitalità ungherese sul Danubio nel cuore di Budapest.
In collaborazione con:
HOTELPLAN - TOUR OPERATOR - Torino, via Arsenale 14 tel. 517.561.
RISTORANTE DELLA ROCCA - Torino, via della Rocca 22/B tel. 831.614.

IP ISTITUTO PADANO

LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO

ANNO SCOLASTICO 1989/90

Un discorso aperto ai ragazzi che vivono il dibattito, che credono nella validità di uno scambio di esperienze e opinioni:

— incontri con personaggi appartenenti al mondo della cultura e della
— visite guidate e viaggi di istruzione
— partecipazioni a manifestazioni culturali

La possibilità di integrare le metodologie tradizionali di studio in modo stimolante e di forte memorizzazione mediante:

— l'uso di computers in tutte le classi
— l'applicazione di software didattici
— la proiezione di films in lingue e di programmi televisivi esteri via satellite

- *Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1990/91*
- *Si accettano trasferimenti da altri Licei purché non dettati da motivi disciplinari.*
- *Borse di studio ai licenziati di scuola media meritevoli*
- *Corsi di sostegno pomeridiani*

TORINO, VIA NIZZA 107 - TEL. 657013 - 6699697

Il fenomeno dell'abbandono dei neonati negli ultimi otto anni è rimasto stabile

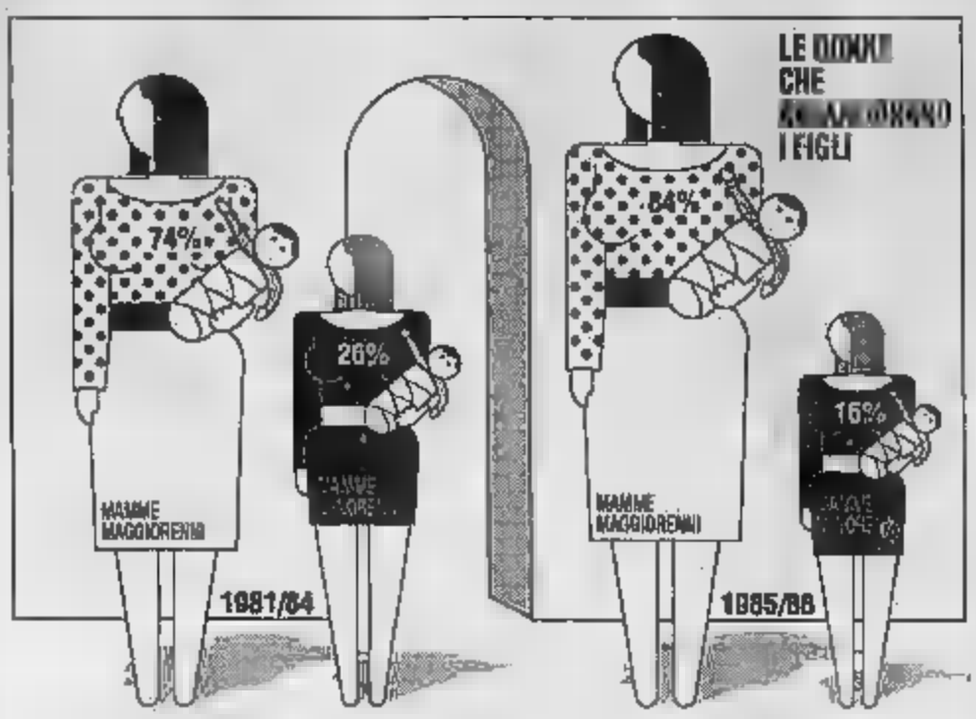
Mamma? No, dicono 24 all'anno

Ma già si provano affidamenti per madre e figlio

Sono [redacted] le donne che nel periodo 1981-'88 hanno rifiutato di riconoscere il figlio appena nato: in sostanza ogni anno, in provincia di Torino, in media 24 madri hanno rinunciato consapevolmente alla propria creatura, talvolta senza neppure averla vista, spesso con il solo ricordo del primo vagito mentre la portavano via. Hanno preferito affidare il bimbo a quello che una volta era la «pubblica carità» e che ora è un «servizio sociale». Il fenomeno è stato esaminato da un'équipe del Servizio assistenza materna e infanzia (Sami) della Provincia, ente che ha le competenza istituzionale nel settore dei minori «figli di ignoti».

Spiega l'assessore alla Sicurezza sociale, Salvatore Scancarello, medico, che a tutti gli «abbandonati» fungo da tutore fino all'adozione: «Siamo il parcheggio del tribunale dei minori e cerchiamo di offrire alla gestante e poi al bimbo il massimo delle cure con la garanzia sull'anonimato che è alla base del rapporto di fiducia di queste donne [redacted] istituzioni. Facciamo tutto per impedire che i bimbi vengano abbandonati per strada, com'è accaduto due volte negli otto anni su cui è stata fatta la ricerca e altrettante nell'89».

Aggiunge: «Quando le madri, pur in difficoltà, decidono di non abbandonarli, siamo i primi ad esserne contenti e le aiutiamo inserendole nelle [redacted] comunità. Ora sono anche in corso esperimenti di affidamento di madre e bimbo a famiglie che intendano prendere entrambi». Ma Scancarello è convinto che la media dei 24 abbandoni all'anno potrebbe scendere: «Questo se la società fosse matura per offrire pari opportunità alle [redacted] nubili,



senza discriminarle, come ancora accade, con il marchio della "colpa", retaggio di una mentalità vecchia».

Su questo punto discordano le assistenti sociali e la psicologa del Sami, che [redacted] più direttamente a contatto con i drammi che ci sono a monte degli abbandoni: «Il fenomeno si è stabilizzato in quest'ultimo periodo; pur regredendo rispetto al passato, diminuendo le minorenni, tutte nubili, dal 42 per cento, sono aumentate, dal 10 per cento, le maggiorenni: ma il totale di chi non vuole affrontare la responsabilità della maternità dopo il parto non muta». Come non cambia l'età, tra i 12 e i 43 anni, e lo stato civile: il 79% delle maggiorenni è nubile, come tutte le minorenni; le altre sono separate o vedove.

Ma la diminuzione delle minorenni è parallela al calo dell'emigrazione per parto, passata dal 38 al 7 per cento: [redacted] ancora, comunque, il fenomeno del viaggio al Nord, presso parenti o amici discreti, per «liberarsi» della donna dal bimbo non voluto, magari frutto di un incesto. Il 17 per cento delle donne (di cui 33% minorenni) ha seguito questa procedura per tener nascosta la gravidanza. Il fenomeno è in diminuzione sia per il gruppo delle minorenni, dal 39 al 7 per [redacted] del [redacted] in 8 anni, [redacted] per quello delle maggiorenni, dal 19 al 10.

«Volendo fare [redacted] sintesi dei dati — afferma l'équipe del Sami — si può dire che i bimbi non riconosciuti dalla nascita hanno, nella stragrande maggioranza dei casi, madri giovani (tra i 18 e i 23 anni) che vivono [redacted] in famiglia (88%), che hanno completato la scuola dell'obbligo, sono marginalmente inserite nel mondo del lavoro e [redacted] sono che in minima parte (6%) affette da malattie che le rendono socialmente vulnerabili come tossicodipendenze o psicopatologie».

Gianni Bisio

I perché

«Così avranno un padre»

L'équipe di Sami ha messo a confronto le vicende delle 194 donne che non hanno riconosciuto i figli con quelle delle madri che [redacted] sono rivolte alle Comunità della Provincia.

«Nelle madri che [redacted] riconoscono il bambino — affermano al Sami — c'è il prevalere di atteggiamenti più razionali e consapevoli dell'impegno e delle difficoltà che [redacted] porta allevare un figlio senza la figura paterna. Al limite, il bambino è visto come [redacted] impedimento ai propri programmi di vita».

In generale, la decisione dell'abbandono [redacted] improntata ad una valutazione in negativo di quello che potrebbe essere il loro futuro di madre sola [redacted] il bambino». Dice [redacted] sociale: [redacted] verso il bambino il suo è un [redacted] d'amore, visto che, in media, dopo 50 giorni va in predozione presso una famiglia che [redacted] vuole». Precisa: «Quelle che si rivolgono a noi per tenere il figlio non hanno più nulla da perdere, né hanno la speranza di riprendere un rapporto col padre, [redacted] una famiglia in cui rientrare. Frase ricorrente quando mostrano il figlio: "Questo almeno è mio"».

Ma ci sono anche le «pentite»: «Una di queste — racconta un'assistente — sta mettendo da parte denaro e facendo una coperta a maglia per il figlio abbandonato 12 anni fa. Dice: "Quando sarà grande, troverà la via per venirmi a cercare"».

[g. b.]

A SPECCHIO DEI TEMPI

Offerte inviate dai lettori

Versamenti per il Fondo di Solidarietà o le Tredicesime ricevuti il 21 gennaio: le famiglie Greco, De Angelini e Olivetti in memoria di Salvatore Messina 150.000; D.M.P. 100.000; in memoria di Giuseppina [redacted] 100.000; L.B.M. 500.000; in memoria di nonna Carolina 100.000; in memoria di P. Rovito 100.000; Virgolo 100.000; Sara in memoria del nonno Giuseppe 31.000; A.A. 25.000.

Per aiutare il popolo romeno: D.R. 30.000; R.E.G. 200.000; A.C. 80.000; Anna e Mario Marchisio 50.000; G.N.M. 50.000; Enrica 20.000; Claudio Coretto 10.000; U.S. 50.000; Michelotta Tommaso 125.000; Federico e Francesca 100.000; Ravera Bruna 100.000; Altola Enrico 100.000; Mari 45 50.000; Gar[redacted] in memoria dei miei mariti 50.000; M. e R. 20[redacted]000; in memoria di Francesco e Paolo 100.000; buon compleanno Aunti e Adelia E. 80.000; Luca e Marianna 60.000; in memoria di tutti i miei cari defunti 50.000.

Per i drogati di don Ciotti: in memoria di Giovanna Bertelli Miccoli da famiglia Ugulini 60.000; gli amici della Fiat Ferroviaria per la pensi[redacted] di Aldo Della Morte 450.[redacted]0.

Per il Lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: Gamba Palmira che Papa Giovanni la protegga sempre 100.000; Revelli Regina Bocca 10.000; in memoria di B.R. e G.E 8.000.

Per la Lega protezione del cane: Pierino e Baby ai loro amici 50.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: in ricordo del suo bersagliere Roberto 50.000; in memoria di Cortese Giuseppe, i condomini e gli inquilini di via Palestro 70 200.000; in memoria di Ernesto, famiglia Piras 100.000; in ricordo [redacted] Mario Narducci gli amici di Arnaldo e di Emidio 240.000; in memoria di Sergio da Franca 50.000; U.S. 50.000; Rosa Maria Murat 237.000; dai parrocchiani di Valmonfredo, Vercelli, per un buon Natale ai ragazzi miodistrofici 200.000; gli amici della «T.E.E.» di Sanfront per gli amici miodistrofici di Torino 501.000; Alessandra ricorda i nonni [redacted]; in memoria di Felice Rosa, condomini e inquilini di corso Duca degli Abruzzi 83 330.000; le famiglie Palumbo, Barbangelo Luigi, Giuseppe, Gaetano e Grazia. Rapetti in memoria di Ballesio [redacted] 200.000; i dipendenti della «L.I.T.» spa 72.000; in memoria di Alberto 70.000; [redacted] ricordo di Anita Bunasi, famiglie Selles e Pavesich 160.000; gli amici di Teresa, in memoria della sua cara mamma 160.000.

[redacted] SI [redacted]

I versamenti a Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco [redacted] (8,30-13; 16-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere [redacted] inviate [redacted] posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto.

SUPER SALDI STIEVANI
TUTTO
A PREZZO DI FABBRICA
PERCHÈ SOLO
STIEVANI
PUÒ TANTO
Largo Giachino 93, Torino

EFF. COM. LEGGE 66

A Bard, incidente mentre si arrampica in parete

Tradito dal ghiaccio

E' morto precipitando per trenta metri su cascata gelata «Ma era una guida alpina abile»; illeso il compagno

Una guida alpina, Ezio Giovanni Cavallo, 41 anni, abitante in via Scarlatti 5, dipendente comunale, è morto ieri a Bard: il ghiaccio della cascata che stava scalando ha ceduto; l'uomo è precipitato per trenta metri. Illeso il compagno di cordata, Giancarlo Eldi, 26 anni, via Romoli 1, commesso. L'appiglio a cui era assicurato ha resistito.

L'incidente alle 9,45. Cavallo e Eldi stavano arrampicando su una cascata di ghiaccio sopra la galleria autostradale di Bard.

Primo era partito Cavallo, più anziano ed esperto. La tecnica era quella classica per le scalate su ghiaccio: «piolet-traction» (due piccozze speciali e ramponi con cui ancorarsi).

Saliti i primi quindici metri di corda, Eldi ha raggiunto il compagno e lo ha superato di altri quindici metri. I due hanno ripetuto la manovra: ma quando Cavallo è passato in testa è precipitato.

I carabinieri di Donnas hanno ascoltato Eldi, ancora in choc per la morte del compagno. Il giovane (medicato al poliambulatorio di Donnas per una contusione a un piede), ritiene che il ghiaccio abbia ceduto di colpo. L'uomo è precipitato per 30 metri. Nella caduta ha battuto con violenza il capo: è morto sul colpo.

Eldi, al momento della tragedia, si trovava leggermente spostato rispetto all'asse della cascata. Due chiodi piantati nella roccia lo hanno trattenuto in parete.

L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti che hanno assistito alla caduta. In soccorso sono intervenuti l'elicottero della protezione civile, due ambulanze e i carabinieri di Donnas. Dall'elicottero, pilotato da Oreste Gerard, si è calata la guida Bruno Musi, mentre Giordano Senini controllava il verricello. «Cavallo era ancora in parete, sospeso alla corda ma orma — ha detto Musi — Non abbiamo potuto fare altro che recuperare il corpo».

Una sciagura inevitabile? «In quella cascata c'era più acqua che ghiaccio» dice Musi. «Strano — afferma Giorgio Germagnoli, di Omegna (Novara), presidente nazionale dell'associazione delle guide alpine — ho conosciuto Cavallo al corso di addestramento: una persona in gamba, molto valida sotto l'aspetto tecnico».

Germagnoli conosce il luogo dell'incidente: «Soltanto un esperto può affrontarlo, e lui lo era. Non posso dire se abbia commesso un'imprudenza. Bisogna essere sul posto per valutare la pericolosità».

Si deve però tener conto — continua Germagnoli — che le condizioni cambiano con il mese dell'anno. Può darsi che la temperatura si sia alzata, rendendo più instabile il ghiaccio e provocandone il distacco».

La sciagura di ieri segue di undici giorni quella analoga in cui persero la vita due scalatori, Bruna Girotto, 31 anni, e Salvatore Mazza, 39 anni, scalando una parete di ghiaccio in un canalone di fronte a Rhêmes-Saint-Georges, sotto la «Becca del Merlo»; i due precipitarono per duecento metri.

Le dinamiche dell'incidente sono state accertate con precisione: è probabile che Bruna e Salvatore siano stati travolti da un blocco di ghiaccio, staccatosi a causa del caldo.

Ezio Giovanni Cavallo, guida alpina

Studentessa sfregiata dopo un diverbio per il posteggio abusivo

Un fendente al viso

La ragazza accusa: «Ha estratto un machete e mi ha colpita» L'uomo, un erborista, sostiene di aver agito per difendersi

Sembrava una lite tanto futile per il posteggio, è finita in dramma, con una studentessa in Medicina ferita alla guancia dalla lama di un machete spuntato improvvisamente. E' successo ieri pressi dell'ospedale dermatologico di via Cherasco. La donna accusa l'uomo di averla insultata e poi aggredita, l'altro nega disperatamente, dicendo di essere stato investito a male parole e che il ferimento è stato provocato da un incidente.

Tutto è cominciato con uno scambio verbale piuttosto animato. «Hai lasciato l'auto sul marciapiede, ed io ce l'ho bloccata con il mio furgone. Adesso vuoi uscire? Dammi 25 mila lire, altrimenti chiamo i vigili e tu dovrai pagare una multa di 50 mila lire».

Caterina Castelliti, 24 anni, universitaria a Medicina, si è messa a ridere: «Sta scherzando, vero? E' mica matto?». Lui, Giuseppe Maria Frari, 35 anni, comproprietario di un negozio di erboristeria, è diventato rosso in volto: «Io non scherzo, adesso vedrai...». E' salito sul suo furgone, e a questo punto, secondo il racconto della ragazza, dal cruscotto è spuntato il machete: la lama, lunga continuerà, ha colpito il volto di Caterina (guarirà in otto giorni). Frari è stato fermato poco dopo dagli agenti del commissariato Nizza; era rientrato nel negozio. E' stato denunciato. Erano le 10,30, con Caterina Castelliti c'era un'amica, Antonella Lo Presti, testimone importante per ricostruire questa vicenda. Le due ragazze sono entrate in ospedale dopo aver lasciato l'auto su un marciapiede; dieci minuti dopo erano nuovamente in strada. La loro vettura, una Opel Kadett, era bloccata: qualcuno l'aveva stretta con un furgone Transit, a sua volta abbandonato davanti ad un passo carrabile. Caterina e Antonella hanno chiesto a negozi vicini: «Sapete di chi è il furgone?». Qualcuno ha indicato l'erboristeria che c'è all'angolo di piazza Camillo Benso.

Nel negozio c'era Giuseppe Maria Frari: «Lei ha lasciato l'auto in divieto; venticinque mila lire, altrimenti chiamo i vigili urbani». Lui, poi, in concreto, ha negato tutto; incrociando la mamma ha detto: «Quella ragazza è stata cattiva, mi ha insultato e picchiato». Ma lo ha anche Antonella Lo Presti: «Nessuno lo ha toccato. E' salito sul furgone, credevamo lo spostasse; è tornato impugnando quel coltellaccio».

Frari ha poi detto che usa il machete «quando vado in montagna per farmi strada tra i cespuglia. Ma ieri: «Sono stato aggredito, volevo difendermi». Lo hanno bloccato i carabinieri Alberto e Giovanni: aveva riposto il coltello, ancora sporco di sangue, sul suo furgone. E' stato denunciato a piede libero per lesioni.

Caterina Castelliti, 24 anni, guarirà in otto giorni. In alto, Giuseppe Maria Frari

IL PILOTA
ABBIGLIAMENTO
VENDITA PROMOZIONALE
Raffaello 9 - 543

MAX 86
Via Cristoforo Colombo 59
Tel. 590.651 - 10128 Torino
Sconti fine serie
con MaxMara SPORTMAX WEEKEND MARELLA PENNYBLACK
CONTINUATO

Eilde Condino pellicce
SALDI
TORINO - Via Giolitti 10 - Telefono 535.047

Grandi Occasioni
Trucatto
SCONTI 20% 60%
Settore Arredamenti - Tendaggi - via Garibaldi
Settore Biancheria Casa - via Garibaldi 47 - Torino

"La Boutique"
abbigliamento femminile
SCONTI DI FINE SERIE
su tutti i capi estivi ed invernali
ANCHE IN TAGLIE FORTI
TORINO - Via G. Reni 155
Tel. 304.095

Bib's
abbigliamento
DONNA - Via Botero n. 6
DONNA - Via Gobetti n. 5
VENDITA PROMOZIONALE

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano - Tel. (02) 89.961
28100 Novara - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
16121 Genova - Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.041
17100 Savona - Via Roccagiglia Cecchardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/562.560
18100 Imperia - Piazza G. Marconi 2/5 - Tel. (0182) 36.219/611
18038 Sanremo - Via Boriardi 1 - Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.856

DAL 29 GENNAIO
GIOCA CON L'EDICOLA
VINCI CON LA STAMPA

Signore e signori... *faites votre jeu!* Con **Vedo!**, tutti possono assaporare il brivido del gioco senza smoking e papillon. Chiedete in edicola ogni giorno con "La Stampa" e "Stampa Sera" i tagliandi mattino una carta per giocare a **Vedo!** Sulla carta c'è un numero ben visibile che, se corrisponderà a quello pubblicato sul quotidiano il giorno seguente, vi farà vincere il 1° o il 2° premio: 1 milione in gettoni d'oro o 500.000 lire in buoni acquisto. Sempre sulla carta, sotto una patina argentata potete facilmente cancellare, vi nascondono gli altri nello mentre per altri buoni acquisto (per un totale di un milione e mezzo al giorno) da utilizzare in uno qualsiasi degli oltre 100 supermercati MEGA e SIDIS, le insegne del risparmio. Se è vero che la fortuna è una dea bendata, guidatela voi stessi: porta ogni copia de "La Stampa" una carta da giocare, ogni carta una possibilità in più di vincere. Ma solo fino al 25 marzo, perché dopo... *rien ne va plus!*

♥ ♦ ♣ ♠

3 MILIONI AL GIORNO

Vedo!

OMEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO
Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.

LA STAMPA

Un contadino di Baldissero Torinese ha vinto il concorso nazionale Coldiretti

Si scopre gran poeta a 81 anni

Ha cominciato a scrivere versi in piemontese quasi per gioco
Alle spalle una vita dura, il grande amore per la sua terra

Pierino Masera ora si schermisce: «Scrivo per passare il tempo»

Non crede ancora di aver vinto quel premio. Eppure hanno scelto proprio lui, Pierino Masera di Baldissero Torinese, 81 anni, quale vincitore assoluto nel concorso nazionale di poesia indetto dalla federazione dalla Coltivatori Diretti.

«Ho accettato di partecipare per scherzo — dice — e poi è arrivata la targa-premio da Roma. Non riesco ancora a crederci». Il tema del concorso era la descrizione delle condizioni di vita degli anziani agricoltori. Pierino è un uomo semplice, l'improvvisa notorietà lo spaventa. Si schermisce: «Mi sono messo a scrivere per passare il tempo, alla mia età le giornate sono lunghe, non finiscono proprio mai».

«Un po' d'amore» è il titolo della [illegible] piemontese, scelto da un'apposita giuria tra la continua pervenuta in partecipazione al concorso da ogni parte d'Italia.

Dai suoi versi traspare il contatto quotidiano con la terra, l'amore profondo che lo lega ai suoi colli e alle sue vigne e che rende tutto più bello. Versi leggeri e vibranti, che hanno incantato la giuria: «Mi basta un pezzo di cielo / per far volare i miei sogni / e un po' d'amore / per suscitarne tanti».

Sogni che si mescolano ai ricordi di una vita dura, aggravata da questioni difficili, da problemi provocati da stagioni in cui il raccolto è stato avaro. Soltanto adesso, nell'età della pensione, rimane un po' di tempo per se stessi, per ritrovarsi o risentire il piacere di credere in qualcosa.

Pierino Masera è nato e vissuto a Baldissero, nella sua casina di Tetti Galliano. Era alto come un soldo di cacio quando ha cominciato a lavorare la terra con il papà. Andava a scuola a Pino, ha frequentato sino alla terza elementare. I bambini della borgata si ritrovavano tutte le mattine presto, e poi insieme si avviavano a piedi verso la scuola.

E proprio durante questo «passeggiate» Piero [illegible]sca Luigia. Passano gli anni, i bambini diventano adulti, l'amicizia diventa un sentimento più profondo che li porta al matrimonio.

Siamo nel '38. Arrivano a ruota i tre figli: Valter, che oggi è consigliere c[illegible]nale a Baldissero, Margherita e Giuseppe.

Seguono gli anni bui della seconda guerra mondiale. Pierino combatte in Albania, Grecia e Jugoslavia, tanta [illegible]re che adesso ama raccontare ai nipotini che vengono volentieri a trovarlo per emozionarsi con le sue storie».

Al ritorno dal fronte riprende possesso delle sue terre e ricomincia il lavoro di sempre. Nei campi dal mat[illegible] [illegible] il sole o con la pioggia. La sera o di domenica qualche partita a bocce con gli amici. Adesso l'età non gliele permette più, Pierino è costretto a trascorrere le sue giornate in casa. E si è scoperto poeta.

Ha preso la penna per gioco e ha cominciato a buttar giù qualche verso. Parole semplici, che esprimono sentimenti veri, originali in un mondo nel quale ormai tutto è artefatto: «Mi basta il sole lucente / per scaldarmi la casa / e un po' d'amore / per scaldarmi il cuore».

Valori antichi, troppo spesso sorpassati e dimenticati nella società dominata dalla fretta, nella quale non c'è mai il tempo di fermarsi a ri[illegible].

Le parole di Pierino, allora, diventano un insegnamento per tutti: «Mi bastano nuvole bianche / per rendere il mio cielo più sereno / e un po' d'amore / per rendere rosa la mia vita».

Antonella Torre

Non sarebbe questione di soldi [illegible] di caos burocratico: chiesti controlli e una rigorosa gestione degli acquisti

Guerra dei polli nell'Alberghiero occupato

Senza derrate per le esercitazioni, gli aspiranti chef vogliono vederci chiaro

«Guerra dei polli» al professionale alberghiero Colombatto. Gli studenti hanno occupato l'Istituto perché da una settimana [illegible] le derrate per le esercitazioni in cucina e non funziona la mensa. Non questione di soldi, ma di burocrazia, anche se aleggia un sospetto inconfessato, anzi respinto con decisione: polli, farfalle, pasta e altre cibarie finiscono tutti nelle cucine della scuola oppure una parte prende strada alternativa?

La vicenda. In passato il consiglio d'istituto firmava i mandati «in bianco» affinché il preside potesse fare gli acquisti, dall'89 però i mandati si [illegible] ristretti a 5-10 milioni la volta. Poi, nello scorso settembre il consiglio d'istituto, dopo inutili richieste di chiarezza, si è rifiutato di firmare le autorizzazioni di spesa: 250 milioni l'anno, di cui cinquanta del Comune, gli altri [illegible] ministero e contributi degli iscritti. Servono per acquistare le derrate alimentari destinate alle esercitazioni e alla mensa (trecento pasti al giorno al prezzo politico di 2 mila lire).

La scuola ha 48 classi, da quattro anni una sede moderna in [illegible] Gorizia, angolo corso Tir[illegible], una succursale nella vicina via Oseppo. Lo scorso anno era sorta l'esigenza di una com[illegible] di controllo per l'organizzazione e la programmazione del magazzino. Il [illegible] glio di istituto ora chiede che venga tenuto uno schedario di scarico ogni giorno e che si faccia una programmazione a lunga scadenza anziché settim[illegible] le come avviene oggi.

«Non ho mai detto di no — sostiene il preside Salvatore Sartorio — ma l'operazione è complessa e il personale scarso. Né posso chiedere altri magazz[illegible]ri [illegible]ché il loro numero è legato a quello degli allievi». In segreteria ci sono 14 impiegati, 4 magazzinieri, una sola persona destinata all'organizzazione delle entrate e uscite delle derrate.

Ieri qualcosa si è mosso. Le rappresentanze degli studenti hanno preparato la previsione di spesa fino al 15 maggio, martedì si riu[illegible] il consiglio di istituto. O si torna alla normalità oppure i ragazzi occuperanno di nuovo.

Mario Valabrega

BIANCA & [illegible]

[illegible] Si vota all'Ordine forense

Lunedì prossimo seconda convocazione per il rinnovo del consiglio dell'Ordine forense torinese, che conta [illegible] iscritti, tra penalisti, civilisti e altri speciali. In questa tornata, per essere eletti basterà ottenere un numero di preferenze pari alla metà dei votanti più uno. Gli aventanti balloteggi si faranno il 12 e 13 febbraio. [illegible] sono candidati come indipendenti gli avvocati Giampaolo Zancan, Ornella Soncin, Vittorio Negro e Gianandrea Giordano, e venti legali in una lista unica che comprende l'attuale presidente del Consiglio Giuvittorio Gabri.

[illegible] da [illegible]dro di furgone

Ha rubato il furgone di una ditta, a bordo c'erano serrature e cassetta di sicurezza: mentre fuggiva ha urtato due auto, investendo una donna. E' un tossicodipendente Rocco Piccialli, 27 anni, Moncalieri, via Fanderia 7. E' stato arrestato dagli agenti del commissariato Dora Vanchiglia per furto, danneggiamento, lesioni dolose e omissione di soccorso. Aveva rubato il furgone in corso Roma, nel centro di Moncalieri. Mezz'ora dopo, in strada Altessano, ha tamponato due auto ferme ad un semaforo; anche la Panda di Angela Giunta, 40 anni. La donna è scesa, per lo scambio delle generalità: Piccialli è fuggito, investendola. La Giunta è stata ricoverata al Maria Vittoria, guarirà in un mese.

[illegible] Le ragioni del loro «sì»

Le donne comuniste favorevoli alla proposta di Occhetto s'incontrano, alle 20,30, al circolo Garibaldi di via Sturia, con Livia Turco, della segreteria nazionale del pci. Tema della serata, alla quale partecipano, tra le altre, Silvana Dameri, Liliana Omegna, Alberta Pasquero, Magda Negri, Amelia Andreasi, Angela Migliasso, è: «Le ragioni dei nostri sì».

Denunciato dalla madre

Saverio Butera, 24 anni, tossicodipendente da anni, è stato arrestato su mandato di cattura del sostituto procuratore Vittorio Corsi con l'imputazione di rapina nei confronti della madre. La donna, esasperata dalle continue richieste di danaro, si è rivolta al giudice per denunciare di essere stata minacciata e rapinata dal figlio.

Collegno contro la Barricalla

Collegno è nettamente contraria all'ampliamento della discarica dei rifiuti industriali della Barricalla [illegible] sorge in località Savonero. La ventilata ipotesi che Regione e Provincia possano autorizzare l'avvio di altri due lotti del cantiere di smaltimento preoccupa cittadini e amministratori. Non li rassicura il fatto che gli odori che emana la discarica siano stati dichiarati non nocivi da una commissione di esperti. La scorsa sera il Consiglio comunale ha votato all'unanimità un ordine del giorno che impeg[illegible] e giunta a mettere in atto tutte le misure possibili per bloccare l'espansione della discarica.

[illegible] le a topo d'alloggio

Per [illegible] furto aggravato è stato arrestato dai carabinieri di Vinovo Giuseppe Palmieri, pregiudicato, residente a Nichelino in via Occelli 4. Il giovane è stato sorpreso nell'alloggio di Giuseppina Colì in viale Matteotti 52 a Vinovo.

DOBBIAMO SVUOTARE
IL MERCATONE mobili!
APPROFITTATENE!
Prezzi ancora più bassi
per le ultime rimanenze.
MERCATONE mobili
via Bardonecchia 185 - TORINO
tel. 011/710393-723563

Tennis tavolo, mentre il Cus lotta per la serie A1

Grinza all'assalto

Per salire al secondo posto

Con una settimana di anticipo rispetto alla conclusione della prima fase del campionato di serie A1, il Mobili Grinza è entrato nei play-off del tennis-tavolo.

I pongisti polirinesi hanno conquistato la vittoria decisiva (5-0) a Novara nel derby regionale con il Regaldi: cinque successi in due set, con doppiette di Apolloni (contro Lucini e Marone) e Tinelli (contro Montemagno e Lucini) ed un punto del ringiovanito Giontella (ai danni di Marone).

Il Mobili Grinza ha così definitivamente distanziato l'Oleggio, sconfitto a Livorno e condannato ai play-out assieme al Regaldi e al Latina, campione d'Italia uscente, e allo stesso ultimo dal girone Sud della serie A 1.

Il Grinza è terzo, ma può fare ancora un passo avanti, vincendo l'ultima partita della prima fase, in programma domenica a Chieri contro il Livorno che lo precede di due punti.

«Arrivare secondi piuttosto che terzi ci spalancherebbe le porte delle semifinali — afferma Francesco Grinza, presidente dell'omonima società —; nei quarti di toccherebbe infatti il Ferentino, una squadra alla nostra portata».

Il superamento del primo turno dei play-off consentirebbe al Grinza di eguagliare il miglior risultato della sua storia, il quarto posto ottenuto due anni fa, il debutto in massimo campionato.

L'appuntamento in programma domenica nella palestra di Via Fea a Chieri è quindi molto atteso.

La prima fase del campionato di serie A 1, che ha già qualificato ai play-off il Mobili Grinza Polirino, si conclude con un incontro decisivo ai fini della griglia di partenza dei play-off stessi. Grinza e Livorno si contendono (ore 10) il secondo posto, preferibile al terzo, perché appunto dovrebbe riservare nei quarti di finale un'avversaria più abbordabile (il Ferentino piuttosto del Siracusa).

I livornesi schierano il forte bulgaro Stoianov, numero 1 nelle classifiche del suo Paese, Giovanni Bisi, numero 9 tra i giocatori di prima categoria italiani, ex aequo con Tinelli (punto di forza del Grinza) e Mariani.

La formazione polirinese è in apprensione per il ventilato forfait di Giontella, bloccato a letto da una forte forma influenzale: potrebbe sostituirlo lo jugoslavo Sinisa Marinac, in sensibile progresso nelle ultime partite giocate.

Intanto il Cus Torino ha compiuto un altro deciso passo avanti verso la promozione in serie A 1: il successo di Monza (5-2), abbinato alla sconfitta del Pordenone a Parma, consente ai torinesi di portare a quattro i punti di vantaggio sui veneti, raggiunti al secondo posto dalla serie A 1 di Varese e Gazoldo Ippoliti.

Anche a Monza il cinese Zhang Hui Liang è stato imperocabile, collezionando tre vittorie in altrettanti singolari; gli altri due punti sono arrivati da Paolo De Col e Massimiliano Gento. Per la squadra universitario si profila domani una trasferta forse decisiva.

Il Cus Torino, infatti, nella terza giornata di ritorno della serie A 2, cerca di liberarsi definitivamente di un'inseguitrice, vincendo a Mantova contro il Gazoldo Ippoliti.

Un'occhiata alle altre squadre torinesi. In serie B femminile il Cirié ospita domenica (via Tonenchie, ore 10) il Pombia; domani nuovo derby in serie C maschile tra T.T. Moncalieri e Obac Chivasso (strada [illegible] o 5), ed infine domenica l'Evergreen Esedra Collegno, capolista, ospita la Libertas Chalant.

Questa la situazione dopo la nona giornata. Serie A 1: Regaldi Novara-Grinza Polirino 0-5; Livorno-Oleggio 5-1; Arezzo-Latina 5-2. Classifica: Arezzo, 16; Livorno, 14; Grinza, 12; Oleggio, 8; Regaldi, 4; Latina, 0.

Serie A 2 (9ª giornata): Monza-Cus Torino 2-5; Marostica-Gazoldo Ippoliti Mantova 1-5; Varese-Verona 5-[illegible] Parma-Padova 5-4. Classifica: Cus Torino, 16; Pordenone, Varese e Mantova, 12; Parma, 10; Verona, 6; Monza, 4; Marostica, 0.

Renato Botto

Softball

Errecinque si prepara per la A

L'Errecinque [illegible] Settimo tiene fede alla regola «squadra che vince non si cambia», anche quando si tratta di affrontare il prossimo campionato in serie A. Per le ragazze, allenate da Giorgio [illegible], il '90 segna il ritorno nella massima categoria, un traguardo conquistato alla grande sul campo. Basti pensare che in 62 incontri il team settimese ne ha vinti ben [illegible]. Una squadra forte, con ottime individualità. Molte sue atlete si sono piazzate ai vertici della classifiche. Piera Panico è risultata contemporaneamente miglior esterno centro, miglior battitore e prima per numero di fuoricampo, Lidia Rosso s'è piazzata al vertice nella graduatoria dei ricevitori, Marzia Piantino in quella degli interbase e Giovanna Barbato come terza base. Tra le lanciatrici le più brave sono ancora due ragazze settimesi: Silvana Busetto e Cristina Barberis. Logica quindi la conferma in blocco di tutte le ragazze protagoniste della bella impresa.

«La serie A è molto dura — dice Marchetti —. L'arrivo di alcune ottime lanciatrici straniere ha sensibilmente aumentato il potenziale di alcune squadre e noi dobbiamo migliorare il nostro rendimento».

La sistemazione del diamante di via Fantina consentirà alla squadra di disputare i propri incontri in [illegible]. Il via al campionato è fissato per il [illegible] aprile.

(p. gal.)

SPORT [illegible]

Oggi inaugurazione dei Giochi di Torino

Stasera alle ore 18,15, al Palavela di via Ventimiglia 145, verrà inaugurata ufficialmente la decima edizione dei Giochi della città di Torino di atletica, manifestazione organizzata in collaborazione dalla Fidal, dal Provveditorato agli Studi e dagli assessorati allo Sport ed alla Pubblica Istruzione, riservata ai giovanissimi delle scuole elementari cittadine.

CALCIO A 5

Domani assemblea Comitato regionale

Domani alle ore 16 al teatro Colosseo si terrà l'assemblea annuale del Comitato regionale Piemonte Valle d'Aosta presieduto da Salvatore Fusco. All'appuntamento sono invitate tutte le società affiliate alla Figc-Lega nazionale dilettanti.

TENNIS

La Indemini batte in 2 set la Consolati

Stefania Indemini ha battuto (7-5, 7-5) Stefania Consolati nel primo torneo indoor di tennis femminile (categoria B e C) disputatosi al circolo Match [illegible] di Torino. Il prossimo torneo è il 3 febbraio a Beinasco.

PALLAMANO

L'Exes Rivalta ora guida la serie D

Battendo per 24-16 il Casale, la formazione Juniores dell'Exes Rivalta ha conquistato il primato solitario nel campionato di serie D maschile di pallamano. Domani i rivaltesi giocheranno sul campo del Derthona.

CICLISMO

Dibattito a Collegno sugli Anni Novanta

Si svolge stasera alle 20,30 nella Sala consiliare di piazza della Repubblica di Collegno, un dibattito su «Trent'anni dopo Coppi. Ciclismo anni Novanta: è tutto da rifare?». Partecipano gli ex corridori De Filippis, Balmamion, Astrua, Zilioli, Cainero, Ghibaudo, Favero, Agazzi, Ciacci e i giornalisti Beppo Conti e Rino Radice.

[illegible]

La Rari Nantes va agli Internazionali

La Rari Nantes Torino partecipa con ben 44 atleti (19 femmine e 25 maschi) alla 24ª edizione dei campionati internazionali giovanili di Ginevra da oggi a domenica.

[illegible]

[illegible] del torneo di [illegible] Glicini

Classifica del campionato regionale cadetto di fioretto svoltosi a Villa Glicini. Femminile: 1. E. Tarditi (Club Scherma To); 2. Cramarini (club Scherma Chivasso); 3. Suppi (c.s. To). Maschile: 1. C. Tarditi (c.s. To); 2. Braccio (c.s. To; 3. Grio (c.s. To).

Ginnastica

Le ragazze scendono in pedana

Dopo fragazzi, lo ragazze. Nel giro di soli sette giorni, la società Ginnastica Torino fa esordire le sue due squadre di artistica nel campionato nazionale di serie B.

Sabato scorso il quartetto maschile ha conquistato un ottimo secondo posto, mentre domenica toccherà al team femminile, preparato da Nadia Rizzo e Dora Cortigiani, affrontare la prima prova della competizione tricolore a Roma.

Forte di tre dodicenni ormai stabilmente inserite nel giro delle selezioni giovanili azzurre, la Ginnastica avrebbe potuto tranquillamente competere per le posizioni di vertice, ma l'assenza di Valentina Rubinetti e l'impiego a mezzo servizio di Veronica Servente ne limiteranno forzatamente le ambizioni.

Con la Servente (di scena soltanto alle parallele ed alla trave) saranno in pedana l'altra nazionale Nadia Simonato, la tredicenne Gabriella Gentile e Federica Balletto, in prestito dall'Olimpia Aosta.

(r. c.)

Calcio a 5, dopo il sesto turno del campionato nazionale

Cesana per il riscatto

I torinesi, sconfitti di misura a Verona, domani ospitano il Trieste. Il Millefonti a Udine, mentre il San Paolo gioca a Sesto San Giovanni

La sesta giornata del campionato nazionale di calcio a 5 presentava lo scontro al vertice fra Verona e Cesana. Nel palazzetto dello sport scaligero, alla presenza di un folto pubblico, i padroni di casa hanno conquistato, sia pur di misura, la vittoria. E' stata una bella partita iniziata con molta prudenza da entrambe le compagini che temendosi a vicenda non si scoprivano più di tanto. C'è voluto infatti un calcio di rigore a favore del Verona al 18' a sbloccare il risultato ed a far saltare tutti gli schemi d'attesa dei torinesi che sono costretti ad attaccare. Le occasioni più pericolose del Cesana venivano però neutralizzate dal portiere avversario ed il primo tempo si concludeva a vantaggio del Verona. Dopo 10 minuti del 2° tempo si torinesi veniva assegnato un calcio di rigore che però Caffaro si faceva parare sciupando così la più ghiotta delle opportunità. Successivamente, proprio nel momento in cui il Cesana si trovava per 5 minuti in inferiorità numerica per l'espulsione di Brui, si mettevano in particolare evidenza alcuni torinesi. Soprattutto il portiere Mossio che in quei minuti ha impedito il raddoppio, poi Pisano che ha colpito per ben tre volte i legni della porta avversaria ed infine Bianchi che proprio all'ultimo minuto ha sfiorato il pareggio con una bella conclusione dalla lunga distanza. «Siamo molto dispiaciuti per il punto perso — afferma il direttore sportivo Bava — perché il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Mi consola il fatto che siamo al loro livello, così come ci hanno fatto molto piacere i complimenti degli avversari a fine gara».

Il Cesana ha subito l'occasione per tirarsi su il morale, infatti domani affronterà alle ore 15 allo palestra Cecchi il fanalino di coda Trieste. Se in casa Cesana c'è rammarico per la perdita del primo posto, in casa Millefonti c'è soddisfazione per la vittoria ottenuta sulla Sestese. L'affermazione non è stata molto netta come punteggio, ma testimonia la determinazione di questa squadra che dopo la lezione subita dal S. Paolo privilegia il risultato al bel gioco. L'incontro non è comunque mai stato in discussione a parte il temporaneo 1 a 1 all'inizio della ripresa. Infatti i ragazzi di Rocca riconquistavano subito il vantaggio portandosi sul 3 a 1 che mantenevano fino allo scadere dell'incontro quando il portiere ospite con mezza giornata al volo [illegible]va le distanze. Il Millefonti Torino è atteso domani da una difficile trasferta ad Udine seguita mercoledì dal turno di andata dei sedicesimi di finale di Coppa Italia contro il Lecco. Il S. Paolo in questo turno di campionato pareggiando 2 a 2 contro il Modena si trova in [illegible] posizione a 3 punti dal Verona ed a 1 da Millefonti e Cesana. «In considerazione del fatto che si trovavano in svantaggio per 2 a 1, questo è senz'altro un punto guadagnato analizza il capitano dei bancari Cigliano. Il S. Paolo domani va a Sesto S. Giovanni.

Maurizio Introna

è Bacchetta
20% sconto su tutti gli articoli
calzature pelletterie abbigliamento sport
TORINO - P.DELLA REPUBBLICA 3 - PORTA PALAZZO

I NEGOZI Richard Ginori 1735
VENDITA PROMOZIONALE FINO AL 10 FEBBRAIO
TORINO
VIA ROMA, 95 - TEL. 011-519267

SALOTTI PRADOTTO
NUOVO IMPORTANTE PUNTO VENDITA
VIA MERCANTI 16 — TORINO
(Quasi angolo via Pietro Micca)

CALCIO & ragazzi
Grande inchiesta di
STAMPASERA
sulle squadre giovanili di Torino
Oggi
[illegible] MARIA [illegible]

Renault 19 ti cattura.

8 milioni in un anno senza interessi.
da [illegible] avrà avere un fina[illegible] di 8 milioni senza inte[illegible]ssi da [illegible] in alternativa altre [illegible] 19: nelle [illegible] 1200, è [illegible] e [illegible] è fino [illegible] con altre in cor[illegible]te [illegible] FinRenault. RENAULT oggi.

Le Concessionarie Renault di Torino e Provincia

Carmagnola	V.A.R.CA.	Cirié	BERRUTO	Orbassano	[illegible]	Torino	C.A.R.
Chianocco	GARDA M.	Collegno	BEBO CAR	Pinerolo	RABINO		EUROCAR
Chieri	RECAR	Ivrea	PICCARDI	Rosta	AUTOGI-2		GRUPPO MARELLO
Chivasso	BERRUTO S.	Leini	BRUNO	Torino	AUTOVIP		RENAUTO
						Venaria	HAPPY CAR

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.855): martedì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì 14.30-18.30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 899 [illegible]): dalle 9 alle 12,30; 15-17; [illegible]

Borgo Medioevale (tel. 650.5279): da mar. a sab. 9.30-18.30; domenica, 10-18.30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.449). Orario: mar., gio., sab., dom.: dalle 9 alle 14; mer. e ven.: 14.30-19.30; lun. chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13, 1° e 3° dom. del mese ore 9-13; chiuso il lun. nonché la 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Ergastolo Arti Orientali (V. Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali 13.30-18.30 - Dom.: 9-12.30, lun. chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Dr.: 9-12.30, e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sala chiusa per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (pal. Stupinigi, tel. 358.1220): Ot. lav. 9.30-16.30, fest. 10-12.30, 14-16.30; chiuso lun.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 956.7250): dal 5 ottobre 1989 al 28 gennaio 1990 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità. O. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Wilcoxel. Aperto da mar. a dom.: dalle 10-18. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 8.000, ridotto 3.000.

Museo Egizio (tel. 537.561): ov.: tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14. lun. chiuso.

Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 583.925): il martedì e il giovedì 9-13.30, sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer. ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 669.727) or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15; da mar. a ven. 8,30-18,15. Sale mostre temporanee: «Sempre più in alto - La montagna della pubblicità», mostra di immagini e spot sulla montagna viste attraverso i comunicati commerciali fino al 16 marzo 1990. Sala Video: Videomontagna gustro (proiezione a ciclo continuo) *Dal Do Sabre* fino al 4 febbraio. Visita guidata del Museo.

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): mar.-sab. 9-18, dom. 9-12; lun. chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 3, tel. 530.236), mar. ven. 9-13, sab. 9-13 e 15-18; dom. 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (via Thaon 37; tel. 459.7323). Tutte le domeniche 14.30-18.30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Fondazione di Chieri (25 km da Torino - 18 asio, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17.30

Museo Pietro Micca (v. P. Belzoglio 7, tel. 548.317) 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.

Palazzo Reale (tel. 540.971): feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2646): Galleria Virgi, fino al 20: Scultura e disegni. Orario: 10-12.30 - 15.30-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Mar. gio. ven. sab. 8.30-13.30. Lun. merc. 8.30-17.45.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.83.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.801
Vigili urbani	26001
Polizia stradale	53.98.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	81.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24: gratuito	
Elimbulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.80.50

Centro sottovelen. c. Polonia 14 66.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinetta, c. Emanuele 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 65.421 Mauriziano 50.801.

Aids, Centro Inform (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.80.00
Croce bianca	329.01.98

INFERMIERI

Aaldo	54.04.69
Asir	058.90.31
Ai	619.16.20
Aldasoro	53.61.56
Aaldo	33.13.01
Asabt. Infermi	839.76.25
Aamica (per invalidi civili anziani)	89.76.02
Aidai 50.23.96 - 54.38.48	
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Cesad, Infermieristica	76.96.11.
Croce bianca	53.10.02
Piccole serve del malati poveri	53.52.57-680.52.71
Stadio, domiciliare 75.14.73	749.24 34 - 749.85.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	32.131
Centro Traumatologico Ortopedico	66.531
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	
Sant'Anna	
C. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 68 53.82.71
v. Nizza 45 669.02.59
p. Massaua 1

MUNICIPIO

Municipio	57661
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18)	576.56.66
Certificati prenotazione telefonica:	566.01.66
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità:	5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperture ore 8.30-16.30. Chiusi il lunedì	

BABY SITTER

Pronto baby 46.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro ascolto droga 561.21.21

Stranieri centro accoglienza Cisrai, v. Parini 7, 53.39.52.

Satcipamoc via Sacchi 3 bis

Sermig p. Dora 61 521.37.70

Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19)
Informagay 51.63.66

Amnesty International, v. Volgiore 10, 741.27.02

Gruppo Abele 839.54.42

Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.06.35
51.27.00

Autosoccorsi (24 ore su 24)
c. Vigevano 14, 265.000; v. Spalato 50, 380.382; v. Bianchi 73, 79.10,00; v. Reiss Romoli 203, 220.02,00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 01.80.00. v. Vittorio 94, 28.80.00; v. Gottardo 109, 200 000

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 071.31.62; Torino-Piacenza 0141/64.62.56; 0141/94.81.00

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 100 65.13.15; strada Druento 49 21.80.12

Utilpto guasti semaforici: 62.68

TAXI Centrali tpd 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8.30-12,16/14.30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 52.50.49
da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Cavour 19, lun.-ven. 8.30-12,30 656.497

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.76.361 57.76.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria, 5776.372
Terminal, p. inghilterra ang. c.V. Emanuele, 44.22.66

Milano-Linate 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova 010/76061

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS

Italgas, ust civili: centralino	58.23.24
	20.551
Snam metanodotti, ust industriali:	28.44.16.

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Num. pubblico	741.31.31

ACQUEDOTTI

Municipale,	205.41.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-18,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasso 33, 930.64.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990205; v. Bruno 1, 4470520; v. Foglizzo 28, 7310035; v. Montebaso 83, 657096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18

Protezione animali, 54.71.32; cardo, 202.03.97

Lega difesa cani v. Germagnano 9 262.08.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 85.57.81; v. San Comenico 22; 53.35.90

Lipu, v. Livorno 18, 49.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di turno
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia, 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 9; v. Rocciolo 23; c. Fernucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.51-53.54.69 (53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. B. Gabr. da Gubbio: lg. c. G. Cesare 220; Esso, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; lp, c. Cassia 292; lp, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli- Stura; c. G. Cesare 276. **Beri** c. Tirreno

FARMACIE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice, p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,15 **L'ultimo dalla pista**
15 — **Berradetta,** film
17 — **Gli inafferrabili,** telefilm
18 — **La pista delle stelle,** telefilm
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **L'ultimo dalla pista,** telefilm
20 — **Oroscopo,** rubrica
20,30 **Vienna per ucciderre,** film di André Chapel con Senegore Gaston, André Chapek
22,30 **Autoclub,** rubrica
23 — **I detectives,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Oroscopo,** rubrica
1 — **Amori di mezza sepolta,** film

Telecapodistria

15 — **Cristel,** telenovela
17,30 **Medicina 33,** rubrica
18 — **Dickstravel, Varietà 1990,** sceneggiato
18,30 **Cristel,** telenovela
19,30 **TG 4,** notiziario
20,30 **Film Tv: A viso coperto** (2ª parte)
22 — **Tgi 7,** attualità
22,30 **TG 4,** notiziario
22,40 **Motori non stop**
23,10 **Film**

Videogruppo

13,15 **Mary Tyler Moore**
13 **Videonotizie**
14 — **Il tornello,** rubrica
14,05 **La signora in rosa**
17 — **Don Chuck Story,** cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **In casa Lawrence**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20 — **Mary Tyler Moore**
20,30 **Ricatto di un commissario di polizia,** film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Rotocalcio**
0,30 **In casa Lawrence**

Videouno

15,10 **Telefilm**
17,20 **Nanna & Barbera,** cart. anim.
17,50 **Buonmusicastica show**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Grande hockey**
20 — **SalvAgenda,** rubrica
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Le novizie,** film di Guy Casaril con Brigitte Bardot, Annie Girardot
22 — **Videouno notizie**
22,35 **SalvAgenda,** rubrica
0,10 **Captain Lucinor**

Telecity

7 — **I dinosauri della Terra,** cartoni
7,50 **Captain Dick,** cartoni
8 — **Braveheart,** cartoni
Amandoti, telenovela
9,15 **Tilt: dell'amore,**
[illegible] **a passione,**
[illegible] **di** [illegible]
mano
13 — **Masters I dominatori dell'universo,** cartoni
Captain Dick, cartoni
14 — [illegible], telenovela

[illegible]
8 — **Addio Giuseppina,** cartoni animati
9 — **A tutto amore,** telefilm
10 — **Maiò,** sceneggiato
11,30 **A tutto amore,** telefilm
12,30 **Addio Giuseppina,** cartoni animati
13 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1,30 **A tutto amore,** telefilm

Quarta Rete Tv

16 — **Pagina della Vita**
17 — **TG 4 sport,** rubrica
17,30 **Truck Driver,** telefilm
19 — **TG 4**
19,30 **Superclassifica show**
20,20 **TG 4 cronaca,** notizie
20,30 **Calcio tanu,** rubrica
21,30 **Basket news**
22 — **Metropolitan,** attualità
23,15 **TG 4 sport,** notizie
24 — **Superstory show**
0,20 **TG 4 economia**
1 — **Rosso di sera**

Tele Jolly

17 — **Innamorarsi,** novela
20 — **La schedina pazza**
20,30 **Stop,** sport
23 — **Portobello risat**
2 — **Dy Maurizio,** spettacolo

Quinta Rete

13 — **Io signora ha dormito con il suo assassino,** film
17 — **The Bullwinkle show,** cartoni animati
17,30 **Cantartoni,** cartoni
18,30 **Richard Diamond**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **The Bullwinkle show,** cartoni animati
20,30 **Swlanga,** film di K. Larsen con Dennis Weaver, Vi[illegible]
24 — **La città robota,** film

Rete Canavese

15,15 **La colombe non deve volare,** film
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Telefilm**
19,30 **TG**
20 — **Telefilm**
20,30 **La mano della morte,** film
22,30 **TG**
0,30 **TG**

PrimAntenna

14,50 **Supermusic Studio Rock**
15,45 **English al Corso**
17,30 **Jerry e Mieci,** cartoons
18 — **Uomo tigre,** cartoons
18,30 **Videostar in concerto: Delida,** concerto dal vivo
19,10 **TGG: Tele Giornale Giovani**
20,30 **Canta che ti passa (Due mariti e una ragazza)** film di George Sidney con Frank Sinatra, Gene Kelly
22 — **Super jazz doc**
22,30 **Bill Cosby show**

Erreuno tv

18,30 **Il cammino della speranza,** telenovela
17,10 **A tu x tu**
17,45 **TG Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **A tu x tu**
18,25 **In bocca al lupo**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro**
21,25 **Arsenio Lupin,** telefilm
22,15 **Tg sera**
22,50 **La Palmita,** varietà
23,10 **Renatko**
0,55 **Telestrd-notte**

Torino Futura

17 — **Invito al cinema**
17,30 **Week end,** rubrica
18 — **La historia del giorni felici,** telefilm
21 — **Triangolo tutto questo lo spezz.**
1,50 **Notte Torino Futura**

Rete 3 Manila

12,55 **Hero Hondo se sei vivi spara,** film
16,55 **Cecchi el Loro,** gioco
17,40 **La historia del giorni felici,** telefilm
18,45 **Week end,** rubrica
1,15 **Invito al cinema**

Telestar

16,45 **M.A.S.H.,** telefilm
17,15 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
18,10 **Pluma e paliettes**
18 — **Telademani**
18,30 **In casa Lawrence**
20,30 **Sebastian,** film
22,30 **Le pazze storie di Dick Vandik,** telefilm
23 — **Pronto prolibio**
23,30 **Calcio brasiliano**
24 — **Ridolini,** telefilm
0,30 **M.A.S.H.,** telefilm

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7 notiziario**
13 — **Piume e paliettes**
14 — **Cartoni junior**
17 — **Daniel Boone,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7. notiziario**
19,20 **Angie,** telefilm
20,20 **Rapina alla fe,** film
22,20 **Cid-pista,** spettacolo sulla neve
23,15 **Telesiemani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Il lascio resto,** film

Sesta Rete

18 — **El Cyano,** film
19 — **Maiò,** sceneggiato
19 — **Cantartoni,** cartoni
20,30 **New Scotland Yard**
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **I croci per 33 Pass.** film
1 — **New Scotland Yard**

Telesubalpina

16,30 **Nawidra,** telefilm
18,30 **Kiartblaser,** cartoni
19 — **Vita della Chiesa**
19,25 **Domani calcistico**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **L'uomo ragno,** cartoni
20,30 **Lo scontro del fiori**
21,20 **Filadelfia: Ipotesi e la politica**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

GUSTO IN TAVOLA

Parmigiano Reggiano L. 17.600 al kg
Patate fritte OROGEL 1 kg L. 1.200
Salame Felino L. 15.900 al kg
Mozzarelle Pugliesi L. 9.800 al kg
Cosciette Pollo x 4 "Gustosa Fattoria" L. 3.000
Coscia agnello semidissossata L. 8.980 al kg

GRAN CONVENIENZA

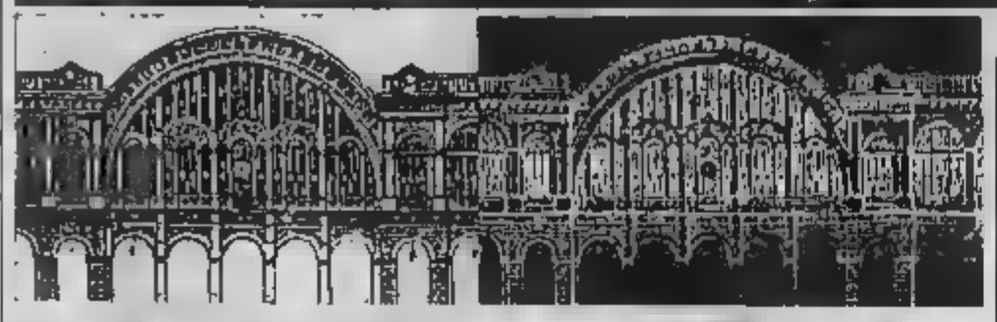
Tiramisu gr. 300/500/1000 produzione propria L. 8.990 al kg
Detersivo LE CHAT flacone 5 kg L. 10.990 (L. 2198 al kg)
Lavapiatti NETTO lt. 5 L. 2.590 (L.518 al lt)
Lacca ecologica MALIZIA ml. 300 L. 1.990 (L.6.633 al lt)
Bagno schiuma VIDAL ml. 500 L. 3.790 (L.7.580 al lt)
Vino bianco LOCOROTONDO D.O.C. lt. 5 L. 6.990 (L.1.398 al lt)

PREZZI VALIDI FINO AL 27/1/90

Auchan

ORARIO: 9 - 21 / LUNEDI: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/2624394 - Parcheggio 2.000 posti



DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Il sentiero

Lui e lei vivono in un piccolo paese delle valli occitane. Vorrebbero sposarsi, ma sono poveri. Così lui decide di cercar fortuna in giro per il mondo. [illegible] l'idea che un giorno tornerà e la farà felice. Ma poi viene la guerra e il destino gli fa incontrare altre donne e altri amori. Anche lei dopo anni di attesa si sistema in città, trova marito. Si ritroveranno dopo anni e anni, ormai entrambi con i capelli bianchi alla [illegible] del paese natio. E' la storia de «Il sentiero», la spièces di Barbara Dolza, Graziano Melano e Vanni Zinola che va in [illegible] questa sera, alle 21,15 al Teatro Araldo per la stagione «Il comico, il poetico, il fantastico». La interpretano [illegible] Dolza e Vanni [illegible]. Informazioni al 33.17.84.

INCONTRI

C'è la Morlconi

Ricca di carattere e di temperamento [illegible] Valeria Moriconi è una delle poche primedonne del teatro italiano. Oggi pomeriggio incontra, alle 16, [illegible] Colosseo il pubblico torinese grazie al ciclo di conferenze dell'Unitre. Informazioni [illegible] 48.16.77.

MUSICA

Proposte d'ascolto

Il basso Riccardo Mattiotto ha svolto attività concertistica in Italia e all'estero e collabora con il coro della Rai di Torino. La pianista Mifuè Sugiyama ha studiato pianoforte all'Università di Oita in Giappone. Trasferitasi in Europa [illegible] ultimando i [illegible] studi al Conservatorio di Torino. Mattiotto e la Sugiyama approdano in concerto questa [illegible] alle 21,15 nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo in via Maria Vittoria 5. In programma tra gli altri arie di Verdi, Mozart, Puccini. L'ingresso è libero.

OPERETTA

Gran Galà

L'operetta sembra attraversare nella nostra città un periodo d'oro: si succedono spettacoli, festival e serate con ritmo inebriante. Questa [illegible] 21, al teatro Mirafiori Studio la compagnia «Champagne» propone un «Gran galà dell'operetta» con 28 [illegible] e l'orchestra. La regia dello spettacolo è [illegible] Giuseppe Forno. Sul palco si avvicenderanno, presentati da Tullio Rossini, la soubrette Maria Rosa Congia, il soprano Susy Picchio, il comico Milio Cleva e il tenore Domenico Crescente. [illegible] ascolteranno arie dalle più famose operette di Lehar, Ranzato, Lombardo, Fall. L'ingresso costa 25 mila [illegible]. Informazioni al 399.723.

[illegible]

Sotto terra

«Si alza il sipario su...» è il titolo di una stagione di incontri che si svolge nella Sala Grande del centro Congressi la Serra di [illegible]. Questa sera alla 21, c'è lo spettacolo [illegible] [illegible] della madre terra», organizzato dal gruppo speleologico piemontese del Cai-Uget di Torino. In [illegible] serata Bartolomeo Vigna terrà una conferenza sulla speleologia. Seguirà la proiezione del film «Gnomus» di Federico Thiene, primo premio di categoria al festival di Barcellona dell'86. La serata sarà conclusa da una serie di diapositive sul mondo carsico. L'ingresso [illegible] gratuito.

[illegible]

Roberta Pinzauti

Al Bal Musette di via Stradella 10 approda questa sera la cabarettista Roberta Pinzauti. L'ingresso costa 25 mila lire. Informazioni al 248.42.68.

Rassegna di film al Museo Nazionale del Cinema

Nero d'America

Spike Lee e altri protagonisti

Eddie Murphy e la [illegible] risata sfacciata hanno già messo da tempo in [illegible] nel cinema americano la figura [illegible] «Bovero negro». Più recentemente il giovane Spike Lee ha mostrato anche da noi, con «Lola darling» e «Fa [illegible] giusta» (splendido film mal distribuito) l'esistenza [illegible] una vera e propria «scuola» di giovani cineasti di colore, irriverenti e iconoclasti (pare che Spike Lee abbia definito una «sporcheria» il colore viola» di Francis Ford Coppola, che voleva essere un'epopea-omaggio al mondo e alla cultura dei neri).

Per permettere una conoscenza più approfondita del fenomeno il Museo del Cinema [illegible] da oggi la rassegna «Black cinema: [illegible]-il cinema dei neri [illegible]ni '77-'89», realizzata in collaborazione con Biograph e Cross Productions. Fino al 4 febbraio si potranno vedere 18 lungometraggi e cortometraggi per la più inediti in Italia.

«Molte delle idee e dei problemi di questo decennio — spiega nel catalogo Warrington Hudlin, regista e organizzatore — sono diventati temi ricorrenti del cinema nero indipendente: il ricorso dell'identità dei neri; la necessità di documentare il passato; il bisogno di una critica sociale e di una protesta politica; il desiderio di celebrare la cultura "nera". Una posizione che [illegible] molto lontana da una semplice "protesta" [illegible] nei confronti della società bianca. «Anzi quello che spesso è più interessante e sorprendente in questi film — afferma Davide Ferrario, nell'introduzione al catalogo — è la descrizione della vita quotidiana di [illegible] comunità nera, delle [illegible] idiosincrasie e delle sue particolarità, delle sue aspirazioni e [illegible] compromessi». Il che non significa [illegible] realismo ma anche il tentativo di affermare una sorta di punto [illegible] vista «nuovo» dei neri anche sotto l'aspetto formale.

[illegible] rassegna si apre oggi, con «Passing through» (proiezioni ogni due ore, dalle 16,30, in Sala Due) un film del '77, di Larry [illegible]. E' [illegible] storia di un giovane musicista [illegible] colore appena uscito di prigione che vuole lottare [illegible] l'oppressione dell'industria discografica. Larry Clark è stato direttore del Film Workshop di Los Angeles negli Anni 70, oggi insegna al California College of Arts and Crafts. Sta preparando un [illegible] film sui neri che [illegible] in Unione Sovietica.

Domani in cartellone c'è tra l'altro «Losing Grounds» (Perdendo terreno) di Kathleen Collins dell'82. Racconta la crisi di una coppia. Kathleen Collins, morta di tumore nell'88, a quarantasei anni, è stata [illegible] delle intellettuali di punta degli ultimi quindici anni [illegible] considerata «ispiratrice e modello per giovani scrittori e registi, per le donne nere, e per gli artisti neri in generale». (r. mol.)

Il giovane Spike Lee, regista di «She's gotta have it»

Cultura

I giovani vogliono la classica

«Programma e finalità sono ambiziosi, ma importanti per il Chivassese, realtà difficile, soprattutto [illegible] di stimoli culturali».

Parlando dell'Associazione «Industria» (dalla città romana i cui scavi sono visibili nella pianura vicino a Chivasso) Carlo Fontana esprime i limiti e i punti di forza del sodalizio, fondato a Chivasso, in via dell'Asilo 8 (tel. 011/9106.65.54) allo scopo, singolare in un'epoca tecnologica come la nostra, di rilanciare l'interesse per la cultura del mondo classico.

«Vogliamo mostrare alle persone che la vedono come antitetica rispetto al divertimento, al progresso e alla tecnologia, che si tratta, in realtà, di una cultura viva che ha diritto di cittadinanza del presente e nel futuro».

Il modo prescelto dall'Associazione è di fare avvicinare la gente con un programma «idoneo»: dai «Chiacchiramando il venerdì sera» (serate previste, 2 e 23 febbraio), al «Non ci resta altro che ridere», proiezioni in cineteca il [illegible] e 27 febbraio), al «Divertiamoci in compagnia», torneo di Risiko stasera e il 28 gennaio, al «Meeting partisa all'Hotel Ritz e Europa (serate previste il 2 febbraio e il 3 marzo), ai corsi su argomenti vari fino agli incontri e informali scambi di idee con «degustazione musicale» ogni venerdì, con [illegible] continuato dalle ore 21 alle 23. (m. boc.)

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Tullio Rapone folk a «Hiroshima»

Definire Tullio Rapone un folk singer è un po' limitativo: cresciuto alla scuola del «Folk Studio» romano, Rapone è prima di tutto un cantautore, con particolari interessi per le tradizioni musicali delle [illegible] valdesi. Stasera è a «Hiroshima mon Amour» (via Bellfiore 24, ore 21) a presenta il materiale dell'album più recente, «La Porta».

Belen Thomas un pop di Spagna

Ha trovato il successo con «Y mi banda toca el rock», irrispettosa versione pop-disco-spagnola de «La mia banda suona il rock» di Ivano Fossati, poi ha bissato con «Aire», [illegible] «Aria» di Marcella. Adesso ha un altro singolo in classifica, «Panama», Belen Thomas è la star della discoteca «latina», roba da Ibiza e giù di lì. Stasera (ore 23), comunque, è al «Nexos» di piazza Guala 147, il [illegible] locale nato da un completo rifacimento del vecchio «Millelucci». Al «Nexos» in febbraio ci sarà una rassegna [illegible] vecchie glorie degli Anni Sessanta (Bobby Solo l'8, l'Equipe il 15, i Camaleonti il [illegible].

Il 12 marzo la discoteca [illegible] piazza Guala ospiterà Boy George: sarà quella [illegible] settimana affollatissima, il 13 ci sarà Vasco, il 15 Johnny Clegg e con ogni probabilità al calendario potrebbe aggiungersi un altro [illegible] grande gruppo (diciamo i Simply Red, come ipotesi).

Cinque per il jazz al «Capolinea»

S'inizia stasera la collaborazione fra l'associazione 011 JF e il «Capolinea» [illegible] 8a di via delle Maddalene 42 bis: [illegible] concerto, cinque ottimi musicisti torinesi, Alfredo Ponissi (sax), Luigi Tessarollo (chitarra), Paolo Barberis (piano), Piero Crestodina (contrabbasso) e Giorgio Diaferia (batteria).

Altri appuntamenti jazz della serata: Dino Pellissero all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59); Elena Roggero a «Le Ginestre» (via Valprato 15); Elisabetta Prodon al «Da Gino» (strada Castello di Mirafiori 346); il Picco-Polatti Quartet all'«Oltrepò» (corso Sicilia 23); il trio Taverna, Allione, Bertot al «Peggio di Coppe» di Signols in Val di Susa (via San Sisto 76). I concerti s'iniziano alle [illegible].

Rassegna rock a Carmagnola

Primo appuntamento di una mini-rassegna di gruppi rock [illegible] alla birreria «Due province» di Carmagnola (via Sommariva 328, ore 22): sono [illegible] scena i Powerillusi, una band demaniale che sarà affiancata dal «poeta maledetto» Giorgio Scapecchi. Alla «Due province» ci saranno concerti [illegible] venerdì per tutto febbraio.

Sempre stasera, all'«Extra Large» di [illegible] Canavese [illegible] i Timoria (il locale ospiterà anche i Litfiba il 16 febbraio), mentre si torna al demenziale con Persiana Jones e [illegible] Tapparella Melodette [illegible] si esibiscono [illegible] «Caffè Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67). Musica soul alla «Locanda Chiusella» [illegible] Vidracco con [illegible] Soul Band.

Venendo ai locali torinesi segnaliamo i demenziali Karamanma alla «Grotta» di via Gioberti 26, e gli interessanti Dasc (un gruppo che fa ricerca musicale e multimediale) al «Charming» di via Principessa Clotilde 62.

Una valida proposta funky [illegible] della «Contea» di corso Sella 132, dove stasera si esibisce la band di Cico Cicogna, cantante di buona esperienza anche in ambito nazionale.

E per finire, la serata «Tam Tam» del «Big» di corso Brescia 28, interamente dedicata al Tango, con performance teatrali e di [illegible].

L'orario d'inizio di tutti gli spettacoli è fissato indicativamente per le 22.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Menù speciale
Auguri di Capodanno (cinese)

[illegible] Il Capodanno cinese [illegible] «festivi» in un ristorante 25 mila e 30 mila, senza vini Chiuso mercoledì Tel 011/76.90.273

Oggi, per il calendario lunare cinese, è Capodanno, sotto il segno del Cavallo (equivale al Toro del nostro oroscopo: pazienza, forza, intelligenza). Auguri.

[illegible] per festeggiare la ricorrenza, [illegible] **La Giunca**, condotto dall'efficiente Ju-xuzuan (ma tutti [illegible] chiamano Giuàn, come fosse un Giovanni alla piemontese), [illegible] due menù davvero interessanti (sino a domenica 28). Uno, tutto [illegible] pesce, a [illegible] mila senza bevande, l'altro a diecimila lire in meno.

Nella prima cortesia [illegible] i nidi [illegible] gambero, il riso saltato con i gamberi, lo stufato di mare. Nell'altro menù emergono la chele [illegible] granchio farcito con gamberi, l'antipasto di meduse, le polpettine di pollo ai cinque aromi. Troppo pesante? Proprio no. Comunque ci sono sempre il feng-chew (grappa di riso) e il me-kua (distillato alle rose).

Il [illegible] «Giuàn» la [illegible] lunga in fatto di programmazione. Infatti ha [illegible] stabilito, in questo ristorante di piacevole ambiente (scene mitologiche in rilievo lo arredano), un ruolino di marcia che propone menù a tema in coincidenza con particolari ricorrenze. Così, per una settimana, in [illegible] di San Valentino, si mangerà alla [illegible] nese: una cucina di forte personalità con trionfo di cosce di rana e di gamberoni cotti a cartoccio.

Antica festa

[illegible]

A Lorenzè [illegible] Canavese Via [illegible] Rocco 7 Cena a base di [illegible] (ogni venerdì di febbraio) Prezzo fisso 50 mila con vino Tel 0125/76.321

Signori, il [illegible]. Stasera, nel raffinato ristorante [illegible] Panoramica di Lorenzè, [illegible] terrà [illegible] prima di una serie di cene (ogni venerdì [illegible] febbraio) con protagoniste le specialità a base di carne suina. Era usanza del Canavese contadino, sino a qualche tempo fa, allevare maiali nei cortili delle cascine. Dopo la loro macellazione, la padrona di casa invitava, il giorno dopo, amici di brigata per far gustare le parti che andavano mangiate fresche e non adatte alla conservazione. Un vero rito gastronomico e sociale con i «marin» che chiedevano, cantando, di entrare in casa per la cena, e le «violire» che dall'interno rispondevano di sì, sempre modulando la voce.

I Presbitero, marito e moglie, ripropongono da stasera (con i canti) quella simpatica tradizione conviviale arricchita dai gustosi piatti tutti (o quasi) di maiale. Ascoltate. [illegible] comincia con le ossa del maiale bollite con insalata e uova sode. Poi zuppa di pane e cavoli per scaldare lo stomaco. Quindi fersa, salsiccetta, fegato, cavolfiore e semolino dolce fritti. Cotoletto e vari tipi di salame per una degna conclusione. E naturalmente formaggi e dessert. Unico vino (come allora) la Barbera (quella della Mariuccia Borio, una garanzia). Tutto a 50 mila lire, vino e grappa compresi.

GLI **APPUNTAMENTI**

GIORNALISMO

Con le immagini

Secondo appuntamento, oggi alle 17,45 a Palazzo Campana, via Carlo Alberto 8, per il ciclo di incontri dal titolo «Fare giornalismo». Bruno Geraci, giornalista Rai, parla su «Il linguaggio delle immagini». Coordina il docente Carlo Marletti. Ingresso libero.

TELEVISIONE

Giovani e politica

Alle 21,30 è in programma su Telesubalpina, canale 46 Uhf, [illegible] trasmissione «Filodiretto». Argomento della serata: «I giovani e la politica». Ne parlano Antonello Angeleri, Maurizio Borsotti, Roberto Cardinali, Laura De Donato, Agostino Ghiglia, Carlo Giani, Massimo Lol ed Ermanno Tedeschi.

L'IMPRESA

Un convegno

Si sta organizzando nella Sala del San Paolo in via Santa Teresa 0 il convegno «Impresa artigiana ed artigiancassa [illegible] l'Europa». I lavori cominceranno alle ore 9 e si concluderanno con un intervento dell'europarlamentare Giovanni Goria.

CULTURA

Due dibattiti

L'associazione Gruppo Dirigenti Fiat, via Borgo Pisani 1, ospita oggi il convegno «Vita della cultura — Cultura della Vita». I lavori s'iniziano alle 9,30 con Gianpiero Bona, Carlo Cignetti, Giovanni Cristini e Arrigo Lora Totino a colloquio sul tema «Si può parlare ancora di avanguardie a proposito di poesia?». Modera Stefano Jacomuzzi. Alle 15, Giorgio Calcagno, Laura Mancinelli, Nico Orengo e Sandra Reberschak intervengono su «Il senso del narrare nella cultura contemporanea». Modera Carlo Ossola.

LA [illegible]

Come impararia

[illegible] Ciasc Centro Studi Danza propone domani e domenica uno stage di lambada [illegible] Emanuel e Maura. [illegible] di partecipazione: 30 mila lire. Tutte le lezioni si svolgono nella sede di corso Vittorio Emanuele 83 (telefono 011/61.61.84).

UNA CORALE

In concerto

La corale Ettore Armonico si esibisce alle 21 nella chiesa Natività Maria Vergine in via Bardonecchia 161. Ingresso libero. E' per la «Rassegna delle Corali» organizzata dall'Associazione Cori Torinesi e dalla Circoscrizione 3.

[illegible]

I cocktail

Alle 18, al Caffè Flora in piazza [illegible]orio 24, presentazione e degustazione [illegible] cocktail con esperti barmen.

[illegible]

A Bardonecchia

Cena di gala, stasera a Bardonecchia, organizzata dall'associazione savoiarda [illegible] Sarto. Ospite d'onore Vittorio Sgarbi. Vi partecipano lo scultore [illegible] nari e l'architetto [illegible]ora. Domani, alle 10,30 al Palazzo delle Feste, incontro sul tema «L'arte e la comunicazione». Informazioni allo 0122/90.15.09.

Carlo Rapp espone nel Palazzo della Regione in piazza Castello

Fra suggestioni lacustri

Altra mostra con le ceramiche di Renzo Igne

Bisogna aver visto Carlo Rapp lavorare, trent'anni fa, al suo ritorno da un lungo soggiorno in Medio Oriente, quand'era rimasto [illegible] impigliato nella memoria di luci e colori dalle preziose intensità che, come lame, continuarono a tagliare ogni sua ombra. Solo così si può capir davvero il senso d'ogni soffusa luminescenza ritrovato infine dall'artista (nato a Intra nel 1932) a contatto con le suggestioni lacustri dell'ambiente natale.

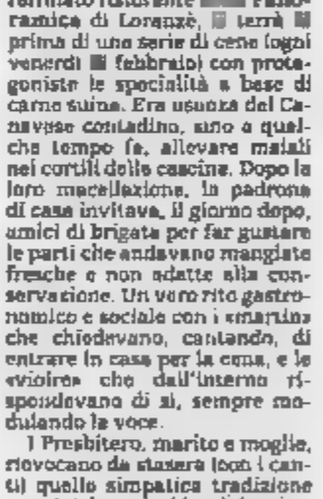
[illegible] dà ora la più struggente testimonianza, nella sala-mostra della Regione Piemonte (piazza Castello 165, sino al 31 gennaio) la piccola [illegible] dei fogli in cui il nome di Rapp s'accompagna spesso a quello di Piero Chiara' [illegible] per un loro rincorrersi sulla pagina, con le parole e col segno, a rinnovare i miti d'ogni ulisside a più calzante ancora, quello dell'«Olandese volante»: misteriosa, magica presenza a bordo del bastello che, con l'incanto delle sue forme evanescenza, Rapp ha inciso [illegible] acquaforte e acquatinta, mentre fende le brume del lago.

«L'Onda e l'Ora» vi sono evocate in atmosfere appena palpabili, dopo [illegible] Carlo Rapp potè varare fin [illegible] 1976 le sue storie di «Battelli e Capitani» e dieci anni dopo una «Crociera minima» non senza bordeggiar proprio la ri[illegible] forse più tradizionalmente [illegible] ad artisti e letterati, che da Augusto Mazzetti a Maulini, l'hanno celebrata, a Orta e a Pettenasco.

E con le atmosfere, i loro suoni spesso smorzati, che sanno d'acque e di venti, [illegible] le quattro incisioni di «Ludus» s'accompagnano alle partiture composte da Giorgio Ferrari per Riccardo Brendola e il suo violino, con nastro magnetico.

Renzo Igne, trevigiano, formatosi nel crogiolo ceramico di Castellamonte — con Enrico Carmassi, Victor Cerrato e Achille Castiglione — è calato a Torino («Pietre Ceramiche», corso Vittorio Emanuele 82) con uno squadrone di «Cavalieri animati» che potrebbero far da protagonisti in una grande parodia scenica.

Nei loro grotteschi assemblaggi che sembrano usciti da un medioevo fantasticato, presentano forme e colori dovuti ad inediti procedimenti a smalto, ottenuti con speciali cotture, dando nell'insieme sorprendenti risposte alla nostra sensibilità di moderni. Non c'è personaggio, da «Cavaliere» a «Pescatore», che non sia portato a collocarsi in una produzione squisitamente narrativa che, al di là di ogni ardita sperimentazione, si direbbe tenda a fornire una ironica rilettura della storia, trovando nella innegabile componente ludica l'idea di certi meccanismi dinamici tra il bilico e la molla, ben



«Il battello» di Carlo Rapp

connessi con le articolate strutture delle diverse figurazioni. Non si perde il meglio di questa ricerca nella più libera produzione che, applicata ad una sorta di natura morta di ispirazione naturalistica, o in piatti, vasi e altri oggetti, danno un'originale interpretazione d'una autentica astrazione decorativa.

Angelo Dragone

TEATRI

[illegible] (RAI) I concerti di Torino, Stagione sinfonica [illegible] 1989/90 14° Concerto: questa sera ore 21 direttore Aldo Ceccato, pianista Cécile Ousset. Šostakovič Ouverture festiva op. 96, Prokofiev Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra, Čajkovskij Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36, Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

CONSORZIO [illegible] VOLTAIRE: oggi ore 21, Stuart Sherman in The 14th Spectacle (Objets/mechanical plays). Informazioni e prenotazioni tel. 841.438 - 801.1746.

ERBA: Mia Medici in Fedomani non ancora classificati, spettacolo in abbonamento Erba Club (30/1 - 6/2), Inf. C.so Moncalieri 241, tel. 630.123.

MIRAFIORI STUDIO (c.so Colonia 58): La Compagnia Torinese Operetta «Champagne» presenta venerdì 26 e sabato 27 ore 21 e domenica 28 gennaio ore 16 il Gran gala dell'Operetta nuovo spettacolo «tutto qui vivo» in costume, 32 brani, 50 artisti e tecnici. Orchestra, coro e corpo di ballo. Maria Rosa Congia soubrette, Mario Ciava comico, Susy Picchio soprano, Domenico Crescente tenore. Partecipano Andrea Checo e Ugo Vista. Presenta: Tullio Rossini. Direttore d'orchestra: Giuseppe Ratti. Coreografie di Anita Gadroni, regia Forno Di Candiolo. Domenica pomeriggio spettacolo a favore della Associazione Italiana Donatori di Organi. Posti numerati, intero: L. 25.000; ridotti: L. 20.000. Prevendita [illegible] cassa del Teatro ore 16-18 Tel. 399.723 - 359.838

TEATRO [illegible] - [illegible] gono di prosa 1990. Dal 25 al 28 gennaio ore 21 Kalle e Rippoponamo, di Mario Vargas Llosa. Regia di Orietta Crispino. Platea L. 15.000 (rid 13.000). Galleria L. 12.000 (rid 11.000). Prevendita a partire da tre giorni prima dello spettacolo presso il Teatro Matteotti dalle 17 alle 20. Informazioni e prenotazioni: tel 854/1/318/388 - 640 37 00.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, tel. 882.336): ore 20 a tavola menù piemontese, ore 23 in scena la compagnia «Il diario Bostik» presenta Comune multiplo.

PALAGHIACCIO a [illegible] - To Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 14,30/19 - 20,30/23.

RITROVI

AL BADATELLE: Sala Rosa: discoteca - Sala Blu: musica anni 60 ingr. e cons. L. 10.000.

DU PARC: ore 15 [illegible] Puma

FORTINO: [illegible] 15,30 tarantella Armando. [illegible] 21 la scelta di Elisabetta orch. Romany.

FRENZY (Tel. 0125-230.084 - Ivrea): Ballo liscio orch. Ugo Zaccaria

GARDEN (Tel. 655.859): ore 15 Nino Galia aspetta tutti «A passo di danza». Ore 21 il venerdì che si distingue con ballo, cena e spumante a tutti.

K 11 (Tel. 0124-617.162 - Valperga - To): domani sera i Baroni del Liscio, domenica sera Fiorenzo Tassinari.

LA LUCCIOLA (C.so Tarantо 208 - Tel. 20.00.97): ore 21 Grande Serata con ripresa televisiva orchestra Gli Smeraldi.

LE GRILLON (via Cuneo 16 - Nichelino): gara di ballo cio e coppa orch. Mike.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

MASSAUA: ore 15 ballo con dischi.

SERENELLA DANZE (Casone Vica - C.so Francia 110): ore 21 orch. Danilo.

SMERALDO (Chivasso): sabato ballo liscio orch. Flavio e Fabrizio

TANGO: ore 21 il venerdì elegante.

DA ROSY: ore 21 cenremo con l'orchestra al ritmo della «Lambada» e di spagnoli alla cucuma. Tel. 337.955 - 305.2600.

LA PRIETA RISTORANTE (via Torino 2, Brandizzo; tel. 913.9064): sabato sera cena con ballo.

MAXIMS
Discoteca Music Hall
P. Giulio 147 - TO - TEL. 816.169
stasera [illegible]
DELLE DISCOTECHE
BELEN
THOMAS

AMICA
Via Lagrange 21 - Tel. 442.71.71
gran ritorno di
[illegible] SALAMINI

MACUMBA - RISTORANTE - [illegible] (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.113-58.026.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 58, tel. 668.668): Mino Rolando e Carmen Rizzi (fl.s.).

MON REVE DISCOTEQUE: (v. N. Fabrizi 71): prin. festa privata tel. 740.618.

NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL (p. Giulio 147, tel. 816.169, Torino): tutte le sere ore 22. Domenica pom. ore 16,30 e 22. Chiuso mercoledì.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 946): tutte le sere ore 22.

PERSONAL DISCOTECA (v. S. Rocco 12, tel. 901.0576, Orbassano): ore 21,30 in esclusiva: Musica tropicale, strippers internazionali.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danza - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertone.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferraris 0, ang. via Rossini 14, tel. 882.600): ogni le sera strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: Osteria - media di Torino, canzoni, cabaret. T. 519.466-566.14.06.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PECLA (via della Rocca 29, tel. 812.4450): Gianfranco Baruchello.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Daniella Merlo.

ARTE 121 (via Nizza 121): Almona, Avondo, Blu, C. Bo, Bossolo, Bozzelli, Bucciglione, Calandra, Dellisanti, Cerutti, Baudue, G. Ciardi, Cortemo, Cossolo, De Pietà, Follini, Gachet, E. Gaia; C. Ghedduzzi; G. Giochuzzi, Gros, Guariglia, C. Merlo, M. Merlo, Omodi, Reycend, Righini, G. Riva, Rada Rovero, Soccaggi, Stomati, Tavernise, Vehan, Zolla.

AVERSA GALLERIA (v. Carlo Alberto 24, tel. 532.252): maestri presi dell'800.

FRANCO MASOERO (v. Giulia di Barolo 12, tel. 885.933): Giulia Napoleone.

GALLERIA LA ROCCA: Joan Miró: un grande maestro catalano: manifesti originali litografici, litografie firmate in tre tirature edizioni Polígrafa, Barcellona.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo v. Cavour 17 tel. 514.209. Or.: 15,30-19,30; Sabato [illegible] 10-12,30; 15,30-19,30.

L'ARIETE (via [illegible] 4): '800-'900

PIEMONTE [illegible] (v. Roma 204), con il patrocinio della Regione Piemonte inaugura la mostra pittorica di Giorgio Peiceruti (detto Dasio). Ore 15,30-19,30.

[illegible]MON & C. (via Cosseria 6, tel. 650.8120/4): Giuseppe Ajmone 1958-89. Olii, acquarelli, pastelli (prosegue sino al 31 gennaio)

SOC. PROMOTRICE S. A.I. Valentino, Giuseno Vangi. Or. 10-12,30, 15,30-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Arazzi contemporanei

BERMAN: Aldo Cimberle su e giù per i ponti fra luci e maschere a Venezia.

CAVOUR (Moncalieri): I Decalage.

DAVICO: Riccardo Tommasi Ferroni.

FOGLIATO: Gli uccelli, di G. Beccaro.

GALLERIA BIASUTTI: (via Juvarra 16, tel. 549.993): Collettiva (15,30 - 19,30).

LA BUSSOLA (v. Po 9): d'Almeida personale Giorgio Bonelli. Disegni e dipinti.

LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di Maestri italiani

MICRO' (p. Vittorio 10): Sergio Vasco.

NARCISO (piazza Carlo Felice 16): L'arte e il cambio: Giorgio Gabellini

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 85, tel. 543.353): Rassegna Pittori italiani e francesi

TUTTAGRAFICA (p.za Castello 19): Portoni e portali. [illegible] 839.7561.

TEATRO ERBA
Stagione '90
ABBON[illegible] ERBA [illegible]
commedia-operetta-cabaret
[illegible] prime con posto fisso
oppure
tre spettacoli a [illegible]
Inf. e prin. c.so Moncalieri 241
tel. 630.123

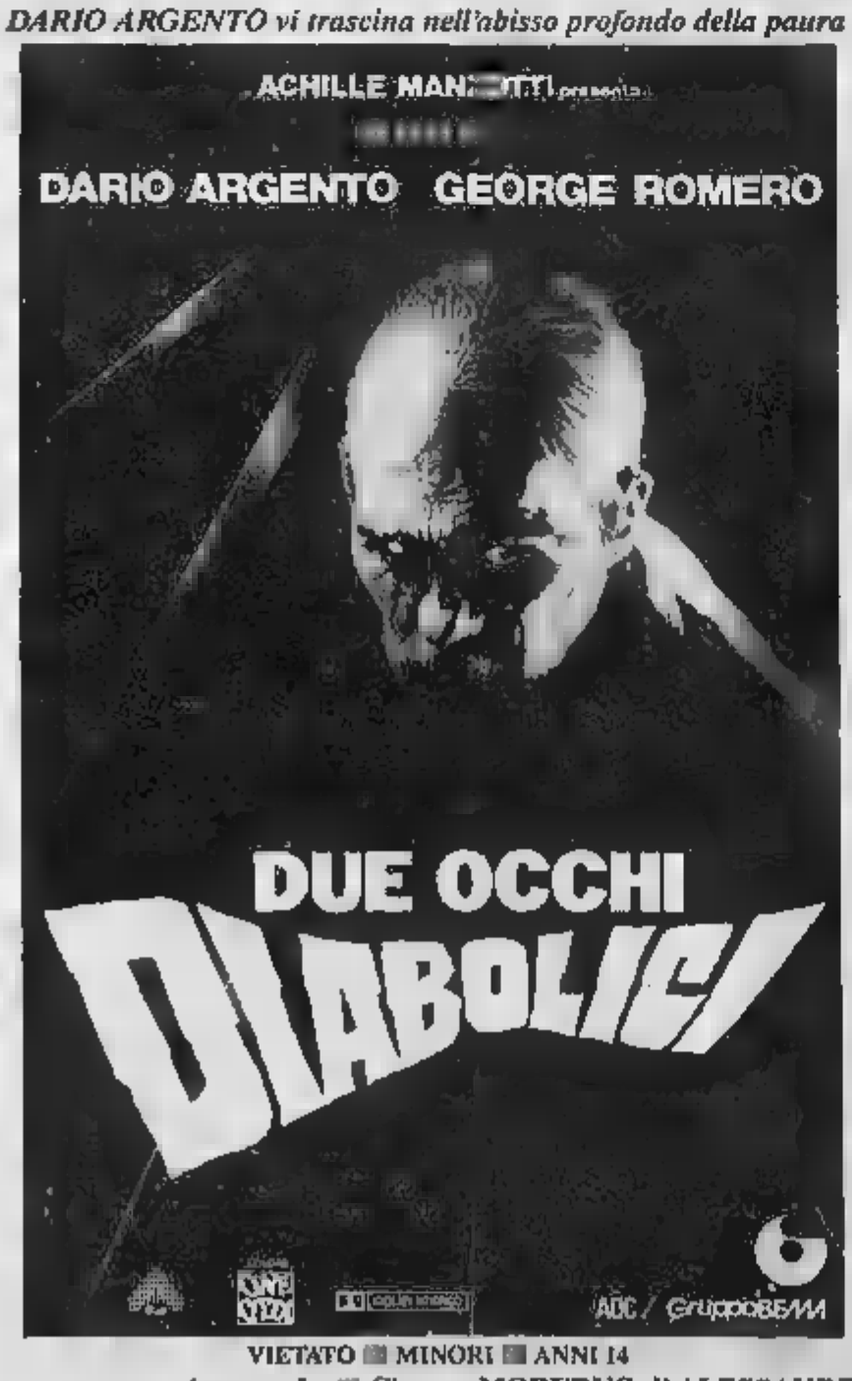
QUESTA SERA ORE 22
ROBERTO PINZAUTI
AL
BAL MUSETTE
CAFÉ CHANTANT

AL REPOSI in esclusiva
UN THRILLER EMOZIONANTE [illegible]

OGGI al VITTORIA «GRANDE PRIMA»

ORARIO SPETTACOLI: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30

Da OGGI ai CINEMA AMBROSIO - FIAMMA
DARIO ARGENTO vi trascina nell'abisso profondo della paura



VIETATO [illegible] MINORI [illegible] ANNI 14
In programmazione anche [illegible] Cinema MODERNO di ALESSANDRIA

al TORINO
in esclusiva
L'appuntamento comico dell'anno

OGGI allo STUDIO RITZ
una «prima» mai vista!!
vinci un fantastico giro del mondo con
CIAK
20th Century Fox
WINNER
Aut.Min.

CHARLIE CHAPLIN 2
in
esclusiva

Parla Aldo Ceccato nominato direttore musicale della Sinfonica di Torino della Rai: i progetti, le aspirazioni

«Voglio un'orchestra competitiva in Europa»

«La sensibilità dei miei musicisti è senza confronti». Presentate le tournées

Maestro Ceccato, e se le sale da concerto fossero aperte al pubblico anche per le prove?

Aldo Ceccato, da pochi giorni direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai, sorride: «Sarebbe un fatto educativo importante per il pubblico, che si accosterebbe alla musica con maggiore coscienza. Le prove della «Quarta» di Ciaikovski (eseguita ieri sera all'Auditorium), sono da poco terminate. Ceccato ha letto nella memoria, dialogato amabilmente con i professori d'orchestra. «Vi prego non rallentate sull'ultima nota. L'ha già fatto Ciaikovski».

Nel movimento «Pizzicato ostinato», il direttore lascia l'orchestra in mano al primo violino, va in fondo alla sala per sentire se la sonorità è quella voluta. E dice: «Grazie, siete magnifici». L'effetto del dialogo tra fagotti, flauti, clarinetto ed archi è lieve: con la mano sinistra e l'espressione del viso il direttore [illegible] il suo [illegible] d'animo, la tensione emotiva è perfetta.

«L'orchestra di Torino della Rai mi conosce da anni, e per anni io ho avuto la fortuna di filtrare un vasto repertorio dirigendo negli Stati Uniti ed in Europa, approfondendo con la Filarmonica di Monaco quel mondo che [illegible] conosciuta a Berlino da studente, con un'orchestra che aveva avuto maestri come Sawallisch, prima Joseph Keilberth, Karl Muck e persino [illegible] Mahler. Esperienze, queste, che ho fuse in un magico crogiuolo nei cinque anni trascorsi a Bergen, in Norvegia. Ho avuto la fortuna di dirigere [illegible] volte il ciclo [illegible] sinfonie di Beethoven, il ciclo sinfonico di Gustav Mahler, di Brahms e le sinfonie di Dvorak».

«Ora posso dire di aver raggiunto la pace interiore, la maturità psicologica — dice Ceccato — che [illegible] permette di affrontare la parte più importante della carriera direttoriale. Ecco perché approdo a Torino con eccezionale entusiasmo e impegno, sicuro di poter ottenere da questi musicisti quelle realizzazioni ideali che hanno origine [illegible] loro straordinaria sensibilità, difficilmente riscontrabile in altre formazioni sinfoniche straniere».

[illegible] voglio fare della facile demagogia — continua — ma ci sono orchestre eccellenti per precisione e qualità di suono [illegible] tutto il mondo, [illegible] il buon italiano ora desidero riaffermare il concetto che la musica non è solo precisione matematica, espressione algebrica, [illegible] magma di emozioni. [illegible] perché [illegible] questa orchestra desidero ottenere quella cantabilità tipicamente italiana [illegible] non ha confronti».

Maestro lei ha studiato con Celibidache...

«Sì, [illegible] un grande maestro che mi ha fatto sudare sangue per anni, che mi ha insegnato come si dirige un'orchestra, un musicista-matematico per eccellenza. Ma, ripeto, avendo acquisito questo bagaglio di conoscenza, ora seguo le mie emozioni affinché la precisione lasci spazio alla musica, al pathos».

Maestro, dopo i molti problemi di sopravvivenza dell'orchestra si riparla di rilancio europeo.

«Prima d'ogni altro progetto desidero assolvere al mio compito principale: [illegible] le lacune dell'organico, attraverso concorsi, assunzioni con o senza sponsor, audizioni. L'orchestra deve avere una [illegible] ra solida e permanente, non può essere un porto di mare. Poi varranno i progetti. Andremo in tournée nelle capitali europee all'Ovest e all'Est, dove la cultura è sempre un viatico importante, [illegible] musica una spinta spirituale. Ma per ora pensiamo a lavorare. A Torino, con la mia orchestra, desidero passare molto tempo».

Armando Caruso

Il direttore Aldo Ceccato: nuove assunzioni per un solido organico

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4, Bus 50/51
Ingr. 6000 Rid. 5000

Ho vinto la lotteria di Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, infelice, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? Col. N. V. 1h 43' **Commedia**
[illegible].: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4, Bus 50/51
Ingr. 6000/Alaca 5000

Vedi Teatri

[illegible]
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/64/64s/67
Ingresso 6000

Due occhi diabolici
di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89) — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trema per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M. 14 1h 32' **Horror**
Or.: 15,15; 17,40; [illegible]

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/64/64s/67
Ingresso 6000

Vittime di guerra
di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 48' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Artecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 50.71.80
Tram 4/15
Bus 41/52
Ingresso 6000

The Abyss
di J. Cameron con E. Harris, M. Elizabeth Mastrantonio (Usa 89) — Capire quale forza mostruosa ha affondato un sommergibile atomico. Una è il compito di una squadra di sommozzatori e di chi li aiuta. N.V., 2h 19' **Fantastico**
Or.: 17; 19,40; 22,30

Capitol
v. San Quirino 24
Tel. 54 69.60
Tram 13
Bus 52/56/56/72
Ingresso 6000

Oliver & Company
Abc e Pepino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '89) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cart. an.**
Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,25

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 16, Bus 61
Ingr. 6000/Alaca 5000

L'amico ritrovato
di J. Schatzberg con J.Roberts, C.Arkot, B.Jellard (G.B. Francia H.c.t.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un'amicizia negata dagli eventi terminano un nuovo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 48' **Drammatico**
Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 22/E
Tel. 54 82.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 6000/Rid. 5000

Il cuoco, il ladro, sua moglie e ...
di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon, H. Mirren, A. Howard (G. B. '89) — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). Viet. 14. 2h **Grottesco**
Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 22/E
Tel. 54.82[illegible]
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 6000/Rid. [illegible]

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawks (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 00' **Drammatico**
Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Cristallo
v. Gobetti 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
[illegible]
Ingr. 6000

Ho vinto la lotteria di Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, infelice, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' **Commedia**
Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40

Doria
v. Gramsci 8
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Ingr. 6000

Willy Signori e vengo da [illegible]
di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa un giornalista di nera confuso tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 36' **Commedia**
Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000/rid. 5000

Harry, ti presento Sally
di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N.V. 1h 35' [illegible]
Or.: 15; 18,45; 18,30; 20,30; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16/17/30/20/32,50
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000/rid. 5000

Sono affari di famiglia
di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, (Usa '89) — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e ramingo coinvolti in un furto da un miliardo di dollari. N. V. 1h 55'. **Commedia**
[illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000/rid. 5000

Orchidea selvaggia
di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Otis (Usa '89) — In Brasile, tra il carnovale e la lambada, un macho e una bellissima in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 55' **Erotico**
Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.042
Tram 13/15/18
Bus 52/55/56/61/70
Ingr. 6000

Scene di lotta di classe a Beverly [illegible]
di F. Bertet con J. Bisset, E. Begley, R. Sharkey (Usa '89) — Tre sesso, scommesse e voglia di successo due signore bene, una divorziata, l'altra vedova, abbandonatenevate dai rispettivi domestici. Vist. 14. 1h 44' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro
v. Po 30
Tel. 83.28.14
Tram 13/15
Bus 56/56/61
Ingresso 6000

Alla ricerca della valle incantata
di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg abb. a il cucciolo di casa *(Usa '89)* — Milioni di anni fa in un mondo instabile in continua trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca una valle dove sopravvivere. N. V. 1h 20' Cartoni animati
Ap.: 20,30; Film 20,45; 22,30

Fiamma
c. Trapani, 57
Tel. 315.2067
Tram 2/33/42/60
Ingresso 6000

Due occhi diabolici
di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89) — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trema per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M. 14 2h 02' **Horror**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.45.15
Tram 10/18
Bus 46/49s/51/52/71
Ingresso 6000

Sorveglisto speciale
di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1986) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' **Avventura**
Or.: 19; 16,10; 20,30; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 35/56/61
Ingr. 6000

Le ragazze della Terra sono facili
di J. Temple con G. Davis, J. Goldblum, J. Carey, D. Wayne (Usa 1988) — Nei dintorni di Hollywood, dalla mini-piscina di una manicure, emergono un giorno tre alieni assetati e pelosi in cerca di amore. N. V. 1h 36' [illegible]
Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 52.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/67s/58/68s/63/63s/68
Ingresso 6000

[illegible]
di P. Hall con P. Ashcroft, G. James, J. Fox (G. B. '89) — Pulcetta e celibata una vecchietta un po' matta arriva in casa dei proprietari dopo 60 anni di manicomio. La aspetta una donna nervosa e insoddisfatta. N. V. 1h 43' **Commedia**
Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30

Lux
[illegible]
Tel. 84.12.63
Tram 4/12/15
Bus 58/59s/61
Ingresso 6000

Willy Signori e vengo [illegible]
di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa un giornalista di nera confuso tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 36' [illegible]
Or.: [illegible] 18,00; 20,15; 22,25

Nazionale 1
v. Pombe 7
Tel. 519.41.73
Tram 16
Bus 50/51/64/64s/67
Ingr. 6000/rid. 5000

Orchidea selvaggia
di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Otis (Usa '89) — In Brasile, tra il carnovale e la lambada, un macho e una [illegible] si [illegible] si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. Vist. 18. **Erotico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Nazionale 2
v. Pombe 7
Tel. 812.41.73
Tram 16
Bus 50/51/64/64s/67
Ingr. 6000/rid. 5000

Le ragazze della Terra sono facili
di J. Temple con G. Davis, J. Goldblum, J. Carey, D. Wayne (Usa 1988) — Nei dintorni di Hollywood, dalla mini-piscina di una manicure, emergono un giorno tre alieni assetati e pelosi in cerca di amore. N. V. 1h 36' **Commedia**
Or.: 16; 18,45; 18,30; 20,30; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Ingresso 6000

Ritorno al futuro II
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un altro viaggio nel futuro. Nel 2015 un tremo... N. V. 1h47' **Fantastico**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia II
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
[illegible]
Ingresso 6000

Ritorno al futuro 2
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un altro viaggio nel futuro. Nel 2015 un tremo... N. V. 1h47' **Fantastico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Repos
v. XX Settembre 15
Tel. 43.04.00
Tram 4/12/15
[illegible]
Ingresso 6000

Seduzione pericolosa
di H. Becker con A. Pacino, E. Berlin, J. Goodman (Usa e '88) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un altro viaggio nel futuro. Nel 2015 un tremo... N. V. 1h 47' [illegible]
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 6000/rid. 5000

Harry, ti presento Sally...
di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N.V. 1h 35' **Commedia**
Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio Ritz
v. Aosta 2 T. 83.06.21
Tram 13
[illegible]
Ingr. 6000/Alaca 5000

Lassù qualcuno è impazzito
di J. Lee con L. Fenigo, N. Stratton, E. Bowen, Maau (Usa '89) — Nel deserto del Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino
via Bucchi, 5
Tel. 530.353
Bus 58-58s-61-64
Tram 4-12-15
Ingr. 6000

[illegible] e il pollastro
di e con Carlo Verdone, [illegible] Federica Rizzi, Adriana Franceschi (Italia '85) — La dolce e scanzonata realtà di un bambino tutto lentiggini viene a contatto con quella di un commissario dalla scorza tenera. N. V. 1h 46' **Commedia**

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
[illegible]
Ingresso 6000

Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frazer (Usa '89) abb. a *Una grossa indigestione con Roger Rabbit* — Uno scienziato papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli e dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta
v. Cosseria 12
Tel. 749.89.07
Ingr. 6000

Black Rain (Pioggia sporca)
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' [illegible]
Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

[illegible] a T[illegible]
via Chivasso della Salute 77
tel. 207.197

Non guardarmi: non ti sento
con Richard Pryor, Gene Wilder. Dolby stereo. Or.: 20,30; 22,30.

Fregoli
piazza Santa Giulia 2 bis
tel. 812.2312

Palombella rossa
di Nanni Moretti. Or.: 20,30; 22,30.

Cuore
via Nizza 56
tel. [illegible]

Indiana Jones e l'ultima crociata
con Harrison Ford, Sean Connery. Or. 16,30; 22,15

Fortino
via Cigna 47
tel. 436.3322

Indiana [illegible]s e l'ultima crociata
di Steven Spielberg, con Harrison Ford e Sean Connery. Or.: 20-22,30.

Nuovo Odeon
via Venaria 6
tel. 749.23.82

Indiana Jones e l'ultima crociata
un film di Steven Spielberg con Harrison Ford e Sean Connery in High Dynamic System. Or.: 20-22,30.

Selene d'Essai
corso Belgio 63
tel. 674.171

Mystery train
di J. Jarmush con Y. Kudoh. Or.: 20,15; 22,30.

Araldo
via Chiomonte 3
tel. 331.764

Domenica: Il libro della giungla di Walt Disney. Or.: 15-[illegible].

Agnelli
via P. Sarpi 117
tel. 612.136

Sab. e dom. X rassa, cinemat. Il divorzio una spezia nel quotidiano. Sala resa tessera per 10 film L. 18.000.

Valdocco
via Salerno 12
tel. 521.1962/3

Domenica: **Don Bosco** di Leandro Castellani, Ben Gazzara, Patsy Kensit. Col.; ore: 15; 17; 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Il [illegible] di Ingmar Bergman
ore 18,45 e 20,45 **Un mondo di marionette** (v. it.) di Ingmar Bergman con Robert Atzorn; ore 16,30 e 22,30 **Dopo la prova** (v. it.) di Ingmar Bergman con Erland Josephson, Ingrid Thulin, Lena Olin

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
L. 3000 pom.: 5000 ser.

[illegible] a [illegible]
Il [illegible] di [illegible] Americani (1972-1988); ore 18,30/[illegible],30/20,30/22,30 **Passing Through** di Larry Clark, versione originale, [illegible] simultanea italiana alle ore 20,30 e 22,30.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Un clindan[illegible] a [illegible] fuggito
di Robert Bresson con Jacques Laurier, versione italiana, ore 18,30/16,30/20,30/22,30

TEATRI

Teatro Regio
P. Castello 215
Tel. 88.151

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 29 78,71-246.22,76
Tram 4
Bus 50/51

Il gruppo della Rocca
Oggi, ore 20,45, Coop. N. Scena in Giardino d'autunno di D. Rasnovich, regia di B. Randal. Dal 29 al 31/1: Lab. T. Settimo in **«Arbeto occidentale»** da F.S. Fitzgerald. Prev. presso T. Adua, h. 15,30-19. Abb. 4 spett. su 8 L. 45.000

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.02.25/741.31.27

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 13
Bus 14/14s/50/58/58s/67

Alfieri/T. Stabile
Oggi ore 20,45 Piero Mazzarella presenta Valeria Moriconi in **Madame Sans-Gêne** di Sardou, regia di Lorenzo Salveti. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. tel. 677.767. Fino al 28/1.

[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.84
Tram 16/18
Bus 33/42/56

Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta il **Bertram** di B. Dolza, B. Milano; V. Zinola, con B. Dolza e V. Zinola. Inf. e pren. ore 15-19 casa teatro

Auditorium Rai
[illegible] Pessano
Tel. 880.74.061
Tram 16/18
L. 18000/Angr. [illegible]

I concerti di Torino
Ore 21. Dir. A. Ceccato, pian. C. Quaret, Sostakovic Ouverture festiva op. 96; Prokofev Conc. n. 3 in do magg. op. 26 per pian. e orch.; Ciaikovski, sinf. n. 4 in fa minore op. 36. Orch. sinf. di Torino della Rai

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.96
Tram 12/15
Bus 61

Ore 21 Mario Chiocchio presenta Gastone Moschin e Marzia Ubaldi in **Erano tutti miei figli** di Arthur Miller, con Emanuela Moschin e Daniela Grigolo. Regia di Mario Missiroli. Tel. 87.77.87. Ultimi 3 giorni.

C. Cult. Français
V. Pomba 23
Tel. 545.358
L. 6000/rid. 5000

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 668.80.34
Tram 16/18
Bus 67

Erba
Cso Moncalieri 241
Tel. 688.5547

[illegible] - Forza Italia
Questa sera, ore 21: Assemblea. Teatro presenta la banda Cajka in **Volevo!** Fino al 28 gennaio. Per inf. tel. 7710225/7413127, per prenot. tel. 6965547

[illegible]
Sala Gaconnella
v. Santa Teresa 5
Tel. 53.02.38

Vedi Musei

T. Garybaldi
v. Garybaldi, 4
Settimo Torinese
Tel. 80.13.701

Oggi: ore 21, Stuart Sherman in **«The 14th Spectacle»**. (Object/mechanical plays). Informazioni e prenotazioni tel. 541439-8011748

[illegible]
[illegible]
Tel. 51.37.05

Ore 21: la compagnia del Teatro Moderno **L'epopea del West (stanco)**. Di David Riondino e Daniele Trambusti, con Daniele Trambusti, regia di A. Benvenuti. La storia di una nazione narrata da «altri» punti di vista.

Teat. S. Giuseppe
via A. Doria, 19

Miratori Studio
corso Cosenza, 81
Tel. 26.95.[illegible]
Tram 10/15
[illegible]

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 66.58.53
Bus 42/47/67

Nuovo/Il gesto e l'anima
Questa sera ore 20,30 **Tropicana de Cuba** il più affascinante spettacolo dei Caraibi. Ultimi 3 giorni.

Nuovo Sala Off

[illegible] di T[illegible]
piazza Manzoni 8
Tel. 79.58.00
Bus 36/38/67/68s

Compagnia Gipo Fa[illegible]
Questa sera ore 21,15 G. Favarano presenta **Gli occhi 'ri Rocabruna**, due tempi comici di D. Belmondo, con V. Lottero, R. Lovi e M. Fumero. Prim. Casa teatro 15-18. Inf. e pren. tel. 795.809

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA v. Saochi 16, t. 911 293
Isabelle e Jannette, sado-lesbo. Brigitte e Dominique V. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ANGO PUSSICAT c. P. Odone 51, t. 454 521
Taboo american style n. 1 Pirandello Nina, con Paul Thomas, Gloria Leonard. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB v. Calandra 15
Animal licks plus erotica, dalle 14,30 [illegible] 23 nov[illegible]. [illegible] riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita [illegible] 52[illegible] 355
Sex blogre 2 - Anal oral lesson. No stop dalle 10 inizio, ult. spett. ore 24.

[illegible] v. P. Tommaso 5, t. 655.334
[illegible] bestiali di Nancy ragazze di campagna. 1ª visione Torino con James Gills, May Lynn. Vist. 16. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 267.974
1ª Visione. Tentazioni carnali - Anal vibration, con P. Wright, K. Natividad. Col. V. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30

[illegible] v. P. Tommaso [illegible] t. 65 08.470
Giochi erotici disinibiti, con Kimberly Carter e [illegible] Berrigan. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO - SEX KING v. Milano 6, t. 566.1525
Sexy banana baby - La governante si sente al piacere tremare. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 74.96.551
Linda Lovelace in **Deep throat (La vera gola profonda) contro Lilli Carati e Una moglie molto infedele.** Ap. 15; ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2092
Spogliarsi ancora di più, con Daniela. 1ª visione Vist 18. Ap. 15, ult. 22,30

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 457 766
Mosna bella di giorno, con M. Pozzi. Ap. ore 15 ult. 22,30. Ing. 5.000

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 69.63.617)
[illegible] bestiali al porno shop. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

BANCHETTA
SABRINA: Kickboxer il nuovo guerriero.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Willy Signori e vengo da lontano.

CHIERI
MARYLIN: Kickboxer il nuovo guerriero.
SPLENDOR: Willy signori e vengo da lontano.

CHIVASSO
POLITEAMA: Ho vinto la Lotteria di Capodanno.

CIRIE'
NUOVO: Willy Signori e vengo da lontano.

COLLEGNO
PRINCIPE: Ritorno al futuro 2.
STAZIONE: Le ragazze della terra sono facili.
STUDIO LUCE: Attimo fuggente.
REGINA: Fratelli d'Italia.

CUORGNE'
PERONA: Ritorno al futuro 2.
MARGHERITA: Orchidea selvaggia.

GRUGLIASCO
ROMA: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

MONCALIERI
KING-KONG CASTELLO: Ritorno al futuro II.

DRUENTO
MODERNO: Ritorno al futuro II

[illegible]
HOLLYWOOD: Willy Signori e vengo da lontano.
ITALIA: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi, e cad. su Roger Rabbit.
NUOVO: Sono affari di famiglia.

RIVOLI
GIOIELLO: Ritorno al futuro 2.

SESTRIERE
PRATIVIA: Black rain (Pioggia sporca).

VALPERGA
AMBRA: Il paradiso degli orchi.

FORMULA ADV-TO

LIBRERIA IN NOCE MASSICCIO, INTERAMENTE COSTRUITA E RIFINITA A MANO.

LA LINEA SOBRIA ED ELEGANTE, SULL'ESEMPIO TARDO-RINASCIMENTALE, È IMPREZIOSITA DALLE VETRINE IN VETRO SOFFIATO E LEGATO A PIOMBO.

CADORIN

MOBILI ESCLUSIVI
COSTRUITI A MANO
UNO PER UNO®

CADORIN - VIA VALLE PO, 75 - TEL. 0175/75145 - REVELLO (CN)

Mentre il Comune studia un piano per poter gestire gli impianti

Ombre inglesi su Prali

Una multinazionale nei «Tredici Laghi» Bilancio in rosso, rischio di chiusura

PRALI. Gli impianti di risalita della seggiovia «13 Laghi» rischiano la chiusura. A destare preoccupazioni per la sorte della località turistica, oltre all'assenza di neve, è la vendita di una parte di azioni della «Talco e Grafite» cedute dal suo ex presidente Edoardo Colliard ad una multinazionale, la Rio Tinto con sede a Londra. La «Talco e Grafite» possedeva il 30 per cento delle azioni.

Prali si trova quindi ad un bivio: la nuova società potrebbe rilanciare la località con investimenti, oppure non richiedere più la concessione che sta scadendo per gli impianti di risalita, considerando Prali un ramo secco. «Ormai siamo allo stremo delle forze — spiega Giovanni Gay, amministratore della seggiovia —. Se entro dieci giorni non nevica, la situazione diventa gravissima».

I problemi, oltre che dalle spese di manutenzione impianti, vengono dal fatto che potrebbero mancare i [illegible] per pagare i dipendenti. «Bisognerebbe [illegible] un aumento di capitale — [illegible] Gay — e con il bilancio in perdita di quest'anno è difficile andare a battere cassa».

Ma la situazione a Prali non è sempre stata disastrosa come quest'anno: alla fine della gestione '87-'88, che aveva portato un utile di 800 milioni, era stato possibile distribuirne [illegible] fra gli azionisti. Adesso si sta vivendo sulle glorie di un'annata fortunata che sino ad oggi ha permesso di coprire un bilancio passivo di due anni. Per i dipendenti della seggiovia non è possibile neanche far ricorso alla [illegible] integrazione, non prevista per questa categoria di lavoratori.

Nei prossimi giorni, in occasione dell'entrata di questa multinazionale, si riunirà il Consiglio d'amministrazione. Ma un'idea per cercare di non farsi sopraffare dagli interessi di una nuova società straniera il sindaco di Prali, Franco Grill, la sta mettendo in cantiere. «Per il momento, la "Talco e Grafite" ha venduto solo una parte delle quote, il pacchetto di maggioranza è ancora in mano alla famiglia Villa — spiega Grill —, ma se anche loro decidessero di vendere, chiederemmo noi valligiani una specie di diritto di prelazione. Forse, fra tutti, potremo acquistare il pacchetto azionario in vendita e gestirci gli impianti».

Un progetto coraggioso, una sorta di cordata di [illegible] che potrebbe anche coinvolgere l'amministrazione comunale: «Magari, con la richiesta di un finanziamento — aggiungo il sindaco — si riuscirebbe a far diventare gli impianti di risalita, comunali; [illegible] contare che in tal modo il personale della seggiovia, non impegnato nel periodo estivo, potrebbe lavorare per il Municipio».

Antonio Giaimo

Cannoni in azione a Prali per innevare artificialmente la pista

E la neve?

Le speranze nel week-end

[illegible] In Alta Valle di Susa si continua a sciare, ma la situazione comincia a diventare preoccupante perché da alcuni giorni anche i cannoni non sparano più a causa di un rialzo della temperatura sopra lo zero nelle ore notturne. Sulle piste del Colle del Sestriere l'[illegible]mento è [illegible] discreto e varia dai 20 ai [illegible] centimetri. Ogni giorno [illegible] in funzione 14 impianti.

[illegible] imprenditori turistici dell'Alta Valle di Susa confidano però nell'arrivo di una perturbazione per il week-end. «Ce lo ha comunicato l'Ufficio m[illegible]orologico di Briançon — affermano al Sestriere —, quasi sempre queste previsioni [illegible] attendibili perché controllano le correnti che [illegible] sulla nostre vallate».

Anche a Sauze d'Oulx ieri mattina [illegible] ancora in funzione i tre impianti (Rocce Nere, Sportinia e Trecenta) del collegamento con Sestriere, ma spesso nel pomeriggio vengono chiusi causa un fastidioso vento caldo che da alcuni giorni soffia in alta quota. Analoga situazione a Bardonecchia.

Vigilia di Carnevale arroventata dalle polemiche

Arance avvelenate

Troppi carri, Ivrea va in tilt

IVREA. E' già clima di Carnevale. Ivrea prepara la cerimonio dell'11 febbraio quando gli ufficiali dello Stato Maggiore si presenteranno in divisa al loro Generale, il riconfermato Maurizio Noviani, mentre sul Ponte Vecchio, i due rioni rivali di Borghetto e San Maurizio rifaranno la pace. Sono giorni frenetici soprattutto per gli organizzatori. La decisione del pretore Grimaldi di riammettere un carro da getto che secondo loro doveva essere escluso ha innescato ricorsi a catena.

Il presidente del Consorzio Giancarlo Spagna è preoccupato: «Di fatto il nostro Carnevale è una festa privata dove tutti hanno diritto di partecipare, questo in sostanza ha detto il pretore. Ma c'è un regolamento al quale tutte le componenti dovranno attenersi, altrimenti il [illegible] sarà complotto». Ma la sentenza [illegible] magistrato aprediese [illegible] un'altra verità: [illegible] natura giuridica degli organizzatori è squisitamente privata anche se essi fanno parte [illegible] un Consorzio emanato dal Comune. Ancora Spagna: «Infatti fra i compiti istituzionali del Comune di Ivrea non può esistere la possibilità di orga[illegible] il Carnevale: prima il sindaco delegava ad un gruppo di persone il compito di preparare la manifestazione, adesso c'è il Consorzio che ha permesso se non altro di fare la necessaria chiarezza sulla gestione economica [illegible] Carnevale». Un Consorzio dove tutti prestano la propria opera volontariamente, delegando ad alcune strutture esterne compiti specifici.

[illegible] lavoro massacrante che richiederebbe [illegible] staff organizzativo a tempo pieno — aggiunge Spagna — ma i costi salirebbero alle stelle, con le attuali [illegible] non è [illegible] pensabile. [illegible] sarà [illegible] in futuro, quando il Comune potrebbe affidare ad organizzazioni professionistiche la gestione del Carnevale. E poi [illegible] fuori Ivrea continua a crescere.

Al centralino dell'Azienda di Promozione turistica del Canavese arrivano richieste per poter pernottare negli alberghi della città e dei centri vicini nei giorni della manifestazione. «Purtroppo la ricettività alberghiera è modesta: — dicono all'Apt — proporre un fine settimana per scoprire il Carnevale della arance è quasi impossibile a meno di ricorrere ad alberghi lontani da Ivrea».

Giorni di vigilia frizzante anche per i personaggi storici, specie per la Mugnaia. Gli organizzatori tengono la sua identità nascosta fino all'ultima, al[illegible] tentiamo. Una vera e propria «linea dura» per evitare le troppe fughe di notizie registrate in passato. «Tutti la conosceranno la sera del 24 febbraio e non prima».

Guido Novaria

AGLIE'

Vanno in scena i molisani

Decollo [illegible] il Carnevale di Agliè, il primo [illegible] inaugurare il fitto calendario di appuntamenti in Canavese per il '90. Domani pomeriggio, nel padiglione allestito dagli organizzatori in piazza Castello, spettacolo folk con un gruppo proveniente dal Molise. In serata concerto della Filarmonica alladiese, diretta dal maestro Pier Paolo Gedda. L'appuntamento più atteso è per domenica, ore 15, quando dal palazzo comunale saranno presentati i Conti Filippo e Caterina di San Martino, i personaggi storici del Carnevale che quest'anno deve rinunciare al suggestivo spazio del castello ducale, dove si sta ancora lavorando per la prossima riapertura. Attorno ai Conti di San Martino si muove il gruppo storico con i borgomastri che rappresentano i sei rioni di Agliè. I personaggi sa[illegible] preceduti dal «Gruppo dei tamburini» che torneranno a sfilare per l'edizione del decennale.

IL PILOTA
ABBIGLIAMENTO [illegible]
VENDITA PROMOZIONALE
Raffaello [illegible]

MAX 86
Via Cristoforo Colombo 55
Tel. [illegible] - 10128 Torino
Sconti fine serie
con MaxMara SPORTMAX WEEKEND MARELLA [illegible]
ORARIO CONTINUATO

Eilde Condino pellicce
SALDI
TORINO - Via Giolitti 10 - Telefono 535.047

Grandi Occasioni
TrucaHome
SCONTI 20% 60%
Settore Arredamenti - Tendaggi - via Garibaldi 35 - Torino
Settore Biancheria Casa - via Garibaldi 47 - Torino

"La Boutique"
abbigliamento femminile
SCONTI DI FINE [illegible]
su tutti i capi estivi ed invernali
ANCHE IN TAGLIE FORTI
TORINO - Via G. Reni 155 Tel. 304.095

Bib's
abbigliamento
[illegible] - Via R. Bozzi n. 6
DONNA - Via Gobetti n. 7
VENDITA PROMOZIONALE

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 9-19,30
Domenica 9-12

PK [illegible] pu[illegible] LA [illegible]
publikompass
20123 Milano Via Cavour 99 - Tel. (02) 85.991
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Fieschi/Raggio Cavour 1/14 - Tel. (010) 540.164/562.580
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 56.210/811.182
18100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273.370
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

DAL 29 GENNAIO
GIOCA CON L'EDICOLA
[illegible] CON LA STAMPA

Signore e signori... *faites votre jeu!* Con **Vedo!**, [illegible] possono assaporare il brivido del gioco [illegible] indossare smoking e papillon. Chiedete in edicola ogni giorno con "La Stampa" e "Stampa Sera" del lunedì mattina una carta per giocare a **Vedo!** Sulla carta c'è un numero ben visibile che, se corrisponderà a quello pubblicato sul quotidiano il giorno seguente, vi [illegible] vincere il 1° o il 2° premio: 1 milione in gettoni d'oro o 500.000 lire in buoni acquisto. Sempre [illegible] carta, sotto uno pellicola davvero che potete facilmente cancellare, si nascondono gli assi nello [illegible] per [illegible] altri buoni acquisto (per un totale di un milione e mezzo al giorno) da utilizzare in uno qualsiasi degli oltre 100 supermercati MEGA e SIDIS, le insegne del risparmio. Se è vero che la fortuna è una dea bendata, guidatela voi stessi dalla parte vostra: [illegible] copia de "La Stampa" una carta da giocare, ogni carta una possibilità in più di vincere. Ma solo fino al 25 marzo, perché dopo... *niente se vo più!*

♥ ♦ ♣ ♠

[illegible] 3 MILIONI AL GIORNO

MEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO
Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.

LA STAMPA

Un contadino di Baldissero Torinese ha vinto il concorso nazionale Coldiretti

Si scopre gran poeta a 81 anni

Ha cominciato a scrivere versi in piemontese quasi per gioco
Alle spalle una vita dura, e il grande amore per la sua terra

BALDISSERO TORINESE. Lui non crede ancora [redacted] aver vinto quel premio. Eppure hanno scelto proprio lui, Pierino Masera di Baldissero Torinese, 81 anni, quale vincitore assoluto nel concorso nazionale di poesia indetto dalla federazione dolla Coldivatori Diretti.

«Ho accettato di partecipare per scherzo — dice — e poi è arrivata la targa-premio da Roma. Non riesco ancora a crederci». [redacted] tema del concorso era la descrizione delle condizioni di vita degli anziani agricoltori. Pierino è un uomo semplice, l'improvvisa notorietà lo spaventa. Si schermisce: «Mi sono messo a scrivere per passare il tempo, [redacted] mia età le giornate sono lunghe, non finiscono proprio mai».

«Un po' d'amore» è il titolo della sua poesia scritta in piemontese, scelta da un'apposita giuria tra le centinaia pervenute in partecipazione al [redacted] da ogni parte d'Italia.

Dai suoi versi traspare il contatto quotidiano con la terra, l'amore profondo che lo lega ai suoi colli e alle sue vigne e che rende tutto più bello. Versi leggeri e vibranti: «Mi basta un pezzo di cielo / per far volare i miei sogni / e un po' d'amore / per suscitarne tanti».

Sogni che si mescolano ai ricordi di una vita dura, aggravata da questioni difficili, da problemi provocati da stagioni in cui il raccolto è stato [redacted]. Soltanto adesso, nell'età della pensione, rimane un po' di tempo per se stessi, per ritrovarsi e risentire il piacere di credere in qualcosa.

Pierino Masera è nato e vissuto a Baldissero, nella sua cascina di Tetti Galliano. Era alto come un soldo di cacio quando ha cominciato a lavorare la terra con il papà. Andava a scuola a Pino, ha frequentato sino alla terza elementare. I bambini della borgata si ritrovavano tutte le mattine presto, e poi insieme si avviavano a piedi [redacted] so la scuola.

È proprio durante quelle «passeggiate» Piero conosce Luigia. Passano gli anni, i bambini di [redacted] adulti, l'amicizia diventa un sentimento più profondo che li porta al matrimonio.

Siamo [redacted] '35. Arrivano a ruota i tre figli: Valter, che oggi è consigliere comunale a Baldissero, Margherita e Giuseppa.

Seguono gli anni bui della seconda guerra mondiale. Pierino combatte in Albania, Grecia e Jugoslavia, tante avventure che adesso ama raccontare ai nipotini che vengono volentieri a trovarlo per emozionarsi [redacted] le sue «storie».

Pierino Masera ora si schermisce: «Scrivo per passare il tempo, a 81 anni le giornate sono lunghe»

Al ritorno dal fronte riprende possesso delle sue terre e ricomincia il lavoro di sempre. Nei campi [redacted] sino alla sera, con il sole o con la pioggia. [redacted] sera o di domenica qualche partita a bocce con gli amici. Adesso l'età non glielo permette più, Pierino è costretto [redacted] le sue giornate in casa. E si è scoperto poeta.

[redacted] preso la penna per gioco e ha cominciato a buttar giù qualche verso. Parole semplici, che esprimono sentimenti veri, originali in un mondo nel quale ormai tutto è artefatto: «Mi basta il solo lucente / per scaldarmi [redacted] ossa / e un po' d'amore / per scaldarmi il cuore».

Valori antichi, troppo spesso sorpassati e dimenticati nella società dominata dalla fretta, nella quale non c'è mai il tempo di fermarsi a riflettere.

Le parole di Pierino, allora, diventano [redacted] insegnamento per tutti: «Non bastano nuvole bianche / per rendere il mio cielo più sereno / e un po' d'amore / per rendere rosa la mia vita».

Antonella Torra

Trovata una destinazione ai due milioni di metri quadri che il finanziere aveva rilevato per un business edilizio

Grano e mais sull'utopia di Città satellite

Borgaro vuol riconsegnare agli agricoltori i terreni acquistati da Sindona

BORGARO. Ci sono oltre due milioni di metri quadri di terreno incolto che aspettano di tornare a produrre grano e mais. [redacted] quei campi, negli Anni Settanta, era fiorita l'utopia di «Città satellite», il maxi-progetto immobiliare avviato da una società legata al finanziere Michele Sindona che avrebbe dovuto portare Borgaro a 40 mila abitanti.

Quella colossale operazione edilizia è rimasta sulla carta, l'immobiliare Roma è uscita di scena con la morte di Sindona, la terra è stata acquistata dalla Sogene che ha tentato di rilanciare il vecchio progetto scontrandosi con il «no» deciso del Comune. Una decisione assunta senza rimorsi per impedire, spiega il sindaco Claudio Sola, pci, «che anche Borgaro diventasse una città-dormitorio». Ora è proprio l'amministrazione di Borgaro a dissepellire l'argomento, proponendo [redacted] assegnare i terreni agli agricoltori.

La proposta è stata illustrata ieri dal sindaco e dall'assessore all'urbanistica Giuseppe Vallone, che hanno convocato in municipio i coltivatori diretti, spiegando che la possibilità dell'assegnazione è data da un corpo di leggi finalizzato al recupero dei terreni incolti da più di due anni. [redacted] quei terreni abitano cinque famiglie che occupano le vecchie cascine della Agricola Roma, una società collegata alla Sogene, che fino all'87, quando licenziò tutti i suoi salariati, gestiva [redacted] coltivazione di una parte dei terreni. «Aspetto ancora adesso la liquidazione [redacted] di 19 anni di lavoro — lamenta Francesco Monasterolo, 49 anni —. Coltivavo per conto della Agricola Roma i terreni della cascina Ca' Bianca. I proprietari sono spariti, dicono che siano falliti, come faccio a torverli a Roma? L'unica notizia dalla capitale riguarda la messa in liquidazione della terra per un valore di 35 miliardi. [redacted] siamo ancora riusciti a mettersi in contatto con i liquidatori — spiega il sindaco Sola —. La nostra iniziativa, comunque, [redacted] c'entra con l'eventuale vendita. Noi vogliamo che chiunque diventi proprietario di quelle terre le utilizzi a scopo agricolo».

Giovanna Favro

DALLA [redacted]

[redacted] sindaco [redacted]

Walter Allamanno, 52 anni, sindaco del paese dal '75, è morto [redacted] da un infarto. Era sposato, [redacted] due figli. Amministratore [redacted] molto noto in tutta la zona della [redacted] Balteo canavesana, aveva portato a termine importanti realizzazioni per Nomaglio. Ieri pomeriggio, l'intero paese [redacted] partecipato ai funerali.

[redacted] speleologica

Appuntamento con la speleologia questa sera, ore 21 alla «Sarra», organizzato dal Gruppo speleologico piemontese. Dopo l'intervento di Bartolomeo Vigna che parlerà di speleologia praticata sia dal punto di vista scientifico che sportivo, verrà proiettato il film «Gromus» di Federico Thiene.

[redacted] nubifragio, [redacted] petizione

[redacted] Lega Ambiente ha [redacted] le istituzioni ad intervenire per risarcire i danni [redacted] durante il nubifragio del [redacted] bre '89. Una tromba d'aria causò danni per circa 6 miliardi, scoperchiando case e distruggendo le coltivazioni. Particolarmente colpito anche lo storico castello [redacted] XIV secolo. Una petizione è [redacted] inviata all'ufficio solidarietà sociale [redacted] segretariato [redacted] Repubblica, al ministro [redacted] Protezione civile, Vito Lattanzio, al ministro dei Beni culturali, Ferdinando Facchiano, e all'on. Giuseppe Botta: presidente commissione Ambiente della Camera.

[redacted] nello scontro [redacted]

In un scontro frontale avvenuto ieri alle 7 in frazione Marocchi sulla strada che porta a Santena, ha pe[redacted] la vita un giovane di [redacted], Manlio Grillo, residente ad Alessandria, dipendente [redacted] ditta Arcese Trasporti, domiciliato a Poirino. A bordo della sua Citroën, dopo aver sorpassato un camion [redacted] è schiantato contro [redacted] furgone condotto da Angelo Altina, di Cambiano. Grillo è morto durante il trasporto [redacted] to, Angelo Altina è ricoverato all'ospedale di Chieri per trauma toracico.

[redacted] per piazza Duomo

E' andato deserto l'appalto per i lavori di ristrutturazione di piazza Duomo [redacted] dovevano essere ultimati in vista della visita del Papa prevista per il 16 e [redacted]. Il Comune sta cercando soluzioni alternative anche se difficilmente, visti i tempi ristretti, l'opera potrà essere completata [redacted] l'arrivo di Giovanni Paolo II.

[redacted] problema droga

Questa [redacted] nel Centro socio-culturale comunale incontro promosso da un circolo giovanile sul tema «La tossicodipendenza nella zona; dati e prospettive». Il problema è di grande attualità. Negli ultimi mesi ci sono stati alcuni morti per droga nella zona e diversi arresti di tossicodipendenti per furti e scippi. Interverranno: Daniele Belma, presidente dell'Usl; Carlo Mazzucchelli, responsabile Caritas; padre Miche[redacted] Lupano, della Comunità di Leini ed il magistrato dottor Antonio Rapelli.

DOBBIAMO SVUOTARE
IL MERCATONE mobili!
APPROFITTATENE!
Prezzi ancora più bassi
per le ultime rimanenze.
MERCATONE mobili
via Bardonecchia 185 - TORINO
tel. 011/710393-723563

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20122 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 26 Gennaio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Dalle anticipazioni del ministro al «giallo» dei due inceneritori

Contro il rebus dell'Acna

«Ci hanno presi in giro per otto mesi»

ACQUI TERME
DAL NOSTRO INVIATO

Incredulità e rabbia nella [redacted] alessandrina dopo le anticipazioni sulla relazione che il ministro dell'Ambiente Ruffolo terrà lunedì pomeriggio alla Camera, sull'Acna di Cengio.

La proposta del ministro, infatti, prevederebbe la riapertura dello stabilimento, sia pure a determinate condizioni di controllo e di bonifica. Parere contrario, invece, per l'impianto Re-Sol, l'inceneritore che l'Acna vuole realizzare al confine tra Liguria e Piemonte e che, dicono in valle, provocherebbe un nuovo inquinamento in territorio piemontese. «Le anticipazioni su quanto dirà Ruffolo non ci sorprendono — dice il sindaco di Bistagno, Arturo Voglino —. Non lo consideriamo più un ministro al di sopra delle parti. Malgrado sia in possesso di dati tecnici che farebbero dire "no" alla riapertura d[redacted] stabilimento, [redacted] tempo ha già fatto [redacted] sua scelta. Per questo chiediamo che non sia lui a decidere. Le anticipazioni trapelate dal ministero possono far pensare che Ruffolo [redacted] in difficoltà, cerchi consensi alle sue posizioni anche tra i partiti d'opposizione».

Ma dice ora al Re-Sol. «Neanche questo ci stupisce — aggiunge Voglino — considerato che il comitato tecnico ha dato parere contrario all'impianto, valutando negativamente l'impatto ambientale. Ma l'Acna ha già pronto un altro progetto. Non vorremmo che il "no" oggi sia una manovra per dire poi "sì" al nuovo inceneritore».

Una preoccupazione, quest'ultima, espressa anche da Giancarlo [redacted] dell'Associazione per la [redacted] della Valle Bormida: «Il nuovo progetto prevederebbe un impianto modulare: proposto all'inizio con dimensioni minime per avere il benestare, potrebbe venire ampliato un pezzo per volta. E' preoccupante, inoltre, che sia stato scelto per la relazione del ministro il lunedì, giorno in cui di solito alla Camera [redacted] sono pochi deputati».

«Una cosa è certa — [redacted] Pellizzari — gli otto mesi di chiusura (dal maggio '89: n.d.r.) non hanno chiarito o risolto nulla. Una delusione anche per i lavoratori dell'azienda che rischiano la salute ed il posto. Siamo stati tutti presi in giro».

La possibile riapertura preoccupa amministratori e abitanti della Valle Bormida, decisi a continuare la [redacted] contro l'Acna. «Se Ruffolo, facendo sapere le [redacted] conclusioni, cerca appoggi — dice il sindaco di Strevi, Biagio Benazzo — è difficile che li possa trovare. Sono contro di lui gli stessi amministratori locali del suo partito. L'Acna non deve riaprire. Anche nella bassa valle proseguirà la lotta per porre fine allo scempio».

Una battaglia alla quale tutta la popolazione è pronta. «Non possiamo accettare una nuova presa in giro: ad una riapertura della "fabbrica della morte" senza nessuna garanzia — ripetono tutti gli abitanti intervistati — siamo pronti a scendere in piazza».

[redacted] il sindaco di Acqui, Ubaldo Corvetti, confida nel fatto che «il Parlamento, anche in relazione all'atteggiamento dei deputati piemontesi, si orienti per mantenere la chiusura, impedendo a Ruffolo di far passare le sue tesi». Ma la gente è pronta a mobilitarsi di nuovo.

Franco Marchisio

A CENGIO

Operai senza stipendi

La direzione dell'Acna [redacted] Cengio non avrebbe più la possibilità di pagare gli stipendi ai lavoratori. Il tribunale di Savona, accogliendo un'istanza presentata dai sindaci della vallata piemontese del Bormida, mercoledì ha deciso di bloccare cautelativamente i beni mobili dell'azienda, compresi i conti correnti bancari, sino ad [redacted] ammontare di tre miliardi. Gli amministratori piemontesi avevano richiesto il provvedimento a seguito della sentenza, nell'88, del pretore di Cairo che, condannando per inquinamento alcuni dirigenti dell'Acna, fissò anche un risarcimento danni di 100 milioni a ciascuno dei Comuni costituitisi parte civile. Dopo il blocco dei conti l'Acna ha comunicato ai lavoratori di non avere i soldi per il pagamento dei salari. Ieri l'assemblea dei lavoratori ha deciso di richiedere ai sindaci piemontesi che hanno promosso l'azione giudiziaria il pagamento delle loro spettanze.

VENTIQUATTRORE

SPINETTA MARENGO
Uno scolmatore per il rio Lovassina

Si sono iniziati in località Bettole di Spinetta Marengo i lavori di costruzione di uno scolmatore che dovrà eliminare il pericolo rappresentato dal rio Lovassina. Il rio prevalentemente a cielo aperto da Pozzolo e si immette in un canale sotto la via principale di Spinetta. In [redacted] di piena, trascinando detriti, provoca intasamenti e quindi allaga l'abitato. Come era avvenuto due anni fa (nella foto), quando ci erano stati gravi danni. Ora, [redacted] spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio, si farà uno scolmatore (costo [redacted] milioni, a carico del Comune): rallenterà la corrente del rio prima dell'ingresso nella condottura [redacted]. Inoltre una serie di griglie bloccherà gli alberi e gli altri detriti.

A Novi Ligure

Fallito furto [redacted] l'auto [redacted]

[redacted] Maldestro [redacted] tentativo di furto ai danni della farmacia Balordi di via Girardengo 50: i ladri, a bordo di una Fiat 500 rubata, hanno inutilmente cercato di sfondare la porta di servizio per entrare nel negozio. La porta ha resistito all'urto, mentre l'auto ha [redacted] subito gravi danni.

I malviventi avevano rubato la «500» dell'impiegata novese Luciana Tiezzi, con l'intenzione di utilizzare l'auto come «ariete» e poter entrare così, approfittando delle pause per il pranzo dei titolari, nella farmacia d[redacted].

Hanno diretto l'automobile (la velocità [redacted] troppo elevata) [redacted] la porta [redacted] servizio, ma hanno calcolato male [redacted] zona d'impatto: l'auto ha urtato contro l'uscio, ma anche contro il muro dell'edificio.

Fallito l'assalto, i ladri sono fuggiti a piedi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno rim[redacted] quanto restava dell'auto. [m. d.]

In dono ai ragazzi

Le maglie anti-droga [redacted] Tvarn

NOVI LIGURE. Un «gioco di maglie» da [redacted] per i giovani della Comunità Incontro, il centro per il recupero dei tossicodipendenti creato da don Gelmini alla cascina Tvarn: l'ha donato [redacted] pomeriggio l'assessore allo Sport, Cuccuru, durante [redacted] in[redacted] con i 16 ragazzi attualmente ospiti.

E' stata anche l'occasione per presentare i lavori di ristrutturazione che gli stessi giovani dell[redacted]tà hanno realizzato in questi mesi. Hanno risistemato le stanze allestendo cucine, dormitori, officina, forno, dispensa e così via. La cascina era stata donata dal Comune e rappresenta l'unico centro antidroga [redacted] zona. Per questo l'amministrazione ha voluto, con il dono delle maglie per il calcio, testimoniare la costante attenzione verso la comunità che è ben vista, del resto, anche da molti novesi: la famiglia Pernigotti, ad esempio, pare intenzionata a donare il terreno adiacente alla «Tvarn». [m. d.]

Giovane alessandrino vittima di [redacted] scontro [redacted] Torino

Muore nel sorpasso

L'incidente è avvenuto ieri mattina: urto frontale con un furgone Manlio Grillo [redacted] 28 anni [redacted] lavorava per una ditta di autotrasporti

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

[redacted] giovane alessandrino [redacted] morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto [redacted] porte di Torino, in frazione Marocchi, mentre alla guida [redacted] «Citroën» da Poirino si dirigeva a Santena per raggiungere il posto di lavoro: diplomato in ragioneria, era impiegato alle dipendenze [redacted] ditta [redacted] autotrasporti «Arcese».

La vittima [redacted] Manlio Grillo, 28 anni. Dall'ottobre 1986 aveva lasciato Alessandria per trasferirsi a Poirino: qui abitava in corso Fiume 41. Ogni venerdì sera, però, rientrava nel capoluogo alessandrino, dove da cinque anni vivono i genitori (sono originari di Torino) e la fidanzata.

[redacted] giovane ieri, come ogni mattina, si recava al lavoro quando è avvenuto l'incidente. [redacted] primi accertamenti, sembra che Grillo con la sua auto abbia superato un camion mentre dalla direzione opposta sopraggiungeva un furgone guidato da Angelo Altina, di Cambiano: lo scontro è stato frontale.

L'urto è stato molto violento. Manlio Grillo [redacted] spirato mentre in ambulanza veniva trasportato al Cto di Torino. In ospedale è [redacted] ricoverato [redacted] Angelo Altina. Ha riportato diverse lesioni, ma non è in pericolo di vita.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi, con le forze dell'ordine, anche i vigili [redacted] fuoco. E' [redacted] infatti necessario il loro intervento per estrarre [redacted] «Citroën» il giovane alessandrino, che era rimasto imprigionato tra le lamiere.

Subito dopo aver ricevuto la notizia dell'incidente, ieri mattina da Alessandria sono partiti alla volta di Torino i genitori del giovane, Tullio e Alba Grillo. La coppia abita al primo piano di una palazzina di [redacted] Lanzavecchia 1, nel quartiere Pista.

I coniugi Grillo (il padre è pensionato, la madre casalinga) hanno anche una figlia: è insegnante e vive a Genova, dove si è sposata alcuni anni fa.

Manlio Grillo fino a qualche tempo fa era [redacted] dipendenze di una ditta di autotrasporti di Valenza. Nella stessa azienda lavora [redacted] la fidanzata del giovane, come impiegata. L'alessandrino aveva poi scelto il trasferimento alla «Arcese» di Santena ed aveva trovato casa a Poirino, un Comune della cintura di Torino.

Ancora non si[redacted] per i funerali la salma [redacted] vittima sarà trasferita ad Alessandria oppure [redacted] verrà tumulata nel cimitero di Torino.

I vicini di casa definiscono i Grillo un'ottima famiglia e tutti hanno un ottimo ricordo del giovane Manlio, che [redacted] Alessandria solitamente trascorreva i fine settimana. La signora De Giorgi, che abita al piano superiore della palazzina di via Lanzavecchia, [redacted] i coniugi Grillo sono persone molto cortesi e il figlio [redacted] un ottimo ragazzo. La sua morte è una tragedia». [e. c.]

[redacted]
Muore [redacted] [redacted] dopo l'incidente

L'agricoltore Luigi Moisio, [redacted] anni, abitante in frazione Pozzengo di Mombello, via Colombaro 9, è morto all'ospedale di Casale. In seguito alle lesioni riportate in un incidente accaduto a dicembre in Valcerrina. Luigi Moisio, a bordo di un ciclomotore, era stato investito da un'auto. Ricoverato in ospedale, stava per essere di[redacted] [redacted] sembra che la [redacted] sia stata causata [redacted] embolo.

CASALE [redacted]
«Un'auto-bomba davanti al cinema»

Falso allarme, mercoledì sera, [redacted] cinema Moderno di Casale. Poco p[redacted] [redacted] mezzanotte uno sconosciuto ha telefonato al casalese ed ha annunciato che fuori del locale, in via Roma, [redacted] in sosta un'auto bianca imbottita di esplosivo». Precauzionalmente è stata [redacted] impedita l'uscita degli spettatori e sono stati chiamati i carabinieri. Era però solo uno scherzo di cattivo gusto.

[redacted]
[redacted] Brucia un'auto, incendio doloso?

In via Bologna a Valenza l'altra notte ha preso improvvisamente fuoco la «Suzuki» di Fulvio Navarino, 29 anni. La vettura, semi[redacted]nuova, ha subito gravi danni. Per spegnere il rogo sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare [redacted] l'incendio è di natura dolosa.

ACQUI [redacted]
[redacted] Davanti al giudice [redacted] il figlio

[redacted] di comparizione per Ornella Carutti, 35 anni, [redacted] Acqui: è ipotizzato l'accusa di violazione degli obblighi [redacted] [redacted] familiare [redacted] confronti del coniuge separato Pier Carlo Bergaglio, [redacted] anni, Capriata d'Orba. Oggetto di contesa il figlio della coppia: contrariamente agli accordi presi [redacted] momento della separazione, l'uomo [redacted] lo potrebbe vedere almeno [redacted] volta la settimana.

[redacted]
[redacted] Nei guai per quattro fucili da [redacted]

Italo Bollini, 48 [redacted], di Predosa, è stato denunciato per omessa denuncia di quattro fucili da caccia. Un ordine di comparizione gli è stato notificato dai carabinieri della stazione di Capriata d'Orba.

Il padre, un marittimo, [redacted] oppone alla sentenza di affidamento

A Novi una bimba contesa

Serena, 14 mesi, al centro di [redacted] «caso»

NOVI LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

[redacted] chiama anche lei Serena: ha 14 mesi ed è una bimba contesa. [redacted] anche nel suo caso il tribunale dei minorenni di Torino, ad [redacted] famiglie di Cassano Spinola. Da qualche giorno era al reparto pediatrico del «San Giacomo» di Novi. Ieri la assistenti sociale l'hanno affidata alla famiglia cassanese, sulla base di una delibera del comitato di gestione dell'Usl firmata dal presidente Chessa.

Il padre di Serena ha cercato di opporsi all'affidamento ed a fatica è stato convinto a desistere. L'uomo, però, chiede che la figlia sia affidata ad una sua sorella abitante a Roma, dove la bimba si trovava già da molti mesi.

Per [redacted] quanto viene accettato anche dalla madre della bimba, il marittimo ha presentato ricorso contro la [redacted] emessa il 14 dicembre 1989 dal tribunale dei minorenni e firmata dalla dottoressa [redacted] Marco. «Poiché la madre, per le sue condizioni fisiche, e il padre, imbarcato per lunghi periodi, non sono in grado di accudire alla bimba — dice la sentenza —, il tribunale dispone che a cura ed a spese dell'Usl venga affidata per un anno ad una famiglia».

Le assistenti sociali hanno scelto per l'affidamento una coppia di Cassano. I genitori possono farle visita una volta alla settimana. «Non si vuole togliere Serena ai genitori — dice la responsabile del servizio socio-assistenziale Ferretti —: è un affidamento temporaneo, che non impedisce affatto, se i giudici lo decideranno, l'affidamento della bimba alla sorella del padre».

Ma l'uomo teme di non vedere più la figlia. Di qui [redacted] sua rimostranze quando in ospedale ha dovuto consegnare la piccina alle assistenti sociali. Sono proteste che [redacted] già manifestato qualche giorno fa.

La mamma della bimba il 10 gennaio si era fatta consegnare Serena dalla sorella dell'ex convivente e l'aveva portata a Novi. Le assistenti sociali, venute a conoscenza dell'episodio, avevano tolto la piccola alla donna, portandola in ospedale. A fatica il padre era stato convinto della necessità del ricovero.

«La bimba — spiegano all'Usl — era in condizioni tali da consigliare qualche giorno di osservazione al reparto pediatria».

Il presidente dell'Usl, Gianfranco Chessa, ora ha comunicato al tribunale dei minori di Torino l'avvenuta esecuzione della sentenza, spiegando che il padre di Serena sollecita l'affidamento della figlia a [redacted] sorella. [l. m.]

La figlia della donna: «E' mancata l'assistenza, mi rivolgerò alla magistratura»

«Denutrita nella [redacted] di riposo»

Grave [redacted] novantenne acquese ospite d'un istituto ligure

ACQUI TERME
NOSTRO SERVIZIO

«Quando ho visto mia madre riversa nel letto, gli occhi sbarrati, incapace di sillabare una parola, sono rimasta allibita. Ho chiamato subito l'ambulanza. A mia madre servivano le cure di un medico».

Il drammatico racconto è [redacted] Anna Giuliano. Sua madre, Pierina Nani, 91 anni, da tre giorni è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale cittadino. I medici [redacted] facendo [redacted] tutto per salvarle la vita.

[redacted] da tre giorni Anna Giuliano non dorme. Sta accanto all'anziana madre, al capezzale [redacted] letto di ospedale.

«Ho davvero un rimorso — dice con [redacted] filo di voce — quello [redacted] averla ricoverata in quel pensionato per anziani di Albisola. Non [redacted] avessi mai fatto».

La [redacted] di cura contestata [redacted] «Villa Elios». Lì Pierina Nani [redacted] rimasta ricoverata fino a domenica scorsa quando la figlia, viste le sue condizioni, ha deciso di riportarla a casa.

Il [redacted] di Anna Giuliano continua: «Mia madre è inferma. Ha bisogno di assistenza ventiquattr'ore su ventiquattro. [redacted] io non posso accudirla. Così, d'accordo [redacted] le [redacted] relle, che abitano una ad Altare e l'altra a Genova, abbiamo deciso di affidarla a una casa di riposo in Liguria. La scelta è [redacted] duta su Villa Elios. [redacted] [redacted] le referenze erano ottime, [redacted] no poteva immaginare quanto è poi successo».

[redacted] il 12 gennaio [redacted] Pierina Nani è stata ricoverata nel pensionato per anziani di Albisola. Sedici stanze, quarantacinque posti letto dei quali venticinque riservati [redacted] persone [redacted] autosufficienti e bisognose di cure. E poi sala di soggiorno, giardino: [redacted] sulla [redacted] tutti i «conforts». Retta giornaliera adeguata: cinquantamila lire.

[redacted] domenica scorsa Anna Giuliano è andata a trovare la madre e si è spaventata. «Era in condizioni disperate — dice —. Smagrita [redacted] volto. Probabilmente [redacted] non mangiava [redacted] giorni. Evidentemente non l'avevano assistita a dovere. I medici del pronto soccorso di Savona hanno [redacted] confermato i miei dubbi. Hanno trovato mia [redacted] disidratata e denutrita. [redacted] perché la direzione della casa di cura non ci ha avvertito? Se ci avessero telefonato avremmo certamente fatto qualcosa».

Su un'ambulanza della Croce Verde di Albisola, Pierina Nani è stata portata all'ospedale «San Paolo» di Savona. Il medico di guardia, Natale Venara, si è subito reso conto che l'anziana era in gravi condizioni e [redacted] infermato la polizia. L'episodio potrebbe ora avere un seguito giudiziario. [redacted] rapporto sulla vicenda sarebbe stato infatti inviato [redacted] procuratore della [redacted] pubblica [redacted] Savona, Maurizio Picozzi, che potrebbe aprire un'inchiesta. [redacted] vicenda gli inquirenti mantengono [redacted] que il più stretto riserbo.

Anna Giuliano continua nelle sue accuse: «Secondo me nella casa di cura non c'è stata l'assistenza necessaria per mia madre. Io voglio andare fino in fondo. In pochi giorni di ricovero ha avuto un peggioramento. [redacted] rivolgerò alla magistratura».

Villa Elios la scorsa estate era stata ispezionata, insieme ad altre [redacted] di cura del Savonese, dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Genova, nell'ambito [redacted] blitz nazionale deciso dal ministro della Sanità De Lorenzo. I militari avevano controllato camere, cucina e infermeria senza ravvisare [redacted] di irregolare.

Claudio Viscardi

Entro fine mese vanno decise le sedi: si punta su Ingegneria, Scienze e Agraria

Arrivano le «quasi lauree»

L'Università si candida per i titoli intermedi

Se il diploma «raddoppia». Anche a Palazzo Borsalino i titoli intermedi?

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Tra scioperi, manifestazioni e occupazioni di atenei sta passando quasi inosservata la prima scadenza che riguarda le innovazioni previste dal ministro Ruberti per l'università italiana: entro fine mese dovrebbero essere proposte le sedi dove istituire i corsi destinati al conseguimento del titolo intermedio.

E' tipico del nostro paese porre termini a una materia ancora da determinare. Così è anche questo titolo di laurea, a metà tra diploma e laurea: Roma vuol già sapere dove potrà essere conseguito, ma sul «come» o sul «che cosa» il dibattito è tuttora aperto. Un contributo l'ha fornito l'altro giorno l'ingegner Paolo Ferraris, docente al Politecnico di Torino, durante un incontro organizzato dal Comitato universitario a Palazzo Tuttavia la questione è tutt'altro che risolta.

Il ministro vuole due corsi ben distinti, uno per la laurea e uno per il titolo intermedio: la scelta si fa all'inizio, non ci possono ripensamenti. C'è chi propugna invece il sistema «verticale», di tipo anglosassone: arrivati al titolo intermedio si può fermarsi o proseguire fino alla laurea. Soluzione di compromesso (quella che probabilmente finirà per essere adottata): un anno propedeutico uguale per entrambi i corsi, poi si sceglie.

Ma a che cosa servirà il titolo intermedio, che faranno i «titolisti»? Li hanno già definiti i periti tecnici del futuro: mentre la porterà sempre più verso la superspecializzazione o la ricerca pura, a loro verranno affidate mansioni operativo-direttive. Per questo il mondo imprenditoriale guarda con molto interesse all'innovazione, tant'è che l'altro giorno a Palazzo Borsalino l'imprenditoria locale era rappresentata al gran completo. Alla fine tutti d'accordo a chiedere che Alessandria si candidi ad ospitare i corsi triennali per il titolo intermedio di ingegneria.

presente, non tanto casualmente, il rettore del Politecnico torinese, Zich, (fra l'altro anche presidente della commissione nazionale che vaglierà le proposte di istituzione dei corsi) il quale ha assicurato il suo appoggio: ci sono al momento in Piemonte e Val d'Aosta altre tre candidature — Ivrea, Mondovì e Aosta — ma il Politecnico avrebbe la possibilità di tentare tutti, o quasi.

Ingegneria, comunque, nella «tripolare» facoltà vercellese. E le tre facoltà alessandrine? Per Giurisprudenza il problema non si pone: summit nazionale di tutti i presidi ha deciso per ora non ci sarà alcun titolo intermedio. La facoltà torinese Scienze Politiche sta vagliando la possibilità.

Più complesso invece discorso per Scienze matematiche, fisiche o naturali. Anche perché lunedì il preside Borello ha preso contatti con l'amministratore delegato della Montefluos, Bolzani. L'azienda di Spinetta, che ha varato nei mesi scorsi un «master in ecologia», è interessata all'istituzione di una facoltà naturalistico-ambientale: qualcosa di genere in Italia esiste solo, in via sperimentale, a Venezia. Borello ha fatto presente che oggi un'esperienza simile ad Alessandria non riceverebbe mai il nulla osta ministeriale. Ma si può lavorare per il futuro (magari caratterizzando un certo taglio gli esami «non fondamentali») e poi c'è appunto il discorso del titolo intermedio.

La Montefluos come sponsor? E' una possibilità. Del resto in città l'appoggio dei privati all'università non è stato solo tollerato, ma addirittura sollecitato, visto che questo ateneo finora s'è retto a spese della comunità locale. Ne è un esempio il recente «fondo» universitario a cui partecipano quasi tutte le associazioni di categoria, anche quelle agricole.

Ecco, appunto, di un titolo intermedio indirizzato a potenziare il settore primario dell'Alessandrino, che resta provincia soprattutto agricola, non si parla? «Un biennio di agraria è un'idea cui stiamo lavorando» risponde il presidente del Comitato universitario, Veronesi.

Piero Bottino

IN **BREVE**

CASALE MONFERRATO
Ex lungodegenti, ultimati i primi lavori

E' terminato il primo lotto di lavori per la sistemazione del reparto cosiddetto ex lungodegenti dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale, incompiuto da oltre dieci anni. Sono stati spesi circa 400 milioni: l'edificio è stato sistemato all'esterno. Dice Luigi Merlo, presidente dell'Usl: «La vendita della cascina Molino, di proprietà dell'ente sanitario, dovrebbe permettere di ricavare i soldi per completare i lavori. Qui verranno poi ospitati gli uffici amministrativi dell'Usl e alcune strutture mediche».

ALESSANDRIA
I nuovi agenti di commercio

è conclusa all'Associazione commercianti di Alessandria il 21° corso per agenti e rappresentanti di commercio. Hanno ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione: e Maria Casciano, di Alessandria; Guido Allemanni, Claudio Cavanna e Stephen Pietra, di Acqui Terme; Roberto Bodo, Massimiliano Calderone, Daniela Fasino e Stefano Torchio, di Casale Monferrato; Luca Amerio, di Asti; Fabio Bianchi, di Tortona; Remo di Villaromagnano; Franco Gastrotto, di Valmadonna; Gianfranco Cavelli, di Morsasco; Mariano Costante, di Novi Ligure; Vito Nuccio Gebbia, di Cantalupo; Carmela Milea, di Casalcermelli; Gabriele Traverso, di Spinetta Marengo.

BORMIDA
Verso il nuovo regolatore

Il Consiglio comunale di Rivalta Bormida ha adottato il progetto preliminare del Piano regolatore generale. Dopo che le delibere saranno diventate esecutive, la documentazione (che è stata predisposta dall'ingegner Gi Di Guglielmo) resterà depositata negli uffici comunali di Rivalta Bormida per mese, mentre entro gli altri trenta giorni successivi potranno presentate dagli interessati le eventuali osservazioni.

POZZOLO FORMIGARO
Misterioso una

Un improvviso, misterioso incendio si è sviluppato la notte scorsa in baracca a Fossato Vignale di Pozzolo Formigaro. La baracca, di Antonio Cristallo, di Pozzolo, via Tortona, si è incendiata verso le 23. I vigili del fuoco hanno domato il rogo dopo ore.

Nuovo carabinieri

Il brigadiere Antonio Caputo, per sei anni addetto squadra di polizia giudiziaria pretura di Valenza, il nuovo comandante della carabinieri di Occimiano. Sostituisce il maresciallo Luigi Morabito, destinato comando compagnia di Tortona.

Acqui, al «Parodi»

Matematica e fisica al computer

ACQUI TERME. Gli studenti di una prima liceo scientifico «Parodi» con l'inizio dell'anno 1990/1991 impareranno matematica e con l'aiuto computer.

«Non è — dice la professoressa Nives Ciria — lo studio dell'informatica quale nuova materia, ma l'uso del computer per l'apprendimento della matematica e della fisica». L'iniziativa, promossa dal collegio docenti, rientra nel programma sperimentale del Piano nazionale informatica.

E come spiega la preside Carla Ghilarducci «la classe sperimentale per motivi tecnici e didattici non potrà avere più di 24 studenti». Il liceo dotato di un laboratorio 12 computer e un master. L'orario settimanale di sperimentazione sarà di ore di matematica e 3 di Il computer verrà utilizzato dagli studenti per rielaborare dati raccolti o risolvere problemi.

Per l'istituto «Parodi», 210 iscritti, il corso sperimentale costituirà un notevole miglioramento nella preparazione scolastica.

Dice il professor Giacomo Rovera: «L'applicazione del computer alla matematica e alla fisica ai ragazzi una preparazione ottimale, soprattutto in relazione ai futuri studi universitari, specie per discipline a carattere scientifico. La nuova esperienza didattica, senza pesare da un punto di vista nozionistico, aiuterà gli allievi a imparare nuovo metodo studio, più personale e Non c'è che da augurarsi che il computer venga applicato presto anche per l'apprendimento di altre materie, magari di discipline umanistiche».

(c. r.)

Quaderno «Cilo»

Uno studio sul lavoro a Casale

CASALE. «Oggi la popolazione potenzialmente attivo di Casale al per cento, quella non attiva è del 30. Il rapporto però è destinato a capovolgersi in futuro». Lo Giorgio Massola, insegnante, autore dello studio «Popolazione e lavoro in Casale e zona». E' questa la prima una serie di pubblicazioni che l'assessorato comunale Lavoro pubblicherà con il titolo di «Quaderni del Cilo».

Spiega l'assessore Davide Sandalo: «S'inizia così ufficialmente l'attività il Cilo, il Centro iniziativa locale per l'occupazione, recentemente istituito».

Con la pubblicazione stato preparato anche un audiovisivo che la è stato registrato dal Centro di comunicazioni visive del Comune.

Dicono all'assessorato al lavoro: «Distribuiremo il primo "quaderno del Cilo" associazioni sindacali, culturali e imprenditoriali della città. Alle scuole interessate verrà fornito anche l'audiovisivo».

Lo studio è articolato in sezioni. Nella prima viene presentato dettagliatamente la situazione demografica di Casale e del Casalese. La seconda, invece, tratta situazione occupazionale ed evidenzia, tra l'altro, come nel Casalese ad un deciso calo dell'occupazione in agricoltura corrisponde una buona tenuta dell'industria meccanica, «però senza grossi sbocchi occupazionali».

Difficoltà, invece, per il settore terziario, alcune attività del quale, dice Massola, «hanno poca carta (anzi zero) nell'affermarsi, con la conseguente perdita da parte della città alcune migliori energie tecnico intellettuali, a spostarsi altrove».

(c. f.)

Una lettera denuncia le carenze della Casa di riposo solleva un problema

Un Infermiere per 180 anziani

«Sì, di notte ce n'è uno solo ma la legge impedisce nuove assunzioni» dice il direttore. le altre accuse? «Esagerazioni». Gli ospiti sono d'accordo e non lamentano particolari disagi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una lettera firmata genericamente «i parenti» è inviata alla direzione della casa comunale di soggiorno per anziani «Basile», e per conoscenza a enti pubblici, magistratura e organi di stampa, ha sollevato un caso. Elenca una lunga serie di gravi manchevolezze nella gestione dell'istituto, tutte accuse respinte dal presidente della «Basile» tranne una: la presenza di un solo infermiere per circa 180 anziani ospiti nei sei piani del di via Tortona, ma secondo la direzione la legge impedisce assunzioni.

Veniamo agli altri problemi segnalati nella lettera: si fa presente che le cure agli anziani vengono eseguite in modo sbrigativo, che la pulizia dei locali lascia a desiderare, che l'acqua calda c'è solo in determinati orari, che il vitto è scarso, che il personale dirigente è quasi sempre irreperibile quando è necessario contattarlo per qualche intervento sempre presente di riscuotere 718.000 lire di retta mensile, che l'anziano deve lasciare la casa nel momento in cui non è più autosufficiente mentre ci sarebbero «porte aperte» invece a chi gode di raccomandazioni.

Camillo Garavelli, da dodici anni direttore della «Basile», risponde fornendo una serie di dati: l'erogazione dell'acqua avviene dalle 7.30 alle 22 («E' mancata solo un giorno per un bruciatore»), il menu viene concordato settimanalmente con la commissione interna degli ospiti e, almeno per quanto riguarda il posto soggiorno, comprende due primi e due secondi piatti.

Il pasto è sotto Immagini di ospiti di riposo «Basile». La lettera denuncia parla di vitto scarso e poco appetibile. Replica il direttore: «Il menù viene deciso dal comitato interno degli anziani, a pranzo sempre scelta tra due primi e due secondi piatti» (Foto Sua)

Inoltre: gli anziani «sfratti da incontinenza sono ospitati in infermeria; se di notte qualcuno si sente male viene immediatamente richiesto l'intervento della guardia medica. La di riposo dispone di un medico proprio, giorno è presente il medico di base dell'Usl, Gabriele Borasi, e ogni ospite può chiedere l'intervento del suo medico di fiducia.

Osserva il direttore della «Basile»: «Una volta al mese viene indetta una per discutere l'andamento della casa e ascoltare eventuali lamentele, in modo da ovviare agli inconvenienti: ma si presenta mai o questi incontri. Ci potrà essere, fra il personale, qualcuno educato altri ma si registra in qualsiasi grande comunità e non è sempre facile essere pazienti con 180 persone un età media compresa gli 85 e i 97 anni».

Sulle altre «Tutti no, al momento del loro ingresso, che possano essere ospitati solo se autosufficienti. Gli funzionano dalle 6 alle e se qualcuno deve comunicare gentilmente ma o con la segretaria è a telefonarci anche a casa, in qualsiasi ora: siamo reperibili anche il sabato e la domenica. Non facciamo favoritismi di sorta, è vero che non ci sono domande di ammissione in sospeso, ma è ovvio che devo riscuotere puntualmente, per versarle al Comune, la retta mensile. Per i 40 anziani non dispongono di adeguata pensione provvede il pubblica amministrazione».

E gli ospiti che cosa no? Ne abbiamo ascoltati una ventina, scelti mentre passeggiavano nei corridoi o nelle sale di riunione. Sono d'accordo nel dire che occorre spirito di adattamento: poi ognuno ha la sua idea. Qualcuno vorrebbe il cibo più caldo, altri lamentano la chiusura del portone alle 21 o l'impossibilità per i parenti di far loro visita fra le 11 e le 15. C'è chi deve dividere la camera con una persona che poco gradita. Ma nessuno, sostanzialmente, condivide le accuse contenute nella lettera anonima. Se ne fanno portavoce, fra altri, Severina Palarini, Mariuccia Cavalli, Francesco Raccona, Cellerino, Maria Richiari e Giovanni Belingeri, anni ospiti della casa.

Emma Cerruglia

Ovada, problemi per la conduttura della Snam

L'esproprio difficile rallenta il metano

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I lavori di completamento della rete di distribuzione del metano procedono rispettando i tempi previsti, ma gli ovadesi, che spesso usufruiscono del gas già la fine dell'inverno, dovranno aspettare ancora e continuare ad usare il propano.

Il ritardo è la conseguenza dell'esproprio di una porzione di dove è previsto il passaggio della condotta primaria della Snam, dalla località Pedaggero di Capriata d'Orba (in prossimità dello stabilimento Saiwa) Guartorina, al confine fra Ovada e Silvano d'Orba, cioè alla stazione di decompressione. La nuova condotta infatti per un lungo interessa il proprietà di un'azienda in stato fallimentare. La Snam non ha potuto quindi raggiungere un accordo bonario per la cessione dell'area, come è avvenuto con altri proprietari. Inoltre anche burocrazia ci ha messo lo zampino: per cominciare i lavori di posa delle tubazioni è necessario autorizzazione parte del Distretto minerario di Bologna, perché è una cava di sabbie e ghiaia.

Di fronte a questa situazione, la Snam ha potuto dare il via solo ai lavori riguardanti l'attraversamento del torrente Orba, nei pressi di Silvano d'Orba, eseguiti da un'impresa francese. La tubazione è già «spinta» da una sponda all'altra, sotto il letto del torrente.

Intanto l'Arcalgas-Progetti, l'azienda subentrata alla Industrie Butano concessionaria per la distribuzione del metano, completando i lavori per l'estensione della a tutto il territorio, frazioni prese.

Dice Vincenzo Robbiano, consigliere comunale delegato all'Energia alternativa: «Si lavora in via Lung'Orba Mazzini, poi si proseguirà in corso Saracco e si completerà il collegamento da piazza Castello a via Robbio».

La nuova rete, dopo via Molare e la zona artigianale Coinova, ha raggiunto la frazione Costa: per l'attraversamento dell'abitato si attende vengano avviati anche i lavori per la nuova rete dell'acquedotto. Anche la frazione Grillano è stata collegata, come il primo tratto di via Voltri. Quest'ultima zona alla periferia Sud della città, in attesa metano è servita con il propano.

Per completare la e assicurare la metanizzazione come programmato dal Comune, restano da realizzare l'ultimo di via Voltri e i collegamenti in via Roccagrimalda e frazione San Lorenzo.

«I ritardi — aggiunge Robbiano — riguardano la Snam, perché l'Arcalgas ci sembra in grado di rispettare i tempi: il termine per l'ultimazione della scade infatti a luglio».

La metanizzazione di Ovada ha avuto varie vicissitudini. La svolta decisiva è venuta quando il Consiglio comunale ha espresso parere favorevole per il passaggio della convenzione dello Igh, già dalla distribuzione in gas butano 1958, alla Arcalgas.

La convenzione prevede la possibilità di riscatto della rete a partire dal 1994 e la disponibilità a costituire una società di gestione, a capitale pubblico e privato, con intervento del Comune fino 50 per cento. Dopo 1997 l'ente pubblico avrà la possibilità di acquisire il controllo della

Renzo Bottero

Il gas in cinque paesi

MURISENGO. Sono ormai allacciati alla nuova rete di distribuzione del metano i principali centri della Val Cerrina, convenzionati con la società erogatrice Val Cerrina Gas.

I lavori di metanizzazione proseguono ed entro la fine dell'anno la rete di distribuzione raggiungerà anche le frazioni collinari dei Comuni di Murisengo, Cerrina, Mombello, Gabiano e Camino.

Nei capoluoghi di questi Comuni il metano già arriva e la Val Cerrina Gas ha stipulato contratti per e disposizione prese in vista dell'allacciamento con quasi tutti i proprietari delle abitazioni private.

Per quanto riguarda gli allacciamenti, invece, sono un centinaio, soprattutto a Murisengo, gli utenti già serviti. Tutti usufruiscono di metano che viene immesso nelle condotte una volta alla settimana utilizzando un apposito carro cisterna.

Solo in primavera, infatti, dovrebbe essere completato il collegamento tra la centrale di erogazione di gas della Snam, nella zona di Pontestura, e la rete che serve la Valle Cerrina.

I lavori per la metanizzazione valle monferrina s'erano iniziati nel novembre e i primi allacciamenti a Murisengo erano entrati in funzione un dopo. [m. g.]

Ma in città si rispettano i tempi. La rete di distribuzione sarà pronta a luglio

convegno «pacemaker»

«Cardiostimolazione Anni 90: facciamo il punto» il titolo del convegno che si tiene oggi, alle 15, all'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure. L'iniziativa è dell'Usl e della Squibb ed è coordinata da Mirko Allegri e Valerio Froggiaro, rispettivamente primario e aiuto del reparto di cardiologia. Il convegno richiamerà a Novi oltre trenta specialisti, in rappresentanza di tutti i centri cardiologici del Piemonte che impiantano «pacemaker».

La sinistra

La sezione «Lombardi» partito socialista e la sezione «Berlinguer» del partito propongono ad Alessandria, alle al Arnoldi via Vescovado, un dibattito pubblico su «Alternativa: ragione di essere della sinistra italiana». Interverranno i segretari delle due sezioni, Elvio Panzarasa e Massimo Brina, Felice Borgoglio, psi, e Silvana Dameri, pci.

CANTALUPO LIGURE

Adolescenza e famiglia:

«Adolescenza e famiglia nella società» dell'incontro dibattito in qui , alle 21, nella sala riunioni della Pro loco a Cantalupo Ligure. Parlerà la professoressa Sara Priera. La serata è promossa da Comune e Pro loco.

Pensionato picchiato e

Un pensionato è stato rapinato l'altra sera a Bottarone, una frazione di Bressana, nel Vogherese. E' Severino Gabba, 73 anni. E' stato anche percosso. Gabba stava tornando a a piedi quando due giovani hanno aggredito. Il pensionato ha tentato di difendersi, ma poi ha dovuto consegnare ai due banditi, mascherati, il portafogli nel quale c'erano circa due milioni in contanti.

STREVI

Un campo di calcio per il paese

L'architetto Giuseppe Robutti è stato incaricato Comune di Strevi di elaborare il progetto per il completamento degli impianti sportivi comunali con campo di calcio regolamentare.

Incarico nazionale nell'Anra

L'avvocato alessandrino Vittorio Reschia è stato chiamato a far parte della Commissione finanziaria per il controllo, l'amministrazione e l'impiego del patrimonio delle federazioni provinciali dell'Anra (l'associazione combattenti e reduci).

A Novi e Tortona le mostre de «La Stampa» sul Campionissimo

Tutti in fila per Coppi

Un successo di pubblico che si rinnova

stanno avviando conclusione, a Novi Ligure, le celebrazioni coppiane. La mostra organizzata da «La Stampa» con il circolo «Confronto» e il Comune foyer del teatro Gualdo Marenco si domenica.

Ci sono quindi ancora tre giorni per vedere le prime pagine, le foto e il suggestivo filmato prodotto Logos Tv, dedicati al Campionissimo. L'orario di visita va dalle 16 alle 19.

A Tortona, invece, la mostra su Coppi, allestita nella Sala Giovani del Teatro civico, prosegue fino a sabato 10 febbraio. Anche qui ci sono foto, riproduzioni di pagine de «La Stampa» e in più, quadri del pittore Leddi. Le manifestazioni a Tortona proseguiranno, con varie iniziative, per tutto febbraio. [e. re.]

Ricordando Fausto. Basta una foto per rivivere i tempi delle grandi vittorie

«Il Comune ritarda i contributi, ma pretende subito il canone annuo: ce ne andiamo»

Tortona, i ribelli della Polisportiva

L'altra sera si è dimesso in blocco il Consiglio direttivo

TORTONA
SERVIZIO

Lo sport in città rischia di paralisi: è incrinato il rapporto di collaborazione tra il Comune e la Polisportiva Derthona, il cui consiglio direttivo si è dimesso in blocco.

E' il primo passo verso un divorzio, che potrebbe avere effetti dirompenti sullo sport tortonese: la Polisportiva, infatti, raggruppa cinque tremila giovani, impegnati in dodici discipline (dal calcio al basket, dalla pallavolo al tennis) e per il garantisce solo l'attività di «routine» singoli settori. Ma il blocco degli impianti è preannunciato: scatterà e in tempi brevi non sarà promosso un confronto con la giunta.

Il consiglio Polisportiva ha deciso di dimettersi per protestare contro il Comune, che in questi mesi si è completamente disinteressato ai nostri di gestione».

L'ultimo «affronto» l'altra sera: era stata convocata una riunione per discutere i rapporti di collaborazione Polisportiva e Comune, ma gli assessori allo Sport, Gianni Diamante, e Bilancio, Michelangelo Benino, non si presentati impegni di partito».

Dice il presidente della Polisportiva, Giorgio Musiari: «E' una questione di scarsa sensibilità. Di fronte a questo atteggiamento, abbiamo deciso di dimetterci. La nostra non è una di posizione a novanta giorni dalle elezioni: il Comune è assente da anni e noi siamo stanchi di continuare a lottare da soli tra mille difficoltà».

Il si trascina da qualche . Riguarda la manutenzione e la pulizia delle palestre, i rapporti con le scuole, il canone annuo che la Polisportiva deve al Comune e il contributo che il Comune dovrebbe garantire.

«Ho ricevuto un'ingiunzione di pagamento del canone di ammortamento impianti, per milioni — aggiunge Musiari —: il Comune però non ci ha ancora dato il contributo di venti milioni per il 1989, come avrebbe dovuto fare a settembre».

Si aggiungono altre controversie: gli impianti in città (le stesse palestre «Uccio Camagna») non ospitano solo le attività della Polisportiva, ma anche quelle delle scuole. E nascono continue polemiche: gli studenti utilizzano le attrezzature comunali, gli atleti della Polisportiva non possono servirsi di quelle delle scuole.

Il Comune aveva deciso di comprare nuovi attrezzi sportivi «ma da novembre — dichiara Musiari — i soldi non sono ancora arrivati e neppure quelli per la festa della Polisportiva, a dicembre per i 25 anni di attività».

Eppure il Comune si offerto come sponsor di questa manifestazione. «La festa c'è stata e i politici hanno fatto bella figura — conclude Musiari —. I contributi promessi, però, si vedono. La scusa è che ristrutturando il centro computerizzato, ma basterebbe un impiegato per compilare il mandato di pagamento».

Enrico Regazzi

DAL 22 AL 27 GENNAIO

amico nella città

NOVI LIGURE
P.zza Repubblica, 5
Via Raggio, 87

MELE DEL TRENTINO:
RENETTE il Kg £. 1290
MORGAN il Kg £. 890
GOLDEN Kg. £. 1190

CARCIOFI
Prezzo Sorpresa

ARANCE
kg 3 in borsa £. 2700
KIWI Nazionale
il Kg £. 1690
PATATE Bologna confezione Kg 10 £. 5400

ADRIANO

REGALARE E' UN' ARTE. A FIRENZE

CERAMICA, PORCELLANA, VETRO, CRI

STALLO, PIETRE DURE, ARGENTO,

ORO, LEGNO, PELLE E CUOIO,

DIVENTANO RICCHI

REGALI

DI ORIGI NALITÀ.

AL FLORENCE GIFT MART

LA SAPIENZA E LA CREATIVITÀ

DELLE AZIENDE DI TUTTA ITALIA,

EREDI DIRETTE DI UNA INSUPERATA

TRADIZIONE ARTISTICA, SI INCON

TRANO DAL 2 AL 5 FEBBRAIO 1990.

Ingresso riservato agli Operatori Economici.

Firenze
Museo degli Argenti

FLORENCE GIFT MART

MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARTICOLI DA REGALO E PER LA TAVOLA,
ILLUMINAZIONE, COMPLEMENTI D'ARREDO, ARGENTERIA ED OREFICERIA.

FLORENCE MART S.R.L. 50139 FIRENZE, VIA [redacted] 53.
TELEFONO 055 477841, TELEFAX 055 [redacted], TELEX [redacted] FGM I.

COMITATO PER LA [redacted] DEL [redacted] FIERISTICO [redacted]

BANCA TOSCANA

Serie C1: amarezze, ma anche rinnovati entusiasmi, tra i «patron» dopo le delusioni del girone di andata

«Noi, i presidenti della crisi»

Alessandria, Casale e Derthona: opinioni a confronto

[illegible]

«I bresciani? Solo fantasie»

Gino Amisano

ALESSANDRIA. Un industriale bresciano sarebbe interessato ad acquisire l'Alessandria. Un'operazione che coinvolgerebbe anche Riccardo Sogliano, che ha giocato in maglia grigia negli Anni Sessanta (serie B) ed è stato sino al 18 gennaio scorso, prima della rescissione del contratto, general manager del Brescia.

[illegible] notizia circola in città, creando scalpore negli [illegible] ufficiale mandrogna; ma è smentita dai responsabili dell'Alessandria. «Non mi [illegible] che ci siano trattative con gruppi interessati a rilevare la società — dice l'avvocato Giovanni Pevarati, legale dei grigi . Non posso dar credito alla notizia».

Una notizia che Gino Amisano, il «re dei caschi», da tre mesi alla presidenza dell'Alessandria, smentisce categoricamente. [illegible] ho contatti con [illegible] industriale di Brescia e neppure con altri gruppi — dice , non so come sia n[illegible] questa voce».

Non c'è qualcuno interessato, [illegible] Gino Amisano, dopo [illegible] contestazione dei tifosi al termine della partita di recupero [illegible] il Vicenza giocata al «Moccagatta» [illegible]e terminata 0 a 0, con due rigori sbagliati dai grigi), non fa mistero di «essere deluso del comportamento dei tifosi, dopo i grossi sacrifici economici affrontati a favore della società». «Se trovo qualcuno che vuole l'Alessandria, me ne vado», dice il presidente. Ma potrebbe essere solo uno sfogo. (f. m.)

Bocci

«Nuove forze per il club»

Sergio Bocci

CASALE. Il presidente Sergio Bocci lascia i nervosismi? Qualche indiscrezione, in questo senso, circola tra i tifosi: «La squadra è sfiduciata, perché i giocatori temono per il loro futuro. Se il presidente se ne va, non sarà domani per il Casale».

Ma il «patron» smentisce queste voci. «Sono soddisfatto del gi[illegible] molto aggressivo, espresso dalla squadra — dice. Bruno Bavoni ha sempre adottato l'assetto tattico più giusto. Nessuno ha colpe se, dopo aver dominato, poi si perde per l'unica ingenuità. [illegible] avversari [illegible] che sbagliano [illegible] più [illegible] noi».

Ma da Vercelli rimbalzano voci su un suo interessamento per far parte del direttivo della Pro. Vuole davvero assumere un incarico tra i bianchi? «Assolutamente no — dice il presidente —, sono solo dicerie».

Neppure come una scelta imprenditoriale, delegando qualche uomo di fiducia? Il «patron» s'arrabbia. «Vorrei che mi fossero posto domande più serie. Con tutti gli "inquinamenti" che ca[illegible] il mondo del calcio, ci mancherebbe che usassi [illegible] prestanome per dirigere qualche club. Non è il mio stile. [illegible] dav[illegible] fossi interessato a qualche società, lo farei in prima persona, senza deleghe, com'è successo per Casale».

Nessuna amarezza? «Vorrei solo una maggiore partecipazione di altri imprenditori alla gestione del club». (g. d.)

Zanaboni

«Non lascio questa barca»

Eraldo Zanaboni

TORTONA. Anche se il Derthona ha concluso il girone di an[illegible] in ultima posizione, il presidente Eraldo Zanaboni è fiducioso. «Non ho intenzione di abbandonare la barca biancorossa anche se, quand'ero arrabbiato, posso averlo detto. E' stata una reazione del momento, ma si sa che il nervosismo passa presto e che ritorna subito la voglia di fare e l'entusiasmo».

«Sicuramente non piace a nessuno il ruolo di fanalino di coda, ma bisogna essere [illegible]nali. In questo campionato ci sono squadre che hanno fior di giocatori, dopo aver impegnato molti miliardi. Noi, come sempre, ci siamo un po' arrangiati, anche se abbiamo esordito con la convinzione di poter competere ad armi pari con tutti. Ho fiducia in queste squadre, soprattutto dopo che, a fine anno, si è discussa questa situazione. I giocatori hanno capito il discorso, ricominciando a macinare punti. Sono convinto che, se non ci saranno troppe squalifiche e infortuni, disputeremo un ottimo girone di ritorno, conquistando la salvezza».

«Per [illegible] sono ottimista — conclude, [illegible] in questo [illegible] credo che la fiducia nei confronti di mister Ambrogio Pelagalli sia ben riposta. Se siamo in [illegible] per la terza stagione consecutiva molto merito spetta a lui. Riesce sempre a trovare la soluzione giusta e l'assetto tattico più adeguato per mettere in difficoltà gli avversari». (e. r.)

[illegible]

Quote m[illegible] per oltre [illegible] milioni

Il giudice sportivo della serie C ha inflitto una multa di 350 mila lire all'Alessandria perché un tifoso ha urlato "volgari ingiurie" per tutta la partita verso un guardalinee». Per la sesta volta, da inizio campionato, i grigi devono pagare una sanzione alla Lega: finora sono oltre tre i milioni sborsati.

[illegible] a T[illegible] col pullman Figc

Parte domani [illegible] 13,30 dal piazzale [illegible] stazione di Alessandria il pullman organizzato dal Comitato provinciale Federcalcio, in [illegible] dell'assemblea annuale [illegible] società, in programma alle 15 al [illegible] Colosseo di Torino. Per partecipare, rivolgersi alla sede della Figc di via Modena 9 (tel. 0131/41348) o al Coni in via Pontida 96 (tel. 0131/51613).

CALCIO UISP

Pareggio al 90' per il Pontestura

[illegible] big-match del campionato dilettanti Uisp, girone di Casale, tra Pontestura e Bozzolo Fosiba è finito in parità (1-1). I padroni di casa hanno pareggiato solo a pochi secondi dal termine. Gli altri risultati: Giarole-Villanova 4-2; Mirabello-Vignale 3-1; Corrina A-Santa Maria [illegible] Tempio 2-1; Roncaglia-Piancerreto 2-0; Casale '90-Duiner 1-2; Frassinello-Pelle di Leo 2-1; Ticineto-Corrina B 2-2; Pingera-Quarti 0-1.

CALCIO [illegible]

Ancora in gol. Laura Rivella, bomber dell'Ozzano che domina in serie D

Per l'Ozzano 14° successo e un confronto col Perona

Derthona, [illegible] ritrossa

Con due vittorie (una a tavolino) le tortonesi ottengono il secondo posto
Domenica riprende la C, dopo le qualificazioni di Girls e Acqui in Coppa

E' il momento magico delle squadre di calcio femminile della provincia: nel campionato di serie B il **Derthona Valmacca** ha riconquistato la seconda posizione in classifica e domenica affronta in casa il Gorizia.

Le tortonesi, allenate da Marco Bagnasco, nello scorso turno si sono imposte per 4 a 3 sul terreno del Faenza. Dopo aver chiu[illegible] il primo tempo sul 2 a 0 (reti di Novello e Coppa), hanno subito la reazione delle emiliane, che hanno accorciato le distanze in avvio di ripresa. «Il 3 a 1 siglato dalla Macrì sembrava definitivo — dice Bagnasco —, invece il Faenza ha pareggiato e solo un'altra prodezza della Macrì nel finale ci ha assicurato i due punti».

In settimana il giudice sportivo ha assegnato al Derthona la vittoria a tavolino contro il Moncalieri: in campo le torinesi si erano imposte per 2-0, ma avevano schierato una giocatrice non tesserata. «Questi due punti insperati hanno caricato ancor di più le ragazze in vista della sfida con il Gorizia — conclude [illegible] mister —. Le friulane navigano a centro classifica, ma in trasferta [illegible] molto temibili».

Sempre in serie B la Spinettese, rinfrancata dal successo per 3 a 1 contro l'Ambrosiana, attende con fiducia la gara casalinga con il Gall[illegible]. «Domani[illegible] [illegible] giocato in maniera splendida — dice [illegible] presidente Maria Rosa Bellinzona —, siglando tre reti con Di Fiore, Busotto e Fiorilli e sfiorando altrettanti gol. Contro il Gallarate cercheremo di ripeterci». La sfida contro l'undici lombardo sarà disputata sul campo dell'Aurora, per indisponibilità del terreno di gioco della Spinettese.

Il campionato di serie C riprende domenica con gli incontri della prima giornata di ritorno: il **Borgbotto Girls** è impegnato in trasferta ad Orbassano, contro una squadra già superata all'andata per 13 a 0. Le valbormidine sono reduci dalla sconfitta «tennistica» subita in Coppa Piemonte contro il Real Torino, all 5 a 3 finale è frutto di una gara disputata senza particolari tatticismi — dichiara il dirigente [illegible] Borghetto, Franco Saporiti —. [illegible] noi che le avversarie eravamo già qualificate per il turno successivo». Le reti delle Girls portano le firme di Migone, Buzzi e Ghio.

Anche l'Acqui ha superato il turno in Coppa: è stato decisivo il successo conquistato con il San Secondo per 2-1. Le termali [illegible] passate in vantaggio su un autogol e, dopo il pareggio del San Secondo, hanno siglato il 2 a 1 con la Marchelli su punizione, legittimando la vittoria [illegible] una traversa centrata su tiro della Corso. Acqui e San Secondo si ritroveranno di fronte domenica, nel campionato di [illegible] C.

In serie D si preannuncia un turno piuttosto agevole per l'imbattuta capolista Ozzano, [illegible] ota domenica al Perona Stella Azzurra. Nello [illegible]so [illegible] la squadra monferrina ha ottenuto la quattordicesima vittoria consecutiva, superando con per 2-a 0 il Dormelletto (gol di Spiri e Rivella).

Massimo Delfino

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Domani sera [illegible]
Domenica 28 [illegible]
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. MUSIC
SERVIZIO PULLMAN ORE 14,30
DA PIAZZA STAZIONE DI
ALBA - CANALE - S. DAMIANO - ASTI - VIGLIANO
STATALE ASTI – MARE
Tel. 0141/952132 [illegible] D'ASTI

ARTI MARZIALI

Kick-boxing: la giuria (contestata) priva Giachero del trionfo

Gold e pugni d'argento

Un alessandrino secondo ai «mondiali»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

E' solo [illegible] questione di stile: l'alessandrino Enrico Giachero, portacolori dell'Accademia Sport Center, ha conquistato il titolo di vice campione del mondo di kick-boxing (un cocktail di pugilato e karate), [illegible] battere contro nessun avversario.

Nella categoria «pesi soft», infatti, ogni atleta si esibisce mimando la lotta con nemici immaginari. La giuria internazionale, composta da cinque giudici (come nella ginnastica artistica), stabilisce una graduatoria di merito, valutando lo stile, i contenuti tecnici, la coreografia e le difficoltà degli esercizi.

Enrico Giachero, cintura nera di kung-fu e nazionale di wushu, si è aggiudicato l'argento nella competizione (vinta, disputata al palasport «Taliercio» di Mestre, dopo aver ottenuto il primo posto durante il girone di qualificazione.

Al campionato mondiale han[illegible] partecipato quattrocento atleti, provenienti da trenta nazioni (erano rappresentati tutti i cinque continenti). Durante le eliminatorie, Giachero [illegible] superato i rappresentanti di Austria, Canada, Inghilterra, Isole Bermuda, Norvegia, Pakistan, Spagna, oltre agli atleti Karl Romain (Usa) e Kirst Waldberg (Germania Occidentale), che con lui si [illegible] qualificati [illegible] finalissima.

Ha vinto Karl Romain, con solo due decimi di punto in più nei confronti del portacolori alessandrino. Enrico Giachero [illegible] allena all'Accademia Sport Center, sotto [illegible] guida del maestro Maurizio Massera, che [illegible] ha dubbi sull'esito della [illegible]stizione. «I giudici — dichiara — sono stati influenzati dal fatto che la kick-boxing sia una moderna disciplina agonistica nata negli Stati Uniti d'America. Per questo motivo hanno preferito Romain, dimostrando una [illegible]patia nei confronti degli atleti d'oltre oceano. Il pubblico, comunque, ha fischiato il verdetto della giuria internazionale: il vincitore morale del titolo è quindi Giachero».

Il campionato mondiale, organizzato dalla Federazione italiana arti marziali, si doveva svolgere l'anno scorso negli Usa, ma per motivi organizzativi era stato rinviato, con successiva delega all'Italia di ospitare la [illegible]petizione. Per il club alessandrino di via San Giovanni [illegible] l'argento conseguito a Mestre è un risultato di assoluto prestigio: si affianca ai successi ottenuti a livello internazionale [illegible] Gandolfi (specialità nunchaku) e dall'atleta Stella Capra ai campionati europei e mondiali di kung-fu e wu-shu.

[illegible]

Stasera le sfide per [illegible] posto in finale

Il [illegible] di Ovada sogna nuove regine

OVADA. Ultime sfide della fase eliminatoria nell'undicesimo [illegible] bocciofilo: [illegible] conosceranno i nomi delle 16 quadrette finaliste. Ecco gli incontri in programma questa sera: Ristorante Italia Lerma-La Boccia Acqui; Bar Serafino Arenzano-La Favola Rossiglione; Terrioliguto Arenzano-Sb Novese; Pasta [illegible]a Ovada-Soms Ovada.

Dopo il turno [illegible] mercoledì restano da disputare solo otto incontri e alcune gare di questa sera sono determinanti per le [illegible]lificazioni alla fase finale, [illegible] si svolgerà ad eliminazione diretta. Tutto è già definito [illegible] nel girone A, con queste quattro finaliste: Autoscuola Zunino, Oreficeria Barbero e Leoncini, Sb Novese e Ceramica Ovadese.

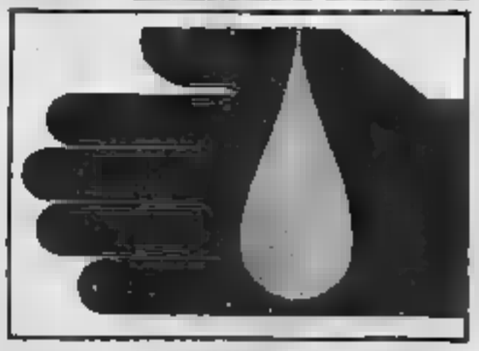
[illegible] girone B hanno passato il turno [illegible] Soffitta, Cantine Bonfante Barzana e Oreficeria Codevilla Genova, [illegible] co[illegible]nosce[illegible] [illegible] nome della quarta finalista si dovrà attendere l'esito dell'incontro, in programma oggi, tra Soms Ovada e Pasta Fresca. Secondo il conteggio degli scontri diretti, se vince la Soms, si qualificano i liguri della Voltrese, mentre se il risultato è favorevole alla Pasta Fresca accedono alla finale i valenzani del Belvedere.

Filati Aldo Ovada e Tutto Car Frois Bolzaneto sono le uniche due squadre che, nel girone C, si sono assicurate un posto per le finali: candidate alla qualificazione sono Elettrica Ovadese, Pneumatici Gavi, Ristorante Italia e Amaretti Isola [illegible].

Nel girone D, alle finaliste Volkswagen di Milan e Cetto e La Favola Rossiglione si è aggiunta la Idrotermosanitari Predosa, che ha sconfitto la Fratelli Massa di Gavi.

La quarta squadra qualificata potrebbe [illegible] Il Bar Serafino Arenzano, impegnato stasera in un difficile confronto con La Favola Rossiglione. (r. bo.)

PRESTITI IN 48 ORE
[illegible]: Prestiti personali ex. 10 milioni 60 rate da L. 2[illegible]
[illegible] Leasing Sconto offerti Polizze assicurative. I documenti necessari li prepariamo noi.
Via Piacenza 44 - ALESSANDRIA
VISITE ANCHE A DOMICILIO - TEL. 0131/61.427 - [illegible]
CERCASI COLLABORATORI

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA [illegible] 2 - TEL. 53.71.86

Pochi e inesatti cartelli agli svincoli traggono in errore chi è diretto ai laghi

Voltri-Sempione, c'è l'inganno

Protesta in Regione dei presidenti delle Apt

BORGOMANERO
DAL NOSTRO INVIATO

In un'ora e venti minuti, pigiando leggermente sull'acceleratore, si può andare da Torino al Lago Maggiore. Merito della nuova autostrada che, salendo da Voltri-Genova, interseca la Torino-Milano all'altezza di Biandrate. L'Autotrafori consente, in pratica, di entrare al casello di Settimo-Torino e uscire alle porte del lago novarese.

Ma, attenzione: se l'automobilista non è più che attento conoscitore della zona o della cartina geografica, rischia di perdersi nella pianura o in mezzo ai monti, vittima delle indicazioni-trappola.

Ecco la cronaca di una gita mancata sul Lago Maggiore. Partenza dal casello di Settimo in direzione di Milano, quaranta minuti circa per arrivare allo svincolo con l'Autotrafori, poco prima di Biandrate. Ma ecco la sorpresa: cartelli indicatori annunciano Alessandria e Gravellona Toce. Chi, come molti torinesi, era spinto dalla voglia di raggiungere il Verbano allettato dai numerosi messaggi pubblicitari affissi sui muri della città, è preso da un leggero panico. Quel Lago Maggiore non è indicato ma, in sua vece, una misteriosa Gravellona Toce catturo l'attenzione. Dove andare? Qualcuno svolta per la più rassicurante Alessandria, di più errato. Si va a Sud, verso il Monferrato, quindi Genova. L'autostrada, poco frequentata, invita a correre anche i «bisonti» a centinaia di cavalli.

Ecco un Tir olandese che tallona a 130 all'ora sulla corsia centrale. Nel pomeriggio di un giorno d'inverno immagini da «high-way» chissà perché, richiamano alla memoria le angosciant del film «Duel». Finalmente un'area di servizio, un ristoro dove poter chiedere informazioni.

Siamo a «Sesia Ovest», una specie di improvvisata nel deserto. Accanto al distributore, bar e toilette prefabbricati nel silenzio della pianura che circonda Vercelli. «No, ha sbagliato tutto» è la lacinica risposta del barista «deve tornare indietro e puntare su Gravellona Toce». Uscita al casello di Vercelli, rientro e su di corsa verso Nord. Casello di Ghemme-Romagnano, si prosegue per Borgomanero dove c'è, finalmente, l'uscita per Gravellona.

Seconda sorpresa: chi segue l'indicazione rischia di raggiungere alla fine Gravellona Toce, che nei prossimi anni sarà il terminal dell'Autotrafori. E il Lago Maggiore? Ripieghiamo sul Lago d'Orta, anticamera di Gravellona e dell'Ossola.

Ma, insomma, che cosa si deve fare per andare ad Arona e Stresa con le sue belle isole? Il «trucco» c'è ed è semplice, tanto che sarebbe bastato indicarlo con un cartello «Lago Maggiore». All'ingresso dell'autostrada di Biandrate svoltare per Gravellona Toce ma dimenticare subito di questo nome e uscire a Borgomanero. Continuare, invece, sull'autostrada che attraversa il territorio di Gattico e sfocia nell'ultimo casello finora in esercizio. A questo punto, dopo il pagamento del pedaggio, esistono due possibilità: imboccare il raccordo che conduce all'altezza dalle statale Borgomanero-Arona e girare a destra. Oppure puntare sulla Milano-Laghi, senza dimenticarsi però di uscire allo svincolo di Castelletto Ticino, alle porte di Arona. Se si ha un po' di fortuna e molta pazienza, con un navigatore accorto sul sedile a fianco, finalmente il profilo azzurro del Lago Maggiore appare all'orizzonte.

Ma, è sufficiente un attimo di distrazione o un filo di nebbia, per finire veramente sulla Milano-Laghi e trovarsi in provincia di Varese, dalle parti di Gallarate.

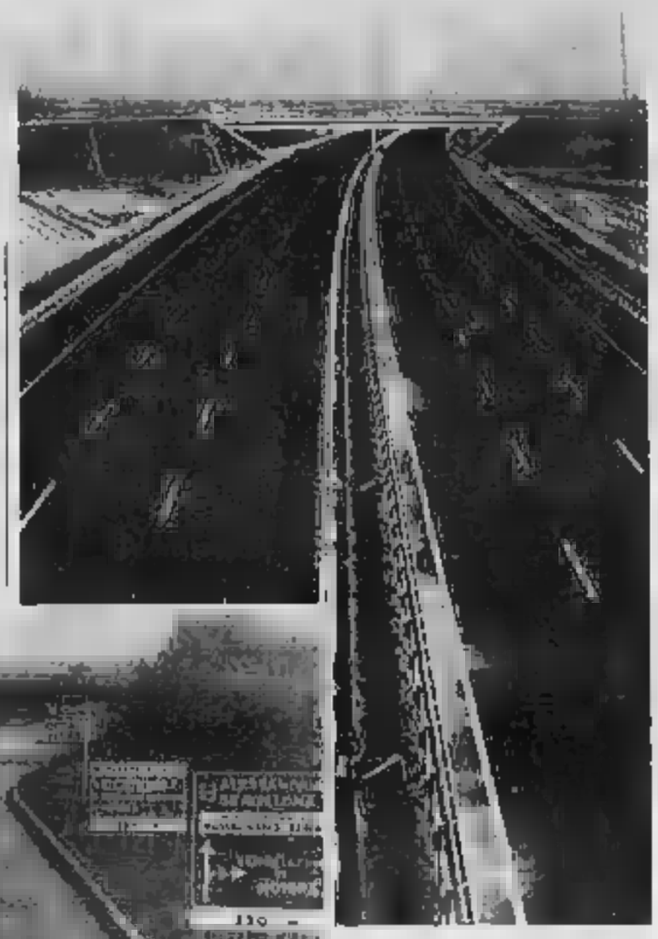
E il ritorno? Chi, rinunciando al Maggiore e accontentandosi dell'Orta, rientra al casello di Borgomanero, si trova di fronte a due indicazioni sibilline: Alessandria o Milano. E Torino? Praticamente dimenticata.

Un'ultima raccomandazione? Evitare di partire da Torino o da Milano senza il «pieno» nel carburante. Chi spera di trovare una stazione di servizio nel tratto che va da Vercelli all'ultima uscita dove rifarsi, è deserto e senza possibilità d'aiuto, perché la nuova autostrada è ancora priva di colonnine di soccorso.

Ecco perché i presidenti delle aziende di promozione turistica si sono riuniti per denunciare la situazione e hanno avuto un incontro anche in Regione.

L'autostrada è bella, dotata di comfort avanzati e sperimentali, come i guard-rail fonologici e le tettoie frangisole all'uscita dalle gallerie. Ma tutto questo non basta. L'automobilista-turista, nella ricerca del «lago promesso» e attento a non sbagliare rotta, non si accorge neppure di questi «benefit» tutto compreso nel biglietto. E qualche volta, suo malgrado, è vittima di incidenti quando all'ultimo momento si accorge di aver sbagliato e fa arresta. Oppure compie in retromarcia qualche centinaio di per ritornare sulla strada giusta.

Gianfranco Quaglia



Un tratto dell'autostrada Voltri-Sempione (foto in alto) pochi mesi dopo l'inaugurazione. Molti automobilisti, soprattutto quelli diretti al Lago Maggiore, si più volte lamentati per la segnaletica agli svincoli che spesso trae in inganno e non specifica chiaramente le varie destinazioni possibili

Si è iniziato il campionato italiano di bocce categoria A

Primo acuto della Junior

La squadra casalese ha rimontato e poi superato la Madonna Pilone
Imbattuta la Biellese e il Nizza, cade La Boccia contro il Rovertino

TORINO. Prima uscita stagionale del campionato italiano di società categoria A e primi responsi sulle possibilità delle dodici protagoniste. Aiutata dalla sorte che l'ha opposta all'Auxilium Saluzzo, la Chivasso è balzata al comando della classifica e si sta già preparando al big-match di domani contro la Junior Casale.

L'inedita formazione ligure ha faticato più di tanto per avere ragione dei saluzzesi; Sturla, Bruzzone, Losano e Pastra hanno retto il peso maggiore della fatica, mentre Pautasso e Gunggia sono scesi in campo una sola volta. Per l'Auxilium non era certo l'occasione migliore per dimenticare il forfait di Minetti e Trucco né il giovane Dalla Muta hanno potuto rialzare le sorti della propria squadra. L'onore è stato salvato da Maccagno, che in extremis ha vinto per 28-26 nel Pro contro Bruzzone.

Anche la Junior è partita col piede giusto, espugnando il campo di Saluzzo dove esordiva la Madonna Pilone. Partenza in salita per i casalesi che perdevano già a terno a coppie, dove Timossi-Macario si lasciavano sfuggire una partita che pareva vinta a favore di Balma-Benevene. Erano però le prove speciali a ridare slancio ai rossi di Casale: prima Rigo nel tiro progressivo e poi Guaschino e Repetto nel tecnico riportavano avanti la squadra. Per Guaschino, con 41 punti, si trattava della migliore prestazione della giornata. Poi era di nuovo Benevento, coadiuvato da Baudino e Malno, a riportare in parità l'incontro, ma nulla potevano i torinesi nelle ultime due prove: Timossi nell'individuale e Macario nel Pro ristabilivano le distanze.

Nell'incontro di cartello della giornata la Biellese Trilux ha ottenuto un ottimo risultato, uscendo imbattuta dal terreno del Nizza Torino. L'incontro è stato giocato ad altissimo livello fin dalla prima battute, quando Pivotto, campione italiano in carica della bocciata, strappava applausi per una prestazione perfetta in accosto, che costringeva alla P. Amerio e Riviera.

Scintille poi nel tiro progressivo, dove Berra vinceva con un punteggio di valore assoluto (38 su 44), ma non meno meritevole D. Amerio 34 su 40. Il Nizza continuava a condurre la Avalle e Amerio, che vincevano le prove del tiro tecnico, e questo punto si scatenava la reazione dei laniori. Bruni, Lisardi e D. Amerio nelle terne e Clerico nell'individuale concedevano solo tre punti ai rispettivi avversari, ed era Pivotto a chiudere la bellezza imponendosi su Riviera nel Pro.

Sfortunato l'esordio casalingo de La Boccia Acqui di fronte al Rovarino Ventimiglia, rivelatori compagine assai quadrata. Accanto al solito Degola, factotum della passata stagione, si sono segnalati anche gli esordienti Ianni e Belgrano provenienti dalla categorie B. Tra i terreli buona prova di Guglielmone (due successi) e di Pasculli nel tiro progressivo (36 centri su 43).

Molto combattuto anche l'incontro che ha opposto la Cassa Risparmio Bra al Salvi Arreda Asti. Il match ha avuto svolgimento bizzarro. Dopo le prime quattro prove i braidesi conducevano per 8-0 in virtù di una buona prestazione collettiva, in cui spiccavano i 39 punti ottenuti da Enzo Grangiia nel tiro tecnico. In serata scendeva l'improvvedibile, con Raj e Andreoli che suonavano la riscossa e restituivano il zero parziale ai frustornati avversari.

Programma di domani: Bosco Monti-La Boccia, Junior-Chivasso, Auxilium-Salvi, Bra-Madonna Pilone, Biellese-Veloce Ferrero, Rovarino-Nizza.

Angelo Gatto

GIOVANI SPER

I ginnasti della Pro Novara

Ottimi risultati dei giovani atleti della Pro Novara nella prima fase del campionato di serie B di ginnastica artistica, svoltasi a Torino

DANCING
BORGOVERCELLI
NELLA DEL LISCIO SI BALLA CON
28:
SABATO 27: GIULIANO
DOMENICA 28: VITTORIO
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA pom. e sera
DISCOTECA con D.J.
MAURIZIO FARE'

DI
C.A.P. 15031
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Avviso di deposito
Il Sindaco rende noto che è depositata presso la Segreteria Comunale per giorni TRENTA consecutivi dal 22/01/90 al 20/02/90 Piano Particolareggiato degli insediamenti produttivi di Balzola, adottato con delibera C.C. n. 93 del 14/12/89.
Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli atti e nei trenta giorni successivi presentare osservazioni nel pubblico interesse.
Balzola, li 18/01/1990
Il
Francesco Bonalè

TUTTI VELOCI E TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
prestito a tipo fisso su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446278-443008

ECONOMICI
SOCIETA' assume personale maschile e femminile su Novara Alessandria e provincia, per attività di contatto e vendita marce conto/lavoro nei grandi magazzini e supermercati. Si richiede scuola media superiore, massimo 23 anni, auto propria, spirito di osservazione, coraggio, disponibilità a brevi trasferte. Per appuntamento telefonare allo 02/204.1004

TIPER
TORTONA
STRADA VIGUZZOLO
Vi invita a partecipare alla:
STAGIONE CONCERTISTICA
1989/1990
«Amici Musica»
CITTA' DI TORTONA - TEATRO CIVICO -
SERA 21,15
VINCENZO BALZANI
PIANOFORTE
musiche di BEETHOVEN e CHOPIN
Per informazioni: 0131-864.271

Alfa Day
27 SABATO I GIORNI DELLE NUOVE 28

SABATO 27 E DOMENICA 28 VIENI A PROVARE
L'IRRESISTIBILE FASCINO DELLE NUOVE 33
I TUOI CONCESSIONARI PER ALESSANDRIA E PROVINCIA TI ATTENDONO
Alfa Romeo
VIA E. RAGGIO 22
TEL. (0143) 21.48-71.141 NOVI L.
31
TEL. (0143) 86.5
Berté
VIA S. PILOTTI 6 B
(0131) 862.003-861.009 TORTONA
Gi ord Gi s.a.s.
VIA GALIMBERTI 62
TEL. (0131) 54.090-62.686

Stasera al Comunale lo spettacolo di Genty fra teatro danza e mimo

In scena c'è l'acrobazia

Tutte le illusioni di «Desirs parade»

Tra stupore e batticuore. Lo spettacolo riserva sorprese ed emozioni: il merito è dei quattro bravi interpreti, che si definiscono «attori-manipolatori»

ALESSANDRIA. Un'ora e venti minuti di abbordimento e botti-: il «Desirs parade», «Parata dei desideri», lo spettacolo che va in scena stasera alle 21,15 al Comunale. E' un insie- di acrobazia, teatro danzato, mimo, illusionismo.

Quattro sono gli eccezionali interpreti-animatori: Alain Clement, Patrick Honniquin, Agnès Noel ed Emmanuel Plassard. No- no allo stesso tempo ballerini, attori, burattinai, illusionisti, mimici. Ma si definiscono soprattutto «attori-manipolatori» per l'importanza che attribuiscono -materia e per la dipendenza fisica che hanno nei confronti dei materiali usati: dalla plastica alla carta, dalle d'aria alle sedie, dai palloni ai tessuti elastici le nelle loro mani un orologio riesce a trasformarsi anche nella sagoma di un polpettone.

I biglietti per assistere allo spettacolo (20 lire il primo settore, 15 mila il secondo e 10 mila la galleria) si possono acquistare al botteghino del teatro, aperto dalle 17,30 fino - -mento di della -tacolo oppure nelle agenzie - viaggio di città e provincia. I giovani fino a 29 anni in possesso della tessera dell'Informagiovani hanno diritto a uno ; lo spettacolo, promosso dall'Ata, mentre infatti nel Progetto giovani.

Presentato compagnia di Philippe Genty (del «Théâtre de la ville» di Parigi), che ne è anche autore, lo spettacolo-mixage appartiene - fortunato filone - cui sono nate le fantasiose divagazioni del teatro visuale messo in scena - quarti - Momix o dal Mummenschanz.

«Desirs parade» è stato definito dalla critica «superbo e sfolgorante per genuina freschezza inventiva, fra i più raffinati e affascinanti per brillantezza di trovate, sottigliezza di introspettiva - eccezionale bravura degli interpreti».

Sono tre quadri principali, «Crisalide», «Vertigini» e «Il valzer delle - a sdraio», intervallati - altrettanti intermezzi - titolo «Alta ». Toccante metafora della vita dell'uomo, il lavoro è, in - «libro di immagini» che trasporta lo spettatore in un mondo di sogno dove magia e realtà - somono proporzioni in - dove anche le gags non fanno ridere solo per se stesse ma si colorano - associazioni profonde.

[e. c.]

GLI

Rock d'autore in birreria

Alla birreria Gabbiano di Gabiano Monferrato, stasera, alle 22,30, - i W- l'- di Torino. Sergio Chiorino, - e chitarra armonica, Simonetta Demontis, basso, Paolo Chiorino, voce e batteria, propongono rock americano d'autore, appassionato e trascinante. - loro attivo hanno la partecipazione e diversi festival in ambito nazionale e l'incisione di tre lp.

, è - Bach e -

Musica classica stasera a Novi Ligure. La chiesa di S. Antonio di viale Rimembranze ospita, alle 21, un concerto per organo e tromba, organizzato dal circolo Anspi. Ne sono protagonisti Piergiorgio Benvenuto, tromba, e Guido Iotti, organo. In programma musiche di Albinoni, Bach, Purcell e Clarke. L'ingres- - concerto è gratuito.

Casale, in Filarmonica ci sono tromba e arpa

A Casale Monferrato, all' Accademia Filarmonica, a Palazzo Treville, questa sera alle 21, - è previsto un concerto di Barbara Pirazzi Mattiola, - tromba, e Camillo Vespoli, all'arpa.

Fantascienza in film per gli studenti

Stamane, alle 9,30 - Teatro - -nunale di Alessandria, la rassegna «Cinema Scuola» propone - pellicola «L'astronave atomi- - del dottor Quatermass». Il film - presentato da Stefanina Gastaldi.

Novi, quale ruolo nella Chiesa?

Riprende - al - «Santa Rita» di via Monte Grappa 9, a Novi Ligure, il corso di cultura religiosa organizzato dalla parrocchia di S. Pietro. E' il terzo - dei sette previsti. Relatore è don Adriano Migliavacca, rettore del seminario di Pavia: parla su «Nella Chiesa: protagonisti o gregari?».

Tutto Pirandello

Nell'ambito dei corsi dell'Università di Alessandria, oggi pomeriggio, alle 15,30 in Sala Ferrero al Teatro Comunale, - storia del teatro è in programma una lezione di Delino Maestri su «Pirandello: il suo tempo e la - formazione culturale e spirituale».

«Oltre la droga» Dibattito a Casale

«Oltre la droga. Con - nuova legge quali prospettive?» è il tema del dibattito in programma questa sera a -sala, alle 21,15 nel Salone - Bartolomeo di piazza Baronino. Si parlerà della proposta di legge sulla droga in discussione al Parlamento. Interverranno il sindaco, Ettore Coppo, - presidente dell'Usl, Luigi Merlo, l'assessore ai Problemi della gioventù, Davide Sandalo, Renato Ravizza, del Progetto Sonda, Antonio Monaco, delle edizioni Sonda, Franco Prina, sociologo del diritto, e Mario Verda, direttore del bisettimanale «Il Monferrato».

A Valenza si discute il «caso Bozzole»

Si riunisce questa sera a Valenza, alle 21,15, il Consiglio - storale della parrocchia Sant'Antonio-Madonna di Pompei. Probabilmente si affronterà anche il problema della comunità terapeutica della Cascina - vento - Bozzole, promossa dall'associazione «Thabor», che fa capo alla parrocchia.

La «maja» in - - Teatro - Moncalvo

Al Teatro Comunale di Moncalvo la rassegna «Teatro oggi» propone stasera, alle 21, «Maja», del Teatro di Porta Roma-. La regia è di Angelo Longoni, che è anche autore del . I biglietti costano 14 mila lire.

Questa sera

La - di Chopin a Tortona

TORTONA. Quarto appuntamento - la stagione concertistica promossa dagli «Amici della Musica» in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura e Piemonte in musica: questa sera, alle 21,15 nella Sala del Teatro Civico suonerà il pianista milanese Vincenzo Balzani.

L'artista proporrà musiche di Beethoven, Schumann, Brahms e soprattutto Chopin. Il biglietto d'ingresso al concerto, posto unico, costa 10 mila lire (per i giovani fino a 18 anni: 5 mila).

Quello di questa sera è il secondo omaggio che - «Amici della Musica» dedicano a Cho-. L'altro fu in - del secondo concerto della stagione promossa dal sodalizio, il 25 novembre scorso, quando nella Sala Giovani suonò il pianista Marco Zanini.

Annuncia - presidente del gruppo tortonese, Ottavio Pilotti: «Abbiamo in programma una terza serata dedi- a Chopin: sarà venerdì - quando terrà un concerto - pianista Luigi Tanganelli».

Vincenzo Balzani, 38 anni, si è diplomato a pieni voti e con lode, sotto la guida di Alberto Mozzati al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. L'artista si è messo in evidenza in diversi - corsi: nel 1968 in occasione - premio «Liszt» al «Maria Canals» di Bologna, l'anno dopo al «Foster-Ricordi» di Milano.

Un altro - positivo per l'artista per quanto riguarda i concorsi è stato il 1971, con il premio «Città di Treviso» e - «Viotti di Vercelli».

Questa serie di riconoscimenti ha - la preparazione - sia quella artistica - : Vincenzo Balzani è considerato fra i più impegnati e brillanti concertisti italiani.

[e. r.]

hai 16 anni?

ti disposto - dedicare parte del tuo tempo al servizio dei meno fortunati?

studio bertinetto torino

Stai frequentando la III superiore? Ti interessa vivere - con giovani - altri 60 paesi? — Argentina, Australia, Austria, Bermuda, Bolivia, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Cina, Colombia, Cipro, Danimarca, Ecuador, Egitto, Etiopia, Finlandia, Francia, Germania Federale, Grecia, Guatemala, Hong Kong, Ungheria, India, Indonesia, Irlanda, Israele, Costa d'Avorio, Giappone, Giordania, Kenia, Libano, , Malaysia, Malta, Messico, Marocco, Nepal, Olanda, Nigeria, Norvegia, Pakistan, Perù, Filippine, Polonia, Portogallo, Senegal, Singapore, Sud Africa, Spagna, Swaziland, Svezia, Svizzera, Tailandia, Tunisia, Turchia, Gran Bretagna, Uruguay, Stati Uniti, Venezuela, Yugoslavia, Zambia, Zimbabwe, Commissione Rifugiati ONU, Studenti Palestinesi — Vuoi fare due anni impegnativi - studio e di servizio sociale? - la risposta a queste domande è sì, allora puoi -are per - borsa di studio al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico o ad uno dei Collegi all'estero (Galles, Singapore, Canada, Swaziland, Stati Uniti). - fine del biennio potrai conseguire il Diploma di Baccalaureato Internazionale, parificato - Maturità, che ti apre - porte di 800 università in tutto il mondo. Il Collegio sta ora compiendo il - 8° anno e, insieme con - Commissione Nazionale, desidera ringraziare tutti coloro che - 1982 al 1989 hanno offerto borse di studio agli studenti sia italiani che stranieri

Il Bando di Concorso è stato inviato a tutti gli istituti di istruzione secondaria superiore italiani, ma se mi possono - copie al Collegio -. Informazioni al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico - via Trieste 29-34013 Duino (Trieste) tel. (040) 208822. Domande di ammissione al Comitato-dione Nazionale Italiana per i Collegi del Mondo Unito - via Poolina 25-00184 Roma. tel. (06) 4747770

Presentazione delle domande entro il 31 gennaio 1990

Patrono della Commissione Nazionale Italiana è il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Presidente del Consiglio Internazionale Collegi Mondo Unito è S.A.R. il Principe di Galles. Presidente della Commissione Italiana è il Sen. Salvatore Valitutti. Presidente del Collegio Mondo Unito dell'Adriatico è l'On. Corrado Belci e Rettore è Mr David E. Sutcliffe

per le borse di - offerte

- -

Regioni Italiane, Friuli-Venezia Giulia (Legge Regionale), Piemonte (L.R.), Emilia Romagna (L.R.), Sardegna (L.R.), Veneto (L.R.), Lazio, Campania, Lombardia, Toscana, Ministero Affari Esteri, D.G. Cooperazione allo Sviluppo, D.G. Emigrazione e Affari Sociali, D.G. Relazioni Culturali, Commissioni Nazionali - olleghi del Mondo - e Mountbatten Memorial Fund.

A.B.I., A.C.C.R.I., Aeritalia, Alfa Romeo, Bitalia, Assi- ite la S.p.A., - Veneto S.p.A., Banca Cattolica del Veneto, Banca d'Italia, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco S. Paolo di Torino, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, Cassa di Risparmio di Gorizia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trieste, C.C.I.A.A. di Milano, Consorzio Banche Popolari del F.V.G., Consorzio Ricostruzione C.N.U., EDINDUSTRIA (I.R.I.), E.N.E.A., E.N.I., Ferrovieri - Fiat, Fincantieri, Finsiel S.p.A., Fiulia, Gruppo Finmeccanica - Ansaldo, I.C.C.R.E.A., IFI International Zurigo, IMI, Informa- F.V.G., Istituto - Latino Americano, Italcable, Italimpianti S.p.A., Italstat, Monte dei Paschi di Siena, Montedison, Olivetti, Parmatur S.p.A., Peralp, Pirelli S.p.A., Saldatini S.p.A., S.E.A.T. (I.R.I.), Silfi S.p.A., S.I.P., Società - Del Favero e Maltauro, S.P.I., Società Cattolica di Assicurazione, S.T.E.T., - Unioncamere, Università Popolare di Trieste, Veneziana Vetro, Zanotti.

COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO

DUINO (TRIESTE) VIA TRIESTE 29 -

Importante Azienda Produttrice di Macchine Utensili, - in Provincia di Alessandria ed operante in campo internazionale, ricerca per il potenziamento dell'Ufficio Commerciale / Tecnico Commerciale

INGEGNERE MECCANICO

o cultura equivalente con specializzazione in meccanica, anche neo laureato, milite esente, con buona conoscenza scritta - parlata di almeno due delle seguenti lingue: francese - inglese - tedesco.

Scrivere inviando dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 433 - 10100 TORINO

dal 13 gennaio - 24 febbraio

PRESSO IL LANIFICIO

Tessilstrona

COSSATO

e presso - **CENTRO TESSUTI BIELLA**
si tiene una eccezionale

VENDITA PROMOZIONALE

di

TESSUTI FANTASIA

in lana, seta, lino, cotone, ecc.

SCONTI DAL 20% AL 50%

Fodere Bemberg

IN ENTRAMBI I PUNTI DI VENDITA

Concessione effettuata

- INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
Via Amendola -
COSSATO (ex - Fila)
Tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
-
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.823

Venerdì 26 Gennaio 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Presentata ufficialmente la sperimentazione nelle elementari

Due lingue e tre maestri

Pari dignità al francese e all'italiano

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

C'è qualcosa di nuovo nella scuola valdostana. Anzi, d'antico: il francese.

«Non va considerato come una lingua da insegnare, ma come una lingua per insegnare», sostiene l'assessore regionale all'istruzione, Dino Vierin. Deve, cioè, avere «pari dignità dell'italiano in una regione di lontane origini francofone», che non vuole tagliare le sue antiche radici culturali e sociali, ma presentarsi con le carte in regola all'appuntamento con l'Europa di domani.

Con Vierin si schierano Michael Hubermann, fondatore della Facoltà di psicologia e scienza dell'educazione di Ginevra, Bernardo Burro, sovrintendente agli studi della Valle d'Aosta, Jean Fenzoli, presidente dell'Irrae (Istituto regionale di ricerca e aggiornamento), Vally Lettry, ispettrice scolastica per le elementari, e Rita Declina, ispettrice scolastica per le materne, i padri di un esperimento avviato alcuni anni fa nelle scuole primarie della Valle. Base di partenza, il concetto secondo cui «l'equiparazione dell'insegnamento della lingua italiana e della lingua francese e l'adattamento dei programmi dello Stato, per ogni ordine di scuola, alle esigenze sociali e culturali della regione, sono previsti e garantiti dalla legge costituzionale 26 febbraio '48».

«Ci sono voluti anni d'attesa, ma finalmente possiamo dare ai nostri figli gli strumenti per essere protagonisti del loro futuro», spiega appassionato l'assessore Vierin, che ieri, al Centro congressi di Saint-Vincent ha fatto un bilancio sulle novità della scuola valdostana.

La prima risale all'83, quando il francese ha fatto il suo ingresso nelle scuole materne, come rivela un filmato che s'apre con la scalata di alcuni ragazzi a una montagna di libri. La seconda novità è dell'88, quando il francese è approdato nelle elementari insieme con i moduli organizzativi didattici, brutto perifrasi per dire che il vecchio maestro, il tuttologo della tradizione, viene sostituito da piccole équipes di docenti, formate da tre persone: una insegna determinate materie in italiano, la seconda altre materie in francese, la terza coordina l'attività di più classi.

Una rivoluzione non da poco, scelta dall'alto, mal digerita dalle famiglie, per le quali il maestro e la maestra rappresentano la personificazione di alcuni dei valori su cui è cresciuta la società italiana».

Un padre sostiene: «Il maestro è un punto di riferimento, un amico, a chi si rivolgerà ora il bambino?». E una madre: «Le materne è una delle cose belle dell'infanzia, perché togliergli anche questo?».

Ma c'è anche chi sostiene: «Un adulto non è più in grado di aiutare da solo bambini che hanno in casa grandi supporti, dal computer al videogiochi». Insomma, non è più il tempo del maestro unico, che si chiude in aula e solo lui sa». E' una resa dei conti con l'Italia che cambia.

Vierin e i suoi collaboratori hanno creduto e credono nella loro rivoluzione: i «moduli» sperimentati nell'88-89 nelle prime e nelle seconde classi, quest'anno sono stati ampliati alle terze e alle quarte, l'anno prossimo approderanno in quinta.

E contemporaneamente crescerà il numero dei ragazzi che si avvicinano insieme all'italiano e al francese. I docenti hanno alle spalle l'organizzazione della scuola, il supporto e il conforto dell'assessorato alla pubblica istruzione, e la speranza che le famiglie non vanifichino gli sforzi, ma che soprattutto l'insegnamento bilingue poi venga esteso anche alle medie inferiori e alle medie superiori.

Questo l'augurio che è stato fatto dai relatori: «Il bilinguismo si rivela indispensabile, così come un insegnamento moderno e adeguato di tutte le materie». E' una grande avventura ha detto Hubermann, che sovrintende all'innovazione in Svizzera.

Bernardo Burro ha elencato le cifre del piccolo esercito coinvolto nell'operazione (5 mila 912 scolari, 546 insegnanti), mentre Vally Lettry ha parlato dell'organizzazione che sostiene lo sforzo degli insegnanti, fatta dai direttori didattici, dai collaboratori didattici e dai gruppi di lavoro all'innovazione.

Infine l'intervento di Jean Fenzoli che, dati alla mano, sostiene l'utilità di insegnare le lingue ai bambini perché dotati di straordinaria elasticità mentale e di grandi capacità di apprendimento. Il successo sarà certo se i ragazzi potranno «pensare e percepire la realtà» indipendentemente «nell'una e nell'altra lingua».

Renato Rosenelli

Lezione all'aperto. Una scolaresca del Quartiere Cogne impara la storia alla Porta Pretoria (Foto Alessandro Bezio)

Quanti sono

Allievi e docenti

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Educazione bilingue equilibrata, ancorata ai caratteri fondamentali della cultura valdostana, programmi conformi con le esigenze socio-culturali della regione: questi gli obiettivi principali della sperimentazione partita due anni fa nelle scuole elementari della Valle d'Aosta.

Ci sono, però, altri risvolti, non meno importanti, legati alla rivoluzione annunciata ufficialmente stamattina al centro congressi del Grand Hotel Billia: con l'introduzione delle novità previste dall'esperimento didattico, tra l'altro, si è risposto in modo concreto sul piano dei problemi occupazionali. In pratica, mentre da un lato, con il calo delle nascite, diminuisce il numero degli scolari, dall'altro, invece, aumenta il numero degli insegnanti.

Le cifre sono state fornite dal sovrintendente agli studi, Bernardo Burro. Nel '77-78, cioè dieci anni prima dell'avvio della scuola bilingue — ha elencato — gli scolari erano 7 mila 917. Oggi, invece, sono 5 mila 912, distribuiti in 428 classi (erano 550 dieci anni fa). Nel frattempo, sono stati cancellati 125 plessi e 7 scuole sussidiarie.

Discorso inverso per gli insegnanti grazie alla nascita delle équipes (due docenti, più un coordinatore): nell'88-89 erano 446 (un centinaio in meno rispetto a dieci anni prima), mentre quest'anno sono saliti a 546. Tutti ricevono una preparazione specifica sul nostro programma «alle nostre innovazioni», hanno sottolineato i responsabili della pubblica istruzione, specificando che i maestri «sono tutti bilingui o frequentano regolarmente numerosi corsi di aggiornamento di pedagogia e di espressione francese in vari Paesi francofoni». La loro attività è coordinata dai direttori didattici (undici nella regione).

L'insegnamento bilingue è partito nell'83 fra gli alunni delle scuole materne, che oggi sono poco più di 2 mila, affidati a 186 docenti.

[re. rom.]

VENTIQUATTR'ORE

Un chilo di cocaina diretto a Milano

Era diretta quasi certamente a Milano la droga trovata martedì su un'auto alla frontiera del Monte Bianco. La guardia di finanza ha arrestato Giuseppe Bisi, 28 anni, e Sandra Lucas Lambea, 19 anni, spagnola, domiciliata a Milano: nel beauty case aveva un chilo di cocaina. (Servizio a pagina 3)

Tir guasto: strada bloccata per 2 ore

Un Tir fermo in mezzo alla strada ha interrotto il traffico per due ore. E' accaduto l'altra sera alle 21 a Gignod, sulla statale per il Gran San Bernardo. Un guasto alla batteria aveva bloccato l'impianto dei freni. Sono intervenute due pattuglie dei carabinieri di Aosta e i vigili del fuoco. Un camionista tedesco di passaggio si è fermato ad aiutare i soccorritori.

ROISAN
Incendio di sterpaglie a Crétaz

Un incendio di sterpaglie è divampato ieri pomeriggio a Roisan, in località Baravex. Alle 16,25 i vigili del fuoco di Saint-Christophe sono intervenuti con un'autobotte. Ad aiutarli c'erano i vigili volontari di Roisan. Le fiamme sono state spente dopo circa un'ora. I volontari sono rimasti sul luogo dell'incendio per controllare che l'erba secca non riprendesse fuoco.

La «Fiera delle fiere»

Nella chiesa di San Lorenzo, da oggi all'11 febbraio, si tiene la «Fiera delle fiere», mostra di personaggi e oggetti di Sant'Orso. Nella Torre dei Signori, inoltre, esposizione dei progetti per il manifesto di Sant'Orso 1990. Orario di entrambe le manifestazioni, 9-12,30 e 15-19,30.

Una mostra a Cogne

Oggi, alle 16,30, nella sala espositiva del Comité des Tradition Valdôtaines, in piazza Chanoux 8, inaugurazione della mostra di pittura dedicata all'artista valdostano Amédé Berthod. E' organizzata dall'assessorato regionale del Turismo e dal «Comité». Sino al 10 febbraio in orario 9,30-12 e 15,30-18,30.

CHAMPDEPRAZ
In festa con la «Vieye»

La «Vieye Tradition de Tzandeprà» organizza per la festa patronale di Saint François de Sales una serie di iniziative. S'inizia oggi, alle 20,30, con la proiezione di diapositive a cura di Pietro Ruvil dal titolo «Montagne, costumi e tradizioni della Valle».

Del tragico incidente, ieri mattina a Bard, sono stati testimoni alcuni automobilisti sulla Torino-Aosta

Guida cade e muore in una cascata di ghiaccio

E' Ezio Giovanni Cavallo di Torino: illeso il compagno di cordata

BARD. Una guida alpina di Torino, Ezio Giovanni Cavallo, 44 anni, abitante in via Scarlatti 6, dipendente comunale, è morto ieri mattina a Bard: il ghiaccio della cascata che stava scalando ha ceduto, facendolo precipitare per trenta metri. Illeso il compagno di cordata, Giancarlo Eldi, 26 anni, anch'egli di Torino, via Romoli 1, commosso. L'appiglio a cui era assicurato ha resistito, salvandogli la vita.

L'incidente alle 9 e 45. Cavallo e Eldi stavano arrampicando su una cascata di ghiaccio sopra la galleria autostradale di Bard. Per primo era partito Cavallo, più anziano ed esperto. La tecnica era quella classica per la scalata su ghiaccio: «piolet-traction» con piccozze speciali e ramponi ai cui ancorarsi al ghiaccio).

Saliti i primi quindici metri di corda, l'uomo si è fermato per lasciar passare il compagno. Eldi lo ha raggiunto e superato di altri quindici. I due hanno allora ripetuto la manovra: Cavallo è passato in testa e a questo punto è avvenuto l'incidente.

Le cause sono in via di accertamento. I carabinieri di Donnas hanno sentito Eldi, ancora sotto choc per la morte del compagno. Il giovane, rimasto illeso (i sanitari del poliambulatorio di Donnas gli hanno medicato una contusione a un piede), ritiene che il ghiaccio abbia ceduto di colpo. L'uomo è precipitato per trenta metri. Nella caduta ha battuto con violenza il capo ed è morto sul colpo.

Eldi (probabilmente un alunno che Cavallo stava accompagnando) al momento della tragedia si trovava leggermente spostato rispetto all'asse della scala. Due chiodi piantati nella roccia lo hanno trattenuto in parete.

In soccorso dei due sono intervenuti l'elicottero della protezione civile, due ambulanze e i carabinieri di Donnas. L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti che hanno assistito alla caduta.

Dall'elicottero, pilotato da Oreste Gerard, si è calata la guida Bruno Musi, Enrico Senini controllava il versante. «Cavallo era ancora in parete, sospeso alla corda e ormai morto — ha raccontato Musi — Non abbiamo potuto fare altro che recuperare il corpo».

Una sciagura inevitabile? «In quella cascata c'era più acqua che ghiaccio» commenta Musi. «Strano — aggiunge Giorgio Germagnoli, di Omegna (Novara), presidente nazionale dell'associazione delle guide alpine — ho conosciuto Cavallo al corso di addestramento: una persona in gamba, molto valida sotto l'aspetto tecnico».

Germagnoli conosce il luogo dell'incidente: «Soltanto un esperto può affrontarlo, e lui lo era. Non posso dire se abbia compiuto un'imprudenza. Bisogna essere sul posto per valutare la pericolosità».

«Bisogna, però, tener conto — continua Germagnoli — che le condizioni cambiano con il passare delle ore. Può darsi che la temperatura si sia alzata, rendendo più instabile il ghiaccio e causandone il distacco».

La sciagura di ieri segue di undici giorni quella analoga in cui persero la vita due sostanti, Bruno Girotto, 31 anni, e Salvatore Mazza, 30 anni. Scalando una parete di ghiaccio in un canalone di fronte a Rhêmes-Saint-Georges, sotto la «Bocca del Merlo», i due precipitarono per duecento metri.

Le cause dell'incidente non sono state accertate con precisione: è probabile che Bruno e Salvatore siano stati travolti da un blocco di neve ghiacciata, staccatosi a causa del caldo.

Stefano Mancini

La vittima Ezio Giovanni Cavallo. A destra: la cascata di ghiaccio di Bard dove è avvenuta l'improvvisa tragedia

Parcheggio nell'area dell'attuale palestra Coni

Salvi 30 miliardi

Per ampliare l'ospedale

AOSTA. [illegible] giornate di discussione non sono bastate al Consiglio comunale per esaurire l'esame dei quarantacinque punti che costituivano l'ordine del giorno della prima riunione consiliare del 1990. Dopo avere dedicato la serata di martedì alla ratifica dello [illegible] sunto dalla giunta con i poteri del Consiglio, od avere vivacemente dibattuto sul problema dell'inquinamento atmosferico ed acustico, l'assemblea del capoluogo ha cominciato ad occuparsi di questioni urbanistiche.

L'occasione è stata offerta dall'assessore Serafino Pallù, che ha presentato un ordine del giorno sulla sistemazione urbanistica dello [illegible] ospedaliera. Nel documento si propone che l'ampliamento dell'ospedale regionale avvenga sull'area originariamente destinata alla costruzione di un parcheggio pluripiano, struttura che verrebbe invece arretrata, [illegible] essere realizzata sull'area che attualmente è occupata dalla palestra Coni.

L'urgenza di approvare il progetto — ha sostenuto l'assessore Pallù — nasce dall'esigenza di non perdere un finanziamento statale di circa 30 miliardi, ventitré dei quali destinati ad interventi per presidi ospedalieri».

La minoranza ha duramente contestato l'operato della maggioranza, ricordando che il Consiglio comunale aveva già approvato all'unanimità un ordine del giorno che, «pur riconoscendo all'amministrazione regionale la competenza in ordine allo sviluppo della politica ospedaliera, ribadiva la competenza del Consiglio comunale in merito all'assetto urbanistico [illegible] della città», e che la scelta, all'epoca, era stata «di verificare l'opportunità di realizzare un nuovo e unico presidio ospedaliero regionale da realizzarsi in una zona più periferica della città».

Mercoledì il tema urbanistico è tornato protagonista della seduta. Sul tappeto: il rinnovo dell'incarico di coordinatore del piano regolatore all'architetto Fubini e l'approvazione del piano programmatico per i lavori di revisione del piano regolatore stesso.

Mentre il reincarico a Fubini (già bocciato tre volte dalla Commissione Regionale di Controllo), è stato approvato con diciannove voti favorevoli (tre in meno di quanti ne disponeva al momento la maggioranza), dieci contrari e due schede bianche, sul documento urbanistico programmatico la discussione è solo cominciata.

All'illustrazione di Pallù, ha fatto seguito un articolato intervento del comunista Caracciolo, seguito da brevi esposizioni dell'unionista Brenvé e del socialista Verducci.

Il dibattito verrà dunque ripreso nelle giornate di giovedì 1° febbraio e venerdì 2, date di convocazione della prossima seduta del Consiglio comunale.

[a. c.]

L'insediamento turistico riceverà servizi e strutture più adeguati

No a Cervinia Comune

Risoluzione del Consiglio regionale

Edoardo Bich

AOSTA. Il presidente del consiglio regionale Edoardo Bich ha avuto delle espressioni molto pesanti per lo studio della società «Infoplan ricerche sull'opportunità di costituire il Comune di Breuil-Cervinia. Toni duri anche da Giulio Dolchi (pci): «I cattivi costituenti italiani [illegible] più democratici dell'attuale maggioranza, che non pensa a consultare gli abitanti di un paese su una questione che li riguarda».

Il dibattito consiliare, durato tre ore, a tratti è stato molto acceso. Lo studio «Infoplan» sconsigliava la creazione del nuovo Comune; e il consiglio di Valtournenche si era pronunciato contro la separazione dal Breuil.

Ma la gente di Cervinia (una folta delegazione ha assistito al dibattito in Regione) non si è data per vinta: ritiene che i servizi di cui fruisce siano insufficienti, vuole poteri autogestire.

Il consiglio regionale ha ritrovato compattezza al momento del voto: una risoluzione di uv, dc, sdp, pri e dell'indipendente Aimé Maquignaz (con un emendamento del psi) è stata votata anche dal «verde» Elio Riccarand. Contrari pci, msi e, limitatamente alla prima parte del testo, il socialista Bich. Grammo (usp) ha abbandonato l'aula sostenendo che «la discussione aveva assunto toni antiautonomistici».

«Non si ritiene di dover procedere all'istituzione di un nuovo Comune a Cervinia — dice il documento approvato — ma la giunta programmerà e finanzierà nel più breve tempo possibile le strutture e i servizi necessari alla popolazione».

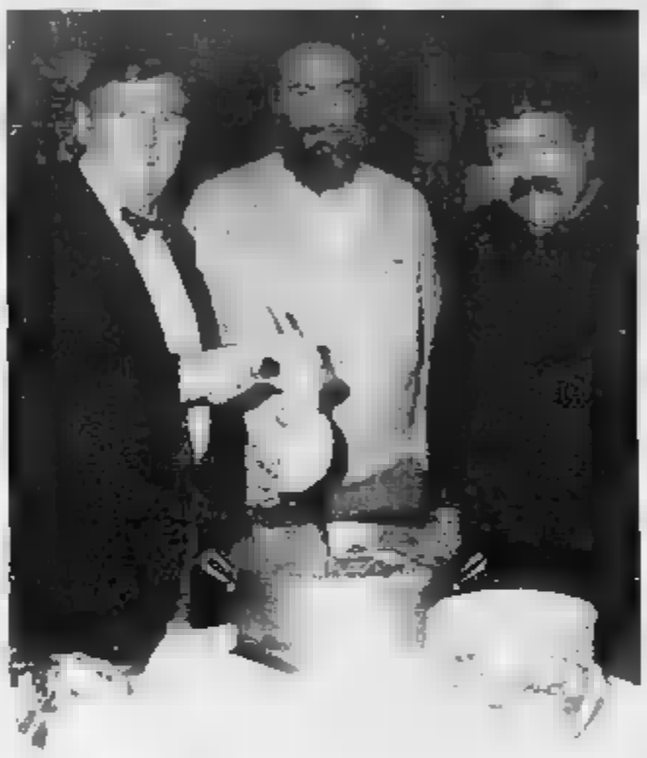
«Essere contro un nuovo Comune non significa essere contro Cervinia — ha sostenuto nel suo intervento il presidente della giunta Augusto Rollandin — anzi, ci impegniamo a dotare la località di quanto ha bisogno».

Secondo Bich, originario di Breuil, «lo studio Infoplan è carente, perché non esamina i flussi turistici. Il Comune di Valtournenche è al primo posto in [illegible] come presenze annue negli alberghi: 310 mila a Cervinia e 95 mila nel capoluogo. Sul versante svizzero, a Zermatt, le strutture sono cresciute e c'è stata una buona gestione del territorio. Di qua i servizi sono carenti. Bisogna fare qualcosa: un nuovo Comune sarebbe la via maestra».

Diverso l'atteggiamento del pci. «Non entriamo nel merito — ha detto Dolchi — statuto e legge permettono di consultare le popolazioni mediante referendum». La risoluzione del pci è stata respinta con 6 voti a favore e 25 astensioni. Contro la creazione di un nuovo [illegible] sono pronunciate tutte le altre forze politiche. Per l'unionista François Stevenin, ciò comporterebbe il rischio di provocare richieste analoghe da [illegible] come Champoluc, Derby e Porossan».

Maquignaz ha invece parlato di proposta innovatrice e inopportuna, mentre Lavoyer (sdp) ha sottolineato i problemi dello sviluppo edilizio squilibrato di Cervinia.

[a. m.]



Mangiare come una volta. «Slow food», contro la fretta (Fotoclick)

Iniziative anche in Valle d'Aosta per riproporre la buona tavola

Calma, si mangia il bollito

L'Arcigola promotrice dello «slow food»

SAINT-CHRISTOPHE. Gli aderenti alla «Condotta» della Valle d'Aosta dell'Arci-gola «slow-food» si [illegible] ritrovati al ristorante «Casale» di Saint-Christophe per il primo appuntamento gastronomico del 1990. Il tema della cena (da consumarsi con i ritmi lenti e studiati scelti come regola di comportamento alimentare) aveva come tema il bollito». Il presidente Gianni Bertolotti ha detto: «E' un piatto quasi introvabile nei ristoranti, che invece per [illegible] era stato [illegible]simo e molto popolare in tutta Europa, soprattutto nelle regioni nordiche. In Italia lo si trovava praticamente tutti i giorni nelle trattorie del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, [illegible] Friuli, dell'Umbria, dell'Emilia e della Toscana. Oggi i ristoratori non lo propongono più perché richiede tempi lunghi [illegible] preparazione ed una meticolosa scelta dei tagli di carne».

In sostanza il bollito è una tipica vittima della moda del «fast-food» e [illegible] scelta [illegible] na di Saint-Christophe dell'altra sera è stata emblematica. [illegible] convito hanno partecipato una trentina di persone, «Siamo cresciuti» ha detto Bertolotti, con [illegible] presenza anche femminile.

Il «menù» prevedeva la degustazione di 14 piatti diversi: dai «servitù» serviti caldi alle costine, testa e orecchie di [illegible]e, alla lingua, alla classica «cetriolina», non trascurando il pollo (ne è stata servita un'insalata) e gli insaccati classici. I vini proposti sono stati un barbera giovane del Monferrato ed un Petit rouge della [illegible] di Saint-Christophe.

Il prossimo appuntamento della «Condotta» sarà a marzo, per una serata a base di pesce. Gianni Bertolotti ha detto: «Il nostro obiettivo però non è solo [illegible] ritrovarci per fare delle mangiate. Abbiamo in programma attività di ricerca e di valorizzazione dei prodotti tipici, naturali e originali».

L'altra sera si è saputo che un produttore agricolo valdostano, Rodolfo Coquillard, realizza un «aceto di mele» dalla [illegible] plesse preparazione: con tre chili di mele e [illegible] anni di invecchiamento si ricava mezzo litro del prezioso liquido (dopo fermentazione acetobatterica a 24 gradi), che oltre ad essere gustoso è ricco di potassio ed è un condiviamente contro disturbi come l'osteoporosi e l'artrite.

L'Arci-gola «slow-food» vuole diventare un punto di riferimento per i consumatori che non vogliono perdere il gusto degli antichi sapori e [illegible] nuovi prodotti, purché «naturali», e prodotti non a scopo commerciale, ma per amore di ricerca e soddisfazione personale.

Bruno Bacchiera

E' quella formata dai falegnami di Cogne

Una cooperativa che [illegible] sussi

COGNE. La Cofarco (Cooperativa falegnami artigiani di Cogne) ha compiuto da pochi mesi i 10 anni di attività. La Cooperativa è stata infatti fondata nel settembre del 1979, su iniziativa di 9 residenti, alcuni dei quali avevano perso il posto di lavoro per la chiusura della miniera ex Cogne, e con altri che invece già operavano nel settore della falegnameria ma che hanno voluto unire le forze per meglio presentarsi sul mercato. Oggi la struttura conta 12 soci, ha [illegible] presidente Giovanni Borgatti, che è stato [illegible] dei fondatori, più 7 dipendenti e quindi con [illegible] organico [illegible] plessivo di 19 persone: una realtà produttiva di tutto rispetto non solo per la Val di Cogne ma per l'intera Valle d'Aosta. Claudio Bérard, che è socio amministratore della Cofarco, dice: «Nell'anno [illegible] abbiamo registrato un fatturato di un miliardo e 200 milioni, un risultato che ci soddisfa e ci consente di guardare con tranquillità al futuro». La Cofarco ha [illegible] momenti difficili perché nel [illegible] un incendio ha danneggiato gravemente le strutture, costringendo all'interruzione temporanea.

La produzione della Cooperativa è centrata su due settori: quello dei serramenti (porte interne ed esterne, finestre e tramezzi) e quello dei mobili. Claudio Bérard spiega [illegible] «Il [illegible] per cento della nostra produzione viene venduto in Valle d'Aosta, il 25 per cento nel resto d'Italia ed il 5 per cento soprattutto in Francia e in Svizzera». Secondo Bérard vi sono i presupposti per un incremento di vendite all'estero. E' possibile che quest'anno vengano fatti investimenti in macchinari «per rimanere concorrenziali». Nel solo 1989 la Cofarco ha rinnovato macchinari per 200 milioni.

[b. b.]

ROLLANDIN
arch. [illegible]
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
☎ 0166/24.74
Via Chanoux, 194 - Pont St-Martin
☎ 0125/80.63.39
VENDE

CHATILLON
- villino indipendente con terreno, interrato, alloggio mq [illegible] iva agevolata
- alloggi in costruzione da 40 a 143 mq box, giardino, termo-autonomo, iva [illegible]
- alloggio in via Chanoux con giardino L. 57 milioni

SAINT-VINCENT varie zone
- alloggi pronti ed in costruzione da L. 71 milioni
- villetti nuovi tre camere, servizi, box, cantina, giardino da lire 200 milioni
- rustico con progetto approvato fraz. Grun L. 42 milioni
- mq negozio centrale affittato resa mensile L. 1.200.000
- box cubi e magazzini da L. 20 a 115 milioni
- lotti da 1.000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- terreno edificabile mq 600 possibilità villa da mq 170 + interrato
- chalet in costruzione a 17 km casello autostradale

TORGNON frazione Nozon
- rustico indipendente da ristrutturare L. 40 milioni

[illegible]LES
- alloggi in rustico ristrutturato da L. 40 - 45 - 50 - 60 milioni

COGNE
- alloggi nuovi da L. 95 - 100 - 105 - 115 - 125 - 130 - 135 milioni

AOSTA zona residenziale
- [illegible] di lavoro al vivido villa recente [illegible] 900 mq. giardino, cucina/patio, soggiorno ampio, [illegible]ere matrimoniali, 3 bagni idromassaggio, balconi, ampio garage, cantina, lavanderia e lavenal. [illegible] con ottima finestre al prezzo [illegible] L. 450 [illegible].

SAINT-PIERRE
- allo[illegible] nuovi da 93 - 98 - [illegible] milioni + mutuo 35 milioni - box L. 22 milioni.

PONT-ST-MARTIN
- alloggio via Chanoux mq [illegible] con ampia cottura e ampia cantina L. 110.000.000.

[illegible]E IN [illegible]
- muri bar [illegible] azienda L. [illegible] milioni
- bi[illegible] centrale 20 letti L. 148 milioni
- bar birreria L. [illegible] al dì con alloggio gestore L. 150 milioni
- bar ampio [illegible] centralissimo L. 200 milioni
- immobile albergo 2 stelle, 34 camere con bagni e azienda L. 1 miliardo finanz. agevolato + 500 milioni contanti
- bar ampio delivery centralissimo L. 1.200.000 al dì.
- parrucchiere nota località turistica L. 35.000.000.

ACQUISTA [illegible]
- terreni
- case, rustici, alloggi
- alberghi, attività commerciali

[illegible]
DI MORTE PRESUNTA
Il Presidente del Tribunale di Aosta in data 20 dicembre 1989 ha richiesto la dichiarazione di morte presunta [illegible] el Emerico [illegible]o nato ad Avise il 18 Luglio [illegible]
Chiunque abbia notizie dello scomparso deve farle pervenire a questo Tribunale nel termine di sei mesi dall'ultima pubblicazione.
Aosta, 10 gennaio 1990.
Brunet Giorgio

0165/42331
[illegible]
FRAN[illegible]
Corsi di fra[illegible]
tutti i livelli
per bambini e adulti
Preparazione agli esami
Corsi di taglio cucito
Iscrizioni immediate
per il periodo dal:
12 febbraio al
5 giugno 1990
Via Porta Pretoria, 19
0165/42331

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

Escort Voyager novanta
- Nuovo motore 1.3 HCS: 63 CV; 154 km/h 21,3 Km/l a 90 all'ora
- Gomme larghe 175/70 R13
- Strumentazione Ghia con contagiri
- Vetri atermici

TETTO APRIBILE
CHIUSURA CENTRALIZZATA
PORTAPACCHI TIPO AMERICA

- Sedile posteriore a ribaltamento frazionato 60/40
- Lunotto termico
- Poggiatesta imbottiti regolabili
- Retrovisore [illegible] tinta regolabili dall'interno
- Tappezzeria esclusiva

A Lire 14.390.000 chiavi in mano

CASA dell'AUTO
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA
Reg. Amerique - Quart (Ao) Tel. 0165/765122
Ford QUALITY IN ACTION

Droga nel beauty-case: bloccati un giovane di 28 anni e una ragazza spagnola di 19

Era cocaina diretto a Milano

L'operazione della Finanza al Monte Bianco

AOSTA. Continuano le indagini della guardia di finanza per stabilire i contatti dell'uomo e della ragazza arrestati martedì al traforo del Monte Bianco: avevano nell'auto quasi un chilo di cocaina purissima. [illegible] tratta del milanese Giuseppe Bisi, 28 anni, e di Sandra Lucas Lambea, [illegible] anni, di origine spagnola e domiciliata a Milano. I due sono ora in [illegible] a Brissogne a disposizione del magistrato.

La sera di martedì Giuseppe [illegible] e Sandra Lambea avevano attraversato il tunnel diretti in Italia. Viaggiavano [illegible] una «Lancia Delta [illegible] WD» targata Milano. Dopo aver superato il controllo di dogana e polizia francesi, l'auto era arrivata davanti ai finanzieri, che [illegible] chiesto i documenti. Un rapido controllo al terminale aveva rivelato, per il Bisi, un precedente per droga che risaliva al 1981. Da qui la decisione di un controllo più approfondito.

Invitato ad aprire la borsetta, [illegible] ragazza aveva tirato fuori [illegible] portafogli: piegata in uno banconote c'era una bustina di 1 grammo di cocaina. A questo punto i militari avevano deciso di perquisire le due persone ed esaminare attentamente [illegible] macchina.

Avevano fatto avvicinare «Sig», il cane-antidroga, che aveva incominciato a girare nervosamente intorno all'auto. [illegible] fermato davanti al bagagliaio e i militari avevano allora invitato l'uomo e la ragazza ad aprirlo. Dentro c'erano due borse: in una, quella della donna, i militari trovavano la droga.

Era nascosta in [illegible] beauty-case: due buste rettangolari, ben sigillate, [illegible] dentro 950 grammi di cocaina purissima. «Il più consistente quantitativo di droga pesante sequestrato negli ultimi 25 anni» ha precisato il colonnello Francesco Carreciolo durante la conferenza stampa.

Giuseppe Bisi e Sandra Lucas Lambea non avevano mostrato reazioni al momento dell'arresto. Si erano sottoposti all'interrogatorio come se niente fosse accaduto, quasi una formalità.

La ragazza, 20 anni compiuti da pochi mesi, era sembrata la più scaltra: quasi non sembrava curarsi del fatto che i militari avessero trovato un chilo di droga nella [illegible] valigia, e che per questo rischia parecchio.

Nel frattempo la polizia [illegible] frontiera era impegnata a controllare un'altra auto. Stava infatti entrando in Italia un uomo conosciuto per i suoi stretti legami con mafia e camorra: su [illegible] lui pendeva un mandato di cattura internazionale.

Gli agenti di turno al tunnel lo avevano riconosciuto e fermato. Avevano anche dottato le precauzioni del caso e controllato attentamente auto e bagaglio.

Poi [illegible] smentita dalla Criminalpol: il mandato di cattura [illegible] decaduto, l'uomo poteva proseguire il viaggio.

«Il nostro sequestro — ha ricordato il capitano Sandro Itro — non ha niente che vedere con l'operazione condotta [illegible] polizia francese al tunnel del Monte Bianco dodici ore prima. Ed è proprio [illegible] di legami che deve far riflettere sul problema».

Ricorda il colonnello Carreciolo: «I valichi valdostani [illegible] vengono [illegible] preferiti ad altri [illegible] il traffico di stupefacenti. I controlli sono abbastanza fitti, da parte nostra e dei colleghi di polizia e carabinieri. Ma gli ultimi arresti hanno dimostrato che il problema esiste e che destinatarie della droga sono [illegible] solito città come Milano o Torino».

«Non [illegible] dimenticare la droga leggera — aggiuge il capitano Itro —. L'altro giorno abbiamo sequestrato alla frontiera 4 grammi e mezzo di hashish. Sono operazioni meno appariscenti, ma che richiedono pari impegno e lavoro».

Claudio Laugeri

[illegible] nei bagagli. I finanzieri alla frontiera si avvalgono anche dell'aiuto [illegible] [illegible] (Arrefoto)

Stasera per l'iniziativa Offerta Musicale

Suggestioni alpine con i canti per coro

AOSTA. Questa sera si svolge nel salone della biblioteca [illegible] viale Europa l'ultimo dei concerti dell'Offerta Musicale dedicati alla coralità. La rassegna ha ottenuto un vivo [illegible] e si appresta a lasciare il posto, dal 2 febbraio, al capitolo del jazz.

Il congedo dal pubblico avviene stasera alle 21 con due complessi molto noti e apprezzati: il Coro dell'Enel e il Coro Alpino di Saint-Vincent.

La corale dell'Enel [illegible] diretta da Antonio Matteucci ed è stata fondata nel 1978. Si dice, e pare quasi diventata leggenda, che il gruppo sia nato in seguito a una battuta casuale: «Perché non mettiamo [illegible] una corale?». Comunque sia, fin dalla nascita il complesso si è ben distinto: all'inizio [illegible] composto esclusivamente da dipendenti Enel, [illegible] in seguito [illegible] sono aperti anche ad «esterni». [illegible] si esibisce in tutta la vallata, anche [illegible] dilige svolgere la sua attività nel centro turistico La Cleyva [illegible] Valpelline, dove si alternano per tutto l'anno dipendenti dell'Enel e de l'Electricité de France.

Questa sera il Coro Enel presenta «La Badoche», «Jacob's Ladder», «Gobbo so pare», «Funicull Funiculà», «Signore delle cime», «Su pei mantì», «Le souvenir», «Les trois cloches».

Il Coro Alpino [illegible] Saint-Vincent è sorto nel 1965 da un gruppo di amici appassionati di [illegible] della montagna. Sotto [illegible] direzione di Adolfo D'Acquino ha ottenuto una serie di lusinghier[illegible] e stasera presenterà alcune delle pagine tratte dal suo vasto repertorio: «O Val d'Aosta», «Notre [illegible] du Zerbion», «L'ultima notte», «Belle [illegible] du Printemps», «Le soir à la montagne», «La blondes», «Como porti i capelli bella bionda», «La chiesetta degli eroi». Alcuni brani sono armonizzati da Arturo Benedetti Michelangeli. [l. o.]

Ad Aosta condannati Antonino Prato di Arese, Pasquale Sabìa di Moncalieri e Loris Di Giacomo di Novara

Aveva la droga nello scarpone: 2 anni e mezzo

Giovane morì per incidente d'auto: due mesi e venti giorni al guidatore

Antonino Prato

AOSTA. Tre condanne per droga e una per omicidio colposo [illegible] state pronunciate dal tribunale. Antonino Prato, 19 anni, di Arese (Milano) è stato condannato a 2 anni e 6 mesi e ad una multa di 3 milioni. Era stato denunciato per detenzione di stupefacenti: al momento del fermo aveva 66 grammi di cocaina purissima.

L'ope[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] indagini e pedinamenti della polizia di frontiera del Monte Bianco. Gli agenti avevano notato il giovane per la disinvoltura [illegible] cui spendeva quattrini in locali pubblici di Courmayeur. Consumazioni nel bar, ingressi in discoteca, abiti e vestiti alla moda e un appart[illegible]amento prenotato per l'intera stagione in un residence di Pré-Saint-Didier: elementi che hanno insospettito gli investigatori.

La squadra narcotici della questura aveva esaminato il [illegible] so. Il lungo lavoro di appostamenti e pedinamenti aveva poi confermato i sospetti dei colleghi. «Tony», come lo chiamano gli amici, partiva ogni [illegible] settimana [illegible] Milano per venire [illegible] Valle. Non [illegible] un'auto: preferiva il treno o, meglio ancora, il pullman. Per [illegible] spostamenti dal residence a Courmayeur il giovane si faceva accompagnare da amici e conoscenti con cui trascorreva la serata.

[illegible] la perquisizione: il sacchetto con la c[illegible] [illegible] nascosto [illegible] dentro uno scarpone da sci, [illegible] un angolo della stanza.

Due anni, tre mesi e tre milioni [illegible] multa è la pena che dovrà scontare Pasquale Sabìa, 29 anni, di Moncalieri (Torino), da qualche mese domiciliato in via Aubert 2 ad Aosta.

La denuncia nei suoi confronti era partita a 24 ore di distanza da quella di Prato, sempre ad opera della questura. Il giovane [illegible] ora scontando la pena a Brissogne.

Gli agenti della narcotici avevano ricevuto alcune chiamate che segnalavano un viavai [illegible] sospetto dall'alloggio di Sabìa. Dopo un paio d'ore di appostamenti i poliziotti avevano deciso di intervenire. La perquisizione delle case non aveva dato risultati: [illegible] [illegible] che ce[illegible] addosso al giovane. In tasca aveva cinque «pezzi» di droina già confezionati e pronti per essere smerciati.

Ha invece usufruito dei doppi benefici di legge Loris Di Giacomo, 25 anni, di Novara, c[illegible]condannato a 8 mesi di carcere e [illegible] mila lire [illegible] multa per aver passato uno «spinello» a una conoscente. [illegible] fatto risale al maggio dell'88. Loris Di Giacomo, militare di carriera, trascorreva ad Aosta un breve periodo [illegible] licenza. Una sera, in auto con due ragazze minorenni conosciute in città, aveva confezionato [illegible] spinello». Dopo aver incominciato a fumare, il ragazzo aveva passato il cartoccio alle due compagne per uno «tiretto». La polizia aveva poi denunciato il [illegible]

Unico patteggiamento della giornata quello di Paolo [illegible] zocchi, [illegible] anni, di Sarre, imputato di omicidio colposo. [illegible] condanna [illegible] [illegible] 2 mesi e 20 giorni di [illegible]: il giovane, incensurato, godrà della sospensione condizionale e della non menzione della pena.

Il 10 aprile del 1988 Paolo Mazzocchi stava accompagnando a casa in auto l'amico Gianluca Calgaro, 18 anni, anch'egli di Sarre. I due amici scendevano sulla strada di Veteo, poco sopra Saint-Nicholas. In una curva Mazzocchi aveva perso il controllo [illegible] volante ed era andato fuori strada.

Prima [illegible] fermarsi, l'auto aveva capottato due volte. Gianluca Calgaro era rimasto schiacciato dalle lamiere ed era [illegible] stato trasportato [illegible] ospedale. [c. l.]

[illegible] MAUCCI

[illegible] VENDITA

[illegible] MONTONI

COMPRI UNO PAGHI LA META'

MONTONE BOMBER	290.000	Valore eff.	600.000
[illegible] ANTIC. [illegible]	390.000	Valore eff.	800.000
[illegible]	590.000	Valore eff.	1.200.000

MONTONI E PELLICCE PRET-A PORTER DONNA DA 590.000

Pellicce fin[illegible] serie

PALETO' [illegible]	1.690.000	Valore eff.	3.400.000
[illegible] VISONE	1.490.000	Valore eff.	3[illegible]00
[illegible] VOLPE	1.490.000	Valore eff.	3.000.000
PALETO' PERSIANO	1.590.000	Valore eff.	3.200.000
GIACCA PERSIANO	1.390.000	Valore eff.	[illegible]0
[illegible] Castoro - [illegible]			
Foca - Rat mousqué - Opossum	[illegible]	Valore eff.	2.000.000

CERTIFICATI DI GARANZIA - CORREDO PELLICCE REGALO

PELLICCERIE MAUCCI

A COSSATO Mazzini, 21 - Tel. 015 93.824.

ECONOMICI

BOUTIQUE uomo donna Aosta zona Centro cerca direttrice/ore altamente qualificata/o, sulla ventiquattrenne, bella presenza, dinamicità, grinta, referenze. Scrivere. Pubblicitas 2417 - 10100 Torino.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.

O fra tre, cinque, [illegible] anni.

Dipende [illegible] soldi della ricerca.

Dipende da te.

Aderisci alla

Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro

[illegible] Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino tel. (011) 8397226 conto corrente postale n. 10545181

26-27-28 [illegible] 90

INVITO

[illegible] COCKTAIL PER LA PRESENTAZIONE [illegible] NUOVE

Alfa Romeo 33

L'occasione è «spumeggiante»! Faremo un brindisi con Lei in onore delle nuove Alfa Romeo 33.
Ma la cosa più importante è che Lei potrà essere tra i primi a vedere e toccare con mano tutti i dettagli delle nuove 33, le loro prestazioni, il comfort, la sportività, l'eleganza. Dalla 33 1.3, essenziale e brillante, alla SportWagon, capace [illegible] grandi cose.

Corso Ivrea 132 - Aosta
Tel. 0165/40.029-40.329

ARA

Oltre settanta gli atleti che partecipano al meeting internazionale «Diamanti di cristallo»: numerosi i valdostani

Quando la parete è ghiaccio

A Cogne 3 giorni di alpinismo sulle «cascate»

La scalata. La cascata Esterston nel vallone di Valeille a Lillaz di Cogne

COGNE
NOSTRO SERVIZIO

di cristallo»: una denominazione suggestiva per il meeting internazionale di salita su cascate e pareti di ghiaccio, uno sport che ha raccolto in questi ultimi anni un gran numero di appassionati, una nuova «frontiera» dell'alpinismo.

La manifestazione si apre oggi a Cogne e terminerà domenica: è dedicata a Ettore Grappein e Marcello Gerard, due giovani aspiranti guide alpine locali, scomparsi in di montagna.

Organizzatori delle tre giornate sono l'Associazione guide alpine, il Comune e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Cogne con il patrocinio dell'assessorato regionale del Turismo e beni culturali della Regione autonoma della Valle d'Aosta. Sponsor ufficiali del meeting sono la ditta Berghaus, la Cassa di risparmio di Torino e la ditta Simond.

La «prova generale» per l'organizzazione di questo importante appuntamento alpinistico risale alla passata stagione invernale, quando nella località Gran Paradiso si tenne anche un convegno di giorni dedicato a questo sport.

«Quest'anno le condizioni per l'organizzazione del meeting — dice Ettore Crudo, di Cogne, degli ideatori della manifestazioni — sono meno favorevoli di quelle dell'anno . La permanente siccità degli ultimi tempi ha caratterizzato il clima e ha impoverito notevolmente le vie ghiacciate di tutto l'arco alpino. A Cogne sono comunque disponibili una trentina di vie. Questa situazione conferma alcuni titoli che questa stazione alpina si è meritata su alcune riviste specializzate nel campo alpinistico, ad esempio «Eden del ghiaccio», o ancora «La Valle più ricca del mondo».

Sono infatti vallate con una notevole te di cascate ghiacciate, oltre sessanta in condizioni normali. Il comprensorio parte da Vieyes fino alle vallate laterali di Valnontey e di Valeille.

La valle di Cogne è stata «scoperta» dall'alpinista valdostano Aldo Cambiolo, che sulle più belle vie ha lui aperto a Cogne, ha scritto, con Pier Luigi Sartore, la guida «Cascate di ghiaccio in Valle d'Aosta».

Altre vie nella vallata stato in seguito scoperte da Giancarlo Grassi e Ettore Crudo. Oggi i percorsi possibili su ghiaccio sono ormai stati tutti aperti.

La manifestazione di Cogne è ad altissimo livello: sono impegnati oltre atleti tutto il mondo. Presenti nella località del Gran Paradiso, i migliori ice-climbers di fama mondiale: Chris Bonington, inglese, 54 anni, precursore della specialità su ghiaccio, lo jugoslavo Tomo Cesan, il francese François Damilano, l'italiano Giancarlo Grassi, i canadesi Ives La Forest e Bernard Maillhot. Numerosa la schiera dei valdostani, tra cui Aldo Cambiolo e Hans Margherettaz.

Sono presenti anche atlete cui la jugoslava Ines Bozic, l'indiana Sharavati Prabhu e la italiana Antonella Mazzadri e Paola Gigliotti.

«Purtroppo — dice Ettore Crudo — la scomparsa del polacco Jerzy Kuckuzcka, sulla parete Sud del Lotze in Hymalaia, lo scorso ottobre, ci privato questa manifestazione dell'esponente più autorevole nel campo dell'alpinismo mondiale. E' stato il secondo alpinista al mondo ad scalato tutti gli ottomila».

Oggi il programma prevede l'inizio delle arrampicate; alle ci sarà poi il saluto ai partecipanti da parte dell'organizzazione e alle 20,30, nella palestra comunale, la proiezione del film «Ghiaccio verticale», presentato dall'alpinista spagnolo Joan Quintana.

Domani, alle ore 14, arrampicate, e alle 20,30, nella palestra comunale, proiezione dell'audiovisivo di Giancarlo Grassi, «L'altro volto pianeta». In seguito sarà proposto il «il punto di Cristallo». Si concluderà domenica: alle ore 8 saranno in programma le arrampicate, mentre alle 10 ci sarà una dimostrazione sulle cascate di Lillaz.

La manifestazione non ha formula competitiva, ma riserva dimostrazioni di arrampicata. Il pubblico potrà inoltre seguirle con facilità: è infatti possibile salire fino ai piedi delle pareti ghiacciate, vista l'assenza di neve.

Notevole lo sforzo compiuto dall'Azienda autonoma di soggiorno di Cogne per l'organizzazione del meeting. «Diamanti di cristallo» — dice Ivo Charrere, commissario dell'azienda — è un'occasione per fare conoscere tutti gli aspetti della nostra vallata l'alpinismo. E' insomma un modo per dare un nuovo impulso al turismo invernale in questa stagione senza neve, problema nostra stazione».

Diego Abram

I racconti delle grandi imprese

Per gli appassionati alpinismo appuntamento questa sera a Cogne, alle 20,30, nella palestra comunale. Per il meeting internazionale di salita su ghiaccio nella località del Gran Paradiso, si tiene incontro tra il scozzese Vincenzo Perruchon, esperto e conosciuto alpinista locale e Bonington, esponente tra i più autorevoli dell'alpinismo mondiale. della serata, dopo proiezione del film Joan Quintana, «Ghiaccio in verticale», i due alpinisti racconteranno l'ausilio di dispositive le fasi principali delle loro salite più impegnative.

Perruchon jr. particolare illustrerà la via parete Nord che taglia e corre il seracco che si sporge dalla montagna Roccia Viva nel vallone di Valnontey Cogne, esperto nel 1971, all'età di anni. La notevole impresa impegnò guide di Cogne dalle cinque del mattino 21,30, quando raggiunse la . Gli oltre cento metri di strapiombo furono vinti con gli ottanta chiodi ghiaccio forgiati e studiati dallo stesso Perruchon. L'impresa che illustrerà Chris Bonnington non è ancora : probabilmente parlerà della salita del pilone centrale nel gruppo del Bianco, da lui nel 1962, sulla che era tentato dall'alpinista italiano Walter Bonatti l'anno precedente e che era risolta tragicamente lo suo compagno.

FLASH

Due vittorie per i valdostani

Le serie positive dell'H.C. S. Orso Kyr nel campionato di serie C continua. I valdostani hanno battuto a Varese i Lions per 8-4.

Tre le reti messe a segno da Marchetti, due da Donato e una da Perotti, Parcoz e Abate. Successo a tavolino per l'H.C. Aosta-Courmayeur, per rinuncia dell'Amatori Milano. Sabato sera l'H.C. Aosta-Courmayeur giocherà a Milano contro il Goas, mentre l'H.C. S. Orso-Kyr affronterà nella capitale lombarda l'Amatori.

Le «Frecce» in gara a Torino

Gareggeranno domani e domenica a Torino, per la quinta prova della Targa d'Argento, i pattinatori aostani delle Frecce Rossonere della categoria «propaganda». Gli «allievi» della stessa società saranno invece impegnati a Collio per la quarta prova della Coppa .

Sul ring i superleggeri

Il Palazzetto dello Sport Pont-Saint-Martin ospiterà domani il campionato italiano di pugilato per la categoria dei superleggeri. Sul ring della cittadina della bassa Valle si contenderanno il titolo tricolore Maurizio Ronzoni e Gianfranco Bronco. Il match sarà trasmesso in diretta nel pomeriggio sportivo di Rai Uno.

Il Sarre è in trasferta

Il Sarre è impegnato questa sera a Torino il Dopolavoro Ferroviario nel campionato di Promozione pallacanestro femminile. squadra di Marina Repetto cercherà di bissare il successo ottenuto nel andata per 88-76.

Comincia oggi la I divisione

Comincia oggi il campionato di Prima Divisione di pallacanestro maschile. Derby casalingo per il Marmore che affronta alle 20 a il Centro Sportivo Sociale. Domani ad Aosta, alle 18, alla palestra di via Volontari lingua, in calendario il derby Valle d'Aosta-Pont Donnas.

BASKET

L'Idromarket si è imposto sull'Agnelli per 91 78

I cadetti saldi in vetta

Ma il calendario di ritorno è difficile, con sette partite in trasferta
Busatto, Ceccon e Nadalin sono stati convocati dal settore-nazionale

AOSTA. Cadetti dell'Idromarket sempre protagonisti nel campionato giovanile di pallacanestro maschile. Le squadre di Raffaele Romano si è imposta per 91-78 sull'Agnelli rimanendo al comando della classifica assieme a e Pino Torinese. Al dei cadetti hanno fatto da contraltare le sconfitte degli allievi del Cral Cogne (70-69 contro l'Ipifim C e dei ragazzi dello Stefano Testa (89-44 tra la Sisport Fiat).

I cadetti dell'Idromarket hanno conquistato il sesto successo consecutivo superando il difficile ostacolo dell'Agnelli. Una buona partenza ha consentito ai biancoazzurri di prendere un discreto vantaggio e di controllare poi autorità i tentativi di rimonta dei torinesi. In evidenza il play Massimiliano Varone, che ha diretto il con apprezzabile continuità. Migliori realizzatori sono stati Fabio Fracollo (15 punti), Davide Busatto (14), Matteo Kratter e Mauro Schiavon (13).

«I ragazzi hanno confermato di poter recitare un ruolo di primo piano nel campionato — dice il coach Raffaele Romano —. I risultati sono importanti, ma mi interessa seguire la maturazione della squadra. Nei due fermi che mancano alla conclusione del girone di andata affronteremo in trasferta il Chieri e in casa il Crocetta. Speriamo di fare l'en plein perché nel ritorno il calendario è ostico: dovremo giocare volte in trasferta».

A conferma della validità dei giovani dell'Idromarket è giunta la convocazione dal settore squadre nazionali di tre giocatori aostani per la rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta che parteciperà al «Trofeo Decio Scuri». L'allenatore Roberto Di Lorenzo ha inserito Davide Busatto, Stefano Ceccon e Simone Nadalin tra i venti giocatori che dal 29 al gennaio svolgeranno una fase di addestramento e di selezione Raffaele Romano, che porto degli assistenti.

Sconfitta di misura per gli allievi del Cral Cogne che hanno messo inizialmente in difficoltà l'Ipifim C portandosi a condurre 16-12 per subire mente un parziale di 16-2. Squadre al riposo con i torinesi anti di lunghezze (42-32), ma decisa reazione degli aostani nella ripresa.

Le squadre di Minotti ha avuto l'occasione di aggiudicarsi la vittoria a dalla fine Falcicchio che ha però fallito dalla lunetta i tiri liberi del possibile sorpasso. In evidenza Giorgio Cosentino che ha realizzato 24 punti. Domani il Cral Cogne affronterà in trasferta l'Atlavir.

Battuto d'arresto anche per lo Stefano Testa. La formazione di Pristoldi non ha potuto opporre una valida resistenza alla Sisport Fiat. Troppo superiori i torinesi che hanno confermato di essere squadra di tutto rispetto. La giornata negativa del play Luca il rientro dopo un infortunio) ha condizionato il gioco degli aostani, che hanno ceduto per 89-44. Domani lo Stefano Testa sarà impegnato sul parquet della Ginnastica Torino.

Sigfrido Beneyton

CALCIO

Le affermazioni dei valdostani nei campionati federati

Giovanissimi, è okay

Treves e Riva hanno siglato la vittoria dell'Aosta sullo Junior Casale (2-1)
Gli allievi del Saint-Vincent hanno sconfitto in trasferta (4-0) il Venaria

Vittorio Frison

AOSTA. Ancora fermi i campionati giovanili locali, sono ripresi i tornei federati per le squadre dell'Aosta giovanissimi e del Saint-Vincent allievi. i termali hanno centrato il successo: l'Aosta si è imposta per 2-1 sullo Junior Casale, il Saint-Vincent ha sconfitto in trasferta il per 4-0.

A firmare la vittoria della squadra allenata da Vittorio Frison sono stati Alessandro Treves e Simone Riva. «Potevamo chiudere l'incontro con successo più rotondo — Frison —, ma abbiamo sprecato alcune buone occasioni per dare sostanza al punteggio. La squadra ha finora tenuto fede alle attese. E' importante partecipare al campionato federati perché consente ai ragazzi di misurarsi con compagini di ottima levatura tecnica e di valutare le proprie forze nei confronti di società che danno al settore giovanile un'importanza primaria».

L'Aosta è inserita nel girone che comprende tre sodalizi professionisti (Juventus, Casale e Pro Vercelli) e otto compagini dilettanti (Rivarolese, Biellese, Piemonte Sport, Chiavazzese, Romanese, Strambinese, Junior Casale e Ivrea) con due classifiche separate. «Quasi tutte le formazioni sono impostate con schemi uguali a quelli delle prime squadre — dice Frison —. Il livello di gioco è elevato con applicazione del fuorigioco, del pressing e della zona. Abbiamo perfezionato un'intesa con altri sodalizi regionali. Tutto ha funzionato al meglio. L'importante è che questa squadra abbia un futuro». Nella categoria allievi il Saint-Vincent lotta per la vittoria finale. «La squadra allenata da Nando Stolfi — sottolinea Frison — ha nella Rivarolese e nel Lascaris gli avversari più temibili, ma ha dimostrato di potersi lasciare tutti alle spalle. Si è messo in grande evidenza l'attaccante Simone Sergi che ha realizzato 14 reti in partite. Adesso purtroppo è dalla varicella. Si sono anche Alf Lopes e Giuseppe Mammoliti. La forza dei termali è, in ogni caso, il collettivo.

(a. b.)

FONDO

Il campione. Marco Albarello si è aggiudicato la prova svizzera dell'Alpen Cup

L'atleta di Courmayeur si è aggiudicato la «doppia 15 km» ad Obergoms, in Svizzera

In volata Albarello vince l'Alpen Cup

Buone prove di Riva e De Santa nel Gran Premio dell'Etna

COURMAYEUR. Il Centro Sportivo Esercito di Courmayeur sta preparando sulle nevi della Val Ferret i campionati italiani assoluti di fondo in programma dal 30 gennaio al 9 febbraio sulle piste di Falcade e Canale d'Agordo. In programma anche la terza «nazionale» giovanile della stagione sulle piste tricolori o artificiali delle Dolomiti bellunesi.

Il colonnello Romano Blua e il tecnico Alessandro Durand sono soddisfatti sia delle prove fornite in questo ultimo settimane da Marco Albarello e Paolo Riva, sia dai buoni piazzamenti di Gianfranco Polvara e Mario De Santa.

Marco Albarello, visto l'annullamento delle gare di Coppa del Mondo di Nove Mesto in Cecoslovacchia (verranno recuperate molto probabilmente a marzo in Scandinavia) ha preso parte con la squadra azzurra alla doppia 15 km di Alpen Cup ad Obergoms in Svizzera: la manifestazione era organizzata secondo il metodo Gundersen, la prima gara a formula tradizionale a tecnica classica e la seconda a tecnica libera, partente in di classifica del giorno precedente ed in base ai vantaggi maturati nella prima prova.

Albarello nella prova a tecnica classica ha staccato di 15 secondi Giorgio Vanzetta e di mezzo minuto lo svizzero Capol. Nella prova successiva a tecnica libera il trentino ha fatto gioco di squadra e non ha mai tirato l'inseguimento quando è stato raggiunto dallo Capol, ma a 2 chilometri dal traguardo ha forzato i tempi perché nella loro si formando gruppetto.

Vanzetta ha raggiunto Albarello, che però è riuscito a prevalere in volata. Alla nuova vittoria del campione Courmayeur si accompagna il 3° posto di Polvara davanti a Barco e al tedesco Kuss, mentre nel finale Capol è scivolato indietro di parecchie posizioni.

Dopo il traguardo Albarello ha ringraziato Vanzetta per la preziosa collaborazione, ma il finanziere trentino lo ha accusato di averlo ostacolato nella volata tagliandogli la strada.

Paolo Riva arriva ai campionati italiani in ottima forma: sulle nevi bellunesi dimostrare una volta le sue credenziali, anche alla luce dell'esclusione estiva dalla squadra Nel gran premio internazionale dell'Etna, sotto il sole di Sicilia e sulle piste perfettamente innevate di Nicolosi e di Linguaglossa, Paolo Riva ha dato spettacolo e Mario De Santa si è espresso su ottimi livelli.

Nella staffetta 3 per 10 km vinta dall'Italia A (Fontana, De Zolt, Runggaldier) con oltre un minuto su Francia e Italia cadetti, gli alpini Macario, Riva e De Santa hanno concluso una grande gara al quarto posto, violinisti a Italia e lasciandosi spalle le squadre nazionali di Norvegia e Spagna.

Nella 15 km individuale vinta da Pirrino Fontana, Riva è stato bravissimo chiudendo in posizione a soli otto secondi dal campione del mondo De Zolt, staccando l'azzurro Runggaldier e gli «azzurrini» Eisendle (5°) e Fontana Hofer (8°), spagnolo Ribo, il quotato francese Grand Clement (già 20° in Coppa del mondo quest'anno), il norvegese Selhaim e il francese Moyse.

Bravo è stato anche Mario De Santa, che ha condotto a lungo la classifica per poi chiudere in undicesima posizione davanti agli scandinavi, ai francesi, agli spagnoli e ai azzurri come Del Fabbro e Panosa. Sono invece stati costretti al ritiro Giampiero Macario e

Cesarino Carisa

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 26 Gennaio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Altre manifestazioni di protesta: dopo i genitori un gruppo di giovani

Municipio, assedio e sit-in

Centro sociale e droga

ASTI. Ancora fermenti e proteste dentro e fuori il Consiglio [illegible]. Lunedì sera erano stati i genitori ad invadere il municipio per protestare sullo stradario, martedì altra manifestazione, questa volta dei giovani [illegible] sit-in sullo scalone di palazzo civico che ha costretto sindaco e numerosi consiglieri a scavalcare i dimostranti per arrivare [illegible] sala del Consiglio.

La seduta, convocata per discutere del Piano regolatore, si è iniziata con oltre un'ora di ritardo. Il primo ad intervenire è stato [illegible] consigliere missino Antonio Baudo, il quale si è alzato in piedi esclamando: «Sono indignato per la manifestazione di poco fa. Non era mai successa una cosa del genere». Galvagno si è detto amareggiato mentre [illegible] capogruppo [illegible]ista Antonio Fas[illegible] ha spezzato una l[illegible]a a favore dei dimostranti affermando: «La casa comunale deve essere aperta a tutti, se i giovani si [illegible] comportati in questo modo evidentemente le [illegible] attese sul Centro sociale [illegible] andato deluse».

Galvagno quasi gridando: «Non è altro che una prevaricazione». E Fassone di rimando: «Non fa male discutere, questi ragazzi da tempo chiedono il lecito, prima di scomunicarli sarebbe stato bene ascoltarli, ne [illegible] di mezzo anche la nostra dignità». Il sindaco ha reagito: «E' da venti giorni che non faccio altro che dialogare con loro. Non mi sono mai rifiutato di parlare con i giovani, ma debbo dire che molti di loro sono in buona fede, altri vengono strumentalizzati».

E' insorto Enrico Bestente (dp): «Ti vanti di sostenere i giovani, invece rifiuti il dialogo e il confronto. Questa sera su questo scalone ci sono i migliori giovani della città che operano in varie istituzioni, in rappresentanza di tutte le componenti sociali».

Gli interventi dei consiglieri si susseguono a raffica mentre il clima nella [illegible] è andato via via surriscaldandosi. Antonio Sutera (dc) ha detto di essere stato insultato dai dimostranti e che l'intero Consiglio è stato offeso. «Si deve però condannare chi li ha indottrinati [illegible] questo modo, è un fatto [illegible] e non va sottovalutato». L'assessore Luigi Florio (pli) ammette che c'è carenza di spazi e che parte delle richieste dei giovani potranno essere esaudite [illegible] sarà aperta [illegible] sala ipogea del Teatro Alfieri. Galvagno ha poi invitato i consiglieri a troncare la discussione sull'argomento. Ma interviene Luigi Roscinito (dc): «Mi hanno dato del fascista e dovo tacere?». Il sindaco di rimando: «Siamo qui per discutere gli arg[illegible] all'ordine del giorno. Abbiamo [illegible] certi comportamenti, [illegible] basta». Ancora Roscinito: «Mi sentiranno lunedì durante il Consiglio comunale aperto sulla droga».

Poi il Consiglio ha ripreso la discussione sul piano regolatore, [illegible] continuerà a febbraio. Martedì c'è il piano commerciale. (v. ma.)

[illegible] a[illegible]. Il sindaco Galvagno costretto a scavalcare il sit-in

I giovani: «Solo così si sentono»

Galvagno: «Un brutto segnale per la città»

ASTI. Mercoledì, 20.30, prima del Consiglio comunale: sulle scale del municipio [illegible] riuniscono una sessantina [illegible] giovani. Si siedono, dopo aver sistemato alcuni cartelloni, decisi a [illegible]nere le loro richieste [illegible] fronte ai consiglieri. Sono i rappresentanti del Comitato spazi giovanili autogestiti, che raccoglie dodici organizzazioni: a dicembre hanno lanciato [illegible] progetto per [illegible] centro giovanile, alternativo a quello pensato dal sindaco.

Spiega [illegible] degli animatori della manifestazione, Luca Robotti: «E' l'unico modo per farci ascoltare. Stiamo raccogliendo firme, siamo arrivati a 1900 adesioni, ma nessuno sembra degnarsi di considerare la nostra proposta».

Il sit-in si svolge senza tensione, i giovani distribuiscono un ciclostilato, «Liber'azione», urlano slogan e lanciano sfottò di [illegible] ai consiglieri, invitati ad arrampicarsi tra i dimostranti al suono [illegible] cob, issa!». Accanto ai giovani [illegible] comitato ci sono gli antiproibizionisti, che protestano [illegible] perché il Consiglio comunale aperto sulla droga è stato indetto «senza [illegible] i principali promotori dell'iniziativa».

Alla manifestazione segue la polemica, dentro e fuori dal Consiglio. «Quanto è accaduto mercoledì sera a palazzo civico è un brutto segnale per la città» commentava ieri il sindaco Giorgio Galvagno. Molto teso durante la contestazione e soprattutto in sala consiliare, Galvagno ieri era più rilassato, ma non disposto a lasciar cadere la polemica.

Prosegue il sindaco: «E' stata una gazzarra vergognosa che il Consiglio comunale [illegible] stigmatizzato. I protagonisti [illegible] [illegible] più ragazzini, ma adulti carichi [illegible] animosità e ambiguità. Anziché cercare il dialogo si è passati all'insulto e buona parte dei dimostranti ha voluto inscenare una manifestazione politica contro il Consiglio prendendo a pretesto il nostro no a rinviare il dibattito sulla droga di lunedì prossimo, [illegible] quanto altrove si tiene un congresso politico [quello radicale, ndr]».

Galvagno aggiunge: «Il dibattito è stato richiesto anche da alcuni movimenti giovanili. Abbiamo accolto l'invito a tenere sull'argomento un Consiglio aperto, la data è stata fissata, si sono iscritti a parlare numerosi operatori e rappresentanti di associazioni [illegible] volontariato. Perché si deve rinviare tutto?». Il sindaco intende avere presto un colloquio con i giovani, per il Centro sociale. «Sia chiaro però — afferma deciso — che il Centro [illegible] gestito in forma democ[illegible], dando spazio a tutti».

Vittorio Marchisio
Carlo Francesco Conti

Consigliere papà pure. Il consigliere comunale Sappa si fa largo tra i giovani seduti sullo scalone del municipio

Rissazione del giudice, tutto rinviato

E Della Lucia «vince» a Brescia sul pretore Giribaldi

La corte d'appello di Milano rimanda al 26 aprile ogni decisione sul caso Cassa-Rapisarda

ASTI. La [illegible] d'appello di Milano ha rinviato al 26 aprile prossimo ogni decisione sugli atti di ricusazione nei confronti del giudice Giorgio Della Lucia che [illegible] occupa della lunga e complessa causa giudiziaria [illegible] la Cassa di risparmio di Asti e l'imprenditore siciliano Filippo Rapisarda. La decisione è stata resa nota ieri pomeriggio, dopo che i magistrati si erano riuniti in mattinata. La ricusazione del giudice [illegible] stata richiesta dal presidente della Cassa, Giovanni Borello, a nome del consiglio di amministrazione dell'istituto bancario astigiano che accu[illegible] Della Lucia di «interesse per[illegible]». Anche il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Guido Viola, cioè la pubblica accusa nel procedimento penale che vede apposti la stessa Cassa e Rapisarda, ha chiesto la ricusazione dello stesso magistrato.

[illegible] corte d'appello ha deciso il rinvio per definire quali sono i procedimenti penali legati alla vicenda Cassa-Rapisarda dai quali Della Lucia si deve astenere dal proseguire l'istruttoria. Infatti i procedimenti [illegible] quali si occupa [illegible] anni Della Lu[illegible] [illegible] diversi. Riguardano ex amministratori della Cassa, gli attuali componenti del consiglio di amministrazione, ex funzionari della Banca d'Italia, imprenditori e alcuni avvocati. Tra gli inquisiti anche l'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria, che era stato componente [illegible] collegio [illegible] della Cassa fra il 12 febbraio 1975 e il 25 ottobre 1976, prima della sua elezione a deputato.

Per quanto riguarda Goria il parlamentare astigiano ha sempre rivendicato la [illegible] correttezza, sollecitando la [illegible] missione parlamentare per l'immunità a concedere l'autorizzazione per essere giudicato dalla magistratura.

Le imputazioni a carico di tutte le persone inquisite da Della Lucia sono numerose: peculato, truffa, concussione ecc.

Mentre si attende [illegible] pronunciam[illegible] [illegible] corte d'appello sulle ricusazioni, da Brescia è giunta notizia che lo stesso Della Lucia è stato assolto dall'accusa di interruzione di pubblico ufficio. L'imputazione riguardava una denuncia inoltrata dal pretore dirigente di Asti, Emilio Giribaldi alla procura di Milano (poi trasmessa per competenza [illegible] pretore di Brescia).

La questione è questa. Della Lucia, il 3 agosto scorso, [illegible] ordinato [illegible] sequestro presso [illegible] tribunale di Asti di istanze di fallimento di quattro società già di Rapisarda e ora nelle mani della [illegible].

Secondo il pretore di Asti, [illegible] Lucia non avrebbe potuto ordinare il sequestro (da parte della Guardia di Finanza) in quanto gli stessi atti erano [illegible] quel momento all'esame del tribunale astigiano. Per il pretore [illegible] Brescia, Della Lucia [illegible] ha commesso alcun reato ordinando il sequestro dei documenti.

Intanto si attende che il ministro della Giustizia, Vassalli, risponda alle interrogazioni presentate dai deputati Rabino (dc), Boniver (psi), Binelli (pci) e da altri deputati per conoscere le iniziative del ministero al fine di accelerare le necessarie valutazioni [illegible] Consiglio superiore della magistratura sui fatti che riguardano il giudice Della Lucia.

Secondo Rabino «il giudice milanese avrebbe fatto uso irrituale di strumenti cautelari, con l'adozione ripetuta di sequestri finalizzati a colpire la Cassa».

Tra l'altro Della Lucia ha posto sotto sequestro oltre 20 miliardi dell'istituto bancario astigiano e l'ingente [illegible] è stata depositata in una banca milanese. (v. ma.)

DISCARICA
La Provincia decide su Valle Manina

Stamane alle 10, si riunirà, in [illegible] urgente, il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno un solo argomento: la richiesta di proroga dell'autorizzazione alla gestione della discarica di Valle Ma[illegible] da parte [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti. L'autorizzazione scade il 31 gennaio. Se [illegible] verrà prorogata, s[illegible] necessario ricorrere a discariche private fuori provincia. Il Consiglio esaminerà i risultati delle analisi fatte dai tecnici dell'Usl [illegible] falde esterne alla discarica.

[illegible]
Intervista al provveditore

Dopo la decisione di sospendere per un anno lo stradario, il provv[illegible] Aldo Petritti, in un'intervista, spiega i motivi del provvedimento, il futuro delle scuole medie, le sue impressioni e la resistenza incontrata. SERVIZIO A [illegible]

[illegible]
Un [illegible] sull'urbanistica

Questa sera, alle 21, nel salone della Biblioteca Comunale, si terrà un incontro-dibattito sul tema «L'urbanistica», organizzato dalla sezione locale della Democrazia Cristiana. Relatori, gli architetti Giovanni Picco, consigliere regionale e vicepresidente della [illegible] commissione ambiente, e l'ingegnere Luigi Bellone, che svilupperà il tema «Legge urbanistica ed il piano regolatore generale». L'ingresso è libero.

ASTITEATRO
Alla dc non piace a settembre

La delegazione in giunta comunale della Democrazia Cristiana non approva il contenuto di una delibera d'urgenza approvata dalla giunta il 15 gennaio, mentre i consiglieri dc erano assenti. Nella delibera, che sigla la convenzione tra il Comune ed il direttore artistico di Astiteatro, Sergio Pantoni, si decide anche lo spostamento del festival a settembre. La dc non è d'accordo, soprattutto perché non c'è stato alcun dibattito. La polemica sembra destinata ad avere ulteriori sviluppi.

CONDANNA
Astigiano «manolesta» in trasferta

Il pretore di Tortona ha condannato Claudio Ballestra, 31 anni, Asti, via Cavour 73, ad un mese e 200 mila lire per furto. Secondo l'accusa, Balestra [illegible] rubato un portafogli, contenente 70 mila lire, a Rosa Spanò, [illegible] in uno studio medico di Tortona.

[illegible]
Incontro pci-giovani

Stasera alle 21 in municipio, [illegible] organizzata dal partito comunista con i giovani del paese. Saranno presenti gli amministratori comunali per rispondere alle domande sulla gestione del Comune.

MONDIALI [illegible] CALCIO

Si costituisce ufficialmente questa sera, nello studio del notaio Prima, il Comitato «Asti 90» che organizza il ritiro pre-mondiali della nazionale brasiliana di calcio. Intanto è stata annunciata per domani, all'Hasta Hotel, una conferenza stampa dei responsabili del Coi piemontese, con la partecipazione dei dirigenti della Federazione carioca.

VITICOLTURA
Un corso alla Cinzano

Primo appuntamento, [illegible] pomeriggio, (inizio alle 15) con il corso «La professione viticoltore nel vigneto moscato per l'Asti», promosso dalla Cinzano. Il corso si tiene negli stabilimenti della [illegible] spumantiera a Santa Vittoria d'Alba. Intervengono il direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti, Corino e il professor Mannini, del Centro ricerche vite dell'Università di Torino. La prossima lezione si terrà il 23 febbraio.

[illegible] [illegible] UNO»
Il Politeama i biglietti

Continua al Politeama la distribuzione degli inviti per assistere «in diretta» allo spettacolo «Piacere [illegible] Uno» condotto da Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno che andrà in onda dal teatro a partire [illegible] lunedì, per una settimana, tutti i giorni dalle 12,05 alle 13,20.

privato mobili
presenta i nuovi modelli del salone di Milano di Settembre '89 e disegnati da:

Alessandro Mendini
Riccardo Dalisi
Ettore Sottsass
Omaggio a Carlo Molino
Bruno Munari
Omaggio a Fortunato Depero
Antonio Citterio
Paolo Piva
Afra e Tobia Scarpa
Paolo Nava
Achille Castiglioni
Carlo Mollino
Mario Zanuso
Gae Aulenti
G. Frattini
Philippe Starck
Eurico Baleri
Vico Magistretti

C.so Alessandria 548 - Asti

Un progetto regionale prevede la riduzione delle due strutture di Nizza e Canelli

Usl 69 «orfana» di ospedali?

Chiuderanno i reparti Otorino e Ginecologia

CANELLI. Quale sarà il futuro dell'Usl 69 e dei due ospedali di Nizza e Canelli? E' la domanda ricorrente in questi giorni, dopo la presentazione della bozza del piano di ristrutturazione del servizio sanitario piemontese per il triennio 1989/91. Il documento, inviato per un primo esame alle forze politiche locali ed ai dirigenti delle due [illegible] sanitarie della provincia, è stato aspramente contestato in un incontro svoltosi ad Asti tra i rappresentati astigiani e l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari.

Il piano prevede, innanzitutto, la soppressione a medio-lungo termine di 41 Unità sanitarie in Piemonte, passando dalle attuali 75 a sole 36 Usl. Tra quelle soppresse vi sarebbe anche l'Usl 69. Gli ospedali di Canelli e Nizza, di conseguenza, assumerebbero la funzione di «centri di cura territoriali», mentre il «polo di riferimento» in provincia diverrebbe l'ospedale di Asti. In conseguenza, nel triennio in questione, i posti letto nelle due strutture del Sud Astigiano scenderebbero dai 280 di oggi a 240 nel 1991, con un ulteriore calo di 20 unità negli anni successivi. Asti, invece, salirebbe da 600 a 948 posti letto. Sempre secondo la bozza di Piano, l'Unità sanitaria 69, già ampiamente ridimensionata, non diverrà sede di Dea (Dipartimento emergenza ed accettazione, un pronto soccorso altamente qualificato e specializzato in tutti i settori): i più vicini sarebbero ad Acqui, Asti ed Alba.

«Salvare i servizi». L'ospedale di Nizza: il piano prevede la soppressione di alcuni reparti. La presidente B[illegible] (nella foto): «Bisogna mantenere l'esistente»

Ma la ristrutturazione prevede, inoltre, la soppressione, entro un certo lasso di tempo, dei reparti di Otorinolaringoiatria e Ginecologia, mentre non sono state prese in considerazione le indicazioni fornite dal «Piano direttore» votato dall'assemblea dell'Usl 69 nel febbraio dell'88. La proposta prevedeva la creazione a Canelli dei reparti di Ortopedia e Riabilitazione, eliminando i «doppioni» nei due ospedali.

La presidente dell'Unità sanitaria nicese, Giuseppina Bilitteri, ha respinto il piano dell'assessore Maccari, chiedendo il mantenimento dei servizi che rischiano la scomparsa, ribadendo la necessità di disporre di un pur modesto numero di posti letto per il settore di Riabilitazione funzionale. Vogliamo mantenere l'esistente — ha continuato la presidente —. Riqualificato e funzionale secondo le indicazioni del piano di razionalizzazione interno, nel rispetto dei parametri indicati dalla legislazione nazionale».

Criticata, inoltre, la scelta di ampliare l'ospedale di Asti, tanto da fargli assumere le caratteristiche di una macrostruttura generatrice di disfunzioni e scarsamente economica. La necessità di disporre di un Dea anche nel Basso Astigiano è stata sostenuta dal vicepresidente dell'Usl 69 Carlo Formica: «Il problema viario, specialmente nella Valle Bormida, dovrebbe indurre a scelte più oculate e razionali. Solo negli ultimi mesi altri quattro Dea sono stati aggiunti ai 12 già esistenti. E' necessario avere nella nostra zona ospedali funzionali ed attrezzati, per non creare ulteriori disagi tra gli abitanti della provincia».

Giovanni Vassallo

CISTERNA
«Arti e mestieri» al castello

Nella prima seduta di quest'anno, il Consiglio comunale di Cisterna ha approvato una serie di interventi di edilizia pubblica. L'assemblea ha deliberato la spesa di cinque milioni e mezzo per l'acquisto di alcune aree dove sorgeranno pozzi per la raccolta delle acque.

E' stato poi contratto un mutuo di cento milioni con la Cassa depositi e prestiti per il rifacimento della rete idrica e per una nuova tubatura che colleghi l'acquedotto con le frazioni. Il Consiglio ha inoltre concesso al museo «Arti e mestieri d'un tempo» alcuni locali del castello, in cui è già ospitato il museo. I saloni ceduti dal Comune saranno utilizzati per conferenze; è prevista anche una sala audiovisivi sulle attività agricole ed artigianali dall'Ottocento ai primi del Novecento.

[illegible]
Festa di San Giovanni Bosco al Colle

Si terrà domenica al Colle di Castelnuovo, nel tempio di Don Bosco, la «Festa di San Giovanni Bosco, padre e maestro dei giovani». Alle 11 ci sarà la concelebrazione eucaristica presieduta da Don Angelo Vigano, ispettore salesiano. Parteciperanno allievi salesiani e genitori, ex allievi, cooperatori ed autorità provinciali.

[illegible]
[illegible] discute di viabilità

Lunedì alle 21 nei locali del cinema comunale di Villanova si terrà un incontro tra i rappresentanti dei partiti ed il Consiglio comunale per discutere della viabilità a Villanova. Interverrà il presidente della Provincia Guglielmo Tovo sull'adeguamento allo sviluppo industriale della rete stradale nel Villanovese. Si parlerà anche del nuovo svincolo autostradale.

ASTI
«[illegible]cambo»: un nuovo [illegible]storante

S'inaugura oggi alle 18.30 il ristorante Mocambo in corso Alfieri 402. Il locale si propone anche come tavola calda a prezzi contenuti (dalle 7 mila alle 25 mila lire). Il Mocambo sarà aperto tutti i giorni tranne la domenica, anche di sera.

[illegible]
Parcheggio per camion

Il «piano parcheggi» della legge Tognoli prevede un finanziamento per la costruzione di nuovi posti auto anche a Nizza. Uno dei siti che il Comune ha scelto è in corso Asti, dove dovrebbe essere delimitato uno spiazzo a disposizione di auto e camion. Dopo l'approvazione in Consiglio comunale del piano globale, l'assessore Piero Sburlati ha avviato l'iter burocratico. Il progetto complessivo parte da una base d'asta di 322 milioni e 700 mila lire.

Presentato ieri il volume sull'ostetricia nei Paesi tropicali, il primo del genere in Italia

Un libro che è stato scritto in corsia

Autori Erik Domini, ginecologo astigiano docente all'Università di Mogadiscio, la giovane dottoressa Daniela Timon
Tre anni di lavoro e ricerche. Parte del ricavato della vendita andrà alle suore dell'ospedale di Banadir (Somalia)

Erik Domini e Daniela Timon, gli autori del volume

ASTI. «Si sbaglia chi crede che nei Paesi in via di sviluppo sia sufficiente una medicina [illegible] quattro soldi. E' [illegible] l'esatto contrario». Erik Domini, [illegible]mini, ginecologo, aiuto alla maternità di Asti, parla a ruota libera mentre sfoglia il suo manuale di ginecologia e ostetricia tropicale. Un volume di 526 pagine, con 400 illustrazioni, [illegible]lo di stampa, che copre una vi[illegible] lacuna nel settore: c'era un solo libro che trattava l'argomento, un tomo [illegible] 1986 di un autore inglese. Domini ha scritto un trattato aggiornato con la ginecologia degli Anni 90. E' il primo in Italia, il secondo nel mondo. Lo hanno patrocinato Usl 68 e Comune.

E' stato presentato ieri, a palazzo Ottolenghi, e sarà in vendita nelle librerie scientifiche (costo 100 000). Il ricavato dei diritti d'autore andrà alle suore della Consolata: «Lavorano all'ospedale di Banadir in modo meraviglioso». In questo angolo di Somalia, contando su strutture spesso approssimative, ogni anno si fanno 18.000 parti: [illegible] Asti, in dodici mesi, sono circa 600. «Nei Paesi evoluti — spiega Domini — ogni patologia ha il [illegible] specialista. Non è così in Africa». Si lavora in condizioni spesso proibitive: Domini la ha sperimentato: studente alla scuola italiana di medicina dell'Asmara, laureato all'università di Padova, è stato uno dei primi medici astigiani (dipendenti dell'ospedale) a scegliere la strada del Terzo Mondo: due anni alle isole Comore, docente all'università di Mogadiscio, una lunga esperienza «sul campo», trasferita oggi nelle 526 pagine del libro.

Alla sua stesura ha collaborato una giovane dottoressa astigiana, Daniela Timon laureata a Pavia, al terzo anno di specializzazione in ginecologia. «Ho cominciato ad [illegible]parmi [illegible] ricerca in campo oncologico, ma sentivo la [illegible]cenza della parte clinica — racconta la dottoressa —. Sono così passata ad occuparmi [illegible] oncologia clinica, [illegible] con un grande interesse per la medicina dei Paesi in via di sviluppo». Domini quando ha cominciato a scrivere, voleva verificare il suo lavoro: «Cercavo un giovane medico — [illegible] — per sottoporgli il [illegible] lavoro, per valutare la sua comprensibilità». Il volume è costato tre anni di studio: hanno dato il loro apporto anche due medici africani, Mohamed Warsame e Abdul Qadir Hussein, e due astigiani, la dottoressa Garrone e Vincenzo Sorisio [illegible] ha curato la parte chirurgica. Oggi il libro è a disposizione di quanti vogliono occuparsi di ostetricia dei Paesi Tropicali, «dove — rammenta Domini — il ginecologo lavora per salvaguardare [illegible] vita della mamma e, fatto importantissimo, l'integrità del parto». Domini ricorda anche la crescente necessità di cooperazione tra l'Italia e i Paesi in via [illegible] sviluppo: tramite il Disvi, tre tecnici di laboratorio operano in Nepal, Butan e Nicaragua. L'Usl 69 fornisce personale a Etiopia, Isole Comore, Somalia, Mozambico, territori Arabi occupati da Israele. [f. c.]

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Domani [illegible]
Domenica 28 [illegible]
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. MUSIC
SERVIZIO PULLMAN ORE 14,30
DA PIAZZA STAZIONE DI
ALBA - CANALE - S. DAMIANO - ASTI - VIGLIANO
STATALE ASTI – MARE
Tel. 0141/952132 [illegible] D'ASTI

Nuovo corso per diventare soci A.V.O.

Quaranta volontari con il camice azzurro per far «sentire» i ricoverati meno soli

ASTI. Ogni giorno arrivano in ospedale, indossano un camice azzurro e vanno dalla caposala per chiedere chi ha più bisogno di aiuto. Sono i soci dell'A.V.O., l'Associazione Volontari Ospedalieri.

Il presidente della sezione astigiana è [illegible] giovane insegnante di 25 anni, Paolo Amerio: «Mi occupo da tempo del servizio volontario e sapevo che Asti era carente. Ho sentito l'esigenza di unire chi crede in questo aiuto e di formare un gruppo più strutturato. Avevo conosciuto il direttivo dell'A.V.O. di Genova al quale mi sono ispirata. La nostra è un'associazione apartitica e non ha scopo di lucro». I volontari [illegible] non ricevono infatti compensi. All'ospedale di Asti operano di comune accordo con il primario e la capo-sala del reparto di medicina che hanno accettato per primi il loro aiuto.

La sezione astigiana, formata da 40 volontari, è stata fondata un anno fa e garantisce un servizio per tutta la settimana, domenica compresa, escluse le notti. Spiega il presidente: «Seguiamo chi è solo. Le infermiere ci indicano i malati che hanno più bisogno». Continua Giovanna Camagna, casalinga, che con il marito Luigi (è il tesoriere) è una delle animatrici dell'A.V.O. astigiano: «Speriamo che si aggiungano anche altri volontari. Non sostituiamo [illegible] infermiere, ma le aiutiamo. Ascoltiamo gli ammalati, risolviamo alcuni loro piccoli problemi pratici, e volte il maggiore problema di chi è ricoverato è proprio la solitudine».

Il sodalizio astigiano è collegato con i gruppi di Torino e Milano, che è il centro nazionale. «Una volta al mese ci si trova in riunione con i presidenti delle altre città — ha aggiunto Paola Amerio — per noi è utile perché abbiamo alle spalle solo un anno di attività ed il confronto è utile».

L'A.V.O. ha Asti è ospitata nella sede del Cepros, in via Massimo D'Azeglio, ed è in collegamento con la Caritas. «Le iscrizioni del primo anno hanno registrato un boom — ha detto Giovanna Camagna — dopo qualche m[illegible] però c'è stato un calo. Il loro è un impegno duro. Puntiamo sul nuovo corso per reclutare persone disposte a collaborare con noi».

Per diventare volontari [illegible] regole» occorre frequentare il corso di formazione che s'inizierà il 9 febbraio al Centro Culturale San Secondo, in via Carducci 22. Questi i temi delle cinque lezioni: psicologia del malato, igiene, rapporto psicologico volontario-malato-medici.

Chi è interessato può telefonare al Cepros al 53.281 nell'orario di segreteria, al mercoledì dalle [illegible] alle 18.

Daniela Cotto

Ospedale di Asti

Gli infermieri dicono basta [illegible] turni di 12 ore

ASTI. Il «bubbone» della carenza di organici in ospedale è scoppiato: oggi pomeriggio il personale (infermieri, tecnici, ausiliari) si riunirà in un'assemblea che sfocerà, con ogni probabilità, [illegible] l'apertura di una vertenza.

«La situazione non è più sostenibile — spiega Mauro Arato, della Funzione pubblica Cgil — se è possibile, è ancora peggiorata rispetto all'estate [illegible] quando denunciammo le difficoltà dell'ospedale». Il problema è quello della carenza di personale: rispetto all'organico, mancano un centinaio di infermieri professionali. Da luglio, il «deficit» è aumentato: una trentina di infermieri, infatti, è distaccata dal servizio, per seguire corsi di specializzazione. «Il risultato è che ci sono dipendenti che [illegible] accumulato 60 ore settimanali di lavoro, altri che sono costretti a garantire quattro notti consecutive; la carenza di professionali è stata affrontata dall'amministrazione con l'immissione in turno di ausiliari» denuncia il sindacato.

I reparti «a rischio» sarebbero soprattutto [illegible] sala operatoria, chirurgia, neurologia, pediatria, ortopedia e medicina. Sempre a neurologia e a ostetricia si registra il più frequente impiego di ausiliari al posto di professionali. A medicina, poi, la situazione sarebbe particolarmente critica per gli stressanti carichi di lavoro. A psichiatria, si arriverebbe, secondo quanto sostiene il sindacato, anche a turni di 12 ore al giorno. Situazione migliore invece ad urologia, dove l'organico sarebbe al completo.

Il sindacato chiederà all'amministrazione dell'Usl di avviare provvedimenti che risolvano la carenza di personale (non si esclude anche la riduzione dei posti letto o l'accorpamento di reparti). [f. ta.]

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura a ispettore su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
[illegible]

[illegible]
ASTI
Viale della Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel. 57657

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

Intervista al provveditore, Aldo Patritti, dopo la sospensione dello stradario

«Amareggiato, non sconfitto»

Il ruolo dei politici, i genitori, le proteste

«Sono amareggiato». Tre atteggiamenti del provveditore Aldo Patritti durante l'intervista. Patritti è in carica da cinque anni. Mercoledì mattina aveva sospeso lo stradario che verrà ripresentato l'anno prossimo completamente rifatto

ASTI. E' costretto a ritirare lo «stradario» per le pre-iscrizioni alle scuole medie. Il provveditore Aldo Patritti è sconfitto? «Niente di tutto. Semplicemente amareggiato, molto amareggiato». Alessandrino, da cinque anni provveditore agli studi di Asti, è seduto alla scrivania del suo ufficio al terzo piano del «palazzone» di piazza Alfieri. Ha poco terminato una riunione e nella stanza c'è calma. La quiete dopo la tempesta dello «stradario», che lo stesso Patritti ha sospeso mercoledì per un anno.

Per una settimana, il suo ufficio è stato una sorta di «fortino», assaltato da presidi, genitori, politici, insegnanti: riunioni, incontri, trattative febbrili e concitate, discussioni, litigi. Ma al contrario di tante storie a lieto fine, «i nostri» non sono arrivati a rompere l'assedio e l'esercito del no allo stradario ha vinto la sua battaglia.

A fianco della poltrona dove è seduto Patritti, c'è una grande bandiera tricolore; penzola lungo l'asta. Sembra ammainata. Parliamo dello «stradario», il giorno dopo, ora che è tornata la calma: «Calma? Direi, aspetto altre reazioni. Ci saranno sicuramente», dice Patritti lasciandosi andare sullo schienale della poltrona: e si porta davanti un foglio: «Vede è un documento del Distretto scolastico, un organo importante, contrario al trasferimento della Gobetti alla Cavour. Mi è arrivato poco fa».

Ma perché lo stradario è stato ritirato? «Perché male. Ne faremo uno più ragionato, lavoreremo quanto basta per realizzarlo». Si è detto da più parti che lo stradario proposto andava a toccare troppi equilibri, metteva in forse equilibri e poltrone. E' così?

La risposta ancora una volta è pacata. «Io sarò un ingenuo, ma di interessi non voglio parlare». Poi però aggiunge: «Piuttosto direi che i presidi hanno dimostrato di difendere più i loro insegnanti che le esigenze dei bambini».

Il Comune e gli amministratori quale ruolo hanno giocato in questa vicenda? Il provveditore scrolla il capo deluso: «Le hanno letto tutti l'ordine del giorno del Consiglio comunale. Per loro in fondo quello che inquinava la città. Certi genitori mi hanno dato del pazzo». Il provveditore ricorda le manifestazioni di piazza dei familiari dei bambini delle «Baracche»; una «crociata» nel nome della media «Jona». Padri e mamme erano andati anche nel suo ufficio, nei primi giorni della protesta.

Come valuta quella reazione? Giudica «drammatico» che cinque bambini debbano andare da via Cafasso in via Roero per frequentare la Gatti? «No, non era una situazione drammatica, ma l'hanno dipinta come la fine del mondo. Tutta la parte Est della città è insorta. Mi hanno fatto ammattire ripetendo che la "Jona" è una scuola di quartiere».

Si è detto che in città ci sono scuole di serie A e serie B. C'è anche chi prevede un boom di iscrizioni alle scuole private.

«La Gobetti doveva trasferirsi in parte alla elementare Cavour, ma l'operazione sarebbe stata gradita Cavour — spiega Patritti — e il nuovo ario evitare di andare a casa d'altri. Noi comunque l'integrazione potremo farla lo stesso qua, già quest'anno, in attesa dello stradario».

Come? Il provveditore apre un plico; ci scritti dai mari. E' lo schema della confluenza elementari alla «Gobetti». Parla convinto: «Dalle Gramsci arriveranno 16 bambini di Praia. Un numero ragionevole. Alla Gobetti ci sono ottimi insegnanti e con un po' di buona volontà e offrendo loro, come faremo, i necessari supporti, si potrà fare bene».

La città su questo tema si è diviso. Chi ha vinto? «E' prevalso l'egoismo dei genitori. Non parlerei di rifiuto dell'integrazione. Ma non solo — aggiunge Patritti —. C'erano genitori che mandavano i bambini alla Baracca, anche da altre zone, fuori dal bacino di utenza della scuola, perché poi potessero iscriversi alla Jona. Lo stradario doveva servire per salvare e rilanciare la Gobetti. Che succederà ora? «Il numero delle medie resterà invariato. E in più ho scritto al sindaco chiedendo locali per una nuova scuola». Si vocifera dell'Avir. Il nodo di Praia resta aperto però. Il quartiere e la Gobetti che riceveva i suoi ragazzi, hanno perso.

La risposta è amara: «La Gobetti deve saper perdere. I professori dovranno insegnare ai ragazzi che si può uscire sconfitti. E' un modo anche questo per imparare che cos'è la vita».

Cinque anni seduto alla scrivania di provveditore. Qual è stata per Aldo Patritti la famiglia più stressante? «Proprio questa dello stradario. Lo scorso anno c'era stato il problema delle soppressioni delle presidenze, ma la vicenda di questi giorni è certamente la più faticosa e amara. Ma non ci perdiamo d'animo. Torneremo al lavoro e il prossimo anno il nuovo stradario sarà pronto».

Franco Cavagnino

«Abbiamo vinto noi». Genitori della Baracca, lunedì in Consiglio comunale

Era il titolare di un negozio di vini in corso Dante

La morte di Boero

Il commerciante stroncato da attacco cardiaco mentre era sottoposto ad un esame medico all'ospedale di Vercelli. Stamattina i funerali

ASTI. Cordoglio negli ambienti commerciali non solo del capoluogo ma anche della provincia per la scomparsa di Giuseppe Boero, 68 anni, titolare del negozio di vendita al dettaglio di vini e liquori in corso Dante 37. Boero è morto mercoledì mattina all'ospedale di Vercelli in seguito ad un attacco cardiaco mentre veniva sottoposto ad una coronografia.

Qualche anno fa era stato colpito da infarto e soventé doveva compiere controlli cardiologici presso il reparto specializzato dell'ospedale vercellese.

Mercoledì era stato ricoverato all'ospedale di Vercelli per un esame specialistico: all'improvviso è stato colto da un nuovo attacco. I medici hanno fatto il possibile per strapparlo alla morte praticandogli tutte le cure del caso. Tutto è stato però inutile: il commerciante non ha superato la crisi.

La notizia della morte del Boero si è diffusa, ieri mattina, in città quando sulla vetrata del negozio è stato posto un biglietto con la scritta «chiuso per lutto». Molte persone si sono fermate davanti alla porta chiusa.

Il commerciante era sposato e padre di due figli, Mario e Giorgio. Entrambi si occupano dell'attività che il genitore esercitava da oltre quarant'anni. Boero era anche rappresentante della più famose case vinicole italiane.

Per la sua attività commerciale aveva ottenuto numerosi riconoscimenti e attestati di benemerenza.

Giuseppe Boero, figura assai popolare in città, per una ventina di anni ha fatto parte del Consiglio direttivo dell'Unione Commercianti. Era noto anche negli ambienti del Palio: negli anni passati aveva fatto parte del Comitato rosa azzurra del rione Santa Maria Nuova.

I funerali si svolgeranno questa mattina. Il feretro giungerà a Vercelli alle 9,45 nella chiesa di Santa Maria Nuova dove il parroco don Paolo Carrer celebrerà il rito funebre. La salma verrà tumulata a Zanco di Villadeati, paese d'origine dello scomparso. [v. ms.]

Giuseppe Boero

Le reazioni in Val Bormida alla notizia della possibile riapertura dell'Acna

«Siamo sempre per il no»

Il presidente della Comunità Montana: «Una decisione nell'aria: la battaglia continua» Tovo: «Chiediamo solo che vengano rispettate le leggi». Lunedì una riunione ad Asti

MONASTERO' BORMIDA. Per la Val Bormida è stata un'illusione durata quasi trecento giorni. Lunedì la Camera potrebbe decidere la riapertura dell'Acna, lo stabilimento chimico di Cengio, fatto chiudere dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo (psi) l'8 maggio dello scorso anno. E pare sarà proprio lo stesso Ruffolo a proporre alla Camera la ripresa dell'attività dell'Acna.

«Una decisione che era nell'aria, ce l'aspettavamo» ha commentato ieri mattina Claudio Cocino, presidente (dc) della Comunità Montana «Langa Astigiana» apprendendo dai giornali le dichiarazioni del ministro dell'Ambiente, secondo cui l'Acna «può riaprire, seppur a determinate condizioni».

Una posizione, quella di Ruffolo, che non sembra aver sorpreso nessuno in Val Bormida, e perciò non viene considerata una «disillusione». Le reazioni non sono di desolata rassegnazione, come sarebbe capitato fino a non molto tempo fa: «La lotta contro l'Acna è ormai radicata nello spirito della gente — diceva ieri Giancarlo Molinari, dell'Associazione Rinascita, appena rientrato dall'incontro dell'Associazione Rinascita a Roma con il Papa — abbiamo visto che l'Acna può essere chiusa e sicuramente riusciremo a farla chiudere ancora, checché ne pensi il signor Ruffolo».

Il ministro dell'Ambiente intenderebbe fissare alcune prescrizioni per l'azienda: la disattivazione di alcune lavorazioni, ritenute particolarmente pericolose, modifiche degli impianti, la realizzazione di particolari sistemi antinquinamento che evitino l'entrata nel fiume di sostanze chimiche, due distinti piani di bonifica, uno specifico per l'area Acna, l'altro riguardante l'intera Val Bormida. Ruffolo intenderebbe anche sospendere la costruzione del Re-Sol, presentato dall'Acna come un impianto per lo smaltimento dei rifiuti dell'azienda, ma considerato dall'Associazione Rinascita come un «mega-inceneritore» al servizio delle varie aziende chimiche e perciò possibile causa di nuovo inquinamento. Molto volta atmosferico.

Sulle argomentazioni avanzate dal ministro, si muovono le critiche dei valligiani: «Non capisco come Ruffolo possa dire che l'Acna può riaprire, quando esistono relazioni tecniche contrarie» si chiede Molinari. E' Claudio Cocino aggiunge. «Il collaudo del muro di contenimento del percolato, su cui Ruffolo si basa, è solo dimostrato che i lavori hanno rispettato il progetto, non che il muro contiene i liquami: per questo bisogna aspettare, come gli stessi tecnici hanno detto, non meno di un anno. Si fa poi notare che il tribunale civile di Savona ha ordinato il sequestro cautelativo di beni dell'Acna, per un valore di quasi tre miliardi, su richiesta di 40 Comuni della Valle che lamentano danni causati dall'inquinamento del fiume Bormida.

Intanto lunedì si riunisce ad Asti il Coordinamento degli Enti della Val Bormida per ascoltare la relazione dell'ingegner Voglia, componente della Commissione tecnica, sull'andamento dei lavori all'Acna. Per Guglielmo Tovo, presidente della Provincia e del Coordinamento, bisogna «chiedere solamente il rispetto delle leggi. Basta questo, perché l'Acna non possa riaprire. Ad esempio, chiediamo che la valutazione dell'inquinamento dei reflui sia fatta all'uscita del depuratore, come prevede la legge Merli, e non dopo che sono stati diluiti in quantità quattro volte superiori di acqua». Tovo sollecita anche la pubblicazione dei monitoraggi eseguiti in particolare sul percolato.

Cosa accadrà con la riapertura? «Noi continueremo la nostra battaglia, già nei prossimi giorni le prime iniziative» assicura Giancarlo Molinari. E Claudio Cocino: «Credo che l'Acna possa riconvertirsi e fare altre produzioni. Evidentemente dietro all'Acna girano interessi più grandi di quel che possiamo immaginare. E allora la battaglia continua, perché noi vogliamo salvare la nostra valle».

Fulvio Lavina

Gran pubblico al concerto di Gianni Basso e Dusko Goykovic a palazzo Ottolenghi

Una «band» di stelle del jazz

E il 22 febbraio appuntamento con Lino Patruno

Tutto esaurito. La sala gremita di pubblico mercoledì sera a palazzo Ottolenghi: in piedi si riconosce Gianni Basso

ASTI. E' stato accolto con applausi molto caldi il «Summit quintet», guidato dal trombettista jugoslavo Dusko Goykovich e dal sassofonista astigiano Gianni Basso. Mercoledì sera la sala di palazzo Ottolenghi era piccolma di appassionati del jazz. Suoni caldi, assoli mozzafiato, riprese di brani celebri firmati dai grandi del jazz: Charlie Parker, Dizzy Gillespie ed altri. Molto apprezzati i tre componenti della sezione ritmica: ha impressionato il batterista Harard Rushenbaum; hanno ricevuto la loro dose di applausi il pianista Joe Kienemann ed il bassista Carsten Gnettler.

Basso, in attesa di sviluppi per la Al Big Band che da qualche tempo non si esibisce più («noi ci siamo sempre — ha detto —, aspettiamo che qualcuno ci dia mano»), ha dato appuntamento alla prossima serata, 22 febbraio, con Lino Patruno.

[c. f. o.]

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è tremenda
REALTA'
unica speranza la **RICERCA**

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.84.57 - 67.30.57
C.C. Banc. San Paolo
Agenzia 18 - N.
C.C.P. 15813102

Rilancio in grande stile della società astigiana nel tambass a muret

I 2 «big» di Portacomaro

Sono stati ingaggiati Biletta e Ferraris

PORTACOMARO. Tornerà a ruggire il vecchio leone portacomarese nel torneo di tambass a muret?

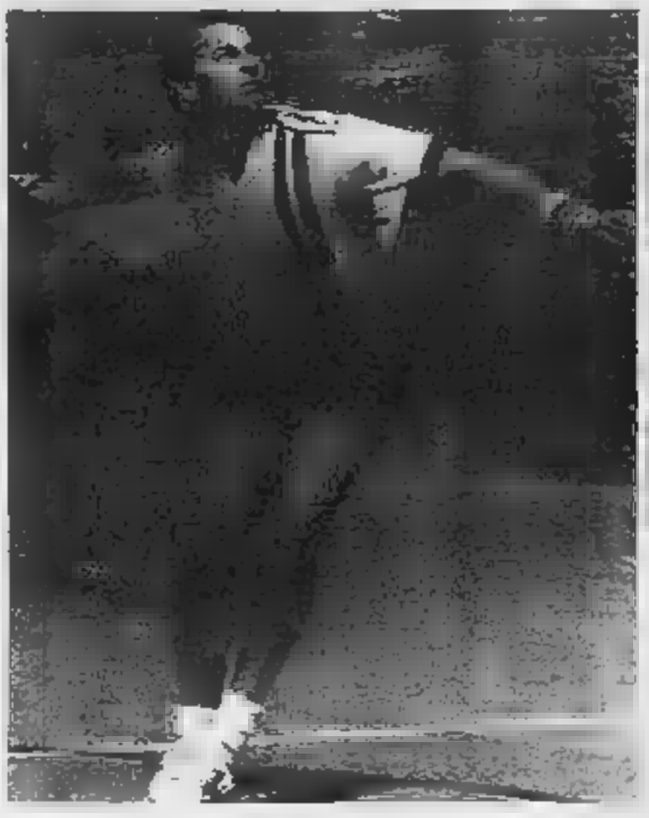
La società biancoverde, presieduta da Mario Gola, ha piazzato nelle ultime ore un doppio colpo sul mercato giocatori, che ne ha fatto immediatamente lievitare le quotazioni: sono stati ingaggiati infatti Dario Biletta, 31 anni, poderosa «spalla» del Grazzano e il semisconosciuto Guido Ferraris, 22 anni, di Cerro Tanaro (ex Azzano, serie B Fipt), che verrà utilizzato in mezzovolo-terzino.

Quest'ultimo è un giovane di cui i tecnici dicono un gran bene, in possesso di un discreto «colpo» e buoni fondamentali.

Completeranno la formazione i confermati Richi Durando, 33 anni, straordinario esempio di longevità atletica, Mauro Balliano, 22 anni, chiamato quest'anno a mettere a frutto le proprie indubbie qualità e Paolo Bonzano, 19 anni, terzino tecnicamente molto dotato.

«Abbiamo allestito — dice Gola — un quintetto in grado di ben figurare e che potrebbe anche inserirsi nella lotta per i play off». Aggiunge il presidente: «Quest'anno il torneo è indubbiamente molto equilibrato, grazie all'introduzione dei punteggi per i giocatori. Le mie favorite, per la finale, sono comunque, Montemagno, Rocca d'Arazzo, Vignale e Montechiaro».

Capitano della compagine biancoverde sarà ancora l'indossabile Richi Durando, che è anche vicesindaco del paese. La sua è stata finora una corriera sportiva esemplare, contrassegnata da due vittorie con il Portacomaro nel torneo a muro edizioni 1978-79 e da altri successi nella serie cadetta. Un atleta molto corretto in campo, dal rendimento costante.



Due giocatori da sempre molto cercati al «tamburello-mercato». Sono Emilio Mederani (sopra) virtuoso talento già del Grazzano ed ora in forza al Montemagno che lo ha confermato anche per la prossima stagione. A fianco Dario Biletta, potente giocatore sino allo scorso anno a Grazzano ed ora passato, con un clamoroso colpo a sorpresa, a rinforzare i biancoverdi del Portacomaro

Dei nuovi Biletta è giocatore che non ha bisogno di presentazioni. Con il Grazzano ha conquistato cinque titoli del Monferrato (1976-77-85-86-87): è un tamburellista potente che diventa quasi incontenibile quando è al massimo della forma.

L'altro colpo importante del mercato del tambass a muret è stato messo a segno dal Calliano, che è riuscito a strappare all'agguerrita concorrenza Castellero (serie A Fipt) il mezzovolo del Vignale Gianpietro Arata. Il mancino Ovadia, sarà affiancato ai fratelli Claudio e Paolo Berruti, due ragazzi che finora non hanno mai avuto il conforto di un grande assieme: questa potrebbe essere dunque la volta buona per emergere definitivamente e portare in alto il Calliano, uno dei paesi dove la «febbre del tambass» fa da sempre numerosi proseliti. Gli altri «big» che hanno cambiato maglia quest'anno sono Aldino Carrotto (da Montemagno a Moncalvo), Sandro Ferrero e Silvano Acato (da Moncalvo a Rocca d'Arazzo), Filippo Nobile (da Calliano a Montochiaro).

In tutto saranno otto le squadre che si contenderanno il titolo nel torneo monferrino, che proprio quest'anno compirà i suoi primi 15 anni.

[f. b.]

Ad Asti domani

Convegno sul calcio amatoriale

ASTI. «Il dirigente di società nel calcio amatoriale: figure, ruolo, responsabilità» è il tema di un convegno che si svolgerà domani, con inizio alle 9,30, nel salone di palazzo Ottolenghi.

Lo organizza l'Aics (Associazione Italiana Cultura e Sport) in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Asti e l'istituto bancario san Paolo di Torino.

Aprirà la giornata il presidente del Comitato provinciale dell'Aics, Giuseppe Berta. S'inizieranno quindi gli interventi su temi specifici: per parlare di «Sport spettacolo, sport di massa», sono stati invitati i giornalisti de «La Stampa» Bruno Ferucca e Bruno Gianotti.

Antonio Villani vice presidente regionale Aics, tratterà «Le società di calcio nell'Aics», mentre Giorgio Perinetti, rappresentante del direttivo nazionale Aics, interverrà su: «Calcio amatoriale e sponsor». Seguirà il dibattito.

Alle 12,30 le conclusioni del presidente regionale Aics, Catalde Tota.

Domenica sarà la volta intanto della terza giornata del torneo di calcio a cinque indoor. L'appuntamento, come sempre, sarà alla palestra Giobert di Nizza. Ed ecco il programma degli incontri: Istituto bancario San Paolo-Format Computers (alle 9,30); Castagnole Tenuta Re-Polisportiva Tonchese (alle 9,30); Oscar Market Villanova bar Veneto (alle 10,30); Canestrello d'Oro-Pellicceria Garrone (alle 11,30).

Questi invece i risultati dell'ultimo turno: Pizzeria Pallo-Istituto bancario San Paolo 0-0; Milan Programma Italia-Oscar Market Villanova 11-3; Paolo Solbrito-Canestrello d'Oro 3-5; Annone-Castagnole Tenuta Re 3-5.

[f. c.]

SPORTFLASH

BOCCE
Stasera le finali del «palio» di Canelli

Si è conclusa la fase eliminatoria del «Palio bocciistico Valle Belbo». Risultati: Santo Stefano Belbo (Torielli) - Carentino (Accossato) 13-6; Castagnole Lanze (Luca) - Calamandrana (Penengo) 13-4; Costigliole (Bianco) - Incisa (Ravina) 13-7; S. Stefano Belbo (Piano) - borgo S. Chiara di Canelli (Roveta) 11-13.

Accedono al girone finale: i canellesi del borgo Rocchea (Rolando) con le due quadrette del borgo S. Paolo (Mattiuzzo e Amerio), il borgo Dente (Dellapiana), borgo S. Antonio (Saglia) e S. Chiara (Roveta); Piana del Salto di Calosso (Biestro), Nizza (Polastri), Moasca (Cagliero), le quadrette di S. Stefano Belbo (Giovine e Torielli), Carentino (Accossato), i due rappresentanti di Castagnole Lanze (Dogliotti e Luca), Incisa (Ravina) e Costigliole (Bianco).

Questa sera, intanto, inizia la fase finale con i primi quattro incontri, che vedono opposti borgo S. Antonio di Canelli (Saglia) a Castagnole (Dogliotti), Incisa (Ravina) abbinato a Carentino (Accossato), Nizza (Polastri) se la vedrà con il borgo Dente di Canelli (Dellapiana) mentre Costigliole (Bianco) si scontrerà con Castagnole (Luca).

ATLETICA LEGGERA
La Duino ai nazionali di categoria

C'è un'altra atleta astigiana che ha ottenuto il tempo minimo per partecipare ai campionati italiani di categoria in programma a febbraio a Firenze: Giusi Duino, tesserata per la Vittorio Alfieri. L'atleta astigiana, allenata da Ferruccio Vergano, ha corso i 60 metri in 8"30.

VOLLEY
Vince la Tubosider in amichevole

La Tubosider si prepara all'incontro di campionato di sabato sera, ospite il Treviglio (alle 21 al palazzetto dello sport di via Garbi). La vittoria in trasferta sul Correggio ha risollevato il morale del quintetto astigiano che mercoledì sera ha sconfitto, nella solita partita amichevole infrasettimanale la Junior Casale per 107-65.

RALLY
Aperte le iscrizioni al «Cinzano»

Il Cinzano rally prenderà il via il 25 febbraio su un percorso di 257 chilometri con 5 prove speciali su asfalto, da ripetersi due volte: oggi si aprono le iscrizioni di questa seconda edizione, valida per la Coppa Italia Seconda zona a coefficiente 3 e per il 2° Trofeo «Cassa di Risparmio di Bra» e il «2° Trofeo Center Car».

Le adesioni devono pervenire alla segreteria del rally: Cinzano Rally Team, via Gaidano 1/A, Cinzano di San Vittoria d'Alba. Le iscrizioni si chiuderanno il 3 febbraio.

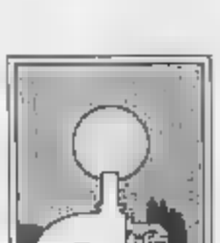
GINNASTICA ARTISTICA
Bertolino e Vazzola in evidenza

A Vercelli, nella seconda prova del campionato regionale «allievi» di 1° e 2° grado, abbinato al Trofeo «Zaccone» si sono messi in luce due atleti astigiani, Fabio Bertolino, categoria A2, e Matteo Vazzola, categoria A1.

I due ginnasti hanno conquistato una delle coppe messe in palio dall'Unione veterani sportivi della sezione di Vercelli. Bertolino e Vazzola, allenati da Dino Graziano, si sono distinti nell'esercizio alla sbarra fissa.

LA SFIDA CONTRO IL CANCRO E' UN IMPEGNO PER TUTTI.

NESSUNO E' ESCLUSO.



La nostra sfida contro il cancro dura da 25 anni. Infatti dal 1965, grazie alla fiducia e all'impegno costante dei nostri soci, abbiamo aiutato la ricerca sul cancro ad ottenere risultati concreti: oggi il 50% dei malati guarisce. Ma per debellare completamente la malattia, l'impegno continua insieme a tutto il mondo, perché è una sfida che riguarda tutti. Nessuno è escluso.

Puoi aderire all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro come:

- SOCIO AGGREGATO minimo L. 6.000
- SOCIO AFFILIATO minimo L. 10.000
- SOCIO ANIMATORE minimo L. 25.000
- SOCIO ORDINARIO minimo L. 50.000
- SOCIO SOSTENITORE minimo L. 500.000

Resta inteso che come socio hai diritto alla tessera e all'abbonamento a Notiziario-Fondamentale per conoscere come l'A.I.R.C. ha impostato la sua sfida in questi 25 anni e come continuerà a farlo.

Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

A.I.R.C. - COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA: 10123 TORINO - Via Cavour, 31 - Tel.

Ho deciso di versare L.
- sul c/c postale 307272
- con assegno bancario allegato
- Nuovo Socio
- Rinnovo tessera n.

COGNOME
NOME
VIA
N. C.A.P.
LOCALITÀ PROV.

Tagliare e spedire in busta chiusa a: A.I.R.C. Via Carnidoni, 7 - 20122 Milano

Viene inaugurata questa sera a Moncalvo la rassegna Teatro oggi

La caserma sale sul palco

«Naja», già presentato ad Astiteatro

MONCALVO. Con «Naja», scritto e diretto da Angelo Longoni, verrà inaugurata, questa sera, alle 21, la rassegna «Teatro Oggi», che, fino a metà aprile, affiancherà la «Stagione di Prosa 89/90» del Comunale.

Il dramma di Longoni è ambientato in una caserma per militari di leva. In una calda domenica estiva cinque militari vengono consegnati in camerata per punizione. Da questa situazione prende corpo tutta la storia, di cui diventa protagonista il vissuto di questi ragazzi, per certi aspetti crudele, raccontato con realismo e lucidità, fino all'inatteso e tragico finale.

Il lavoro teatrale, pur privilegiando l'aspetto intimo dei personaggi, vuole essere una denuncia del fenomeno dei suicidi nelle caserme, venuto prepotentemente alla ribalta negli ultimi anni e che può anche rappresentare un segnale più ampio e significativo della condizione giovanile, di oggi.

«Naja», rappresentato, con successo ad Asti, due anni fa nell'ambito della rassegna «Asti Teatro», ha finora ottenuto molti consensi, sia di pubblico che di critica, nei maggiori teatri italiani. Aveva vinto il premio «Ater Riccione» per il miglior testo teatrale del 1988. Longoni è rivelato proprio ad «Astiteatro» come uno dei migliori giovani talenti teatrali. E' anche un originale scrittore: recentemente ha pubblicato un romanzo thriller «Mondadori»: «Caccia alle mosche».

Le musiche dello spettacolo teatrale, proposto dalla compagnia «Teatro di Porta Romana», sono di Vasco Rossi.

Intanto, domenica scorso, il palcoscenico del Comunale ha ospitato la compagnia Pambieri-Tenaj che, con «Rumore» di Neil Simon, ha fatto registrare il tutto esaurito ed ha ottenuto un grosso successo di pubblico. I due atti del commediografo statunitense, caratterizzati dalla velocità e dalla comicità delle battute, hanno regalato due ore di divertimento agli spettatori, che hanno premiato gli attori con applausi a scena aperta e numerose chiamate.

Il cartellone «Teatro Oggi», comprendente, in tutto, cinque spettacoli, è stato assegnato gratuitamente al Comunale in base alla «legge Carrera», varata per potenziare i piccoli teatri di provincia. Da ciò è derivata, rispetto alla stagione maggiore, una riduzione, di circa il 30%, dei prezzi dei biglietti, che sono di 14 mila lire per i primi posti e di 12 mila per i secondi. Non sono, invece, previsti gli abbonamenti.

I prossimi appuntamenti al teatro sono con «Lotto matrimoniale» di Jan de Hartog, presentato dalla «Compagnia Ileana Ghione» e con «Il barbiere benefico», di Carlo Goldoni, interpretato da Maria Carotenuto, che andranno in scena, rispettivamente, il 1° ed il 21 febbraio prossimi.

Brunella Mascarino

Un momento di «Naja», scritto da Angelo Longoni (nel riquadro): è la storia di 5 militari di leva consegnati in camerata

Il pittore e scultore Carlo Carosso a «Il Platano»

Una musa greca

Da Asti alla mitica Atene

ASTI. Espone in questi giorni alla galleria «Il platano» (fino all'8 febbraio) Carlo Carosso, che presenta una scelta delle sue sculture più recenti. Per l'occasione il pittore ha pubblicato un volumetto monografico, con foto di Giulio Motta, in cui Aldo Gamba e Margherita Dalmati tracciano un profilo critico della sua opera.

Carlo Carosso, 57 anni a giugno, fin da giovanissimo si è impegnato in tutte le forme espressive figurative, dalla pittura all'incisione, alla plastica: suoi maestri furono Emanuele Lalustino e l'incisore Caro Caratti. La prima personale la allestisce a diciassette anni. Subito dopo si iscrive all'Accademia Albertina di Torino, studiando con Piero Martina.

Nella vita di Carosso ha sempre avuto una grande influenza la Grecia. Sua madre era greca, lo è anche sua moglie, Kiko. E' significativo che Margherita Dalmati abbia dedicato un saggio intitolato «Il pittore italiano Carlo Carosso, scultore greco», individuando nelle sue opere scultoree le caratteristiche della grande tradizione greca. Commenta Carosso: «La Grecia è la culla della civiltà ed in essa ha avuto origine anche la scultura moderna. Tutti gli scultori più importanti dell'antichità greca e tutti coloro che hanno significato qualcosa nella storia dell'arte si sono ricollegati a loro».

Nella vita di Carosso c'è anche un altro fortunato incontro con la Grecia. Nel 1971 il pittore è sull'isola di Samo e quasi per caso vi incontra Jannis Ritsos, considerato uno dei maggiori poeti contemporanei, al confino per motivi politici. Con Ritsos si avvia una collaborazione duratura, che porterà alla realizzazione di cartelle con incisioni dell'artigiano e poesie del greco.

Racconta Carosso: «Fu un incontro straordinario per me. Ritsos era già un mito per me ed incontrarlo fu un'illuminazione. Ci mettemmo a fare vasi, le tipiche ceramiche di Samo, decorate in modo particolare: io dipingevo un lato e Ritsos l'altro, raccontando la storia greca».

I poeti hanno un grande peso nell'attività artistica di Carosso; anche in Italia ha avviato una collaborazione, divenuta amicizia, con Edoardo Sanguineti, tra i più noti esponenti del «Gruppo '63» ed ora docente all'Università di Genova.

Di tanto in tanto Carosso torna in Grecia, ad Atene dove ha uno studio, e sente le sue radici. «Le mie origini sono nella terra — spiega — sia quella astigiana, sia quella greca». (a. f. o.)

Carlo Carosso, con le sue sculture: l'artista astigiano espone sino all'8 febbraio

Se non
te ne importa
niente
dei destini
del mondo,
compra questo
bellissimo
disco di musica
rock.

Se non
te ne importa
niente
della musica rock,
fai qualcosa
per i destini
del mondo.
Compra
questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation dei migliori rock mondiali, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato dalla sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Bcmg, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma, Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N° ____

CAP ____ Loc. _____ Prov. ____

GREENPEACE

Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

TORINO MARISA MILANO
CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì ■ Gennaio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 64.508

GGG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

A colloquio con alcuni laureati ■ Torino, Milano, Padova e Bologna

I pendolari dell'Università

Quando si diventerà dottori a Cuneo?

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

«Su a Bologna, e non già, perché Bologna è a Nord di Cuneo, di circa 15 chilometri, rispetto all'asse terrestre — precisa Mauro Ghigo, laureatosi [illegible] facoltà di astronomia del capoluogo emiliano al principio degli Anni Ot[illegible] —, ho vissuto per cinque anni. In un alloggio in affitto, abitavo insieme ad un futuro ingegnere di Ancona e ad [illegible] aspirante veterinario ■ Reggio Calabria: ■ [illegible] ora altissi[illegible] ■ le stanze erano molto piccole. Eravamo diventati una piccola famiglia. Lontani da [illegible]sa, lo spirito di gruppo sostituisce l'affetto dei parenti».

Ghigo, che, lasciato l'Università, in questi anni ■ lavorato in Cile ed in Germania per l'Eso (European [illegible] Observatory), ■ è iscritto all'Alumeo di Bologna nel 1975, l'anno accademico immediatamente precedente ■ [illegible]n■ di [illegible]tazione del '77 che, a differenza di quello attuale, proprio nel capoluogo emiliano trovò uno dei momenti culminanti.

«La città [illegible] in stato di [illegible]dio, anche se pacifico — racconta Ghigo —. Pur non avendo legami particolari con studenti bolognesi e frequentando [illegible] facoltà un po' defilato, era quasi impossibile non essere coinvolti. L'unico ricordo spiacevole, però, è legato ad una [illegible] in piazza Verdi: improvvisamente si sentirono dei colpi di pistola. Anche essendo ai margini [illegible] piazza fui investito da un'onda gigantesca di [illegible] tutt[illegible] ■ [illegible] bene, ma ancora adesso ricordo ■ essermi sentito del tutto in balia della massa di gente, senza possibilità di fuga».

Ero ben diversa la situazione nel capoluogo emiliano quando, [illegible] [illegible] stenico, alla fine degli Anni Cinquanta, si laureò in giurisprudenza l'avvocato Erne[illegible] Algranati, [illegible] all'urbanistica [illegible] Comune ■ Cuneo. «Tre docenti e studenti — racconta — già allora esisteva un tipo di rapporto che difficilmente, nello stesso periodo, si sarebbe potuto vedere a Torino: grande disponibilità al colloquio ed ai chiarimenti; non raramente si organizzavano cene comuni. In fondo la protesta finalizzata alla conquista di particolari diritti sarebbe stata fuori luogo: si era già [illegible]ti [illegible] i tempi, rispetto alla situazione del resto del Paese. La contestazione si esprimeva piuttosto nella Goliardia, che era comunque già nella fase [illegible]lante. Nei panni del goliardi si aveva la quasi totale garanzia di immunità ed impunità: i docenti non erano [illegible] a questo fenomeno, anzi, finivano per stimolarlo, per [illegible] [illegible] controparte [illegible] cui confrontarsi».

Nel 1955, a 22 anni, Algranati fu il più giovane laureato in giurisprudenza d'Italia; l'anno successivo, stabilendo un altro record: fu [illegible] nell'albo professionale. Successi ottenuti a prezzo di non pochi sacrifici. «Negli ultimi [illegible] — ricorda —, i colleghi cuneesi mi consideravano [illegible] indicatore climatico, come le rondini. Quando mi vedevano partire carico di libri dichiaravano in[illegible] la stagione degli esami. A Bologna studi[illegible] anche 14 ore al giorno. Erano momenti di lavoro duro, [illegible] totale esclusione, purtroppo, ■ occasioni ■ turismo o avventu[illegible]».

In assenza di facoltà universitaria, tutti i laureati dalla [illegible]nda» hanno vissuto, per forza di [illegible] ■ periodo degli studi da pendolari o ■ emigranti.

Sopra, la psicologa Cristina Fagliano
a sin., dall'alto, l'astronomo Mauro Ghigo e l'interprete Margherita Mantelli
a destra, l'agronomo Silvio Pellegrino e l'avvocato [illegible] Embrio Algranati
(Fotoservizio Bedino)

■ il caso di Cristina Fagliano, 24 anni, laureata con lode in psicologia, lo scorso anno, all'Università ■ Padova.

«Il disagio più grave per chi deve studiare in una città diversa dalla propria — dice — deriva generalmente dalle difficoltà nei collegamenti. Più di [illegible] volta, tornando da Padova, [illegible] ■ capitato di perdere ■ coincidenza per Cuneo. Passare la notte alla stazione di Porta Nuova, in attesa del primo treno [illegible] mattino, non è [illegible] piacevole. [illegible] bisognava [illegible]modare i famigliari, perché venissero a Torino in macchina, in modo da portare a termine il viaggio verso casa. Se ci fosse stata la possibilità di frequentare l'Università in provincia, probabilmente [illegible] mi sarei mossa; [illegible] la lontananza dà comunque può funzionare anche da stimolo a finire più rapidamente gli studi, senza distrazioni o altri impegni».

Chi invece comunque avrebbe scelto di lasciare Cuneo per fare l'esperienza della grande città è Margherita Mantelli, diplomatasi brillantemente, due anni fa, alla Scuola superiore interpreti e traduttori di Milano.

«Volevo fare l'interprete a tutti i [illegible] — dice Margherita Mantelli —. Anche se al principio non è stato facile trovare alloggio, orizzontarsi con i mezzi di trasporto, reggere il ritmo dei corsi di studio, ne è valsa la pena. Milano è una porta aperta su tutta l'Europa, la città ideale per chi vuole fare davvero la mia professione. Offre opportunità di lavoro, divertimento, soddisfazione dei propri interessi culturali, senza confronto rispetto ■ capoluogo della [illegible] provincia, dove pure si vive bene. In più, mi ha insegnato, e in fretta, ad arrangiarmi quando ci sono tante cose da fare».

«L'Università in provincia di Cuneo ci vi[illegible]rebbe proprio — dice invece Silvio Pellegrino, 32 anni, tecnico [illegible] consorzio di difesa delle colture intensive dell'Asprofrut —. Il comparto agrico[illegible] cuneese è, da solo, più importante ■ quello di tutto il resto del Piemonte. Per avere un confronto reale [illegible] il settore, la facoltà di Agraria dovrebbe trasferirsi proprio nella «Granda». Quan[illegible]mi capita di tornare all'istituto ■ frutticoltura industriale di Torino, dove ho preparato la tesi, mi rendo conto che ormai, per lo meno sul piano operativo, [illegible] raggiunto [illegible] preparazione superiore agli stessi miei ex insegnanti».

[illegible] Bosonetto

Record di iscritti ■ Giurisprudenza

Per l'anno accademico 1989-1990 gli studenti universitari residenti nella «Granda» sono poco meno di [illegible]. La maggior parte di essi è iscritta all'ateneo torinese; in percentuale decisamente minore a Genova, Milano e Bologna: rari i casi di iscrizioni ad altre facoltà italiane. ■ Provincia ha recentemente completato la statistica relativa agli studenti che frequentano l'Università di Torino. Ecco i dati relativi alle principali facoltà. I laureandi della provincia di Cuneo sono in maggior numero aspiranti avvocati: 744 [illegible] infatti gli [illegible] alla facoltà di Giurisprudenza. Seguono gli studenti della facoltà di Lettere e filosofia (669); ad Economia e commercio gli iscritti sono 589 e 536 quelli della facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali. Questa ■ classifica della altre facoltà: Magistero (529); Scienze politiche (354); Medicina e chirurgia (284); Farmacia (174); Veterinaria (94); Agraria [illegible]. Più in particolare la graduatoria degli aspiranti vede in testa 82 docenti ■ filosofia, 79 biologi, 40 geologi, 36 psicologi, 26 dentisti, 21 chimici industriali. Con ogni probabilità, entro la terza settimana di febbraio, e quindi in tempo utile ■ per il pagamento della seconda rata della tasse universitarie, nel capoluogo e ad Alba, saranno attivati due sportelli di segreteria, dove sarà possibile ottenere anche tutti i documenti ed effettuare ogni altra pratica relativa alla frequenza.

[illegible]

[illegible] SAN [illegible]
Fiamme in cartoleria

Un incendio, probabilmente causato da un corto circuito, si è sviluppato ieri pomeriggio nella cartoleria «Buchera» di via Garibaldi 44, di proprietà di Teresa Giraudo. Le fiamme hanno distrutto il registratore di [illegible] e un ba[illegible]co.

[illegible]
[illegible] in [illegible]

Vandali all'opera in Alta Valle Pesio, nel cantiere allestito per i lavori ■ ricostruzione del rifugio Garelli, distrutto da un incendio. Hanno rovesciato una betoniera e danneggiato una gru. La betoniera è stata ritrovata al fondo di una scarpata. I teppisti hanno divelto la gru e il tetto in alluminio del mezzo meccanico è stato squarciato dalle oscillazioni [illegible] braccio mobile.

SAN DAMIANO MA[illegible]
Dalla Valle Maira al Queyras

Una delegazione della Val Maira partirà oggi per la regione francese del Queyras dove per tre giorni, promuoverà la attività dell[illegible]tona. Sarà allestita una mostra su «La [illegible] Maira ieri e oggi», e sono in programma serate gastronomiche e [illegible] festa occitana.

[illegible]
Incontro alla [illegible] montana

«Fonti del diritto e le caratteristiche essenziali dell'atto amministrativo» è il tema dell'incontro di stasera alle 20,30 nella sala della Comunità mon[illegible] di via Cesolata 11. Relatore Franco Sarti, assessore al Bilancio della Comunità e dirigente [illegible] settore legislativo della Regione Liguria. L'iniziativa è dell'associazione «Alta Vi[illegible] Tanaro» in collaborazione con l'Ente montano.

[illegible] [illegible] DALMAZZO
La giunta [illegible] e il [illegible]

Stasera alle 21, al cinema Moderno, via Bergia, è in programma un dibattito su: «La giunta laica e le elezioni amministrative '90, consuntivi e prospettive». Interverranno Aldo Bernardi, Francesco Cattà, Costanzo [illegible], Francesco Lessan e Aldo Gentile. Presie[illegible] il sindaco [illegible] Borgogno.

ALBA
[illegible] [illegible] giovani, [illegible] e sport

Stasera alle 20,30, nella degli impianti sportivi di via Bubbio 20, si terrà [illegible] incontro su: «I giovani, la droga, lo sport»; in[illegible]rrà don Valentino Vaccaneo, parroco [illegible] Duomo e fondatore [illegible] comunità per il recupero [illegible] tossicodipendenti «La Ver[illegible]».

SAVIGLIANO
[illegible] [illegible] Zaccagnini

Il Movimento giovanile della dc provinciale ha organizzato per [illegible] alle 21, nella sala Miretti, un incontro su: «Benigno Zaccagnini: l'obbligo della speranza». [illegible] [illegible] coordinerà l [illegible] Ilario Bruno. Interverranno Guido Bodrato, vicesegretario nazionale del partito, e Giorgio Groppo.

[illegible] VITTORIA D'ALBA
Il viticoltore [illegible]

Primo incontro sul tema: «[illegible] professione del viticoltore nel vigneto di moscato per l'Asti» oggi alle [illegible] per iniziativa della Cisanno. [illegible] riunione con i produttori (si svolgerà nello stabilimento) in[illegible] Luciano Corino, dell'Istituto sperimentale ■ viticol[illegible] di [illegible] e Mannini, del Centro ricerche sulla vite dell'Univer[illegible] ■ Torino. Al [illegible] [illegible] dibattito, tra l'altro, ■ qualità del prodotto, le tecniche di coltura, i rapporti con l'ambiente.

[illegible]
■ «mestiere» di genitori

Dibattito [illegible]: «Genitori [illegible] [illegible] stasera alle 20,30 all'Istituto [illegible]lesiano di via Verdi. Relatore [illegible]vanni Palizzi. L'incontro è organizzato dall'Associazione genitori scuole cattoliche.

[illegible]
Terzo Mondo: quale accoglienza?

[illegible] alle 21, nell'aula magna delle scuole medie, [illegible]battito su «Terzomondiali, extracomunitari: quale accoglienza?». Interverranno padre Francesco Ponzi, docente ■ sociologia, la marocchina Rida Hassane e un rappresentante delle Acli di Cuneo.

La Valle Bormida piemontese si oppone alla proposta del ministro Ruffolo

«Compatti contro la riapertura»

Dopo il sequestro l'Acna non riesce a pagare gli stipendi

CORTEMILIA. Il [illegible] atteso dibattito sull'Acna ■ Cengio si terrà probabilmente lunedì prossimo. Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo ha già annunciato quale [illegible] la sua proposta: «Riapertura dello stabilimento subordinata a [illegible] serie di misure antinquinamento e di bonifica del sito».

A tale progetto si è opposta la minoranza, ma sembra che anche [illegible] maggioranza governativa si sia creato un fronte del «no» a Ruffolo capeggiato dai parlamentari piemontesi che recentemente si sono espressi in modo chiaro per la chiusura dello stabilimento Enimont.

Sull'esito della votazione, quindi, pe[illegible] molta incertezza e da ciò i sindaci della Val Bormida e l'Associazione Rina[illegible] traggono speranze per una decisione che scongiuri la riapertura di una fabbrica definita inaffidabile. «Abbiamo un fronte istituzionale compatto che lotta per chiudere l'Acna e per impedire la costruzione dell'inceneritore Re-Sol — [illegible] il sindaco di Alba, Tomeso Zanoletti —. A capo di questo fronte ci sono i nostri parlamentari a cui chiediamo di impegnarsi per far bocciare ■ proposta di riapertura del ministro dell'Ambiente».

L'approvazione dell'inceneritore è stata per ora rinviata dal Comitato tecnico scientifico e quindi un'eventuale riapertura avverrebbe senza tener conto di [illegible] impianto, che l'Acna considera indispensabile per la propria attività produttiva. Aggiunge Zanoletti: «Anche sul Re-Sol non è ancora stata detta l'ultima parola e occorrerà stare all'erta se si vogliono evitare brutte sorprese. Comunque, nel caso in cui non fossero sufficienti le iniziative intraprese a livello parlamentare, intensificheremo le azioni legali sia sul fronte amministrativo che penale».

Intanto c'è la notizia [illegible] [illegible] questro conservativo dei beni mobili dell'Acna per un totale ■ due miliardi [illegible] milioni da parte del tribunale di Savona, [illegible] ■ accolto le istanze di una trentina di Comuni della valle costituitisi parte civile contro la fabbrica di Cengio. ■ [illegible] per [illegible] di un provvedimento cautelativo, in [illegible] che la Cassazione si pronunci definitivamente su un processo che ha [illegible] visto la condanna dell'Acna ■ primo grado a [illegible]siro Monteponte e in appello a Genova.

«Le notizie che arrivano dalla magistratura — spiega Claudio Dasino, sindaco di Cortemilia — confermano che ogni scommessa fatta sull'Acna è perdente e che quindi bisogna chiudere definitivamente questa fabbrica e pensare tutti insieme — valligiani e lavoratori — a un futuro diverso, senza più inquinamento e contrapposizione».

Alla soddisfazione per [illegible] provvedimento giudiziario certamente inatteso in questo momento, si deve aggiungere quella per la visita ■ Papa che ha riservato un'ultima accoglienza ai 450 valligiani p[illegible] all'udienza del mercoledì.

L'Associazione Rinascita organizzerà [illegible] [illegible] viaggio a Roma per permettere [illegible] valligiani di assistere al dibattito alla Camera.

Intanto da Cengio è giunta la notizia che l'Acna, a causa delle forti perdite registrate nei mesi di chiusura e del provvedimento di sequestro, domani probabilmente non pagherà gli stipendi mensili agli operai. In un'assemblea, le maestranze hanno polemicamente deciso di andare in delegazione dai sindaci piemon[illegible] chiedendo che siano loro stessi a garantire il salario.

Ginetto Pellerino

FIRMAN - SCIÀ
IL CENTRO VENDITA
PIÙ SPECIALIZZATO E FORNITO DI
TAPPETI PERSIANI
ED
ORIENTALI ORIGINALI
I PREZZI [illegible] SONO DI ASSOLUTA CONCORRENZA
PER INFORMAZIONI, CONSIGLI
E PROVE A DOMICILIO
[illegible] - SCIÀ VIALE REGINA ELENA [illegible] FOSSANO
TEL. 0172 692.666

Polemica in Consiglio sull'antico Palazzo Alfieri

Case da salvare

Nel centro storico di Cuneo

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si son dovuti richiamare i motivi di urgenza (in effetti il tetto di Casa Samone, l'antico e prezioso edificio settecentesco di via Amedeo Rossi, è pericolante e potrebbe bastare una consistente nevicata per farlo crollare) per deliberare all'unanimità il ricorso alla trattativa privata per trovare una ditta disposta a eseguire i lavori di riparazione e restauro. Le normali gare di appalto, infatti, erano andate deserte o, comunque, si erano concluse negativamente.

In Consiglio comunale, martedì sera, la questione di Casa Samone (il palazzo dove aveva sede il Monte di Pietà e ora sono precariamente ospitati gli uffici dell'Istituto zooprofilattico) è stata sollevata dalle interrogazioni del socialdemocratico Remo Brondolo e del capogruppo del pci Piero Dadone, sull'onda, anche, di una circostanziata denuncia del «Comitato per il futuro del centro storico». Ma la stessa Giunta aveva inserito all'ordine del giorno del Consiglio anche una delibera con la quale veniva disposto un ulteriore stanziamento di fondi proprio per il rifacimento del tetto di questo edificio (che è di proprietà municipale) e per ripetere l'appalto.

Si procederà, invece, per accelerare i tempi, con una trattativa privata, con la speranza che i lavori possano iniziarsi al più presto e siano eseguiti con la massima urgenza.

Note dolenti, invece, per Palazzo Alfieri di via (angolo via Mondovì), che era stato acquistato dal Comune nel allo scopo di iniziare un intervento di to abitativo nel centro storico mediante opportune opere di ristrutturazione. «Però nell'ottobre 1985 — ricorda il consigliere del psdi Remo Brondolo — il Comune ha ceduto la proprietà dell'edificio di una parte del primo piano) all'impresa di Giuseppe Doglione, in permuta di terreni a S. Rocco Castagnaretta; l'impresa si assumeva l'impegno contrattuale di effettuare la ristrutturazione dell'immobile «nel più breve tempo possibile», con un contributo del Comune cento della spesa per il ripristino della facciata».

Sono trascorsi più di tre anni, Palazzo Alfieri è ancora un cantiere e la vivace discussione in Consiglio comunale portato solo alla poco soddisfacente conclusione di richiamare l'impresa ai suoi precisi impegni contrattuali. «Anche se l'impresa è privata, la brutta figura è pubblica», ha commentato amaramente Brondolo.

Altro capitolo negativo o per il quale non sono state prospettate soluzioni concrete, è quello relativo a corso IV Novembre, la strada super ingolfata di traffico e che è colpita da allarmante inquinamento atmosferico e acustico. «Perché non sono state attuate nemmeno quelle poche ma urgenti iniziative concordate in Commissione, quali la realizzazione di alcuni spartitraffico e di sottopassaggi pedonali e una diversa regolazione del traffico?», hanno chiesto i comunisti Mauro Mantelli e Mauro Manfredi.

L'assessore Sergio Giraudo ha spiegato che è stata sconsigliata la realizzazione dei sottopassaggi, che per veriare il traffico sul viadotto Solari occorre l'assenso dell'Anas e che purtroppo il Comitato degli abitanti della zona ha respinto con decisione la proposta dell'Amministrazione comunale di alleggerire il traffico di IV Novembre dirottando quello ascendente nell'inutilizzato Lungogesso XXIV Maggio. E la situazione com'è, in attesa della fantomatica circonvallazione esterna (o sotterranea).

E la questione del raddoppio del ponte sul Gesso? All'interpellante Agostino Dotta, consigliere dei verdi (che ha sollecitato anche l'istituzione di isole pedonali nel centro storico), l'assessore Giuseppe Menardi ha risposto che il Compartimento dell'Anas ha finalmente approvato e inviato a Roma il progetto definitivo e periodicamente il Comune, avvalendosi anche della collaborazione dei parlamentari della provincia, sollecita la direzione generale dell'Anas.

Giorgio Ravasi

NUOVO PARCHEGGIO

Al posto dello sferisterio

Il vecchio, glorioso sferisterio di piazza Martiri Libertà, tanto caro agli atleti e agli appassionati di pallone elastico, sarà abbattuto, perché rispondente vigenti disposizioni «leggo» e perché vasto piazzale è di realizzare un grande parcheggio sotterraneo con sovrastante area verde. Il Consiglio comunale martedì sera ha deciso che il nuovo sferisterio sarà costruito nell'area di proprietà comunale adiacente a quella in cui sorgerà il costruendo Palazzetto dello Sport, a S. Rocco Castagnaretta e ha approvato anche il progetto di massima, che prevede una spesa complessiva di 2 miliardi e 150 milioni. Nella stessa seduta del Consiglio è stata approvata anche la realizzazione di una zona sportiva polivalente nell'Oltregesso, comprendente pure uno stadio calcistico con 600 posti e la ristrutturazione del campo di atletica di corso Francia e dei fabbricati annessi.

Sarà restaurata. Il Comune cerca una ditta per rifare il tetto di Casa Samone

Dal sindaco: «Non si fa nulla»

Ora protesta corso Giolitti

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Si estende il fronte di protesta del corso Giolitti. Ai commercianti che già si erano uniti per chiedere al Comune di sistemare urgenza la strada, si sono aggiunti anche gli amministratori alcuni condomini e i proprietari di alloggi.

Una riunione gli esercenti l'avevano tenuta a dicembre e avevano elencato gli interventi necessari per ridare dignità al corso: pavimentazione dei controviali, potenziamento dell'illuminazione, nuovo panchino e più cassoni per la spazzatura. Lavoro urgente, la pavimentazione. Una delegazione di commercianti era stata ricevuta dal sindaco Elvio Viano. «Siamo delusi — dicono ora —: non si è ancora fatto niente. Così gli esercenti si sono ritrovati al ristorante Cervino per un riesame situazione. Presenti per il Comune, l'assessore Vertamy e il consigliere Bastoris.

«Due correnti hanno animato l'assemblea: quelli che propanevano pagare le imposte per protesta e gli altri, invece, consigliavano di riproporre il problema e di cercare una soluzione gli amministratori. E' prevalsa la seconda tesi. «Siamo scoraggiati perché il tempo passa e non succede nulla — dice Mauro Manfredi del Comitato commercianti —, in questi casi il Comune interviene per il 50 per cento della spesa e noi siamo disposti a coprire dobbiamo seguire le vie burocratiche non si finisce mai. Al Comune costa di più riparare i guasti di un corso malandato che rimetterlo a nuovo».

Il sindaco Viano riconosce che il Giolitti ha bisogno di una sistemazione ma le nocuse. «Dobbiamo seguire un ordine dei lavori — premette — sarebbe giusto rinviare la pavimentazione di altre strade già in programma, anche se siamo disposti a uno maggiore per ridare decoro a quella zona. Prima di varare il piano di lavoro di pavimentazioni per la città, abbiamo chiesto a quanti avevano presentato domanda se erano disposti a pagare il 50 per cento della spesa. corso Giolitti non è arrivato conferma e la sola risposta affermativa, per domanda, è pervenuta a termini scaduti. Poi da corso Giolitti ci sono arrivate altre due domande che non è facile soddisfare perché riguardano numeri lontani l'uno dall'altro».

«Bisognerebbe — prosegue il sindaco — che gli interessati trovassero un accordo a livello di isolato per dare ordine a una certa consistenza ai lavori. Invito i commercianti e gli abitanti del corso a coordinare le richieste e presentare le domande con sollecitudine». La rinascita del corso sembra più vicina.

Bruno Marchiaro

DALLA BANDA

BOSSOLASCO
I vincitori borse

Sono state assegnate le borse di studio della Comunità montana Alta Langa. Per le scuole medie inferiori sono stati premiati Marco Traversa di Serravalle Langhe, Cosimo Fonsino di Cortemilia, Paola Gallinaro di Torre Bormida, Simone Bo di Arguello, Carla Carretto di Monesiglio, Emanuele Giugale di Paroldo, Elena Garitta di Saliceto e Alessandro Robaldo Sale Langhe. Per la scuola media superiore borsa studio è andata a Maria Ferrari di San Benedetto Belbo, diplomata all'Istituto magistrale di Asti. Elena Gatti di Bossolasco (60/60 all'Istituto per geometri Alba) e Patrizia Corsini di Levice (60/60 all'Istituto professionale per il di Alba). Nicoletta Nicolino di Garessio ha invece ricevuto la borsa di studio per la laurea in scienze agrarie all'Università di con tesi preparata dopo gli svolti alla cooperativa zootecnica Alta Langa di Murazzano.

BONEO
I giovani e il quartiere San Pio

Tavola rotonda, alle , nel parrocchia di San Pio «Giovani e quartiere». presentata l'inchiesta svolta dai ragazzi sulla realtà dello nella quale risiedono.

TRINITA'
Assemblea del Tennis

E' convocata per stasera alle 20,45 l'assemblea dei soci del tennis Gli iscritti 1989, parleranno, tra l'altro, sulle prospettive future sodalizio.

MONTICELLO
Le iniziative dell'Arvangia

Stasera alle 21, al circolo Acli, l'associazione culturale «l'Arvangia» presenterà il programma e che comprende varie iniziative a favore degli emigrati di ritorno dall'Argentino. Il Monticello si è gemellato con quello argentino di Sastre-Ortiz (provincia di Santa Fé) e una delegazione sudamericana sarà nel Roero a giugno per ufficializzare la simbolica unione tra i due .

Garze, stracci e scarti di macellazione dai pozzetti utilizzati abusivamente

Perché il depuratore non va

Disagi a Savigliano per il cattivo odore

SAVIGLIANO. La crisi del mega-depuratore da due miliardi, entrato in funzione nel febbraio dell'anno scorso, è imputabile in gran parte al cattivo uso che ne fanno alcuni utenti: a questa conclusione sono giunti i tecnici che hanno esaminato a fondo l'impianto dopo i problemi relativi al cattivo odore generato, particolarmente fastidioso per gli abitanti della zona circostante.

Nell'autunno scorso, i residenti in regione S. Cirisco e i titolari dei numerosi esercizi commerciali fra via Torino e circonvallazione nord protestarono per la puzza che, soprattutto nelle ore serali, proveniva dal depuratore, che è situato a poche di : l'assessore all'ecologia Domenico Alorino si impegnò a fare tutto il possibile per attenuare la situazione di disturbo e spiegò la scelta di costruire l'impianto relativamente vicino al centro abitato fosse stata dettata da ragioni tecniche.

Dopo due mesi il lo stesso Alorino è ritornato sul problema: stati fatti — l' — prelievi da parte dei tecnici della Crea, società che gestisce l'impianto, e si sono scoperte situazioni estremamente negative: c'era di tutto. L'impianto funziona, ma nelle condizioni in cui è lavorare tale funzionamento viene pregiudicato da fattori esterni non compatibili: sono stati trovati fili, garze, stracci addirittura di macellazione. In entrata è registrata una presenza di sangue, grassi animali, tensioattivi derivanti dai detersivi in misura enormemente superiore a quanto previsto da ogni tabella di accettabilità. Per i grassi animali il limite massimo previsto è pari a 40: il addirittura a 21 mila di questo sostegno in entrata fa sì che l'impianto non a smaltire tutto il materiale trattato: i grassi, per esempio, formano una specie di pellicola su che impedisce l'ossigenazione del liquame e che porta come conseguenza il cattivo funzionamento e la puzza. Il depuratore funziona e i dati lo dimostrano: l'abbattimento delle sostanze inquinanti tra l'entrata e l'uscita è pari al novanta per cento. Ma se la massa da trattare supera certe soglie un impianto come il nostro ha dei problemi. Si pensi che il «Cod», un indicatore che segnala la quantità di ossigeno necessaria per la depurazione dell'acqua, ha raggiunto un livello di 11 mila ottocento, mentre il limite in condizioni normali sarebbe cinquecento: significa che la presenza di estranee c'è difficoltà di ossigenazione e quindi di depurazione».

Aggiunge il sindaco Remigio Galletto: «Stiamo controllando e verificando le possibili cause di questa situazione: tramite i vigili e l'Usl si fanno dei controlli a tappeto. Abbiamo anche intenzione di presentare denuncia contro ignoti: non possiamo rimanere indifferenti di fronte a questa grave situazione. Abbiamo compiuto un grande sforzo finanziario come amministrazione per fare in modo che gli scarichi della nostra fognatura non generassero problemi inquinamento; abbiamo fatto depuratore uno dei punti chiave del programma dalla legislatura e stiamo allacciando tutti gli impianti di scarico dalla città alla struttura. Non possiamo pertanto accettare che un uso indiscriminato delle stesse fogne in crisi un impianto così indispensabile quale quello di via Torino».

da dove può arrivare questo materiale? «Per una parte — risponde Alorino — sicuramente dalla rete fognaria, poiché i tubi non sarebbero in grado di trasportarlo: sono infatti di diametro troppo piccolo per non rimanere ostruiti da alcuni dei materiali che sono stati ritrovati durante i prelievi; è possibile che provenga qualche pozzetto utilizzato abusivamente. Per gli scarti di macellazione escludiamo responsabilità mattatoio; per i tensioattivi, derivanti dall'uso dei detersivi, occorre considerare che non ci sono più grosse lavanderie e gli autolavaggi stati tutti trollati. Si tratta quindi di richi abusivi, non compatibili con quanto prevede legge, effettuati sicuramente di nascosto».

Il sindaco Remigio Galletto

Piero Bertoglio

Azienda Multinazionale leader nel CONTROLLO COMPUTERIZZATI processi produttivi impianti industriali ricerca:

PERITO ELETTRONICO RIF. MSX 90/3

inserire come tecnici di assistenza agli impianti installati e supporto allo sviluppo dei sistemi presso la clientela acquisita per la zona **Saluzzo (CN)**

Il candidato ideale ha un'esperienza nella manutenzione sistemi di controllo computerizzati, un'ottima conoscenza della lingua inglese, una forte predisposizione a lavorare in autonomia per obiettivi, la disponibilità frequenti spostamenti. Una personalità matura, serietà ed inclinazione contatti interpersonali completano il profilo.

Si offre un'attività di supporto tecnico con effettive possibilità professionale a con ad alta tecnologia.

E' previsto addestramento specifico con corsi di aggiornamento presso Casa Madre Statunitense ed trattamento retributivo di sicuro interesse.

Sede di lavoro: **SALUZZO (CN)**

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di indirizzo e recapito telefonico indicando chiaramente sulla busta il numero di riferimento a:

STUDIO MANZOLI VIA AURISPA 4 - 20122 MILANO

COMUNE DI LIMONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
RENDE NOTO
— Che il Consiglio data del 28-7-1989, con provvedimento n. 99, ha approvato una variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale Comunale in itinere;
— Che il Consiglio Comunale nella seduta del 30-11-1989, con provvedimento n. 150, ha esaminato e controdedotto alle osservazioni pervenute a seguito dell'approvazione della suddetta variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale Comunale in itinere.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni è depositata presso la segreteria comunale, per la durata di 30 giorni consecutivi, dal 26-1-1990 al 25-2-1990, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 150 del 30-11-1989 di cui sopra, esecutiva a sensi di legge.
Il presente avviso ha semplice carattere di notizia essendo esclusa la possibilità di presentare osservazioni o proposte.
Limone P.te, li 26 gennaio 1990
IL SINDACO
Silvio Martino

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 65793

ricerca
PERSONALE TECNICO
Con esperienza nel settore elettrico - telefonico - informatico.
Eventuale disponibilità alla trasferta.
Telefonare: 0172/374.357

Tutti i giorni
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

INA

ASSUNZIONE PERSONALE

CORSO DI CONSULENZA ASSICURATIVA

L'Agenzia Generale **I.N.A.** indice un preparazione professionale, completamente gratuito, nella propria sede Cuneo - Pal. INA via S. Pellico n. 2.

I partecipanti dovranno avere i seguenti requisiti:

1) - Età non inferiore ad anni 25.
2) - Titolo studio paritario Licenza Media Superiore.
3) - Disponibilità all'assunzione breve termine.

Per colloquio preliminare presentarsi in
Corso n. - Agenzia Speciale I.N.A.
Luigi Principe
dalle ore 9,30 alle ore 11 - Sabato escluso.
(I colloqui saranno vincolati dal nostro segreto professionale).

Assitalia

Alba, il processo a Maria Teresa Ravinale

«Comprai quel vino dai Ciravegna»

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si è iniziato ieri in tribunale il processo nei confronti di Maria Teresa Ravinale 34 anni, ragioniera, commerciante, presidente del consiglio di amministrazione della «Pro. di vini» di Roddi, di contraffazione e adulterazione di ingenti partite di vino (con aggiunta di alcol metilico) e di altri reati.

La Ravinale, interrogata dal presidente Carlo Cassano, ha risposto: «Ho acquistato quasi tutto il vino rosso da tavola da Giovanni Ciravegna di Narzole (arrestato e poi in libertà provvisoria, Ciravegna, insieme con il figlio Daniele, è sotto inchiesta a Milano: è uno dei principali imputati nella vicenda metanolo n.d.r.). Mi sono limitata a imbottigliarlo e rivenderlo. Si controllava solo la gradazione. All'epoca nessuno si preoccupava di vedere se nel vino ci fosse metanolo. Non potevo sapere che contenesse alcol metilico. Ho anche bevuto il vino comprato da Ciravegna e non mi sono accorta di nulla».

Giovanni e Daniele Ciravegna, citati come testi, si sono presentati, ma non hanno fornito spiegazioni. Si sono valsi della facoltà di non rispondere.

La Ravinale ha precisato: «Tra dicembre '85 e marzo '86 ho acquistato circa 1600-1700 ettolitri di vino sfuso da Ciravegna. Lo rivendevo imbottigliato. Nel marzo '85, quando scoppiò lo scandalo, nel timore che vi potessero essere dei rischi, mi sono impegnata per ritirare le bottiglie vendute».

In effetti, nessuno è rimasto intossicato dai prodotti della «Pro. di. vini», che erano commercializzati in tutta Italia (un acquirente li vendeva durante aste televise presso emittenti private; si potevano acquistare nei supermercati). Il pubblico ministero Gregorio Ferrero ha osservato: «Si trattava di vini che con l'aggiunta di alcol metilico, talvolta in misura assai rilevante, raggiungevano appena la gradazione minima di 11 e mezzo, 12 gradi. Si deduce che dovevano essere prodotti senza corpo, base, senza sostanza e profumo: erano poco più di acque colorate».

Anche il prezzo è indicativo: il vino veniva acquistato dalla Ravinale a 400-500 lire al litro e rivenduto a lire le bottiglia. Alle televisive veniva aggiudicato a circa 120 mila lire per bottiglia. Il difensore della Ravinale, avvocato Costanzo Brovida, ha consegnato alla corte copia del decreto di archiviazione emesso nei confronti della sua assistita dal giudice istruttore di Milano Tucci, che conduce l'inchiesta sul metanolo.

Dice l'avvocato Brovida: «Il decreto non è una sentenza di assoluzione e non è possibile sapere esattamente se i fatti oggetto dell'inchiesta milanese coincidono con quelli del processo di Alba. Infatti, a Milano, alla Ravinale non è elevata nessuna imputazione. Riteniamo importante il fatto che i giudici milanesi, per emettere il decreto di archiviazione, abbiano riconosciuto la buona fede della Ravinale e cioè non consapevolezza di aver acquistato vino al metanolo». Il processo è proseguito le deposizioni di una ventina di testi ed è poi stato rinviato all'8 marzo. La Ravinale sarà in tribunale oggi a Voghera insieme l'industriale vinicolo Giovanni Scavarino di Priocca e altre persone per un giro di falso in documenti di accompagnamento dei vini.

Giuseppina Fiori

Mancanza di prove

Nei confronti di Maria Teresa Ravinale, amministratore della «Pro. vini» di Roddi e di altre 12 persone coinvolte nello scandalo del vino al metanolo, il giudice istruttore di Milano, Domenico Tucci, su parere del pm Alberto Nobili, aveva il febbraio '87, un decreto di «non doversi promuovere l'azione penale» per la carenza di prove sia in ordine alla partecipazione a fatti di adulterazione e sia in merito alla consapevolezza di aver acquistato e ricevuto al metanolo». Tale decreto però non è vincolante per il tribunale di Alba che ha proseguito e allargato l'inchiesta a carico della Ravinale, perizie e analisi, giungendo al rinvio a giudizio per adulterazione di circa duemila ettolitri di vino con aggiunto alcol metilico, pericoloso per la salute, oltre che di falso in documenti e registri, vendita per doc di vino senza i requisiti richiesti e con indicazione geografica non corrispondente. (g. f.)

Maria Teresa Ravinale durante il processo che si è aperto ieri mattina davanti ai giudici di Alba

I creditori hanno detto sì al concordato preventivo

Salvati gli skilift

Argentera evita il «crack»

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli impianti di risalita del Puriac di Argentera sono salvi. Il fallimento della società è stato evitato grazie al consenso di quasi tutti i creditori (oltre il 90 per cento) alla proposta di concordato preventivo avanzata dall'amministratore delegato, ingegnere Fabrizio Feltri, di Savona.

Ieri mattina si è svolta una breve udienza del tribunale civile presieduto dal dottor Nicolò Franco; il magistrato ha preso che erano stati superati abbondantemente i due terzi dei creditori favorevoli al concordato previsto dalla legge.

Il 22 dicembre scorso la causa era stata sospesa e rinviata a ieri appunto perché il numero minimo dei creditori consenzienti non era stato ancora raggiunto.

Sulla richiesta di concordato preventivo della società «Puriac» aveva espresso il parere favorevole anche il dottor Vitaliano De Gennaro, di Torino, commissario giudiziale, il quale dopo avere esaminato i documenti ha convenuto che la società dell'Alta Valle Stura poteva evitare il fallimento.

Il tribunale civile ha poi rinviato l'udienza al 22 febbraio per l'omologazione del provvedimento. Si tratta soltanto di un atto formale in quanto non dovrebbero esserci opposizioni visto le condizioni favorevoli: i creditori privilegiati (dipendenti, Inps, fisco, banche, che avevano concesso ipoteche sui beni) riceveranno infatti il cento per cento, i creditori chirografari possono invece sperare di ricevere forse il novanta per cento.

cifre di tutto rispetto in vicende di dissesto finanziario dove spesso ai creditori soltanto le briciole.

L'amministratore delle sciovie del Puriac per il consenso al concordato a dicembre aveva ceduto tutto il patrimonio della società, valutato da una perizia 6 miliardi, mentre il passivo supera i cinque miliardi e mezzo. Ovviamente l'attivo sarebbe diminuito sensibilmente in caso di fallimento e di vendita all'asta degli impianti, e dei palazzi condominiali.

Intanto, per questa stagione, sempre che arrivi la tanto attesa abbondante nevicata, gli impianti di risalita continueranno a funzionare sotto la gestione della società Puriac.

Nell'udienza del 22 febbraio il tribunale civile nominerà anche i liquidatori che l'incarico di trovare un compratore per il patrimonio reso disponibile per la rinuncia del proprietario.

Spiega l'avvocato Gianmaria Dalmasso, che tutela gli interessi dell'ingegnere Fabrizio Feltri: «Mi risulta che si sono già fatte avanti società che sono interessate agli impianti di Argentera, ma le trattative potranno essere avviate solo dal fallimento».

«L'ingegnere Feltri ha provveduto a risolvere le difficoltà finanziarie della società e a far fronte alle giuste richieste di chi aveva denaro per l'attività gestionale. Ora si ritira amareggiato per le gravi perdite economiche, soprattutto per non essere riuscito a raggiungere gli obiettivi che lo avevano spinto in Alta Valle Stura».

Le difficoltà finanziarie della società «Sciovie del Puriac» erano cominciate già nel 1984 quando l'imprenditore savonese era subentrato ai vecchi proprietari dello stadione che avevano accumulato una pesante situazione debitoria.

La carenza di neve nelle ultime quattro stagioni, il funzionamento degli impianti solo per brevi periodi, la perdita delle settimane bianche, le spese e la sola manutenzione che superavano gli incassi hanno portato la società sull'orlo del fallimento, ora fortunatamente scongiurato.

Gianni De Matteis

Folla ai funerali

Chironi sepolto ieri a Cuneo

CUNEO. A dare l'addio a Stefano Chironi, 29 anni, laureato in legge, morto domenica scorsa in un piccolo appartamento a Bologna per asfissia da gas, ieri pomeriggio si ritrovati in tanti.

Oltre ai parenti della famiglia Chironi giunti dalla Sardegna (regione d'origine del padre di Stefano, Peppino, primario del reparto di ortopedia all'ospedale Santa Croce di Cuneo) e dal Veneto, terra d'origine della madre giovane, c'erano gli amici a Bologna, città dove Stefano viveva e lavorava come procuratore in uno studio legale; e tanti medici e infermieri dell'ospedale Santa Croce.

Il corteo funebre hanno partecipato molti hanno voluto dimostrare al professor Peppino Chironi tutto il affetto e la loro stima.

La messa in Duomo, iniziata alle 16,15, è stata officiata dal parroco don Luigi Panero.

La salma di Stefano Chironi poi stata tumulata nel cimitero di Cuneo. [r. s.]

Fuoco nei boschi di San Damiano Macra, roghi in altre zone del Cuneese

Ancora fiamme in Val Maira

Una guardia forestale si ferisce a Dronero

Vigili del fuoco al lavoro

CUNEO. I boschi Valle Maira bruciano da cinque giorni e le fiamme per sembrano indomabili malgrado la mobilitazione di vigili del fuoco, guardie forestali, alpini, squadre di volontari, aerei della protezione civile elicotteri della Regione.

Purtroppo c'è da registrare anche un primo contuso. Il guardia forestale Michele Martini di Caraglio, che ieri mentre era al lavoro in impervia del vallone della Margherita di Dronero è scivolato procurandosi una distorsione al braccio destro: la prognosi è di dieci giorni.

Sono gli alpini del battaglione «Saluzzo» di stanza a Borgo San Dalmazzo e Dronero impegnati nell'operazione di spegnimento in Valle Maira, al comando del colonnello Campana.

Commenta il dottor Elio Dotta, del corpo forestale dello Stato: «L'aiuto dei soldati è prezioso e i giovani, pur operando in condizioni particolarmente difficili, ottengono buoni risultati. Purtroppo il terreno impervio sulla destra orografica della vallata rende durissimo l'impegno degli uomini che combattono il fuoco».

Nella tarda mattinata la marcia delle fiamme è stata vinta nell'alto vallone della Margherita, ai confini con la Valle Grana, mentre l'incendio ha ora raggiunto il territorio di San Damiano Macra.

Ai già mobilitati in Valle Maira ieri pomeriggio si sono aggiunte tre squadre di volontari di Borgo San Dalmazzo, Chiusa e Torino.

Aggiunge il dottor Elio Dotta: «Speriamo di riuscire a bloccare nelle prossime ore la marcia delle fiamme che hanno già distrutto centinaio di ettari di bosco, per poi procedere allo spegnimento del "fuoco sotterraneo", il bruco acceso che cova sotto la cenere. Questa operazione continuerà per molti giorni anche quando l'incendio finalmente».

A Sampeyre, il cui territorio è stato devastato delle fiamme che hanno bruciato 600 ettari di patrimonio boschivo, e anche una estensione di terreno appena rimboscato, nella tarda serata di mercoledì sono stati segnalati altri due incendi che sono stati comunque circoscritti e quindi domati dopo una notte di duro lavoro. Dice il sindaco Renato Barolis: «I nuovi roghi sono opera di piromani, non c'è altra spiegazione».

Sempre nella giornata di ieri fiamme sono divampate nuovamente nei boschi di Montoldo Mondovì e Frabosa Soprana. L'intervento di guardie forestali e vigili del fuoco ha consentito di domare fiamme in poche ore. Anche due cascine sono state incendiate, per cause ancora ignote, a Mango e a Cissone. Nella prima località ha preso fuoco il rustico di Bruno Chiarle, di o. L'incendio è stato poi spento dai vigili del fuoco di Alba e Bra.

A Cissone il fuoco ha bruciato il pagliaio e il deposito di legna dell'agricoltore Oreste Vivalda. L'intervento dei vigili Alba, Bra, Dogliani ha limitato i danni. [g. d. m.]

La «pausa di riflessione» non è servita

Alla Faber di Bra i licenziati sono 124

BRA. Altre 77 lettere di licenziamento, oltre alle 47 già recapitate, stanno per raggiungere i lavoratori della Faber che, nelle attuali condizioni di mercato, proprietà e tecnici ritengono «esuberanti».

L'ulteriore «pausa di riflessione» concessa dall'azienda non è servita: solo due dei 37 dipendenti ostili all'accordo sindacale sulla cassa integrazione hanno modificato il loro atteggiamento e quindi sottoscritto l'impegno a non rivalersi sulla ditta in caso di mancata concessione del beneficio. Mercoledì alle 16, ora di scadenza dell'«ultimatum», alla «dichiarazione liberatoria» mancavano ancora 35 firme: troppo per poter avviare il supplemento di trattativa che l'azienda aveva lasciato intendere possibile qualora il numero degli irriducibili fosse sceso a poche unità.

Fatti i conti, la direzione ha ricominciato a spedire le raccomandate che notificano l'interruzione del rapporto di lavoro; contemporaneamente il sindacato ha indetto uno sciopero contro i licenziamenti e ha chiesto e ottenuto un incontro con il Comune.

«Non è una decisione che abbiamo preso a cuor leggero — ribadiscono i dirigenti dell'azienda —. L'abbiamo sofferta noi come il sindacato, al quale riconosciamo di essersi attivato per far passare l'alternativa molto meno traumatica della cassa integrazione. La diffidenza, l'ostinazione e forse anche l'egoismo di pochi hanno, per ora, sconfitto un'ipotesi vantaggiosa per tutti i lavoratori.

Il «per» significa che i licenziamenti non sono irrevocabili? «Per quel che ci riguarda, consideriamo chiusa la vertenza solo allo scadere del termine stabilito dal contratto, e cioè a fine mese». Gli «irriducibili» hanno ancora qualche giorno per ripensarci. [g. a.]

In collaborazione con la Provincia e la Camera di Commercio

Comunità montane all'ecotè

Un consorzio per rilanciare l'economia

Raimondo Sacco

CUNEO. «Non dobbiamo giungere impreparati all'appuntamento del 1993. Nel quadro dell'economia europea, il provincia di Cuneo può avere un ruolo importante, soprattutto in relazione alla sua produzione agricola. Le Comunità montane devono perciò una forma che permetta loro di confrontarsi autonomamente e a pieno diritto gli interlocutori italiani e stranieri». Queste le linee emerse lunedì scorso nel salone della Provincia quando è stato costituito il «Consorzio per lo sviluppo dell'economia montana della Provincia di Cuneo».

Scopo del consorzio, nato dalla collaborazione tra Camera di commercio, Provincia e le 9 Comunità, così come si legge nello statuto, è quello di «individuare tutte le forme idonee di collaborazione per garantire lo sviluppo delle zone montane e coordinare le politiche tra le comunità e gli altri enti».

Presidente del è stato eletto Raimondo Sacco, presidente della Comunità Valle Po e consigliere provinciale, affiancato vicepresidenti Boccacci, rappresentante della Provincia, e Adriano Cantamessa, della Camera di commercio di Cuneo.

Questi i membri del consiglio di amministrazione del consorzio, tutti in rappresentanza delle comunità montane: Albertina Soldano, Livio Quaranta, Ermanno Bressi, Giancarlo Bertino, Gianmarco Priotto, Domenico Amorisco, Giovanni Vietto e Luciano Romano.

«La situazione della montagna — dice il presidente del consorzio Sacco — è particolarmente difficile in questo il mancato innovamento, lo stato di degrado e di abbandono in cui versano i Comuni alpini sono problemi che esigono una soluzione immediata». [c. m.]

aido

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 65.80.95
dalle 14,30 alle 19

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a ricerca scientifica distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 100600 - C.C.P. 15613102

Cuneo si prepara alla sfida casalinga con il Siena capolista della C2

Il «cattivo» è Scarsella

Squalificato 3 turni al posto di Rossi

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si ricomincia da 733, tanti sono i minuti di imbattibilità di Stefano Ancona, che non subisce gol dal 12 novembre, 4-1 a Novara.

Ma non ci sarà vita facile, domenica al Comunale, per il portiere biancorosso e per il Cuneo, opposto alla capolista Siena. I toscani, dopo 17 partite, non hanno ancora subito sconfitte; hanno messo a segno 25 gol e ne hanno incassati appena 8.

Il cercare di fermare la capolista ci proverà la pattuglia di Barlassina, priva di Scarsella, Baldi e con Calandra incerto. Tre assenze importanti, ma una situazione migliore rispetto a quella di quindici giorni fa a Pomaretto, quando mancavano addirittura sette titolari.

L'assenza di Scarsella è l'ultimo «gioiello» della direzione di gara del cagliaritano Borsetti in Cuneo-Massese. Dopo aver scritto sul rapporto che Rossi lo aveva insultato ed aveva lasciato il campo soltanto per l'intervento della polizia, ha dovuto rifare la relazione, sulla base del ricorso presentato dai dirigenti biancorossi.

Ha confermato tutto quanto aveva scritto, salvo un «dettaglio»: il «cattivo» era il numero 10, non il numero 6, Scarsella Rossi. Le tre giornate di squalifica toccato all'ex laziale, mentre Rossi ha ormai scontato l'unica inflittagli.

«Ci aspettavamo un atteggiamento più morbido — dice il presidente Sanino — che tenesse conto dell'enorme confusione evidenziata in campo e fuori dal signor Borsetti. Invece il giudice non è entrato nel merito e ha semplicemente invertito le due punizioni».

Una beffa dunque per il Cuneo? «In parte sì — dice ancora il presidente — ma il nostro ricorso era dettato soprattutto da una necessità di giustizia nei confronti di Rossi. Uno stop per tre turni sarebbe stato uno schiaffo insostenibile».

Squalifica vuol anche dire soldi persi e c'è da credere che Rossi non avrebbe accettato una rinuncia da parte della società e avrebbe presentato ricorso individualmente, per difendere la propria immagine e i propri guadagni.

Tra i protagonisti della sfida la capolista, osservato speciale sarà Micky Magliano. La sosta del campionato lo ha visto impegnatissimo nel torneo quadrangolare di Rimini fra i migliori giovani della C2.

Magliano ha giocato la gara di venerdì, vinta 1-0 girone A sul girone un tempo di quella di domenica, persa 1-0. «Ha lasciato un'impressione eccellente — dice il direttore sportivo Beppe Bergese — ed è stato sostituito soltanto perché è stato giustamente voluti far tutti i convocati. E' stato schierato in a non avuto problemi contro i pur bravi attaccanti affrontati. Una bella soddisfazione per lui e per la nostra società, che ha l'orgoglio di averlo visto crescere dai pulcini alla C2, sempre con la maglia biancorossa». Al quadrangolare organizzato dalla Federazione c'era una marea di osservatori e Bergese non nega che c'è stato qualche contatto e alcuni colleghi hanno chiesto informazioni sul nostro diciannovenne».

La partita di domenica è annunciata pubblico grandi occasioni. «Da Siena hanno prenotato 250 biglietti — dice il presidente Sanino — e ci aspettiamo i sostenitori toscani nella tribuna a valle, lungo corso Monviso».

Per i tifosi del Cuneo è invece assicurata la prevendita dalle ore 10 alle ore 12 allo stadio, dove dei tagliandi di tribuna numerata a prezzo di .

Pure domenica si inizierà la prenotazione da parte club biancorosso «Stefano Mina» per la successiva trasferta del Cuneo a Pavia. «Alle stadio e poi, in settimana, all'edicola Calandra di corso Nizza — dicono al club — raccoglieremo le adesioni per Pavia. Si partirà alle 9 e sarà un viaggio sportivo e culturale. Sarà infatti possibile la bellissima Certosa pavese, prima di andare allo stadio a sostenere Bonzi e compagni».

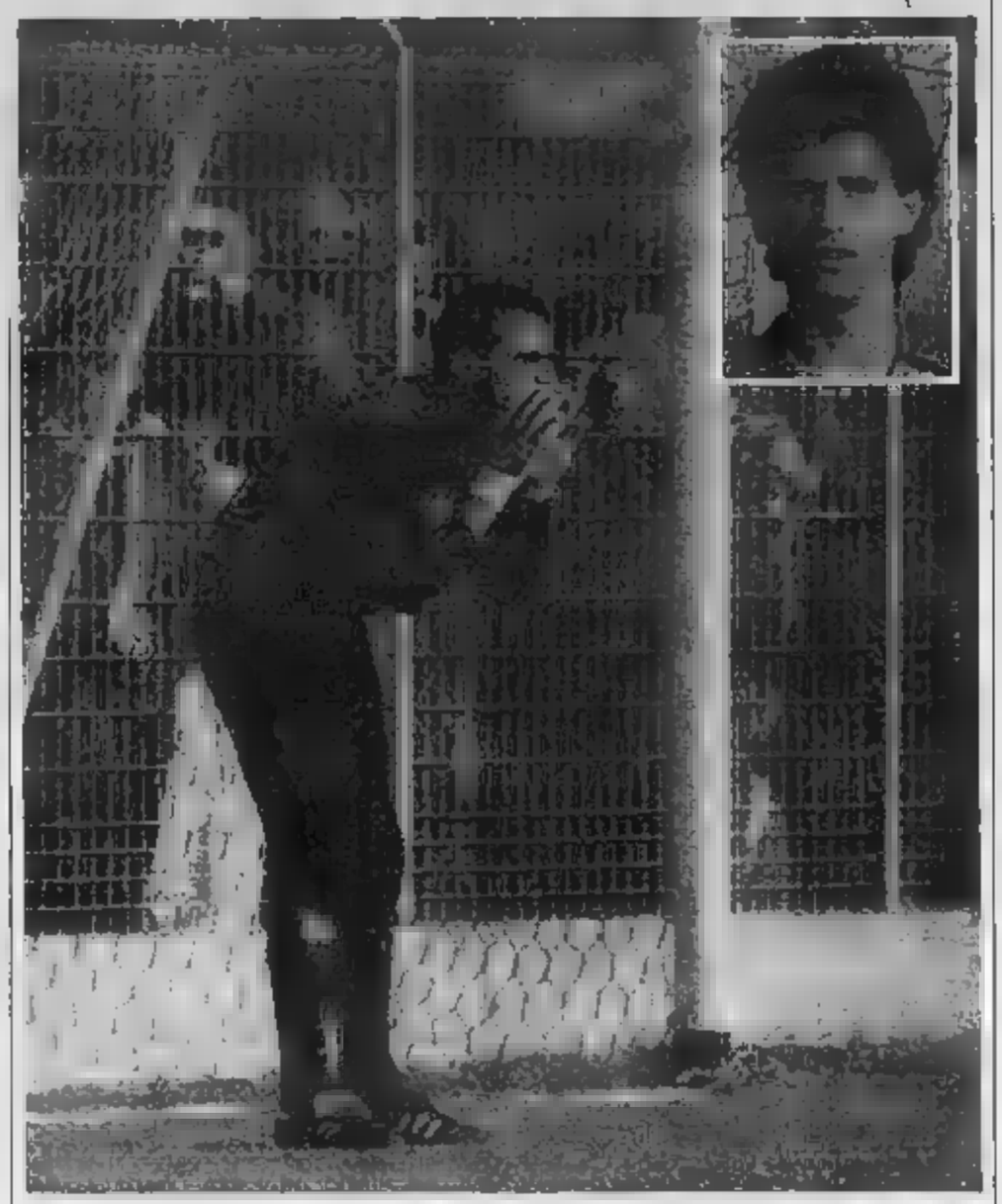
Gualtiero Franco

PER I PREMI

Nardini lancia accuse

CUNEO. Una polemica fra Alessandro Nardini, stopper della formazione che vinse l'Interregionale e il Cuneo. Il giocatore ha scritto a «La Stampa» per denunciare che la società biancorossa deve ancora pagargli parte dei rimborsi spese nonostante fossero stati garantiti con una stretta di mano». Nardini dice che è stata carpita la sua buona fede. Il Cuneo risponde con il presidente Sanino: «Nardini ha torto a lamentarsi. Parla di un credito da riscuotere, ma dimentica di aver ricevuto il premio per la promozione in e che questo premio conglobava, non si accumulava, con quello pattuito se si conquistavano 43 punti. Nessun debito dunque da parte nostra, anzi abbiamo abbuonato al giocatore la multa per le due giornate di squalifica che ha rimediato a fine campionato. Peccato, non è stato un signore e ci regala accuse che meritiamo».

[g. fr.]



Imbattuto da 733 minuti. Ancora tenterà di allungare il record col Siena; nel riquadro Magliano, fra i migliori della C2

Confermata piena fiducia a Trebbi

Niente crisi fra i «maghi»

Trebbi, «mister» del rossoblù

SAVIGLIANO. La Saviglianese reagisce compatta al momento non felice e promette finale di campionato ad alti livelli. Dopo la sconfitta di Fiorenzuola c'è stato un incontro fra dirigenti, giocatori e l'allenatore Mario Trebbi: un «summit» che è servito per fare il punto della situazione e durante il quale è stata confermata «piena fiducia» all'attuale assetto tecnico», smentendo così le voci di dimissioni del rossoblù.

Il presidente Sebastiano Longanizzi: «Abbiamo esaminato con franchezza la situazione: anche se ci sono stati risultati negativi, abbiamo pur sempre la possibilità di terminare il torneo nelle prime posizioni e questo era e continua ad essere il nostro obiettivo. Non vogliamo assolutamente sentirci parlare di crisi: speriamo che il periodo negativo sia passato; cercheremo di tornare presto ai livelli di novembre e dicembre, quando abbiamo infilato una bella serie di vittorie. Abbiamo tutte le carte in regola per riuscirci, sin da domenica prossima». **(p. b.)**

Per l'importante sfida Dogliani e Cavallermaggiore

Due paesi mobilitati

Almeno mille spettatori seguiranno domenica il confronto tra i langaroli e la capolista della Prima Categoria. Il Barge ha ritrovato il sorriso

DOGLIANI. «Certo che speriamo di la stagione. Per continuare a sperare nella promozione dobbiamo vincere — dicono i dirigenti langaroli —: ultimanti recuperare quattro punti nelle restanti dodici partite diventerà un'impresa difficile, forse impossibile». Mancano ore al confronto tra Doglianese e Cavallermaggiore, ma la sfida più importante della terza giornata di ritorno del campionato di Prima categoria catalizza le attenzioni degli sportivi.

Ed è facile prevedere che domenica il campo sportivo di via Ghabat si ritroveranno almeno mille spettatori, quasi equamente divisi tra le due tifoserie. A Dogliani come a Cavallermaggiore i tifosi si sono mobilitati sin da lunedì e sono riusciti a coinvolgere anche gli sportivi più tiepidi.

Se i padroni di casa sono convinti di giocarsi nel confronto con la capolista molte delle chanches di Promozione, meno carica di tensioni appare la vigilia del Cavallermaggiore.

Dice il dirigente Aldo Bertero: «La squadra è tranquilla, serena. Andremo a Dogliani per giocare la nostra partita, senza attese particolari. Per noi qualsiasi risultato è accettabile anche se, ovviamente, non rinunceremo a tentare di ottenere il massimo».

Tutte e due le squadre hanno dimostrato domenica di aver ritrovato la condizione, cancellando le ombre e i dubbi emersi dopo il primo turno del girone di ritorno. Il Cavallermaggiore ha liquidato con un indiscutibile 4 a 1 la Santenese, la Doglianese ha vinto su un campo non facile quale quello di Carmagnola: «E soprattutto — sottolinea il dirigente Arturo — abbiamo ritrovato un bomber prezioso Bruno».

La Cheraschese, altra cuneese in lotta per la Promozione, invece, sta ancora pensando alla sconfitta subita a Moretta: «Una battuta d'arresto immeritata — dice il direttore sportivo Torta —: nella ripresa abbiamo avuto una reazione brillante, abbiamo giocato per minuti all'attacco, ma la palla proprio non ha voluto saperne di entrare. Dunque crisi di risultato, di gioco. E questo ci conforta in vista del confronto linguista il Belmontese».

È proprio il Belmontese si impone come la miglior alone del torneo. Partito in dietro, l'undici allenato da Luca Richeri è ora salito al sesto posto, a pari punti con il Moretta, scavalcando in classifica l'altra matricola» del girone, il Fossanese. Quest'ultima ha subito domenica, sul campo del Lusernese, l'ennesima sconfitta esterna confermando quanto più volte l'allenatore Vittorino Brero ha detto: «Siamo una squadra giovane e soprattutto fuori casa paghiamo l'inesperienza, riusciamo a esprimerci al meglio».

Il Barge è il sorriso. L'undici di Ravera ha ritrovato contro il Piochi Valverde una vittoria importantissima: «Un successo conquistato al termine di una gara sofferta — dice il dirigente Giovanni Zaino — ma che ci rilancia sul morale prima che nella classifica». **(p. p. L.)**

VEZZA S.P.A.

Produttori Olio di Oliva

CERCA

GIOVANI AMBOSESSI

diplomati e volenterosi, anche privi di esperienza o in servizio militare da inserire nella propria organizzazione vendite. Inquadramento a libro paga, spesa, auto aziendale, possibilità carriera.
: disponibilità a lavorare fuori domicilio 5 giorni alla settimana, massima serietà, età massima 29 anni.
***Presentarsi:* sabato 27 GENNAIO 1990 dalle ore 8 alle ore 12 presso Ufficio personale - Piazza della Chiesa 11 - Gallo Grinzane - telefono (0173) 62.037.**

TENNISTAVOLO

Ma eventuale successo non eviterà i play-out per la salvezza

L'A4 di Verzuolo cerca il bis

Contro il Terni già sconfitto in trasferta

CUNEO. Si conclude domenica la prima fase del campionato femminile di serie A di tennistavolo con la formazione dell'A4 di Verzuolo alla ricerca del primo successo del girone di ritorno. La squadra cuneese sarà impegnata in contro il Hotel di Terni con il quale si impose all'andata per 5-1.

A quell'incontro, disputato l'11 novembre dello no, risale l'ultimo in campionato dell'A4 che si trova sempre relegata al penultimo posto della classifica.

Nella gara che si giocherà domenica alle 10, nella palestra di Via Europa, le verzuolesi hanno la possibilità di anche se la loro posizione di classifica potrà variare sensibilmente. L'A4 per evitare la retrocessione dovrà quindi affidarsi ai successivi play out che potranno consentirle di salvare una stagione che fino a questo punto è risultata piuttosto avara di soddisfazioni.

Domani e domenica proseguono anche gli altri campionati che vedono impegnate le formazioni della «Granda». Nel torneo di serie maschile, giunto alla terza giornata di ritorno, solo il Mondovì Ren sarà impegnato in casa domani alle 17. Avversario di turno sarà la Baia del Sole di Alassio che all'andata si impose con un vantaggio nettissimo.

Giocheranno fuori casa le due fossanesi che inseguono le prime della classifica. L'Auxilium scenderà in campo a Carrara contro l'Apuania, mentre la Libertas se la vedrà domenica a Genova contro il 3T Olaggio. All'andata le due cuneesi vennero battute in casa, rispettivamente per 5-2 e 5-3 da due formazioni che si rivelarono decisamente più forti e che anche in questa occasione renderanno loro la vita difficile.

In DI il Verzuolo, che ha visto aumentare a 4 punti il distacco dalla capolista Pino Torinese dopo lo stop diretto dell'ultimo turno, giocherà in casa, oggi alle 16, contro il Ca Europa di Alba.

Il pronostico del derby provinciale è nettamente favorevole ai padroni di casa che si imposero per 6-1 anche all'andata. Poche le possibilità di rivincita per gli albesi sempre ultimi.

Il Top di Cuneo e la Libertas Fossano impegnati in trasferta: i cuneesi contro il Ti Ciriè mentre i fossanesi dovranno vedersela a Torino contro il Dopolavoro PT. Sempre di si giocano gli incontri della terza di ritorno del campionato serie D2 il Carroccio che alle 15 ospiterà il Moncalieri, mentre l'Auxilium Fossano, alle 16.45, riceverà la San Germanese. L'Auxilium andrà invece in trasferta a Torre Pellice; riposa l'A4 Verzuolo.

Aldo Scavino

Sfida le due squadre femminili della A

Bra, chi è più forte? Lo dirà il derby

BRA. Si conclude domani a Torino la prima fase del campionato di serie femminile di hockey indoor. L'ultimo turno in programma servirà a definire le prime due posizioni in classifica. I posti paralizzati sono già stati conquistati dalle compagini braidesi.

Dopo le prime tre giornate infatti Lorenzoni Crb e Rubber si trovano in vetta alla classifica con undici punti e si sono garantite con un turno di anticipo la qualificazione per le semifinali.

Resta da assegnare il primo posto nel girone, che darà diritto a partecipare alla semifinale di Bologna, sulla carta più accessibile rispetto a quelle in programma a Roma che vedrà in campo probabilmente le temibili squadre della capitale e sarda.

Per stabilire il nome della squadra prima classificata nel girone sarà quasi certamente decisivo il derby tra le squadre di Silvia Brizio e Rampone, primo incontro concentramento. Alla Lorenzoni può anche bastare il pareggio, mentre il Mondo Rubber sarà costretto a cercare il successo per conquistare il primo posto, poiché una conclusione in parità premierebbe la miglior differenza reti delle campionesse in carica.

Gli altri incontri non dovrebbero nascondere insidie per le due squadre braidesi. Le Lorenzoni se la vedrà coi il Manessa, terzo ma già battuto 14-0 all'andata, mentre il Mondo Rubber affronterà il Villar Perosa, ancora a zero.

Sabato e domenica si giocherà anche a Rovigo la fase del campionato di serie B schilo, che vede ancora in gara le Milano Assicurazioni. I braidesi sono stati inseriti in un girone a cinque, che promuoverà le prime due alla fase finale, prevista per il 10 e 11 febbraio sempre a Rovigo. **(c. c.)**

ECONOMICI

HAPPENING per tre giovani elementi maltesenti 20/25enni diploma superiore bella presenza di carattere per contatto con il pubblico. Inviare curriculum con foto settore pr. Happening, Trasferta sul (Milano).
PRIVATO vende per ragioni di salute camion Fiat 130 portata q.li 70, 2 assi ribaltabile ottime condizioni. Tel. 0172/328.87 di sera, sabato e domenica ai n. 317.25.
BANCA cerca per doppio ufficio appartamento mq 200 o villa indipendente zona viale Angeli o residenziale in Cuneo. Tel. 011 316.9734
DIPLOMATO tecnico, 30enne, buone conoscenze inglese/francese, buon tedesco, ottima esperienza mercati esteri, cerca . Telefonare 011 823.894 mattino e ore pasti
SALUZZO zona collinare vendo villa signorile ristrutturata: cucina, salone, 4 camere, 3 servizi, lavanderia, cantina, autorimessa 3 auto, con ampio giardino. Tel. 0175/46 70
SANREMO centro vicinanze Casinò ampio appartamento, camere, cucina, servizio, arredato. 70.000.00 Telefonare 0141 831.219

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.311

Ogni venerdì su STAMPA SERA
supplemento spettacoli

SALDI
dal 27/1 al 23/2
Pellicceria Carelli & Tonello
12100 Cuneo - c.so Nizza, 40-a

Cuneo, filodrammatiche protagoniste del weekend

Teatro fra amici

Con «La Crica» e Calicanto

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Appuntamento [illegible] le compagnie «materiali», questo [illegible] kend nelle [illegible] del capoluogo. Nel salone parrocchiale di Bombonina, domani alle 20,30 recita «La Crica» del bunimurs di Madonna della Grazie, mentre alla stessa ora in quello di Confreria gli spettatori saluteranno la seconda produzione del gruppo de «Il Calicanto».

All'ombra della «grande quercia», come a buon diritto potrebbe definirsi la filodrammatica «Don Bosco» di Cuneo che dal lontano 1937 ha mantenuto viva la tradizione del teatro e della cultura dialettale, sono nati nuovi virgulti.

«La nostra compagnia è il frutto di un'associazione spontanea, sorta circa una decina di anni fa per il gusto di fare teatro», spiega Sebastiano Dalmasso, assessore ai Servizi Sociali del Comune e «direttore artistico» del gruppo di Madonna delle Grazie.

Un hobby che coinvolge direttamente una quindicina di persone, ma che vanta sostenuto, in realtà, dall'intera frazione.

Fondamentale la scelta del dialetto, in cui sono state recitate tutte le rappresentazioni dal '78 ad oggi: testi di Giampiero Ambrassa, di Franco Roberto e di Carlo Gallo al quale si deve anche il copione in scena domani «Pan... ligur e... sacrestia», classico bisticcio tra due famiglie contadine i cui figli, guarda caso, si fanno gli occhi dolci.

«I nostri spettacoli vogliono soprattutto divertire — continua Dalmasso — e favorire delle iniziative di beneficenza. Il ricavato degli incassi, due anni fa, è stato inviato tramite la Cari[illegible] in Brasile, nel Natale scorso in Romania».

Mentre si recita a Bombonina, a Madonna dell'Olmo fervono i preparativi [illegible] allestire un nuovo spettacolo. Teatranti della borgata, «I Custipà», un gruppo dialettale che si è costituito nell'82, riapolverando il soprannome ottocentesco dei suoi abitanti.

Forse la più nota delle [illegible] pagnie di dilettanti dei dintorni di Cuneo, «I Custipà» non temono di affrontare le formazioni rivali. Due anni fa hanno partecipato al «Premio Toselli» dedicato al teatro dialettale e nella primavera scorsa alla rassegna organizzata [illegible] comune di Dronero.

«Vogliamo soprattutto [illegible] vivo la cultura locale — dice Riccardo Cravero, attore della compagnia —. Siamo noi quarantenni che dobbiamo fare da trade union tra le vecchie generazioni che "vivevo" il dialetto e le nuove generazioni che sempre più se ne staccano».

Dopo «La famija ed ca' quranta», un a priori e un di a canto», replicata lo scorso anno ben quindici volte nei [illegible] delle «tournées» in provincia, in primavera sarà la volta di «Che [illegible]... le nozze d'argento» di Roberto Beltramo, diretta dal regista Frank Monge in «puro» [illegible]nese.

Tutto italiano, invece, il tasso per i dilettanti di Confreria, a partire [illegible] non [illegible] calicanto è una pianta che fiorisce a gennaio — dice Livia Garino, "guida" del gruppo neonato — proprio come noi che abbiamo iniziato il sodalizio nel gennaio dell'anno scorso». E aggiunge: «Dobbiamo recitare in italiano perché oltre la metà degli abitanti [illegible] frazione sono immigrati».

Domani sera e domenica, i quattordici componenti della formazione metteranno in scena, a ingresso gratuito, «L'affare Kubinsky» di Fodor e Lukatos, una [illegible] sul tema della disoccupazione, alla quale ci si sottrae, secondo gli autori, con molta inventiva e un pizzico di disonestà.

Vanna Peccatori

[illegible] PUR FALSTAFF [illegible]

La «mascotte» ha 6 anni

Professione «mascotte». Si chiama Cristina e da sei anni il «portafortuna» de «La Crica del bunimurs» è una bimbetta bruna, vivacissima, figlia d'arte. Il suo papà Marco Campana e la mamma, Alfina, l'hanno portata con loro sul palcoscenico da quando, quattro anni [illegible], sono [illegible]i a far parte della compagnia. Cristina [illegible] due anni e da quel momento non ha mai perso una prova. «E' la nostra più entusiasta sostenitrice — dicono gli attori —, conosce tutto il copione a memoria e guai a sbagliare una battuta: Cristina se [illegible] accorge immediatamente e ci corregge». In tutte le recite, la [illegible] accompagna il presentatore all'inizio dello spettacolo e si ripresenta in scena per gli applausi finali. Nonostante la mamma non parli piemontese, ha imparato a dire anche qualche parola in dialetto e domani [illegible] per la prima volta, farà parte del «cast» in qualità di comparsa. [v. p.]

Teatro locale. Scene degli spettacoli proposti da «Il Calicanto» e «I Custipà»

Al «Silver»

Caraglio [illegible] jazz [illegible]

CARAGLIO. Nuovo appuntamento stasera alle 22 al «Silver bar» di Caraglio con i «Venerdì in musica».

Dopo le esibizioni di gruppi punk e della «Bluesjeans bande», è ora la volta del quartetto cuneese «New Jazz Quartet». Fanno parte del gruppo Giuseppe Miglioccio (sax), Remo Raimondetti (pianoforte), Enrico Bigoni (batteria) e Steve Touche (contrabbasso).

Ospite ogni settimana del circolo «Nuvolaria» di Cuneo, il gruppo è di [illegible] formazione: si è costituito a settembre dell'anno scorso. Miglioccio, Ramondetti, Bigoni e Touche, però, non sono nuovi a questo genere musicale. La loro formazione e le [illegible] esperienze si sono svolte nel solco [illegible] jazz. Bigoni e Touche (quest'ultimo nato nelle Isole Mauritius), vogliono diventare professionisti.

Tutti hanno [illegible] comune la passione per un genere che affonda le sue radici nei ghetti e nelle situazioni di emarginazione dell'America Latina. Dai sofferti «gospels» al più orecchiabile blues degli Anni Quaranta, il jazz si è subito rivelato poco «easy going» (non consumistico), ma ugualmente apprezzato, contrariamente ad altre proposte musicali del periodo, da tutti i ceti sociali.

Lo spettacolo di stasera riprenderà il periodo di massimo splendore del jazz, quello del «be-bop» e «hard-bop» di Charlie Parker: brani molto ritmati, densi di virtuosismi, lontani da quell'uso dei sintetizzatori che [illegible] impoverito il discorso musicale.

Il «New Jazz Quartet» proporrà al «Silver» pezzi di Miles Davis, Charlie Parker, Teolonius Monk, Charlie Mingus e Sonny Rollins.

[c. m.]

A Savigliano

[illegible] argentino in un film

SAVIGLIANO. Ultimo appuntamento [illegible] cinema [illegible]itz [illegible]ra alle 21,15 con il ciclo di film di registi [illegible] Terzo Mondo, nell'ambito di «Educare [illegible] pace e alla solidarietà», l'iniziativa promossa dal Comune in collaborazione [illegible] associazioni di volontariato e culturali, il settimanale Il Saviglianese e la Cassa di Risparmio.

Dopo due pellicole del Mali e [illegible] Cina, stasera [illegible] la volta di «La notte delle matite spezzate» del regista argentino Hector Olivera: l'opera tratta il drammatico tema [illegible] «desaparecidos». Al centro del film la [illegible] naca di [illegible] vicende di dissenso politico segnate dal pesante intervento della dittatura.

Siamo nel 1975; un gruppo di studenti [illegible] di notte in [illegible] scuola e scrive sulle pareti frasi [illegible] protesta contro i militari golpisti. La reazione del regime è spietata e senza limiti. Militari in borghese prelevano i giovani mentre dormono e li rinchiudono in carceri speciali con l'accusa di far parte di gruppi oversivi: nessuna speranza di libertà.

Uno [illegible] di loro si è salvato; [illegible] sua testimonianza è [illegible] possibile la ricostruzione dei fatti e [illegible] denuncia all'opinione pubblica mondiale.

Le iniziative [illegible] educare a una nuova cultura della «mondialità» proseguiranno in febbraio [illegible] un incontro pubblico al quale parteciperà Ettore Masina. Sempre a febbraio è in programma una [illegible] [illegible] del Consiglio d'Europa, mentre ad aprile l'Ivie di Cuneo allestirà una rassegna sull'artigianato [illegible] dal Terzo mondo [illegible]sarà possibile acquistare gli oggetti esposti affiancato [illegible] [illegible] mondo [illegible] del Sermig di Torino su «Un solo mondo nella pace». [p. b.]

Pensaci. Un'area di foresta tropicale grande come l'Irlanda è sparita nell'arco di un anno. La foresta tropicale, l'ambiente più ricco di vita sulla terra, il luogo dove vive più della metà delle specie animali, piante e microorganismi, è sull'orlo dell'estinzione. Ogni anno l'intervento devastante dell'umanità si abbatte su quante foreste al ritmo di 40 ettari distrutti al minuto. È un dato agghiacciante. Intanto i popoli delle foreste stanno scomparendo con le loro culture e le loro conoscenze di piante medicinali e frutti commestibili. La distruzione delle foreste contribuisce anche ad incrementare il livello di anidride carbonica nell'atmosfera intensificando il cosiddetto effetto serra, modificando gli equilibri climatici del mondo. Fino a quando potremo continuare a distruggere le basi stesse della vita sulla terra? Possiamo fare qualcosa? Sì, certamente. Il WWF (Fondo Mondiale per la Natura) lavora per impedire che questo avvenga, promuovendo parchi, finanziando progetti di conservazione delle specie minacciate, diffondendo la conoscenza e la sensibilizzazione su questi problemi, agendo direttamente per bloccare coloro che distruggono. Il WWF ha bisogno del tuo aiuto, vuole che tu sappia che il contributo anche minimo che gli puoi dare sarà utile anche a te. Perché anche tu respiri l'ossigeno emesso dagli alberi. Per sapere come aiutarci, invia questo coupon a WWF, Via Salaria 290, 00199 ROMA. Ti manderemo immediatamente e gratis tutte le informazioni sulle foreste tropicali, senza nessun impegno.

COGNOME [illegible] NOME [illegible]
VIA [illegible] CITTÀ [illegible] CAP [illegible]
DATA [illegible] FIRMA [illegible]

OGNI ANNO SPARISCE UN'AREA DI [illegible] TROPICALE GRANDE COME UNA NAZIONE. SE CI AIUTI, POSSIAMO EVITARLO.

WWF

MATERIALI ELETTRICI
Via Aligrano 71 R. SAVONA
Tel. (019) 86.14.86 - Fax (019) 86.17.86

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 26 Gennaio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

La direzione: «Una conseguenza dell'azione legale dei piemontesi»

Acna, operai senza stipendi

Sequestrati conti correnti e magazzini

CENGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta dall'inizio della vicenda Acna, [illegible] dipendenti [illegible] fabbrica non ricevono oggi lo stipendio. La causa: il sequestro dei beni, 8 miliardi e 900 milioni, dell'Acna autorizzato mercoledì [illegible] tribunale [illegible] Savona, su richiesta di amministratori piemontesi, per garantire il pagamento dei [illegible] civili conseguente alla sentenza [illegible] riconosciuto l'Acna colpevole di violazione della legge Merli. Ieri pomeriggio si [illegible] tenuta un'assemblea per esaminare la situazione, alla luce [illegible] questa novità: i sindacati intraprenderanno le iniziative necessarie per cercare una soluzione, ma [illegible] che la tensione [illegible] sfociare in forme di protesta incontrollabili. A [illegible]e ancora più grave la situazione l'arrivo di un ufficiale giudiziario che, nel tardo pomeriggio di ieri, ha sigillato i magazzini in cui è custodito il prodotto non [illegible] venduto dell'azienda.

[illegible] da oggi delegazioni di lavoratori potrebbero decidere di raggiungere i Comuni piemontesi che hanno fatto causa all'Acna e richiesto poi il sequestro dei beni, per avanzare la proposta ai sindaci di provvedere al loro sostentamento e a quello delle loro famiglie.

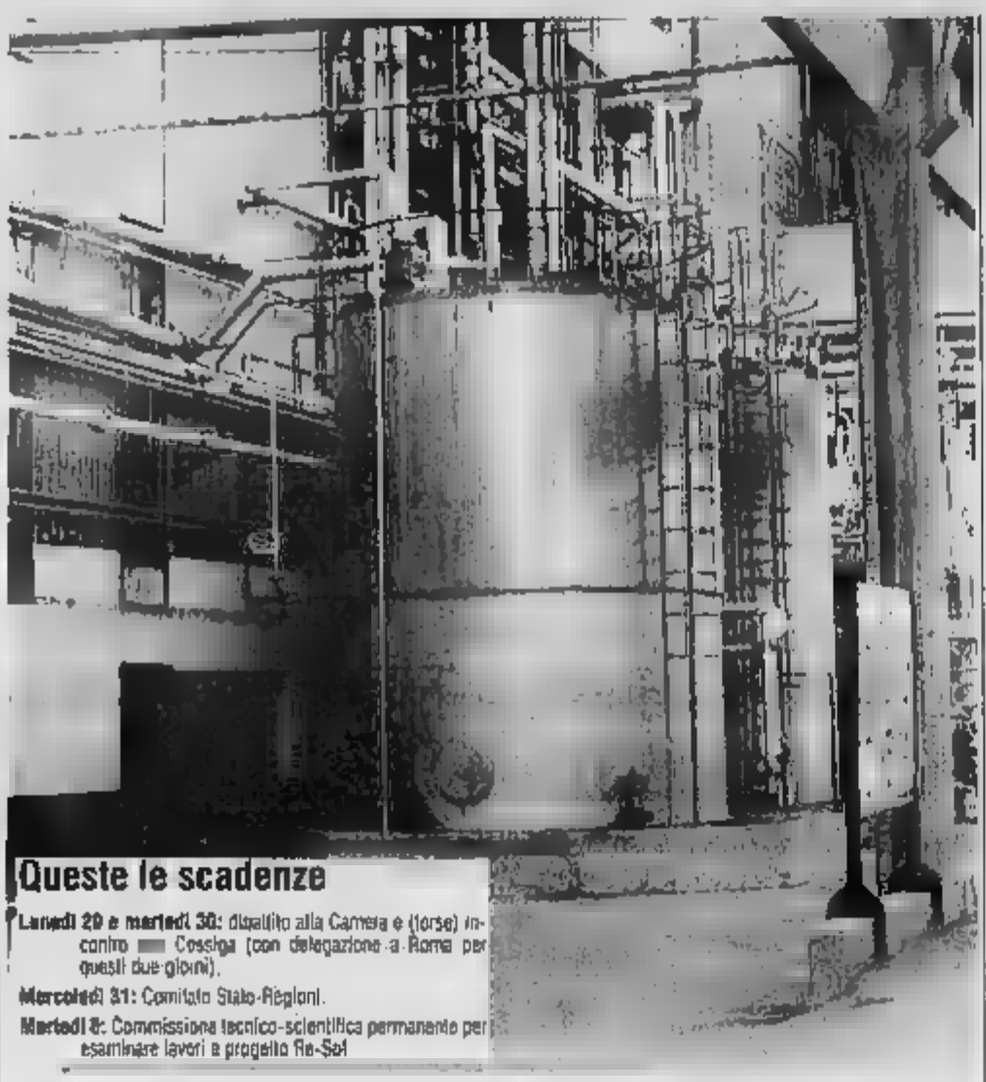
I dirigenti l'azienda, fin da ieri mattina, in un confronto [illegible] Consiglio di fabbrica hanno chiarito l'impossibilità di pagare i dipendenti: i conti nei [illegible] istituti [illegible] credito [illegible] cui si serve l'Acna sono bloccati. Il capitale sociale, aumentato a novembre dopo essere stato ridotto a una cifra poco più che simbolica, è agli sgoccioli: l'Enimont, che contava di ottenere la riapertura entro il 7 gennaio, [illegible] deciso [illegible] coprire provvisoriamente le perdite, circa 9 miliardi al mese, con una prima ricapitalizzazione. Ora si è trovata spiazzata [illegible] rinvii che [illegible] sono succeduti, [illegible] capitale sociale [illegible] ridotto. Del resto, anche trovando la disponibilità dei soldi necessari al pagamento degli stipendi, sarebbe ugualmente un problema irrisolvibile erogarli ai lavoratori: i [illegible] bancari sono sotto sequestro, la somme che eventualmente vi fossero versate andrebbero ad accumularsi con quelle già bloccate dalla magistratura. Oggi pomeriggio in Provincia è stato convocato il Comitato per la riapertura dell'Acna: verranno esaminate le iniziative da prendere, saranno contattate le aziende di credito per cercare di trovare una soluzione transitoria e non è esclusa una riunione congiunta con i direttori [illegible] banche insieme ai parlamentari liguri e ai rappresentanti dei Comuni e degli Enti locali della Val Bormida ligure.

Spiega Pino Congiu, segretario provinciale dei chimici Uil: «La situazione è drammatica. Non so fino a quando riusciremo a controllare la rabbia dei lavoratori e degli abitanti di Cengio. Stiamo cercando di battere le [illegible] istituzionali e di incanalare la protesta nei limiti della legalità: la ragione è dalla nostra parte, questa fabbrica può e deve ripartire, ma operazioni come quella che ha portato al [illegible] questo dei beni sono in grado di innescare meccanismi di protesta che, in [illegible] situazione già al limite dell'esasperazione, potrebbero non essere più controllabili. Per superare il nuovo, improvviso ostacolo, il sindacato si sta impegnando a fondo.

Prosegue Congiu: «Due le strade da battere: da un lato cercare di sbloccare in qualche modo la situazione, dall'altro alzare il tiro nei confronti dell'Enimont per ottenere una ricapitalizzazione significativa, in grado di fronteggiare questa nuova emergenza». Sul momento difficile, che viene vissuto direttamente anche dai massimi dirigenti dell'Acna, che non nascondono preoccupazioni per il futuro della fabbrica, influisce anche l'incertezza sugli appuntamenti della prossima settimana.

Lunedì pomeriggio e martedì per tutta la giornata una delegazione di lavoratori sarà a Roma per seguire il dibattito parlamentare: il problema è vedere se il dibattito potrà essere tenuto, in quanto c'è la concreta minaccia che il prolungarsi della discussione su altre questioni possa protrarsi più del previsto per l'ostruzionismo di alcuni gruppi parlamentari. Uno slittamento metterebbe in forse il futuro della fabbrica, sia perché farebbe saltare il Comitato Stato-Regioni, già convocato per il 31, sia perché oltre questa data Lorenzo Necci, presidente dell'Enimont, aveva già comunicato a Ruffolo che non si poteva più attendere, per cui la fabbrica potrebbe decidere la serrata unilaterale. In questa malaugurata ipotesi, l'unica risposta da parte dei lavoratori sarebbe l'occupazione dell'Acna.

Enrico Marchisio



Queste le scadenze

Lunedì 29 e martedì 30: dibattito alla Camera e (forse) incontro [illegible] Cossiga (con delegazione a Roma per questi due giorni).

Mercoledì 31: Comitato Stato-Regioni.

Martedì 6: Commissione tecnico-scientifica permanente per esaminare lavori e progetto Re-Sol

La vicenda

Quasi 2 anni di vertenze

Il sequestro dei beni Acna è stato accolto con favore in Piemonte. L'ex [illegible] di Asti Torme Enzo Balza ha espresso [illegible] in [illegible] comunicato la propria soddisfazione, ribadendo la richiesta di chiusura definitiva dell'Acna, [illegible] puro studiando forme [illegible] intervento a favore dei lavoratori. Analoga posizione ribadita a Cortemilia dai dirigenti di «Rinascita», che hanno saputo della decisione nella tarda serata di mercoledì, appena giunti [illegible] Roma dove avevano partecipato all'udienza pontificia.

La vicenda Acna-Val Bormida, due lunghi anni di scontri e rabbia, che ha tracciato un solco tra due regioni e due province si [illegible] iniziata nel novembre 1987. Il 27 di quel mese il ministro Ruffolo [illegible] firmato la dichiarazione di legge che riconosceva la Val Bormida «area a grave rischio ambientale». E' stato poi un crescendo di iniziative. Qualche giorno prima della decisi[illegible] di Ruffolo vi [illegible] [illegible] la prima marcia degli ambientalisti a Cengio, replicata il 20 marzo 1988.

Il 27 luglio dello stesso anno il governo De Mita decretava [illegible] chiusura cautelativa di 45 giorni. Il 19 settembre la riapertura. Era solo l'inizio di una odissea: nel [illegible] le iniziative si sono succedute da una parte e dall'altra in modo frenetico. Il marzo-aprile il presidio sul greto, i blocchi stradali e alla fine la rimozione del presidio e l'accordo provvisorio che prevedeva due delegazioni liguri e piemontesi lungo il fiume. A maggio seconda sospensione produttiva, pochi giorni dopo le bombe che [illegible] saltare i tralicci [illegible] tensione della Montedison. Il 7 luglio infine [illegible] terza chiusura per sei mesi, [illegible] ancora cessata.

Il resto è storia di questi giorni: il rinvio del dibattito parlamentare la scorsa settimana, in precedenza [illegible] mancata riapertura da parte di Ruffolo. Poi le aperture contenute nella relazione del ministro, fino a giungere alla decisione di mercoledì del sequestro [illegible] beni, che rimette tutto in discussione: mai [illegible] ora l'Acna [illegible] vicina alla chiusura, proprio nel [illegible] [illegible] maggiore comprensione da parte del governo. [e. m.]

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA
La troupe della Carrà in piazza Sisto IV

Piazza Sisto IV questa sera in diretta [illegible] su Raidue. [illegible] stamane i [illegible] della televisione hanno preso possesso della piazza per montare palco e torrette per le luci in vista del collegamento in diretta con la trasmissione di varietà «Raffaella», venerdì, sabato e domenica» condotta da Raffaella Carrà. Il Comune ha infatti concesso nei giorni scorsi la possibilità di occupare piazza Sisto IV dove [illegible] si svolgeranno anche giochi e concorsi a premi. Il palco sarà montato sotto la facciata di palazzo comunale mentre [illegible] previste anche la presenza di quattro torri che ospiteranno i riflettori di scena. Le telecamere saranno sistemate anche sulle finestre della facciata di palazzo Sisto.

[illegible]
[illegible] Genova-Ventimiglia, [illegible] si raddoppio

La nona commissione trasporti della Camera [illegible] approvato l'altra sera [illegible] piano di ristrutturazione per lo sviluppo [illegible] ferrovie che prevede, fra l'altro, il completamento, entro il '95, del raddoppio della strada ferrata da Genova a Ventimiglia con uno stanziamento di 1200 miliardi. [illegible]r il momento [illegible] c'è invece nessuna decisione definitiva [illegible] spostamento a [illegible]te dei binari nel ponente savonese. C'è sempre il rischio che passi un progetto di raddoppio in sede. Aggiunge [illegible] consigliere regionale Rosario Bellasio: «Quanto approvato prevede anche il completamento, [illegible] tre anni, [illegible] collegamento ferroviario di Porto Vado».

ALBENGA
[illegible] tagliate [illegible] [illegible] di via Trieste»

Il Wwf e la Lega ambiente di Albenga hanno [illegible]e i[illegible] mattino la [illegible] disapprovazione per il taglio degli alberi in via Trieste. Le piante sono state tolte dalle aiuole per poter cominciare i lavori di rifacimento della strada e dei marciapiedi. Secondo il progetto del Comune, verranno sistemati nuovi tipi di alberi.

VILLANOVA
[illegible] Accordo tra Nizza e il «Panero»

Questo pomeriggio alle 15, nell'aeroporto di Nizza, una delegazione della società di gestione dell'aeroporto di Villanova firmerà un protocollo di intesa [illegible] i responsabili dello [illegible] transalpino. E' il primo passo ufficiale [illegible] [illegible] collaborazione più [illegible] [illegible] l'aeroporto ligure e quelli della Costa Azzurra.

ALBENGA
[illegible] La Comunità montana e gli [illegible]

I rappresentanti della Comunità montana Ingauna avranno questo pomeriggio un incontro con il prefetto di Savona [illegible] discutere il problema degli incendi boschivi. Gli amministratori propongono una serie di interventi, tra cui l'applicazione della legge sulla forestazione e l'uso dell'aeroporto come base per i Canadair, per prevenire e combattere gli incendi di bosco.

Ieri sull'Aurelia

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

VADO L. Maria Ellena, 78 anni, Vado Ligure, via [illegible] 121, è stata investita ieri alle 17 sulle strisce pedonali, all'altezza della ex [illegible] ferroviaria, dall'auto condotta da [illegible] Mazzarello, [illegible] Vado Ligure. La donna è stata soccorsa da un'ambulanza [illegible] [illegible] [illegible] Vado ed [illegible] [illegible] accompagnata al San Paolo. E' stata ricoverata con una prognosi di trenta giorni per la frattura della gamba destra. Sono [illegible] [illegible]rse i rilevamenti della Stradale di Savona per ricostrui[illegible] la dinamica dell'incidente, avvenuto in uno dei tratti più pericolosi della statale. Negli ultimi mesi infatti sono avvenuti gravi incidenti stradali, [illegible] cui l'investimento di una pensionata, Adelina Tallarico, uccisa da un'[illegible] a poca distanza dall'ultimo incidente. In questo punto, infatti, manca l'illuminazione e il traffico procede a velocità elevata, nonostante i limiti. I [illegible] troll sono scarsi. [o. b.]

Inquinata la rada

Vado Ligure [illegible] [illegible] perde olio

VADO L. Una chiazza d'olio, fuoriuscita dalla [illegible] cisterna maltese «Dauphine II» attraccata al pontile della Esso di Va[illegible] Ligure (estranea all'incidente), ha inquinato un ampio trat[illegible] della rada. L'olio minerale, forse per un'errata manovra degli operatori della nave, [illegible] stavano caricando per conto di una ditta le cisterne di un Tir, si è riversato in mare. L'allarme è scattato alle [illegible] di ieri [illegible] e sono intervenuti i mezzi [illegible] Capitaneria e della cooperativa Santa Barbara di Savona.

La motobarca «Guido», con a bordo sei tecnici, ha provveduto a «bombardare» la chiazza con i dissolventi chimici prodotti dalla Fina. Nella tarda serata, l'operazione antinquinamento era ancora in [illegible] La macchia nera si era nel frattempo estesa dal pontile sino alla rada di Porto Vado. Sono stati coinvolti anche le banchine e la spiaggia. [p. p.]

Altra udienza, al processo di Milano, dedicata al racconto di uno dei pretendenti del casinò

Berletti e gli ex politici di Sanremo

Il conte racconta: «Ho incontrato due volte il sindaco Vento»

MILANO. Non c'è stata solo [illegible] [illegible] corruzione da parte di persone legate [illegible] psi (gestita a livello nazionale da Antonio Natali) nel racconto di ieri di Giorgio Berletti. Il conte ha parlato anche dei suoi rapporti con Bru[illegible] Giri, democristiano, capogruppo consiliare, e Giorgio Lace, ex capo della polizia giudiziaria di Genova.

Furono rapporti abbastanza [illegible] soprattutto quelli tra Giri e l'avvocato Sergio Carpinelli, il legale della Flower's Paradise: tanto è vero che — come racconta Berletti — gli amministratori di Sanremo avevano prima in mente di escludere, [illegible] capitolato d'appalto, i «gestori di altri casinò (cosa che avrebbe tagliato fuori anche il conte, proprietario di case da gioco in Kenya) mentre Carpinelli, tramite Giri, riuscì a far modificare la formula in «proprietari di casinò in Italia e nei Paesi confinanti».

Anche Lace si muoveva per la Flower's. «Cosa faceva esattamente?», chiede il presidente. «Non so bene — risponde Berletti —. Carpinelli mi disse che Lace e Giri tenevano all'amo gli altri amministratori perché erano a conoscenza di molte cose».

Degli amministratori sanremesi invece Berletti non sa nulla: Tommasini, Andreaggi «non so neppure che faccia abbiano» e Cavalli «l'ho visto solo una volta, quando venne messo sotto sequestro il casinò». L'unico che incontrò fu l'ex sindaco Osvaldo Vento e non furono incontri proprio piacevoli. Già la prima impressione, per Berletti, era stata sgradevole: «Quando annunciò che avevo vinto la gara si rifiutò di stringermi la mano. Capisco che gli seccava, ma il gesto almeno poteva farlo».

Dopo l'invalidamento della gara d'appalto Vento chiede di incontrarlo, in segreto, su una piazzuola dell'autostrada. Racconta Berletti: «Cosa vuole?, gli chiesi. E lui: stia tranquillo, le cose andranno a posto, alla fine la Flower's avrà il casinò. Non ho mai capito perché volesse vedermi. Sembrava una persona agitata che non sapeva come risolvere [illegible] situazione che [illegible] dipendeva più da lui».

[illegible] altro incontro, sempre misterioso, in un paesino svizzero. Questa volta Berletti si fa seguire da [illegible] investigatore privato, [illegible] Vento «che evidentemente [illegible] intendeva [illegible] queste cose» riesce a seminarlo. E così Berletti si ritrova in un ristorantino [illegible] con l'ex sindaco di Sanremo e quello di Imperia, Claudio Scajola. Nessun esplicito tentativo di corruzione, ma un discorso sul fatto che «la Sit aveva offerto di più» e che l'ingegner Mario «si era dim[illegible] [illegible] generoso, offrendo [illegible] milioni per gli sfrattati». Un'allusione ché Berletti, però, dice di non aver voluto cogliere.

Dopo il conto è stato interrogato Raffaello Liguori, titolare del Covo di Nord Est di S. Margherita Ligure. Era stato lui, secondo Berletti, a metterlo in contatto con esponenti mafiosi come Salvatore Enea e Giuseppe Bono. Liguori ha smentito. O meglio, ha ammesso di aver presentato [illegible] a Berletti, ma solo perché quest'ultimo gli [illegible] chiesto se conosceva un certo «Robertino». E siccome lui aveva «un buon cliente» noto con questo nome (Enea, appunto) fissò un appuntamento [illegible] i due: «L'incontro — racconta — si svolse in casa di Berletti. Parlarono del debito che Enea [illegible] contratto giocando nel casinò [illegible] Berletti in Kenya. Poi il discorso si spostò sulle case da gioco, ma io non riuscivo a seguirlo, non mi intendo di queste cose».

Susanna Marzolla

Altro servizio nel primo fascicolo.

L'ex sindaco di Sanremo, Vento

I ladri sono entrati nella vicina pasticceria «Porta di Bricco» sono stati disturbati

In fuga la «banda del buco»

Fallito un colpo all'oreficeria Reggiani

SAVONA. «Banda del buco» in azione l'altra notte in via Manzoni. I ladri, muniti di mazzetta e trupano, dopo aver forzato la porta sono entrati nella pasticceria «Porta di [illegible]. Poi hanno cercato di aprirsi un varco nel muro che divide il negozio, dall'adiacente oreficeria «Reggiani».

L'obiettivo era evidentemente quello di raggiungere la gioielleria per svaligiarla. I malviventi però non sono riusciti a sfondare la parete divisoria e, probabilmente disturbati, sono stati costretti alla fuga. Nella fretta hanno lasciato gli attrezzi utilizzati per il colpo e un borsone che sono stati sequestrati dalla polizia ed ora verranno attentamente esaminati.

In mezzo all'attrezzatura per lo scasso anche l'occorrente (cannello a bombole) all'alimentazione della fiamma ossidrica che doveva servire ai ladri, una volta entrati nell'oreficeria, per aprire la cassaforte.

A scoprire il tentativo di furto sono stati ieri mattina i proprietari della pasticceria, al momento dell'apertura. La sorpresa, che i ladri avevano forzato un grimaldello, era sollevata di qualche centimetro da terra. Dentro al negozio il grande disordine lasciato dai malviventi: cassetti aperti, calcinacci e polvere dappertutto. I proprietari della pasticceria hanno immediatamente avvertito il 113.

Gli agenti della questura hanno effettuato un primo sopralluogo che è servito a chiarire la dinamica del tentativo di furto. I ladri pensavano di dover lavorare su una tramezza. Invece si sono trovati di fronte ad una barriera di mattoni molto spessa che ha resistito al trapano e alla mazzetta.

Spiega Ulderico Reggiani, titolare dell'oreficeria: «Questi sono locali vecchi e i muri sono molto spessi, del tipo di quelli che venivano costruiti una volta. Evidentemente i ladri non se lo aspettavano».

La «banda del buco» ha così fallito il colpo. Sul tentativo di furto sono ora in corso indagini da parte della squadra mobile. Gli agenti mantengono al momento il più stretto riserbo. L'ipotesi che comunque trova maggiore credito tra gli inquirenti è che il colpo fosse stato studiato da tempo.

Tra le prime ipotesi anche quella di un clamoroso «attacco» all'adiacente sacrestia per raggiungere il museo dove sono custoditi ingenti tesori non solo artistici.

Viene infine escluso ogni tipo di collegamento tra l'episodio dell'altra notte e altri colpi (andati invece a buon fine) commessi ai danni di orefici e gioiellerie, nel recente passato. Lo scorso anno un negozio di preziosi di via Montenotte è stato svaligiato sempre con la tecnica del buco praticato nel muro. Il bottino è stato di diverse decine di milioni.

I ladri avevano agito indisturbati durante la notte. Prima erano entrati in un negozio di tappezzeria vicino all'oreficeria, forzando la serratura della porta. Una volta dentro avevano aperto un varco nel divisorio e erano passati nella gioielleria dove avevano fatto tutto quello che avevano trovato, svuotando la vetrina, gli scaffali e la cassaforte.

Più recentemente con la stessa tecnica i ladri avevano tentato di entrare in una tabaccheria del centro, ma disturbati erano costretti a fuggire.

Molti infine ricordano il colpo messo a segno negli Anni Cinquanta in via Boselli quando la «banda del buco» aveva svuotato completamente l'oreficeria Gallo che si trovava all'angolo con via Sormano. I ladri in quella occasione avevano affittato una stanza sovrastante il negozio e avevano agito indisturbati per un'intera nottata.

Claudio Vimercati

Un colpo fallito. L'oreficeria Reggiani dove la «banda del buco» ha tentato di entrare attraverso la vicina pasticceria

Carico radioattivo: dirottata

Nave polacca c'era rischio?

SAVONA. «Non c'è stata alcuna opposizione dei portuali all'attracco della nave "radioattiva": abbiamo una commissione ambiente che opera da poco e che ha pagato lo scotto dell'inesperienza». E' quanto sostiene Roberto Ulivi del sindacato portuali della Cgil.

La «Professor Mierzejowsky», bandiera polacca diretta al porto francese di Sète e che doveva effettuare scalo a Savona, non è stata dunque respinta. «Era necessario prendere tempo» dicono gli addetti ai lavori. L'agenzia marittima cui la motonave si appoggiava ha deciso che non si poteva aspettare, perdendo tempo e soldi, e ha dirottato la nave a Genova dove i scamalli, schizzinosi, hanno proceduto alle operazioni di scarico senza problemi.

Veniamo all'antefatto. La polacca trasportava monazite, una sabbia proveniente dall'Australia caratterizzata da un tasso di radioattività, tanto che nelle tabelle internazionali questo tipo di carico viene giudicato pericoloso. Il mercantile doveva attraccare due giorni fa a Savona per scaricare alcuni container di pellame e proseguire la rotta verso il Sud della Francia. Dice Ulivi: «Per almeno vent'anni il sindacato si è battuto per l'istituzione a Savona di una commissione ambiente, cui facessero parte, oltre ai lavoratori, la [illegible] porto e gli utenti. Un organismo previsto dalle direttive dell'Cil, l'organizzazione internazionale dei lavoratori di Ginevra. A Savona questa commissione opera solo da un mese e mezzo e sta ancora cercando il proprio equilibrio. L'arrivo di questo carico radioattivo ci ha colti di sorpresa».

Infatti, i componenti la commissione, che opera, tra l'altro, a stretto contatto con funzionari dell'Usl e esperti del ambiente, hanno dovuto convocare un'assemblea dei lavoratori per spiegare le modalità di intervento e le precauzioni necessarie da osservare prima di compiere le operazioni di scarico con criteri di sicurezza. Questo è accaduto nell'immediata vigilia dell'arrivo della polacca. Un esperto, proveniente da Alessandria, ha chiarito ai portuali i termini della questione e i dettagli tecnici. «I lavoratori avevano detto di essere disponibili a condizione che fossero date loro precise garanzie di sicurezza — spiega il segretario della Filp-Cgil — ma l'arrivo improvviso della nave non ha lasciato alla commissione ambiente il tempo di agire e di effettuare i controlli necessari».

Secondo il sindacato si è trattato di un semplice malinteso, ma nelle ultime ore in porto si è registrato un certo malcontento, alimentato in polemiche sulla disorganizzazione dello scalo, che continua a perdere colpi. **[p. p.]**

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE
Assolto: non provocò l'incidente

SAVONA. Efrem M[illegible] 23 [illegible] di Savona, il camionista coinvolto lo scorso 19 luglio nell'incidente che è costato la vita a Marco Cavacciuto, 29 anni, di Altare, è stato assolto ieri mattina dal tribunale dall'accusa di omicidio colposo. Il giovane altarese, dipendente delle officine «Peluffo», mentre in sella alla sua moto viaggiava in direzione Savona, si scontrò contro il furgone di Morandi.

INCENDIO
[illegible] nelle colline dell'entroterra

STELLA. E' stato spento nella tarda serata di mercoledì l'incendio di bosco che da pomeriggio divampava a Stella in località Corona. Le fiamme hanno interessato alcuni ettari di vegetazione. Nell'opera di spegnimento sono state impegnate la forestale di Sassello e Spotorno e gruppi di volontari.

VIA LUIGI CORSI
[illegible] incastrato sotto il ponte Fs

SAVONA. Un autocarro dotato di benna è rimasto incastrato ieri verso le 11,30 sotto il ponte ferroviario di via Luigi Corsi. Nel violento urto la gru si è staccata e si è rovesciata. Il guidatore, Lino Tamburelli, 40 anni, Genova, via Spalato 33/1, è rimasto leggermente ferito e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. Per rimuovere l'autocarro sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato per circa un'ora. Si sono formate lunghe code sino verso le 13.

PREFETTURA
Incontro per aiutare allievi infermieri

SAVONA. Ieri mattina il prefetto Rosola ha ricevuto una delegazione di sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil ai quali ha promesso un intervento per tentare di sbloccare il finanziamento della legge regionale che prevede un assegno di studio ai giovani che frequentano i corsi per allievi infermieri. Attualmente il provvedimento è bloccato perché il Commissario di governo non ritiene che il fondo sanitario debba prevedere spese per la formazione e l'aggiornamento professionale.

Rapporto della polizia al giudice su un episodio accaduto a «Villa Elios» di Albisola Superiore

La nomina senza cure nel ricovero?

La figlia, di Acqui Terme, accusa: «Era riversa sul letto, denutrita e disidratata. L'ho fatta subito trasportare all'ospedale» I primi soccorso al San Paolo e poi il trasferimento in Piemonte. «Voglio che al più presto sia fatta piena luce»

SAVONA. Accuse e difesa per una famiglia e una casa di cura sulle condizioni di un'anziana donna ricoverata. «Quando ho visto mia madre riversa nel letto, gli occhi sbarrati, incapace di pronunciare una parola, sono rimasta allibita. Ho chiamato subito l'ambulanza. A mia madre servivano le cure di un medico». Chi parla è Anna Giuliano, di Acqui Terme. La madre, Pierina Nani, 81 anni, da tre giorni è ricoverata, secondo la famiglia in gravi condizioni, nell'ospedale piemontese: «I medici stanno facendo di tutto per salvarle la vita».

Da tre giorni Anna Giuliano non dorme e sta sempre accanto all'anziana madre. «Ho un rimorso — dice con un filo di voce —, quello di averla ricoverata in quel pensionato per anziani di Albisola. Non lo avessi mai fatto». La casa di cura contestata è «Villa Elios» di corso Mazzini. Lì Pierina Nani è rimasta ricoverata fino a domenica scorso quando la figlia, vista le condizioni, ha deciso prima di ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo e poi di trasferirla ad Acqui Terme.

Racconta ancora Anna Giuliano: «Mia madre è inferma. Ha bisogno di assistenza 24 ore su 24. Ma io non posso accudirla. [illegible] insieme alle mie sorelle che abitano una ad Altare e l'altra a Genova, abbiamo deciso di affidarla a una casa di riposo. La scelta è caduta su Villa Elios. Le referenze erano ottime».

Il 12 gennaio scorso Pierina Nani è stata appunto ricoverata nel pensionato per anziani di Albisola. Sedici stanze, quarantacinque posti letto dei quali venticinque riservati per le persone non autosufficienti e bisognose di cure. Sala di soggiorno, giardino. Retta giornaliera: cinquantamila lire.

Domenica scorsa Anna Giuliano è andata a trovare la madre. «Era in condizioni disperate — dice —. Smagrita in volto. Evidentemente, secondo il mio giudizio, non l'avevano assistita a dovere. I medici del pronto soccorso di Savona hanno confermato i miei [illegible]. Hanno trovato mia madre disidratata e denutrita. Ma perché la direzione della casa di cura non ci ha avvertito? Se ci avessero telefonato avremmo fatto qualcosa».

Un'ambulanza della Croce verde di Albisola Pierina Nani è stata portata al San Paolo. Il medico di guardia, Natale Venere, come impongono le procedure in casi simili, ha informato la polizia. L'episodio potrebbe ora avere un seguito giudiziario. Un rapporto sulla vicenda sarebbe stato infatti inviato al procuratore della Repubblica presso la pretura, Maurizio Picozzi, il magistrato che potrebbe aprire un'inchiesta. Gli inquirenti mantengono comunque il più stretto riserbo.

Anna Giuliano continua nella sua accusa: «Secondo me nella casa di cura non c'è stata l'assistenza necessaria per mia madre. Io voglio andare fino in fondo. In pochi giorni di ricovero mia madre ha avuto un peggioramento. Mi rivolgerò alla magistratura».

«Villa [illegible] la [illegible] estate era stata ispezionata insieme ad altre case di cura del Savonese dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Genova, nell'ambito del blitz su scala nazionale deciso dal ministro della Sanità De Lorenzo. I militari avevano controllato camere, cucine e infermerie senza ravvisare nulla di irregolare.

Un episodio per molti versi ancora da chiarire, e forse toccherà appunto al giudice farlo. Da una parte le accuse della famiglia e il referto dei medici del San Paolo, dall'altra la versione di «Villa Elios» (chemi può leggere qui a lato), i cui responsabili smentiscono e affermano che l'anziana donna è sempre stata assistita con tutte le cure necessarie. **(c. v.)**

«E' una versione falsa»

I responsabili di «Villa Elios» respingono le accuse avanzate dai familiari di Pierina Nani. Ecco la versione dei fatti del direttore della casa di cura, Pasquale Carleo: «Domenica scorsa l'anziana donna aveva soltanto poche linee di febbre, e non era affatto in gravi condizioni come sostiene la figlia. E infatti le abbiamo detto che non era il caso che la facesse visitare da un medico. Era da noi da una settimana e stava seguendo una terapia medica. Non è stata assolutamente trascurata». Aggiunge Pasquale Carleo: «C'è la cartella clinica che parla chiaro. E poi se quella donna fosse stata così grave, l'avrebbero certamente trattenuta i medici del S. Paolo. Invece nella stessa giornata, a quanto ci risulta, la donna è stata riportata a casa. Pierina Nani è stata assistita continuamente. C'era anche un'infermiera che la imboccava. Si tratta di accuse ingiustificate che respingiamo con fermezza».

Ricostruito da Giacomo Accame un episodio della guerra partigiana avvenuto 45 anni fa sui monti liguri

Quella fucilazione nei boschi di Calizzano

La tragica morte di due agenti della squadra politica delle Brigate Nere

SAVONA. Un funzionario della polizia antipartigiana, un agente, una giovane e bellissima donna del Fronte della gioventù, e i partigiani di un distaccamento garibaldino; sono i protagonisti di una tragica vicenda, conclusa con un duplice fucilazione. L'ha ricostruita, a 45 anni di distanza (accadde il 27 febbraio 1945), Giacomo Accame, presidente del Centro pietrese e cultore di vicende storiche. Ha scritto un libro, «I partigiani di Pietra ligure», che sarà stampato dalla litografia Fratelli Spotorno di Ceriale, attraverso le testimonianze dirette dei protagonisti: un accurato lavoro di ricostruzione e ricerca.

Le storie avvenute nella Val Maremola e nella Val Nimbalto, soprattutto per la ritrosia di chi visse quei terribili mesi del '44 e del '45, erano sino a oggi poco conosciute, confuse nel grande fiume della storiografia post-resistenziale.

Ecco una prima anticipazione del libro di [illegible], che riguarda un episodio conosciuto rievocato per la prima volta in tutti i particolari, anche i più delicati. La duplice fucilazione avvenne alla fine del febbraio 1945 in località Merota (Calizzano), morirono un funzionario dell'Upi (Ufficio politico investigativo) e un agente.

L'Upi era un settore dell'apparato antipartigiano della polizia di Salò e aveva il compito, nel dedalo delle polizie repubblichine, di identificare gli uomini della Resistenza. Sul territorio operavano reparti informativi della questura, [illegible] Gnr, [illegible] Brigate Nere, squadre «private» che agivano in piena autonomia o alle dipendenze delle SS, infine gruppi speciali della divisione di marina [illegible] Marco, con compiti specificamente antipartigiani, come la «Controbanda», di [illegible] a Calice Ligure.

Il funzionario era siciliano, Giovanni Illegittimo, mentre l'agente Antonio Pollero, di Quiliano, era il suo braccio destro. Il Sim (Servizio informazioni dei partigiani) venne a sapere che Ulegittimo avrebbe raggiunto Luano per mettersi in contatto con il comando zona delle Brigate nere. La sua missione era quella di raccogliere elementi sulle formazioni Sap e sui distaccamenti che operavano in montagna.

I due agenti dell'Upi si stabilirono all'hotel Vittoria (è stato demolito alcuni anni fa), vicino alla stazione. I partigiani del «Soragina» (Spina, Pein, Franco, Sergio, Boris, Gigi e Aldo), armati con mitraglietori pesanti Bren e leggeri Sten, raggiunsero il Vittoria e fecero irruzione. Il padrone fu costretto a chiamare Illegittimo e Pollero. Il primo si rese immediatamente conto del pericolo e cercò di afferrare la pistola, ma fu subito disarmato; il secondo, spaventato, tentò di barricarsi in camera e i partigiani passarono all'azione per abbattere la porta e catturarlo.

Si iniziò una lunga marcia attraverso la campagna con i due prigionieri per raggiungere la montagna di Calizzano, dove c'era la base del distaccamento partigiano. Qui i due poliziotti repubblichini furono sottoposti a un interrogatorio definito da Accame «terribile». L'indomani mattina, all'alba gelida, furono fucilati. «Pollero piagnucolava e non voleva credere al suo destino. Obbedì tremante all'ordine di scavarsi la fossa. Illegittimo, sfinito dalle percosse (aveva le costole fratturate e un occhio gravemente leso) non riuscì neppure a sollevare il badile e chiese aiuto». Attimi tremendi.

E continua il racconto: «Illegittimo morì bene, chiese una sigaretta e la fumò per intero. E le ultime parole furono "Viva l'Italia". Pollero morì piangendo».

I partigiani riuscirono a impadronirsi di preziosi documenti sulla rete spionistica organizzata dall'Upi in provincia. Le spie, con il trascorrere del tempo, furono rintracciate e a loro volta giustiziate.

L'operazione del «Vittoria» fu resa possibile dall'azione di una bella e giovane donna del Fronte della gioventù. E questo è un aspetto, mai rivelato, che Accame ha ricostruito grazie ai ricordi dei partigiani. La ragazza finse di accettare le corte del funzionario che ebbe l'imprudenza di consegnarle una sua fotografia. Per quell'immagine, Giovanni Illegittimo (lavorava nell'ombra e pochi lo conoscevano: le note di servizio lo descrivono come un [illegible] investigatore) fu perduto.

Massimo Nuvo

Oltre venti firme

Intellettuali savonesi [illegible]

SAVONA. Un gruppo di intellettuali savonesi ha sottoscritto un documento di sostanziale apprezzamento verso la proposta di Achille Occhetto. «Come non vedere — sostengono — che le organizzazioni tradizionali stentano a fornire un credibile e produttivo sbocco politico?».

I firmatari sono in prevalenza insegnanti: Gemma Babboni, Francesco Bonfanti, Gianluigi Buccheri, Umberto Croci, Maria Fresia, Franco Guminara, Rosanna Lavagna, Luigi Leoni, Luigi Lirosi, Celeste Locatelli, Almerino Lunardon, Angelo Manaschi, Mario Lorenzo Paggi. E poi Renzo Mantero, primario del San Paolo, l'aiuto Elmo Panciulli, il medico Lionello Parodi, Enzo Galliano, ingegnere capo, lo psichiatra Antonio Ferro, il cattolico Andrea Grillo, Roberto Bosi, direttore del teatro, il docente universitario Bruno Spotorno, il direttore della biblioteca Alberto Bianco.

Scarsi controlli

[illegible] una discarica [illegible]

SAVONA. Qualche giorno fa, lungo il [illegible] del [illegible] Lavanestro, a poca distanza da Montemoro, un camion si è formato svuotando l'intero contenuto del rimorchio nel letto del corso d'acqua. Il carico, formato in gran parte da mobili in legno e vecchio materiale di uso domestico, ha bloccato parzialmente il corso del torrente. Dopo alcune ore si è formata un'ansa e l'acqua da allora passa a fatica tra i rifiuti. Si è formata in sostanza una pericolosa diga che, in caso di aumento improvviso della portata d'acqua del Lavanestro, potrebbe dare luogo a allagamenti.

L'episodio denuncia la scarsità dei controlli effettuati dal Comune lungo i corsi d'acqua che spesso camion carichi di detriti e rifiuti di ogni tipo trasformano in pericolose discariche abusive.

[p. p.]

UNO «STRANO» INVERNO

Alassio fioriscono i [illegible] Punta [illegible]

Solitamente [illegible] che si sporge sull'Aurelia fra Albenga e Alassio, quasi all'altezza di Punta Murena, fiorisce dopo la prima settimana di febbraio. Quest'anno, la mitezza eccezionale dell'inverno rivierasco lo ha imbiancato di petali con un anticipo di quasi venti giorni. Anche sulle colline che si affacciano sulla baia alassina si assiste ad una fioritura fuori stagione, dalle margheritine prataiole alle viole. Due giorni fa a Laigueglia il termometro di una erboristaria segnava, attorno a mezzogiorno, venti gradi all'ombra. Si tratta di una temperatura alta, anche per la Riviera invernale, è veramente d'eccezione.

L'assessore Nicoletta Mantica: «Vantaggi per il traffico cittadino»

Nuovo ponte sul Centa

Presentato il progetto ad Albenga

ALBENGA. Dopo anni di polemiche e [illegible] attese Albenga non sarà più «divisa» in due parti dal fiume Centa. Un [illegible] ponte, infatti, verrà realizzato entro il 1992 dall'Amministrazione [illegible] munale. Il costo previsto è di un miliardo e duecento milioni a cui dovranno essere aggiunti altri duecento milioni per la sistemazione della [illegible] collegamento [illegible] San Fedele.

L'attuale ponte [illegible] ferro, costruito nel 1897 e ormai da tempo senza «collaudo di sicurezza», è insufficiente a smaltire il traffico proveniente e diretto con regione Vadino, una zona che negli ultimi vent'anni ha avuto un enorme impulso edilizio e abitativo. Le polemiche, negli ultimi anni, [illegible] sono mancate. Il traffico, soprattutto in estate o nei giorni festivi, è rallentato dal ponte che non riesce a fare scorrere tutte le auto. In più il ponte di ferro è [illegible] passaggio obbligato per chi, dal centro cittadino, deve raggiungere la circonvallazione sulla via Aurelia.

Con [illegible] costruzione della nuova struttura la circolazione urbana [illegible] rivoluzionata e migliorata. Dalla fase progettuale a quella reale dovranno trascorrere però [illegible] due anni. Prima di [illegible] il via ai lavori, infatti, [illegible] approvare una variante al Piano regolatore generale e, subito dopo, appaltare i lavori.

Spiega l'assessore alla viabilità Nicoletta Mantica: «Il problema del collegamento [illegible] il centro e Vadino non è più rimandabile. Il ponte di ferro non è più sufficiente e non permette di migliorare la viabilità urbana. Assieme all'assessore ai lavori pubblici Zunino stiamo predisponendo la pratica per realizzare un nuovo passaggio sul Centa. Abbiamo già inserito la sua [illegible] costruzione nella variante al Piano regolatore».

Il progetto, per ora solo di massima, prevede la realizzazione del nuovo ponte nello stesso punto dell'attuale. La larghezza della carreggiata sarà di oltre 6 metri e permetterà di avere doppie corsie nei due sensi di marcia. Accanto alla strada ci saranno, ovviamente, dei marciapiedi abbastanza [illegible], non come gli attuali «corridoi» dove due persone che si incrociano transitano a fatica.

Afferma ancora l'assessore Mantica: «Nel contesto di questa realizzazione cambierà tutta la viabilità della zona. [illegible] to, attualmente sistemato sul lungo Centa, verrà spostato in un'altra area centrale. Il viale Alighieri, infatti, [illegible] come alternativa [illegible] per raggiungere la zona del [illegible]. I lavori per allargarlo e sistemarlo si inizieranno già delle prossime settimane. Proprio lo spostamento del mercato per i lavori di rifacimento della strada e dei marciapiedi sta provocando qualche lamentela tra [illegible] ambulanti che temono di essere spostati in zone decentrate. Un problema già registrato in altre città della Riviera. [illegible] cominciare i lavori; però, ci sarà un incontro tra Amministrazione comunale e ambulanti per decidere la sede provvisoria del mercato. Una soluzione potrebbe essere quella di viale 8 Marzo anche se esistono problemi di [illegible] logistico. I camion degli ambulanti avrebbero difficoltà a inserirsi tra gli spazi.

«Con la nuova [illegible] potrebbe anche [illegible] sistemato [illegible] semaforo tra via Trieste, il ponte e piazza del Popolo. Attualmente, invece, pur essendo un incrocio pericoloso [illegible] si può installare un semaforo perché creerebbe problemi al traffico anziché agevolarlo, afferma ancora Nicoletta Mantica.

Anche la [illegible] Vadino verrà rivoluzionata. «Abbiamo già avuto dei contatti con i tecnici della Provincia per allargare la strada di [illegible] Calcocero, uno dei punti più pericolosi della viabilità cittadina. La strada, che porta agli imbocchi della circonvallazione, è stretta pur avendo un grosso passaggio di automobili. I lavori di allargamento potrebbero cominciare prima di quelli del nuovo ponte sul Centa», conclude l'assessore. Unica nota negativa i lavori, attualmente in corso, per illuminare l'attuale ponte. Con il progetto di raddoppio alle porte, [illegible], non era il caso di sprecare soldi per un intervento che, nel giro di pochi anni, sarà demolito.

Stefano Pezzini

Mezzo miliardo l'anno

Oltre mezzo miliardo di lire: è questa la somma incamerata dal Comune di Albenga grazie alle multe firmate dai vigili urbani [illegible] corso del [illegible]. Quasi un record raggiunto con un organico di molto inferiore al previsto (23 persone contro le 43 della pianta organica) e con [illegible] problemi che vanno dall'estensione della città al recente trasferimento nel convento di San Bernardino. Proprio sul trasferimento l'assessore alla polizia municipale Nicoletta Mantica è intervenuta dopo aver evitato, nello scorso dicembre, di [illegible] nelle polemiche: «Il trasferimento dei vigili è un fatto provvisorio per la situazione di emergenza [illegible] cui si trovano alcuni locali del palazzo comunale. La collocazione a Vadino, però, sta provocando disagi soprattutto ai cittadini e, entro la stagione estiva, è intenzione dell'Amministrazione riportare il comando vigili nel centro cittadino».

Pietra Ligure: i responsabili dell'Usl promettono di pagare gli straordinari

Ancora tensione al S. Corona

Per i «tagli» ai posti letti provocati dalla [illegible] di infermieri nei reparti
Ora i sindacati temono carichi [illegible] lavoro eccessivi per il personale [illegible] nuovi disagi

PIETRA L. «L'ipotesi di tagliare i posti letto e di aumentare le ore di straordinario non risolve i problemi, anzi per certi aspetti aumenta pesantemente l'impegno degli infermieri. Certe decisioni, inevitabilmente le dovremo subire».

Giuseppe Colombo, del Consiglio d'ente del Santa Corona, sintetizza in questo modo i risultati dell'assemblea, molto affollata, di tutti i dipendenti del nosocomio svoltasi l'altra sera.

Anche se non c'è stato un documento finale, i dipendenti del S. Corona hanno riproposto i loro disagi e i loro malumori: troppi ammalati con pochi infermieri, sino a 40 giorni di ferie arretrate con decine di riposi da recuperare. Gli infermieri (in Italia sono fra i meno pagati [illegible] Coel in particolare «scaricano sulle loro spalle il peso dell'emergenza sanitaria».

Precisa ancora Colombo: «Molte delle cose che avevamo da dire sono state dette in assemblea. Ci sono responsabilità precise [illegible] questa cronica [illegible] di infermieri professionali. Ora non vorremmo che, riducendo i posti letto e aumentando il numero degli straordinari, certi disservizi ricadano ancora una volta sulla nostra pelle».

L'assemblea ha fra l'altro respinto la proposta della direzione sui nuovi orari [illegible] la [illegible] per quanto riguarda lo spo[illegible] dell'orario d'inizio del [illegible] pomeridiani dalle 17 alle 18 e dalle 23 alle 24.

In questo clima di incertezza va avanti intanto il progetto del Comitato di gestione della V Usl sulla riduzione, in tempi brevi, di almeno 160 posti letto. Spiega il presidente del Comitato, Sandro Elena: «Stiamo già adeguando ai nuovi parametri previsti [illegible] Regione. Per quanto riguarda le altre misure, finalizzate a supplire alla carenza di infermieri, proporremo di superare il capitolo di bilancio relativo allo straordinario per arrivare a pagare sino al massimo delle 150 ore per ogni dipendente. Lo stesso discorso vale per le festività, anche se sarà più difficile avere l'autorizzazione».

Una volta tanto comunque i dipendenti del Santa Corona sembrano determinati nel chiedere più garanzie e un carico di lavoro più confacente agli interessi dei degenti. Questo avviene dopo che per anni nel nosocomio pietrese la conflittualità è rimasta su toni moderati, senza particolari polemiche.

A [illegible] questa carenza di personale è arrivata la conferma che la Regione, con il suo piano per l'edilizia ospedaliera, chiederà allo Stato di finanziare, al più presto, il completamento del padiglione «incompiuto» della fisiochinesiterapia (13 miliardi) e lo stralcio del nuovo monoblocco (6 miliardi).

[a. r.]

UNA LETTERA

«Problemi in corsia»

«Segue una malata all'ospedale di Pietra Ligure e mi sto rendendo conto che non [illegible] il personale addetto all'assistenza è animato da quel senso "missionario" che mi aspettavo di trovare». Angela Niscoli ha scritto a La Stampa raccontando una sua esperienza all'interno del Santa Corona, in cui chiama in causa medici e infermieri. Scrive: «Sono delusa per i discorsi che sento in corsia a tutti i livelli e mai [illegible] sarei aspettata un lassismo del genere. Riconosco che i turni degli orari di lavoro possano essere pesanti, ma non posso accettare che a subirne debbano essere i degenti. L'orario ridotto a sei ore dovrebbe permettere di trovare il tempo di riposarsi a casa per presentarsi al lavoro sapendo che ad attendere ci sono pazienti bisognosi di cure. Quello che mi stupisce è la perseveranza di alcuni a non lavorare, ma ancor più l'inettitudine di coloro che sono preposti ai controlli e non esercitano il loro compito».

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

È di amici a quattro zampe ne troverai non uno, ma migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano [illegible] nome e [illegible] padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, senza mai più sentire la carezza di un uomo. Perciò, [illegible] cerchi un amico, cercalo in un canile: ti sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece non puoi adottare [illegible] uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP17182122. Il tuo aiuto servirà a [illegible] in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

CCP1718[illegible] 12042 BRA

TEL. 010/561557

Ancora indagini

Perquisizioni a Borghetto [illegible]

BORGHETTO SANTO SPIRITO. Una decina [illegible] appartamenti perquisiti, controlli in alcune cave del Ponente ma nessun elemento in grado di chiarire il «giallo»: il bilancio di un ebittaio messo a punto ieri mattina da magistrati e carabinieri per cercare di dare un [illegible] agli attentatori che lunedì mattina hanno fatto esplodere una potente carica dinamitarda davanti al garage [illegible] comandante dei vigili urbani [illegible] Borghetto Salvatore Montalbano è in rosso.

Ieri mattina i carabinieri di Borghetto e Albenga, muniti di autorizzazione da parte della Procura della Repubblica di Savona, si sono presentati in abitazioni e uffici di alcune persone [illegible] Borghetto e Loano. Nulla di particolarmente interessante è però emerso. Le indagini proseguono seguendo varie ipotesi tra cui quelle legate allo smaltimento dei rifiuti e della vendetta personale. [a. p.]

Il caso di Luigi Stella protagonista di un inseguimento in Riviera

Un «raid» dai mille misteri

Albenga, oggi il processo in pretura

L'auto dei carabinieri investita dalla «Giulietta» di Luigi Stella durante la fuga

ALASSIO. Verrà processato questa mattina in pretura Luigi Stella, 32 anni, abitante in vico Poggi 21 ad Albenga in frazione Campochiesa. L'uomo, che mercoledì mattina si è reso protagonista [illegible] spettacolare e drammatica fuga per le strade [illegible] Savonese e dell'Imperiese, doveva essere processato ieri mattina [illegible] una serie di difficoltà tecniche ha fatto slittare di un giorno il procedimento.

Ad Alassio, dove l'episodio ha avuto l'avvio e la conclusione, [illegible] si parla d'altro. La gente è ancora [illegible]ta. La «Giulietta» beige usata da Luigi Stella per la fuga ha terrorizzato gli abitanti. Più volte, in via Diaz e in corso Dante, la macchina ha rischiato di investire i passanti. A San Bartolomeo al Mare due pensionati sono [illegible] feriti dall'auto in fuga.

Migliorano, intanto, le condizioni dei due carabinieri feriti durante le concitate fasi dell'inseguimento e della cattura di Luigi Stella, Salvatore Bruno, brigadiere ad Alassio, e Giuseppe Pinnoni, carabiniere a Laigueglia, sono stati dimessi dall'ospedale di Albenga già nel pomeriggio di mercoledì.

Ancora oscuri i motivi che hanno spinto Luigi Stella a fuggire alla vista dei carabinieri che gli chiedevano i documenti. L'uomo, a quanto risulta, è incensurato, non è tossicodipendente, a suo carico non risulta nulla. Secondo le testimonianze di amici e conoscenti è un grande l[illegible]atore. A Campochiesa conduce una azienda agricola e, anche finanziariamente, [illegible] avrebbe problemi. Forse la spiegazione [illegible] suo gesto potrebbe venire dai rapporti con la moglie. Secondo alcuni amici, la donna avrebbe manifestato l'intenzione [illegible] separarsi dal marito. Una decisione che potrebbe aver fatto scattare un raptus di follia. [a. p.]

Nel centro storico stanno aprendo nuovi esercizi che non temono gli ipermercati

L'offensiva dei piccoli negozi

Cairo, la concorrenza ai big del commercio

CAIRO MONTENOTTE. «Vogliamo più negozi e li vogliamo belli». E' questo il denominatore comune nei desideri della gente di Cairo Montenotte, un grande paese che da diversi anni percorre la strada giusta per sentirsi più città. Ci sono stabilimenti in atto, soprattutto sotto il profilo del commercio. Negli ultimi dieci anni la consistenza della rete distributiva ha fatto passi avanti. Cairo è stato uno dei pochissimi centri del comprensorio delle Bormide a incrementare il numero delle autorizzazioni commerciali.

Oggi, dopo che negli ultimi anni il modo di fare commercio ha subito due forti strappi con l'arrivo prima dei supermercati e poi, un paio d'anni fa dei centri commerciali integrati, le schiere che compone il commercio fisso al minuto passo al contrattacco, specie nel centro storico. Negozi nuovi, migliore organizzazione delle mappe commerciali sono le prime mosse che Cairo compirà dopo l'approvazione del nuovo piano commerciale, avvenuta lo scorso anno.

Negli ultimi dieci anni, anche in tutta la Valle Bormida il numero degli esercizi è sceso da 1328 a 1321 unità e comuni come Piana Crixia, Millesimo, Altare e Calizzano hanno mostrato le perdite più evidenti. Cairo Montenotte e altri centri come Bardineto e Carcare hanno di molto incrementato la propria rete di distribuzione commerciale. A Cairo, in particolare, il numero complessivo delle attività, compreso il commercio all'ingrosso e i pubblici esercizi, è salito da 453 a 470. I picchi più alti sono stati registrati nel settore alimentare e nell'abbigliamento.

Si potrebbe pensare a un cambiamento nella vocazione economica della città? Una nuova via verso il terziario in generale e il commercio in particolare? I fatti parlano a favore di una risposta di tipo affermativo. Sono finiti i tempi in cui gli abitanti della valle scendevano a Savona e in altri centri rivieraschi per fare gli acquisti. I recenti insediamenti dei centri commerciali depongono ulteriormente a favore di questa nuova tendenza al centro. A Il centro storico, con vecchi negozi dalla struttura austera e tradizionale, sono in grado di tenere il passo dei tempi che cambiano?

Spiega Giuseppe Damonte, delegato della Confcommercio per la zona di Cairo Montenotte: «Il nuovo piano commerciale riserva allo sviluppo del centro storico molte risorse. Ma dovrà essere uno sviluppo basato sulla qualità piuttosto che sulla quantità. Non previsti nuovi nel centro ma è inevitabile che quelli presenti siano costretti a adeguarsi alle esigenze della città». Un primo passo avanti può essere rappresentato dall'inserimento nel tessuto commerciale di grandi società e capitali. Da qualche anno il gruppo Benetton è presente sul mercato con risultati. Negli ultimi giorni poi, si parla sempre con maggiore insistenza della richiesta da parte del marchio «Bata», il colosso veneto delle calzature, di rilevare un negozio di pellotteria e cappellaio grande tradizione ubicato in via di Portici.

Via Roma, piazza della Vittoria, la stessa via ai Portici il del calrese. Cosa pensa dei cambiamenti in atto la gente che vi lavora? Risponde Rosanna Ferraro, contitolare dell'omonimo negozio di ottica in via Roma 40: «La scelta dei centri commerciali, molti vista come uno spauracchio potrebbe essere il pungolo più efficace per svegliare il centro storico dal torpore. Occorre migliorarne l'immagine e dare fiducia a quello che è il più grande vantaggio per il singolo commerciante, vale a dire il rapporto di fiducia con la clientela. Tenere alta la qualità dei prodotti, dare nuova immagine e garanzia di serietà possono essere le armi vincenti».

E ancora Monica Baldi, da tre anni commessa di «Benetton» in via Roma: «Abbiamo tutti un po' paura degli effetti che questi grandi centri acquisto possano avere sul centro storico. La gente è attratta da questo aspetto avveniristico e dalla comodità di trovare tutto in un posto solo. Anche per la bellezza della città credo che il centro dovrebbe "rifarsi il trucco" e puntare novità». Loredana Magliano, titolare di «Blitz», un negozio di abbigliamento, in piazza della Vittoria, sostiene: «Ben vengano i nuovi negozi, quelli specializzati. I centri commerciali non danno fastidio».

Conclude Giuseppe Damonte: «Il piano commerciale prevede anche una riorganizzazione delle strade e dei parcheggi. Ci vuole maggior equilibrio anche nell'ubicazione di negozi. La curiosità spinge la gente verso gli ipermercati. Il commerciante all'antica dovrà adeguarsi migliorando la propria offerta. Cercheremo di rivalutare anche le strade adiacenti via Roma».

Paride Pasquino

Uno scorcio di via Roma. Nel centro storico aprono nuovi negozi

IL CENSIMENTO

Aumentano le edicole e i barbieri

Secondo i dati elaborati dall'Ufficio statistico della Camera di commercio emerge che a Cairo il numero delle autorizzazioni per il commercio è di 470 unità, 17 in più rispetto al 1980. In particolare, per il commercio al minuto, è stato registrato un aumento del 3,8 per cento che interessa in modo omogeneo quasi tutti i settori di attività. Soltanto negli alimentari c'è stata una sensibile diminuzione. Gli esercizi sono passati dai 120 dell'80 agli 88 dello scorso anno. Incrementi nell'abbigliamento e nei tessuti (da 35 a 43) e tra le ditte di prodotti e articoli vari (da 89 a 101) mentre nel dei mobili e dei materiali per le nonni sono variazioni. Le autorizzazioni ri-maste 36. Sempre nell'ultimo decennio sono saliti di unità i pubblici esercizi annuale (da 125 a 128) mentre quelli temporanei sono in calo, da 12 a 11. Nessun Comune nel comprensorio ha visto un'evoluzione pari a quella di Cairo, che da solo rappresenta un terzo delle attività. L'ingrosso presenta una flessione (—39 per cento) soprattutto nei generi non alimentari. Nel settore al minuto calo leggero (—3 per cento) dovuto alla scomparsa di 90 esercizi alimentari. Infine aumento anche per l'abbigliamento (+9 per cento), nelle calzature e nelle confezioni. Incremento del 28 per cento per edicole, librerie e giocattoli e la crescita dei barbieri e dei parrucchieri.

DALLA **VALBORMIDA**

Lezione di psicologia al

Conferenza questa sera alle 21 nell'aula Magna del Liceo «Calasanzio» di Carcare. Lo psicologo Alessandro Corbellini sull'«importanza del linguaggio gestuale» nell'ambito delle lezioni organizzate dal centro culturale permanente «Calasanzio».

della Pro loco

Mercoledì 31 gennaio è convocata l'assemblea della Pro Loco di Calizzano. All'ordine del giorno il rinnovo del direttivo, ma anche il piano di attività per il 1990. Calizzano sta vivendo un momento molto positivo, per le numerose iniziative e strutture sportive a disposizione: con un comunicato diffuso nei giorni scorsi la presidente invita la popolazione a essere presente, per dare il contributo di idee e collaborazione.

CAIRO
Un insediamento nell'ex Agrimont

Il «Cav Service», nato dalla fusione del Consorzio autotrasportatori Val Bormida e il «Cesena» dei fratelli Sambin di Cairo, sta diventando operativo. Il Consorzio, che ha quasi completato il trasferimento nella nuova sede dell'area ex Agrimont, si pone, per la posizione geografica e la dotazione di mezzi e servizi, come una delle più moderne di trasporto tra la costa ligure e le industriali della Bassa Padana e del Piemonte.

PLODIO
Il Comune: «No discarica»

A Plodio non si realizzerà una discarica per rifiuti solidi urbani. Lo ha deliberato mercoledì sera il consiglio comunale, respingendo la proposta avanzata dal sindaco Sergio Ferrando. Progetto accantonato, non senza polemiche: l'opposizione ha chiesto formalmente le dimissioni del sindaco, che aveva proposto il progetto osteggiato all'unanimità dall'opinione pubblica. Anche nelle file della maggioranza c'è scontento: i consiglieri si sono dissociati dalla proposta.

Dalla finestra

precipita ospedale

MILLESIMO. Un pensionato di 71 anni, Giuseppe Ciocca, abitante a Cengio in via Marconi 36, è precipitato l'altra notte dal secondo piano dell'ospedale di Millesimo dove era ricoverato. Ora in gravi condizioni nel reparto di traumatologia del San Paolo di Savona.

I medici gli hanno riscontrato fratture in diverse parti del corpo ed un trauma cranico. La prognosi è riservata. Il fatto è accaduto poco dopo mezzanotte. Giuseppe Ciocca, degente nel reparto di medicina dell'ospedale di Millesimo, secondo le prime testimonianze, si è sporto dalla finestra e probabilmente vittima di un malore precipitato vuoto.

In suo aiuto sono accorsi medici e infermieri. Al pensionato sono state praticate le prime cure.

Poi i medici hanno disposto il trasferimento di Giuseppe Ciocca al più attrezzato ospedale San Paolo di Savona, dove i sanitari si riservati la prognosi. [c. v.]

Nasce stasera

Il Gruppo «Stiaccini» Cairo

CAIRO. Questa sera alle 21, nella sala consiliare del Comune di Cairo, ci sarà la presentazione ufficiale del Circolo «Remo Stiaccini», recentemente costituito. Il Circolo, presieduto da Cesare Quairezza, si propone di ricordare la figura e l'opera di Stiaccini, sindaco comunista di Cairo per molti anni, scomparso negli Anni 70, e di contribuire al dibattito culturale e sociale sui problemi e le esigenze della Val Bormida. Tra i fondatori anche Adriano Goso, che fu per molti anni amico e vicesindaco nella giunta presieduta da Stiaccini. La conferenza inaugurale è stata a Oscar Assandri, l'ex sindaco comunista di Cairo morto alcuni giorni or sono. Assandri, che di Stiaccini fu amico e collaboratore, sebbene gravemente ammalato, a dicembre dello scorso anno è stato uno dei promotori e fondatori del Circolo: è stato il suo ultimo atto pubblico, a causa delle sue gravi condizioni di salute l'atto notarile costitutivo redatto in casa sua. [e. m.]

BIGLIETTO

Per i vegetariani a Loano c'è

Forse è nato anche per moda, ma si tratta comunque di una novità assoluta per il Ponente. Aperto alla vigilia di Natale, il ristorante «Clorofilla» in via Ricciardi 16 è uno dei primi che offre un menu rigorosamente vegetariano.

Renzo Scopelliti ha ideato il locale. Dice: «La nostra cucina è a metà fra la macrobiotica e quella . I piatti per la maggiore sono il "banana vadi" (polpette di banana con yogurt e canditi), verdure alla piastra, risotti con e risotti al miele, oltre naturalmente la pasta fresca».

Tutti i prodotti utilizzati per cucinare sono coltivati biologicamente, senza l'uso di concimi chimici, così assicurano i titolari. «Clorofilla» è aperto la sera (telefono 019 - 666008) dalle 21, ma anche pomeriggio (ore 17) per la merenda. Anche per il break pomeridiano le proposte sono vegetariane: tè aromatici, torte al muesli, yogurt e altri pasticcini, tutti ovviamente naturali.

[a. r.]

a o ?

Non è un vero fast-food, ma i clienti lo considerano tale. Il bar «Sirio», aperto recente nella centralissima via Garibaldi a Pietra Ligure, è diventato in poco tempo, il punto di rifornimento per molti che lavorano e che fra le 12 e le 14 fanno una pausa gastronomica.

Il bar «Sirio» serve infatti, oltre che molti commercianti del centro, anche dipendenti di banco, uffici e altre attività che obbligano il personale a colazioni rapidissime e necessariamente leggere. Le specialità sono i panini imbottiti con verdure, prosciutti, formaggi e frittata, queste ultime preparate quotidianamente con massima dalla titolare Sebastiani. Il «Sirio», centro di degustazione del caffè, resta chiuso la domenica, anche perché la clientela tradizionale non frequenta il bar nei giorni festivi. A Pietra Ligure, almeno per l'ora di pranzo, non un vero «fast-food» il bar «Sirio» come altri sopperisce a questa

[a. r.]

Verso «Il Vigneto» nella Val d'Arroscia

Il panorama che si apre da Costa Bacelega verso la piana ingauna e i monti delle Alpi Liguri giustifica ampiamente i venti minuti di auto che occorrono per raggiungere la località da Albenga. Un viaggio che si dimentica poi completamente sedendo ai tavoli del ristorante «Il vigneto» ove si «celebra» la cucina tipica della valle Arroscia. Coniglio, cima e ravioli la fanno da padroni, esaltati dal vinello di queste vigne solatie e soprattutto dal condimento dell'olio di questi oliveti che come un mare d'argento degradano il fondo valle.

Fa gli onori di Renato Siboni, un tempo inappagliato «patron» di quella che storicamente rimane la prima e più importante sagra dell'entroterra, quella «Sagra delle lumache» che aprì la strada all'affermazione e all'inflazione di feste gastronomiche. Da Siboni sull'ordine di migliaia di persone anche i turisti stranieri di Alassio.

[r. sr.]

Da Mario ai Cacciatori i ricordi albissolesi

Da «Mario», se i muri e i tavoli potessero parlare, racconterebbero la stagione d'oro dell'arte. Racconterebbero dei ruggenti Anni 60, quando gli artisti, alcuni già famosi, altri in procinto di diventarlo, trascorrevano la serata nella sala o soprattutto nella terrazza a pochi metri dal mare. Insomma, un'istituzione per Albissola che ama ricordare quello lontano, quando Lam, dai tavoli del Testa (un altro locale leggendario) si trasferiva da «Mario». Oggi sono cambiate molte situazioni. La maggior parte dei protagonisti di quella stagione irripetibile si trasferiti in altre città, magari più alla moda. Ma da «Mario» non è cambiato nulla, per quanto riguardo il livello della gastronomia e del servizio, pro perfetto. Le specialità sono il pesce, di questa stagione il novellame, la cucina ligure, quella dei pescatori, più tradizionale e legata alle ricette più antiche. Ampia la scelta dei vini, bianchi e rossi.

[e. p.]

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30

Pallanuoto: domani terza giornata in A1, la Rari è a Civitavecchia mentre spiccano Recco-Canottieri e Pescara-Mameli

Estiarte a caccia di gol

«Ma non mi fido delle Fiamme Oro»

Nella [illegible] giornata la Mameli ferma il Pescara alle Najadi, il Recco batte la Canottieri a Punta S. Anna e il Savona, che non ha problemi [illegible] le Fiamme Oro, si sbarazza di due pericolose concorrenti. Eccesso di ottimismo in queste p[illegible] Forse, ma supporre che le partite chiav[illegible] questo turno vadano nel modo sopra descritto non richiede una d[illegible] eccessiva di fantasia. Le liguri hanno [illegible] nelle prime due uscite [illegible] non avere troppi timori reverenziali, di rispettare tutti ma di non aver paura di nessuno. Non ci sono in giro squadre spauracchio, come la passata stagione il Pescara dei tanti campioni: a meno che [illegible] siano proprio Savona e Recco a caricarsi sulle spalle l'etichetta di squadra da [illegible].

Recco (3)-Canottieri Napoli (4). Piscina di Punta S. Anna (arbitri Claro e Riccil. Si gioca in anticipo alle 16, telecronaca su Raidue nel corso di Rotosport, a partire dalle 16,50 (fasi finali [illegible] tempo e tutto il quarto). Forse per i napoletani sarebbe stato meglio se il Recco avesse vinto e non pareggiato il derby con il Camogli. Tra i biancocelesti di Formiconi è tanto la rabbia per [illegible]rsi fatti gabbare dagli «odiati» bianconeri che, se riusciranno a convertirla in furore agonistico, per Polsek e compagni saranno guai seri. Il general manager Enzo Brasiliano concorda in pieno con questa tesi: «I [illegible] che debbono cancellare dalla memoria del [illegible] il passo falso di sette giorni fa. Diciamo che al Boschetto siamo stati troppo av[illegible]ti nel giudicare chiusa una partita che è invece [illegible] clamorosamente riaperta dai nostri avversari a [illegible] della fine. Ma contro la Canottieri [illegible] Vincenzino D'Angelo la concentrazione [illegible] massima. Il valore di questa formazione, che [illegible] pochissimi ritocchi tutti gli anni si conferma ai vertici, non [illegible] in discussione». Sono invece gli acquisti del Recco nell'ultima campagna di rafforzamento. A Camogli qualcosa non ha girato per il verso giusto: è piaciuto Crovetto, [illegible]non Stalteri e Gristilli, apparsi [illegible] estranei agli schemi [illegible] Formiconi. Soprattutto l'ex nervese ha sofferto la velocità [illegible] mai uscita come Kotenko, che [illegible] è poi certo un fulmine di guerra. [illegible] Il giovane Edoardo Angelini, [illegible] che, senza troppo apparire, sta scalando diverse posizioni nella stima dei tifosi e nella considerazione dell'allenatore. L'avversaria di domani è indecifrabile: nelle prime due giornate non ha brillato, ma [illegible] gli uomini di D'Angel[illegible]no allo scoperto solo nelle occasioni che contano. Occhio al nuovo straniero, il bomber cecoslovacco Polsek, [illegible] «figlio d'arte» Elios Marelli, preso l'estate [illegible] dal Posillipo dove giocano i suoi cugini. E' nazionale juniores e pare il miglior elemento della covata della prolifica famiglia Marelli.

Fiamme Oro (0)-Savona (4). Piscina di Civitavecchia (perché il Foro Italico di Roma è indispo[illegible] a causa dei lavori di rifacimento), arbitri [illegible] e Alfieri. Il [illegible] Mistrangelo, tecnico e guida spirituale del Savona, va controcorrente: «Non mi piace sentire che abbiamo già [illegible] tasca i due punti della partita [illegible] domani. Lo scivolone per [illegible] si [illegible] troppo sicuro è in agguato dappertutto. La squadra che ci capita non è certo tra le più forti del torneo, e ha anche lo svantaggio di giocare lontano dalla sua vasca, ma i miei ragazzi debbono lo stesso scendere in acqua pronti a dare il massimo». Mistrangelo non ha torto, ma [illegible] sì [illegible] a vedere [illegible] i spiritelli [illegible] Formoso possano dare fastidio [illegible] grande [illegible] Spagna, Manuel Estiarte, che sta scaldando le mani nella prospettiva di prendere il largo [illegible] classifica dei bomber. Lo squadra [illegible] neopromossa, ha [illegible] allo straniero e in [illegible] seguito a una politica rigorosamente autarchica ha acquistato solo Mangini dall'Anzio e Colnine [illegible] Civitavecchia.

Pescara (4)-Mameli (2). Le Najadi; arbitri Picchetto e Tenenti. La Mameli non ha niente da perdere, per cui potrà gio[illegible] in scioltezza e non è detto che alla fine gli abruzzesi non debbo[illegible] preoccuparsi. «Il nostro obiettivo — dice Gianni Lastrico, allenatore dei veltresi — è quello di una salvezza tranquilla. Entrare nei playoff è uno sfizio che ci toglieremo non appena centrato il traguardo principale. Il Pescara può [illegible] più abbordabile adesso che a fine stagio[illegible] perciò togliamoci subi[illegible] questo dente». Le Mameli [illegible] di[illegible] [illegible] potersi inserire nel giro importante più perdendo in casa con il Posillipo che vincendo a Siracusa contro un'Ortigia disastrata. Contro i campioni d'Italia solo [illegible] sciocchezza del portiere Claudio Prati ha impedito di conquistare un pareggio ampiamente meritato in vasca.

Camogli (1)-Volturno (0). Il Boschetto, arbitri Molis e De Meo. Continua [illegible] mistero sul «caso Africa»: il Procuratore federale non ha omologato neppure il risultato [illegible] Volturno-Savona (14-17) perché continua l'inchiesta sulla naturalizzazione-lampo dello jugoslavo. E' stato il Civitavecchia (probabil[illegible] avversario dei campani nella lotta per [illegible] salvezza) a presen[illegible] denuncia per il doppio [illegible] [illegible] uno slavo (oltre ad Afric nel Volturno gioca il forte centroboa Bobic). In ogni caso un tonificato Camogli vedrà di risolvere la faccenda con la squadra [illegible] I. Mario Capua Vetere [illegible] [illegible] alle carte bollate.

Completano [illegible] giornata Posillipo (4)-Civitavecchia (2) (Scandone, arbitri Gervasi e Santoni) e Ortigia (0)-Fiorentia (0) (Siracusa, Grilli e Vassallo). Favorite le squadre di casa.

Danilo Sanguineti

Manuel Estiarte. Lo spagnolo del Savona, a destra, ha la possibilità di incrementare il proprio bottino di cannoniere

LA A2

Derby della speranza ad Albaro

C'è ardimento nei proclami delle liguri che si preparano agli impegni della terza giornata di A2.

Arenzano (3)-Bogliasco (1). Albaro, arbitri Doni e Dolci. Spiace pensare a una sconfitta nel derby tra le due più simpatiche. Entrambi i complessi stanno conducendo una battaglia generosa e importante per rilanciare i vivai e hanno bisogno della fiducia che i risultati positivi san dare. I locali sono euforici per la partenza a razzo, oltre le aspettative. Ragosa crede in un'altra vittoria dei suoi. Al contrario Marelli sa che il Bogliasco, pur crescendo a vista d'occhio, ha bisogno di tempo.

Salerno (2)-Nervi (1). Salerno, arbitri Leonardi e Petromilli. Due deluse dalle prime risultanze [illegible] torneo. I biancoroni di [illegible] non [illegible] [illegible] sul risicato [illegible] ottenu[illegible] bo[illegible] sabato nel [illegible] con Udvardi del Sori.

Sori (3)-Roma (4). Sori, arbitri Coppola e Grosso. Il Sori ci ha preso gusto e conta di fare uno scherzetto anche alla capolista. Fecli e Borges fanno paura, ma Udvardi e Polipodio hanno f[illegible] [illegible] pare [illegible] non ritenersi inferiori.

Racing (0)-Leonessa (4). Civitavecchia, arbitri [illegible] Stefano e De Laurenzio. Locali [illegible] De Paolis fuori [illegible] turni, l'allenatore Fasci e Domenicucci [illegible] mantiti [illegible] diffida. Chiudono il [illegible] [illegible] (3)-Lazio (1), arbitri Ferraioli e Zerbini e Como (1)-Poseidon (1), [illegible] Paggi e Panfili.

Giudice severo

Squalifiche a raffica in Seconda

Squalifiche dilettanti. Interregionale: 2 Gianoglio (Mondovì), 1 Bolgiani, Costantino e Pelligra (Samm); Casadei (Carcare); Caruso e Eretta (Vado), M[illegible] Tumolero (Valenza); Longo, Delmazzo e Rotolo (Savig.l.); Fava (Bra); Bianchetti (Cromal, Pedrazzini (Fiorenz.). Seconda: [illegible] santi [illegible] a Reverdito (Boys V.) [illegible] al 30-9-90; Boveri (Cameruna) 31-1-92; Casegna (Laiguaglia) 31-1-91; Gianatti (Sportcrese) 31-10-90, 2 Capelli, [illegible] valdi, Castello, Degaetani, Fontana, Robaldo, 1 Ossola, Capriati, Biale, Berrenni, Malfei, Dimarco, Marvaldi, Biangero, Cianci, Sclacca, Lipire, Giovi[illegible] Mordeglia, Lia e Giusto. Prima: 1 Entrudi (Borgh. 84); Minola (Campor.); Minuto (Cengio); Balbo (Finalb.); Pittino (Finale); Sbravati, Becco (Cuil.); Bellico (Zinola). Promozione. 3 Bruzzo (Culmv), 2 Casagrande (Sestr.), 1 Gaiaudo (Argent.); Versari (Pegino); Pileddu (Sestr.); Vitali (Samp.); Ponte (Prà); Bedocchi (Rivar.); De Vincentiis (Sanr.); Montanari (Tegg.); [illegible] chia (Varazze). [d. s.]

Volley: in D maschile per il Carcare possibilità di fuga

Loano, via col vento?

Comodi impegni per il S. Pio X

I campionati regionali di volley hanno in programma un altro fine settimana intenso: settima giornata per [illegible] maschile e femminile, [illegible] per la D ma[illegible] e il gi[illegible]A [illegible] D femminile. Solo il girone B della D femminile riposa dopo aver disputato il turno infrasettimanale (tra martedì sera e ieri sera).

C2 maschile. Un altro turno favorevole alla capolista 2A Albissola (p. 12): la squadra di Cappello va a Sanremo, ma il S. Martino (4) non appare avversaria in grado di metterla [illegible]. Invece [illegible] Genova (8) e S. Stefanese (10) si [illegible] per il [illegible]lo di prima antagonista dell'Albissola. Anche Ideal Lavagna (5)-Primavera Imperia (8) non è gara [illegible] pronostico facile (Via Dante, [illegible] 21,15). A Lava[illegible] si gioca [illegible] tutti i campi: quasi in contemporanea (Parco Lavagna 20,30) la Coopsette (4) se la vede con [illegible] Primizia Cepa[illegible] (6), S. [illegible] X Loano (8)-S. Pietro Chiavari [illegible] ben difficil[illegible] riserverà [illegible] sorprese ai padroni di casa (Loano, 21). Per trovare un altro incontro al color bianco bisogna andare a Voltri, dove Olympia (2)-Pro Recco (0) [illegible] lascia scampo [illegible] quasi a chi perde.

[illegible] femminile. Vanno sul velluto sia Genova 92 (12) che Mater Sanremo (10). Le due protagoniste del campionato debbono [illegible] visita rispettivamente al Caperana (2) e all'Albissola (4). Il divario [illegible] tra [illegible] formazioni esiste e solo una prova tutto [illegible] delle ospitanti potrebbe capovolgerli. Soprattutto l'Albissola (palasport, 20,45) punta sulla tradizionale rivalità campanilistica che [illegible]mpre fa capoli[illegible] nel derby. Il Nordo Lavagna [illegible] dovrebbe turbare la all al Gabbiano Andora (0) che quest'anno [illegible] riesce a ingranare (Via Dante, 18). Più combattute saranno S. Pio X (4)-Amatori Navalcavi (2) (Loano 17) e Sampierdarena (2)-Varazze [illegible].

L'incontro di cartello è senza discussioni Maurina Imperia (12)-Rapallo [illegible] non inganninо i 4 punti di differenza. Le levantine erano e restano le favorite del campionato, hanno perso i primi due incontri per vicissitudini varie: se in casa propria (Imperia, 21) la Maurina riuscirà ad averne ragione, non sarà troppo presto (potrebbe per questa [illegible] ciotà il salto in C1.

D maschile. La giornata [illegible] propizia perché il Carcare (10) tenti la fuga: il derby (Carcare, 20,30) con la Virtus Arma di Tagg[illegible] (2) non è un problema. Molti più grattacapi attendono il Levanto (10) nella sfida [illegible] [illegible] Week Point (8). Completano [illegible] programma Cus Genova (6)-Don Bosco Genova (2), Fiamma Genova (2)-Volley Chiavari (0) e Volley Spezia (2)-Rapallo (6). Riposa il Ceparana (0).

D femminile. Nel girone A l'imbattuto Buzzoni Albenga (10) ospita [illegible] Savona [illegible] (Albenga, 21). [illegible] [illegible] [illegible] a Voltri per affrontare [illegible] [illegible] (4). Altro derby a Quiliano (20,30), dove la squadra locale (6) affronta l'Arcobaleno Taggia (8). Spostato facile a [illegible] per evitare la retrocessione tra Virtus Arma di Taggia (0) e Navalcavi Rivarolo (0): atmosfere [illegible] vente nelle [illegible] del Ponente (20,30). [d. s.]

credito finanziario
COFILO
Via Gerassino 5/6 SAVONA
tel. 019 827381 fax 827382
MUTUI VENTENNALI IMMEDIATI
[illegible] VALORE DELL'IMMOBILE
TASSO BANCARIO
QUALSIASI OPERAZIONE FINANZIARIA

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

A NOLI
LA ROSA DEI VENTI
[illegible]
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
[illegible]
CONSCONTI
DAL 30 AL 50%

Boccette: il programma di stasera in A [illegible]

Cgm-Quadrifoglio è la sfida al vertice

SAVONA. Vigilia del giro di boa per il campionato che stasera dis[illegible] l'ultima d'andata. Il titolo d'inverno non sembra interessare nessuno, ma in realtà sono molti a volersene fregiare. In A, è iniziata la caccia al Cgm Loa[illegible] leader rilanciato dai passi falsi delle inseguitrici che ora sono Ariston a 2 punti e la coppia Quadrifoglio-Moneta a [illegible] margini esigui, che potrebbero [illegible] annullati già [illegible] [illegible] dallo [illegible] Cgm-Quadrifoglio [illegible] qualche sorpresa. Per gli albisolesi è l'occasione di verificare se lo scivolone interno con il Bar De Nei è stato un episodio o il primo segnale di un'involu[illegible] nel gioco e nei risultati. Il più interessato [illegible] match [illegible] Loano sarà l'Ariston, che fa visita al S. Isidoro. Tra gli altri, Moneta-Carla e Bar [illegible] Nei-Giardino, aspiranti ai primi posti.

In B, in tutti i gironi sono in atto teste a teste. All'insegna del massimo equilibrio questo campionato cadetto dove il massimo vantaggio [illegible] [illegible] capolista sull'inseguitrice è [illegible] [illegible] 3 punti [illegible] Cavalluccio sul Franco). In tutti gli altri casi il distacco è [illegible] all'osso. [illegible] 9ª ruah finale tra Bar Italia, Ariston, Cavalluccio, Bussola e Haiti, tutti racchiusi nello spazio di soli 5 punti. Stasera match clou Ariston-Italia, il cui esito potrebbe [illegible] a favore del Cavalluccio, la sorpresa: «Lo scorso [illegible], [illegible] Pontevecchio, eravamo squadra materasso — dice Angelo Fiallo — quest'anno ci siamo trasferiti in blocco e, solo con un paio di innesti tra cui il giocatore-capitano Giovanni Ricagno, stiamo ottenendo risultati insperati». Programma dell'ultima di andata in A. A Bardineto: Bar De Nei (24)-Giardino (25); ad Albenga: [illegible] (26)-Carla 25; a Loano: Cgm (30)-Quadrifoglio (26); a Spotorno: Black Bull (14)-Europa (16); a Savona: S. Isidoro (24)-Ariston (28). [a. d.]

SPORT [illegible]

[illegible] Al «Mussio [illegible]

LOANO. A due giornate dal termine, il torneo Mussi per i Pulcini vede al comando nel girone A la Loanesi, [illegible] nel [illegible] Millesimo e Aurora vanno a braccetto. Risultati e marcatori: Aurora-Loanesi 3-0 (Abbaldo, [illegible] Caruso); Loanesi-Carcarese 3-1 (Scalvini; Esposito, Salerno e autorete di Scalvini); Legino-Balestrino 18-0 (Calipristi 13; Zucchelli; [illegible] Sugamiele e Meoli); Millesimo-S. Nicolò 4-3 (doppiette di Dante e Benini per i vincitori).

HOCKEY [illegible] Due trionfi per il Mobilcasa Savona

SAVONA. «Grande slam» per il Liguria Mobilcasa. Le seniores ha superato la concorrenza di Cus Genova (8-6 nel match decisivo) e Savona Hc, conquistando l'ennesimo titolo ligure e il passaggio alle fasi interregionali. Anche la juniores, a Torino, ha conquistato le finali sparando via il Cus Torino e il Villar Perosa.

PALLAMANO [illegible] domina negli Allievi

SAVONA. Al termine dell'andata del torneo regionale allievi di pallamano, Sabatia a punteggio pieno. Il team di Colla e Proactto s'appresta a iniziare il ritorno con l'obiettivo-finali. I savonesi hanno battuto Lana Albenga, Savona [illegible], S. Camillo e Bordighera.

[illegible] Il Savona tra le «grandi» della C

SAVONA. Grande impresa del Savona in serie C. La squadra diretta da Selvaggio ha battuto con un sonante 29-15 il S. Marco Imperia, una delle formazioni più accreditate. In [illegible] il Savona è terzo con [illegible] punti, a [illegible] lunghezze dalle leader [illegible] e Cogoleto.

Le cifre dell'89 dicono che il settore mantiene vitalità nonostante le diffuse preoccupazioni

I fiori e Sanremo, attrazione fatale

La città non risponde all'agguerrita concorrenza

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dove va la floricoltura? Quella del fiore è davvero un'economia fortemente in crisi come da più parti si sente dire a Sanremo, oppure ci sono sempre più spazi per il mondo del lavoro e degli affari?

«Sono certo — ha detto Massimo Tavanti, vicepresidente della società per azioni che dovrebbe gestire il nuovo mercato che sta per essere ultimato in Valle Armea — che il business del fiore nella nostra città e nell'intera provincia di Imperia, anche se ci sono tante Cassandre, ha grosse prospettive. Personalmente ritengo che la strada da seguire sia sempre la qualità. La differenza degli altri grossi mercati europei, che hanno scelto il volo in quantità, dobbiamo puntare esclusivamente sulla qualità del fiore, del prodotto Riviera, del marchio Sanremo».

Continua Tavanti: «Bisogna imparare dai nostri concorrenti e, se possibile, fare meglio. L'Olanda è indiscutibilmente il colosso del fiore. Ha avuto la fortuna di avere inventato la borsa a livello internazionale. Per primi gli olandesi, unici e grandi levantini del 2000, hanno detto a tutti i Paesi produttori di fiori, soprattutto alle nazioni dell'America Latina e dell'Africa, che erano in difficoltà: portatemi la quantità di rose, garofani, orchidee che volete, noi ve le vendiamo. Dopo questa fase il colpo grosso. L'Olanda ha detto ai suoi fornitori-clienti: il prezzo per tutti, però, lo faccio io. Rivendite, infatti, la proprietà del prezzo, a tutti voi garantisco la commercializzazione e basta. Cosa che avviene da anni».

Ha concluso Tavanti: «A nostro vantaggio, grazie anche a precise regole di mercato, c'è che questa [illegible], incentivando la produzione e fare sempre di più, ha finito sì con l'avere tanta merce, però ci ha dato in termini di qualità. E qui sta il nostro spazio. Nella qualità, per fortuna, non abbiamo ancora rivali. E il settore del fiore di qualità è sempre molto vasto. Quindi è certo che se tra la Spa e l'Ue[illegible] arriverà sul serio a chiarificazione, se insieme faremo battaglio per la qualità senza perdere energie, come invece stiamo facendo, sul come e con quali sistemi andremo a vendere nel nuovo mercato all'Armea, l'attuale giro d'affari della floricoltura di Sanremo e dell'intera Provincia potrebbe anche raddoppiare».

Attualmente più di mille, tra piccole, medie e grandi aziende rappresentano il volano della floricoltura nel Ponente.

Mancano cifre esatte, però lo scorso anno il «fiore made in Sanremo», solo come vendita all'ingrosso, avrebbe fatto registrare un giro d'affari di oltre mille miliardi.

L'andamento del mercato di piazza Colombo, a Sanremo, è buono. Da dati ufficiali forniti dal direttore, dott. Enrico Gerosa, emerge che nel 1989 solo questa piazza sanremese all'ingrosso ha registrato vendite per 169 miliardi e 700 milioni di lire.

«Ormai è pacifico — ha detto Massimo Tavanti — che dal platealico di piazza Colombo non passa più neppure il 50% dell'intera produzione. Il grosso della floricoltura viene venduto direttamente sul campo a grossisti e ambulanti, o passa attraverso le numerose cooperative presenti in provincia, oppure viene portato ogni mese nei mercatini degli esportatori».

Nel 1988 il mercato di piazza Colombo aveva registrato un giro d'affari leggermente inferiore: 160 miliardi e 300 milioni.

E il 1990? L'inizio pare soddisfacente. Sempre dai dati ufficiali forniti dal dottor Gerosa «dal 1° al 24 gennaio sul platealico si sono venduti fiori e fronde all'ingrosso per 12 miliardi e 143 milioni di lire».

Il fiore che va meglio continua ad essere la rosa. Quelle di serra, secondo il tabulato del mercato di Sanremo, nei primi 24 giorni di quest'anno hanno fatto incassare ai loro produttori 3 miliardi e 43 milioni.

I garofani, invece, continuano a perdere terreno. Dall'1 al 24 gennaio, ne sono stati venduti all'ingrosso per 1 miliardo e 404 milioni. Il fiore più caro, ieri mercato, è stata la Dallas extra. E' stata venduta anche a 3 mila lire a stelo. In certi negozi si può pagarlo anche 10 mila lire. Al secondo posto la rosa Omega (2 mila lire a stelo), al terzo la Chamado extra (1700-1900).

Il prezzo dei garofani è oscillato, per i comuni, tra le 230-280 lire a fiore, per i pregiati, 280-350 lire. La mimosa ha avuto quotazioni tra le 3 mila e le 5 mila lire al chilo. La ginestra ha anche toccato punte di 15 mila lire al chilo.

Tra qualche giorno il mercato vivacizzerà ulteriormente. Una delle date di punta, dove la richiesta è molto forte, è infatti alle porte: San Valentino, il 14 febbraio, festa degli innamorati.

Roberto Basso

Due voci per i fiori. Stefano Asseretto, a sinistra, e Roberto Bianchieri

ANTICRITTOGAMICI

«Li usiamo con parametri precisi»

Spesso quando si parla di floricoltura si parla anche di antiorittogamici, di sostanze velenose che troppo spesso verrebbero usati in agricoltura per garantire fiori, frutta e verdura sempre migliori, e danno però della salute, anche a costo di avvelenare la terra ed il consumatore.

E' tutto vero? Ha detto Stefano Asseretto, uno dei più noti produttori di fiori: «Proprio in questi giorni si legge di un possibile referendum per uno o meno gli antiorittogamici. E questi prodotti spesso se ne parla a sproposito. E' vero, sono veleni, però non ci sono pazzi e criminali tra chi coltiva fiori. Li usiamo secondo parametri ben precisi ed accettabili. Per esempio su 100 litri di irrorazione il pesticida non supera i [illegible]. Logicamente l'optimum sarebbe usare fertilizzanti e medicine assolutamente innocue, ma il floricoltore non può altro che comprare i prodotti che trova sul mercato, che gli fornisce l'industria. Non ha altre possibilità. Non trovo poi logico gridare allo scandalo quando nella vicina Francia si usano, per esempio, parametri di tolleranza per i principi attivi superiori del doppio rispetto ai nostri. Che senso ha? Anche nelle case vengono prodotti d'oltre frontiera». Roberto Bianchieri, segretario della Coldiretti: «La nostra Confederazione sul referendum terrà un'assemblea. C'è poca informazione».

Situazione difficile a Palazzo di giustizia di Imperia

I processi bloccati

Incontro Ordine degli avvocati, presidente del tribunale e procuratore
Mancano almeno cinque magistrati, le [illegible] vanno a rilento

IMPERIA. E' stato rinnovato il consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Imperia, ora composto da Franco Gazzani, presidente, e dai consiglieri Franco Airenti, Giampaolo Bruna, Carlo Folpini e Giuseppe Viale.

Nella sua nuova veste l'avv. Gazzani ha incontrato ieri il presidente del tribunale, dott. Giovanni Varalli, il procuratore della Repubblica, dott. Luciano Bruno, ed altri magistrati per esaminare i maggiori problemi che rendono difficile il funzionamento della giustizia ad Imperia. Sono problemi aggravati dalle nuove norme sullo svolgimento dei processi penali che proprio ieri sono state applicate per la prima volta ad Imperia nel corso di un processo per minacce: un processo che, con le vecchie norme, si sarebbe risolto molto rapidamente ma che ha invece impegnato giudici ed avvocati per l'intera mattinata.

Gazzani ha messo in evidenza come l'effettuazione dei nuovi processi con procedura «alla Perry Mason» imponga una duplice serie di provvedimenti. Il primo consiste nell'aumento del numero dei magistrati che dovrebbero essere portati, ad Imperia, dagli attuali cinque ad almeno dieci: «Il maggiore impegno richiesto ai giudici per lo svolgimento dei processi penali non permetterà loro di occuparsi adeguatamente dei processi civili, che corrono il rischio di diventare ancora più lenti di quanto già non siano ora».

Il secondo aspetto negativo è rappresentato dalla mancanza di locali: anni è stato constatato che l'attuale Palazzo di giustizia, costruito alla fine del secolo scorso, è del tutto insufficiente: il provvedimento, già attuato, di spostare nel palazzo comunale di piazza Dante gli uffici della procura della Repubblica e della pretura non si è dimostrato sufficiente a far fronte alle nuove necessità.

Ha osservato Gazzani: «Ci risulta che il Comune intenda proporre, come località per costruire una nuova sede per la giustizia, parte dell'enorme ex Italcementi e ciò dovrebbe essere previsto dal nuovo piano regolatore».

Gazzani intende invece, a nome degli avvocati, proporre che la nuova sede venga realizzata al posto dell'ex caserma Siffredi. In via Garessio: «Si tratta di un'area libera, servita da due strade, molto vicina al centro attraverso il sottopasseggio ferroviario. Potrebbe accogliere due fabbricati serviti da un'ampia area di parcheggio. Fra l'altro sarebbe anche nelle immediate vicinanze del casello autostradale di Imperia Est, e ciò costituirebbe un grosso vantaggio anche per coloro che debbono recarsi al Palazzo di giustizia venendo da fuori Imperia».

Per quel che riguarda il funzionamento dell'Ordine degli avvocati, il nuovo consiglio darà da randerlo più snello: «Occorre una sede attrezzata, con impiegata fissa, dotata anche di terminale che permetta agli avvocati di accedere agevolmente al cervellone informativo di Roma».

Bruno Viano

Almeno dieci imperiesi impegnati nell'attività di soccorso

Nelle viscere della terra

I liguri nella grotta slava dove ha perso la vita uno speleologo
Paolo Denegri, di Imperia, ha guidato la drammatica spedizione

IMPERIA. Sono pochi, ma ben organizzati e armati da tanta passione gli speleologi imperiesi della squadra ligure del Soccorso Alpino, che, nei giorni scorsi, ha partecipato al difficile intervento per il recupero di Massimiliano Puntar, il giovane triestino morto a causa di un incidente nella grotta Skrego, sul versante jugoslavo del monte Canin, mentre cercava di raggiungere Mario Bianchetti, bloccato a oltre mille metri di profondità con un polso fratturato.

All'operazione, che ha mobilitato 150 tra i più esperti speleologi italiani, hanno preso parte cinque dei ventuno componenti della squadra di soccorso regionale, divisione autonoma nell'ottobre scorso (prima era accorpata alle organizzazioni di Piemonte e Valle d'Aosta).

Racconta Paolo Denegri, di Imperia, che ha guidato la spedizione ligure: «E' stato uno degli interventi più impegnativi degli ultimi anni. Ben dieci squadre si sono alternate per riportare in superficie i due uomini rimasti intrappolati nell'abisso, risalendo un'interminabile serie di gallerie verticali, lunghe anche più di cento metri, attraversando torrenti e canyon sotterranei. Siamo scesi fino a 950 metri, per raggiungere il collega triestino Puntar, ma quando siamo arrivati purtroppo era già morto. Non credo comunque che si sarebbe salvato se anche la distanza dalla superficie fosse stata minore: le ferite alla testa erano molto gravi».

Con Denegri c'erano gli imperiesi Roberto Buccelli e Luigi Ramella, ed i genovesi Paolo Gerbino e Aldo Avanzini. Ora sono tornati alla «routine» quotidiana, provati dalla tragica esperienza, sempre pronti a partire in caso di emergenza. «Possiamo essere chiamati a intervenire su tutto il territorio nazionale», spiega Denegri, impiegato alla Sip di Oneglia, società per la vendita di veicoli industriali, che aggiunge: «Per tenerci sempre allenati e aggiornati sulle tecniche di soccorso speleologico, effettuiamo ogni anno almeno 4-5 esercitazioni, in prevalenza nelle cavità del massiccio montuoso del Marguareis, nelle Alpi Marittime. Poi, ognuno di noi coltiva la passione per la speleologia privatamente o nei gruppi locali, come quello di Imperia, che ha una quarantina di soci, fra i quali ci sono anch'io».

In tutto sono una decina gli imperiesi che fanno parte della squadra ligure del Soccorso Alpino.

La prima esercitazione del '90 si svolgerà a marzo nel canyon del Rio Lorca, nell'entroterra di Albenga. Poi, in maggio, appuntamento alla grotta del Ferrot, nel Marguareis, dove si svolgeranno anche le operazioni programmate a settembre e ottobre.

Denegri lancia un appello: «Abbiamo bisogno di fondi per alimentare l'attività, basata esclusivamente sul volontariato. Le attrezzature sono molto costose e finora solo la Provincia ha riconosciuto il nostro impegno assegnandoci un contributo».

Gianni Micaletto

NOTIZIE **FLASH**

CONFERENZA

Dibattito [illegible] Guarnaro

IMPERIA. Una conferenza ad alto livello scientifico [illegible] «Le malattie [illegible] rene: aspetti [illegible] stenziali e sociali» [illegible] tenuta questa sera, alle 17, [illegible] Camera di commercio. Parlerà la prof. Rosanna Guarnaro.

SPETTACOLO

«Top Dive»

IMPERIA. Spettacolo [illegible] moda questa sera alla discoteca Rituali di Porto Maurizio a Borgo Marina: alcune top model presenteranno capi di abbigliamento, [illegible] intima e nuovi tagli di capelli. Non si tratta della solita sfilata.

Spiega Loredana Albano che assieme a Marco Piana ha organizzato la serata: «Le top model faranno [illegible] parodia di alcuni divi come Marilyn Monroe e Rodolfo Valentino e, nel contempo, indosseranno i capi di abbigliamento». L'interessante appuntamento è per le 23.30.

[illegible]

Primo processo col nuovo codice

IMPERIA. [illegible] è concluso con una assoluzione «per non aver commesso il fatto» il primo processo [illegible] al codice penale celebrato al tribunale di Imperia. L'imputato era Giuseppe Onesti, 41 anni, [illegible] negozio di poltrone in via Bolgrano: era accusato di violenza usata per opporsi agli agenti [illegible] lo avevano fermato mentre [illegible] alla guida dell'auto.

ARRESTO

Bloccato [illegible] algerino

IMPERIA. Era andato ieri all'ufficio stranieri della polizia [illegible] chiedere il permesso di soggiorno, [illegible] è finito [illegible] te: l'algerino Bentaiba-Farhat, di 28 anni, colpito [illegible] ordine [illegible] carcerazione [illegible] dalla pretura di Ventimiglia, dove [illegible] re scontare due mesi di prigione per contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Potrà mettersi in regola con la nuova legge sull'immigrazione una volta [illegible] tata la pena.

SFRATTI

Un «alloggio» [illegible]

IMPERIA. «Non si è ancora fatto vivo nessuno, non proprio come fare ad andare avanti»: Umberto D'Agostino, l'uomo che, da alcuni giorni, «alloggia» nella sala d'aspetto della stazione di Oneglia, vive nella disperazione. Da quando è stato sfrattato, non ha ricevuto alcun tipo di assistenza. D'Agostino, rimasto senza soldi, chiede l'aiuto di un avvocato per risolvere i suoi problemi legali. «Poi, tornerò in Abruzzo», dice, mentre i viaggiatori in attesa del treno lo guardano incuriositi. E' l'annosissimo dramma dell'alloggio, in una provincia dove abbondano la seconda [illegible] per la maggior parte dell'anno desolatamente vuote.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [illegible]

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Cardocci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 16
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.210/811.152
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Giobert 47
Tel. (0184) 501.555

Dal 9 al 27 gennaio 1990 da
Rosy BOUTIQUE
PROMOZIONE SUL VASELLAME BIANCO SCONTO 15%
CI SONO...
FAENZA ● LISTE DI NOZZE ■ REGALI
CRISTALLO ■ VETRERIE
PORCELLANA DI LIMOGES
Avenue Carnot, 18 - Mentone
Tel. 0033/57.27.22

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal [illegible] all'alba

PIRAJNO

REALIZZATO [illegible] ALBENGA
DESIGN STYLE RAFFINATO
PIRAJNO ARREDAMENTI
NEGOZI D'ELITE PER COMMERCIANTI D'ELITE
PAGAMENTO CON FINANZIAMENTO DIRETTO
CORSO GARIBALDI 38 IMPERIA - TEL. 0183 63289 - FAX 0183 [illegible]
PIRAJNO

L'assistenza ■ Genova per le complicazioni della «cinese»

Rianimazione, è crisi

Sono molti i reparti esauriti

GENOVA. Non si fa a tempo a rallegrarsi con l'ospedale di San Martino (dove c'è tutto il bene e tutto il male) per i 2 trapianti record di reni eseguiti su due bambini dall'équipe del professor Valente, che ■■■ all'improvviso un'altra emergenza: da ieri nei complessi ospedalieri della provincia di Genova (oltre ■ San Martino, il Duchessa di Galliera e Villa Scassi di Sampierdarena) c'è un ■■■lo letto disponibile nei reparti di rianimazione, e forse in giornata ne verrà reperito un altro.

Una ragazza di Malaga, dopo l'esame della Tac e tutti gli altri controlli, potrebbe essere trasferita in Neurologia liberando un posto. Ma è disumano scrutare il volto di una paziente per cogliere quel minimo miglioramento che le consenta di essere spostata in ■■■ reparto. E ■■■ sempre i parenti sono disponibili ■■ accettare il trasferimento. Dice un medico: ■' un po' come al ristorante, quando si controlla chi ordina il caffè, nella certezza che fra qualche minuto se ne andrà. Purtroppo l'ospedale non è ■■ ristorante, ognuno d■■■bbe ■■■ diritto a farsi curare fino in fondo. ■ mai competizione perversa e selvaggia ■■ stata, questa fa sì ■■■ particolarmente nella lotta per ■■ posto letto, specie in Rianimazione, dove ogni malattia e ogni trauma hanno le loro svolte determinanti».

La situazione è definita drammatica dalla ■■■ direzione sanitaria del ■■■ Martino. Spiega un dirigente: «Dovesse accadere un gravissimo incidente stradale con necessità ■ ricovero urgente di traumatizzati in Rianimazione, dovremm■■ fin■ partire ambulanze per altri centri, specialmente Pietra Ligure, con tutti i rischi che comporta il trasporto di un ferito grave. Siamo già ad alto rischio oggi, ma potrebbe peggiorare durante l'inverno».

Come è potuto accadere che la rianimazione, quasi sempre anticamera della salvezza, stia sparendo dal ■■■■ sanitario della provincia? Il piano sanitario regionale non prevedeva un potenziamento di questa che è la parte più delicata (e determinante, agli effetti del recupero ■ un malato o di un ferito) dell'intero sistema? «Una crisi in Rianimazione ■■■■ quella che si ■■ verificando in queste ore — ammettono al San Martino — non l'avevamo mai vista. Deriva da ■■■ serie di fattori negativi che, sommati, ci hanno portato a superare i livelli di guardia».

Si elencano le cause. Prima di tutto la «cinese» che in persone di una certa età ha portato gravi complicazioni bronchiali, poi■■■■i e inevitabilmente respiratorie. Naturalmente la famiglia di una persona anziana, stravolta dall'alta febbre dell'■■■■ ■ ■■■ ■■■■ difficoltà respiratorie, ricorre alla Rianimazione. E i posti vengono inghiottiti. Poi i recenti, numerosi e gravi incidenti automobilistici attorno a Genova, ■■■ le ■■■■■ di trovare posti in Rianimazione per feriti gravi.

Fortunatamente ■ «cinese» sta allentando la sua morsa: e questo dovrebbe consentire, sia pure lentamente, il ritorno a un'assistenza di rianimazione pressoché normale. L'assessorato regionale alla Sanità sta disponendo finanziamenti per la creazione di centri di rianimazione, in modo da impedire attese (che potrebbero essere mortali) o trasbordi che rappresentano comunque gravi pericoli anche se le ambulanze sono attrezzate. Non è un impegno facile. Secondo la direzione sanitaria del San Martino, allestire un posto di rianimazione ■■■ sta dai 600 agli 800 milioni. Poi, per gestirlo, occorrono molti infermieri: proprio il personale che manca, e che ha costretto il San Martino a tagliare un certo numero di letti. Non solo: proprio perché il mestiere del parasanitario ■■■ è ambito, rimane chiuso il centro clinico del car■■■ di Marassi, già ultimato e costato 5 miliardi.

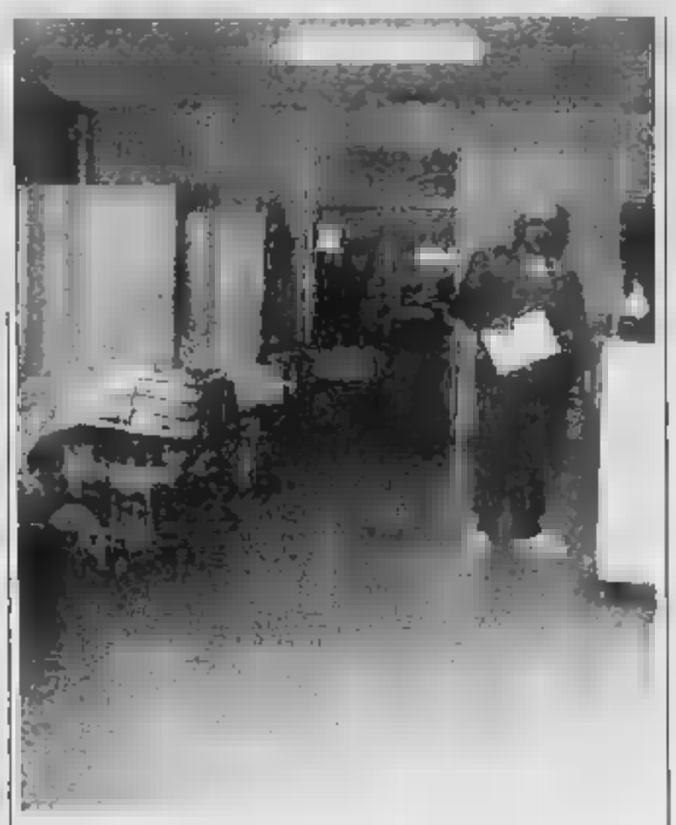
Precisano al grande ospedale genovese: «Un posto di rianimazione ha bisogno di strumenti sofisticati: monitoraggi, sistemi nutrizionali, encefalogrammi: quasi tutte le funzioni umane devono essere sostituite da strumenti, per di più ■■ pazienti in condizioni estremamente vulnerabili. L'emergenza «rianimazione» non è nata in queste ore. Come si ricorderà qualche giorno prima di Natale una signora di ■■ anni cessò di vivere nell'autoambulanza che la trasferiva da Genova a Pietra Ligure, non essendovi un posto in Rianimazione ■ nessuno degli ospedali ■■■ provincia di Genova. ■■■ quella signora — dicono al San Martino — aveva una metastasi, con emorragia, ed era allo ■■■■ terminale. Non ■ doveva nemmeno trasportarla».

C'è anche — e questo è un fe■■■■o recente — un affollamento di richieste ■ posti in Rianimazione, anche per casi non risolvibili. E' naturale che i parenti di un ammalato vogli■■ tentare tutto, ma capita che apparecchi fondamentali per la ripresa di un giovane vengano immobilizzati per persone senza speranza. «Il discorso può sembrare crudele, cinico, ma va fatto», si sente spesso dire.

Spiega il professor Franco Henriquet, primario anestesista della divisio■■ di Cardiochirurgia del San Martino: «La richie■■ dei posti in rianimazione è variabile, ha un turn-over continuo. Dopo la morte dell'anziana signora nell'ambulanza che la trasportava a Pietra Ligure, è stata fatta al San Martino un'indagine sulle eventuali disponibilità ■ posti letto in Rianimazione, ma bisogna tenere presente che il problema potrà essere attenuato, non certo completamente risolto a tempi brevi: un centro rianimazione, oltre che ad essere molto costoso, non può superare le 10 unità di ricovero». Il professore Henriquet aggiunge che oggi, dall'ospedale, si pretendono tutte ■ risposte, anche quelle che oggettivamente il sistema sanitario non può dare. «Se continuerà la ■■■■■ a ricorrere sempre ■ ostinatamente alla rianimazione, nessuna soluzione potrà essere sufficiente».

Ma se molte delle manchevo■■■ del grande ospedale possano trovare un rimedio (per quanto si sia in attesa da d■■■■ di la mancanza di posti letto in Rianimazione confina con la tragedia.

Guido Coppini



A Santa Corona. Il reparto di rianimazione in difficoltà in questi ultimi giorni

Il trapianto

I ■■■■■ di Genova migliorano

GENOVA. Cecilia e Luca sorridono e giocano nel loro lettino al Centro Trapianti come se nulla fosse accaduto. «Stanno bene — dice il medico di guardia — anche se non si può parlare di fase critica superata, come in tutti i trapianti».

■ sabato mattina all'alba, quando dopo quattordici ore si sono conclusi gli interventi, i due bambini toscani, che hanno quasi due anni, hanno iniziato una nuova vita. Erano nati con una grave malformazione che aveva determinato un'insufficienza renale definitiva.

Dall'età di sei mesi erano in lista di attesa al «Gaslini» per il trapianto. Nel frattempo erano costretti a sottoporsi ogni giorno a dialisi. Venerdì notte della scorsa settimana è arrivato l'organo, donato da una bambina di due anni di Pisa.

Il trapianto pediatrico di rene effettuato a Genova crea nuove speranze per i bambini affetti da insufficienza renale congenita. Spiega il professore Umberto Valente, direttore del Centro Trapianti, che ha eseguito con una nutrita équipe di medici i due interventi: «Il trapianto su bambini in tenera età e di ridotto peso corporeo viene praticato soprattutto all'estero. Si tratta di interventi molto delicati perché si svolgono su basi microscopiche. Il centro ospedaliero più attivo è a Minneapolis».

I piccoli pazienti con malformazioni renali si sottopongono a dialisi, il più delle volte a domicilio, sino a quando diventa disponibile un organo».

Dice Rosanna Gusmano, primario della divisione di nefrologia dell'ospedale ■■■aslini: «Quando è possibile preferiamo lasciare i bambini a domicilio perché così possono vivere insieme ai genitori e nell'ambiente domestico».

Continua Valente: «I piccoli pazienti hanno ripreso la funzionalità renale ed il loro decorso postoperatorio continua ■ esser ottimo. Ma non c'è da stupirsi, perché i bambini hanno delle eccezionali capacità di recupero».

Il Centro Trapianti di Genova ha ■■■■ ■ ■■ attività nel 1982. Da allora sono ■■■ effettuati circa 250 interventi di trapianto, di ■■ quaranta pediatrici. Attualmente sono in ■■■ d'attesa al «Gaslini» per il trapianto di rene trenta pazienti, due per trapianto di fegato. (p. c.)

Al S. Corona 7 posti letto

Devono bastare per l'intero Ponente

PIETRA L. Al Santa Corona arrivano anche dagli ospedali di Genova gli ammalati gravi che necessitano di un ricovero in rianimazione. Alcuni episodi di questi giorni confermano ■ condizioni di emergenza ■■ cui versano ■■ ospedali genovesi, ma anche a Ponente le cose non vanno certamente meglio.

■■■ mattina al centro ■ rianimazione dell'ospedale di ■■■■ Ligure c'era un solo posto letto disponibile, e il Santa Corona dispone dell'unico centro di tutto il Ponente inserito all'interno di un ■■■ dipartimento d'emergenza (Dea) ■ secondo livello. Questa situazione critica non è un episodio straordinario ■■■ costante ■ questi mesi.

I 7 posti letto della rianimazione ■ Pietra Ligure sono, infatti, occupati nel 90 per cento dei casi. In questo settimana, a seguito delle complicazioni ■■■monari che hanno colpito molti anziani alle prese con il virus influenzale della cosiddetta «cinese-bis», sono aumentati i pazienti con gravi insufficienze respiratorie, alcuni dei quali provenienti anche da Genova.

Spiega il primario, Alessandro Dagnino: «Esiste una certa emergenza dovuta proprio al diffondersi dell'influenza. Complessivamente non possiamo dire di essere in gravi difficoltà anche se gli organici, medici e infermieri, sono al di sotto delle reali necessità. In reparto abbiamo arrivi di pazienti dalla Val Bormida come da Savona e dall'estremo Ponente ligure. Pur con dei sacrifici la situazione è sotto controllo, anche se i posti letto sono costantemente occupati».

L'équipe di rianimazione del Santa Corona, ■■■e che dal primario, è composta da 9 medici (5 aiuti e 4 assistenti, tutti anestesisti-rianimatori) e da 18 infermieri professionali. In base alla pianta organica-tipo mancano almeno 2 medici e 9 infermieri, ■■■ carenza del 20-25 per cento in una delle divisioni fondamentali di ■■ ospedale.

A incrementare il lavoro del reparto ■ sono i ricoveri extra comprensorio. ■ Santa Corona di ■■■■ Ligure è diventato ■■ quasi tre anni il più importante polo delle urgenze tra Savona Ventimiglia. Il dipartimento è inserito nella «piastra dei servizi» dove sono concentrate tutte le divisioni legate alle urgenze: il pronto soccorso medico e ortopedico, la neurochirurgia, il servizio della Tac, l'unità coronarica, nonché i vari laboratori di analisi, radiologia e il centro trasfusionale. Il polo dev'essere completato con le specialità dell'oculistica e dell'otorino. Per questo servizio la V Usl si affida a consulenze di altre unità sanitarie locali.

Nel padiglione chirurgico, collegato direttamente alla «piastra», saranno trasferite anche le divisioni di chirurgia protesica (dall'ospedale Ruffini di Finale) e la medicina nucleare.

La situazione dei reparti ■ ■■■■■■■ è ■■■■■ ■■ Po■■■. A Imperia esistono, ma sulla carta, ■ posti letto. All'ospedale di Sanremo è stato aperto un reparto con organico autonomo (una trentina di per■■■ fra medici e infermieri, per 6 posti letto) e già ■■■ di attrezzature di monitoraggio. E' con il nuovo piano sanitario regionale che si completeranno i reparti. Da Varazze a Ventimiglia, comunque, l'unico servizio per la Tac e la neurochirurgia. In funzione in strutture pubbliche, resta quello del San■ Corona, dove, inevitabilmente, si ■■■■■■■■ le urgenze.

Rispetto a tre anni fa, malgrado la cronica ■■■■■ di infermieri (in Liguria ne mancano oltre 4 mila, secondo gli ultimi parametri fissati dal ministero) ■ situazione è però migliorata. Sono infatti drasticamente diminuiti i lunghi e avventurosi trasferimenti da Ponente ■■■■ Genova per i casi gravi, anche se a Pietra Ligure non vicne ancora ■■■■■ l'emergenza pediatrica.

Proprio sui servizi della rianimazione si terrà domani o domenica, a Loano, ■■ convegno di studi al ■■■■■■■ ■■ primo corso tenuto, per tutto il Po■■■, dai medici di Pietra.

Augusto Rembado

DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO
1590 BILANCI E BILANCE

«NOVANTA» è una cifra fin troppo rotonda: il momento giusto per ritrovare la linea ideale ■ far

IDEAL LINE-SYSTEM Paris

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

quadrare il bilancio dei chili.
L'importante, in questi casi, è usare il cervello ed affidarsi ad un metodo sicuro.

Il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

OFFERTA ■■■ ■■■■■■■■ FINO AL ■■■■■■■■
LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE SYSTEM
A RAPPONA IN VIA PALESTRO 21/5
TEL. (019) ■■.3■.■■

UNA CASA A PRIMAVERA

AD ALTARE UNA CASA SPECIALE LA TUA

MUTUO AGEVOLATO DI L. 60 MILIONI CON TASSI A PARTIRE DAL 4%

— Alloggi di diverse metrature per rispondere alle esigenze dell'utenza (2 o 3 camere, sala, cucina abitabile, bagno e ripostiglio).
— Riscaldamento autonomo.
— Finiture in materiali tradizionali di prima qualità.

Gli alloggi saranno terminati e pronti per la consegna entro la primavera di quest'anno.
Visite ed informazioni in cantiere ogni sabato pomeriggio e alla domenica mattina.

Per informazioni telefonare al numero 019 / 35.73.31 o in: cantiere nelle ore lavorative al numero 019 / 84.46.09.

Il 27 gennaio 1967 il cantante si uccideva in un hotel di Sanremo

Luigi Tenco, 23 anni fa

Il caso rievocato a «Telefono giallo»

GENOVA. Ventitrè anni fa, la notte di giovedì 27 gennaio 1967, Luigi Tenco fu trovato cadavere in una stanza dell'hotel Savoy di Sanremo. Un colpo di pistola, una Walter Ppk calibro 7,65, alla tempia destra subito interpretato come l'ultimo disperato messaggio di un autore che con le canzonette aveva poco da spartire. Una sorta di «morte annunciata» e messa nero su bianco poche ore dopo la notizia che il brano presentato sul palcoscenico del Festival di Sanremo, «Ciao amore ciao», era stato scartato dalle giurie.

Un suicidio in piena regola, dunque, con un movente spiegato in un biglietto trovato nella camera del Savoy: «Io ho voluto bene al pubblico italiano, gli ho dedicato inutilmente cinque anni della mia vita. Faccio questo gesto perché sono stanco della vita, tutt'altro, come atto di protesta contro un pubblico che manda in finale "Io, tu e le rose" e "La rivoluzione". Spero che serva a chiarire le idee a qualcuno. Ciao, Luigi».

Il suicidio con molte zone d'ombra, sostengono invece in molti, a cominciare dal fratello di Luigi Tenco, Valentino. I dubbi su quel tragico Sanremo di ventitrè anni fa tornano a galla oggi.

«Telefono Giallo», la trasmissione televisiva di Rai Tre condotta da Corrado Augias, martedì 20 febbraio si occuperà del caso Tenco proprio nel tentativo di fare luce sulla morte del cantautore genovese.

L'inchiesta di «Telefono Giallo» poggerà su una ricostruzione filmata delle ultime ore trascorse da Tenco a Sanremo realizzata dalla regista Anna Negri. La troupe della Rai a Sanremo effettuerà alcune riprese al ristorante «U Nostrumu» (dove Tenco lasciò Dalida e lo staff della Rca prima di tornare in albergo), nel Salone delle feste del Casinò dove allora si svolgeva il Festival o all'esterno del Savoy, chiuso da alcuni anni.

«Telefono Giallo» raccoglierà a Sanremo diverse testimonianze, dal maitre dell'albergo al cameriere del ristorante, al maresciallo dei carabinieri che svolse le prime indagini, coordinate dalla polizia di Sanremo.

La ricostruzione di «Telefono Giallo» sul caso Tenco cercherà di rispondere anche a diverse domande, per troppi anni lasciate cadere nel vuoto, più volte ricordate da Valentino Tenco.

Riguardano vari aspetti della tragica vicenda, come ad esempio la mancata autopsia sul cadavere o il rilevamento delle impronte digitali sulla pistola o sul caricatore, la mancata prova del guanto di paraffina, l'autenticità del biglietto e numerosi altri particolari, alcuni inediti.

La troupe di «Telefono Giallo» resterà a Sanremo una settimana. Dopo sarà stesa la «scaletta» della trasmissione che prevede la partecipazione di molti personaggi del mondo della musica leggera.

I curatori della trasmissione puntata sul caso Tenco concluderà la prima parte di «Telefono Giallo», oltre a indagare sulle modalità del tragico fatto intendono anche ricostruire lo scenario musicale e sociale che fece da sfondo alla morte di Luigi Tenco.

Mauro Boccaccio

Una morte sospetta. Ancora oggi la scomparsa di Luigi Tenco fa discutere.

Le ritratte

Sono a Recco i suoi inediti

RECCO. Divisa fra l'esistenzialismo di Sartre, il cinema di James Dean, l'Università (facoltà di ingegneria), il suo senso politico e la musica, Luigi Tenco era tutto meno che un aspirante suicida. Suo modo di sfidare lo show-business di allora, prima con il film di Luciano Salce «La Cuccagna», poi col Festival di Sanremo era, semmai, un segnale di vitalità. Come lo era il suo modo di fare canzoni, mettendoci dentro rabbia e sentimenti, e mai a caso. A chi gli chiedeva se ritenevo possibile evitare la guerra a colpi di canzoni Tenco rispondeva: «I giovani in America protestano contro la guerra perché l'America è un Paese in guerra, perché i ragazzi vanno in Vietnam. No, io, la protesta la guerra non coinvolge nessuno. Possiamo protestare contro il clericalismo, l'affarismo, la corruzione, la mancanza di una legge sul divorzio, gli scandali, il qualunquismo, la burocrazia». Ma ad accompagnarlo erano il talento, l'intelligenza, la gioia di vivere, l'amore per il jazz, il sassofono. E sull'amore, sull'amicizia, sulla presa di coscienza che Luigi ha scritto le sue canzoni più belle: Lontano lontano, Quando, Se stasera sono qui, E capito che ti amo, Un giorno dopo l'altro, Angela e tante altre, alcune anche inedite, rimasti nel cassetto della casa di Recco dove vive il fratello Valentino.

[m. b.]

Savona: successo della mostra Nero e giallo

Ecco come nasce la ceramica d'arte

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Lo schiocco delle mani del ceramista sull'argilla da plasmare è un ritmo ipnotizzante. Un grande schermo proietta in continuazione un filmato di un quarto d'ora che illustra come nasce un'opera d'arte. Questo è ciò che i visitatori della mostra «Nero e Giallo», due secoli di ceramica popolare, vedono appena varcano la soglia del Ridotto del Chiabrera. Poi, nei tre saloni dell'esposizione, i diversi stili che hanno accompagnato la vita domestica dal Settecento al Novecento.

«Questa mostra è un avvenimento culturale di grande importanza — spiega l'assessore alla Cultura del Comune, Sergio Tartarolo — che per due mesi presenterà ai savonesi il tipo di ceramica inconsueto, diverso dal classico disegno bianco e blu che tutti conoscono». Infatti, «Nero e Giallo» non nasce come una mostra di ceramica artistica ma come uno scorcio di vita domestica attraverso oggetti di uso comune, piatti, scodelle, candelabri, tegami e brocche.

Nelle sale del Ridotto del teatro sono rappresentati tutti gli stili che hanno accompagnato duecento anni di storia ligure. Nero, giallo, arancio prima e poi verde e giallo, sono i colori che propone ai visitatori una nuova prospettiva della ceramica. Meno nobile, come nascita (la decorazione bianca e blu è rimasta da sempre quella delle opere d'arte) ma altrettanto suggestiva e interessante.

Nella prima sala c'è il periodo delle «Tachas Noires» (macchie nere), quelle che ornano in modo semplice, con disegni ma come semplice contrasto cromatico, piatti e vasellame rosso-arancio, ricavato da una miscela di argille rosse e bianche con l'aggiunta della «ferraccia» (semplice ruggine da ferriera). Le macchie nere delle decorazioni sono realizzate con l'aggiunta di Manganese.

Poi c'è il settore della ceramica «nera», quella definita più povera. Niente più ferraccia ma maggiore percentuale di manganese che rende l'oggetto di un colore marrone scuro, quasi nero con riflessi violacei. Molti e vari gli oggetti esposti: dai salvadanai, ai vasi portafiori, dagli scoldini alle allegoriche e alle raffigurazioni, immancabili della Madonna della Misericordia.

Nei pezzi che illustrano il periodo «giallo» ci sono anche molto statuette «firmate», i soli oggetti non anonimi all'interno di una produzione che piace soprattutto perché genuina e composta da cose da tutti i giorni». Le statuette sono dell'albissolese Agostino Grosso. Foggiature a stampo decorate di marrone sul fondo giallo-verde. Tra le statue anche quelle di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi ritratti nello storico incontro a Teano.

Molti i piatti, decorati con semplici tratti di pennello e a stampo, che è stata organizzata dal Comune e dalla Regione con il contributo di molti collezionisti, la Soprintendenza archeologica della Liguria, il Centro ligure di storia della ceramica e la Cerisa. «Nero e Giallo» è aperta fino all'8 febbraio ed è visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Paride Pasquino

Nero e giallo. Uno dei piatti esposti al Ridotto del Chiabrera

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity

8,35 Novela
9,15 Più forte dell'amore, novela
11,10 Storie di vita, telefilm
12,30 Arthur re dei bretoni, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Amanotti, novela
14,50 Più forte dell'amore, novela
15,30 Storie di vita, telefilm
16,05 Capricci e passione, novela
17,30 Collegamento Italia 7 — Non stop

Canale 7

13,35 [illegible]
14,45 Boys & Girls, telefilm
15,30 Cuori nella tempesta, novela
17 — The Bold Ones, telefilm
18 — I cento giorni di Adrian, novela
18,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19,15 I naufraghi, telefilm
[illegible] telefilm
20,30 Germania anno zero, film (1947)

Teleuropa

13 Le Coli canterano la morte e lo tempo di passare, film
15 — [illegible]
Medicina 33
16 — Diciott'anni
18,30 Cristal, novela
19,30 TG4 Notizie
20,30 A viso coperto, sceneggiato
22 — Tg17
22,40 Motori non stop
23,10 Film

Telearcobaleno

9 — Biliardo, meccanica, spettacolo
12 — Capitano Lucianer, telefilm
18,25 Sport, pagina sportiva
18,40 Il ritorno di Diana, telenovela
20,25 [illegible], telenovela
Il peccato di Cyuki, telenovela
Dieci a lode, dieci anni con TVA
Zoom TG Forente, (notiziario 3ª rete)

Uno

8,30 Film
11 — Redazionali
11,20 Roberta pelle
12 — Novela
Roberta pelle
15 — Momenti d'oro
17 — Telefilm
19 —
19,30 Progetto
22 — Rede
23 — Tonetti
24 — Calcio brasiliano

Dirk Bogarde nel film alle 20,10 su Antenna 1

Azzurra

8,30 Il nido dei serpenti
Faccio da me
10 — Proposte arredamento
11 — Shalom
15,30 Faccio da me
16,30 Proposte arredamento
19,30 Ragazze in sport
22 — Obiettivo Liguria

11 — Videoclips, programma musicale
12 — Cartoni animati
13 — Rubrica
16 — Rubrica
18 — Cartoni animati
22 — Videoclips

Telecittà

5 — World News
6,30 News
7 — Notizie dell'Italia e del mondo
7,30 Obiettivo Liguria
L'edicola
8,45 e del mondo
9,15 L'edicola
12,20 Leggiamoli insieme
13,30 Week End
13,45 Liguria flash
14 — World News
14,30 Cronometelefotografia
15,30 Andiamo al cinema
15,55 Liguria
16,55 Liguria flash
17 — Speciale spettacolo
17,55 Liguria flash
Il porto e la città
Andiamo al cinema
19 — Consulenza assicurativa
19,30 Obiettivo Liguria
20 — World News Tonight
20,30 Week End
20,45 Anteprima dilettanti, calcio regionale
21,15 Consulenza assicurativa
21,30 Cinema Teatro e... altre cose
21,50 Speciale spettacolo
22 — Obiettivo Liguria
22,45 I gialli

Tele Star

12,30 Novela
14,30 Cominciare la stagione, telefilm
15,05 Angie, telefilm
17 — Doctor, cartone
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — In casa Lawrence, telefilm
18,45 Leonela, novela
19,45 Pieno e pallottiere, novela
20,30 Sebastian, film (1968) con D. Bogarde, S. York

Telecamera
20,30 Calcio Italia

Teleliguria

14 — Le sfide
14,30 Pomeriggio sportivo
16,30 Donne & Company
17,30 Ciao, lui 90
18,30 Diario
19 — A tavola con...
19,30 Stasera alla Brezza
20 — Atelier
20,30 Camminare la vigna, rubrica
21,30 Jazz al Caffè Degò

Primo Canale

12 — Cartoni animati
13 — The Beverly Hillbillies, telefilm
Videopatrona
14 — Cartoni animati
14,30 Portobello Road
15 — Viviana, novela
16 — Punto Sera
19,30 Orizzonte Liguria
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Film
22,30 Punto Sera
23 — Orizzonte Liguria
23,45 Film

16 — Telefilm
14,30 L'occasione d'oro
Cartoni animati
17,15 Pagine di vita, novela
18,05 I giorni di Bryan, telefilm
18,20 Confortigiarsale
20,30 Primavera di seta, film (1948). Regia di R. Thorpe con S. MacDonald, Nolan
22,10 Charlie, telefilm
Confortigiarsale
24 — I giorni di Bryan, telefilm

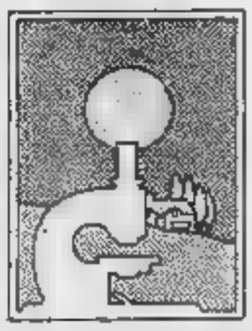
Tele Jolly

10 — Immagine '90
14 — La auto della settimana
15 — Affari d'oro
17 — Innamorarsi, novela
19,30 Pa.Ma. e subito casa
20 — La schedina piazza, trasmissione sportiva
20,30 Boxe
22 — Auto della settim
23 — Portobello Road, mercatino delle occasioni

Telegenova

7 — Junior TV
15 — Anteprima gialli
16 — Diciottanni, Versilia 1956, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG Notizie
20 — Speciale TG
20,30 A viso coperto, sceneggiato
21,45 Opinioni in libertà
23 — La vetrina dell'antiquariato

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.



Aderisci alla Associazione italiana per la ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397228
conto corrente postale n. 10545181

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6566 33-4335
Pubblicità Publikompass Tel. 45711
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi
Gazzetta Ufficiale: fascicoli (Poligrafico dello Stato) Tel. 8521.452
Hostess (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio spettacoli

IFITALIA S.p.A. CONCEDE
PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1.25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche ipoteca su auto e lavoratrici.
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Cavi,24
tel.0183/290223-290316

Primaria azienda nel settore del legname CERCA
RAPPRESENTANTI
per zone: Liguria, Lombardia e Veneto.
Contattare telefonicamente ore ufficio 0163/832.986 834.534.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ECONOMICI
IMPERIA in Torino cerca per lavori stradali Liguria - Valle Piemonte, carpentieri edili, esperienza. Scrivere: Publikompass 7539 - 10100 Torino.

PK publikompass C. Vittorio Emanuele, 66 - Tel. (0183)

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85 961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 26 Gennaio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.104/562.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 8/5
Tel. (019) 30.218/011.182

Il presidente Oliva attacca la Culmv e chiede una nuova gestione

«Un accordo troppo caro»

Porto: critiche degli industriali

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il nuovo presidente dell'Assindustria di Genova, Attilio Oliva, eletto alla vigilia di Natale, aveva promesso una prima sortita pubblica all'insegna della concretezza e delle proposte. Ha mantenuto la promessa, andando anche più in là. Ieri mattina ha offerto la «sua» ricetta per far ripartire il porto di Genova (dalle cui fortune dipende anche l'indotto e la ricaduta sulla città, il territorio e sull'economia, perciò anche sul mondo imprenditoriale), mettendo anche alcuni fondandi.

Le dichiarazioni di Oliva assumono un significato di maggiore risonanza se si considera che ha parlato dopo essersi consultato informalmente il ministero della Marina Mercantile, ma soprattutto per aver rappresentato ufficialmente l'Assindustria di Torino, Milano e l'opinione della Confitarma, l'associazione armatoriale di categoria degli armatori italiani.

Oliva ha esordito ricordando le cifre più allarmanti. Dal 1984 a oggi, i porti del Nord Europa sono passati da 5 milioni e 491 mila container a 7 milioni e 613 mila, con un incremento nel quinquennio del 38,9%. I porti dell'Alto Tirreno (Genova, La Spezia e Livorno) sono passati complessivamente da 971 mila container a 1 milione e 40 mila, una crescita del 5,8%.

In questo contesto, com'è noto, il 1989 Genova ha toccato il fondo movimentando poco più di 200 mila container, contro gli oltre 400 mila della Spezia e di Livorno.

Il confronto con La Spezia offre rivelazioni agghiaccianti: quest'ultimo porto, su una superficie di 8 ettari, con tre gru e 180 uomini, ha mosso per la sola «Contship spa» (privata) 175 mila pezzi, mentre Genova, con 64 ettari, 10 gru e uomini non ha superato i 160 nei posti specializzati.

Un imprenditore, ha insistito Oliva, spende a Genova mila lire a container, contro le 100 mila Nord Europa. A Genova si muovono 11 pezzi all'ora, contro i 22 della Spezia e i 16 di Livorno. A Marsiglia la media è 19 container; a Le Havre si a 30, mentre Rotterdam, Amburgo e sono sui 35.

Qual è dunque la «ricetta»? Secondo Oliva occorre «dimensionare e battere i grandi monopoli: cioè il Cap (pubblico) e Culmv (privata)». Inoltre: «E' urgente — ha detto Oliva — abbattere il monopolio del lavoro Culmv, ma al tempo stesso occorre impedire la privatizzazione della banchina a livello "selvaggio", senza condizioni, regole e controlli pubblici».

In questo punto il Cap deve diventare una «autorità» superiore che deve rinunciare a gestire società già fondate da D'Alessandro e i terminal direttamente. Cap, fortemente «dimagrito» personale (da quasi 1300 dipendenti deve scendere a poche centinaia di «cervelli») avrà un ruolo di pianificazione e controllo, opererà tramite la c ione a privati sottoposti a precise condizioni.

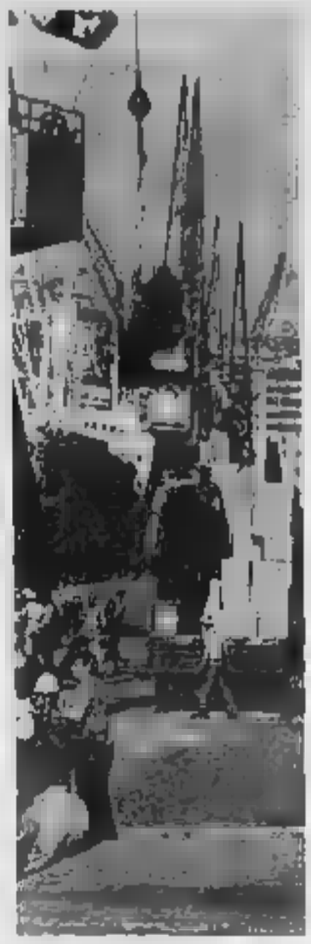
La Culmv deve agire un'impresa vera e propria: il suo ruolo ideale è la gestione delle merci convenzionali, mentre i privati dovrebbero organizzare in precise e rigorose autonomie funzionali i terminal dei container.

Oliva ha detto di credere molto allo sviluppo del cabotaggio proprio attraverso le autonomie funzionali.

Per quel che riguarda il «famoso» accordo con la Culmv del 31 dicembre, Oliva ha dichiarato che l'unico aspetto positivo è lo stato di tregua in porto che consente un esperimento di ripresa. Peraltro, Oliva ha ritenuto molto negativo il valore per le spese generali (oltre 24 miliardi all'ormai riconosciuto alla Culmv. Il valore, secondo il presidente dell'Assindustria, più corrispondente alla verità è la metà della cifra.

Dopo aver ricordato che una normativa nuova per i porti e per il lavoro marittimo c'è già e funziona ovunque, mentre solo a Genova è disattesa» e dopo essersi augurato che «chi ne è responsabile deve far applicare le leggi dello Stato per «sfuggire ai ricatti dei prepotenti», il presidente degli industriali di Genova ha detto di augurarsi rapide ed efficaci riforme e una pronta ripresa dei traffici all'insegna dell'efficienza e della managerialità.

Paolo Lingua



VENTIQUATTR'ORE

per la Liguria

GENOVA. La commissione Trasporti della Camera ha approvato ieri il piano nazionale delle ferrovie. Alcune proposte negative per la Liguria sono superate. L'on. Parenti che era presente in commissione ha dichiarato che l'esito, considerata la situazione, può definirsi positivo. Tra i progetti «pensati» ci sono il completamento del raddoppio della Genova-Ventimiglia, il collegamento tra il bacino portuale di Voltri e le linee di valico dell'Appennino, il collegamento il porto Vado e molti altri interventi.

Le rilevazioni del «treno verde»

GENOVA. E' arrivato ieri alle 17 alla Principe «Treno verde» allestito dalla Lega ambiente e dalle Ferrovie per effettuare rilevazioni dell'inquinamento. I tecnici effettueranno prelievi dell'aria nella zona di via Balbi, e per l'inquinamento nel quartiere di S. Martino nelle adiacenze dell'ospedale, in S. Lorenzo e via Cantore.

A Genova con l'arrivo del computer

Carte d'identità in sole 24 ore

GENOVA. Il servizio demografico del Comune si sta avviando verso la completa informatizzazione: entro i prossimi due mesi, se non ci saranno intoppi burocratici per i finanziamenti, gli archivi per documenti lasceranno il posto a una rete di personal computer. Saranno conservati i registri fondamentali, mentre tutto il servizio diretto al pubblico sarà programmato attraverso i terminali.

Una buona novità per gli utenti: il programma di ristrutturazione generale, che sta procedendo per fasi, consentirà ai cittadini di ottenere il rilascio dei documenti anagrafici in poco tempo.

Intanto da circa mese è entrato in funzione la rete informatico destinata al servizio delle esenzioni dal ticket per i titolari di pensioni sociali e per le altre categorie ammesse. E a partire febbraio, sarà possibile ottenere il rilascio della carta di identità in meno di venticinquattr'ore.

Spiega l'assessore Edmondo Norlani: «Molte volte è difficile capire qual è il lavoro che si svolge dietro gli sportelli. Solo semplificandolo al massimo si riesce a dare di più al cittadino. I vantaggi sono i tempi più brevi di e il minore margine di errore».

A febbraio il servizio computerizzato partirà dagli uffici municipali di corso Torino, in seguito sarà progressivamente esteso agli uffici decentrati.

«Se i finanziamenti arriveranno con puntualità — prosegue l'assessore — nel giro di qualche mese riusciremo a concludere il programma di lavoro».

Intanto è allo studio un'altra interessante iniziativa che riguarderà in particolare i documenti dello stato civile. Adesso le attestazioni di questo servizio si possono ritirare solamente presso uffici comunali dove è stata iscritta la nascita del cittadino.

Con la programmazione su computer, invece, sarà possibile rivolgersi a qualunque ufficio comunale per ottenere i documenti dello stato civile necessari.

(p. c.)

Sgominata un'organizzazione che già all'attivo numerose truffe

Falsi Cct, due uomini arrestati

In carcere due bergamaschi, genovese in stato di f interrogato dal giudice
Abilmente contraffatti, i titoli venivano ceduti alle banche di Genova Milano

GENOVA. Un'organizzazione di abili falsari si era specializzata nella riproduzione di titoli di Stato, CCT, del valore nominale di un milione. I titoli caratteristico colore rosa salmone venivano stampati tanta cura da ingannare persino l'occhio esperto alcuni funzionari bancari.

In pochi mesi, la truffa aveva fruttato diversi centinaia di milioni. Gli affari andavano tanto bene che la banda aveva pensato di alzare il tiro. Erano pronti per essere smerciati «CCT» del valore di 10 milioni.

I carabinieri del nucleo operativo di via Ippolito d'Aste martedì mattina hanno bloccato per tempo nuova emissione di titoli falsi, che era destinata proprio al mercato genovese e ligure.

A Milano, in piazza Morini, al termine di lungo appostamento, sono stati arrestati due uomini dell'organizzazione. Sono Gino Cominetti, di 57 anni, originario di Bergamo e residente a Milano in via Tonale Mendola 44, operaio, e Vittorino Fiorini Lombardi, anch'egli nativo di Bergamo, di 48 anni, abitante a Corsico in via Luigi Solma 33, operaio.

Entrambi risultano pregiudicati, sempre per connessi al falso e alla truffa. Un terzo uomo, che è stato fermato nel corso della stessa operazione, residente a Genova, cui non sono state rivolate generalità perché l'operazione si ritiene ancora in corso, viene interrogato in questo ore dal magistrato, che dovrà stabilire la posizione e decidere il capo d'imputazione.

I falsari avevano già colpito a Genova. Presso una filiale del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure erano stati versati per l'incasso CCT per un importo di 150 milioni, di cui un centinaio, una prima tranche del pagamento, stati versati ai malviventi.

L'interlocutore genovese si recava molto spesso a Milano, dove Gino Cominetti, sempre all'interno di uno stesso bar, il «Molino», in piazza Martini. I loro incontri erano seguiti a distanza dagli uomini dell'Arma, che scattavano fotografie.

Lunedì, i due si sono scambiati pacchi sulle spalle e hanno brindato. evidente che una trattativa, durata mesi, sul punto di concludersi. Il giorno successivo, di buon ora, l'emissario genovese riparte Milano. All'appuntamento Cominetti in , ma al accompagnare a distanza da Fiorini, che lo segue con un'altra macchina, , e quando il colloquio tra gli altri due inizia si guarda intorno come se fosse guardaspalle.

Pochi metri più . Cominetti ed il «genovese» discutono. Sembra che vogliano mandare tutto all'aria, gesticolano, poi ritrovano la calma. Cominetti fa un cenno a Fiorini, ma a riprendere l'auto parcheggiata. Si avvicinano tutti e tre al bagagliaio, che viene aperto. Rovistano al suo interno, poi richiudono.

A quel punto intervengono i carabinieri. Nel vano dell'auto c'erano pacchi con CCT falsi, per tre miliardi di importo. Per i milanesi, l'accusa è di detenzione di materiale falsificato.

Il giro di titoli falsi era stato scoperto dai funzionari della Banca d'Italia. In un'agenzia della «Comit» di Forlì era stato presentato l'ordine riscossione di CCT da un milione per un valore di 20 miliardi. Quando una banca deve effettuare un pagamento così elevato, lo divide in tranche e richiede l'intervento di liquidi della Banca d'Italia.

Alcuni funzionari avevano notato nella perforazione generale dei titoli i numeri di perfettamente allineati. I falsari erano comunque riusciti ad incassare il primo pagamento, di 500 milioni. Per ne si presentava alla banca un insospettabile, magari un piccolo industriale, oppure i titoli venivano venduti sottoprezzo ad aziende in difficoltà. I titoli erano stati presentati anche alla «Fintern Bank» di Lugano, per un importo di milioni, ma senza successo.

Paola Cavaliere

INTOSSICATE

Anziane salvate dai pompieri

GENOVA. Due anziane, che abitano in un appartamento di via S. Bernardo, hanno rischiato ieri l'intossicazione da esalazioni di ossido di carbonio, provocate dal difettoso funzionamento di una caldaietta. Raimonda e Salvatorita Cossu, 93 e 97 anni, state soccorse in tempo dai vigili del fuoco di corso Quadrio.

INDUSTRIA

Per la Dasso ok alla

GENOVA. Un accordo sottoscritto a Roma tra il ministero del Lavoro e il rappresentante della «Santo Dasso» di Pontedecimo ha riconosciuto la cassa integrazione a 86 dipendenti della fabbrica genovese, minacciati di licenziamento.

Di nuovo nel De Ferrari

GENOVA. Un altro allarme all'acquedotto De Ferrari-Galliera. Nel tardo pomeriggio di ieri i sensori hanno segnalato presenza di nafta nelle acque del torrente Cerusa, che alimenta l'acquedotto: le condutture che convogliano l'acqua prelevata dalla sorgente sono state chiuse.

Altra udienza, al processo di Milano, dedicata al racconto di dei pretendenti del casinò

Berlotti e gli ex politici di Sanremo

Il conte racconta: «Ho incontrato due volte il sindaco Vento»

L'ex sindaco Osvaldo Vento

MILANO. Non c'è stata solo la tentata corruzione da parte di persone legate al psi (gestita a livello nazionale da Antonio Natali) nel racconto di ieri di Giorgio Berlotti. Il conte ha parlato anche dei suoi rapporti con Bruno Giri, democristiano, capogruppo consiliare, e Giorgio Lace, ex capo della polizia giudiziaria di Genova.

Furono rapporti stretti, soprattutto quelli tra Giri e l'avvocato Sergio Carpinelli, il legale della Flower's Paradise: tanto è vero che — come racconta Berlotti — gli amministratori di Sanremo avevano prima in mente di escludere, dal capitolato d'appalto i «gestori di altri casinò» (cosa che avrebbe tagliato fuori anche il conte, proprietario di case da gioco in Kenya) mentre Carpinelli, tramite Giri, riuscì a far modificare la formula in «proprietari di casinò in Italia e nei Paesi confinanti».

Anche Lace si muoveva per la Flower's. «Cosa faceva mente?», chiede il presidente. «Non so bene — risponde Berlotti —, Carpinelli mi disse che Lace e Giri tenevano all'amo gli altri amministratori perché erano a conoscenza di molte cose».

Degli amministratori mesi invece Berlotti non sa nulla: Tommasini, Andreaggi «non so neppure che faccia abbiano» e Cavalli «l'ho visto solo una volta, quando venne messo sotto sequestro il casinò». L'unico che incontrò fu l'ex sindaco Osvaldo Vento e non furono in proprio piacevoli. Già la prima impressione, per Berlotti, sgradevole: «Quando annunciò che aveva vinto la gara si rifiutò di stringermi la mano. Capisco che gli seccava, ma il gesto almeno poteva farlo».

Dopo l'invalidamento della gara d'appalto Vento chiede di incontrarlo, segreto, su piazzuola dell'autostrada. Racconta Berlotti: «Cosa vuole?, gli chiesi. Lui: stia tranquillo, le cose andranno a posto, alla fine la Flower's avrà il casinò. Non ha mai capito perché volesse vedermi. Sembrava una persona agitata che non sapeva come risolvere una situazione che non dipendeva più da lui».

Un altro incontro, sempre misterioso, in un passino svizzero. Questa volta Berlotti si fa seguire da un investigatore privato, ma Vento «che evidentemente si intendevasi queste cose» riesce a seminarlo. E così Berlotti si ritrova in un ristorantino solo con l'ex sindaco di Sanremo e quello di Imperia, Claudio Scajola. esplicito tentativo corruzione, ma un discorso sul fatto che «la Sit aveva offerto di più» e che l'ingegner Mario «si era dimostrato tanto generoso, offrendo per gli sfrattati». Un'illusione che Berlotti, però, dice di non aver voluto cogliere.

Dopo il conte è stato interrogato Raffaello Liguori, titolare del Covo di Nord Est di S. Margherita Ligure. Era stato lui, secondo Berlotti, a mettersi in contatto esponenti mafiosi come Salvatore Enea e Giuseppe Bono. Liguori ha smentito. Il meglio, ha ammesso di aver presentato Enea a Berlotti, ma perché quest'ultimo gli aveva chiesto se conosceva un certo «Robertino». E siccome lui aveva buon cliente noto con quel nome [Enea, appunto] fissò appuntamento tra i due: «L'incontro — si svolse in casa di Berlotti. Parlarono del debito che Enea aveva contratto giocando nel casinò Berlotti in Kenya. Poi il discorso si spostò sulle da gioco, ma io non riuscivo a seguirlo, non mi intendo di queste cose».

Susanna Marzolla

Altro servizio nel primo fascicolo

Marcello D'Andrea sarà radiato dal Csm

Per l'ex procuratore condanna confermata

CHIAVARI. L'ex procuratore capo della Repubblica Chiavari, Marcello D'Andrea, 69 anni, sospeso nell'estate dell'86 dopo essersi stato incriminato e condannato per una «vicenda di corruzione cui era stato coinvolto insieme squadra di polizia giudiziaria del palazzo di giustizia di Genova, il colonnello dei carabinieri Giorgio Lace, sarà probabilmente cancellato, in una delle prossime sedute del Consiglio Superiore della Magistratura, ruolino magistrati.

La Corte di Cassazione infatti confermato la sentenza di secondo grado emessa circa un fa, il 30 gennaio dell'89, dalla Corte d'appello di Milano e che condannava D'Andrea e a un anno e quattro mesi di reclusione per «interesse privato in atti d'ufficio». Nel giugno dell'87, in primo grado, il tribunale di Milano aveva giudicato Lace e D'Andrea colpevoli corruzione e li aveva condannati a tre anni e due mesi di carcere.

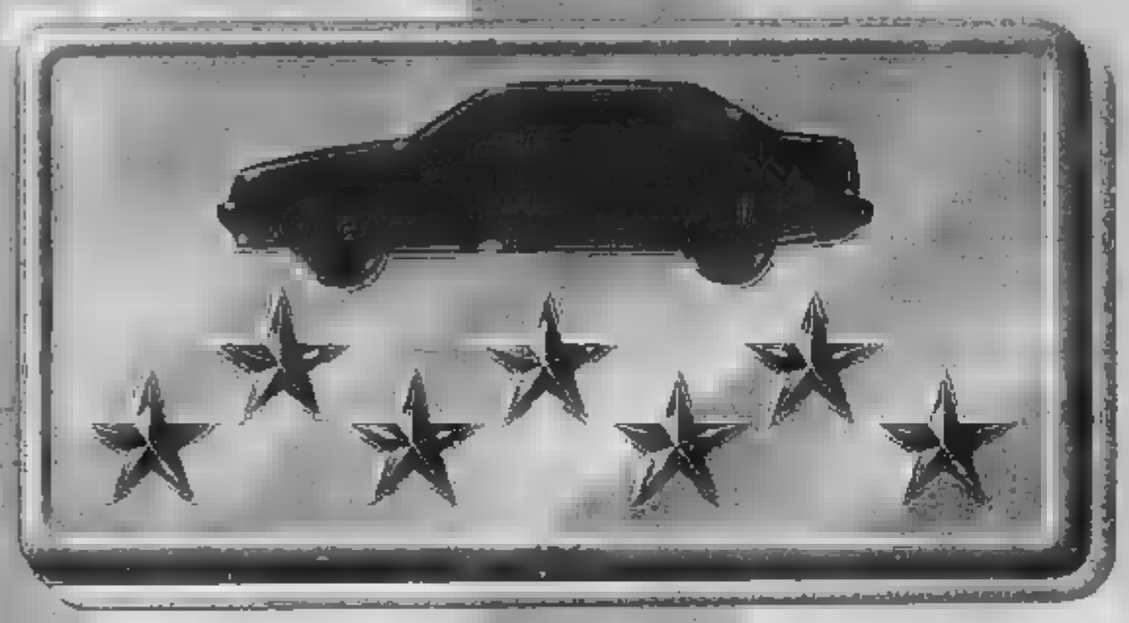
La vicenda che aveva portato incriminazione Lace e D'Andrea aveva preso le mosse a Chiavari nel luglio '85, a margine del «processone» imputati i protagonisti del traffico di droga nel Levante. Proprio per favorire la scarcerazione di due degli imputati, Francesco Mancione e Franco Proietto, secondo l'accusa Lace e D'Andrea «accetterano» 35 milioni di lire, pagati dalla moglie di Mancione, Anna Maria, e dall'amica di Proietto, Maria Rosa Rossini, anch'esse incriminate e condannate.

Il rinvio a giudizio, l'arresto e la condanna di Lace e D'Andrea hanno segnato per entrambi la fine di una brillante carriera. L'ex procuratore, subito sospeso dal servizio, dopo l'arresto e sezione si era trasferito a Verbania, dove ha svolto la professione di

(m. r.)

IL PIACERE DI SERVIRVI MEGLIO.

SERVIZIO® 7 STELLE



SOLO DAL CONCESSIONARIO LANCIA:

★ **AUTO NUOVE "SU MISURA"**, per colori e allestimenti, ordinate direttamente alla fabbrica tramite computer e un'ampia scelta di vetture in pronta consegna.

★ **VANTAGGIOSE VALUTAZIONI DELL'USATO** di qualsiasi marca.

★ **AMPIO ASSORTIMENTO DI VETTURE D'OCCASIONE** ricondizionate e garantite 12 mesi S.U.S. (Sistema Usato Sicuro).

★ **FORMULE FINANZIARIE PERSONALIZZATE**, in leasing o con lunghe dilazioni, per il nuovo e per l'usato, in collaborazione con Sava, Savaleasing, Savafincar.

★ **ASSISTENZA QUALIFICATA**, garantita da officine specializzate, apparecchiature d'avanguardia e personale di elevata professionalità.

★ **RICAMBI ORIGINALI**, gli unici per mantenere in perfetta efficienza la vostra Lancia o Autobianchi.

★ **LINEA ACCESSORI FIRMATI LANCIA** per arricchire con classe e personalità la vostra auto.

CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

PIEMONTE

● ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3
Tel. 0131/34.62.06-44.21.67
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
TORTONA
AUTOTRE - Largo Bergonzi 23 - Tel. 0131/81.57.53
VALENZA PO
AUTOPOOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/97.77.70

● ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.68.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/c - Tel. 0141/43.64.36

● CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.11.90
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/38.02.41-28.11.68
[redacted]
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza [redacted] Settembre 3 - Tel. 0175/42.01.3-41.97.8
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Torgiani 34 - Tel. 0172/26.00-35.471

● NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.25.8
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Matteotti 29 - Tel. 0323/41.54.5

● [redacted]
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/30.28.35-6
C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.19-72.59.45
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/e - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Cuneo 127 - Tel. 011/67.80.28-81.32.21.6
GAIDANO & C. - Via Venaria 166 - Tel. 011/696.67.13-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 157 - Tel. 011/77.30.33.3
C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-60
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Rocchia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
[redacted]
ELLEAUTO s.r.l. - Via Ternavasso 45 - Tel. 011/945.26.55
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 186 - Tel. 011/958.05.33
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via Generali Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28

● VERCELLI
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/40.56.01-40.56.52
BIELLA - GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.59
[redacted]
MATTIOLO LUIGINO - Via Montefigano 125 - Tel. 0163/21.48.9
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

● AOSTA
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14-40.97.0
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

● GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. BOLCI CARLO - Via Cecchi 107/111 r
Tel. 010/56.44.14 - 56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71-56.29.68
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
Largo Bisagno D'Istria 27/b - Tel. 010/86.57.74
C.so Podestà 51/r - Tel. 010/56.25.95-58.74.10
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/r
Tel. [redacted]
SESTRI LEVANTE
DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffini 72/a - Tel. 0185/30.01.51
Piazza San Front 25 - Tel. 0185/30.77.27

● SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63

● IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 8 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.26.8
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/33.10.91

Luci e ombre del programma-rilancio dell'approdo in un incontro coi promotori

Ecco il porto della discordia

Sestri Levante: presentato il nuovo progetto

SESTRI LEVANTE. «Botta e risposta» sul porto di Sestri Levante: i responsabili della società «Baia delle Favole», promotori di un nuovo progetto per il completamento del porto di Sestri hanno risposto ieri, nel corso di una conferenza stampa, ai principali interrogativi sullo strumento tecnico.

I punti di forza del nuovo progetto, secondo Pierluca Sbisà, presidente del Consiglio d'amministrazione della «Baia delle Favole», e l'architetto Gianfranco Dodi, del «pool» di progettisti del nuovo porto, sono il minimo impatto ambientale garantito da soli 350 posti barca, da pontili in legno-acciaio invece che in cemento armato, e soprattutto da una diga sottoflutto che sarà semi-invisibile dalla baia, e servirà a rompere l'onda e a frenare le forti correnti sottomarine.

Anche i previsti interventi negli arenili della Baia del Silenzio, oggetto di preoccupazione da parte degli ambientalisti, sono secondo la società «Baia delle Favole» al riparo da ogni ipotesi di speculazione, dopo proposti per immobili di proprietà comunale o comunque vincolati dalla Soprintendenza».

Nella prossima settimana la società presenterà al Comune uno studio di massima del porto che intende realizzare, al quale seguirà, se vi sarà il parere favorevole dell'amministrazione comunale, il progetto vero e proprio.

Perché un nuovo progetto di porto e non, ad esempio, una delle quelli a suo tempo presentati? «Perché il nostro progetto è in sintonia con il delicato equilibrio paesistico dell'intero territorio della Baia delle Favole; in particolare, al progetto del molo di terra previsto dal precedente progetto si sostituisce una diga "soffolta", cioè semisommersa; inoltre, portare le barche a diretto contatto con il centro storico della località evita ogni intervento sulla viabilità esistente, è sufficiente le attività collegate alla pesca» spiegano gli esponenti della società Baia delle Favole.

Perché, in alternativa, non riassumere il progetto del porto a Sant'Anna? «Le motivazioni sono molte, ma la principale è questa: il porto a Sestri esiste già e realizzarne un altro a Sant'Anna significherebbe raddoppiare l'impatto ambientale. Senza contare che la distanza con il centro cittadino impedirebbe l'indotto commerciale sul quale si basa la nostra proposta» aggiungono.

E i problemi legati alla balneazione? Perché accettare un progetto che sembra ipotizzare la scomparsa di una parte dell'arenile? «La parte della baia destinata all'approdo dei traghetti è quella storicamente conosciuta come "Caladda", la Calata, che fino a qualche decennio fa, come documentano numerose fotografie e carte storiche, era libera dalla sabbia e le barche vi ormeggiavano. Oggi questa parte di arenile è per la maggior parte utilizzata da natanti tirati in secca; la sua vocazione balneare è limitata dal fenomeno di insabbiamento progressivo che produce l'accumulo di una sorta di "lido"; i fondali dell'attuale porto si sono alzati in pochi anni di oltre dieci metri» illustrano i rappresentanti della Baia delle Favole.

E sostengono: «Restituendo alla zona il suo antico aspetto, grazie alla darsena, si otterrebbe anche il recupero del rapporto tra isola, istmo e borgo, immagine originale di Sestri Levante. Tutte le questioni tecniche legate all'aspetto idrogeologico saranno comunque esaminate dalla società Geosarc alla quale la "Baia delle Favole srl" ha già commissionato uno studio di massima».

Marco Raffo

Pescherecci al riparo. Il molo frangiflutti è l'unica opera a protezione della Baia delle Favole (Telefoto Barni)

DALLA **RIVIERA**

CHIAVARI
Condannato per spaccio di eroina

Una perizia «vocometrica», cioè la comparazione tra una telefonata registrata e la voce, è stata la prova decisiva nel processo celebrato ieri a Chiavari contro Emilio Ginocchio, 37 anni, accusato di cessione di eroina. Ginocchio è stato condannato a sette anni di reclusione per aver venduto, in epoca precedente il 22 novembre dell'88, 50 grammi di eroina a un tossicodipendente di Viareggio, Roberto Sandrelli. Sandrelli, arrestato, aveva dichiarato alla polizia di Viareggio di rifornirsi da spacciatori liguri, che incontrava all'autogrill di Sestri Levante. Uno di questi, Giovanni Salvestri, fu arrestato dalla polizia il 23 novembre. Nel corso della stessa operazione fu fermato anche Ginocchio, all'epoca detenuto in semilibertà, che non aveva con sé droga ma un numero telefonico, corrispondente all'abitazione di Sandrelli. Il confronto tra la voce di Ginocchio e quella delle registrazioni telefoniche, fatte dalla polizia a Viareggio in casa Sandrelli, confermò che si trattava della stessa persona

DI
Incendio una villa di Carro

Un furioso incendio ha devastato la notte scorsa una villetta a due piani in località «Pare» a Carro, in alta Val di Vara. La villetta, di proprietà del casarzese Angelo Da Gastani, ha avuto il primo piano e il tetto distrutti dalle fiamme.

SESTRI LEVANTE
Ragazza ferita in un

Una ragazza di 28 anni, Maria Rita Turotti, abitante a Sestri Levante in via Nazionale 279/5, è rimasta ferita in un incidente avvenuto all'altezza del «Gullivers». L'utilitaria sulla quale viaggiava si è scontrata con un'auto in uscita da un parcheggio. Maria Rita Turotti ha riportato un trauma cranico e ferite al volto e agli arti.

RAPALLO
In funzione un nuovo scuolabus

Un nuovo scuolabus è entrato in servizio nei giorni scorsi a Rapallo, acquistato dal Comune: si tratto di un Fiat Daily da 31 posti, rispondente alle più recenti norme di sicurezza, che va a potenziare il parco mezzi del settore Pubblica Istruzione.

CHIAVARI
I corsi di abilitazione

L'Associazione commercianti di Chiavari ha rinnovato l'invito agli operatori relativo all'iscrizione ai corsi di abilitazione per il Rec (Registro esercenti commercio) che si terranno nei mesi di febbraio e marzo 1990. Le iscrizioni si ricevono presso gli uffici Ascom di Chiavari e Rapallo.

Auto d'epoca

Via a Santa al raduno di Morgan

SANTA MARGHERITA. Raduno di auto d'epoca, da oggi a domenica, sulle strade del Tigullio promosso in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune di S. Margherita e con la «sponsorizzazione» della Vigilanza Valbisagno.

Una trentina di auto della casa inglese «Morgan», provenienti da Inghilterra, Germania, Francia, Svizzera e Italia, faranno tappa a Santa Margherita raggiungendo, in una serie di escursioni e gite guidate, le principali località turistiche della Riviera.

Le vetture, molte delle quali autentici pezzi da collezione, arriveranno a Santa Margherita entro il pomeriggio di oggi e sono nel piazzale dell'Hotel Laurin. Sabato ripartiranno per Portovenere e le Cinque Terre: è prevista anche una sosta in Ristorante presso la cantina sociale della Cooperativa Agricoltura. In serata le vetture rientreranno a Santa; domenica è previsto un giro della città, con escursione a Nozarego e, nel pomeriggio, a Portofino e a Camogli. **(m. r.)**

Il Comune migliorerà il campo di S. Pietro di Novella

L'addio al «Macera»

La giunta ha deciso la sorte del vecchio stadio di Rapallo
Al suo posto sorgerà un parcheggio coperto per 900 auto

RAPALLO. E' deciso: lo stadio «Macera», nel centro di Rapallo, scomparirà per far posto al nuovo parcheggio coperto (900 posti-auto) e ad un centro congressi, mentre il campo principale di Rapallo diventerà lo stadio di San Pietro di Novella, dove è previsto un investimento di circa due miliardi di lire per allargamento e rifacimento del terreno di gioco, costruzione di spogliatoi e tribuna. Contemporaneamente al trasferimento del «Macera» saranno realizzati a Rapallo altri due campi di misura intermedio (90 metri per 48) e un campo «a sette», per la disputa di tornei ed attività giovanili.

E' quanto ha deciso la giunta comunale di Rapallo, anche in risposta alla presa di posizione della Consulta dello Sport (il sodalizio che riunisce tutte le associazioni sportive della città) che aveva espresso preoccupazioni per l'eliminazione del «Macera».

Il «vecchio» stadio cittadino, comunque, vivrà quest'anno un ultimo momento di gloria: nei prossimi mesi, con una spesa di un centinaio di milioni, verrà rimesso a posto il terreno di gioco (il manto erboso verrà sostituito a tempo di record da una ditta specializzata) e installato un prefabbricato per spogliatoi e sala stampa. Lo stadio, infatti, ospiterà gli allenamenti della nazionale scozzese che ha già confermato il suo arrivo al «Brisati» di Rapallo. Gli scozzesi saranno a Rapallo anche tra l'11 e il 13 febbraio, in vista dell'amichevole che disputeranno a Marassi, e in quell'occasione saranno ospiti dell'amministrazione comunale per un «cocktail» all'Antico Castello, presenti gli albergatori ed esponenti economici cittadini.

La sorte del «Macera», comunque, è segnata: situato in posizione troppo centrale, già oggi fatica ad ospitare i parcheggi dei pullman delle squadre che vi giocano; l'ipotesi di concentrare in questa area l'andirivieni di un parcheggio da 900 posti, di un centro congressi e la normale attività sportiva è stata ritenuta irrealizzabile. Per questo, non appena partiranno i lavori di costruzione del mega-parcheggio, o anche prima, si comincerà a lavorare al «San Pietro di Novella», e agli altri campi alternativi.

L'assessore all'Urbanistica, Umberto Ricci, presenterà al più presto alla giunta un progetto che prevede la realizzazione di un campo 90×45 sulla spianata della discarica Rossetti, nell'area Passalacqua-Villa Bento. Un secondo campo 90×45 dovrebbe essere ricavato, temporaneamente, nella zona nord del Macera destinata, in periodo successivo, ad ospitare il centro congressi. Infine, per il campo a «sette», si prevede di destinare l'area, presso gli insediamenti cooperativi di S. Pietro di Novella, già dedicata ad alcuni campi da tennis; una modifica in questo senso verrà proposta dall'assessore Ricci.

Il progetto complessivo, da realizzare nell'arco di alcuni anni, porterà Rapallo a riavere lo stesso numero di campi che ha attualmente. **(m. r.)**

IL BIGLIETTO **D'INGRESSO**

Il Museo marinaro è poco conosciuto

CAMOGLI. Ha la possibilità di agganciarsi un mondo del tutto scomparso, di capire come è di che cosa vivevano i nostri padri. Eppure questo piccolo Museo è poco frequentato, addirittura sconosciuto ai più: molti camogliini non sanno che nella loro città esiste una simile istituzione

E' il Museo Marinaro di Camogli «Gio Bono Ferrari» situato nella via omonima al numero 41 (tel. 0185/771570). L'orario d'apertura è: mercoledì, sabato, domenica e festivi 9-12, 15-18; lunedì, giovedì e venerdì 9-12. L'ingresso è gratuito.

Possiede una completa raccolta di strumenti atti alla navigazione, modellini di navi, quadri e reperti vari, quasi tutti regalati con il passare degli anni dalle famiglie di Camogli, testimonianti la tradizione marinara della città che assolutamente non deve andare perduta. In una sala adiacente al corpo principale vi è la mostra del Museo Archeologico in cui sono raccolti reperti trovati in scavi eseguiti sulla collina del Castellaro a Camogli.

Questi reperti hanno permesso la ricostruzione di un villaggio che risale all'età del ferro. **(d. s.)**

L'Abbazia di Borzone una visita tonificante

CARASCO. Un biglietto multiuso per andare a vedere una delle «perle nascoste» dell'architettura ligure, l'abbazia benedittina di Borzone.

Chi si sobbarca l'onere di raggiungerla, può approfittarne per visitare la Valle Sturla e godersi i meravigliosi paesaggi ed osservare le ultime rappresentazioni di una Liguria contadina, legata ai ritmi del tempo passato. Si passa da Carasco e si imbocca la Statale 586.

Poi attraverso la strada per Prato Sopralacroce si arriva all'abbazia, edificata nel 1244 dai Benedettini in un luogo assolutamente splendido per incanto e silenzio. Chi ha avuto la costanza di raggiungerla ha visto vegetazione marittima, poi collinare, infine grandi boschi di castagno inframezzati a luoghi coltivati ed a qualche pineta.

A Borzone la costa, con tutti i suoi fragori e nervosismi, sembra lontana anni luce. Un bagno salutare di tranquillità che si dovrebbe compiere almeno una volta l'anno, tanto per «disintossicare» lo spirito.

E' una gita da compiere in assoluta calma, godendosi il panorama e il profumo dei boschi della collina. **(d. s.)**

Piscina dei Castelli una discoteca «in»

LEVANTE. Non può mancare in nessun elenco delle discoteche «in» della Riviera di Levante. Anzi con la rivale «Covo di Nord Ovest» è un «must» per chi viene in vacanza da queste parti: qual a dire di averlo mai frequentata.

La Piscina dei Castelli, nata come «dependance» del sovrastante hotel, si poi camminato con le proprie gambe, dalla casa madre.

Situata all'estremo limite Est del porticciolo turistico (tel 0185/480011), in inverno è aperta al venerdì ed al sabato sera ed alla domenica pomeriggio (15-19).

In estate è aperto tutte le sere. La posizione è semplicemente stupenda.

E' una grande veranda su una insenatura sapientemente illuminato, con l'acqua che, intrappolata da colate di cemento, forma una piscina di acqua salmastra.

Panorama a parte, è uno dei locali più belli ed in si possano vedere nella Riviera. D'inverno chiaramente la clientela è composta da gente del posto, al massimo genovesi in trasferta; d'estate è sempre piena di turisti italiani e qualche straniero.

Frequenti le serate speciali e le feste: elezioni di miss, sfilate e party a tema. **(d. s.)**

A volte basta poco per ottenere il meglio.

Saldi d'Autore

pellicceria

batistini

Genova, via XX Settembre 103 r., telefono (010) 56.28.80 - 58.15.34

Pallanuoto: domani la terza giornata di A1, con il Recco che attende S. Anna la visita della temibile Canottieri

Una Mameli miracolo?

La sfida genovese al Sisley Pescara

Nella giornata la ferma il Pescara Najadi, il Recco batte la Canottieri a Punta Anno e il Savona, che non ha problemi con la Fiamme Oro, si sbarazza di due pericolose concorrenti. ottimismo in queste previsioni? Forse, ma supporre che le partite chiave di questo turno vadano nel modo sopra descritto non richiede di fantasia. Le liguri hanno dimostrato nelle prime due uscite di non troppi timori reverenziali, rispettare tutti ma di non paura di nessuno. Non in giro squadre spauracchio, come la passata stagione il Pescara dei tanti campioni; a meno che non siano proprio Savona e Recco caricarsi sulle spalle l'etichetta di squadre battere.

Recco (3)-Canottieri Napoli (4). Piscina di Punta S. Anna. Arbitri Clara e Ricci. gioca in anticipo alle 15, telecronaca Raidue nel corso di Rotosport, partire dalle 15,50 (fasi finali terzo tempo e tutto il quarto). Forse per i napoletani sarebbe stato meglio il Recco avesse vinto e non pareggiato derby il Camogli. Tra i biancocelesti di Formiconi è tanta la rabbia per essersi fatti dagli odiati bianconeri che, riusciranno a convertirla in furore agonistico, per Poletik e compagni saranno guai seri. Il general manager Enzo Brasiliano concorda in pieno con questa tesi: «I ragazzi sanno che debbono subito cancellare dalla memoria dei tifosi il passo falso di sette giorni fa. Diciamo che al Boschetto siamo stati troppo avveduti nel giudicare chiusa una partita che è stato clamorosamente riaperta dai avversari a dalla fine. Ma contro la Canottieri di Vincenzino D'Angelo la concentrazione sarà . Il valore di questa formazione, che con pochissimi ritocchi tutti gli anni si conferma ai vertici, non è in discussione». Sono in discussione invece gli Recco nell'ultima campagna di rafforzamento. A Camogli qualcosa non ha girato per verso giusto: è piaciuto Crovetto, ma Stellari e Cristilli, apparsi ancora agli schemi di Formiconi. Soprattutto l'ex nerviese ha sofferto velocità di uomo come Kotenko, che non è poi certo un fulmine di guerra. Il giovane Edoardo Angelini, un ragazzo che, senza troppo apparire, sta scalando diverse posizioni nella stima dei tifosi e nella considerazione dell'allenatore. L'avversario di domani è indecifrabile: nello primo due giornata non ha brillato, ma si sa che gli uomini di D'Angelo escono scoperta solo nelle sessioni che contano. Occhio al nuovo straniero, il bomber cecoslovacco Polacik, e al «figlio d'arte» Elios Marsili, preso l'estate scorsa dal Posillipo dove giocano i suoi cugini. nazionale juniores e pare il miglior elemento della covata della prolifica famiglia Marsili.

Derby della speranza ad Albaro

C'è ardimento nei proclami delle liguri che si preparano agli impegni della terza giornata di A2.

Arenzano (3)-Bogliasco (1). Albaro, arbitri Dani e Dolci. Spiace pensare a una sconfitta nel derby tra le due più simpatiche. Entrambi i complessi stanno conducendo una battaglia generosa e importante per rilanciare i vivai e hanno bisogno della fiducia che i risultati positivi san dare. I locali sono euforici per la partenza a razzo, oltre le aspettative. Ragosa crede in un'altra vittoria dei suoi. contrario Marsili sa che il Bogliasco, pur crescendo a vista d'occhio, ha bisogno di tempo.

Salerno (2)-Nervi (1). Salerno, arbitri Leonardi e Petronilli. Due delusi dalle prime risultanze del torneo. I bluarancioni non possono sbagliare e contano sul riscatto di Klass, nettamente battuto sabato nel duello con Udvardi. Sori.

Sori (3)-Roma (4). Sori, arbitri Coppola e Grasso. Il Sori ci ha preso gusto e conta di fare uno scherzetto anche alla capolista. Fooli e Borges fanno paura, ma Udvardi e Polipodio hanno fatto sapere di non ritenersi inferiori.

Racing (0)-Leonessa (4). Civitavecchia, arbitri De Stefano e De Laurenzio. Locali De Paolis fuori 2 turni, l'allenatore Pesci e Domenicucci ammoniti diffida. Chiudono il turno Catania (3)-Lazio (1), arbitri Ferraioli e Zerbini e Como (1)-Poseidon (1), arbitri Poggi e Panfili.

Fiamme Oro (0)-Savona (4). Piscina di Civitavecchia (perché il Foro Italico di Roma è indisponibile a causa dei lavori di rifacimento), arbitri Auriemma e Alfieri. Il caustico Mistrangelo, tecnico e guida spirituale del Savona, va controcorrente: «Non mi piace sentire che abbiamo già in tasca i due punti della partita di domani. Lo scivolone per chi si sente troppo sicuro è in agguato dappertutto. La squadra che ci ospita non è certo tra le più forti del torneo, e ha anche lo svantaggio di giocare lontano dalla sua vasca, ma i miei ragazzi debbono lo stesso scendere in acqua pronti a dare il massimo». Mistrangelo non ha torto, ma non si riesce a vedere come i spalloni di Formoso possano festidio grande di Spagna, Manuel Estiarte, che sta scaldando le mani nella prospettiva di prendere il largo nella classifica del bomber. La squadra , scoperta, ha rinunciato allo straniero e in seguito a una politica rigorosamente autarchica ha acquistato solo Mangini dall'Ansio e Colnine Civitavecchia.

Pescara (4)-Mameli (2). Lo Najedi, arbitri Picchetto e Tenenti. La Mameli non ha niente da perdere, per cui potrà giocare in scioltezza e non è detto che alla fine gli non debbano preoccuparsi. «Il mio obiettivo — dice Gianni Lastrico, allenatore dei voltresi — è quello di una salvezza tranquilla. Entrare playoff è uno sfizio che ci toglieremo appena centrato il traguardo principale. Il Pescara può esser più abbordabile adesso che a fine stagione, perciò togliamoci subito questo dente». Mameli ha dimostrato di potersi inserire nel giro importante più perdendo in casa con il Posillipo vincendo a Siracusa contro un'Origlia disastrata. Contro i campioni d'Italia una sciocchezza del portiere Claudio Prati ha impedito di conquistare un pareggio ampiamente meritato in vasca.

Camogli (3)-Volturno (0). Boschetto, arbitri Melis e Meo. Continua il mistero sul «caso Africa»: il Procuratore federale non ha omologato neppure il risultato di Volturno-Savona (14-17) perché continua l'inchiesta sulla naturalizzazione-lampo dello jugoslavo. E' stato il Civitavecchia (probabile avversario dei campani nella lotta per la salvezza) a presentare denuncia per il doppio tesseramento di uno slavo (oltre ad Africa nel Volturno gioca il forte centroboa Bebici). ogni un tonificato Camogli vedrà di risolvere la faccenda con la squadre di S. Maria Capua Vetere senza ricorrere alle carte bollate.

Completano la giornata Posillipo (4)-Civitavecchia (2) (Scandone, arbitri Garvasi e Settore) e Origlia (0)-Florentia (0) (Siracusa, Grilli e Vassallo). Favorite le squadre di casa.

Danilo Sangiuliani

Edoardo Angelini. Qui in azione contro il Camogli, è uno dei giovani emergenti dell'Erg Recco di Pierluigi Formiconi

Gli squalificati

La Sanna perde tre titolari

Squalifiche dilettanti. Interregionale: un turno Bolgiani, Costantino e Pelligra (Sanna); Casadei (Carcare); Cerruddo e Eretta (Vado). Gianoglio (Mondovì) 2 turni, Tumolero e Marocchino (Valenza); Longo, Dalmazzo e Rotolo (Savigliano); Pedrazzini (Fiorenz.); Bianchetti (Crema); Fava . Promozione. 3 turni Bosinco (Garibald.). 2 Podestà (Cavese), Fusè (Fontanab.). Cibeo (Lerici); Musso e Manzi (S. Frutt.). 1 Marchesini (Cavese); Leonardini (Levanto); Cugini (Lerici); Antipatico e Pesare (Miglianin.); Perego (Monteglial e Ferretti (Montur.). Prima. Al Casarza mister Raffo inibito fino al 31-1-90, un turno a Gotelli. Albaro: Bertolio 3 turni, Bertolotti 1. Bogliasco 76: Cambi 2 turni e l'allenatore Origlia fino al 31-1-90. Uno a Piazza, e Viano (M. Giulia); Bonacina (Pieve); (Recco); (Rutese); Lunardini (Sestri); Balzani (Solfer.). Seconda: Uno Fravega (Camogli); Briozzo (Chiavari 84); Panarese (Ri); Bosio (Riviera); Lusardi e Curotto (Vallest.).

[d. s.]

Volley: anche le lavagnesi al centro del programma

Il Rapallo all'assalto

Sfida alla Maurina, C1 in palio

I campionati regionali di volley hanno in programma un altro fine settimana : settima giornata per la C2 maschile e femminile, sesta per la D maschile e il gi e dalla D femminile. Solo il girone B della D femminile riposa dopo aver disputato il turno infrasettimanale la tra martedì sera e ieri sera).

C2 maschile. Un altro turno favorevole alla capolista 2A Albissola (p. 12): la squadra di Cappello va a Sanremo, ma il S. Martino (4) appare avversaria in grado mettere paura. Invece Villetta Genova (8) e S. Stefanese (10) si scontreranno per il titolo di prima antagonista dell'Albissola. Anche Ideal Lavagna (6)-Primavera Imperia (8) non è gara dal pronostico facile (Via Dante, 21,15). A Lavagna si gioca su tutti i campi: quasi in contemporanea (Parco Lavagna 20,30 la Coopsette se vede con il Primizia Ceparana (6), S. Pio (8)-S. Pietro Chiavari (4) ben difficilmente riserverà amaro sorprese ai padroni di (Lavagna, 21). Per trovare un altro incontro al calor bianco bisogna andare a Voltri, dove Olympia (2)-Pro Recco non lascia scampo a quasi a chi parla.

C2 femminile. Vanno sul velluto Rivarolese 92 (12) Winter Sanremo (10). Le due protagoniste del campionato debbono far visita rispettivamente al Ceparana (2) e all'Albissola. Il divario tecnico tra le formazioni esiste e solo una prova tutto cuore delle ospitanti potrebbe capovolgerli. Soprattutto l'Albissola (palasport, 20,45) punta sulla tradizionale rivalità campanilistica che sempre fa capolino nel derby. Il Nordo Lavagna (8) dovrebbe tarpare le ali Cabbiamo Andora che quest'anno riesco a ingranare (Via Dante, 16). Più tranquille saranno S. Pio X (4)-Amatori Navalcovi (2) (Lagaro 17) e Sampierdarena (2)-Varazze.

L'incontro di cartello è senza discussioni Maurina Imperia (12)-Rapallo (8): ingannino i 4 punti di differenza. Le levantine stanno e restano le favorite del campionato, hanno perso i primi per vicissitudini varie; se in casa (Imperia, 21) la Maurina riuscirà ad averne ragione, non sarà troppo presto ipotizzare per questa società il salto in C1.

D maschile. La giornata è perché il Carcare (10) tenti la fuga: il derby (Carcare, 20,30) con la Vima Arma di Taggia (2) non è un problema. Molti più grattacapi attendono il Levanto (10) nella sfida il Work Point (8). Completano il programma Cus Genova (6)-Don Bosco Genova (2), Fiamma Genova (2)-Volley Chiavari (0) e Volley Spezia (2)-Rapallo (6). Riposa il Ceparana (0).

D femminile. Nel girone A l'imbattuto Buzzoni Albenga (10) ospita Vbc Savona (4) (Albenga, 21). Carcare (6) va a Voltri per affrontare il Masone (4). Altro derby a Cogliano (20,30), dove la squadra locale (8) affronta l'Arcobaleno Taggia (8). Spiotato faccia a faccia per evitare la retrocessione tra Vima Arma di Taggia (0) e Navalcovi Rivarolo (0): atmosfera rovente nella cittadina del Fonanio (20,30).

[d. s.]

credito finanziario
Corfid
tel. 019 827381 fax 827382
MUTUI VENTENNALI IMMEDIATI
85% VALORE DELL'IMMOBILE
TASSO BANCARIO
QUALSIASI OPERAZIONE FINANZIARIA

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

A NOLI
LA ROSA DEI VENTI
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 10 GENNAIO AL 10 FEBBRAIO
DI MERCI IMPERFETTE E SFUSI
PANCARI
DAL 30 AL 50%
ANCHE LA DOMENICA

Panorama sui tornei giovanili di volley

Il S. Maria Rapallo è quasi campione

C'è un graduale passaggio del testimone tra i campionati giovanili e quelli provinciali organizzati dalla Delegazione del Levante. Quasi tutte le categorie hanno già espresso la squadra che accederà alle finali della provincia di Genova: come noto, il Levante non ha ottenuto da Roma neppure la possibilità di mandare le vincenti dei propri gironi direttamente alle finali regionali. Una delle tante richieste respinte che il delegato Eros Gai e i suoi collaboratori hanno dovuto «ingoiare» per mandare avanti la baracca.

Under 18 femminile. La prima delle due finali tra la vincente del girone A e quella del B offerto responso netto: sabato scorso alla palestra di Moneglia il 3 Stelle è nettamente battuto dal S. Maria Rapallo guidato da Massimo Russo; il 3-0 non lascia molto scampo alle monegliesi. Ritorno domani nella palestra della delle Gioventù a Rapallo.

Under 18 maschile. Domani si gioca l'ultima giornata. Il duello è tra Volley Chiavari e S. Pietro Rapallo e potrebbe decidere differenza set, che vede vantaggio Chiavari. Programma: Cames-Chiavari; Rapallo-Tigullio. Riposa Acli Lavagna.

Under 16 femminile. Nel girone A le prime delle formazioni del S. Maria Rapallo non dovrebbe aver problemi a qualificarsi, così come nel girone il Cames Sestri Levante. Le due vincenti se le vedranno tra loro per designare la qualificata alle finali provinciali. Risultati 8a giornata girone A: Pro Recco-Villaggio S. Salvatore 3-1; Chiavari-Acli Lavagna 0-3; S. Maria A-Fontanabuona 3-0. Classifica: S. Maria A 16; Recco 12; Acli e Villaggio 8; Chiavari 4; Fontan. 0. Classifica girone B: Cames 12; Uscio 8; Tigullio 6; Coopsette 2; S. Maria B 0. [d. s.]

FLASH

Rugby
Il Sestri straripa, il Cogoleto non molla

GENOVA. Sempre ferma la C1 per l'incredibile sosta di quasi due mesi voluta dalla Federazione, si continua a scendere in campo in C2. Siamo ancora alla fase regionale, quella che deve designare due squadre per i playoff con le qualificate delle regioni. Ponente e Cogoleto allungano. Risultati di ritorno: Ponente-Vagabond Cus Genova 8 79-0; Savona-S.Marco Imperia 29-16; S. Fruttuoso-Cffs Cogoleto 7-22; Sanremo-Vallestura Campoligure 0-38. Classifica: Sestri e Cogoleto p. 16; Savona 12; S.Marco 10, Cus 8 8; S. Fruttuoso 4; Vallestura 4; Sanremo 0.

CALCIO
Selezione di Terza, primo raduno

CHIAVARI. Prima zione per la rappresentativa di Terza categoria allestita dal comitato di Chiavari. Martedì, sul campo sportivo del centro scuole S. Salvatore alle 15,30, il selezionatore Giancarlo Sanguineti visionerà in allenamento i giovani più promettenti. I convocati sono Corrigioli e Ferraresi (Aurora); Cassano e Curotto (Delval); Solaro (Fazzini); Carlini, D'Accunto, Spinelli e Spaggiari (Poggio); Maiolino (Nal); Gaggino e Ottolino (Sanmartinese); Torrin (Sestrese); Salata, Biarese e Bernardi (Spartak); Maini (Sporting), De Filippi (Gatterna); Conti (Vecchio Chiavari).

Ciclismo
Nasce la squadra di Camogli

CAMOGLI. E' stata presentata la nuova squadra dell'As Camogli ciclismo, che sarà impegnata, nel corso della stagione agonistica nei campionati regionali di ciclocross e nelle categorie dilettantistiche e amatoriali. Il presidente Angelo Riccobaldi conta molto sui vari Bersano, Gennari, Torre, Floris, Caravaggio, Caccamo e Grilli, tutti già in grande evidenza nel corso delle passate stagioni.

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 8 - Tel. 504.573

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 26 Gennaio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Prosegue al tribunale di Milano il processo per lo scandalo dell'appalto al casinò

Borletti e i politici di Sanremo

Gli incontri «segreti» con l'ex sindaco Vento

MILANO. [illegible] c'è stata solo la tentata corruzione da parte di persone legate ai poi (gestita a livello nazionale da Antonio Natali) nel racconto di ieri di Giorgio Borletti. Il conte ha parlato anche dei suoi rapporti [illegible] Bruno Giri, democristiano, [illegible] gruppo in Consiglio comunale, e Giorgio Lace, ex capo della polizia giudiziaria di Genova.

Furono rapporti abbastanza stretti, soprattutto quelli tra Giri e l'avvocato Sergio Carpinelli, il legale della Flower's Paradise: tanto è vero che — come racconta Borletti — gli amministratori di Sanremo [illegible] prima in mente di escludere dal capitolato d'appalto i gestori di altri casinò (cosa che avrebbe tagliato fuori anche il conte, proprietario [illegible] case da gioco [illegible] Kenya) mentre Carpinelli, tramite Giri, riuscì a far modificare la formula in «proprietari di casinò in Italia e nei Paesi confinanti».

Anche Lace si muoveva per la Flower's. [illegible] faceva esattamente?», chiede il presidente. «Non so bene — risponde Borletti —. Carpinelli mi disse che Lace e Giri tenevano all'amo gli altri amministratori perché erano a conoscenza [illegible] molte cose che li riguardavano». Per i suoi «servizi» l'ex colonnello fu poi pagato dalla Flower's [illegible] un assegno di dieci milioni.

Degli [illegible] sanremesi, invece, Borletti non sa nulla: Tommasini, Andreaggi «non so neppure che faccia abbiano» e Cavalli «l'ho visto [illegible] una volta, quando venne messo sotto sequestro il casinò».

L'unico che incontrò [illegible] l'ex sindaco Osvaldo Vento e non furono incontri proprio piacevoli. [illegible] la prima impressione, per Borletti, ora [illegible] sgradevole: «Quando annunciò che aveva vinto la gara si rifiutò di stringermi la mano. Capisco che gli seccava, ma il gesto almeno poteva farlo».

Dopo l'invalidamento della gara d'appalto, Vento chiede di incontrarlo, in segreto, su una piazzuola dell'autostrada. Racconta Borletti: «Cosa vuole?, gli chiesi. E lui: stia tranquillo, le cose andranno a posto, alla fine [illegible] Flower's avrà il casinò. Non ho mai capito perché volesse vedermi. Sembrava una persona agitata che [illegible] sapeva come risolvere una situazione che [illegible] dipendeva più [illegible] lui».

Un altro incontro, sempre misterioso, in un paesino svizzero. Questa volta Borletti si fa seguire [illegible] da un investigatore privato, [illegible] Vento «che evidentemente si [illegible] di queste cose» riesce a seminarlo. E così Borletti si ritrova in un ristorantino tra i monti solo con l'ex sindaco [illegible] Sanremo e [illegible] Imperia, Claudio Scajola.

Nessun esplicito tentativo [illegible] corruzione, ma un discorso [illegible] fatto che «la Sit aveva offerto di più» e che l'ingegner Merlo «si [illegible] dimostrato tanto generoso, offrendo 600 milioni [illegible] gli sfrattati».

Un'allusione che Borletti, però, dice di non aver voluto cogliere.

Dopo il [illegible] è [illegible] interrogato Raffaello Liguori, titolare di «Night famosi come il Covo di Nord Est di S. Margherita Ligure. Era stato lui, secondo Borletti, a metterlo in contatto con esponenti mafiosi come Salvatore Enea e Giuseppe Bono.

Liguori ha smentito. O meglio, ha ammesso di aver presentato Enea a Borletti, ma solo perché quest'ultimo gli [illegible] chiesto [illegible] conosceva un tanto «Robertino». E siccome lui aveva «un buon cliente» noto con questo nome (Enea, appunto) fissò un appuntamento tra i due: «L'incontro — racconta — [illegible] svolse in casa di Borletti. Parlarono del debito che Enea aveva contratto giocando nel casinò di Borletti [illegible] Kenya. Poi il discorso si spostò in generale sulle [illegible] da gioco, ma io non riuscivo a seguirlo, non mi intendo di queste cose».

L'ex sindaco Osvaldo Vento

In quanto a Giuseppe Bono non lo [illegible] neanche», dice Liguori. Ammette [illegible] aver conosciuto Angelo Epaminonda, il «tebano», quello che — secondo l'accusa — avrebbe dovuto garantire «protezione» al casinò di Sanremo. Anche lui era un buon cliente, anche con lui si parlò di case da [illegible] ma Liguori nega di [illegible] te.

«Sono stato usato — conclude — e [illegible] già pagato abbastanza solo [illegible] aver presentato una [illegible] a Borletti».

Il processo comincia a [illegible] nel vivo. Nelle prossime udienze saranno ascoltati gli [illegible] amministratori [illegible] Sanremo.

Susanna Marzolla
Altro servizio nel primo fascicolo

VENTIQUATTR'ORE

CASO MAFODDA

Interrogato l'omicida

E' stato interrogato in [illegible] Umberto Nardelli l'uomo che ha sparato ad Aldo Mafodda [illegible] dendolo. Nardelli [illegible] affermato che suo padre non ha esploso alcun colpo [illegible] pistola.

[illegible] servizio a pagina 3

[illegible]

La sigla sarà di Baglioni

Sarà Claudio Baglioni l'interprete della sigla del Festival che comincerà il 28 febbraio.

Il [illegible] nel fascicolo Cultura

[illegible]

Il raddoppio Genova-confine

La commissione trasporti della Camera ha esaminato ieri il piano nazionale delle Ferrovie. Tra i progetti approvati compare anche il completamento [illegible] raddoppio della Genova-Ventimiglia.

CENGIO

Operai [illegible] senza stipendi

Per la prima volta dall'inizio della vicenda Acna gli 800 dipendenti [illegible] hanno percepito oggi lo stipendio. [illegible]: il sequestro dei beni. Il miliardi e 800 milioni dell'Acna [illegible] [illegible] tribunale di Savona.

SANREMO

I pompieri trasferiti?

I vigili del fuoco presto potrebbero andare via da Sanremo. La prospettiva è stata prospettata ieri da rappresentanti dei vigili e sindacalisti nel corso di un incontro in prefettura con le autorità. I pompieri di Sanremo verrebbero richiamati tutti a Imperia perchè l'attuale caserma in via Zeffiro Massa sarebbe assolutamente inadeguata.

[illegible]

[illegible] un'auto in pieno [illegible]

Furto di un'auto in pieno [illegible] a Oneglia. E' accaduto in via della Repubblica, dove è [illegible] rubata la Uno di Giampiero Trucco, 30 anni, assicuratore.

PIEVE DI TECO

Cade da un olivo grave un uomo

Un idraulico [illegible] Pieve di Teco Angelo Aldarigo, 48 anni è stato ricoverato in gravi condizioni al S. Corona di Pietra dopo essere caduto da un albero [illegible] olivo.

ARRIVA [illegible] METANO A SANREMO

E le strade diventano «groviera»

Nuove condutture per la rete del gas. [illegible] sono iniziate [illegible] opere di adeguamento della [illegible] sotterranea, [illegible] vista dell'arrivo [illegible] metano. E' infatti annunciato [illegible] imminente il [illegible] della centrale di Vallo Armea. Nella foto di Maurizio Gatti [illegible] fase [illegible] lavori di scavo in piazza Eroi sanremesi.

Insolito caso nella Riviera di Ponente: presto un incontro chiarificatore?

La «guerra» delle protesi

A Imperia odontotecnici e dentisti si scambiano reciproche accuse in un clima di tensione
I tecnici: «Troppi lavori ai laboratori di Torino [illegible] Milano». I medici: «Non c'è professionalità»

[illegible]. Si [illegible]ono pronti a siglare la pace, ma al momento sono schierati [illegible] posizioni arroccate, come se dovessero respingere un assalto da un momento all'altro. Se gli odontotecnici, che accusano i dentisti di affidare il lavoro a specialisti di Milano e Torino, e gli odontoiatri, che a loro volta replicano tacciando i «cugini» di abusivismo, non troveranno presto un accordo (entrambe le parti si dicono disponibili a un incontro chiarificatore), a Imperia [illegible] situazione potrebbe aggravarsi.

Lo lasciano intendere le [illegible] recenti dichiarazioni di alcuni tecnici dei laboratori (a Imperia sono una dozzina) dove si preparano le protesi: «Non ci fanno lavorare, preferiscono rivolgersi a colleghi lombardi o piemontesi. Qui il lavoro langue e ci sono giovani, freschi di diploma, che sono costretti a rimanere inattivi».

E' il segnale di un malessere che tocca altri aspetti della professione, [illegible] l'inquadramento (in mancanza di [illegible] albo professionale gli odontotecnici sono iscritti alla Camera di commercio sotto la voce artigiani), o l'assenza, in provincia, di scuole specializzate. Così, al momento di mettere in pratica gli insegnamenti scolastici, molti giovani trovano grosse difficoltà a svolgere anche le operazioni più semplici.

«Qui si tocca il [illegible] dolente — spiega il dottor Enrico Aschori, presidente provinciale dell'Associazione medici dentisti —. Manca la qualità: se qui [illegible] si trova l'operatore altamente qualificato, è ovvio che lo si cerchi altrove».

Anche Fulvio Berio, presidente della sezione imperiese dell'Antlo (Associazione nazionale titolari di laboratorio odontotecnico), ammette che i corsi preparatori, della durata di quattro anni, spesso risultano insufficienti.

Precisa: «Forse è anche colpa dei ragazzi, che hanno troppa fretta di arrivare, di bruciare le tappe. Vengono però a mancare loro l'esperienza e la pratica, che sono indispensabili».

Una situazione che [illegible] col ritorcersi contro i meccanici dentisti: i professionisti, infatti, si [illegible] [illegible] sempre maggior frequenza [illegible] prestazioni esterne. Le conseguenze [illegible] allora disoccupazione, l'insorgere dell'abusivismo [illegible]unti odontotecnici svolgono mansioni riservate ai dentisti) o il ricorso al prestanome.

«Non vogliamo invadere [illegible] campo altrui e non desideriamo lo scontro, anzi, siamo pronti a sederci a [illegible] tavolo, per discutere assieme i problemi», conclude Berio, che smorza i toni della polemica.

Maurizio Vezzaro

[illegible] ASSOCIAZIONI [illegible]

L'Antlo è senza sede

L'Antlo provinciale non ha ancora una [illegible] (tiene [illegible] sue riunioni alla Camera [illegible] commercio di Sanremo), e conta già una trentina di iscritti. E' nata quattro mesi fa, e si propone come punto [illegible] riferimento per i titolari di laboratori odontotecnici della provincia. Dice il presidente Fulvio Berio: [illegible] scopo principale è quello di elevare il grado di specializzazione degli operatori. In che modo? Organizziamo viaggi studio, anche all'estero, teniamo corsi di aggiornamento e conferenze». L'Andi d'Imperia, che al contrario ha quasi trent'anni di vita, annovera una settantina di soci. L'Associazione funge da vero e proprio sindacato di categoria e si è fatta promotrice di alcune iniziative di carattere culturale e sociale. In collaborazione con la Regione ha promosso una campagna in favore dei meno abbienti. Gli aderenti all'Andi si sono offerti [illegible] vendere sottocosto le dentiere ai pazienti senza ticket.

E' accaduto ieri pomeriggio: le vittime sono state imbavagliate [illegible] legate [illegible] un termosifone

Rapina in una villa di corso Inglesi

Sanremo, due giovani armati sequestrano anziana coppia

SANREMO. Sono entrati con le pistole alla mano nella sua abitazione in corso Inglesi a Sanremo. Si sono subito fatti consegnare la chiave della cassaforte e quindi hanno legato a un termosifone la padrona di [illegible] Giovanna Volpe, vedova Semeria, [illegible] anni, e un suo vicino d'appartamento che era andato a trovarla per fare quattro chiacchiere. Poi, indisturbati, se ne sono andati portandosi dietro un cospicuo bottino in gioielli e valori per un ammontare complessivo di circa quaranta milioni.

Tutto si è [illegible] in giro [illegible] pochi minuti ieri pomeriggio, in una delle vie più importanti della città dei fiori. Si tratta di una palazzina che sorge [illegible] una zona isolata, scarsamente frequentata anche di giorno.

[illegible] autori della rapina hanno agito indisturbati, approfittando delle prime ombre della sera. Erano infatti le 18,30 quando i malviventi hanno varcato la soglia dell'abitazione dell'anziana donna che, in quel momento, non era sola ma stava appunto conversando con un conoscente.

Forse, proprio perché in compagnia, si è fidata ad aprire la porta, ma davanti a lei si sono presentati due malintenzionati, uno dei quali aveva il volto coperto da un passamontagna.

I due hanno malviventi spianato le armi e sono entrati in casa intimando alla Volpe di consegnare la chiave della cassaforte. Questo particolare, unito alla conoscenza delle abitudini della vedova, lasciano supporre che la coppia di malfattori abbia agito a colpo sicuro. Solo la presenza di un'altra persona non rientrava probabilmente nei loro piani.

Una volta ottenuto quello che cercavano hanno legato le vittime a un termosifone, e quindi le hanno imbavagliate per assicurarsi che, con le loro grida, non attirassero l'attenzione degli altri inquilini dello stabile di [illegible] degli Inglesi.

Successivamente, si sono impadroniti [illegible] merce di valore contenuta nella cassaforte, aggiungendovi un libretto di assegni e denaro in contanti (in tutto [illegible] valore del bottino si può stimare in [illegible] quarantina di milioni circa).

Infine i due banditi si sono dileguati facendo perdere le tracce. Dopo [illegible] po' di tempo i malcapitati protagonisti dell'episodio sono riusciti a liberarsi e ad avvertire i carabinieri, che sono accorsi a sirene spiegate quasi immediatamente (la [illegible] sarma, infatti, dista appena [illegible] metri in linea [illegible]ria dal luogo della rapina.

La donna, molto spaventata, ha raccontato [illegible] impaurita quanto era appena [illegible]. I militi dell'Arma hanno disposto immediatamente posti [illegible] blocco nella zona per cercare di fermare i ladri in fuga, ma fino a tarda sera tutte le battute erano [illegible] risultate inutili. Si presume comunque che i rapinatori abbiano ormai le ore contate perché gli inquirenti sarebbero in possesso di precisi elementi.

Di un giovane è stato fornito [illegible] identikit con sufficienti elementi per l'identificazione. Le indagini proseguono a ritmo se[illegible]. Si attendono novità da un momento all'altro. Gli investigatori cercano di stabilire la provenienza dei banditi, che potrebbero [illegible] giunti da fuori, appoggiandosi a un basista.

Nella notte carabinieri e poli[illegible] [illegible] effettuando controlli e perquisizioni negli ambienti della malavita sanremese ed [illegible] [illegible] corso altri posti di blocco [illegible] diverse [illegible] della città.

Maurizio Vezzaro

Sanremo: l'hanno trovato senza vita in casa ieri sera verso le 20

Overdose, un'altra vittima

Un uomo di 37 anni stroncato dalla droga

SANREMO. Un altro morto a Sanremo stroncato dalla droga. La vittima si chiamava Corrado Vacca, 37 anni, residente in via Canepa 38. Il corpo senza vita è stato trovato ieri sera dopo le 20 in una stanza della sua abitazione, disteso sul pavimento. La polizia, che è subito intervenuta e sta indagando, parla appunto di «decesso per overdose».

Corrado Vacca era una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. Da tempo si drogava. Il [illegible] nome figura [illegible] lungo elenco dei tossicodipendenti. Secondo le poche indiscrezioni trapelate, pare che il decesso del giovane risalga addirittura al mattino. Per più di 10 ore nessuno si sarebbe accorto di nulla. Un vicino di casa ha detto: «Corrado ultimamente era diventato strano, usciva ed entrava di casa senza orario. Quasi più nessuno di noi faceva ancora caso ai suoi movimenti. Era diventato anche scontroso. Sapevamo dal suo male, delle sue difficoltà e delle sue lotte contro la droga. Nessuno di noi però immaginava uno simile fine».

Tre giorni fa Corrado Vacca aveva detto alla titolare di un negozio di commestibili della vicina via Palazzo che aveva trovato un lavoro interessante, che forse doveva trasferirsi per qualche tempo in un'altra città. Sembrava più sereno del solito.

Ieri, invece, la tragedia. A dare l'allarme, a chiamare la polizia, sarebbe stato un uomo con una telefonata anonima. Per il momento se ne ignora l'identità. Forse un amico di Corrado che era andato a fargli visita a caso o, non vedendolo, si era preoccupato e aveva dato l'allarme.

Vicino al corpo del giovane gli inquirenti avrebbero trovato la siringa sporca di sangue e tracce di droga. La salma, verso [illegible] 22, è stata trasferita dall'abitazione [illegible] di via Canepa all'obitorio dell'ospedale civile, a disposizione del magistrato.

Probabilmente già oggi il [illegible]po sarà sottoposto ad autopsia. Gli inquirenti non escludono che Vacca sia stato ucciso da una dose di «droga sporca».

La piaga della droga [illegible] da tregua ai giovani di Sanremo. L'elenco dei morti si fa di mese in mese più pesante. Negli ultimi tempi altri due giovani sono deceduti per droga: Lidia Parelli è morta in un modesto locale [illegible] Pigna, la città vecchia; Luigi Di Polvere nel reparto malattie infettive dell'ospedale. Entrambi erano da tempo dediti all'uso di sostanze stupefacenti.

Infine la tragedia di ieri sera, che porta avanti gli interrogativi di sempre: in Riviera, ad esempio, gli spacciatori vendono eroina «tagliata male»? E' la prima domanda che si sono posti gli inquirenti, già a caccia di chi può aver venduto la dose mortale.

[r. b.]

Intervengono forze politiche e operatori: «Mancano le strutture per i giovani»

L'«agonia» di Ospedaletti

Il settore turistico cerca nuovi sbocchi

OSPEDALETTI. Quale programmazione per gli Anni 90? Il dibattito ormai è aperto. Le forze politiche sono scese in campo con proposte e polemiche, anticipando i temi dell'ormai vicina campagna elettorale. Il tema più controverso? Non c'è dubbio: la vocazione economica e turistica della città.

«Ospedaletti, città per vecchi» è l'assioma che Riccardo Bracco, capogruppo socialista, contesta con forza. E sostiene: «Ci vuole una rivitalizzazione».

Il rappresentante del gruppo consiliare di minoranza non risparmia critiche all'amministrazione comunale: «Fino a oggi non si è realizzata nessuna struttura per venire incontro alle esigenze dei giovani. La città è fatta su misura per gli anziani. Quale sviluppo si potrà avere nei prossimi anni, continuando su questo indirizzo di sterile conservazione?».

Bracco lamenta una grave carenza di punti d'incontro: «Nella nostra città non esistono cinema, sale da ballo, centri per riunioni o conferenze. Il Comune ha scelto di spendere oltre 30 milioni per un tendone mobile che fa da copertura alle feste sul litorale. Nessun provvedimento invece per palestre o altre strutture più urgenti. Risultato: si conferma l'immagine di una Ospedaletti vietata ai minori di trent'anni. E a farne le spese non sono solo gli operatori turistici, ma tutti i residenti».

La voce degli albergatori conferma una crescente esigenza di rinnovamento. «I prossimi anni si presentano con la grande promessa di una migliore viabilità alternativa», dice Laura Grazini, da anni attiva nel settore alberghiero.

E aggiunge: «Potremo adeguare le strutture ricettive della nostra città e partecipare al progresso del comprensorio oppure restare inattivi e perdere il treno degli Anni 90». Quali iniziative attende dagli amministratori la città? Risponde ancora la Grazini: «Favorire il sorgere di nuovi alberghi e l'ampliamento di quelli già esistenti. Fino a oggi infatti si è commesso più volte il grave errore di custodire un'eredità dei primi del secolo: la tradizione di un turismo d'élite che va gradualmente scomparendo». Un dato resta però indiscusso: Ospedaletti «tutta pace», per vacanze «all'insegna della tranquillità», continua a piacere. «L'immagine di fondo non dovrà cambiare», confermano gli albergatori.

Anche sulla questione della promozione turistica, Bracco denuncia una vistosa carenza: Ospedaletti avrebbe perso la sua migliore caratteristica. Il suo biglietto da visita. La pulizia.

Il capogruppo socialista afferma che le cause di quella che definisce «una caduta verso il basso» stanno da cercare nel bilancio del servizio di nettezza urbana: «Il Comune guadagna ma investe — dice il capogruppo socialista —. La tasse sui rifiuti fa infatti registrare incassi notevolmente superiori alle uscite. E la città è sempre più sporca».

Nel dibattito sugli Anni 90 ha un posto di primo piano anche il programma di rinnovamento del litorale. L'amministrazione comunale ha già dichiarato di puntare molto sui prossimi interventi di protezione della costa, ampliamento delle spiagge e realizzazione di nuove passeggiate a mare: «Idee che rischiano di restare nei cassetti ancora per molti anni», contesta Bracco. I socialisti non condividono l'ottimismo del sindaco democristiano Stefano Ghirardelli e della maggioranza. Ancora molte incognite, dunque, nel disegno della nuova Ospedaletti.

Ecco gli ostacoli da superare: «Per quanto riguarda l'abbattimento del muro della ferrovia e la costruzione della nuova passeggiata — dice Bracco — i tempi sono tutt'altro che maturi. Non sono stati ancora raggiunti accordi con le Ferrovie. Non esiste ancora un piano delle spiagge, promesso da anni. Non sono stati ancora stanziati fondi per realizzare il progetto. E non esistono opere di protezione per difendere la fascia costiera dalle mareggiate: in caso di abbattimento del muro, le onde arriverebbero sino alle case di via XX Settembre».

Altro problema, il futuro della città in vista del dell'Azienda di promozione e turismo. La pratica del nuovo organismo, che si sostituisce alle attuali Aziende di soggiorno e turismo, è ferma all'esame del Coreco, ma già Bracco teme gravi inconvenienti, al momento della sua effettiva entrata in vigore.

[m. p.]

BIGLIETTO D'IN

A «La Baita» per i funghi

BORGHETTO D'ARROSCIA. A Gerzo, piccola frazione di Borghetto d'Arroscia, dalla quale si possono ammirare i suggestivi scenari offerti dalle distese boschive delle valle omonima, si trova il ristorante «La Baita», gestito con competenza dal signor Augusto.

La cucina è veramente casalinga: il pane, la pasta e l'olio sono fatti in casa. Anche per il vino i proprietari attingono alle vigne da loro coltivate.

«La Baita» è una tappa obbligata per gli amanti dei funghi. I prelibati porcini vanno ad arricchire una grande varietà di pietanze: si va dallo «zemino» di verdure alla ligure con fagioli e funghi, ai tagliolini coi tartufi fino ai porcini crudi col magro di vitello. Come secondo piatto, troviamo le lumache trifolate e cacciagione di ogni tipo.

Il ristorante, che ha a disposizione un elevato numero di posti a sedere (circa 150), durante la stagione fredda è aperto soltanto venerdì, sabato e domenica, mentre da metà giugno a metà settembre accoglie i clienti tutti i giorni.

[e. f.]

Il Piano bar dell'Alcazar

OSPEDALETTI. Di ritorno l'Alcazar, la discoteca di lungomare Cristoforo Colombo. Al mercoledì, giovedì, venerdì e domenica funziona il Piano bar. Al sabato invece, sempre notti piene di ballerini, musica, maschere e cotillons.

Domani sera, per esempio, in pista come animazione ci sarà il sexy ballerino del «Phonomena». Sabato 3 febbraio la direzione ha organizzato un simpatico e del tutto inedito gioco: la pista sarà invasa da 6 mila palle e i clienti si sfideranno in una serie di giochini e danze.

Alla coppia vincente andrà in premio una settimana di vacanze al mare o ai monti. A scelta.

Per chi ama l'arte l'appuntamento dovrebbe essere invece per il sabato 10 febbraio: la serata sarà dedicata allo «Spaye».

I titolari della discoteca hanno ingaggiato alcuni pittori-post moderni che disegneranno sulle magliette delle ragazze-clienti, nel corso della serata, «opere d'arte a tema».

(m. p.)

NOTIZIE**FLASH**

BORDIGHERA
Una conferenza sull'ecologia

Una conferenza sull'ecologia targata «Usa», è quella che il Circolo Trobar Clus ha indetto per domani (sabato 27 gennaio), nella «sala rossa» del Palazzo del Parco di Bordighera (alle 17,30). Relatori d'eccezione sono Murray Bookchin, direttore dell'«Institute for social ecology» dello State del Vermont, e Janet Biehl, esponente del movimento ecofemminista americano. I temi trattati riguardano i danni della sempl[illegible] biologica e le prospettive per una soluzione ecologica.

GARESSIO
I funerali a Garessio di Cimolino

Si sono svolti ieri a Garessio, in forma strettamente privata, i funerali di Claudio Cimolino, 37 anni, morto martedì mattina avvelenato dal gas. Secondo le prime indagini dei carabinieri l'uomo avrebbe aperto volontariamente il rubinetto della bombola a gas che alimentava una stufa. Cimolino, di origine friulana, era molto conosciuto anche a Diano Marina, dove aveva vissuto fino a due anni fa e dove si ricordano ancora le sue stravaganze (a Roma inscenò un sit-in davanti al Quirinale). In Piemonte, aveva aperto un laboratorio di artigianato in pelle, ma, per mancanza di lavoro, aveva incontrato difficoltà.

VENTIMIGLIA
Avevano hashish, due arresti

Circa 90 grammi di hashish, per un valore di circa 2 milioni, sono stati sequestrati l'altra sera dalla polizia, all'uscita di un locale notturno del centro. Le forze dell'ordine hanno arrestato due giovani che tentavano di allontanarsi su di una Fiat Tipo, in via Cavour. Gli agenti hanno fermato Agostino Romeo, 18 anni, residente a Soldano, vicolo Chiuso 8, che nascondeva la droga all'interno di un giubbotto. Con lui è stato arrestato Luca Diofaiuti, 19 anni, residente a Bordighera, via Vittorio Emanuele 391.

Le indagini sull'episodio di fronte al Jimmy'z conclusosi con l'uccisione di Aldo Mafodda

«Ho sparato io, mio padre non c'entra»

La confessione di Umberto Nardelli, l'operaio di 30 anni arrestato dai carabinieri subito dopo il fatto
Il giovane ha negato l'esistenza, nella zona tra Taggia e Santo Stefano, di una guerra di clan rivali

RIVA LIGURE. «Ho sparato due colpi: uno a Letterio ed uno ad Aldo Mafodda. Mio padre non c'entra niente».

Sarebbe questo il contenuto della confessione di Umberto Nardelli, l'operaio di anni arrestato dai carabinieri dopo la sparatoria del «Jimmy'z».

Ancora un interrogatorio, l'altra [illegible] 19 nel carcere Santa Tecla. Umberto Nardelli avrebbe negato l'esistenza, nella zona tra Taggia e Santo Stefano, di una guerra tra clan rivali. Nessuna mafia, nessun racket. Ma intanto, a Riva Ligure, sembra aumentare giorno per giorno il timore di ritorsioni, di vendette trasversali. E gli investigatori continuano a scontrarsi con un silenzio sempre più teso.

Assistito dall'avvocato Natale De Francisi, l'indiziato ha confermato in pieno le dichiarazioni rese al momento dell'arresto. Si è addossato ogni responsabilità. L'interrogatorio, disposto dal sostituto procuratore della Repubblica Francesco Nanni, ha ribadito la linea che Nardelli ha seguito fin dall'inizio, escludendo premeditazione dello scontro a fuoco e dell'uccisione di Aldo Mafodda.

«E' stato un incidente. Ho dovuto difendermi», avrebbe ripetuto il fratello della vittima alla domanda sulle cause del delitto.

Umberto Nardelli

La dinamica dei fatti, raccontata dal reoconfesso, è quella di un drammatico imprevisto. Si sarebbe trattato di una normale discussione di chiarimento, probabilmente relativa all'episodio del [illegible] attentato alla discoteca «Jimmy'z». Francesco Nardelli e suo figlio Umberto, la sera dell'arresto, avrebbero avuto soltanto l'intenzione di spiegare al Mafodda che la loro famiglia era del tutto estranea alla bomba che circa un mese fa devastò il loro locale notturno. Ma la discussione sarebbe degenerata. Fino all'omicidio.

«Ho dovuto difendere mio padre», avrebbe insistito l'arrestato, mentre le voci sempre più diffuse che parlano di un'accesa rivalità tra le due famiglie o di una riunione dei Nardelli poco prima della sparatoria. Ora si attende l'interrogatorio del ferito. Letterio Mafodda, ricoverato in ospedale al reparto rianimazione.

[illegible] agli inquirenti il fratello del boss? Quale elemento si aggiungerà al panorama delle indagini sul fatto di sangue che domenica scorsa ha visto cadere senza vita, in una pozza di sangue, uno dei nomi più conosciuti e temuti della malavita locale?

Un'udienza preliminare è ormai alle porte. La versione dei fatti che potrà fornire Letterio Mafodda potrebbe dare il via ad un confronto preziosi per giungere alla verità.

Ferito al polmone sinistro, il fratello dell'ucciso ha subito una delicata operazione chirurgica. Le sue condizioni sarebbero stazionarie. Probabilmente la prognosi sarà sciolta nel giro di 24 ore. Intanto Francesco Nardelli, padre di Umberto, resta succel di [illegible]col. Non si è ancora presentato ai carabinieri. E sono in molti ad interpretare la sua scomparsa come una prudente uscita di scena dettata dal timore di cadere vittima di qualche vendetta.

Oggi pomeriggio alle 16,30, intanto, si svolgeranno a Taggia i funerali di Aldo Mafodda. Alle esequie dovrebbero essere anche presenti i fratelli Rodolfo e Mario, uno in carcere e l'altro in un ospedale psichiatrico, condannati dal tribunale per il sequestro ed il rapimento del piccolo Lorenzo Balboni.

Michele Poicino
Roberto Basso

Quotidianamente tua.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961

10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 15
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.378

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

SALDI VERI
NON FALSI
DA
RE FABRIZIO
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO
UOMO e DONNA
SALDI VERI O FALSI?
A VOI GIUDICARE!
RE FABRIZIO
Via ROMA 91 - Tel. 0184/50 90 74
SANREMO
Cons. eff. 15-01-90

Pallone elastico: cercasi disperatamente forte «spalla» per capitan Marco Pirero

Taggese fuori dalla serie A?

L'addio di Voglino ha messo in crisi la società

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

La Taggese del presidente Piero Olivieri rischia di non poter partecipare al prossimo campionato di serie A di pallone elastico. Manca la possibilità di ingaggiare una «spalla» di buon livello: le poche a disposizione sono già accasate presso le altre società. L'altra sera si è tenuta un'assemblea della Taggese, che ha ribadito [illegible]que la volontà di cercare in qualche modo di rimediare una formazione da affiancare al battitore Marco Pirero, confermato già [illegible] fine dello scorso campionato.

E' un peccato, perché la scorsa stagione Pirero, affiancato dal valido Pier Paolo Voglino che non era comunque al meglio della forma perché impegnato nel servizio militare, ha dimostrato di essere ormai un giocatore maturo e in grado di battersi al vertice del massimo torneo. La Taggese alla fine deciderà di partecipare al campionato, con una formazione che avrà l'obiettivo essenziale di salvarsi, per costruire poi la prossima stagione una squadrona di vertice. E' quanto si augurano gli sportivi dell'Imperiese. Da oltre 10 anni questa società tiene vivo il pallone elastico nel Ponente, recentemente ha varato un nuovo direttivo ricco [illegible] dirigenti validi e decisi a impegnarsi: sarebbe [illegible] grosso danno per tutto il pallone elastico [illegible] decidesse di abbandonare.

TUTTI I [illegible]

Solita sfida Aicardi-Rosso

Giocando la Taggese con Pirero e forse Papone, si può già tracciare un quadro definitivo delle otto formazioni che disputeranno la prossima serie A. A Cengio Livio Tonello e Giuliano Massone, con terzini Golo e Beppe Bonino. A Ceva l'inedito accoppiato Bertola-Berruti, con quest'ultimo nelle vesti di battitore. Rodolfo Rosso a Mondovì, accoppiato con Gianni Rigo, o Alossa e Bosca terzini: formazione di grandi possibilità tecniche, punta al tricolore. A Canale, Aicardi [illegible] Lanza e i due terzini confermati fil ligure Ghigliazza e Tomagno), ancora favorito di rigore dal pronostico. [illegible]fermati Dogliotti e Solferino a Cortemilia, Balocco gioca a Vignale Monferrato con Voglino «spalla», Elio Bonino e Assolino terzini. Costituiscono la terza forza del torneo, considerando Aicardi e Dodo Rosso al loro «top». Infine, a Cuneo giocano la carta di un giovane, Bellanti, affiancato dall'esperta «spalla» Belmonte.

Spiega Piero Olivieri: «Purtroppo siamo stati spiazzati da Voglino: prima ha detto che sarebbe rimasto ben volentieri a Taggia, poi ha firmato per Vignale, dove giocherà con Balocco. Noi siamo arrivati in ritardo per questo sul mercato, non abbiamo più trovato "spalle" di buonn levatura per [illegible] sui livelli che Pirero ci può garantire disponendo di una buona quadretta, come ha d[illegible] la scorsa stagione. C'è amarezza [illegible] quanto è [illegible] perché negli [illegible] scorsi abbiamo fatto sacrifici enormi per tirare avanti. Cercheremo ancora una volta di stringere i denti. La voglia di mollare tutto, lo confesso, mi ha assalito più volte. Adesso valuteremo [illegible] più calma [illegible] stagione e vedremo [illegible] ma ancora possibile rimediare».

Sulla decisione di continuare ha indu[illegible] influito la visita che domenica scorsa il presidente della Nipe Franco [illegible]cinelli ha fatto a Olivieri, per cercare di convincerlo a non abbandonare l'attività. Tra i nomi che vengono fatti per la nuova spalla, quello di Papone giovane speranza locale con [illegible] esperienza, ma che ha [illegible] di avere mezzi atletici e tecnici [illegible] interessanti.

La vicenda [illegible] Taggese, [illegible] a disputare un campionato [illegible] minore, [illegible] torto a quanti a suo tempo hanno criticato la Pipe per aver ridotto a otto le formazioni della serie A: si chiedevano 10-12 squadre, [illegible] ci sono i nomi per schierarne otto. Chi invece potrebbe riuscire a disputare un grosso campionato di B in provincia di Imperia è la Juventus Imperia: Alberto Sciorella ha perso nello spareggio la possibilità di aggiudicarsi il titolo ceduto la scorsa stagione, quest'anno avrà finalmente una spalla all'altezza della situazione: Roberto Sardi.

L'unico interrogativo sul rendimento di Sciorella è il servizio militare: se non sarà troppo penalizzato [illegible] una destinazione lontana, saprà confermarsi [illegible] mo sicuro pretendente al titolo. E' quanto si augurano a Imperia, dove dopo anni di limbo pallonistico, gli entusiasmi sono nuovamente alle stelle e il pubblico risponde in modo massiccio sia alle partite in casa che nelle trasf[illegible]. Chissà che tra qualche anno un'accoppiata Pirero-Sciorella, già proposta dalla Taggese, non riesca a diventare campione d'Italia, strappando il titolo a un campione quasi «locale» come Aicardi. Buone prospettive anche per un altro imperiese, sempre tra i cadetti: Beppe Novaro ritorna alla grande in Riviera, accoppiato ad Augusto Divirgilio ad Andora. In B, per questo centro sulla di campioni come Aicardi, si prospetta la possibilità con quest'accoppiato di giovani campioni di riuscire a riconquistare un posto al vertice dopo solo due anni di ripresa agonistica.

Enrico Marchisio

Alberto Sciorella e, nel riquadro, Ghigliazza: quest'ultimo ancora con Aicardi

Per Sanremo

Il [illegible] del rally «storico»

SANREMO. Auto storiche: Sanremo [illegible] l'appuntamento. La 5ª edizione del «Sanremo rally storico», versione per le vetture a quattro ruote del più celebre rally mondiale, è stata annunciata dalla Sanremorally, società organizzatrice; si svolgerà il 30 e 31 marzo prossimi e sarà valido per il «Fia European Historic Rally Trophy» e per il Trofeo Csai Rallies Auto storiche. Parallelamente al Rally, cui sarà ammesso un massimo di 70 vetture, si disputerà la 4ª Coppa dei Fiori, gara di regolarità [illegible] vetture (al massimo 50) che dovranno tenere una media non superiore ai 45 chilometri orari.

Il percorso, che si snoderà lungo le strade [illegible] Riviera e dell'entroterra ricalcando alcune delle celeberrime prove del «mondiale» [illegible]o e proprio, sarà articolato, per il rally, su 427 km con 13 prove speciali. [illegible] ammesse auto costruite fino al '85: a ognuna, in base al periodo di costruzione, verrà assegnato un coefficiente [illegible] comparazione al fine [illegible] uniformare le prestazioni. E' il [illegible] che lo scorso anno permise a una [illegible]chia Lancia B20 del '[illegible] di battere clamorosamente tutte le avversarie, comprese quelle costruite [illegible] anni d[illegible]. Alla Coppa dei Fiori saranno ammesse [illegible] vetture nate entro il 31 dicembre '74, anche [illegible] verrà data priorità nell'iscrizione a vetture di particolare interesse storico e a quelle comunque costruite pri[illegible] del '67. [b. m.]

Giudice severo

Squalifiche a raffica in Seconda

Squalifiche dilettanti. Interregionale: 1 Giampello (Mondovì), 1 Bolgi[illegible] Costantino e Peligra (Sanmi); Casadei (Carcare); Ce[illegible]lo e Erotta (Vado); Marocchi[illegible] e Tumelero (Valenza); Longo, Dalmazzo e Rotolo (Savigl.); Fava (Bra); Bianchetti (Crema); Pedrazzini (Fiorenz.). Seconde: pesanti stop a Reverdito (Boys V.) fino al 30-9-90; Soveri (Camera[illegible] 31-1-92; Casegna (Loigueglia) 31-1-91; Giunatti (Spotornese) 31-10-90. 2 Capelli, Marvaldi, Castello, Degaetani, Fontana, Robaldo, 1 Ossola, Capriati, Biala, Bormani, Maffei, Dimarco, Marvaldi, Biangaro, Ciunci, Sciacca, Lipira, Giovinazzo, Mordeglia, [illegible] e Giusto. Prima: 1 Estradi (Borgh. 84); Minola (Campor.); Minuto (Cengio); Balbo (Finalb.); Pittino (Finale); Shravati, Bacco (Quil.); Bellico (Zinola). Promozione. 3 Bruzzo (Culmv), 2 Casagrande (Sestr.). 1 Gaisudo (Argent.); Ver[illegible] (Fegino); Pileddu (Sestr.); Vitali (Samp.); Ponte (Prà); Bedoc[illegible] (Rivar.); De Vincentiis (Sanr.); Montanari (Tagg.); Fracchia (Varazze). [d. s.]

Volley: in C2 maschile il S. Martino contro la capolista

La Mater sul velluto

Per le matuziane [illegible] turno facile

I campionati regionali di volley hanno [illegible] programma un altro fi[illegible] settimana intenso: [illegible] giornata per la C2 maschile e femminile, sesta per la D ma[illegible] [illegible] il girone A della D femminile, [illegible] il girone B della D femminile [illegible] dopo [illegible] disputato il turno infrasettimanale (tra martedì sera e ieri sera).

[illegible] maschile. Un altro turno favorevole alla capolista [illegible] Albissola (p. 12): [illegible] squadra [illegible] Cappello va a Sanremo, ma il S. Martino (4) non appare avversaria in grado di mettergli paura. Invece Villetta Go[illegible] (8) e S. Stefanese (10) si scorneranno per il titolo di prima antagonista dell'Albissola. Anche Ideal Lavagna (6)-Primavera Impe[illegible] (8) [illegible] è gara dal pronostico [illegible] (Via Dante, [illegible] 21,15). A Lavagna si gioca su tutti i campi: quasi in contemporanea (Parco Lavagna 20,30) [illegible] Coopsalta (4) se la vede con il Primizia Copparo (6). S. Pio X Loano (9)-S. Pietro Chiavari [illegible] ben difficilmente riserverà amare sorprese ai padroni di casa (Loano, 21). Per trovare [illegible] altro incontro al calor bianco bisogna andare a Voltri, dove Olympia (2)-Pro [illegible] (0) non lascia scampo o quasi a [illegible] perde.

[illegible] femminile. Vanno sul velluto [illegible] Genova 92 (12) che Mater Sanremo (10). Le due protagoniste [illegible] campionato debbono fare visita rispettivamente al Ceparana (2) e all'Albissola (4). Il divario tecnico tra le formazioni [illegible] è solo una prova tutto cuore delle ospitanti potrebbe capovolgerli. Soprattutto l'Albissola (palasport, 20,45) punta sulla tradizionale rivalità campanilistica che sempre fa capolino nel derby. [illegible] Norde Lavagna [illegible] dovrebbe turbare la alt al Gabbiano Andora (0) che quest'anno non riesce a ingranare (Via Dante, 18). Più combattute saranno S. Pio [illegible] (4)-Amatori [illegible] valcavi (2) (Loano 17) e Sampierdarena (2)-Varazze (6).

L'incontro di cartello è senza discussioni Maurina Imperia (12)-Rapallo (8): [illegible] ingannino i [illegible] punti di differenza, le levantine erano e restano le favorite del campionato, hanno perso i primi due incontri per vicissitudini varie: se in [illegible] proprio (Imperia, 21) la Maurina riuscirà [illegible] averne ragione, non sarà troppo presto ipotizzare per questa società il salto in C1.

[illegible] maschile. La giornata è propizia perché il Carcare (10) tenti la fuga: il derby (Carcare, 20,30) [illegible] la Vima Arma di Taggia (2) non è un problema. Molti più grattacapi attendono il Levanto (10) nella sfida con il Weak [illegible]t (8). Completano il [illegible] Cus Genova (0)-Don [illegible] Genova (2), Fiamme Genova (2)-Volley Chiavari (0) e Volley Spezia (2)-Rapallo (6). Riposa [illegible] Ceparana (0).

D femminile. Nel girone A l'imbattuto Buzzoni Albenga (10) ospita [illegible] Vbc Savona (4) (Albenga, 21). Il Carcare [illegible] va a Voltri per affrontare [illegible] (4). Altro derby a Quiliano (20,30), dove la squadra locale (6) affronta l'Arcobaleno Taggia (8). Spietato [illegible] a faccia per evitare la retrocessione tra Vima Arma di Taggia (0) e Navalcavi Rivarolo (0): atmosfera rovente nella cittadina del Ponente (20,30). [d. s.]

credito finanziario
COFILA
Via Gerassino 5/6 SAVONA
[illegible] fax 827382
MUTUI VENTENNALI IMMEDIATI
[illegible] VALORE DELL'IMMOBILE
TASSO BANCARIO
QUALSIASI OPERAZIONE FINANZIARIA

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

A NOLI
LA ROSA DEI VENTI
[illegible]
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
[illegible]
DAL 30 AL 30
[illegible] APERTO LA DOMENICA

SPORT [illegible]

CICLOCROSS
[illegible] Titolo ligure amatori a Verrando e Gai

IMPERIA. Primi successi per i cicloamatori imperiesi nella [illegible] stagione: [illegible] Verrando [illegible] e Giorgio [illegible] (Ventimigliese) hanno conquistato il titolo regionale Udace di ciclocross [illegible] Cadetti e Veterani, [illegible] trofeo Duo Riviere, prova unica di campionato ad Albisola. La corsa [illegible] stata vinta dal polacco Santysiak.

RUGBY
[illegible] In C2 al tappeto S. Marco e Calvini

IMPERIA. Giornata [illegible] per le imperiesi in C2. Il Ferramonte S. Marco è stato battuto dal Savona per [illegible]6, il Calvini Sanremo [illegible] finito ko sul proprio terreno col Vallestura (38-0). In classifica il S. Marco è quarto [illegible] 10 punti (al comando Sestri e Cogoleto, 16, seguiti dal Savona, 12). Sanremesi [illegible] ultimi.

[illegible]
[illegible] Il Soms Imperia

SANREMO. Ko il Libertas Sanremo (Francia, Borella, Ballestin) in C: 2-5 a [illegible]. In [illegible] 5-3 [illegible] Soms Imperia (Piana, Caratto, Cajonna) su Bordighera; sconfitte S. Lorenza [illegible] Marassi Genova 0-5 e Piccadilly (Ay, Cotentino, Nipitella) dal [illegible] Genova 0-5.

PESCA SPORTIVA
[illegible] Una nuova società a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Si è costituita la [illegible] Pescatori Sportivi Intemelli, che ha eletto presidente Luigi Lorenzi; vicepresidente sarà Giovanni Bertoni. Responsabili [illegible] settore Giuseppe Di Certo e Alfredo Donati per il mare, Dante Badie e Natale Chiappalone per il fondo; Silvano Boeri e F[illegible] Bertoni per [illegible] a mosca, Giovanni Bertoni ed Enzo Jannì per il settore natanti.

Boccette: questa sera Cgm-Quadrifoglio

L'Ariston [illegible] il [illegible] di vertice?

SAVONA. Vigilia del giro di boa per il campionato che stasera disputa l'ultima d'andata. Il titolo d'inverno non sembra interessare nessuno, ma in realtà sono molti a volersene fregiare. In A, è iniziata la caccia al Cgm Loano, leader rilanciato dai passi falsi delle inseguitrici che [illegible] Ariston a 2 punti e la coppia Quadrifoglio-Moneta a 4; margini esigui, che potrebbero [illegible] annullati [illegible] stasera se dallo scontro Cgm-Quadrifoglio uscirà qualche sorpresa. [illegible] gli albisolesi è [illegible] di verificare se lo scivolone interno [illegible] Il Bar De Nel è stato un episodio o il primo segnale di un'involuzione nel gioco e nei risultati. Il più interessato al match di Loano sarà l'Ariston, che fa visita al S. Isidoro. Tra gli altri, Moneta-Carla e Bar De Nel-Giardino, aspiranti ai primi posti.

In B, in tutti i gironi sono in atto teste a teste. All'insegna del [illegible] equilibrio questo campionato cadetto dove il massimo vantaggio [illegible] una capolista sull'inseguitrice è di [illegible] 3 punti (il Cavalluccio [illegible] Franco). In tutti gli altri casi il distacco è ridotto all'osso. In B1 rush finale tra Bar Italia, Ariston, Cavalluccio, Bussola e Haiti, tutti racchiusi nello spazio di soli 5 punti. [illegible] sera match clou Ariston-Italia, il cui esito potrebbe tornare a fa[illegible] del Cavalluccio, la sorpresa: «Lo scorso anno, come Pontevecchio, [illegible] squadre [illegible] — dice Angelo Piallo — quest'anno ci siamo trasferiti in blocco e, solo con [illegible] paio di innesti tra cui il giocatore-capi[illegible] Giovanni Ricagno, stiamo ottenendo risultati inspe[illegible]. Programma dell'ultima di andata in A. A Bardineto: Bar De Nel (24)-Giardino (26); ad Albenga: Moneta (26)-Carla 25; a Loano: Cgm (30)-Quadrifoglio (26); a Spotorno: Black Bull (14)-Europa (18); a Savona: S. Isidoro (24)-Ariston (28). [a. d.]

HAI BISOGNO DI [illegible]
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
[illegible] INFORMAZIONI SENZA [illegible] GNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

[illegible] NOVARESE
CONCEDE:
[illegible]I IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 - L. 240.000 MENSILI CON BOLLETTINO CESSIONI DURANTE STIPENDIO
L. 10.000.000 - L. 230.000 MENSILE
TEL. 032[illegible]30.22.20
FINANZIARIA NOVARESE C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Ordinanza del sindaco per limitare l'inquinamento atmosferico

Motori spenti a Galliate

Ai passaggi a livello e davanti alle scuole

GALLIATE
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi a Galliate scatta l'operazione «motori-spenti». [illegible] impone un'ordinanza del sindaco Ezio Gallina, preoccupato — con tutta l'amministrazione — dell'alto tasso di biossido di piombo presente nell'aria che la cittadina respira.

Gli automobilisti dovranno spegnere i motori quando rimarranno fermi ai due passaggi [illegible] livello del paese, quando risultano bloccati [illegible] qualche istante, quando si fermeranno, anche per poco tempo, davanti alle scuole, all'ospedale e in ogni altra parte del centro storico galliatese compreso fra i viali Dante, Guglielmotti, Leonardo da Vinci, Cavour e Orelli.

La giunta comunale ha anche approvato e ratificato l'entità della multa (non previsto nel codice della strada) da comminare ai trasgressori: chi terrà il motore acceso nelle zone vietate o nelle situazioni [illegible] cui sopra dovrà pagare 25 mila lire.

Dice il sindaco Gallina: «Sono stati due i motivi che hanno spinto l'amministrazione comunale a prendere il drastico provvedimento: le lamentele degli abitanti delle zone adiacenti i passaggi a livello e gli esiti di una indagine del servizio igiene e ambiente dell'Usl 62 che ci ha messo alla luce dati veramente allarmanti: quanto a polveri e ossido di piombo, infatti, Galliate è risultata non [illegible] al primo posto in tutto il Basso Novarese [illegible] anche assai vicino alla soglia della tollerabilità».

Questa in vigore da oggi — dopo l'affissione all'albo pretorio — non è la prima ordinanza, per [illegible] dire «ecologica» del sindaco Ezio Gallina. Un'altra, che risale a poco tempo fa e che è ancora in vigore, vieta l'ingresso a Galliate ai mezzi pesanti (Tir e autocisterne) provenienti dal casello dell'autostrada Milano-Torino.

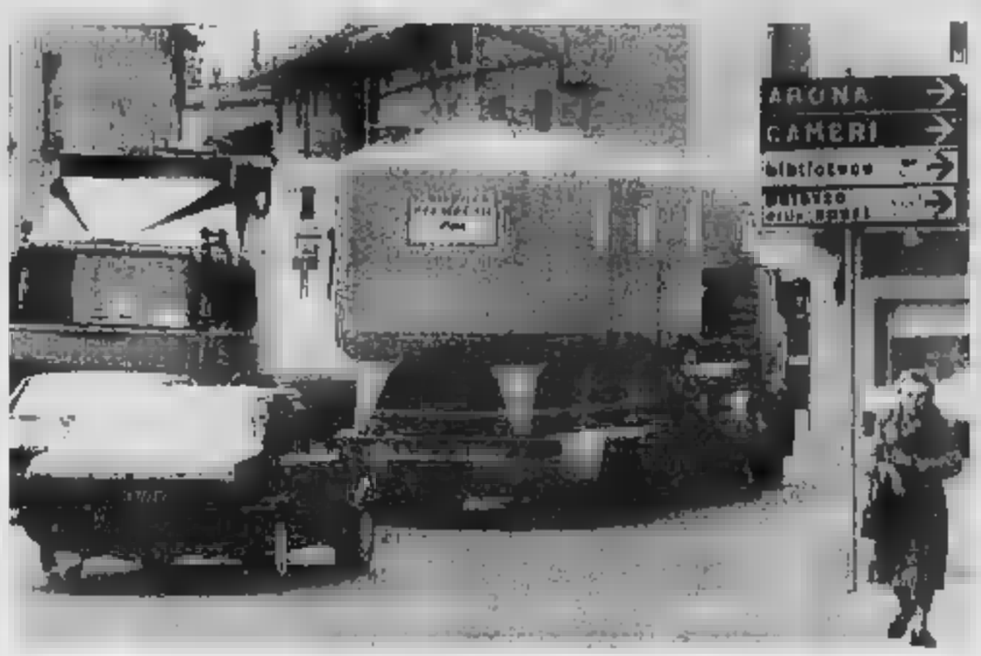
«E' vero — dice il primo cittadino riferendosi a quel provvedimento — che una parte di questo traffico pesante che prima entrava [illegible] via Trieste, aggira l'ostacolo dalla chiusura di quella strada ed entra dalla Novara-Varese che attraversa Galliate. In questo caso, però, passa da viali assai ampi e non della stretta via Trieste che veniva trasformata in una vera e propria camera a gas».

Da tempo i galliatesi si lamentano per la grande mole di traffico che attraversa il centro. Gli stessi alberi dei viali mostrano i segni evidenti di un inquinamento atmosferico che non conosce tregua.

La nuova ord[illegible] del sinda[illegible] quindi, non pretende di risolvere il problema ma di contenerne nei limiti del possibile gli effetti deleteri.

Per una soluzione radicale — ed Ezio Gallina lo predica da tempo — è indispensabile realizzare una tangenziale [illegible] escluda Galliate dalle numero[illegible] direttrici [illegible] traffico che attualmente la attraversano e che sono quello che collegano l'autostrada Milano-Torino con Novara [illegible] tutto il Varesotto, [illegible]mpresa la vicina centrale termoelettrica di Turbigo. Quest'ultimo proprio per le sue esigenze di funzionamento deve essere raggiunta giornalmente da un impressionante [illegible] di autocisterne piene di carburante.

Marcello Sanzo



Traffico a Galliate
A sinistra una via intasata e sopra il sindaco Ezio Gallina

A Novara nessuna multa

Ma presto i divieti anche ai semafori

Stop ad un passaggio a livello. Non sempre i cartelli sono rispettati

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

A Novara i segnali anti-inquinamento nelle vicinanze [illegible] passaggi a livello ci sono già da tempo. La decisione non [illegible] però stata adottata con un'ordinanza, per cui l'automobilista che di fronte alle sbarre abbassate non spegne il motore non incorre in alcuna sanzione.

Cosa succede se un vigile invita l'automobilista a spegnere [illegible] motore? «Ci mandano a quel paese» dice sconsolato il capitano Gatti. «Multe non possiamo darne. Qualcuno piuttosto che fare discussioni [illegible] la chiave) [illegible] è difficile che succeda. Noi, spinti dall'assessorato all'ambiente, abbiamo messo i segnali, ma ci vuole l'ordinanza per farli rispettare. Per questo ho contattato i miei colleghi delle città italiane dove il provvedimento è già in vigore per vedere se effettivamente può risolvere la situazione. Per ora aspetto notizie».

«Non so quanto vengano rispettati i segnali — conferma Alceo Orlandi, assessore all'ambiente [illegible] Comune di Novara — di [illegible] [illegible] stati messi a tutti i [illegible] a livello e l'intenzione è di metterli anche nelle immediate vicinanze dei semafori e dei punti più intasati dal traffico, come il sottopassaggio [illegible] Risorgimento, largo Buscaglia, largo Don Minzoni e quello della stazione ferroviaria. Dubito che servano ma la gente che sosta dove non c'è il cartello non pensa certo a spegnere il motore, con il cartello forse sì».

L'invito a non inquinare du[illegible] le soste [illegible] nato dopo le numerose proteste di residenti [illegible] via Marconi, chiusi tra due passaggi a livello.

«Gli abitanti — continua Orlandi — protestavano per i gas di scarico che soprattutto d'estate, con le finestre delle [illegible] spalancate, creavano parecchi fastidi. Abbiamo raccolto le segnalazioni ed abbiamo provveduto a mettere i segnali. Ora la pru[illegible]mo scomparsa, la gente di [illegible] Marconi non si è più lamentata, segno che la si[illegible] dev'essere migliorata».

La minaccia del gas [illegible] scarico è comunque in agguato. E non bastano certo i segnali di avvi[illegible] per «domare» quegli automobilisti che continuano, un piede sull'acceleratore l'altro sulla frizione, a far rombare il motore anche di fronte alle sbarre abbassate di un passaggio a livello. Anche in caso di perfetta osservanza all'invito si crea un problema: gli automobilisti devono tenere in perfetto ordine il carburatore, altrimenti [illegible] spegnimento e la riaccensione [illegible] della vettura arrecano all'ambiente un danno [illegible] maggiore. E cosa dire delle auto che viaggiano a diesel?

Si prevede poi di mettere i segnali contro la propagazione dei gas di scarico e vetture anche negli incroci regolati da semafori. Ma anche in questo caso vanno considerati attentamente tutti i risvolti dell'iniziativa.

Carlo Bologna

VENTIQUATTR'[illegible]

DOMODOSSOLA

«C'è una bomba» Ma è un[illegible]

Una tel[illegible] anonimo che annunciava la presenza di una bomba è giunta ieri mattina alla direzione del liceo linguistico privato. Carabinieri e polizia hanno fatto sgomberare le classi. Si trattava del solito scherzo. Intanto oggi in Comune è convocato il summit sulla sicurezza della città.

[illegible] per droga

Loris Di Giacomo, militare [illegible] rese, 26 anni, è stato condannato dal Tribunale [illegible] Aosta perché sorpreso su un'auto, nell'88, [illegible] fumare e vendere spinelli a due minorenni. E' stato condannato a 6 mesi e 200 [illegible] lire di multa con la condizionale.

GOZZANO

Ruba autoradio [illegible] pr[illegible]

Arrestato dai carabinieri Renato Alfonso, 21 anni, di Omegna. Era in libertà condizionata dal mattino, dopo la condanna per uno scippo compiuto ad Omegna: ieri ha rubato l'autoradio da[illegible] Golf di Biancamaria Avallone, [illegible] anni di Gozzano. La donna lo ha visto dalla finestra, ha tentato di fermarlo ed [illegible] stata minacciata.

BEURA

Bernini visiterà lo scalo Domo 2

Il ministro dei Trasporti Bernini visiterà lo scalo di Domo 2 il 23 febbraio. Lo ha comunicato il sindaco Maurizio De Paoli. [illegible] ministro avrà un incontro con il comitato «Pro Semplone».

TRECATE

I ritmi latini del «Bambù»

Weekend [illegible] [illegible] sudamericano al «Bambù». Stasera suo[illegible] i Latin Trek, con Filippo Rodolfi, Wally Allifranchini, Fernando Brusco e Carlo Bernardinello. Domani suonerà il sestetto del cantante brasiliano Nenè.

NOVARA

«Lo Greco Bros» al «Jazz pub»

Un'ambulanza, guidata [illegible] Roberto Sartor, senza feriti a bordo, si [illegible] scontrata con un'auto condotta da Corrado Ghiglietti. L'incidente è avvenuto ad Agognate. Il Ghiglietti, che ha riportato lesioni guaribili in 40 giorni, è stato trasportato in ospedale con l'elicottero. Illeso il Sartor.

Sulle montagne dell'Ossola il manto nevoso ha toccato i minimi storici

Siccità, è un [illegible] negativo

Dati preoccupanti all'Associazione irrigua Est Sesia

NOVARA. Le riserve di neve dell'Ossola sono [illegible] minimi stagionali e [illegible] febbraio [illegible] porterà cambiamenti climatici [illegible] situazione diventerà drammatica per l'agricoltura e l'approvvigionamento idrico estivo. I dati rilevati dalle stazioni dell'Associazione Irrigazione Est Sesia sui monti ossolani, destano preoccupazione nei tecnici: l'altezza del manto nevoso è a livelli da record negativo, molto al di sotto della media[illegible] Il bacino del Toce, dove l'Ente ha otto stazioni di rilevamento, da Camposecco, a 2308 metri, fino a Campliccioli, a 1310, sono in [illegible]: non c'è più neve nelle stazioni più basse, Campliccioli e l'Alpe Cavalli, ed anche al Devero lo strato [illegible] rimasto è irrisorio. In tutte [illegible] c'è [illegible] deposito complessivo di 3,61 metri [illegible] neve, contro una media di 9,79. Pochi al confronto dei 15,17 metri dell'81, [illegible] 16,50 del [illegible] o ai 22,44 del '59, l'anno più nevoso dell'ultimo mezzo secolo.

Le previsioni dei tecnici dell'Est Sesia [illegible] pessimistiche: anche l'89 era stato avaro di neve nella prima parte dell'inverno ed aveva ridotto al lumicino lo strato nevoso in monta[illegible] ma [illegible]je e marzo avevano poi portato parecchie precipitazioni in alta montagna compensando la siccità precedente. «E' quanto si sta ripetendo, e c'è da augurarsi che febbraio porti parecchie precipitazioni; in caso contrario la situazione diventerebbe drammatica in estate, quando [illegible] mancanza di scorte nevose [illegible] farà sentire sia in agricoltura che sullo stesso approvvigionamento idrico».

Dov'è finita la neve? E come mai non nevica più nelle nostre zone? «Da tre anni c'è una situa[illegible] anomala — dicono all'ufficio meteorologico dell'aeroporto militare di Cameri — per cui sulle nostre zone si ferma l'anticiclone alberiano a quello delle Azzorre e determina la tipica situazione estiva di bel tempo. Da Cameri non facciamo previsioni né ricerchiamo le spiegazioni di questi fenomeni: possiamo solo dire che, nel passato recente, abbiamo avuto inverni [illegible] parecchie precipitazioni nevose; nell'86 a gennaio ci sono state 78 ore di neve ed 85 ore a febbraio; nel g[illegible] [illegible] abbiamo avuto [illegible] 93 ore di neve, un record. Dal '64 al '73 la media di gennaio è stata di 20 ore, nel decennio successivo di 26,8 ore, ma è anche vero che prima del '64 c'era una media più alta».

Inquinamento, rarefazione dell'ozono e riscaldamento della parte più bassa dell'atmosfera possono aver influenzato il clima? «A questo proposito ci [illegible] due teorie contrastanti: una, americana, che considera questi elementi come cause determinanti nella variazione del clima, ed una ipotesi sovietica che invece ritiene [illegible] siano cicli secchi che si alternano ad altri umidi, e noi staremmo vivendo un ciclo più siccitoso e caldo».

Ma i dati [illegible] vostro possesso [illegible] confermano un cambiamento climatico? «Certamente confermano un'irregolarità rispetto agli anni precedenti; [illegible] dato clamoroso, è che la città d'Italia più piovosa è diventata Napoli». Per l'ultima fase dell'inverno [illegible] [illegible] speranze per qualche spruzzata di neve anche da noi? «I modelli matematici più avanzati per le previsioni meteorologiche non [illegible] spingono oltre i 5 giorni: è già in atto un peggioramento sulle nostre regioni e nel [illegible] settimana sono previste precipitazioni che tuttavia dovrebbero essere a carattere nevoso soltanto sopra i 1500 metri di quota».

Marcello Giordani

A Novara gli anziani soli sarebbero oltre cinquemila

I troppi «casi» [illegible] povertà

Dopo l'omelia del vescovo parla il pci

NOVARA. Sono volate parole grosse all'incontro stampa che i comunisti hanno tenuto ieri [illegible]na per dire la loro sulla morte di Eros Arvieri, il pensionato novarese trovato morto asfissiato nella [illegible] abitazione di via 23 Marzo.

«Una vicenda che pone alcune domande — ha detto Argante Bocchio — e siamo noi a ricordare al Comune i dati dell'inchiesta che aveva condotto tempo fa: oltre 5 mila anziani in difficoltà, di questi oltre 2 mila con problemi molto seri e 800 non autosufficienti.

Qui ci sono veri e propri casi di povertà, come ha ricordato anche il vescovo monsignor Aldo Del Monte. E noi vogliamo occuparci di questo problema. Quando i cittadini devono chiedere favori si negano i diritti. E ai favori corrispondono voti. Siamo a Novara nostri Catanzaro».

«Bisogna [illegible] i servizi socio-assistenziali — ha aggiunto Bocchio — e fare indagini di [illegible] mirate. [illegible] sono 7500 oltre settantacinquenni: di cosa hanno bisogno? Se queste indagini fossero state fatte, se qualcuno avesse bussato alla porta, al numero 68 di via 23 Marzo, probabilmente Eros Arvieri non sarebbe morto. Parole dure ma che vanno pronunciate in momenti come questi. Si pensi al bilancio del Comune per l'assistenza agli anziani: il 4 per cento del bilancio; o a quello dell'Usl: il 2,5 per cento di bilancio».

Rinaldo Canna si è spinto oltre: «Il cardinale Martini ha parlato di eutanasia da abbandono. Di fronte a questo episodio (n.d.r. la mo[illegible] di Arvieri) viene da chiedersi se non si possa parlare di "omicidio sociale"».

Prosegue il consigliere: «Il pensionato aveva chiesto un contributo per il riscaldamento, forse attraverso la sua vicina di casa. Così secondo quanto mi hanno detto gli impiegati [illegible] nali.

Certo se fosse stata fatta l'indagine proposta dal quartiere Sud-Est, non a test ma personalizzata per individuare gli anziani soli con più di 65 anni e residenti nel quartiere, si sarebbe potuto capire chi era e che bisogni aveva Eros Arvieri. Una delle domande chiedeva di indicare che tipo di riscaldamento esisteva in casa, se c'era. Qualcuno ha anche detto: "Si ha paura di conoscere troppo". Risulta intanto che [illegible] cittadini hanno fatto domanda per il contributo per le spese di riscaldamento, 50 persone sono in attesa di entrare nelle case protette. Non [illegible] [illegible] da indagare?».

L'attacco al sistema socio-assistenziale novarese è stato completato dalle dichiarazioni di Alberto Peculli, capogruppo consiliare del pci, che ha parlato [illegible] qualunquismo e meridionalizzazione della [illegible] politica cittadi[illegible].

[c. b.]

HAI BISOGNO DI DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 26 Gennaio 1990 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI QUINQUENNALI: ES. L. 10.000.000 - L. 249 MENSILI CON BOLLETTINO
CESSIONE DURANTE STIPENDIO
L. 10.000.000 - L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.26
FINANZIARIA NOVARESE C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Ordinanza del sindaco per limitare l'inquinamento atmosferico

Motori spenti a Galliate

Ai passaggi a livello e davanti alle scuole

GALLIATE
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi a Galliate scatta l'operazione «motori-spenti». La impone un'ordinanza del sindaco Ezio Gallina, preoccupato — con tutta l'amministrazione — dell'alto tasso di biossido di piombo presente nell'aria che la cittadina respira.

Gli automobilisti dovranno spegnere i motori quando rimarranno fermi ai due passaggi a livello del paese, quando rimarranno bloccati da un qualche intasamento, quando si fermeranno, anche per poco tempo, davanti alle scuole, all'ospedale e in ogni altra parte del centro storico galliatese compreso fra i viali Dante, Quasliotti, Leonardo da Vinci, Cavour e Orelli.

La giunta comunale ha anche approvato e ratificato l'entità della multa (non prevista nel codice della strada) da comminare ai trasgressori: chi terrà il motore acceso nelle zone vietate o nelle situazioni di cui sopra dovrà pagare 25 mila lire.

Dice il sindaco Gallina: «Sono stati due i motivi che hanno spinto l'amministrazione comunale a prendere il drastico provvedimento: la lamentela degli abitanti delle zone adiacenti i passaggi a livello e gli esiti di una indagine del servizio igiene e ambiente dell'Usl 52 che ci ha messo alla luce dati veramente allarmanti: quanto a polveri e ossido di piombo, infatti, Galliate è risultata non solo al primo posto in tutto il Basso Novarese ma anche assai vicina alla soglia della tollerabilità».

Questo in vigore da oggi — dopo l'affissione all'albo pretorio — non è la prima ordinanza, per così dire «ecologica» del sindaco Ezio Gallina. Un'altra, che risale a poco tempo fa e che è ancora in vigore, vieta l'ingresso a Galliate ai mezzi pesanti (Tir e autocisterne) provenienti dal casello dell'autostrada Milano-Torino.

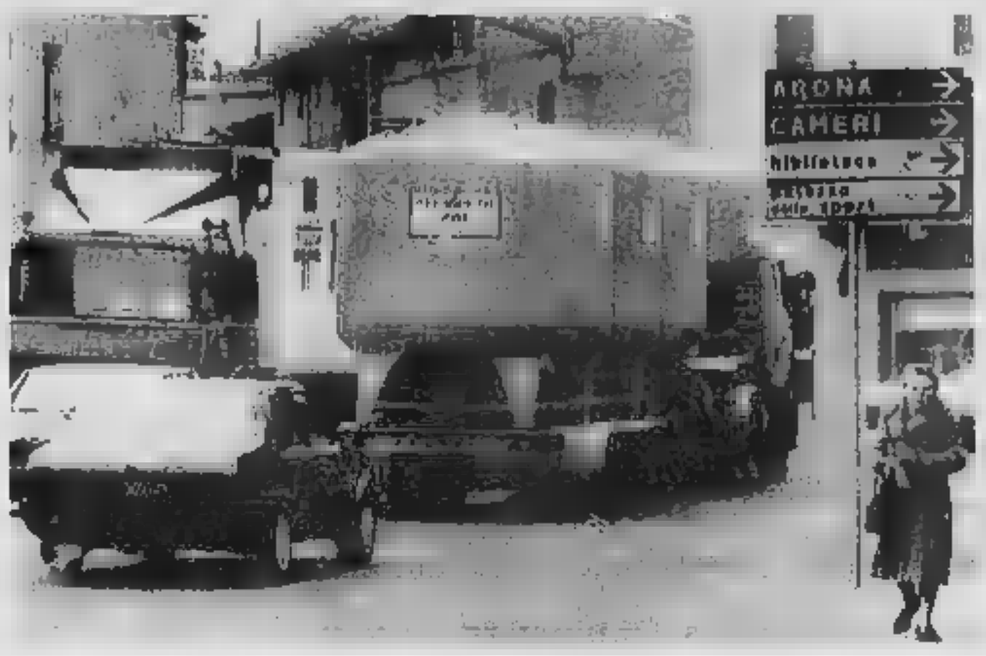
«E' vero — dice il primo cittadino riferendosi a quel provvedimento — che una parte di questo traffico pesante che prima entrava da via Trieste, aggira l'ostacolo della chiusura di quella strada ed entra dalla Novara-Vercse che attraversa Galliate. In questo caso, però, passa da viali assai ampi e non della stretta via Trieste che veniva trasformata in una vera e propria camera a gas».

Da tempo i galliatesi si lamentano per la grande mole di traffico che attraversa il centro. Gli stessi alberi dei viali mostrano i segni evidenti di un inquinamento atmosferico che non tregua.

La nuova ordinanza del sindaco, quindi, pretende di risolvere il problema ma contenerne nei limiti del possibile gli effetti deleteri.

Per una soluzione radicale — ed Ezio Gallina lo predica da tempo — è indispensabile realizzare una tangenziale che escluda Galliate dalle numerose direttrici di traffico che attualmente la attraversano e che sono quelle che collegano l'autostrada Milano-Torino con Novara e tutto il Varesotto, compresa la vicina centrale termoelettrica di Turbigo. Quest'ultima proprio per le sue esigenze di funzionamento deve essere raggiunta giornalmente da un impressionante numero di autocisterne piene di carburante.

Marcello Sanzo



Traffico a Galliate
A sinistra una via intasata
a sopra il sindaco Ezio Gallina

A Novara nessuna multa

Ma presto i divieti anche ai semafori

Stop ad un passaggio a livello. Non sempre i cartelli sono rispettati

SERVIZIO

A Novara i segnali anti-inquinamento nelle vicinanze dei passaggi a livello ci sono già da tempo. La decisione non ora però adottato un'ordinanza, per cui l'automobilista che di fronte alle sbarre abbassate non spegne il motore non incorre in alcuna sanzione.

Cosa succede se un vigile invita l'automobilista a spegnere il motore? «Ci mandano a quel paese» dice sconsolato il capitano Gatti. «Molte non possiamo darne. Qualcuno piuttosto che fare discussioni gira la chiave ma è difficile che succeda. Noi, spinti dall'assessorato all'ambiente, abbiamo messo i segnali, ma ci vuole l'ordinanza per farli rispettare. Per questo ho consultato i miei colleghi delle città italiane dove il provvedimento è già in vigore per vedere effettivamente può risolvere la situazione. Per aspetto notizie».

«Non so quanto vengano rispettati i segnali — conferma Alceo Orlandi, assessore all'ambiente al Comune di Novara — di certo sono stati messi a tutti i passaggi a livello e l'intenzione è di metterli anche nelle immediate vicinanze dei semafori e dei punti più intasati dal traffico, come il sottopassaggio di Risorgimento, largo Buscaglio, largo Don Minzoni e quello della stazione ferroviaria. Dubito che servano ma la gente che sosta dove non c'è il cartello non pensa certo a spegnere il motore, con il cartello forse sì».

L'invito a non inquinare durante la sosta ora nato dopo le numerose proteste di residenti di via Marconi, chiusi tra due passaggi a livello.

«Gli abitanti — continua Orlandi — protestavano per i gas di scarico che soprattutto d'estate, con le finestre delle spalancate, arrivavano parecchi fastidi. Abbiamo raccolto le segnalazioni ed abbiamo provveduto a mettere i segnali. Ora la protesta sono scomparse, gente di via Marconi non si è più lamentata, segno che la situazione dev'essere migliorata».

La minaccia dei gas di scarico è comunque in agguato. E non bastano certo i segnali di avviso per «domare» quegli automobilisti che , un piede sull'acceleratore l'altro sulla frizione, a far rombare il motore anche di fronte alle sbarre abbassate di un passaggio a livello. Anche in caso di perfetta osservanza all'invito si crea un problema: gli bilisti devono tenere in perfetto ordine il carburatore, altrimenti spegnimento e la riaccensione della vettura arrecano all'ambiente un danno ancor maggiore. E cosa dire delle auto che viaggiano a diesel?

Si prevede poi di mettere i segnali contro la propagazione del gas di scarico a vettura ferma anche negli incroci regolati da semafori. Ma anche in questo caso vanno considerati attentamente tutti i risvolti dell'iniziativa.

Carlo Bologna

VENTIQUATTR'ORE

DOMODOSSOLA

«C'è una bomba» Ma è uno scherzo

Una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba è giunta ieri mattina alla direzione del liceo linguistico privato. Carabinieri e polizia hanno fatto sgomberare le classi. Si trattava del solito scherzo. Intanto oggi in Comune è convocato il summit sulla sicurezza della città.

NOVARA

Condannato per droga

Loris Di Giacomo, militare novarese, 26 anni, è stato condannato dal Tribunale di Aosta perché sorpreso un'auto, nell'88, a fumare e vendere spinelli a due minorenni. E' stato condannato a 6 mesi e 200 mila lire di multa con la condizionale.

Ruba autoradio subito preso

Arrestato carabinieri Renato Alfonso, ni, di Omegna. Era in libertà condizionata dal mattino, dopo la condanna per uno scippo compiuto ad Omegna: ieri ha rubato l'autoradio dalla Golf di Biancamaria Avallone, 28 anni di Go . donna lo ha visto dalla finestra, ha tentato di fermarlo ed è stata minacciata.

BEURA

Bernini visiterà lo scalo Domo 2

Il ministro dei Trasporti Bernini visiterà lo scalo di Domo 2 il 23 febbraio. Lo ha comunicato il sindaco Maurizio De Paoli. Il ministro avrà un incontro con il comitato «Pro Semplono».

I ritmi latini del «»**

Weekend di musica sudamericano «Bambù». Stasera nano i Latin Trok, Filippo Rodolfi, Wally Allifranchini, Fernando Brusco e Carlo Bernardinello. Domani suonerà il sestetto del cantante brasiliano Nenè.

«Lo Greco Bros» al «Jazz pub»

Un'ambulanza, guidata da Roberto Sartor, senza feriti a bordo, si è scontrata con un'auto condotta da Corrado Ghiglietti. L'incidente è avvenuto ad Agognate. Il Ghiglietti, che ha riportato ferite guaribili in 40 giorni, è stato trasportato in ospedale con l'elicottero. Illeso il Sartor.

Sulle montagne dell'Ossola il manto nevoso ha toccato i minimi storici

Siccità, è un record negativo

Dati preoccupanti all'Associazione irrigua Est Sesia

NOVARA. Le riserve di neve dell'Ossola sono ai minimi storici e se fabbrica non porterà cambiamenti climatici la situazione diventerà drammatica per l'agricoltura e l'approvvigionamento idrico estivo. I dati rilevati dalle stazioni dell'Associazione Irrigazione Est Sesia sui monti ossolani, destano preoccupazione nei tecnici: l'altezza nevoso è a livelli da record negativo, molto al di sotto della media annua. Il bacino del Toce, dove l'Ente ha otto stazioni di rilevamento, da Camposecco, a metri, fino a Camplicciolì, a 1310, no in : non c'è più neve nelle stazioni più basse, Camplicciolì e l'Alpe Cavalli, ed anche al Devero lo strato nevoso rimasto è irrisorio. In tutte le stazioni c'è un deposito complessivo di 3,61 metri neve, contro una media di 9,79. Pochi al confronto dei 15,17 metri dall'81, ai 16,50 del 1964 o ai 22,44 del '59, l'anno più nevoso dell'ultimo mezzo secolo.

Le previsioni dei tecnici dell'Est Sesia sono pessimistiche: anche l'89 era stato avaro neve nella prima parte dell'inverno ed aveva ridotto al lumicino lo strato nevoso in montagna, ma febbraio e marzo avevano poi portato parecchie precipitazioni in alta montagna compensando la siccità precedente. «E' quanto si sta ripetendo, e c'è da augurarsi che febbraio porti parecchie precipitazioni; in caso contrario la situazione diventerebbe drammatica in partenza, quando il manconto di scorte si farà sentire sia in agricoltura che sullo stesso approvvigionamento idrico».

Dov'è finita la neve? E come mai non nevica più nelle nostre zone? «Da tre anni c'è una situazione anomala — dicono all'ufficio meteorologico dell'aeroporto militare di Cameri — per cui sulle nostre zone si forma l'anticiclone siberiano e quello delle Azzorre e determina la tipica situazione estiva di bel tempo. Da Cameri non facciamo previsioni né ricerchiamo le spiegazioni di questi fenomeni: possiamo solo dire che, nel passato recente, abbiamo avuto inverni con parecchie precipitazioni nevose; nell'86 a gennaio ci sono state 78 ore di neve ed 85 ore a febbraio; nel gennaio '85 abbiamo avuto addirittura 93 ore di neve, un record. Dal '64 al '73 la media di gennaio è stata di 20 ore, nel decennio successivo di 25,8 ore, ma è anche vero che prima del '64 c'era una media più alta».

Inquinamento, rarefazione dell'ozono o riscaldamento della parte più bassa dell'atmosfera possono aver influenzato il clima? «A questo proposito sono due teorie contrastanti: una, americana, che considera questi elementi come cause determinanti nella variazione del clima, ed una ipo sovietica che invece ritiene vi siano cicli secchi che si alternano ad altri umidi, e noi staremmo vivendo un ciclo più siccitoso e caldo».

Ma i dati a vostra possessa non confermano un cambiamento climatico? «Certamente confermano un'irregolarità rispetto agli anni precede ; un dato clamoroso, è che la città d'Italia più piovosa è diventata Napoli». Per l'ultima fase dell'inverno ci sono speranze per qualche spruzzata anche da noi? «I modelli matematici più avanzati per le previsioni meteorologiche non si spingono oltre i 5 giorni: è già in atto un peggioramento sulle nostre regioni e nel fine settimana so previste precipitazioni che tuttavia dovrebbero essere a carattere nevoso soltanto sopra i 1500 metri di quota».

Marcello Giordani

A Novara gli anziani soli sarebbero oltre cinquemila

I troppi «casi» di povertà

Dopo l'omelia del vescovo parla il pci

NOVARA. Sono volate parole grosse all'incontro stampa che i comunisti hanno tenuto ieri mattina per la loro sulla morte di Eros Arvieri, il pensionato novarese trovato assiderato nella sua abitazione di via 23 Marzo.

«Una vicenda che pone alcune domande — ha detto Argante Bocchio — e siamo noi a ricordare al Comune i dati dell'inchiesta che aveva condotto tempo fa: oltre 5 mila anziani in difficoltà, di questi oltre 2 mila con problemi molto seri e 800 non autosufficienti.

Qui ci sono veri e propri casi di povertà, come ha ricordato anche il vescovo monsignor Aldo Del Monte. E noi vogliamo parci di questo problema. Quando i cittadini devono chiedere favori si negano i diritti. E ai favori corrispondono voti. Siamo a Novara non a Catanzaro!».

«Bisogna decentrare i servizi socio-assistenziali — ha aggiunto Bocchio — e fare indagini di zona mirate. Ci sono oltre settantacinquenni: cosa hanno bisogno? Se indagini fossero state fatte, se qualcuno si fosse bussato alla porta, al numero 68 di via 23 Marzo, probabilmente Eros Arvieri non sarebbe morto. Parole dure che pronunciate momenti come questi. Si pensi al bilancio del Comune per l'assistenza agli ni; il 4 per cento del bilancio; o a quello dell'Usl: il 2,5 per cento di bilancio».

Rinaldo Canna si è spinto oltre: «Il cardinale Martini ha parlato di eutanasia da abbandono. Di fronte a questo episodio (n.d.r. la morte di Arvieri) viene da rodarsi se non si possa parlare "omicidio sociale"».

Prosegue consigliere: «Il pensionato aveva chiesto un contributo per il riscaldamento, forse attraverso la sua vicina di casa. Così secondo quanto mi hanno detto gli impiegati comunali.

Certo se fosse stata fatta l'indagine proposta dal quartiere Sud-Est, non a ma personalizzata per individuare gli anziani soli più di 65 anni e denti nel quartiere, si sarebbe potuto capire chi era e che bisogni aveva Eros Arvieri. Una delle domande chiedeva di indicare che tipo di riscaldamento esisteva in casa, se c'era. Qualcuno ha anche detto: "Si ha paura di conoscere troppo". Risulta intanto che 1500 cittadini hanno fatto domanda per il contributo per le spese di riscaldamento, 60 persone sono in attesa di entrare nelle proprie. sono da indagare?».

L'attacco al sistema socio-assistenziale novarese è stato completato dalle dichiarazioni di Alberto Pacelli, capogruppo consiliare del pci, che ha parlato di emarginazione e meridionalizza vita cittadi- nau.

[c. b.]

Denuncia dei sindacati per la grave situazione dell'ospedale di Verbania

«Mancano 150 infermieri»

In Svizzera guadagnano molto di più

VERBANIA
DAL NOSTRO

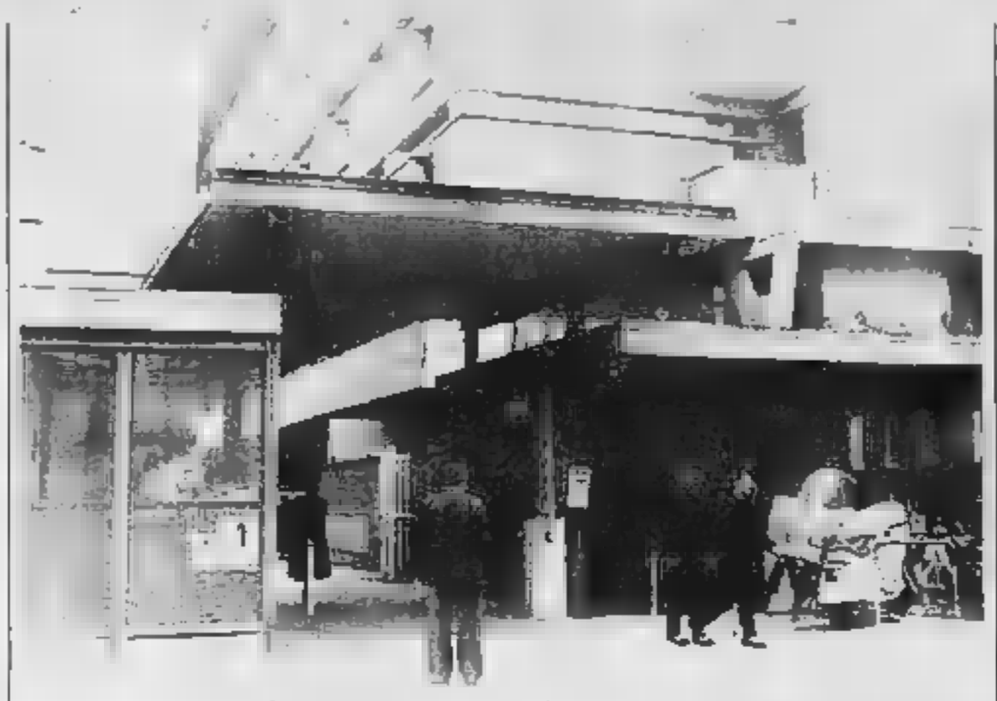
«All'ospedale di Verbania mancano oggi 50 infermieri: 150 tenendo conto delle programmate aperture dei nuovi reparti. I vuoti per altro sono destinati ad ampliarsi ancora a causa della fuga degli infermieri professionali verso la Svizzera, o verso strutture private che operano nella zona: a Minzzinu, o al Piancavallo». Ha detto Diego Caretti, parlando a nome dei sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil all'assemblea del personale paramedico degli ospedali di Verbania.

Caretti, e con lui ha concordato Graziano Zarotti della Cgil, ha detto che oggi un infermiere professionale percepisce in ospedale uno stipendio mensile di 1.200.000-1.300.000 lire. Ne percepisce invece 2 milioni abbondanti in Svizzera (e la Svizzera è qui tanto vicina) e 1.400.000 (più l'eventuale alloggio gratuito) se a Minzzina o al Piancavallo.

Logiche quindi le «fughe». La situazione peggiora notevolmente se si aggiungono le difficoltà di «reclutamento» di nuovi infermieri, difficoltà che secondo i sindacati sarebbero legate alla gestione — definita «autoritaria» — della scuola che dovrebbe formare le nuove leve degli infermieri.

«Vorremmo che il vescovo di Novara, che ha messo sotto accusa l'ospedale del capoluogo, venisse a visitare il nostro: ne resterebbe scioccato», ha detto uno degli infermieri intervenuti nel dibattito.

Le organizzazioni sindacali confermano, anche in un ciclostilato, che la struttura ospedaliera cittadina vive in emergenza, che spetta loro di denunciare alla città che gli infermieri non sono oggi più in grado di fornire alcune garanzie di assistenza «completa» né per gli ammalati, né per i loro parenti.



Ingresso dell'ospedale di Verbania. Molti infermieri preferiscono aprire un'altra porta, quella della Svizzera

Caretti per la Cgil conferma e ribadisce che l'Ospedale di Stresa va chiuso e tramutato, come previsto, in «case protette per anziani; il suo personale, come già programmato, deve essere trasferito a Verbania.

Ci sono anche in attesa di soluzione sia il problema delle ore di straordinario (cui pare si faccia ormai abitudinario ricorso), sia quello della mezz'ora di mensa.

Ci sono reparti che mancano di arnadi: come quello di geriatria, dove lo flebo (la cui denuncia è fatta da una infermiera) vengono collocate sul balcone.

Il documento riassuntivo dei tre sindacati chiede di poter affrontare seriamente tutti i problemi — a cominciare dall'assunzione immediata di sette ausiliari e l'avvio delle procedure per la realizzazione della seconda divisione di medicina-geriatria — nel più breve tempo possibile.

Altrimenti si passerà da quello che è uno stato di preagitazione alla protesta espressa anche di sciopero.

Il documento di «denuncia» è stato trasmesso al presidente dell'Usl 55, Cornelio Musciadri, al presidente della Provincia, al presidente della Regione Piemonte, alle segreterie dei partiti politici verbanesi.

Antonio Costantini

Vigevano, la storia di Lorenzina Spirolazzi, 85 anni, mondina per venti giorni

Pensionata con 5 lire al mese

Una vita passata in tessitura e, durante la guerra, una breve esperienza nei campi
Pagamento in contanti: una volta all'anno riceve una moneta da 50 ed una da 10 lire

Spirolazzi. La pensionata riceve dall'Inps 5 lire all'anno

VIGEVANO. Le sue 5 lire all'anno di pensione sono diventate un piccolo caso. La signora Lorenzina Spirolazzi, 85 anni, è condannata a vita a riscuotere le sue due monetine, cosa che fa dal 1960.

L'incredibile vicenda ha interessato anche i redattori di «Uno mattina», che hanno invitato la signora al loro programma di televisione (Rai) la prossima settimana.

Ma a cosa si deve, grazie, una somma di cinque lire al mese?

«Ce lo siamo chiesti per anni — dice la pensionata — ogni anno a gennaio arrivava il certificato di pensione dall'Inps ed era veramente una cosa da ridere. Ma poi andavamo a riscuotere e non ci pensavamo più fino all'anno successivo. Alla fine una spiegazione l'abbiamo trovata: dev'essere una pensione di agricoltura maturata in tempo di guerra».

Lorenzina Spirolazzi vedova Piccolini è nata il 5 luglio 1906 alla cascina Barbavara, a Vigevano, ma ha mai lavorato nei campi. Tranne un periodo di una ventina di giorni, durante la guerra.

«Ho sempre fatto l'operaia in fabbrica tessile — racconta la signora Lorenzina — ma un anno, in tempo di guerra, mi costrinsero per venti o venticinque giorni a fare la mondina. C'era bisogno di manodopera per il trapianto e la monda, e il regime ordinava ai padroni delle fabbriche di fornire, per qualche tempo, alcune operaie all'agricoltura. Venivamo costrette a fare le "mondarise". Un anno toccò anche a me».

Finita quella parentesi, Lorenzina Spirolazzi è tornata in tessitura dove ha lavorato fino all'agosto del 1960, quando compì 55 anni e andò in pensione.

L'Inps fece i suoi calcoli e le attribuì l'indennità per operaia tessile, ma anche una seconda pensione di 50 lire annue, «da pagare in unica soluzione per l'intero annos, come reca la stampigliatura sul certificato.

Il dottor Remo Epifani, direttore provinciale dell'Inps di Pavia, spiega così l'incredibile caso: «Ci risulta che sia una pensione facoltativa, per la quale la signora a suo tempo versò dei contributi volontari. Purtroppo questo tipo di pensioni non è rivalutabile, e le 50 lire, che negli Anni Sessanta già non erano una grande cifra, oggi fanno davvero sorridere».

«Mio marito non era l'unico a godere di quella pensione agricola — spiega la figlia Giovanna, 58 anni —; qui al paese c'era qualcun'altra: chi prendeva 100 lire, chi 300. Ma a lei, chissà perché, solo 50 lire all'anno. Per alcuni anni l'Inps ci ha inviato a casa l'assegno, poi qualcuno ha scoperto che il costo della raccomandata era più della pensione. Da allora per riscuotere li dobbiamo recare all'ufficio postale. L'abbiamo fatto anche nei giorni scorsi: pagamento in contanti, una moneta da 50 e una da 5».

«Dopo un po' — prosegue la figlia — mi sono stufata e non sono più andata a riscuotere per anni. Se strada facendo buco la bicicletta, pensavo, la pensione non basta neanche per le spese. Ma l'Inps se n'è accorto e tre anni dopo ha inviato un sollecito: ritirare la pensione è obbligatorio. Ci hanno anche dato le 160 lire di arretrati».

Giovanna Piccolini è andata all'Inps e ha detto di voler rinunciare per sempre alla ridicola somma.

«Per favore, non lo faccia fare — ha risposto l'impiegato — bisogna istruire una pratica complessa, il meglio che lasci perdere».

«E così — conclude la figlia Giovanna — ci siamo rassegnate a questa stranezza. Mia madre è in ottima salute, speriamo di incassarle anche il 1991, magari lo Stato ci concede qualche aumento».

Per adesso, però, invece dell'aumento, lo Stato si preoccupa di portar via alla signora Lorenzina parte di questa sua ricchezza: già, perché le 60 lire vanno incluse nel modello 201 e su di esso bisogna pagare le tasse.

Claudio Bressani

Oleggio, corsi professionali di lingue e informatica

Filo diretto con il lavoro

Si rilancia il ruolo dell'Enaip

OLEGGIO. Il Comune «apre» una scuola. Lo fa con la collaborazione dell'Enaip, il centro di formazione professionale della Regione. L'iniziativa ha un solo precedente in provincia, precisamente a Borgomanero.

Il primo risultato di questa sinergia tutta oleggese si è già avuto: per quasi vent'anni due nuovi corsi, uno di informatica e uno di lingue straniere. Si dovrebbe così garantire il potenziamento dell'ente di avviamento al lavoro.

I corsi saranno aperti a tutti. Dureranno rispettivamente 40 e 80 ore. Si divideranno per specialisti e principianti, sia per il computer che per inglese e tedesco.

Dietro all'iniziativa, c'è una volontà ben determinata a dare nuovo impulso al vecchio professionale oleggese, che vanta la maggiore anzianità tra tutti quelli presenti in provincia. Rischiava di veder ridotto il proprio campo d'azione.

Dice l'assessore alla formazione professionale Fabrizio Bellora: «Il dato dal quale siamo partiti è che l'Enaip prepara ogni anno giovani che vengono immediatamente assorbiti dal mondo del lavoro. Le aziende li ricercano ancora prima che finiscano i corsi. Eppure, per la strana meccanica che regola il mondo scolastico e professionale, l'Enaip di Oleggio rischiava di non avere più certe autonomie. C'era il pericolo di dover sacrificare alcuni corsi per motivi organizzativi e finanziari. Con il direttore del centro abbiamo trovato un accordo. Il Comune si è impegnato a creare nuove iniziative che ha dato in gestione all'Enaip. Le prime due sono proprio il corso di informatica e quello di lingue».

Anche il direttore dell'Enaip oleggese punta molto su questa fase di cooperazione: «La nostra gestione è mista. Concorrono Acli e la Regione. Volevamo però entrare nel tessuto della realtà locale nella quale lavoriamo. Per questo abbiamo accolto la proposta del Comune. Come centro abbiamo una reputazione di alto livello. Spesso ci troviamo a fare i conti con difficoltà che possiamo, da soli, fronteggiare. Meglio gli investimenti si preferisce farli in altri settori».

«Adesso ad Oleggio abbiamo una nuova sede, in via Paganini — dice Franzosi —. E' già in programma un allargamento quanto ad aule e laboratori in parte della vecchia biblioteca di villa Trollius». Con questi spazi sarà possibile progettare altri corsi.

Si è intanto concluso quello per tecnici dell'ambiente che era frequentato da giovani, già in possesso di diploma di scuola superiore, provenienti da tutta la provincia.

Maria Paola Arbaia

DALLA **CITTA'**

Convegno

Domani alle 9,30 all'Istituto tecnico agrario «Bonfantini» si terrà un convegno di studio sul tema «Produzione e mercato degli oli d'oliva in Italia, nel bacino del Mediterraneo e nel mondo». Relatore Enzio Pregnara, direttore generale della Carapelli e Dario di Firenze. Parteciperanno all'incontro le classi quinte dell'istituto. Il convegno si chiuderà alle 12,30.

Tutti e per la

Iniziative per le missioni a Vespolate. Questa sera, alle 20,45, nella saletta del centro sociale della parrocchia parlerà padre Tonino Tamasoni, missionario in Zaire. Domenica sera ci sarà uno spettacolo musicale, nella sala, in scena dal gruppo novarese «Missione».

CONCORSO
«caccia con la fotografia»

L'Associazione italiana cultura e sport di Novara ha bandito un concorso dal titolo «A caccia con la fotografia». I partecipanti dovranno preparare stampe che riguardino i segni che l'attività umana lascia sul territorio, l'impegno di ciascuno a recuperare beni ambientali e storici, la flora e la fauna, lo spopolamento delle campagne. Il regolamento è disponibile alla sede dell'Aics in corso Vercelli 29/a.

«Tempo, orari e servizi della»

Questa sera alle 21 alla Barriera Albertina si terrà una conferenza dedicata al tema «Il tempo, gli orari, i servizi della città», nell'ambito di un seminario organizzato dal pci. Una relazione sull'argomento sarà tenuta da una rappresentante della Coop «Le nove» di Modena.

MUSIC HALL
Jambo
BALLO LISCIO
BALLO LISCIO LEARCO
DOMENICA
DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
NELLA LISCIO BALLA CON
VENERDI' 26:
SABATO 27:
DOMENICA 28:
VITTORIO
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA pom. e sera
DISCOTECA con D.J.
MAURIZIO FARE'
DANCING Gondola GRAVELLONA TOCE
Questa sera liscio con
I TECNICOLORS
e per gli amanti dell'astrologia l'oroscopo personalizzato con Chiromante e computers
Sabato 27 e domenica 28 gennaio sera
PIERO LANDRONI
Domenica pomeriggio
I LEONI DEL CUSIO
Sabato in discoteca arrivano
LE CORSARE
Importante Società Multinazionale operante nel settore chimico, con stabilimento situato a 15 km Est di Novara ricerca
STRUMENTISTA
esperienza di programmazione PLC ed in strumentazione elettronica e pneumatica per controlli di processo.
Capacità di lettura P & ID, con eventuale, anche se breve, esperienza nell'ambito ufficio tecnico.
Mansioni: — installazione e diagnosi di strumentazione
— stesura di disegni di connessione per strumentazione.
Titolo di studio: perito elettronico e elettrotecnico.
Si offre una retribuzione ed inquadramento di sicuro interesse nel CCNL per l'industria chimica.
Indirizzare risposte a:
Casella Postale 83 - 28069 Trecate (NO)
FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
● Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
● Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
● Leasing - Sconto effetti
● Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI
FINO A 15.000.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate
il tutto muoversi da casa!!!
FINANZIARIA SRL
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

Indifferenza e mancanza di strutture nella città che ha il primato dei casi

Aids, un appello da Novara

Un servizio di assistenza domiciliare?

Pubblico al convegno sull'Aids. A destra, dall'alto, il primario Piertito Ricciardiello e Giovanna Proio. Sotto, Ennio Galli

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dall'inizio dell'anno, sono già cinque i morti per Aids nel reparto infettivi dell'Ospedale Maggiore di Novara. In meno di un mese il numero delle vittime della sindrome immunodefi- acquisita è quasi un quinto dei decessi che si erano registrati in tutto l'89: addirittura due in meno dell'intero bilancio dell'88. L'incremento impressionante, che solo conferma la drammaticità problemi legati al diffondersi della malattia.

E c'è altro dato preoccupante: i casi di Aids accertati a Novara sono 130. Eppure, tranne che tra gli addetti ai lavori, la città sembra vivere indifferenza questo fenomeno che la assegna, in percentuale sulla popolazione, il triste primato della graduatoria regionale. Lo conferma si è avuto alla sala Sisal, in occasione della tavola rotonda «I rapporti malati: Aids e dintorni», un incontro culturale promosso dalla Cooperativa C-Studio e dalla Lega Ambiente a conclusione di un ciclo di film della rassegna «Cinemambiente» che affrontavano questo tematiche.

All'iniziativa hanno risposto appena una ventina di persone, compresi i relatori: il dottor Piertito Ricciardiello, primario della divisione di medicina infettivi dell'ospedale; l'ingegner Gian Carlo Cerosa, presidente dell'Associazione Tutela dei diritti del malato; il dottor Ennio Galli, del Coordinamento Enti del volontariato e Giovanna Proio, in rappresentanza dell'associazione «Via d'uscita», che si occupa del recupero dei tossicodipendenti.

Il pubblico era formato soprattutto da rappresentanti di strutture che, a vari livelli, già si occupano del problema: medici, sacerdoti, volontari e sindacalisti. Il convegno si è quindi trasformato in una riunione ristretta, peraltro costruttiva, tra i rappresentanti dei vari enti. E, oltre a un dibattito su questioni etiche e alla testimonianza di volontari impegnati in opere supporto ai degenti, sono mancate proposte interessanti.

Giovanna Proio, sulla base della propria esperienza, ha suggerito un'indagine per valutare la possibilità di avviare un servizio di assistenza domiciliare con équipe infermieristica specializzata e attivare un collegamento diretto tra reparto infettivi e medici di base. Come alternativa alla lungodegenza ha poi proposto una casa di soggiorno, senza dimenticare una strada più coraggiosa: l'adozione di giovani sieropositivi da parte di famiglie «sane».

L'intervento del dottor Piertito Ricciardiello è stato un autentico sfogo e ha richiamato l'attenzione su una situazione che, anche se ancora controllabile, è entrata tempo nell'emergenza: «Ormai stufo di convegni. Di Aids n'è parlato perfino troppo. E' ora di passare ai fatti». Il primario ha denunciato che ogni giorno si deve confrontare con la carenza, sempre più grave, di posti letto, ha ricordando che la sua Divisione «non è nemmeno è concepita la lungodegenze. Sarebbe opportuno che anche i Comuni allestiscano un servizio di assistenza domiciliare. La mancanza di spazi operativi nel reparto crea difficoltà alla sistemazione razionale di pazienti affetti da altre patologie infettive».

All'uscita dal convegno, il dottor Ricciardiello ha ulteriormente precisato le necessità più immediate del suo reparto, per il quale l'Usl di Novara ha già inviato alla Regione un progetto di ampliamento della struttura: «E' un'opera indispensabile, ma non di soluzione immediata. Nel frattempo sarebbe utile destinare alla mia divisione una parte delle stanze vuote al padiglione "Lualdi": potrei ricoverarvi i casi meno gravi e avere più respiro. C'è anche un discorso che riguarda il personale: mentre siamo a posto quanto ad infermieri professionali, mancano almeno due medici e, soprattutto, infermieri generici che garantiscano la pulizia».

Pietro Benacchio

BORGOMANERO

Corsi per gli esami dei commercianti

L'Associazione commercianti ha indetto un corso preparatorio (dal 2 al 16 febbraio) per sostenere gli esami di ammissione al registro esercenti ciali. L'iscrizione al cosiddetto «Rec» è indispensabile per intraprendere ogni tipo di attività legata al commercio.

CANNOBIO

Domani marcia del «lanternitt»

Domani si tiene la tradizionale «marcia dei lanternitt», così chiamata perché si svolge di notte, rischiarata dal lume lanterne o di torce elettriche. E' organizzata dal gruppo «Zabò» e dalla Pro-Cannobio. La partenza è alle 1: l'arrivo a Cheglio (frazione Trarego Viggiona) è previsto circa due ore più tardi. Il ritorno dovrebbe avvenire nelle prime ore di domenica. Un gruppo di partecipanti salirà anche da Cannero Riviera.

GATTICO

Trecento milioni per lo sport

Il Comune spenderà trecento milioni per le strutture sportive. Saranno realizzate nel complesso dell'impianto Mazzini. Il progetto è stato curato dall'architetto Sandro Gattoni. Verranno costruite tribune coperte dalla disponibilità posti a sedere. Il campo di calcio anche provvisto d'illuminazione per le gare che si svolgeranno in notturna.

La Stampa «porta a porta» a casa di Mario Segalini

Un compleanno molto «in»

«Ho 85 anni e leggo tutto»

Mario Pietro Segalini, 85 anni. «Leggo di tutto, dalla politica allo sport»

NOVARA. Mario Pietro Segalini, novarese doc, l'altro ieri ha compiuto 85 anni. Per l'importante compleanno ha ricevuto anche un regalo particolare: un pacco alcune sorprese di Stampa In, con i migliori auguri.

Segalini, una vita passata alla Scotti Drioschi poi in due officine, è uno degli abbonati che ricevono La Stampa tutte le mattine prima delle sette sullo zerbino di casa. Tra lettori e giornale grazie all'operazione «porta a porta» si è stato un rapporto nuovo, più diretto e senza dubbio più familiare. E così La Stampa entra nelle case, discrezione, e diventa sempre più protagonista della vita novarese, nei piccoli e grandi fatti.

«Io leggo La Stampa da sempre» racconta il signor Mario in un bel dialetto. E attraverso il giornale segue i principali avvenimenti che sono sfilati, e sfilano, assieme alle sue ottantacinque primavere. «In questi giorni sto leggendo di quel povero Cossiga, tenuto prigioniero chissà dove. E chissà poi se è vivo. Mi piace leggere anche lo sport, anche perché ogni sabato vado a giocare la Sisal, la schedina del Totocalcio. Pensi che qualche anno fa avevo preparato quattro schedine, ho giocato tre ed è proprio su quella non giocata che è uscito il tredici. Ho "perso" 27 milioni. Poi segue la politica, io sono socialista da sempre. Ho letto di Craxi che è uscito dall'ospedale. Anch'io purtroppo ci vado spesso. Lì tutti mi conoscono».

Nella vita di Mario ci sono poi i ricordi di guerra (anche se non l'ho fatta perché mi hanno riformato»), di quand'era portinaio in piazza Garibaldi un palazzo: «C'era una porta secondaria cui la gente scappava quando arrivavano i tedeschi» e poi ancora uno girandola di memorie e aneddoti che non finiscono più. E gli amici? «Da giovanotto avevo una bella compagnia al bar Ligure. Adesso un po' meno, si capisce. 85 anni nonno Mario ha però trovato un nuovo amico, il giornale: tutte le mattine lo aspetta fuori sulla porta.

(r. a.)

Di Tieri agli azionisti della Popolare di Novara

Sempre più europei

La banca ha fatto il suo ingresso nella City di Londra
«Un successo l'aumento di capitale». Nuove filiali in Italia

NOVARA. E' tempo di lettere agli azionisti: anche il presidente della Banca Popolare di Novara, avvocato Roberto Di Tieri, si è rivolto ai «cari soci». E di cose da dire ne ha parecchie, anche se definisce quello appena concluso anno di transizione dopo le tante iniziative assunte nel con tutte una serie di «assorbimenti» di istituti di credito. Dalla Banca Popolare di Catania a quella di Lecco per finire a quelle estere.

Di Tieri dopo avere ricordato il successo conseguito con l'aumento del capitale sociale, svoltosi all'insegna della massima regolarità e con piena sottoscrizione delle azioni offerte e abbondante richiesta di prelazioni, accenna allo ultimo iniziative: quella in campo assicurativo (Sfat Vita) e l'apertura di nuovo sportelli a Bassano Grappo, Carpi, Spotorno.

Aggiunge che stanno per entrare in attività le filiali di Arezzo, Piacenza, Ancona, Macerata e nuove agenzie di città a Roma, Bologna e Milano Sograte e che altre se ne stanno apprestando.

Un altro settore di un rilievo per la «Popolare» è quello estero e anche a questo proposito il presidente fornisce notizie confortanti. Se è vero che si è dovuto rinunciare alle esattorie gestite nel Cuneese ed conferire in società la gestione di altre, va detto che in diretta espansione sono state ottenute le province di Novara, Vercelli e Savona e alcuni settori delle province ed Aosta.

«Una novità importante sta maturando in questi giorni — aggiunge Di Tieri —: l'acquisizione Sfa Limited». Si tratta 100 per cento del pacchetto azionario banca monosportello, ubicata nella City di Londra, con capitale sociale e riserve superiori a 50 milioni di sterline e un totale di bilancio, riferito ad un anno fa, 545 milioni di sterline.

«Viene a realizzarsi — puntualizza il presidente della Popolare — l'aspirazione potere contare su un diretto approccio per l'appoggio alle varie iniziative nel Regno Unito e sollievo delle esigenze commerciali e finanziarie della nostra clientela».

Di Tieri, nel dare notizia che l'assemblea ordinaria (che solitamente si tiene nella seconda decade di marzo) viene rinviata quest'anno a fine aprile, annuncia che il bilancio, anche se i conti non stati ancora del tutto chiusi, dovrebbe presentarsi migliore rispetto all'anno precedente. Ciò, sia per depositi impieghi che per operatività e conto economico.

Il presidente conclude la lettera puntualizzando che «la domanda credito è stata intensa e sostenuta tutti i settori, mentre la raccolta ha segnato il passo, contrastata dalle diverse formule sostitutive che noi stessi abbiamo inserito per seguire le esigenze dei risparmiatori e l'azione della concorrenza». Il consiglio di amministrazione della banca, che tra quelle «Popolari a forma cooperativistica» è la prima del mondo, si è riunito ieri.

(p. b.)

CERCASI ALTISTA "C"
Zona lavoro Borgomanero
Tel. 0322/846.581

Grimaldi
0321-38.26.01
NOVARA C.SO DELLA VITTORIA: libero appartamento ristrutturato al 3° piano composto da: soggiorno, cucina abitabile, solo 2 camere, doppi servizi. Balconi Solai, cantina e box. Riscaldamento autonomo L. 78.000.000.
NOVARA S. AGABIO: vendesi appartamenti varie metrature e piani. Prezzi a partire da L. 28 milioni.
CAVAGLIETTO: nuovo pentalocale ristrutturato disposto su 2 piani di circa 75 mq per piano 2 cassini. Ampio cortile e cantina in comunione L. 70.000.000
NOVARA S. MARTINO: in zona di interessante paesaggio, casetta libera da inviluppo e ristrutturata composta di sala e veranda. Tab. 1 - VI - 100. Ottimo avviamento. Trattativa riservata presso nostri uffici.
GRIMALDI
NOVARA - Via A. Costa 42
Tel. 392.601
Fax 392.602

ASTOFER CORSE srl
ricerca
MECCANICI
per partecipazione Campionati Italiani di Formula 3 e Formula 2000
Inviare curriculum a:
Astofer Corse srl
via Enrico Fermi 3/b
28100 Novara
o telefonare allo
0321/74.298 ore pasti

OMEGNA CALCIO
Sport 1989
SELEZIONA
giovani da avviare all'attività sportiva.
Presentarsi mercoledì e venerdì al campo sportivo di Crusinallo di Omegna dalle ore 20 alle 22.

AZIENDA EDILE DEL VERBANO
CERCA
Impiegato tecnico
Esperto in contabilità industriale, di cantiere, preventivi.
Inviare curriculum Studio Falcichio - Verbania - Via Restellini 1
Telefono 0323/42307.

PRIMARIA CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI
ASSUME
PERSONALE SPECIALIZZATO
CON ESPERIENZA SPECIFICA NEL SETTORE VENDITE
Per informazioni rivolgersi a:
SOCIETA' DI CONSULENZA EURO snc
IN VIA NEGRONI 4 NOVARA
assicura la massima

ECONOMICI

Gli orrori si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio 3, tel. 33.261 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.000 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale

La tariffa è di L. 2500 a riga. Domanda (anche plurima) L. 600. Avvisi urgenti della tassa o parola il doppio. Numeri urgenti, data fissa o grassetto il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) o per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano ricevere risposte ai fermi posta devono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la leggi. Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino, l'importo del noto cassetta è di L. 500 per ogni casella, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondente. La Publikompass S.p.A. e tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le risposte e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere in arrivate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno assicurate o raccomandate

In forza di offerta di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

VENDESI bocce laccate vasi bolati cartoleria profumeria alimentari. Castelletto Ticino. Tel. 0331 924.755 - 923.124

6 Domande lavoro

IMPIEGATA commerciale pratica ufficio gestione clienti ditta dattilografia uso terminale pratica acquisti con plurilingue esperienza attività come segretaria. Tel. 0322 242.854

7 Offerte lavoro

DITTA rappresentanze industriali ricerca rappresentanti indipendenti per avvio carriera di agenti per le province di Novara - Vercelli - Alessandria - Settore stampaggio, lavorazioni a getto (anche invitare curriculum manoscritto a Ariprint & C. - via Pastrengo 17 - 10128 Torino.
CERCASI segretaria per ufficio finanziario zona Novara Telefonare allo 0322 299 811 Orario ufficio
FICCIN assume segretaria automunita esperta vendita gestione portafoglio clienti Tel. 011 669.886
SOCIETA' leader proprio settore per ampliamento organico cerca giovani (massimi 30 anni) diplomati anche prima esperienza. Offre fisso mensile provvigioni carriera. Per appuntamento tel. 0323 642.110
SOCIETA' assume personale maschile e femminile su Novara Alessandria e provincia, per attività di controllo e vendita merce come soli nei grandi magazzini e supermercati. Si richiede scuola media superiore, massimo 25 anni, auto propria, spirito di osservazione, coraggio, disponibilità a brevi trasferte. Per appuntamento telefonare allo 02/204 1964

Rappresentanti

AZIENDA beni largo consumo con clientela acquista visitare agenti per zona Novara e province. Tel per colloquio ore ufficio 011 413.5488 - 411.5396

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista in Arona e dintorni bilocale appartamento o villetta. Tel 0322 243.888.

AZIENDA IN ESPANSIONE
RICERCA
RAGIONIERE/A
Viene richiesta **maturata esperienza nonché competenza** amministrativa per l'attribuzione di piena autonomia gestionale reparto amministrativo.
Retribuzione inquadramento adeguati al livello di professionalità.
Scrivere unendo curriculum vitae a Studio rag. Erbetta Piera, viale Roma 39, 28100 Novara. assicura la massima discrezione.
NB. - *Le domande inoltrate da candidati sprovvisti delle caratteristiche richieste non saranno esaminate.*

Hockey, si apre una settimana difficile per l'Imit Novara

Sette giorni in Versilia

Contro Fortemarmi e Viareggio

NOVARA. Conclusa la prima parte del «terremoto» federativo con le dimissioni del presidente nazionale, Giuseppe Matrangs, e di tutto il suo gruppo, dimissioni che hanno evitato il più pericoloso intervento della giunta del Coni, tocchera alla Lega nazionale portare a termine l'attività per quanto concerne l'hockey o rotelle su pista.

Una situazione ancora tutta da decifrare e che speriamo possa risolvere con piena luce tutte le ombre più o meno gravi denunciate. Perchè il 1992 non è lontano e l'hockey italiano merita di arrivare al primo appuntamento olimpico di Barcellona con le facce pulite.

Lasciando le battaglie a tavolino ritorniamo a quello che si consumano ogni settimana sulla pista per analizzare il programma della seconda giornata di ritorno. Dopo i non impegnativi due turni interni consecutivi gli azzurri dell'Imit Novara sono impegnati ora in due consecutivi viaggi in Versilia: domani sera a Fortemarmi e sabato prossimo a Viareggio.

Il primo impegno è certamente il più difficile in quanto gli azzurri giocheranno su una pista dove qui molto avara la [illegible] gli avversari. Il Fortemarmi, infatti, dopo aver perso la gara iniziale con il Thiene, ha concesso un solo punto ai rivali: un 3 a 3 con la capolista Seregno di tutto rispetto e che depone a favore della formazione allenata dall'ex novarese Mino Battistella.

Una gara resa ancor più difficile dall'assenza del «bomber» azzurro Franco Amato, incappato sabato scorso in una evitabilissima espulsione che ha fatto scattare la squalifica. Al termine della vittoriosa gara con il Bregnze tutti i discorsi erano già rivolti al prossimo impegno. Il capitano degli azzurri, Enrico Berondini, è stato chiaro nel suo intervento: «Non possiamo più perdere punti — ha detto — dopo le precedenti distrazioni. Quindi sulla pista toscana il risultato da acquisire è uno solo».

I toscani hanno una formazione che poggia sul goleador Gonella, sul difensore Casagrande, poi Morris, Brecciani, Mazzuoli, Santucci, Apolloni, Ladini e i portieri Stagi e Fiaschi. Un complesso che ha conquistato 13 punti in casa contro i soli 4 delle trasferte, quindi da tener in debito conto proprio per questo.

In Toscana anche la capolista Seregno in quel di Castiglione mentre il Roller Monza sarà impegnato in casa contro l'Amatori Lodi sempre alla ricerca di un'affermazione di prestigio. Le previsioni [illegible] a favore delle brianzole anche se i conti si potranno fare solo alla fine.

Per il resto lotta a distanza tra le squadre del gruppo in coda con possibilità di scavalcamenti anche a livello centrale. Questo il programma completo: Roller Monza-Amatori Lodi; Sandrigo-Bassano Monza; Fortemarmi-Novara; Bregnze-Reggiana; Castiglione-Seregno; Valdagno-Thiene; Granata Lodi-Viareggio; Trissino-Vercelli.

Franco Amato. Squalificato dal giudice, non giocherà a Forte dei Marmi

Liliano Laurenzi

Continua la stagione ginnica

Interregionali al Palaverde

NOVARA. Entra nel vivo la stagione della ginnastica artistica. Dopo il positivo esordio della Pro Novara nella prima prova del torneo nazionale di serie B, la Libertas parte domani per Roma, dove parteciperà al campionato nazionale di serie A femminile.

[illegible] la Pro Lissone — società campione d'Italia in carica — a difendere il titolo conquistato lo scorso anno, di stretta misura, sulle ginnaste novaresi di Donatella Secchi. Le brianzole si dovranno difendere dagli attacchi [illegible] stessa Libertas, di Flaminio Roma, Gallissanese Lissone, Ginnastica Genova, Umberto I Vicenza, oltre alle due neopro- [illegible] Alma Juventus Fano e [illegible] di Busto Arsizio.

Novara, invece, [illegible] alle 15,30 e domenica alle 9,00, è in programma un importante appuntamento al palazzetto di viale Verdi. Nell'impianto novarese si disputeranno le finali interregionali Nord, categorie juniores e seniores maschili. In questa competizione si misureranno oltre cento atleti provenienti da Lombardia, Veneto, Liguria e Piemonte.

I migliori classificati saranno ammessi alle finali del campionato italiano di categoria. Tra gli under 17 saranno presenti tre novaresi, che gareggeranno domani pomeriggio: Benoit Lovati, Andrea Mathoeud e Cristian Pinna, dalla Pro Novara. I tre [illegible]ni», apparsi ultimamente molto in forma, nutrono buone [illegible] bizioni di qualificazione.

(m. p.)

Andrea Mathoeud

CALCIO

La Juve Domo anticipa a domani

La Lega di serie C1 e C2 ha deciso che dal 3 febbraio al 24 marzo le gare abbiano inizio [illegible] ore 15. Pro Sesto-Juve Domo, Orceana-Legnano e Virescit-Saronnolo saranno anticipate al sabato.

ATLETICA

«Italiani» indoor Libertas in gara

Sono quattro gli atleti della Libertas «Congor» Novara che parteciperanno ai campionati italiani indoor juniores e «promesse», in programma sabato e domenica a Firenze: nei 400 metri, al via Corrado Zennaro; nell'alto, Marco Manzini; nei 110 hs., Massimo Finetti. [illegible] pionati juniores, Fabio Sangermani.

Quinto turno al [illegible]

Stasera, [illegible] palasport di Casalbeltrame, 5ª giornata [illegible] «Pasquito»: alle ore 20,45 Caserma Gherzi-Green Progetti Novara, alle 21,30 Scrivino S. Nazzaro Sesia-Bar Sporting, alle 22,15 Vitor Novara-Bar Sport.

SCHERMA

Paolo Milanoli [illegible]

Sfortunato Paolo Milanoli nella 4ª prova di Coppa del Mondo a Tallinn (Urss). Lo spadista novarese, in condizioni fisiche precarie, è entrato nei primi 64. L'Italia è giunta 5ª su 32 nazioni.

[illegible] '90 Il calendario

E' stato diramato il calendario della Coppa Italia. La Toei Novara riposerà nella 1ª giornata, osservando a Sonago il 24 e 25 marzo. Nel weekend seguente, trasferta a Torino per il «ventinisage» di campionato contro la Juventus. Gli ultimi due turni, il 31 maggio e 29 luglio in [illegible] contro Rho e Sanremo.

PALLAMANO

[illegible] in [illegible]

Secondo successo nel torneo di serie C femminile per la «Testa Novara». Le [illegible] hanno sconfitto per 14-4 il Migliarina. Domani trasferta [illegible] Aosta.

A San Maurizio d'Opaglio, capitale delle rubinetterie, esiste una frazione particolare

Sazza, il paese delle meraviglie sportive

Calcio e ciclismo sono le attività alle quali i sazzesi si dedicano con maggiore entusiasmo e ottimi risultati
Ed è proprio qui che vengono organizzati i campionati europei di ciclocross in programma da sabato a Mercurago

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Il paese dei rubinetti si articola in una decina di frazioni e una di queste è Sazza, autentica centrale sportiva. Calcio e ciclismo hanno qui tradizioni antiche di cui è gelosa custode l'A.S. Sazzese del presidente Sergio Crolla, che fa naturalmente il rubinettiere.

Da alcuni anni, la Sazzese ha preso a occuparsi in particolare di ciclocross a livello amatoriale (Uisce), e subito ha avuto la fortuna di poter contare [illegible] più grande ciclocrossista non pri- [illegible] che si sia visto dalle nostre parti: Massimo Valsesia, originario di Borgoticino e ora sposato a San Maurizio: «Valsesia — afferma Giuseppe Leonardi, segretario della Sazzese — è stato il Coppi di questo sport: basterà ricordare che nel 1988 ha corso 37 gare e le ha [illegible] tutte. Partiva in [illegible] al gruppo e andava al traguardo [illegible] guardare indietro».

Ma Valsesia, una volta messo su casa, ha attaccato [illegible] bicicletta al chiodo e dispetto dell'ancor giovane età: e almeno nello [illegible] non ha più voluto gareggiare, nonostante le insistenze dei dirigenti della società, dei molti ammiratori e dello stesso moglie: «Noi speriamo — dice il dirigente Italo Toeschi — [illegible] Massimo si ricreda presto, e si faccia rivedere alla partenza della prossima corsa».

Ma se, per il momento, la Sazzese non dispone più di Valsesia, può tuttavia puntare sul nome più prestigioso del ciclocross dilettantistico internazionale: quello di Giancarlo Zonca. Il popolarissimo «Gianin» aronese, campione europeo in carica della categoria supergentleman, vale a dire di quei corridori nati [illegible] il 1925 e il 1934. A Zonca si affiancano altri ottimi ciclocrossisti, come il campione provinciale juniores Riccardo Cerutti di Borgomanero, campione anche nelle corse su strada: proprio nelle gare su strada, pri- [illegible] poi tra i cadetti Andrea Covi, [illegible] Ingegnere elettronico di Angera, attualmente in servizio militare. Altri corridori in vista? Franco Cavalli o Mario Penzo, quest'ultimo campione italiano nel 1988, individuale e a staffetta.

Ma ritorniamo alla società che, oltre a Leonardi e Toeschi, vanta tra i dirigenti e tecnici ciclisti più attivi anche Giovanni Fabbri e Alfredo Gattoni. Quest'anno, la Sazzese vuole per così dire il cielo con un dito: [illegible] società sanmaurizziese è stato concesso [illegible] organizzare il quarto campionato europeo di ciclocross, che si terrà nei giorni 27 e 28 del gennaio corrente a Mercurago, dove [illegible] l'anno scorso vinse Zonca.

Il simpatico «Gianin» [illegible] tutto il pubblico dalla sua parte: purtroppo per lui, scenderà in campo nella sua categoria un rivale tombo: quell'Antonio Zanaga, padovano, campione d'Italia di ciclocross e di corsa in salita, un sessantaduenne che certamente non scherza. Altri corridori di gran nome in gara saranno il milanese Rizzotto nei debuttanti, l'altro lombardo Migliorin tra i cadetti, i veneti Guidolin e Dal Molin rispettivamente nelle categorie junior e senior, il vicentino Morenti nei veterani, e poi di nuovo due rappresentanti della Lombardia, Vezzoli e Ubaldi nei gentlemen.

La Sazzese si è assicurata per l'Europeo [illegible] Mercurago, tra i vari corridori stranieri (la patria del ciclismo amatoriale organizzato resta per ora l'Italia): il te- [illegible] occidentale Klein, veterano; il senior polacco Santisiak, il senior francese Perinot, il debuttante elvetico Pany.

Terminato il campionato d'Europa, la Sazzese si dedicherà al ciclismo amatoriale su strada. Dice Leonardi: «Contiamo di mettere insieme una squadra altamente competitiva, che è come dire che la Sazzese costituirà una temibile presenza nelle corse dei ciclisti della domenica.

Francesco Allegra

dal 13 gennaio al 24 febbraio
PRESSO IL LANIFICIO
Tessilstrona
COSSATO
e presso il CENTRO TESSUTI BIELLA
si tiene una eccezionale
VENDITA PROMOZIONALE
di
TESSUTI FANTASIA
in lana, seta, lino, cotone, ecc.
SCONTI DAL 20% AL 50%
Fodere Bemberg
IN ENTRAMBI I PUNTI DI VENDITA
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
Via Amendola
COSSATO (ex locali Fila)
Tel. 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 21.994
(chiuso lunedì mattina)
Comunicazione effettuata

COMUNE DI [illegible]
Avviso di pubblicazione e deposito della variante definitiva al P.R.G.C. relativa al nuovo insediamento [illegible] «Officina Aurora Snc»
IL SINDACO
ai sensi dell'8° comma [illegible] l'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56,
[illegible] NOTO
che la variante definitiva al P.R.G.C. relativa al nuovo insediamento della «Officina Aurora Snc», è stata adottata con deliberazione consiliare n. 224 del 13.12.1989 e che la stessa è depositata presso la Segreteria e l'Ufficio Tecnico Comunale per 30 giorni consecutivi, dal 26 gennaio 1990 al 24 febbraio 1990 durante i quali chiunque può prenderne visione.
Cameri, li 26 gennaio 1990.
IL SINDACO
Bernardino Gallarate

S.P.A. beni di consumo e necessità offre opportunità di inserimento a
N. 1 [illegible] DI VENDITA
Lavoro su Novara e provincia. Età 22/35 anni, automunito. Si richiede serietà e predisposizione ai contatti umani. Il guadagno medio iniziale è pari a L. 2.100.000, oltre da fisso e provvigioni
Telefonare allo 0332 [illegible]

Ditta di Gravellona Toce
CERCA
MECCANICO
[illegible]
con conoscenza di schemi ed impianti elettrici. Tel. per appuntamento 0323/840.364

Pellicceria Barzaghi
[illegible] di Novara
I GRANDI AFFARI DI FINE STAGIONE
sconti e pagamenti fino a 24 mesi
LA FINE [illegible] DELLE
GRANDI FIRME
DELLA PELLICCERIA
SCONTI 20%-30%
LE PELLICCE DELLE SFILATE
Una sorpresa: i capi presentati nelle nostre sfilate, ora in vendita a prezzi eccezionali!
INVITO
Tutte le domeniche pomeriggio presentazione della collezione
PB
Pellicceria Barzaghi
[illegible] di Novara - Via Prina, 1 - tel. (0321) [illegible]
Vendita promozionale dal 2-1-1990 al 28-2-1990 Tit. III Art. b - Comunicazione Comunale del 21-12-1989

Domodossola, il debutto della stagione conferma la crisi

«E' l'ultimo teatro»

Grande successo per Calindri

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

«Un allestimento molto raffinato, fatto con delicatezza. Una vera favola questo spettacolo». Dopo il debutto di Ernesto Calindri e Liliana Feldman, protagonisti di «Sul lago dorato», il più soddisfatto pare proprio lui, Francesco Miguidi, assessore alla cultura della Comunità Montana Valle [illegible]. E' l'amministratore che questa stagione teatrale l'ha «costruita» [illegible] passione, raccogliendo però pochi frutti in termini [illegible] abbonamenti venduti. E il dato sconfortante della scarsa presenza di pubblico rischia che questa tredicesima rassegna [illegible] prosa diventi l'ultima.

«Già l'anno scorso avevamo denunciato l'impossibilità di proseguire l'organizzazione degli spettacoli — dice Miguidi . Quest'anno lo sforzo era stato rifatto grazie anche agli sponsor, ma la situazione non è migliorata. Se sarà ancora assessore, il prossimo anno neppure una lira metterò a bilancio per il teatro».

Nonostante questo clima, «Sul lago dorato» ha aperto [illegible] migliore dei modi [illegible] stagione teatrale. Lo spettacolo messo in scena da Luigi Squarzina ha soddisfatto il pubblico degli ossolani che ancora non hanno snobbato la stagione teatrale.

«E' [illegible] dei più belli che abbia mai visto qui — dice [illegible] Andreini, di Domodossola . E pensare che c'è gente che va a Milano a vedere il teatro. Non è incredibile? Il cartellone è degno del massimo rispetto. Purtroppo è malattia degli ossolani quella di lamentarsi perché non c'è mai nulla, ma poi quando c'è, disertano».

Alle due [illegible] Calindri e [illegible] Feldmann, nel complesso, hanno assistito circa 700 spettatori. Tra martedì e mercoledì sera al botteghino di Cinà Uno sono stati staccati quasi 200 biglietti, [illegible] quali vanno aggiunti i 500 abbonamenti venduti nelle settimane precedenti. Discreto l'afflusso alla replica di mercoledì sera: molte persone [illegible] richiamate dai commenti favorevoli dopo la prima serata.

«Uno spettacolo molto bello — sottolinea Livio Caparrelli, per anni presidente della sezione domese della Gioventù Musicale. E' molto strana questa disaffezione. Forse fa parte della storia della vita culturale ossolana. Ricordo i nostri primi [illegible]: un [illegible]. Poi, piano piano, [illegible] pubblico è sparito. Per il [illegible] sta succedendo la stessa cosa».

Eppure gli entusiasti non mancano. Tra questi l'avvocato Giordano Daverio: «Io sono soddisfattissimo [illegible] spettacoli proposti, ma forse la gen[illegible] non sente il richiamo: si attacca alla tivù e farla uscire di casa diventa quasi impossibile».

Trovare le vere [illegible] della «crisi di rigetto» è difficile.

«Lo sforzo c'è stato, il cartellone è buono, i prezzi abbordabili; cosa si vuole di più? — rimarca Bruno Ajmet, insegnante, di Villadossola —. E' arduo tentare un'indagine sociologica sui perché. Ricordo solo che già in passato si registrarono casi emblematici, come un lavoro impegnato dal Teatro della Rocca: la sala era semivuota. Molti però criticano senza vedere mentre andrebbe fatto il contrario».

«Chi ama il teatro va a vedere tutto, anche perché sa cosa lo aspetta. Ritengo che qui si debba fare un cartellone misto, inserendo oltre alle compagnie di grido, quelle locali», sostiene Rolando Festinoni, da anni impegnato nel teatro locale con la compagnia «La Clessidra». «Ma bisogna anche coinvolgere i giovani e aiutarli a capire il tea[illegible]. [illegible] deve partire [illegible] ragazzi della scuola media, programmando rappresentazioni mattutine».

Renato Balducci

Ernesto Calindri in scena a teatro Uno. A destra, l'assessore Francesco Miguidi

Tre pareri tra il pubblico. Dall'alto, Giordano Daverio Rolando Festinoni e Massimo Andreini

Novara, i film in lingua originale

«Un'iniziativa da ripetere»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Arrivati a metà stagione nella rassegna dei film in lingua originale al cinema «Sacro Cuore», è tempo di un primo sommario bilancio. Alle proiezioni, purtroppo per gli organizzatori e per il cassiere, [illegible] ha assistito il pubblico delle grandi occasioni, ma un numero assai ridotto di spettatori.

«L'avevamo messo in preventivo — dice Enrico Ruggerone, responsabile della programmazione — è una rassegna d'élite, alla quale si recano solo coloro che hanno un preciso interesse. Questo non è il cineforum, altra nostra proposta per il quale, al contrario, abbiamo problemi di capienza».

Quei «pochi intimi» che hanno assistito alle proiezioni, però, sembrano abbastanza soddisfatti: «E' un ciclo di film che hanno privilegiato anche lo spettacolo — dice Marco Bianchi, studente universitario di lingue —. Non ci sono stati film "mattone", ma alcuni decisamente brillanti, come "Cocoon", una pellicola anche "bella da guardare". Vedrò anche le prossime opere in programma: per me è immaginare di essere in Gran Bretagna, un paese che amo molto».

[illegible] si registrano, però, solo elogi e soddisfazione tra gli spettatori che hanno assistito alle proiezioni, un pubblico composto prevalentemente da studenti universitari e qualche professore che vuol dare una «ripassatina» al lessico ed alla pronuncia.

«Per i film in inglese [illegible] sono problemi — dice Tiziana Fassina, anch'essa universitaria alla facoltà di lingue — ma quando ci si trova a fare i conti con l'americano, si capisce dov[illegible] poco. D'accordo che trovare film originali in inglese non sempre è facile e [illegible] sempre i film britannici sono brillanti, ma l'americano è nettamente diverso dall'inglese».

«Se il pubblico non ha risposto con un maggior numero [illegible] presenze — dice un'altra universitaria, Teresa Contaleghio — è perché non sono dei film accessibili a tutti. [illegible] questo proiezioni partecipano solo gli "addetti ai lavori", cioè quelle persone che hanno un effettivo bisogno di questo supporto linguistico o che "masticano" inglese e francese da anni. E', comunque, un'iniziativa interessante che va ripetuta».

Tra tutti, c'è anche un'«anziana», Lucia Enrici, laureanda alla facoltà di scienze della comunicazioni di Milano e che dunque non ha interessi particolari: «Ho assistito solo al film in francese, "Romuald e Juliette", poi sono venuta per pura curiosità. Mi chiedo però perché non hanno più programmato film in tedesco, una lingua [illegible] in Europa è seconda solo all'inglese. Tuttavia è un'ottima rassegna, senz'altro da riproporre, anche se la [illegible] ronza della televisione comincia a farsi massiccia. An[illegible] [illegible] [illegible] privato trasmettono film in lingua, ma sottotitolati, e la tentazione di abbassare [illegible] sguardo, [illegible] leggere la traduzione, è forte. Molto meglio al cinema».

Pareri contrastanti, insomma, attorno a questa iniziativa, una delle tre in Piemonte, che [illegible] meriterebbe maggior successo. [illegible] programma continua [illegible] il 14 e 15 febbraio con «Un'altra donna» e, il 14 e 16 marzo, con «Una donna in carr[illegible]». Entrambi i film [illegible] in inglese.

Marco Piatti

MASSA
ITALIA '90
FRIGO
CANDY
TAVOLO
L. 180.000
FINO ALL'ESAURIMENTO SCORTE
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 26 Gennaio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Cossato, il rogo alla Crestani minaccia le case

Incendio, è panico

Operai in salvo a fatica

COSSATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fiamme alte dieci metri che lambivano i balconi [illegible] vicine, gli operai che hanno rischiato di [illegible] intrappolati in un magazzino, uno stabilimento completamente distrutto e l'acqua delle autopompe che [illegible] bastava per affrontare il fuoco. Tutto questo, [illegible] meno di un'ora, per un incendio che ha devastato una ritorcitura di via Moffel 39. La fabbrica, di proprietà di Franco Crestani, si trova al centro di un gruppo di case, lungo la strada che porta a Vallemosso, e cinque squadre dei vigili del fuoco (tre partite da Biella e due provenienti da Vercelli) sono state impegnate fino al tardo pomeriggio per evitare che le fiamme si propagassero alle abitazioni.

Da una prima stima i danni superano i 2 miliardi. Il fuoco, provocato probabilmente da un corto circuito nel motore di uno dei macchinari, ha divorato le matasse di acrilico, lino e lana. In pochi minuti ha raggiunto pure il magazzino dove erano stipati quintali [illegible] materiale e ai dieci operai, che [illegible] quel [illegible] momento stavano lavorando, non è rimasto che mettersi in salvo, scappando all'esterno del capannone prima che anche il tetto dello stabile crollasse.

[illegible] è s[illegible] alle 11,30. Racconta un dipendente: «Stavo sistemando del materiale quando una collega ha urlato. Da un motore era improvvisamente uscita una fiammata che [illegible] incendiato del filato. Subito abbiamo cercato [illegible] spegnere il fuoco, ma non è servito a nulla. In un attimo il rogo [illegible] le [illegible] matasse sistemate [illegible] macchinari. Poi il magazzino si è trasformato in un inferno e allora siamo fuggiti».

I soccorsi sono stati immediati. In venti minuti sono giunti sul posto cinque autobotti che hanno iniziato a gettare ettolitri di acqua sul capannone. Ma quando il tetto è crollato, si è temuto il peggio. Le fiamme si sono levate per una decina di metri, arrivando pericolosamente a lambire i balconi delle [illegible] vicine. Contemporaneamente alcune cisterne si sono esaurite e così i pompieri so[illegible] stati obbligati a fare le spole tra due fonti di approvvigionamento.

La corsa contro il tempo, grazie anche all'intervento dei vigili urbani che hanno deviato [illegible] traffico, ha comunque avuto successo: nel pomeriggio l'incendio era domato. [illegible]la [illegible] si [illegible] salvati solo i muri perimetrali. «C'è ben poco da f[illegible] — dice sconsolato Franco Crestani — i macchinari [illegible] inservibili, il magazzino è bruciato e [illegible] capannone distrutto».

Daniele Pasquarelli

Le fiamme sono domate

E' finita l'emergenza sui monti del Biellese. Ieri gli uomini della Forestale e le squadre di volontari del servizio antincendi hanno finalmente potuto sospendere il lavoro dopo [illegible] settimana [illegible] lotta estenuante contro le fiamme. Sono [illegible] più [illegible] le persone che hanno partecipato all'opera di spegnimento [illegible] grande incendio divampato in alta Valle Cervo, e che, l'altra [illegible] ha neutralizzato un ultimo focolaio nei pascoli in prossimità della galleria di Rosazza.

Intanto [illegible] tirano le somme dei danni provocati dalle fiamme: decine di ettari [illegible] bosco [illegible] andati distrutti e [illegible] molte zone gli [illegible] destinati a morire [illegible] pochi mesi. Anche [illegible] [illegible] [illegible]lla zona ha subito gravi perdite. Falchi, marmotte, stambecchi ed altre specie di animali sono morti oppure fuggiti terrorizzati di fronte all'avanzare del fuoco.

[c. ma.]

Lo stabilimento in fiamme. Due miliardi di danni per la ritorcitura Crestani: della fabbrica non restano che le macerie

Roberto e Giuseppe Alessio [illegible] giudizio giovedì

La truffa delle Bmw

Gli industriali le importavano nuove spacciandole per usate
Sono stati traditi da una multa per eccesso di velocità

BIELLA. Avrebbero importato dalla Germania 14 auto [illegible] grosse cilindrata nuove di zecca, spacciandole per vetture usate. [illegible]o una serie di contravvenzioni per eccesso di velocità, arrivato ad [illegible] muratore e [illegible] era [illegible] stata fittiziamente intestata quattro [illegible], ha fatto [illegible] un'indagine e così il raggiro [illegible] stato scoperto: ne risponderanno due industriali (i vercellesi nel processo fissato per giovedì.

Protagonisti della vicenda sono i fratelli Roberto e Giuseppe Alessio, di 64 e 60 anni, titolari dell'«Alessio carni» con [illegible]de a Carsamanbiot e di una azienda alimentare in provincia di Pescara. I due [illegible] stati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Biella David Monti sia per il «contrabbando» delle vetture sia per alcune supposte falsificazioni nu documenti necessari all'immatricolazione.

La vicenda ha preso l'avvio quasi casualmente alcuni [illegible] fa quando un muratore [illegible] 37 anni, Rolando Canocchioli, domiciliato in [illegible] paese in provincia di Teramo, in pochi giorni ha ricevuto il verbale di pagamento di tre contravvenzioni per eccesso [illegible] velocità, [illegible] gui[illegible] [illegible] una [illegible]. Auto che Rolando Canocchioli non ha mai avuto ma che, almeno sui documenti, risultava sua.

Alla terza multa il muratore si è rivolto ai carabinieri e la successiva indagine ha fatto scoprire che, stando ai registri automobilistici, l'uomo risulta[illegible] proprietario [illegible] ben quattro Bmw. L'inchiesta è così proseguita [illegible] [illegible] scoperto che Rolando Canocchioli, in passato, aveva compiuto alcuni lavori nell'azienda di Pescara. E' emerso così il particolare di alcuni certificati di residenza [illegible] stranamente al [illegible] dai due commercianti.

Stando all'accusa, gli Alessio nel frattempo avevano importato dalla Germania [illegible] vetture [illegible] grosso cilindrate (Bmw e Mercedes) destinate alla Polonia, facendole arrivare [illegible] Italia come «auto usate» con sdoganamento a Biella per conto dell'Alessio Carni.

[illegible] gli imprenditori [illegible] Barasanbiot hanno cercato [illegible] [illegible]matricolarle, intestandole [illegible] l'azienda di [illegible]. Ma i [illegible] di questa città avrebbero rilevato delle irregolarità nei documenti. Così, per aggirare l'ostacolo, gli Alessio si sarebbero rivolti al registro automobilistico di Teramo, utilizzando [illegible] quattro [illegible] i certificati [illegible] residenza di Rolando Canocchioli.

Non è la prima volta che i fratelli Alessio incappano in «disavventure» giudiziarie. Ricordiamo la vicenda delle forniture avariate all'ospedale di Alessandria, dalla quale però Roberto, Giuseppe e Cesare Alessio erano usciti con l'assoluzione nel processo di primo grado.

Ma proprio il giorno dopo l'assoluzione ad Alessandria Cesare Alessio era stato arre[illegible] dalla Guardia [illegible] finanza [illegible] l'accusa [illegible] [illegible]zione nei confronti di un componente del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria di Firenze: il tutto per un'altra fornitu[illegible] di carne.

[r. syn.]

Due anni [illegible] 6 mesi per truffa e ricettazione

Rolex, due condanne

Sono gli orefici vercellesi Carlo Simonini e Carlo Minchiotti
Ma è caduta l'accusa di contraffazione degli orologi

[illegible]CE[illegible] Condannati a 2 anni e 6 mesi di reclusione per ricettazione e truffa aggravata i due gioiellieri accusati di aver ven[illegible] alcuni orologi [illegible] con bracciali contraffatti, con perfetti congegni non originali ed altri orologi originali ma rubati. Due anni della pena sono stati [illegible] condonati e sono pure rientrati [illegible] condono i due anni e mezzo di sospensione al commercio, che erano stati loro inflitti, e così pure [illegible] multa di tre milioni.

I capi d'imputazione a carico di Carlo Simonini, 40 anni, residente a Pertengo, e Carlo Minchiotti, 50 anni, di Castelnovetto, erano pesanti: truffa, ricettazione, contraffazione e vendita di prodotti con [illegible] marchio contraffatto. [illegible] tribunale li [illegible] prosciolti da quasi ultimi [illegible] resti. I giudici hanno anche stabilito [illegible] risarcimento di 20 milioni a favore della «Rolex» e la pubblicazione della sentenza su [illegible] giornale locale. L'eventuale risarcimento a favore [illegible] cliente Roberto Gubitta dovrà invece essere [illegible] con una [illegible] civile.

Gli episodi che hanno portato in aula i due gioiellieri vercellesi risalgono al 1982 quando [illegible] berto Gubitta [illegible] acquistato tre orologi «Rolex» d'oro nella gioielleria di via Crispi, una delle più conosciute della città. La [illegible] [illegible]era fornisce ai clienti un servizio di assistenza periodica ed era stato proprio d[illegible] [illegible] controllo (eseguito a Milano) che il Gubitta aveva avuto la sgradita sorpresa di scoprire che i bracciali degli orologi non erano originali. Per quanto d'oro, i cinghietti erano stati punzonati con un marchio che non era quello della «Rolex». Roberto Gubitta aveva quindi deciso [illegible] denunciare Simonini e Minchiotti.

Il primo, ieri in aula ed anche durante l'istruttoria, ha sempre sostenuto di aver acquistato i tre orologi in un negozio di Milano, la «Casa del cinturino», e di averli poi rivenduti esattamente come gli erano stati consegnati. Invece, il titolare del negozio lombardo [illegible] affermato che i tre orologi avevano il cinturino di [illegible]nio ed era stato prosciolto in istruttoria.

[illegible] esistano fatture [illegible] altri documenti relativi all'acquisto fatto a Milano in quanto Simonini e Minchiotti non sono concessionari autorizzati [illegible] [illegible]dita dei prodotti «Rolex» ed [illegible] [illegible] gli orologi come privati, probabilmente per fare un favore ad un conoscente.

Contro i due gioiellieri vercellesi si era mossa la Rolex, costituitasi parte civile a nome della [illegible] [illegible]re di Ginevra, e della «Romalex, distributrice esclusiva per l'Italia degli orologi svizzeri. Sembra che l'episodio di Vercelli non sia l'unico registratosi negli ultimi anni: secondo i rappresentanti dell'industria ginevrina era [illegible] il primo caso in [illegible] si sarebbe potuto risalire ai responsabili della falsificazione dei marchi.

Il tribunale ha invece smontato la tesi assolvendo gli imputati dall'accusa di contraffazione. Li ha condannati perché non sono stati in grado di dimostrare la provenienza di altri orologi. I due si sono appellati.

[f. c.]

Emilio Falco

Parlano Emilio Falco e Giacomino Verzoletto, industriali biellesi «cacciati» da Ceausescu

«E ora torniamo nella Romania libera»

La loro azienda tessile, la Rifil, era stata chiusa da 8 mesi

BIELLA. L'imprenditoria bielle[illegible] [illegible] dalla dinastia Ceausescu, [illegible] in Romania. [illegible] giovedì prossimo, 1 febbraio, la Rifil, un'azienda con 500 dipendenti con sede a Piatra Neamit, in Moldavia, riaprirà i battenti dopo otto mesi di blocco decretato [illegible] regime [illegible] «Conducator».

Alla direzione tecnica e commerciale, come è avvenuto da quando la fabbrica è sorta, sarà il personale che fa capo alla società Romalfa, di proprietà dei biellesi Emilio Falco e Giacomi[illegible] Verzoletto.

Spiega Emilio Falco, titolare dalla Sinterama di Sandigliano: «Tutto si è iniziato nel '72. Già in quel periodo [illegible] instaurato ottimi rapporti commerciali con la Romania, il [illegible] dell'Est che aveva privilegiato le fibre chimiche e i prodotti della petrolchimica. Dopo anni di intim[illegible] collaborazione, il ministro dell'Industria chimica di allora, Florescu, ci chiese di costituire una società in joint-venture, con capitale misto, per la produzione di filati per maglieria e tessitura e di fibre sintetiche. La proposta venne accolta con il pieno appoggio del nostro ministero per gli Affari con l'estero e dell'ambasciata a Bucarest».

Nacque così la Rifil, società formata dalla romena Cfs che deteneva il 52 per cento del capitale e dalla biellese Romalfa, con il 48 per cento delle azioni. Aggiunge Emilio Falco: «L'industria venne costruita in Moldavia ed era a ciclo completo, con un processo di lavorazione che andava dalla pettinatura alla tintoria. L'efficienza era pari a quella delle fabbriche italiane. A noi spettava la direzione tecnica e commerciale, mentre il personale era scelto dalla consorella romena. Nei primi tempi eravamo arrivati ad avere anche una dozzina di nostri funzionari. Mancava il bagaglio tecnico [illegible] e quindi abbiamo formato i [illegible] quadri. I progressi sul piano tecnico [illegible] stati subito evidenti e negli ultimi tempi [illegible] nostra partecipazione [illegible] diminuita notevolmente [illegible]ndo diventata la Rifil quasi indipendente».

Presto venne raggiunto un ottimo grado di efficienza, e la produzione, destinata all'esportazione, ha trovato sempre nuovi mercati, espandendosi principalmente negli Stati Uniti e in Medio Oriente. Prosegue l'imprenditore biellese: «Il budget è sempre stato in crescita e in 15 anni d'attività abbiamo esportato per oltre 200 milioni di dollari. La manodopera era qualificata e da noi, a differenza di molte altre fabbriche romene, si è sempre lavorato a pieno regime, [illegible] intoppi nell'acquisizione delle materie prime e nello consegno. Per lo Stato rappresenta[illegible] [illegible] una notevole forma di in[illegible] di valuta pregiata, visto che tutti i pagamenti, dalle commesse al bilancio, ai salari degli operai, venivano effettuati in dollari. E [illegible], per la Romania, la Rifil [illegible] un motivo di vanto, perché costituiva la prima azienda mista [illegible] soci [illegible] occidentali».

Ma un anno fa [illegible] cominciati i problemi. [illegible] Emilio Falco: «Non abbiamo mai [illegible] contatti diretti [illegible] il [illegible] di Ceausescu perché in Romania ci siamo sempre limitati a una partecipazione imprenditoriale. Ma negli ultimi tempi si sono verificati intoppi legati al rinnovo della joint venture che scadeva a fine '89. Le possibilità [illegible] due: o rinnovare l'accordo o cedere la nostra quota azionaria. Invece il regime decise, in pratica, di metterci in condizioni di abbandonare lo stabilimento».

La fabbrica [illegible] maggio venne improvvisamente chiusa (secondo alcune fonti sarebbe stata [illegible] [illegible] Elena Ceausescu a decretare la «fine» [illegible] stabilimento di Piatra Neamit) e gli operai trasferiti in altre aziende. «Il motivo? Semplice — risponde Emilio Falco —. Così come era strutturata, l'azienda non portava alcun guadagno alla famiglia Ceausescu. Ma [illegible] dopo il blocco dell'attività [illegible] abbiamo voluto cedere. In qu[illegible] mesi, pur [illegible] la produzi[illegible] ferma, nello stabilimento sono sempre rimasti uno o due funzionari, per dimostrare [illegible] non abbandonavamo il campo».

All'indomani della rivolta popolare, gli imprenditori biel[illegible] sono chiamati a rientrare nel Paese. «Abbiamo ricevuto telex che ci chiedevano di riprendere il lavoro — spiega Falco —. L'intesa è stata raggiunta l'altro giorno e, dalla prossima settimana, anche per la Rifil si inizierà un nuovo cor[illegible].

Roberto Eynard

VENTIQUATTR'ORE

CIRIE'

Morto l'omicida di 89 anni

Giacobino Pratta, 89 anni, il pensionato che nel luglio dello scorso anno aveva ucciso l'80enne Rodolfo Carova alla casa di riposo [illegible] Zogno [illegible] Occhieppo Inferiore, è [illegible] all'ospedale di Ciriè. Pratta, che era ricoverato da tempo nel [illegible]socomio torinese, non era mai stato giudicato per l'omicidio perché ritenuto infermo [illegible] mente.

VERCELLI

Piano parcheggi intervento pci

Il Comune azionista e presidente di una società per realizzare e gestire il nuovo piano dei parcheggi [illegible] città. La proposta, che sarebbe stata presentata alla 5ª commissione consiliare, [illegible] contestata [illegible] pci che, [illegible] una lettera inviata al sindaco, chiede [illegible] consultare, prima [illegible] qualsiasi discussione in giunta, le categorie interessate: industriali edili, commercianti, artigiani, [illegible]tivo di produzione.

BIELLA

Ditta fallita per 6 milioni

La Nuova Bielletica, [illegible] ditta per la vendita all'ingrosso di articoli tecnici per l'industria, è stata dichiarata fallita dalla Corte d'Appello di Torino per un debito mai saldato di 6 milioni contratto con la Tam leasing di Biella. In primo gr[illegible] il tribunale di Biella aveva [illegible] spinto il ricorso della Tam leasing.

VERCELLI

[illegible] [illegible] per lo Iacp

L'Istituto autonomo case popolari inaugura oggi alle 15 la sede ristrutturata di corso Palestro. Alla cerimonia interverranno il presidente della giunta piemontese Vittorio Beltrami e l'assessore regionale all'Edilizia Piero Genovese.

[illegible]

[illegible] primi incontri

Il Carnevale si apre questa sera, alle 21.30, con la presenta[illegible]e ufficiale delle maschere di Asigliano. L'appuntamento, per B[illegible]oliano e compagni, è [illegible] sala «Le Acacie». Domani doppio incontro con i nuovi rappresentanti di [illegible] e Brut Food.

Santhià si mobilita con petizioni contro la chiusura

Mille «sì» all'ospedale

Scambi di accuse tra pci e Usl

S. Salvatore, la difesa. Domani nuova raccolta di firme (Foto Molinaroli)

SANTHIA'
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sale la marea delle polemiche sull'ospedale San Salvatore. Per dire «no» alla chiusura che, stando al piano regionale, dovrebbe diventare totale nel giro di qualche anno, il pci è sceso in campo con una petizione, già approdata al traguardo delle mille firme raccolte martedì in piazza Vittorio Veneto, ieri di fronte alla sede dell'Usl.

Domani l'iniziativa si trasferisce in corso Nuova Italia, nelle prossime settimane, forse, si diffonderà a macchia d'olio in tutti i paesi del comprensorio. Intanto, è già stato annunciato per venerdì 2 febbraio un incontro che vedrà riuniti gli esponenti del pci ed il consigliere regionale Gilberto Valeri.

Nel mirino dei comunisti, oltre al pentapartito che guida la Regione, colpevole di aver varato una «razionalizzazione selvaggia» della rete ospedaliera (per Santhià prevede il taglio di tre reparti), c'è anche il Comitato di gestione dell'Usl, responsabile di ritardi nella programmazione. Afferma Pier Luigi Monti, assessore ai Servizi Sociali: «Se il piano di attività e di spesa, il Pas, fosse stato approvato in tempo, non si sarebbe arrivati alla situazione attuale. All'epoca della gestione unitaria dell'Usl, i nostri rappresentanti fecero pressioni perché si giungesse ad elaborare in fretta questo piano, ma non ottennero nulla. L'Usl di Gattinara, invece, che è stata più tempestiva, non solo ha messo in piedi i reparti di ostetricia e pediatria tre anni prima di noi, ma adesso li può anche mantenere».

«Quello che sta accadendo oggi — aggiunge Adriano Massa, capogruppo in Consiglio comunale — non è affatto una novità. Già nel novembre '88, quando si conobbe l'abbozzo del piano, era facile intuire che si sarebbe arrivati al ridimensionamento del San Salvatore. Noi avevamo denunciato quello stato di cose e promosso una manifestazione pubblica, ma le altre forze politiche non si sono mosse. Nessuno ci credeva. Anzi, il Comitato di gestione ha sempre cercato di minimizzare la portata delle decisioni regionali e lo sta facendo anche oggi».

Enzo Corradini, presidente dell'Usl, respinge le accuse: «Il Pas? Non c'entra nulla: va elaborato dopo il nuovo piano sanitario della Regione, non prima. Quanto ai ritardi, taglia corto con un «noi ci siamo sempre mossi tempestivamente». I discorsi del pci sono «incoerenti», la loro iniziativa popolare «lascia il tempo che trova». «Alla Regione non interessano le firme — conclude — ma i dati sul funzionamento dell'Usl che abbiamo già inviato».

Giuseppe Buffa

Quattro candidati per il segretario cittadino

Battaglia nella dc

Si fanno i nomi di Gabotto, Quintini, Sarasso e Bellini
Ma prima del 3 febbraio potrebbe spuntare un'altra proposta

A fianco, Italo Quintini, appoggiato dal gruppo Rosso-Tortolone. Sopra, il candidato della sinistra Guido Gabotto. I due giovani sono in lizza con Gianfranco Sarasso e l'amministratore Usl Eugenio Bellini

VERCELLI. Mai come quest'anno l'elezione del nuovo segretario cittadino della dc è incerta e fa discutere. Il motivo è chiaro: la democrazia cristiana vercellese è divisa dopo la clamorosa lite fra il senatore Carlo Boggio e il segretario provinciale Sandro Cattaneo a proposito della presunta, ma mai provata, iscrizione alla massoneria di quest'ultimo.

E le votazioni per il segretario cittadino, in programma sabato 3 febbraio, alle 14,30, sono appunto la prima occasione di confronto fra le forze in causa. I candidati sono, per ora, quattro, ma non è escluso che, proprio sul rettilineo finale, spunti una quinto candidatura in grado di accontentare tutti.

Per ora, il favorito alla carica di segretario sembra Guido Gabotto, giovane presidente provinciale delle Acli. Gabotto è «portato» sia dalla sinistra, rappresentata a livello provinciale dal sottosegretario ai Beni Culturali Gianfranco Astori, sia dagli «andreottiani» (il loro leader è l'assessore Carlo Robutti).

Inoltre, anche Cattaneo potrebbe orientarsi verso questa candidatura, visto che l'originaria (quella del presidente Aiev Gianfranco Sarasso, rappresentante di Forze Nuove) non incontra il favore del gruppo boggiano.

Ma il problema sta appunto in Boggio che, in città, è il «leader» della sinistra. Il senatore proporrà una candidatura alternativa a Gabotto: quella dell'amministratore dell'Usl Eugenio Bellini. Inoltre, bisogna considerare che il gruppo che fa capo al vice segretario regionale della dc Roberto Rosso e all'assessore provinciale Nicolino Tortolone appoggerà Italo Quintini, giovane imprenditore vercellese.

Difficile prevedere chi finirà con lo spuntarla. Le votazioni si svolgeranno all'istituto San Giuseppe. Gli iscritti alla dc vercellese dovranno eleggere, oltre al segretario (che dovrà ottenere il 51 per cento dei voti), il Comitato cittadino.

(e. d. m.)

Era parroco dal 1957

Ieri a Lenta i funerali di don Pasino

LENTA. Don Filippo Pasino, il parroco del paese, è morto all'età di 70 anni. I funerali si sono svolti ieri mattina e, dopo le esequie, alle quali hanno partecipato centinaia di persone, la salma è stata portata nel paese d'origine del sacerdote, Costanzana.

Prima di diventare parroco di Lenta, nel 1957, don Pasino era stato viceparroco a Recetto, Pezzana e Cigliano. E proprio a Cigliano, don Pasino si era reso protagonista di un fatto estremamente importante, durante la guerra di Liberazione.

Era stato proprio il sacerdote a fare da tramite fra i partigiani e le forze nazifasciste della zona che non intendevano arrendersi. Tutti hanno riconosciuto il ruolo fondamentale dell'allora giovane viceparroco durante quei giorni: proprio grazie a don Pasino si evitò un ulteriore spargimento di sangue.

(a. co.)

Vercelli, i ragazzi dell'Ipsia chiedono un'uscita di sicurezza

Manca la scala, sciopero

L'assessore: «Pronta fra pochi giorni»

VERCELLI. La promessa di una scala antincendio non è stata mantenuta e, dopo inutili richieste, ieri mattina i ragazzi della sezione Odontotecnici dell'Ipsia hanno trasferito la loro protesta sotto gli uffici del Comune. Il loro istituto non ha uscite di sicurezza e, in caso di emergenza, i 450 studenti rischiano di restare intrappolati nell'edificio di via Sereno.

«Ci era stato assicurato che, durante le vacanze natalizie, sarebbe stata costruita una scala di sicurezza. Ma il "regalo di Natale" non l'abbiamo trovato. E in quella scuola, così come è sistemata, non vogliamo starci». Le dichiarazioni dei ragazzi si intrecciano, si arricchiscono di continui particolari, si colorano di battute. Ma il filo conduttore è uno solo, ed è racchiuso nello slogan scandito ad alta voce: più sicurezza.

Una delegazione di ragazzi ha strappato all'assessore Fragonara una seconda promessa: la scala sarà in funzione dalla prossima settimana. Si può tornare in classe. Ma intanto il tema della sicurezza si arricchisce di nuovi particolari e, accanto a quello della scala, premono altri problemi.

«Non abbiamo neppure gli estintori», afferma decisa una studentessa. «No, guarda che ti stai sbagliando, li hanno riempiti ieri», le fa eco una sua compagna. «Va bene, ma ti pare che sia logico rimanere senza estintori per intere settimane? In compenso ci hanno messo a disposizione la coperta ignifughe. E cosa ce ne facciamo se scoppia un incendio e rimaniamo intrappolati a scuola?», la rintuzza l'amica.

La polemica sulle cose che non vanno nella scuola di via Sereno riprende vigore. Ma ragazzi, vivete proprio con l'incubo dell'incendio? «Non è solo questo. Nei laboratori, e sono cinque, se si verifica una fuga di gas non abbiamo neppure i segnalatori acustici per avvertirci del pericolo» si affrettano a precisare gli studenti.

E dal gruppo si leva l'ennesimo lamentela: «E l'aula sette con le crepe nel muro?» Già, perché l'aula numero sette è presa come esempio di tutta un'altra serie di problemi, che nascono dalla difficile convivenza con il cantiere che sta costruendo, a fianco del vecchio blocco, una scuola nuova.

«Sapevamo già in partenza che i disagi sarebbero stati il prezzo da pagare per avere un nuovo istituto — spiega l'assessore Fragonara — ma la questione andava prima o poi risolta. Hanno ragione i ragazzi ad insistere sul tasto della sicurezza: c'è stato un ritardo nella consegna, ma dalla prossima settimana la scala sarà a posto».

Daniele Cabras

dal 13 gennaio al 24 febbraio
PRESSO IL LANIFICIO
Tessilstrona
COSSATO
e presso il CENTRO TESSUTI BIELLA
si tiene una eccezionale
VENDITA PROMOZIONALE
di
TESSUTI FANTASIA
in lana, seta, lino, cotone, ecc.
SCONTI DAL 20% AL 50%
Fodere Bemberg
IN ENTRAMBI I PUNTI DI VENDITA
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
Via Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
Tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.984
(chiuso lunedì mattina)
Comunicazione elaborata

COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE
Provincia di Vercelli
IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 563 in data 29 dicembre 1989, controllata senza rilievi dal CO.RE.CO. di Biella in seduta del 22 gennaio 1990 con il n. 2.222, con la quale è stato provveduto per la scelta dell'area per l'insediamento dell'ufficio postale in Occhieppo Inferiore sui mappali 25, 26, 27, 28, 4, 12, parte e 110 parte del foglio 4 del N.C.E.U. di Occhieppo Inferiore;
considerato che la predetta deliberazione, ai sensi dell'art. 10 della legge 10 febbraio 1982, n. 39 e dell'art. 3 della legge 1/6/1971, n. 291 e successive modifiche ed integrazioni, costituisce variante al piano regolatore generale intercomunale;
visti gli articoli 6 e seguenti della legge 16 aprile 1962, n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che la deliberazione consiliare n. 563 del 29/12/1989, relativa alla scelta dell'area per l'insediamento dell'ufficio postale in Occhieppo Inferiore, costituente variante al piano regolatore generale intercomunale ai sensi della legge 10/2/1989, n. 39 e 1/6/1971, n. 291, unitamente agli allegati descritti al punto 4) della parte dispositiva, è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni 10 (dieci) e, precisamente, dal 29 gennaio 1990 al 5 febbraio 1990, affinché chiunque possa prenderne visione secondo il seguente orario:
— lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17,30
— venerdì dalle ore 8 alle ore 14
— sabato, domenica e festivi infrasettimanali dalle ore 9 alle ore 11

A norma del citato art. 6 della legge 16 aprile 1962, n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni, entro giorni 20 dalla data di inserzione del presente avviso sul foglio annunzi legali della Provincia di Vercelli, chiunque può presentare osservazioni ed opposizioni.
Tutte le osservazioni e le opposizioni dovranno essere presentate, per iscritto, in competente carta legale + 4 copie in carta libera, mediante consegna alla segreteria del Comune di Occhieppo Inferiore, nelle ore d'ufficio.
Occhieppo Inferiore li 28 gennaio 1990

IL SINDACO
Gelindo Moretto

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

NISSAN BLUEBIRD LA "TUTTODISERIE"
TUTTO, SUBITO
30 ACCESSORI INCLUSI NEL PREZZO PRONTA CONSEGNA DI TUTTA LA GAMMA

E GARANTITO.
3 ANNI O 100.000 KM. SU TUTTO IL VEICOLO, 3 ANNI SULLA VERNICIATURA, 6 ANNI CONTRO LA CORROSIONE PERFORANTE, TRAINO GRATUITO, AUTO IN SOSTITUZIONE.
DA LIRE 16.520.000 IVA INCL. 10.000.000 A TASSO ZERO O RATE MENSILI A PARTIRE DA L. 306.900 FINO AL 31 GENNAIO 1990.
Finanziamenti agevolati Leasing personalizzati
NISSAN
LA MARCA GIAPPONESE N° 1 IN EUROPA
La Nissan Bluebird la trovi da:
4x4 AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA
G. UBERTI BOVA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.766 - 27.406 - Fax 32.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 69
Tel. 015 84.82.385

Alagna, è pronto il progetto per l'innevamento artificiale delle piste

Neve, cannoni anti-crisi

Entreranno in funzione nel '91

ALAGNA. Tutti con il naso all'insù, a scrutare il cielo in attesa del passaggio di qualche nuvola. E nel frattempo un fiorire di iniziative, per cercare di cancellare dagli album dei ricordi fotografie di un gennaio con prati verdi e montagne senza un filo di neve.

In Valsesia, dove l'economia dell'Alta Valle rischia il collasso a causa della seconda stagione invernale consecutiva trascorsa all'insegna del sole e del bel tempo, per adesso si vive così. «E' meglio dire che si sopravvive — afferma sconsolato Giuseppe Martelli, presidente della Pro loco di Alagna —. Con un occhio al barometro, che in settimana forse scenderà (ma gli scongiuri di rito sono d'obbligo), e l'attenzione rivolta ai segnali che provengano dal gruppi di operatori della zona, che si stanno dando da fare».

E' dell'altro giorno un incontro, nel centro ai piedi del Monte Rosa, tra albergatori, artigiani, maestri di sci e amministratori pubblici. Tema del dibattito, naturalmente, la crisi dovuta alla mancanza di neve e la possibilità, da parte dei cittadini, di autotassarsi per costruire, a partire dal prossimo anno, un sistema di innevamento artificiale lungo i due skilift del Wold.

A gestire gli impianti posti a Nord di Alagna è la Sista, una società sorta anni fa non con scopi di lucro, ma con l'intento di incrementare lo sviluppo turistico della zona. Del gruppo fanno parte infatti numerosi abitanti, qualche commerciante ed anche i turisti più affezionati ad Alagna.

Dice il presidente Riccardo Minoli: «Siamo un'associazione di amici, che comunque ha dato vita ad un collettivo quanto mai solido, anche sotto il punto di vista economico. Gli utili sono stati sempre investiti, parte nella sistemazione delle piste, nel raddoppio degli impianti e nell'acquisto di macchinari. Quasi una piccola famiglia, che però ha sempre fatto le cose per bene».

Racconta Minoli: «Da due anni abbiamo pronto un progetto per installare dei "cannoni": costo 250 milioni. Ma da altrettante stagioni non incassiamo più nulla e quindi l'idea è rimasta nel cassetto. Adesso però gli operatori turistici di Alagna vorrebbero farla propria e noi siamo pronti a metterla a disposizione della comunità».

Sono quasi 60 gli abitanti del centro valsesiano che hanno proposto questa singolare «colletta». E le possibilità che l'ipotesi diventi presto realtà sono notevoli.

«Certo è un grande sforzo — prosegue il presidente —. Ma non si tratterebbe di dare denaro a fondo perduto, bensì di acquistare delle azioni della società fino ad incrementare il capitale di almeno un centinaio di milioni. La Sista stessa poi farebbe il resto. Naturalmente con l'aiuto di un contributo pubblico.

Forse restando che, quello delle sovvenzioni, per la Valsesia è un tasto delicato. Finora le stazioni sciistiche della vallata, per i danni subiti nella stagione scorsa, hanno ricevuto somme che hanno avuto il sapore dell'elemosina. L'assegno di 280 mila lire consegnato alle «Cronegrospa» di Rimasco costituisce un esempio lampante.

Aggiunge Minoli: «Noi abbiamo ricevuto 580 mila lire, un'assurdità. Siamo stufi di contributi che non hanno senso. E' ora di fare le cose seriamente e lo abbiamo detto durante un recente incontro in Regione. Speriamo che anche a Roma se ne rendano conto».

Così, nell'attesa di una novità e di una risposta positiva da parte del settore pubblico, in Valsesia si parla finalmente di strutture alternative. Con il segreto timore, però, di aver cominciato la discussione troppo in ritardo.

Intanto la crisi attanaglia anche il maggiore centro sciistico del Biellese, Bielmonte. Alberghi vuoti, bar e ristoranti chiusi, skilift e impianti di risalita inutilizzati sono il desolante quadro di un'ennesima stagione all'insegna della carenza di neve. E, a completare la tristezza del paesaggio, sono arrivati gli incendi, che si stanno allargando a macchia d'olio sulle montagne circostanti. Le chiassose domeniche sulla neve sono diventate un ricordo.

[d. p.]

Bielmonte ieri e oggi: in alto un'immagine degli anni d'oro del turismo quando le piste del centro biellese brulicavano di sciatori. A sinistra uno skilift arrugginito fermo a simboleggiare la crisi

Rappresentante ha citato l'azienda

«Fila, mi devi cinque miliardi»

BIELLA. Un ex rappresentante del maglificio Fila ha citato in giudizio l'azienda e ha chiesto un risarcimento di cinque miliardi perché questa non avrebbe rispettato le prerogative dell'esclusiva. Il caso sarà valutato mercoledì dal pretore del lavoro Claudio Ramella.

Il contenzioso è stato sollevato dal rappresentante che aveva l'esclusiva per la Toscana: nel 1972, Nino Rocco De Zio aveva infatti stipulato un accordo secondo il quale gli era riconosciuto il diritto di commerciare in quella regione i prodotti della ditta biellese. Ma noi primi Anni Settanta la Fila aveva un'attività legata essenzialmente alla produzione di biancheria intima. Un'immagine oscurata poi dal successo che l'azienda ottenne nell'ambito dell'abbigliamento sportivo, fino a figurare tra i leader del settore. Il suo marchio comparve sulle magliette dei tennisti più famosi, come Borg e Panatta, così come oggi «veste» il campione di Wimbledon Boris Becker.

Alla stessa stregua la ditta lanciò sul mercato linee di abbigliamento per lo sci, per gli sport di montagna e d'acqua.

Nel passaggio fra i due diversi generi di produzione, la Fila si trovò nella condizione di dover ampliare il numero dei collaboratori esterni e dei rappresentanti, per far fronte alle esigenze di mercato.

In alcuni casi gli operatori che avevano la prerogativa sulla vendita dei prodotti si trovarono affiancati da altri nuovi agenti che cercavano di coprire nuove fasce di mercato e di far fronte a un consumo emergente sempre più marcato per le linee sportive, divenute negli Anni Ottanta quasi un sinonimo dell'abbigliamento giovanile e delle mode che cominciavano ad affermarsi in quel periodo.

E' in questo contesto che sono nate le prime controversie fra la ditta produttrice e i rappresentanti già inseriti sul mercato. La maggior parte dei contenziosi è però stata risolta con semplici transazioni. Così non è avvenuto per il «fiduciario» della Toscana che, forte del suo contratto, ha ora deciso di dar battaglia al prestigioso complesso industriale biellese.

Nino Rocco De Zio ha fatto rilevare che l'accordo di rappresentanza in esclusiva che lo legava alla Fila sarebbe rimasto comunque valido sino all'aprile dell'84. E la richiesta di risarcimento di cinque miliardi sarebbe appunto relativa alle provvigioni che l'agente non avrebbe potuto incassare in quel periodo perché i prodotti della ditta venivano distribuiti anche da altre persone. Un tentativo di transazione si sarebbe già rivelato inutile.

Marco Conti

Dopo un bilancio positivo dell'89, altre prospettive confortanti

Torna il sereno nell'industria

Roj: «Ottimismo per il metalmeccanico»

BIELLA. Il barometro dell'industria biellese segna una moderata tendenza al miglioramento. Lo ha confermato ieri il presidente dell'Unione industriale Remo Roj, durante la prima conferenza stampa del '90. Roj da prima ha tracciato un bilancio dell'89, che ha definito «un anno di luci e ombre», ma ha aggiunto che vi sono confortanti segnali di ripresa.

Dice il presidente dell'Uib: «L'anno che si è appena concluso ha avuto caratteristiche a volte contrastanti, che hanno contribuito a mantenere sostanzialmente inalterata la situazione. Tuttavia, in questi dodici mesi, abbiamo posto le basi per una ripresa che ormai è nell'aria. Nel campo della produzione, l'andamento del tessile non è stato molto soddisfacente, particolarmente in alcuni settori che risentono di una crisi prolungata. A fare da contraltare, però, è venuto il comparto del meccanotessile, dove si sono registrate note positive».

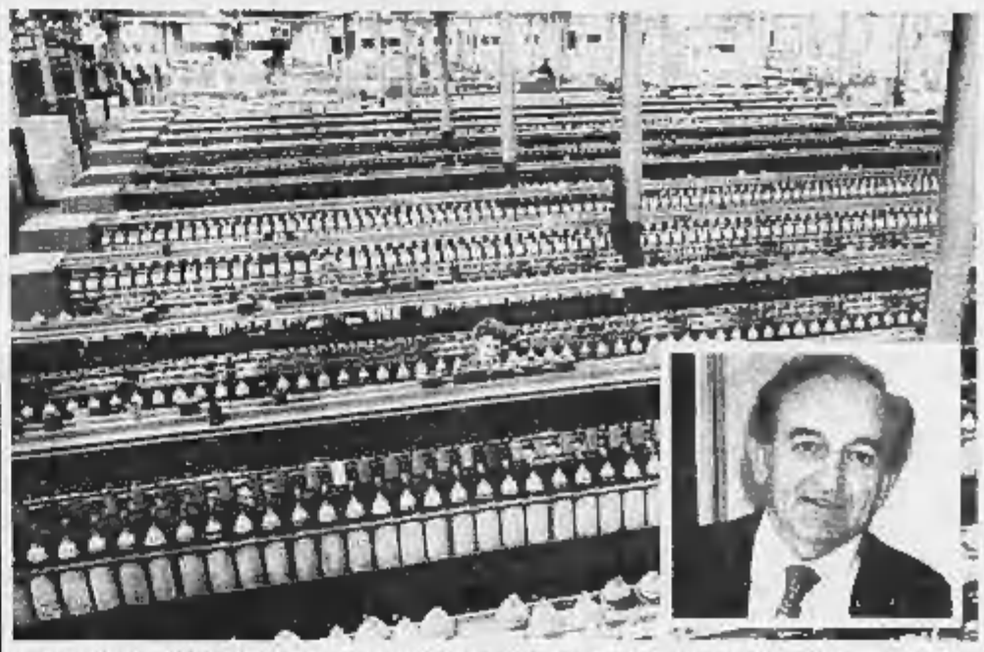
Prosegue Remo Roj: «I livelli occupazionali nel Biellese si sono mantenuti complessivamente stabili. Ma anche in questo caso è necessario fare una distinzione. Vi è stato un riscontro positivo nel settore dei servizi, che ha annullato il calo di mano d'opera impiegata nell'industria. Tuttavia il ricorso alla cassa integrazione è diminuito del 15 per cento rispetto all'88. Intanto inizia a rappresentare una quota significativa il numero degli extracomunitari che hanno trovato un inserimento nelle fabbriche biellesi, soprattutto in Vallestrona e Valsesera».

Ma gli industriali pensano già al '90, che si presenta sotto buoni auspici. I responsabili dell'Uib affermano di valutare i dati con estrema cautela», ma parlano di una crescita dei ritmi produttivi, di un aumento della disponibilità ad investire capitali e innanzitutto di «un'evoluzione positiva per la raccolta di ordini sia sul mercato interno sia su quello estero».

E oltre frontiera il «made in Biella» continua a essere un marchio di successo. Le aziende biellesi, puntando soprattutto sulla qualità del prodotto e sull'innovazione tecnologica nei cicli di fabbricazione, hanno conquistato quote significative in tutto il mondo. Ai Paesi che tradizionalmente importano dal Biellese, negli ultimi anni si sono aggiunte altre nazioni, prima tra tutte il Giappone.

Commenta Roj: «I rapporti che intratteniamo con il Paese del Sol levante hanno dato i frutti sperati. Ora i giapponesi, favoriti dalla congiuntura internazionale, importano molto e le industrie biellesi vantano con il Giappone un giro d'affari di prim'ordine».

Anche da Est, dove i cambiamenti politici favoriscono uno sviluppo sempre più intenso delle relazioni commerciali, ci si attende l'acquisizione di nuove fette di mercato. «L'unico problema, per ora, viene dalla Cina, uno dei nostri migliori clienti — conclude Roj —. Dopo i fatti di piazza Tienanmen, i rapporti hanno subito una brusca contrazione e sono stati soprattutto le industrie italiane a farne le spese. Il nostro settore meccanotessile aveva nella Cina uno dei principali importatori, ma ha perso posizioni rispetto ad altri Paesi europei che hanno dato minor peso agli avvenimenti politici. Mentre noi perdiamo il 2 per cento, Svizzera, Germania e Giappone, sono a un passo dal raddoppiare le commesse».



Un anno in crescita. Nuovi segnali incoraggianti dall'industria biellese; nel riquadro il presidente dell'Uib, Remo Roj

Cesare Maia

SALDI
EMPORIO della CALZATURA
SALDI
COSSATO
Via MARTIRI LIBERTA' - Tel. 93.894

Ciclocross, dopo la delusione dei campionati italiani

Il «Master» a Bono

Ora l'obiettivo è il mondiale

BORGOSESIA
NOSTRO SERVIZIO

Sandro Bono ce l'ha fatta. Dopo la delusione dei campionati italiani, quando si piazzò solo al terzo posto, il corridore valsesiano ha trionfato nel «Master» di ciclocross, la classifica a punti che premia l'atleta più regolare nell'arco della stagione. Bono ha difeso la leadership, che manteneva fin dalle prime battute, dagli ultimi attacchi di Ottavio Faccagnella, ottenendo nelle ultime due prove un ottavo e un secondo piazzamento.

Spiega il ciclista borgosesiano: «Nella corsa di sabato a Conegliano Veneto sono stato sfavorito da un percorso non molto adatto alle mie caratteristiche, disseminato di ostacoli e poco pedalabile. Così, pur essendo rimasto nel gruppo dei migliori fino all'ultima tornata, ho dovuto rinunciare a lottare per la vittoria, perché già da un paio di giri le asperità del tracciato mi avevano provocato forti crampi. Domenica, invece, a Parabiago mi sono limitato a controllare le sfuriate di Faccagnella. Ottavio è scattato subito; invece di seguirlo, ho preferito difendere il secondo posto, che mi avrebbe assicurato comunque la vittoria nel "Master"».

Questo successo fa tornare in attivo il bilancio della stagione di Sandro Bono, su cui gravava il mezzo fiasco dei campionati italiani, che lo stesso ciclista valsesiano considerava come l'obiettivo principe. Ora la meta a cui mirare sono i campionati del mondo, in programma per domenica 4 febbraio a Gesto, nei Paesi Baschi, in Spagna. La formazione azzurra, selezionata dal commissario tecnico Antonio Saronni, è composta da Fabrizio Margon, Ottavio Faccagnella, Claudio Chiappucci e naturalmente Sandro Bono.

«Il tracciato si adatta bene alle mie possibilità — spiega il corridore borgosesiano —. Il circuito è pedalabile, con pochi tratti a piedi, e noi italiani potremmo recitare il ruolo della piacevole sorpresa. La mia speranza è di arrivare tra i primi dieci, traguardo che avrei potuto raggiungere già l'anno passato, se solo avessi conosciuto meglio i miei avversari. Il guaio degli italiani infatti è che i campionati del mondo sono l'unica vera gara che corrono all'estero. Si ritrovano all'appuntamento più importante dell'anno come quattro sconosciuti, che non hanno mai gareggiato con i loro avversari».

I favoriti per la conquista della maglia iridata? «I soliti nomi: il campione uscente De Bie, belga, il ceco Simonek, secondo l'anno passato, il tedesco Kluge, che ha già vinto due volte da dilettante, e gli stradisti Breu, svizzero, e Vanderpoel, olandese. Per quanto riguarda gli azzurri, attenzione a Margon, che potrebbe stupire tutti».

Ma non c'è solo gioia nell'ambiente del ciclocross valsesiano. La giovane promessa Fausto Rosas, in odore di maglia azzurra per la categoria juniores, è stato escluso un poco a sorpresa dal commissario tecnico Franco Vagneur, nonostante le ultime gare in cui, nonostante la sfortuna, ha dimostrato di essere in buona forma.

Sandro Bono dice: «Mi pare che al suo posto abbiano scelto un veneto, Zanella, che in tutta la stagione non è mai riuscito ad arrivare davanti a Fausto, escludendo pure Bramati che è arrivato secondo agli "Italiani". Insomma non credo che Vagneur in questo caso abbia fatto una scelta molto oculata».

E' ancora più duro il giudizio di Salvatore Rosas, padre e primo estimatore di Fausto: «Ci sono molte cose che mi lasciano perplesso. Ad esempio non mi è parsa ragionevole la giustificazione addotta da Vagneur per l'esclusione di mio figlio. Il selezionatore ha detto di non averlo mai visto correre in testa nelle ultime gare; eppure al campionato italiano Fausto per metà gara è rimasto fianco a fianco a Leni, il vincitore, e gli sarebbe stato incollato ancora a lungo, senza la caduta e la foratura. E poi, su quattro posti disponibili, sono stati convocati tre corridori veneti appartenenti alla stessa società».

Giampiero Cannaddu

Speranza e amarezza. Sandro Bono (in alto) e Fausto Rosas; accanto un passaggio della gara di Borgosesia [Reolon]

La Carisver

Ranghino «Il volley risorgerà»

VERCELLI. «Non siamo riusciti ad avere Piero Rebaudengo, un giocatore che avrebbe messo in condizione la nostra squadra di compiere un salto di qualità o di ottenere così risultati positivi in un campionato molto difficile come quello di B1 che stiamo disputando».

Renato Ranghino, presidente della Carisver, spiega così la serie impressionante di sconfitte inanellate dalla sua squadra: quasi quaranta consecutive, se si tiene conto anche del campionato scorso. Alla presidenza del volley vercellese sono arrivate molte critiche per la decisione di accettare, con una squadra inadatta, quel ripescaggio in B1 che si sta trasformando in una via crucis.

Ranghino era convinto di poter disporre di Rebaudengo e ritiene che, avendoglielo negato, La Federpallavolo abbia decretato il destino della sua squadra.

«Comunque non ci arrendiamo — aggiunge l'alto dirigente —; stiamo preparando un complesso che dovrebbe darci grosse soddisfazioni nel futuro, ripagandoci di tutte le amarezze passate ed attuali».

La Carisver punterà sui giovani, ma non intende affatto rinunciare a Piero Rebaudengo. «L'anno prossimo — continua Ranghino — tessereremo il giocatore che per noi dovrà rappresentare non soltanto un autentico faro, ma la chioccia attorno a cui cresceranno i giovani».

[f. l.]

Domani a Biella arriva il Bergamo

Pallamano, alt con i regali

BIELLA. Quattro punti e il terz'ultimo posto, dopo otto giornate di campionato. Nessuno si sarebbe aspettato una classifica così deficitaria per la Pallamano Biella. E così la sfida di domani con il Bergamo (alle 20,30 a Occhieppo), che avrebbe dovuto essere un normale scontro tra «outsider», acquista un peso imprevisto, per evitare di scivolare in acque ancora più pericolose.

Paolo Mosca è spietato nel suo giudizio: «La classifica parla da sola. Partiti per ottenere un piazzamento a ridosso delle prime, stiamo annaspando nella zona retrocessione, a soli tre punti dalle due ultime posizioni, che valgono la discesa in serie D, e sono occupate tra l'altro da San Martino e La Spezia, le uniche due squadre che abbiamo sconfitto. Ma quello che più mi secca è che non ci troviamo in questa situazione per carenze tecniche, e lo dimostra il fatto che abbiamo giocato alla pari con tutte le formazioni finora affrontate. Solo che alcuni dei miei giocatori, e proprio quelli più esperti, da cui è lecito attendersi una maggior maturità, non stanno rendendo al massimo, lasciandosi andare a cali di concentrazione, che risultano spesso decisivi a vantaggio dei nostri avversari».

La sconfitta dell'ultimo turno, in casa del Buccinasco, è emblematica. Dopo aver giocato tutto il match punto a punto, contro una squadra più esperta e dotata fisicamente, nel finale un paio di imperdonabili errori in difesa di Fasano e Perino, proprio due veterani della squadra, hanno dato via libera ai lombardi, che infine hanno prevalso per 22-19.

Afferma ancora Paolo Mosca: «Finora sono sempre stato pronto a cercare giustificazioni per le sconfitte, come il calendario difficile, la sfortuna, gli arbitraggi sfavorevoli. Ma d'ora in poi non sono disposto ad accettare passivamente altre vittorie buttate al vento per mancanza d'impegno o troppa presunzione. Nessuno si deve sentire sicuro del posto in squadra e se i miei "senatori" non cambieranno il loro modo di giocare, non esiterò a farli sedere in panchina, visto che alle loro spalle c'è una pattuglia di giovani che non aspetta altro che fare esperienza e dimostrare il proprio valore. Ma sono sicuro che quest'ultima lezione sarà servita a tutti e domani sera, alla Schiapparelli, nessuno mollerà fino alla sirena finale».

Nessun problema di formazione per i biancoblù in vista della sfida contro il Bergamo. E per accrescere la carica alla squadra biellese, oltre alle parole di Paolo Mosca, ci penseranno i tifosi, che hanno promesso di allestire una coreografia di stampo calcistico per incitare i propri beniamini a superare la crisi.

[g. ca.]

Judo, grazie al «gigante» vercellese gli azzurrini hanno vinto il «Trofeo Canzi»

Galante re della Nazionale junior

Il torneo si è svolto a Cinisello Balsamo con i migliori judoka europei, esclusi i sovietici
Il supermassimo della Yanagi ha battuto anche il polacco Bielawsky, quinto alle Olimpiadi di Mosca

VERCELLI. L'anno nuovo per la società «Yanagi» è iniziato così come si era concluso il precedente, ovvero con una prestigiosa affermazione della sua stella Nicola Galante.

Lo judoka vercellese molto più, ormai, che semplice promessa, ha conquistato, insieme ai compagni della Nazionale Juniores, il prestigioso «Trofeo Canzi», tradizionale appuntamento d'inizio stagione per le maggiori nazionali europee.

Unici assenti i «maestri» sovietici che, evidentemente, hanno scelto altre competizioni per rifinire la loro preparazione. Da notare, inoltre, che mentre l'Italia partecipava con la selezione juniores, molte nazionali sono scese sul «tatami» di Cinisello Balsamo, presentando le formazioni titolari.

Sulla strada degli azzurri sono capitati, dapprima, gli austriaci con Nicola Galante che ha dovuto vedersela contro Berger. Il portacolori della «Yanagi» non ha avuto problemi vincendo facilmente per «Ippon» (equivalente al ko pugilistico).

Superato lo scoglio austriaco, i giovani azzurri hanno dovuto fare i conti, all'altezza delle semifinali, con la Francia. Contro i transalpini, Nicola Galante si è trovato a combattere con Contarol, campione militare.

Nonostante la forza dell'avversario, il supermassimo vercellese ha disputato un incontro costantemente all'attacco riuscendo ad imporsi ancora una volta per «Ippon».

Ma il vero capolavoro Galante l'ha compiuto in finale con il polacco Zbigniew Bielawsky, vincitore di ben 17 titoli nazionali, un bronzo agli europei ed un lusinghiero quinto posto alle Olimpiadi di Mosca. Nonostante la forza e l'esperienza dell'avversario, Galante è riuscito a pareggiare l'incontro che ha consentito all'Italia di aggiudicarsi l'ambito trofeo.

«Nonostante l'assenza dei sovietici — precisa il presidente della Yanagi, Marco Laione — il "Memorial Canzi" era trofeo altamente competitivo, tanto che soltanto una formazione in grande spolvero avrebbe potuto aggiudicarsi la vittoria finale».

«Il nostro Nicola — afferma Laione — è stato ancora una volta splendido, tanto che non appare esagerato affermare come la vittoria azzurra sia ascrivibile in gran parte alle sue prodezze».

Archiviato con soddisfazione quest'ennesimo successo di Nicola Galante, la società «Yanagi» sta preparando con cura i primi appuntamenti agonistici stagionali che culmineranno, nel prossimo mese di febbraio con i campionati italiani. Galante cercherà di riconfermarsi ai vertici nazionali, ripetendo il doppio successo ottenuto nell'89, sia in Coppa Italia sia appunto agli assoluti. Non è un mistero per nessuno che l'obiettivo del judoka vercellese sono le Olimpiadi di Barcellona nel 1992.

«Purtroppo — esclama Laione — stiamo lavorando in condizioni ambientali difficili, poiché nei locali dove ha sede la nuova palestra, i lavori di ristrutturazione devono ancora iniziare».

«Mi hanno assicurato — conclude Laione — che quanto prima verrà dato il via alla ristrutturazione della nuova palestra. Io lo spero perché a breve termine abbiamo degli appuntamenti piuttosto importanti ai quali vogliamo presentarci al meglio della condizione. A febbraio, siamo stati invitati a partecipare ad un torneo a Saint-Vincent».

Piermario Ferraro

Guarda a Barcellona. Nicola Galante durante una recente esibizione a Vercelli con i maestri sovietici (Foto Greppi)

VIDEO HI-FI Via Losana 13/F - Biella - tel. 23.063

VI PROPONE

TV COLOR 15" schermo piatto 99 canali	L. 490.000
TV COLOR 21" schermo piatto 99 canali	L. 690.000
TV COLOR 28" schermo piatto 99 canali	L. 890.000
VIDEOREGISTRATORE con telecomando	L. 570.000
VIDEOREGISTRATORE con telecomando programmabile 4/8 ore di registrazione	L. 660.000
VIDEOREGISTRATORE stereofonico + 3 testine video - moviola - fermo immagine	L. 1.290.000
AUTORADIO con mangianastri	da L. 60.000
AUTORADIO digitale 12 memorie - autoreverse - 30+30 w - con plancia estraibile	L. 290.000
SEGRETERIE TELEFONICHE	da L. 190.000

INOLTRE PREZZI SCONTATISSIMI SU:
Autoradio amplificatori altoparlanti
SONY - PIONEER - ALPINE - MAJESTIC - PANASONIC

PAGAMENTI RATEALI DA L. 20.000 MENSILI ● INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO ● ASSISTENZA TECNICA PROPRIA ● CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATO in VIDEOREGISTRAZIONE ● INSTALLAZIONE AUTORADIO

Percorso musicale tra le band vercellesi

Il «risaia rock»

Costabravo e Velivoli

VERCELLI. Birra, note e un po' di Rai. E il mattino la camicia di architetto. Sono i «giovani del rock», una generazione che si riconosce tutta, strumento e nome di battesimo. Sono in tanti, ed è difficile fare un censimento: fortunati e no, aiutanteci di teatro o di cascina. Sì, perché a Vercelli, ti dicono in coro, è difficile trovare un po' di spazio, un palcoscenico, una sala tutta tua.

Ma ce la fanno: un festival dell'Unità fuori porta, un concerto al Civico o in piazza Cavour e poi può arrivare il colpo di fulmine con una casa discografica, con la tv di Stato. Come è successo ai Costabravo, Marco Costantini, Emiliano Coppo, Stefano Balma (oggi sostituito, causa servizio di leva, da Diego Cavallone). Li ha scoperti il «Sanremo» di tre anni fa, e oggi, dopo aver lavorato con la Cgd, puntano ad una multinazionale della musica. E, se il provino funziona, come dice Marco Costantini, voce e batteria del gruppo, «va bene alla grande», con una promozione internazionale per un nuovo disco.

Casa discografica a parte, i Costabravo possono raccontare il loro successo al «Doc» televisivo di Renzo Arbore, l'incisione della colonna sonora, il jingle dello spot pubblicitario per uno dei più conosciuti produttori di jeans. Durante l'estate, Costantini, insieme a Pier Michelati, un altro musicista vercellese, ha seguito la tournée spagnola di Eros Ramazzotti. «Il nostro è un rock fresco, nuovo», dice la «voce». Buona parte dei testi è in inglese ma, se arriverà il nuovo disco, sarà tutto italiano. Forse è un gioco di scaramanzia però Marco, («Costa» per la generazione che si è formata con lui ai tempi delle manifestazioni come «Vercelli hando rocks», e che poi si è «addolcita») vuole fare un passo alla volta.

Da sinistra i Costabravo: Marco Costantini, Emiliano Coppo, Diego Cavallone (in alto) e Alessio Bertallot dei «Velivoli»

Anche i Velivolivolanti hanno all'attivo un'incisione («Assolutamente», registrata nello studio di Roberto Colombo, il produttore dei Matia Bazar, poi bloccata da un mancato accordo con la casa discografica) e una doppia presentazione a Radio Due, complice il programma estivo, comico-turistico, della vercellese Banda Osiris. Alessio Bertallot è la voce, i fratelli Varalda, Paolo e Andrea (progettista dell'Alitalia e futuro architetto), suonano basso e chitarra; Enrico Vaccari è alla batteria.

Come Velivolivolanti nascono nell'estate dell'87, quando arriva Bertallot, il «parlatore». E' lui a raccontare, con brevi interruzioni condite di trama dei complici-compagni, «Il nostro genero? Non esiste. I generi sono soltanto quelli alimentari», dice Vaccari, «reduce» dall'istituto alberghiero. Però hanno provato anche con il rap, e hanno pensato ad una liturgia sul pentagramma che hanno presentato al «concerto di Natale» su uno dei pochi palcoscenici rimasti in città: da «Ceccos», in corso Rigola.

I testi sono tutti in italiano. «Abbiamo usato persino — spiega Bertallot — le poesie di Manzoni e di D'Annunzio». Ma il loro capolavoro, giocando con le parole, resta una insolita canzone d'amore e matematica: «Se il mio amore per te vale cento e il tuo per me vale sette, facciamo quindici, amandoci».

Per il futuro i «Velivoli» pensano anche al teatro: ora hanno in programma concerti, prima tappa Vigevano. Provano il loro repertorio, come tutti, in cascinali in affitto.

La mappa delle cascine del rock si estende da Vinzaglio a Quinto, da Tronzano a Pertengo. Qui si ritrovano i Mancastroppa Band, i Taken to the bottle, i' Dreams of glory, Shandra e Shanta, con tante altre storie fatte di musica.

Roberta Martini

Santhià, Carnevale e la raccolta di offerte

I riti della «pula»

L'itinerario delle cascine

SANTHIA'. Cronaca di una «pula». Una quindicina di «cappelli rossi» della «Direzione del Grande Carnevale Storico»; una decina di strumentisti della «Rabissa», la banda musicale cittadina. Tutti stipati su un carro, trainato oggi dal trattore, ma una volta dai cavalli o dai buoi. Si parte per la campagna, in direzione delle cascine di strada di Vettignè e di Cerisio. E' un viaggio che durerà fino a sera, qualcosa di simile ad una «zingarata», con l'unica differenza che si chiama «pula», ed è la più classica delle istituzioni del «Carvè» di Santhià.

Una sorta di aperitivo che precede la festa vera, ma che allo stesso tempo ha la funzione di «nutrirla», di sovvenzionarla. Gli agricoltori della zona sanno bene che, oggi, passeranno in visita gli «zingari» del Carnevale e hanno lasciato aperti tutti gli ingressi della cascina. Il rituale di incontro è sempre lo stesso: «L'avete ammazzato il maiale?» chiedono i «cappelli rossi». «E le galline come stanno?». Domande puramente retoriche: la prima serve a propiziare un'offerta di salami, la seconda ad ottenere qualche uovo, che quasi sempre viene usato per scherzi in compagnia. Un'anziana signora dona una gallina, in dialetto una «pula». Proprio da qui deriva il nome dell'usanza.

Poi si passa alla richiesta dei «soldi per il sale». Spiega Mario Pistono, presidente della Società Fagiolesca: «Per tradizione, le offerte sono sempre in natura, perché, agli occhi degli agricoltori, la moneta è sacra: non si spenda, si metta da parte. L'unica cosa che non si può fare a meno di comprare, però, è il sale per la fagiolata del lunedì grasso. Ma qui la richiesta di un'offerta supplementare, questa volta in denaro».

Mario Pistono, presidente della Società Fagiolesca, segue la raccolta di offerte

Il viaggio prosegue. Questo itinerario di «pula» è uno dei più rinomati: una volta era «feudo» esclusivo della compagnia dei «Barbutu-ns», capeggiata dal famoso Giuseppe Santhià, ex sindaco del paese. Poi l'«appalto» è passato alla Direzione del «Carvè», che la conserva tuttora.

Alla cascina Trinità si rimedia un coniglio, del riso ed una «bicchierata» per tutti. Alla Magra hanno preparato il «brulè»; alla Gorretta altro vino per tutti, idem alla Chiappino. E l'itinerario a tappe diventa sempre di più un «safari» gastronomico: si passa alla cascina Commenda, a Vettignè, alla Colombara, al Mulino, alla Carlona.

Intanto, in paese, la gente aspetta i «carnevalanti» per la sfilata serale, dopo la quale inizia il capitolo secondo di questa giornata «zingara»: la «cóngrega» nell'osteria di turno, con la messa all'asta di tutti gli oggetti racimolati durante la «pula». Si fanno le due di notte: tra poche ore si rientra nei ranghi.

(g. bu.)

PADIGLIONI BIELLA FIERE

20-28 GENNAIO '90

ORARI APERTURA
Feriali
19 - 23

Sabato
e Domenica
15 - 23

SFILATE DI MODA: Sabato 20 e 27. Domenica 21 e 28 alle ore 21,30

ESPOSIZIONI: ● Storia dell'abito da sposa
● Arte: Arredamento - decorazione - investimento
Galleria il Quadro - Biella

PROPOSTE CASA - CERIMONIA

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65311
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio spettacoli Tel. 6568.334

Quotidianamente tua.

Ogni ***mercoledì:*** *la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli*

Ford Escort *'novanta*

● Nuovo motore 1.3 HCS; 63 CV; 157 Km/h; 12,2 Km/l a 90 all'ora ● Tetto apribile ■ Chiusura centralizzata a vetri elettrici ● Gomme larghe 175/70 R 13 ● Strumentazione GHIA con contagiri

● RADIO MANGIANASTRI
● TETTINO APRIBILE
■ VERNICE METALLIZZATA IN DOPPIO STRATO
■ VETRI ANTITURBO

■ Sedile posteriore a ribaltamento frazionato 60/40 ● Vetri atermici ● Lunotto termico ● Tappezzeria esclusiva ● Poggiatesta imbottiti regolabili ● Retrovisori in tinta regolabili dall'interno.

A Lire **14.900.000**

chiavi in mano

Solo da:
NUOVA
Sa - car
di SANTARELLA M. s.a.s.

S.S. Vercelli - Biella
Tel. 33.333
CARESANABLOT

Ford
QUALITÀ IN AZIONE

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000

● Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
● Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
● Leasing - Sconto effetti
● Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Carlova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 67.30.57

C.C. BITT. BANC. SAN PAOLO AG. 19 N. 100900 - C.C.P. 15672102

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via Marenco 32 - Torino***

PK
publikompass spa